LA STAMPA

ANNO 128. N. 201 • • LUNEDI' 25 LUGLIO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/305; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3552 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 150; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3.50; BULGARIA Leva 70; CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Kuna 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.60; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 330; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 46X39; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI', 970.000 (1.164.000); VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ammettono e si difendono gli inquisiti per la Finanza. Oggi si consegna Sciascia

I manager: «Costretti a pagare»

Ad Arcore vertice Fininvest con Berlusconi

IL DITO NELLA PIAGA DEL FISCO

NEl commenti che in questi giorni si intrecciano sull'indagine della Procura di Milano relativa a reati di corruzione o concussione in cui sono coinvolti imprenditori, commercialisti e singoli membri della Guardia di finanza si ricorre spesso a un argomento che ricorda da vicino quello famoso del «costo della politica». I lettori ricorderanno che un paio d'anni fa, quando fu chiaro che le tangenti sugli appalti pubblici non riguardavano poche pecore nere, ma l'intero sistema dei partiti, vi fu chi sostenne che questi avevano agito in stato di necessità. Far politica al servizio della collettività comporta costi elevati, mentre il contributo dello Stato era del tutto insufficiente; di qui l'incentivo generalizzato a imporre tangenti sugli appalti. Conclusione del sillogismo: tutti colpevoli per necessità, quindi tutti assolti.

Rivestito di nuovi panni, l'argomento diventa: la normativa fiscale italiana è una forma di terrorismo di Stato. Nessun contribuente onesto può uscire indenne da un'ispezione del fisco; e anche quelli un po' meno onesti rischiano di uscire distrutti, economicamente o personalmente, da sanzioni che per la loro mostruosa entità non hanno alcun rapporto con l'effettiva gravità dell'infrazione. E' su questo terreno che sarebbe cresciuto l'intreccio perverso di relazioni improprie tra controllati e controllori, di comportamenti illegali motivati dalla necessità di sopravvivere dinanzi ad una macchina burocratica che rischia di soffocare le medesime fonti di reddito da cui in ultimo provengono le imposte.

E' tutto vero. Non c'è dubbio che la normativa fiscale italiana sia una mostruosità. E

Luciano Gallino

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Il pm Antonio Di Pietro

MILANO. Prime confessioni nell'inchiesta sulla Guardia di Finanza, dopo la grande retata della procura milanese: 23 arresti, 11 ancora da eseguire, per top manager, commercialisti e uomini delle Fiamme Gialle.

Felice Vitali, direttore generale di Gemina, in oltre due ore di interrogatorio «si è assunto tutte le responsabilità». Spiega il suo legale: «Ha confermato ciò che aveva già scritto in un memoriale inviato alcuni giorni fa ai magistrati: non poteva non pagare per mille ragioni, davanti alla pretestuosità dei controlli eseguiti. Uno spillo fuori posto può sempre essere trovato».

Il top manager della Fininvest Salvatore Sciascia ha annunciato che si costituisce in giornata. «Il mio cliente era via solo per il week-end, lunedì (oggi, ndr) - spiega il suo legale - sarà a Palazzo di giustizia per chiarire tutto».

Intanto, ieri sera, si è svolto nella villa di Arcore del presidente del Consiglio un summit con i big del Biscione e il ministro della Difesa, Previti.

Corrias e Poletti A PAG. 3

INTERVISTA A MIGLIO

Giudici al potere per dieci anni

MILANO. Gianfranco Miglio (nella foto) è convinto che «si debba mettere in conto almeno un decennio di predominio della magistratura». E, aggiunge, «sul garantismo Silvio Berlusconi sbaglia. Bisognerebbe raddoppiare le carceri».

M. Tropeano A PAG. 3

IL PRESIDENTE DEL SENATO

«D'Alessandro inutile arresto»

PORTOFINO. Carlo Scognamiglio (nella foto), a Portofino con i figli sul vagone presidenziale, critica l'arresto del manager Roberto d'Alessandro. «Mi dispiace per l'amico, mi dovrebbero spiegare come poteva inquinare le prove».

G. Tiberga A PAG. 4

Agghiacciante protesta nello Zaire

Barricata di cadaveri per paura del colera

Strada bloccata con corpi di ruandesi
E' scattato il ponte aereo americano

GOMA. Barricata di cadaveri a Goma: è la macabra protesta inscenata ieri da una trentina di zairesi per richiamare l'attenzione del mondo sull'enorme numero di corpi in decomposizione che giacciono abbandonati nelle strade e che favoriscono la diffusione dell'epidemia di colera. Il presidente Bill Clinton ha intanto dato il via al ponte aereo verso lo Zaire. Da questi aiuti dipende la sopravvivenza di milioni di persone. L'operazione vedrà impegnati duemila militari e durerà alcuni mesi. Gli aerei sono partiti dalle basi americane in Germania. Ieri, è anche cominciato il rimpatrio di migliaia di profughi ruandesi.

SERVIZIO A PAG. 5

Profanato l'ex campo di concentramento

Gruppo di naziskin assalta Buchenwald

BONN. Ventidue neonazisti hanno profanato il campo di concentramento di Buchenwald, il luogo che, con Auschwitz, simbolizza l'orrore della soluzione finale nazista. Sabato, i neonazi sono arrivati con un pullman dalla vicina città di Gera e sono entrati a forza nell'ex campo di concentramento con il braccio alzato nel saluto hitleriano. Hanno lanciato pietre contro tutto quello che riuscivano a colpire e hanno minacciato di bruciare viva una donna che lavora al Memoriale per la storia dell'ex lager. La polizia è intervenuta, fermando due giovani per controllare il loro tasso alcolico, gli altri sono stati scortati fino a casa.

F. Predazzi A PAG. 5

L'incidente più grave in Calabria (7 vittime), tre giovani muoiono andando in discoteca

E' strage sulle strade, 54 morti

La polizia dà la caccia ai teppisti delle pietre

Medio Oriente, nuova pace

Stretta di mano a Washington tra Rabin e il re di Giordania

Pantarelli e Nirenstein A PAGINA 6

Torino, scure sulle patenti

In due ore ne sono state ritirate 72
Controlli e multe per l'alta velocità

IN CRONACA

Il quarto Tour a Indurain

Il campione navarro è nella storia
La «sorpresa» Pantani è terzo

NELLO SPORT

ROMA. Pesantissimo il bilancio degli incidenti stradali di questo fine settimana: 54 i morti, 44 i feriti. Il disastro più grave è avvenuto a Trebisacce, in provincia di Cosenza, dove hanno perso la vita sette persone. Un'Alfa Romeo 164 con sei persone a bordo è finita sulla corsia opposta, urtando di striscio una Citroën e travolgendo altre due vetture. Tre ragazzi aquilani sono morti lungo l'autostrada A/24, nei pressi di Teramo. La loro Fiat Uno è finita contro uno spartitraffico. Al momento dell'incidente i tre amici stavano raggiungendo la costa teramana, per andare con ogni probabilità in discoteca. L'uscita di strada, su un lungo rettilineo, del pulmino che riportava a casa dalla montagna un gruppo di boy scout varesini è stato fatale ad Alessandra Reato, 17 anni, via Settimo, Varese. Altri sei compagni di viaggio, tutti diciassettenni, hanno riportato lesioni e fratture guaribili tra i 10 e i 40 giorni.

SERVIZI A PAG. 7

IL NOTIZIARIO DEI SASSI LANCIATI

SONO uno dei tanti che ieri han preso la A-14, con nelle orecchie il sinistro monito dei tg: la A-14 era una delle autostrade italiane sulle quali erano segnalati i lanciatori di sassi. Un avvertimento lugubre e impotente, come quando in guerra ti dicono: attenzione, pattuglie nemiche. Oggi non c'è nessuna guerra, eppure mentre esci da casa con moglie e figli la tv si sente in obbligo di avvertirti, prendendo le funzioni dello Stato, che puoi restarci secco, devi scrutare bene chi incontri, quando passi sotto un ponte: quello che sta sopra di te ha un potere di vita e di morte. E così, ad ogni cavalcavia che incontravo, guardavo in alto: chi c'era, cosa faceva, dove teneva le mani. Un ragazzo passava con una bicicletta, filava per i fatti suoi: innocuo. Un altro transitava a piedi, lentamente, guardando in qua: pericoloso. Rallentavo.

Ormai è chiaro: questi ragazzi han percorso tutto il ventaglio delle tecniche di assassinio e di suicidio, partiti dalle pietre lanciate dai cavalcavia hanno provato con i fili tesi per tagliare la gola ai motociclisti, si sono sdraiati come cadaveri lungo le corsie per farsi sfiorare dalle auto in corsa, e alla fine tornano all'esperienza originaria, la più eccitante a livello nervoso, la più produttiva di notizie sui giornali: i macigni scaraventati sulle capotte delle vetture e dei camion. Sta diventando il «gioco dell'estate '94». Finirà tra gli eventi dell'anno, col secondo posto ai Mondiali di calcio Usa '94 e il

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Musicista cinese commuove passanti e barboni a Manhattan

Il violino magico dell'esule

NEW YORK

I mendicanti se ne stanno seduti in terra, sul marciapiede del metrò di Manhattan. Augurano una felice giornata a tutti quelli che passano, abbiano o no lasciato cadere una monetina nel lacero cappello rovesciato lì davanti. A un certo punto arriva lui, sfodera il suo violino e comincia a suonare. Nella galleria si diffonde una musica dolcissima, e i mendicanti cedono all'impulso irrefrenabile di rovesciare il misero guadagno della loro giornata nella custodia del violino. Lui rifiuta, prende solo qualche biglietto da un dollaro e restituisce il resto. Si chiama Cheng Chong, ha 41 anni, e da sei, cioè da quando è riuscito a lasciare la Cina, vive a Manhattan. Ieri il New York Times ha raccontato la sua storia in prima pagina.

La «qualità musicale» dei suonatori del metrò di New York è spesso molto alta. Alcuni suonano senza neanche mettere un recipiente per raccogliere il denaro perché «mica chiedo l'elemosina» spiegano. Se la musica ti piace, puoi comprare una delle loro cassette a un prezzo che varia da due a 5 dollari. Ma tutti riconoscono Cheng Chong come il «numero uno». Appena arrivato, viveva in uno scantinato e per mantenersi lavorava in una lavanderia. Ma frequentava anche la Mannes School of Music, un college con rette da 15 mila dollari l'anno. Lui era stato ammesso grazie a una borsa di studio. «Ero felice, ma l'esistenza era molto dura». Così, quando vide quelli che suonavano nel metrò decise di provarci.

«Ero spaventato - racconta -. Me ne stetti a lungo col mio violino chiuso nella custodia senza avere il coraggio di tirarlo fuori. Mi misi a contare, promettendo a me stesso che arrivato a 100 avrei cominciato, ma non ce la feci. Contai di nuovo e arrivai fino a 50. A quel punto cominciai a suonare e in un'ora e mezzo feci 37 dollari». Più di quanto guadagnava in un anno come primo violino nell'orchestra di Tianjin.

Già, perché lui in Cina era qualcuno. Suo padre era violinista come lui e sua madre una danzatrice classica. Se la sono cavata bene fino alla Rivoluzione culturale, quando la musica «occidentale» fu bandita. Allora il padre fu mandato a lavorare in una fabbrica e lui, sedicenne, fu messo in un'orchestra dedita a un repertorio popolare. Diventò subito il primo violino e passò all'orchestra di Tianjin. Sei anni fa l'avventura americana. Ora, ha ottenuto anche la «carta verde», cioè il diritto illimitato di residenza, proprio quando il corso alla Mannes si concludeva a pieni voti. Il «sogno» che diventa realtà. Ma non è sicuro di voler lasciare il metrò: «Ormai a quel mondo sono affezionato».

Franco Pantarelli

A Cirò, aveva 18 anni. Si cerca il mandante tra gli amici della giovane

Ucciso il fratello dello stupratore

Forse non voleva rivelare dove si nascondeva

CROTONE. Vendetta trasversale e guerra tra bande in seguito a una violenza carnale. E' accaduto l'altra notte a Cirò Marina: un ragazzo di diciotto anni, Giuliano Santoro, è stato trovato ucciso con nove colpi di pistola, simbolicamente sparatigli alla bocca, per non aver voluto rivelare il luogo in cui si nascondeva il fratello, colpevole di aver violentato alcuni giorni prima una ragazza polacca. Una delle tante che, nella stagione estiva, trovano lavoro nei campeggi e nei bar della costa jonica.

L'episodio di violenza era stato denunciato ai carabinieri. Ma gli «amici» della giovane, che avendola portata in Calabria si reputavano i suoi protettori, hanno deciso di farsi giustizia da soli. E non potendo colpire lo stupratore, datosi alla macchia, hanno condannato a morte, in sua vece, il fratello.

Laganà A PAG. 9

Marco Pannella boccia il decreto per l'edilizia. E Tremaglia (An): «Viva Di Pietro»

Giustizia-condono, la maggioranza divisa

In settimana due appuntamenti a rischio per il governo

ROMA. Non è stata definita la data di discussione in aula del provvedimento varato dieci giorni fa dal governo sul condono edilizio, né del nuovo testo sulla custodia cautelare, ma non accennano a placarsi le polemiche.

Parla di «colpi di spugna» e denuncia aspetti finora nascosti che rendono «ancora più grave ed allarmante» il decreto sul condono, la parlamentare progressista Giovanna Melandri. «Al nono comma dell'articolo 6 - spiega - è nascosto un vero e proprio colpo di spugna per le imprese di costruzione implicate in Tangentopoli: vengono infatti soppressi gli articoli 20 e 21 della legge 57/62 che prevedevano la sospensione e la cancellazione dall'albo costruttori delle imprese colluse con la mafia o che abbiano amministratori o tecnici inquisiti per Tangentopoli».

Continua, intanto, lo sciopero della fame annunciato due giorni fa dall'assessore ai Lavori Pubblici di Roma, Domenico Cecchini, in segno di protesta contro il provvedimento sul condono. Ieri, a dare il suo appoggio a Cecchini, è stato Marco Pannella. Dai microfoni di Radio Radicale, il parlamentare ha espresso il suo «totale sostegno» all'iniziativa. Anche se è un'iniziativa che punta a cancellare un provvedimento voluto dalle liste con cui le forze di Pannella sono state elette.

«Con il governo e la maggioranza - si è giustificato il parlamentare - i riformatori hanno un contratto circoscritto ad alcuni obiettivi comuni. Così siamo totalmente liberi di prendere iniziative di opposizione o di sostegno a decisioni anche importantissime del governo. E altrettanto, il senso di responsabilità deve indurci al superamento degli errori e delle ragioni altrui».

Così, dunque, è sul condono edilizio, così è sul futuro disegno di legge in tema di giustizia. Il leader dei riformatori ha annunciato la presentazione in aula di emendamenti alla Ferraioli o alla Mellini sulla custodia cautelare e fino all'articolo 416 Bis. Dò atto che la gestione D'Alema nel pds, su questo - ha proseguito Pannella - presenta aspetti di interesse maggiore di quanti non vengano dall'ex dca. Per questo, Pannella si è candidato a svolgere il difficile ruolo di *trait d'union* tra governo e opposizione. «Fermo restando il patto con Forza Italia - per farla tendere in direzione dell'azione riformatrice - studieremo insieme la possibilità di dialogo tra riformatori e una parte dei progressisti».

L'inchiesta sulla Guardia di Finanza ha poi fornito l'occasione all'onorevole di Alleanza Nazionale, Mirko Tremaglia, di far capire che le divisioni all'interno della maggioranza non sono ancora state del tutto sanate. «La nuova grande retata dimostra che il marcio della prima Repubblica è ancora in buona parte in circolazione e che i riciclati sono sulla stessa linea, con pericolo per la seconda Repubblica». Per Tremaglia i giudici vanno ringraziati perché «tutti i malfattori, politici e no, senza privilegio alcuno, vanno duramente colpiti. Per fortuna è stato cancellato quel decreto legge vergognoso che li salvava».

Le uniche voci levatesi ieri a favore del provvedimento sul condono sono quelle di Francesco Storace, portavoce di Alleanza Nazionale, e Antonio Augello, consigliere comunale di Roma. I due politici parlano di «evidente malafede» del sindaco di Roma Francesco Rutelli. «Il governo - hanno affermato in una nota - ha raccolto una richiesta che veniva da larghi strati popolari, e che particolarmente a Roma era stata sostenuta nel proprio programma elettorale da Alleanza nazionale. Invece di demagogici e chissà quanto reali scioperi della fame è molto più utile impegnarsi per arrivare all'indizione di una sessione straordinaria per la revisione di un piano regolatore generale vecchio di trent'anni, così come chiesto da tempo, e per ora invano, dal gruppo msi in Campidoglio».

[f. ama.]

MAIOLO

«Giudici, gioco pericoloso»

ROMA. E' stato suo il primo, più duro commento al coinvolgimento della Fininvest nell'inchiesta sulla Guardia di finanza: Tiziana Maiolo, presidente della commissione Giustizia della Camera, l'aveva definita «la vendetta dei giudici». E ieri è tornata a polemizzare con i magistrati milanesi: «L'operazione che hanno fatto in questi giorni - ha detto al Tg5 - poteva essere fatta una settimana prima o una settimana dopo: è stato scelto proprio il momento in cui era decaduto il decreto Biondi- Maroni. I magistrati ormai stanno facendo un uso molto accurato dei media per cui prima dalla procura della Repubblica escono le indiscrezioni e poi escono addirittura i verbali di interrogatori di persone indagate». «Quindi direi - ha concluso la Maiolo - che c'è un gioco vasto raggio che è veramente pericoloso».

[Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

NELLA PIAGA DEL FISCO

non si può seriamente sostenere che il contribuente onesto non abbia nulla da temere se gli tocca un'ispezione, perché rispettare tale normativa in ogni dettaglio è impossibile. Mentre è vero che la sua macchinosità, unita ai legittimi timori dei contribuenti, mette in mano agli uomini della Guardia di finanza, e in genere agli ispettori fiscali, un potere enorme. Tanto grande da indurre qualcuno di loro (che vogliamo credere siano pochi) a chiedere e accettare compensi illeciti dalle aziende o dai professionisti sottoposti a controlli, talora ancor prima che questi portino alla luce delle irregolarità.

Formato com'è da dati di fatto ineccepibili, questo argomento, che potremmo chiamare del «costo della sopravvivenza fiscale», è in realtà costruito sulla sabbia. Per capirlo basta fare un passo indietro. In questo Paese, per decenni dopo la fondazione della Repubblica nel 1946, pagare le tasse è stato considerato un passatempo dissennato da lasciare ai figli degeneri. Le denunce dei redditi presentate da 14-15 milioni di lavoratori dipendenti, 5-6 milioni di lavoratori autonomi, e almeno 500.000 aziende di varie dimensioni, erano pochi milioni. Dichiarare al fisco la metà di quel che si guadagnava procurava la disistima di tutti i conoscenti, che ritenevano giusto dichiarare un terzo, un quinto, se possibile un decimo. Pagavano un po' di più, in proporzione, i lavoratori dipendenti, perché il datore di lavoro tratteneva una quota di quelle che si chiamavano allora imposta complementare sui redditi e ricchezza mobile, trasmettendo poi all'ufficio delle imposte l'elenco delle retribuzioni versate; ma anche recuperare le imposte dovute su queste ultime, con mezzi manuali, era un'impresa improba.

Intanto lo Stato italiano accresceva il proprio impegno nel campo della previdenza e dell'assistenza sociale, con costi di anno in anno crescenti. Fu allora che il fisco, che tali costi doveva coprire, scese in campo contro i contribuenti infedeli. Lo fece, dalla riforma Vanoni alla riforma Preti e oltre, nel modo stolido che sappiamo, mescolando perfezionismo formale e dilettantismo sostanziale, promettendo e talora infliggendo penalità terribili invece di fornire al contribuente incentivi a pagare, esibendo spesso una forza schiacciante con i deboli e una remissività inspiegabile con i forti. Però le dichiarazioni dei redditi salirono ad oltre 22 milioni, milioni di cittadini che non pagavano nulla cominciarono a pagare qualcosa, altri che pagavano in parte furono costretti a pagare tutto, e la quota di imposte sul pil si avvicinò a quella degli altri Paesi europei, grosso modo il 40%.

Con un risultato a lungo inavvertito, ma da qualche anno sempre più evidente: l'emergere di una nuova linea del conflitto tra ceti, strati, classi sociali, tra chi paga tutte le imposte dovute per coscienza o perché non riesce a sfuggire al fisco, e chi invece paga tuttora meno del dovuto. E' una linea che si interseca con cento altre e tutte le complica. Sono le linee che oppongono chi deve o dovrà vivere di pensione a chi può vivere di rendita, chi fa un lavoro sicuro e ben pagato a chi deve accontentarsi di insicurezza e sottosalario, chi fa dignitosamente fronte agli oneri di un'esistenza vissuta nella piena legalità a chi deriva i propri agi da comportamenti illegali, lievi o gravi che siano.

E' su queste nuove forme del conflitto sociale che hanno messo le mani i giudici dell'inchiesta «Contribuenti puliti». Di certo è una questione molto più grande di loro, che non potrà mai venire risolta sul solo terreno giudiziario. Ma per affrontarla sul serio non servono argomenti che sembrano ignorare come si è arrivati alla situazione attuale, e qual è la vera posta in gioco.

Luciano Gallino

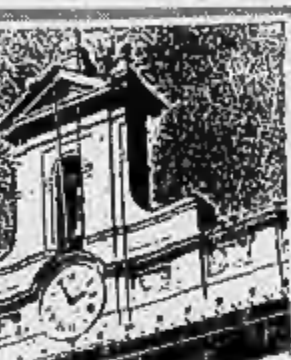
IL PALAZZO

Il portaborse si veste da capro espiatorio

QUALE funzionario «troppo zelante» c'è oggi da immolare sull'altare degli errori del Capo? Quale impiegatuccio «precipitoso» si può offrire ai media per un piccolo sacrificio umano e politico? Quale «svista» di segretaria, quale «distrazione» di addetto stampa, quale «equivoco», insomma, di qualche fedele subalterno c'è da invocare per il sempre più assiduo, ormai, scaricabarile del potere?

Perché lascia davvero un po' atterriti la serena disinvoltura con cui l'altra settimana, a Palazzo Chigi, hanno addossato a «un troppo zelante e precipitoso funzionario», appunto, la colpa del messaggio presidenziale a reti unificate che Berlusconi prima ha annunciato e poi s'è rimangiato. Scambiando «un'ipotesi per una direttiva», come ha spiegato il sottosegretario Letta, sarebbe stato invece questo improvvido funzionario a determinare la figuraccia governativa. Ancora più goffa e ingiusta, con tali premesse, la scena del povero - perché quasi sicuramente incolpevole - Fabrizio Lauri, assistente di Berlusconi e marito della mitica segretaria Marinella, che ha «voluto» porgere il petto ai giornalisti come colpevole di infrazioni mai commesse. E cercava di fare pure lo spiritoso: «Il Cavaliere mi ha scudisciato...».

Senza rendersi conto, Lauri, che proprio la pena corporale, nella sua dimensione arcaica, richiama il più iniquo tra i privilegi del potere, quello del funzionario sacrificale. E che lungi dall'esaurirsi in epoca medievale, rinvigorito anzi dall'uso dei fax, l'esercizio di tale odiosa immunità scintilla più del solito in questa Seconda Repubblica. Per cui prima del caso Lauri c'era stato l'olocausto di un ignoto (per sua fortuna) collaboratore di Forza Italia che su carta intestata ha spedito a tutti i partiti le offerte di spot di Publitalia per le elezioni europee, così rivelando la totale identità delle due strutture.

Allo stesso modo s'era già segnalata per il suo valore simbolico l'immolazione dell'anziana segretaria dell'onorevole Trantino che proprio nei giorni in cui il msi arrivava al governo s'è dovuta assumere la responsabilità di aver presentato lei la proposta di legge per abrogare il divieto di ricostituzione del partito fascista. «L'ha ripresentata automaticamente - concedeva benevolo Tatarella - insieme a tutte quelle della scorsa legislatura». Né si può dire che solo e soltanto i potenti dell'attuale maggioranza - come quei leghisti sorpresi, per via di un disguido di fax, a incitarsi sul valore pubblicitario di una spedizione dai bimbi del Ruanda - addossano i propri torti a consapevoli capri espiatori. Il gruppo pds di Strasburgo si è cavato dagli impicci di una mozione furbetta contro gli errori del fascismo solo quando è scappato fuori il provvidenziale errore di una traduttrice.

La crudele ragione politica, perciò, contro quella di individui pure legati a quel mondo, ma in una posizione così secondaria, tecnica e gregaria da sconfinare nel parafulmine funzionale. Non che questi ultimi, beninteso, siano tutti a prova di errore. L'altro giorno, per dire, ritenendosi diffamato, Sgarbi ha chiesto un miliardo alla *Gazzetta di Reggio Emilia*, senza sapere che il comunicato redatto dal suo portavoce Franco Corbelli indicava l'innocentissima *Gazzetta di Parma*.

E però il revival del funzionario sacrificale non è un nobile sintomo. Il potere, in quanto potere, non può reggere sui dilettantismi e per stupire ha bisogno (anche) di generose assunzioni di responsabilità.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

I «CONSIGLIERI» NEL MIRINO

Ukmar: noi commercialisti sotto tiro ma senza colpe

Victor Ukmar (nella foto grande) A sinistra: il ministro Tremonti

«Ai miei colleghi dico: non entrate nelle stanze del potere»

GENOVA

IL professor Falsitta? Si lo conosco bene e ne ho la piena stima sul piano tecnico e della preparazione professionale. Per questo sono incredulo, non posso pensare che si sia prestato a delle intermediazioni». Victor Uckmar, il più celebre dei tributaristi italiani, è nella sua casa di Arenzano. Un pomeriggio pieno di impegni e telefonate, anche se è domenica, ma certo più tranquillo delle ore che sta passando il suo illustre collega, docente di diritto tributario all'Università di Bergamo, ora inseguito da un mandato di cattura. La tempesta giudiziaria che si è abbattuta sull'evasione fiscale e che mette in discussione il ruolo dei commercialisti, sostiene Uckmar, non è affatto il sintomo che la categoria sia marcia. Piuttosto il problema è «ambientale», ed è quello di un Fisco bizantino «dove l'unica certezza è quella dei condoni».

Professore, che succederà dopo questo nuovo capitolo aperto da Mani pulite? Ora i commercialisti sudano freddo?

«Ma no, assolutamente. Io credo che i commercialisti abbiano un ruolo molto importante per aiutare specialmente i piccoli e medi imprenditori a raccapezzarsi in questo ginepraio di formalità e di disposizioni a cui adempiere che si chiama Fisco».

Categoria assolta in massa, dunque? Proprio non vede peccati tra i consiglieri fiscali delle aziende?

«Certo le pecore nere ci sono in ogni settore e quindi può essere che qualcuno si sia prestato a fare da intermediario per sistemare diversamente problemi fiscali anziché uscirne con l'osservanza delle leggi».

A lei è capitato mai?

«Qualche volta mi è successo che un cliente mi chiedesse l'opinione su un suo comportamento, che a me pareva corretto ma all'amministrazione tributaria no. Lui mi domandava che fare e io proponevo di appellarci alle commissioni tributarie ma lo avvertivo che il risultato non sarebbe stato sicuro. Allora quel cliente ritornava dopo quattro o cinque giorni e mi diceva: "Professore, lasci pure stare la mia pratica perché ho sistemato la faccenda diversamente"».

E perché sistemarla così quando si è sicuri delle proprie ragioni?

«Guardi, quando arriva una verifica in azienda alle volte bisogna affrontare militari con le armi in pugno che fanno terrorismo ma al contempo sono gentili, formalmente ineccepibili. Anche perché sulle norme c'è la più ampia possibilità di interpretazione. In diritto due più due non fa mai quattro, ma in materia fiscale può fare cento o zero. Così, anche se le posizioni sono corrette certe imprese possono essere indotte a trovare una sistemazione».

Ma non è che negli ultimi anni, per usare la sua immagine del ginepraio, molti commercialisti abbiano scelto di battere con disinvoltura le strade più oscure e intricate?

«Ripeto, per quanto in conosca questo ambiente mi è sembrato sempre molto serio. Ci saranno di certo dei casi ma non posso dare con questo un giudizio negativo - anzi la mia opinione è assolutamente positiva - su questa categoria. Tra l'altro io non sono nemmeno un commercialista ma un avvocato».

Ma si può diventare consulenti di grandi aziende senza piegarsi alla logica della contrattazione a cui alcuni suoi colleghi sembrano essersi adattati?

«Per quel che riguarda la mia esperienza certamente sì».

Ma ci sono famosi commercialisti ed esperti tributari che siedono anche nei consigli di amministrazione, dove dovrebbero essere più vicini alle stanze in cui si prendono le decisioni vere...

«Le assicuro che quelle sono posizioni dove si vede ben poco».

Lei è stato consigliere di amministrazione Montedison.

«Sì, fino alla fine del '93 e ne sono rimasto scottato».

E dalla sua poltrona in consiglio non ha mai avuto un sospetto sul torbido che si agitava nel gruppo?

«No, nel modo più assoluto, se avessi avuto il sospetto di qualcosa me ne sarei andato subito! Mica sono i dieci milioni all'anno che ti danno a spingere a stare in consiglio».

Consiglierebbe ai suoi colleghi di entrare nelle stanze dei bottoni delle società?

«No, gli direi: statene ben lontani. Del resto ho dissuaso tutti i miei collaboratori dal sedere nei consigli sindacali e io mi sono cautelato sedendo soltanto in consigli di società quotate in Borsa. Ma a quanto pare non è stato sufficiente».

Francesco Manacorda

Tangenti di Catania

Nicolosi e Andò oggi davanti ai magistrati

CATANIA. Tre politici in carcere, il resto agli arresti domiciliari. Nella lista degli otto arrestati nell'ambito dello scandalo per la refezione ospedaliera dell'Usl 35, manca solo il nome dell'ex deputato del pri Salvatore Grillo. L'esponente politico non si è ancora presentato ai giudici della procura di Catania. I magistrati interrogheranno oggi in carcere l'ex ministro della Difesa, Salvo Andò, e l'ex presidente della Regione siciliana, Rino Nicolosi. I due sono accusati, assieme all'ex deputato dc Nino Drago e a Salvatore Grillo, di essere i componenti di quel «comitato d'affari» politico che ha gestito nella città di Catania i grandi appalti. Ad incastrare gli esponenti politici (oltre ai quattro sono stati arrestati i democristiani Lombardo e Brancati, l'ex deputato comunista Mancuso e l'imprenditore Lorenti) sono state le ammissioni fatte davanti ai giudici di Catania dal presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini.

[n. s.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cutillo
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paluschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Jas Gawronski, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 673/1950
Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Domenica 24 Luglio 1994 è stata di 685.845 copie

Vitali (Gemina) ha confermato il memoriale inviato ai giudici. Oggi si costituisce Sciascia (Fininvest)

«Con la Finanza o pagavi o erano guai»

E Berlusconi chiama gli avvocati ad Arcore

MILANO. Primi interrogatori e prime confessioni dopo il blitz (23 arresti, 11 ancora da eseguire) che travolge top manager, commercialisti e uomini delle Fiamme Gialle. Ammette le accuse e torna agli arresti domiciliari Felice Vitali, direttore generale di Gemina. Il top manager della Fininvest Salvatore Sciascia ha annunciato che si costituisce in giornata.

Ore 16, telecamere puntate su Felice Vitali. Il dirigente della finanziaria Gemina entra a palazzo di giustizia accompagnato dai suoi legali. Sulle spalle ha un ordine di custodia per un versamento di 200 milioni ad ufficiali della Guardia di Finanza, già confessato da Roberto Signoracci, direttore finanziario del Gruppo.

«Il mio assistito si è assunto tutte le responsabilità», spiega l'avvocato Marco Deluca al termine dell'interrogatorio. E aggiunge: «Felice Vitali ha confermato ciò che aveva già scritto in un memoriale inviato alcuni giorni fa ai magistrati e ha spiegato al giudice che non poteva non pagare. Ha dovuto pagare per mille ragioni, davanti alla pretestuosità dei controlli eseguiti. Uno spillo fuori posto può sempre essere trovato».

Oltre al memoriale con la confessione, che gli ha evitato San Vittore, il top manager di Gemina spiega davanti al giudice per le indagini preliminari Andrea Padalino le modalità della raccolta dei 200 milioni. «Per trovare quei soldi è stata solo modificata una voce di bilancio», dice l'avvocato Deluca.

Alle 18 e 15 l'interrogatorio finisce. Completo grigio, sorriso, Felice Vitali torna agli arresti domiciliari. Il legale conferma che già oggi ci sarà un'istanza per ottenere la completa scarcerazione, poi aggiunge: «Vitali aveva presentato una memoria scritta e a mio avviso non era necessario ricorrere alla custodia cautelare. Per ora mi attengo ai fatti, poi vedremo di sollevare il problema nelle sedi opportune».

Per un imputato che confessa, altri mancano ancora all'appello. In cima all'elenco dei ricercati spicca il nome di un dirigente del gruppo Fininvest, perquisizione e (per ora) niente manette. Si tratta di Salvatore Sciascia, direttore centrale dei servizi fiscali Fininvest. Già arrestato, invece, il suo collaboratore Gianmarco Rizzi, ex Fiamme Gialle passato al servizio tributario della Fininvest. Promette Guido Viola, l'avvocato di Sciascia: «Il mio cliente era via solo per il week-end, lunedì (oggi, ndr) sarà a palazzo di giustizia, davanti ai magistrati, per chiarire tutto».

E sono molte le cose che deve chiarire il dirigente del «biscione», manette penzolanti per un centinaio di milioni girati a finanzieri compiacenti per evitare grane fiscali alle società Mediolanum e Videotime.

Per Videotime, la società che produce programmi Tv per le reti Fininvest, ci sono guai giudiziari anche per Paolo Berlusconi, il fratello. Deve rispondere di concorso in corruzione per una tangente passata alle Fiamme Gialle per evitare un controllo fiscale nell'89.

Sì, pagavano tutti pur di evitare grane, controlli, ispezioni e ammende. Pagava, secondo le accuse, il commercialista Armando Confalonieri: 200 milioni versati dalla Sandoz farmaceutica. E pagava pure l'ex direttore centrale dei servizi fiscali di Enichem Fortunato Sergio Lo Presti, adesso a San Vittore: 50 milioni per evitare verifiche fiscali a Montefibre.

In carcere finiscono i più alti dirigenti di grandi aziende come Montedison, Sandoz, Ausimont, Arvedi, Banca Popolare di Novara, Fininvest e Gemina, e anche un nutrito gruppetto di commercialisti e tributaristi, accusati di aver materialmente pagato le Fiamme Gialle per conto delle aziende.

Ancora ricercati sono Gaspare Falsitta e il tributarista Gustavo Cocchini. Cella singola a San Vittore per Giovanni Rigoti e per Gianfranco Antonioli, manette per una mazzetta da 80 milioni sulla vendita di Euromercato da Montedison a Fininvest. Completano l'elenco di manager e professionisti: Ugo Napolitano, Piero Bongianino per la Popolare di Novara, Paolo Nodari, Luciano Leonardi, Antonio Valsanini, Lamberto Petriccioli, Oreste Severgnini, Mario Brughera e Cesare Orsenigo.

Nutrito anche l'elenco dei militari finiti in carcere con l'accusa di avere intascato mazzette. Si va dal generale Giuseppe Cerciello (secondo arresto) ai colonnelli Tripodi e Zuin, fino ai sottufficiali Morabito e Arces.

Fabio Poletti

Il sostituto procuratore Antonio Di Pietro

Il summit del Biscione

Al tavolo con Confalonieri Letta e il ministro Previti

ARCORE. «Pronto c'è il presidente?». «C'è, ma il dottore è in riunione». «Ne avrà per molto?» «Almeno fino a dopocena». «Confalonieri, Previti e Letta sono arrivati?».

«E sono già dal dottore».

Ma sì, anche la domenica pomeriggio Silvio Berlusconi («Caro Fede, tu lo sai, ma i cittadini non si immaginano neanche quanto lavori il loro premier...») la passa in riunione perpetua nel villone. All'inizio non si capisce se in qualità di presidente del Consiglio o in quella di presidente Fininvest visto che gli uomini convocati stanno per metà in entrambi: governo e azienda. La riunione è segreta e solo a sera si saprà che nella villa di Arcore sono stati chiamati anche gli avvocati che in queste ore stanno seguendo i nuovi guai giudiziari dell'azienda.

Con ordine. Arrivano puntuali alle 18: Previti, ex legale Fininvest, e al momento ministro della Difesa. Letta, ex vicepresidente Fininvest, e al momento sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Confalonieri, plenipotenziario Fininvest, e al momento senza incarichi di governo. E subito dopo i legali Guido Viola e Oreste Dominioni. Silvio arriva in elicottero da St. Moritz dove ha pranzato. Bella giornata sulle Alpi (svizzere) guastata dalle notizie che arrivano dal palazzo di Giustizia di Milano (Italia), dove il nuovo filone d'inchiesta riguarda pure la Fininvest, con arresti da post-decreto.

Nella tela dei giudici ci è già finito Gianmarco Rizzi, ex sottufficiale della Guardia di Finanza passato alla Fininvest, ma soprattutto Salvatore Sciascia responsabile dei servizi fiscali del biscione, pronto a consegnarsi oggi ai giudici di Mani pulite dopo due giorni di latitanza. E nei guai minaccia di finirci anche Paolo Berlusconi, il fratello del presidente, citato negli avvisi di garanzia.

Dunque riunione. Prima di tutto per capire il danno che da questa nuova inchiesta potrà colpire l'azienda, i suoi uomini, e in subordine anche il governo. Situazione aggravata dai «sospetti» avanzati ieri dalle opposizioni, ma qualche giorno fa persino dal ministro degli Interni Maroni che il decreto anti-arresti fosse stato varato in tutta fretta per «coprire il bersaglio grosso» delle indagini.

E certo anche per misurare le parole sparate ieri dall'alleato-nemico Umberto Bossi, che ripete: «Caro Berlusconi sei assediato». Ma è chiaro che con gli avvocati si è parlato soprattutto dell'inchiesta, decidendo che per il momento l'azienda non farà comunicati, nè dichiarazioni. E' stabilita per oggi la consegna di Sciascia e solo dopo il suo interrogatorio la Fininvest si farà viva. Così almeno ha stabilito il presidente del Consiglio. [p. cor.]

INTERVISTA

LE PROFEZIE DEL SENATORE

Miglio: «Voglio dieci anni di governo dei giudici»

A sinistra, l'ex ideologo della Lega il senatore Gianfranco Miglio

«Sul garantismo il premier sbaglia Adesso dobbiamo raddoppiare le carceri»

RAPPORTO del responsabile dell'Ufficio «I» (Informazione) agli ufficiali superiori della Guardia di Finanza: «La Guardia di Finanza non può avere un comandante che, davanti al radicalizzarsi delle forze che ormai spadroneggiano nelle regioni settentrionali, erigendo di fatto uno Stato nello Stato anziché mettersi alla testa dei suoi uomini per condurli alla lotta, innalza la bandiera bianca della resa... e che afferma che le Fiamme Gialle, dopo quanto accaduto nelle ultime settimane... dovrebbero essere rosse di "vergogna"». Tranquilli, non è il preludio di un colpo di mano dopo l'inchiesta di Mani pulite, è soltanto un capitolo del libro *Italia 1996* scritto da Gianfranco Miglio nell'ottobre del 1993. Il senatore delinea uno scenario di guerra civile tra imprenditori e cittadini del Nord e la Finanza impegnata a «procedere *manu militari* al prelievo». Miglio teorizzava il trionfo dello sciopero fiscale. «Invece abbiamo perso perchè i cittadini hanno avuto paura. Cercano di evadere, ma il timore della Finanza è così forte che sono disposti a compromessi, magari pagando».

Senatore, l'ex ministro Formica parla di una «visione strategica per espellere la Finanza dal Nord Italia». E' quello che volevate fare?

«Ma no, quelli erano i nostri sogni. Abbiamo inventato un rapporto riservato del capo dell'ufficio I. Pensavamo che in fondo, di tutti i corpi dello Stato, quello che avrebbe difeso di più l'unità del Paese contro la Lega stata proprio la Finanza».

Quindi non avevate nessuna notizia riservata?

«No».

Per lei dunque la Guardia di Finanza era l'ultimo baluardo della Prima Repubblica?

«Sì. Badi che il governo Amato e forse anche quello Ciampi ci avevano minacciato: "Se farete lo sciopero fiscale vi perseguiteremo con tutti i mezzi"».

Nel saggio non si accenna al sistema di corruzione svelato da Mani pulite, perché?

«Tutti noi sappiamo che la Finanza è sempre stata molto addosso agli operatori economici e si sapeva - perché tutti lo dicevano - che era anche la struttura più facilmente corruttibile. Negli anni scorsi parecchi degli operatori economici che avevano avuto l'imprudenza di dire che votavano per la Lega si sono trovati la Finanza in casa. Le Fiamme Gialle sono state usate come mezzo per combattere i movimenti di protesta. Ma questo si intrecciava con il fatto che già parecchi operatori economici avevano imparato a convivere con la Finanza, cioè a corromperla».

Feltri sostiene che se a tutti quelli che hanno pagato venisse amputata la mano destra, la classe imprenditoriale italiana sarebbe composta esclusivamente da mancini»...

«E allora? Io ho sempre sostenuto che Tangentopoli è solo la punta dell'iceberg».

Ma di chi è la colpa?

«E' una colpa divisa. E' colpa della classe politica... guardi, adesso le spiego il segreto del sistema politico da cui è nata Tangentopoli. I capi dc - un po' meno quelli del psi - più impegnati sul territorio riunivano gli imprenditori e facevano questo ragionamento: "Noi sappiamo benissimo che evadete il fisco. Faremo delle legislazioni di perdono - e si è visto quante sanatorie fiscali sono venute fuori - però una parte di quello che intascate non pagando le tasse lo date a noi».

Ma lei ha le prove?

«Non ho le prove materiali ma so che questo sistema delle dazioni è diventato un circolo perverso: non si pagavano le tasse, la Finanza chiudeva un occhio, poi arrivavano i provvedimenti di perdono e una parte dei soldi evasi finiva ai partiti».

Queste sono le cose che lei ha raccontato a Di Pietro?

«No, ho risposto solo alle domande che lui mi ha posto. Tutti sapevano che la Prima Repubblica ha sempre poggiato su questo mare di marcio. C'è stata collusione tra i capi politici, che in fondo invitavano alla violazione delle leggi, e i cittadini che erano ben contenti di farlo».

Come uscirne?

«Non c'è alternativa, il marcio va scoperto fino in fondo. Dunque mandando in galera tutti quelli che devono andarci».

Professore come spiega i suicidi dei finanzieri?

«E' una reazione perché erano persone che, o bene o male, avevano la sensazione del ruolo che avrebbero dovuto svolgere nel Paese e invece non lo hanno fatto... guardi, non voglio essere paradossale, bisogna raddoppiare le carceri».

Raddoppiare le carceri proprio quando Berlusconi vuol diminuire il carcere preventivo?

«Certo, bisogna mandare dentro tutta questa gente. Bisogna allargare il sistema penitenziario italiano e mandare dentro tutti quelli che devono andarci».

Dunque non le piace il nuovo disegno di legge del governo?

«Sono ferocemente avverso. Quando arriverà in Senato farò una proposta molto dura per l'aggravamento dei reati contro la pubblica amministrazione: pene più gravi, niente patteggiamento e blocco di tutti quei provvedimenti che vengono presi periodicamente per cancellare le pene».

Qualcuno avanza l'ipotesi di semplificare il Fisco per ridurre la corruzione. E' d'accordo?

«La domanda da porre è un altra: è possibile rimoralizzare questo Paese?».

Secondo lei?

«Io non mi pongo questa domanda perché se noi non cominciamo un'azione sistematica di polizia andiamo a finire che diventiamo un Paese del Nord Africa, un Paese dalla corruzione sistematica. Io credo che si debba mettere in conto almeno un decennio di predominio della magistratura, naturalmente i poteri politici devono stare attenti perché l'azione dei magistrati si svolga sempre nell'ambito delle leggi vigenti».

Quindi tra Berlusconi e Di Pietro lei si schiera col giudice?

«Senza nessun dubbio, Berlusconi lo sa. Non c'è altro da fare. Tutti quelli che contano sul ravvedimento sbagliano. Siamo in presenza di una cittadinanza che si è abituata da generazioni, alcuni dicono da secoli, a considerare il potere come qualcosa di corruttibile. Tutte le volte che gli diamo la prova che questa previsione è corretta e che in fondo si arriva ad un perdono generalizzato si diffonde più che mai la pratica della corruzione».

Professore, ma lei vuole un regime del terrore?

«Ma no, bisogna che la gente impari ad avere paura dei magistrati. Fino ad adesso, fino a Tangentopoli, la gente guardava i magistrati, li vedeva sonnecchiare. Ora ha capito che sono scesi sul piede di guerra».

Maurizio Tropeano

POLEMICA

L'EX PM ACCUSA

«Di Pietro più forte del premier»

Parenti: «Il pool ha due sponde, la Quercia e il ppi»

A destra l'on. Tiziana Parenti, ex Mani Pulite
A sin. il procuratore Francesco Saverio Borrelli

«Non credo che ci sia un complotto. La parola deve tornare alla politica»

ROMA

LA natura politica di questa inchiesta è un fatto incontestabile. E' stato così sin dagli inizi. E adesso tutto ciò rischia di avere effetti devastanti e destabilizzanti perché c'è il pericolo di ridurre la nostra storia ad una squallida vicenda di ladri e predoni, come se il Paese, in questi anni, non avesse raggiunto livelli di democrazia molto elevati». Tiziana Parenti non è tenera con i suoi ex colleghi del pool Mani pulite, impegnati, in questi giorni, in una nuova indagine che coinvolge anche la Fininvest. «Sa - esordisce -, io ero solo una pedina, ma non era difficile capire che si stava giocando uno scontro di potere».

Uno scontro che continua e in cui la magistratura adesso, secondo la deputata di Forza Italia, «si avvale di due sponde politiche». Il pds, innanzitutto. Già, la Quercia: «Il pci o come si chiama adesso - dice la Parenti - è stato graziato da quasi tutte le procure d'Italia. E non è possibile che financo l'ultimo maresciallo della Guardia di Finanza era coinvolto in un certo sistema, e non lo era il secondo partito italiano, quello che, nei lunghi anni del consociativismo, contrattava tutti gli stanziamenti finanziari del Mezzogiorno e del Nord. E' una cosa ridicola». Ma quale sarebbe la seconda sponda a cui i giudici farebbero riferimento? Qui la Parenti fornisce una risposta inaspettata: «Il partito popolare», dice. Ce l'ha con l'ex dc, Titti la Rossa: «Non vede a che gioco sta giocando l'ultima frangia della democrazia cristiana? Va dritta verso la riproposizione del vecchio compromesso storico e questa è la maledizione dell'Italia da cui non si riesce ad uscire».

Ma lo scenario dipinto dalla Parenti potrebbe far saltare a delle conclusioni che non sono quelle cui giunge la deputata di Forza Italia. La magistratura, a suo avviso, non sta sponsorizzando una riedizione del consociativismo del tempo che fu. Questi sono gli obiettivi delle forze politiche che le fanno da sponda. Le mire dei giudici sono diverse: nella loro lotta per il potere si appoggiano ai partiti che possono aiutarli. Oggi sono la Quercia e il ppi, domani chissà. Insomma, sottolinea Titti la Rossa, questa inchiesta «non è nata per consegnare il Paese nelle mani del pds»: piuttosto, è «una mannaia che si abbatte su chiunque cerchi di ricomporre un equilibrio», perché la «stabilizzazione politica» sancirebbe la fine di Mani pulite. Perciò, osserva la Parenti, «quando Berlusconi vinse alle elezioni e offrì il ministero dell'Interno a Antonio Di Pietro, il pm ci andò a parlare, ma poi capì che non c'era nessuna contrattazione da fare perché lui era in una posizione di forza rispetto al presidente del Consiglio, comprese che c'erano ancora delle altre sponde, e rifiutò».

Sì, la temuta stabilizzazione era lungi dal venire. «E anche adesso, la situazione - spiega la Parenti - è magmatica, e infatti la magistratura ha trovato varchi aperti e se non si raggiunge un riequilibrio la macchina giudiziaria continuerà a macinare e le inchieste potrebbero proseguire all'infinito».

Certo, la Parenti non nega che i reati siano stati commessi: «Non se li sono inventati i magistrati», dice. E non pensa, come alcuni suoi colleghi di Forza Italia, che le indagini sulla Guardia di Finanza siano «una ripicca e una vendetta». «No, queste storie non sono vere: non c'è nessun complotto», afferma. Però aggiunge che in questo sistema gli innocenti sono ben pochi». E allora se quasi tutti sono coinvolti e se non si vuole destabilizzare l'intero Paese, «la parola deve tornare alla politica». «Il Parlamento - spiega Titti la Rossa - è stato appena eletto e ha tutti gli strumenti, anche di indagine, per fornire delle risposte, per indicare una via d'uscita. Non si può andare avanti così per sempre. La gente è stanca di tutti questi arresti, pure se protesta contro il decreto sulla custodia cautelare. Gli italiani hanno bisogno di stabilità e la prosecuzione all'infinito delle inchieste è pericolosa, rischia di risentirne la stessa democrazia. Diciamo la verità, la gente comincia ad aver paura: se tutti vengono dipinti come ladri e mascalzoni, non si salva più niente e non si capisce più niente».

Maria Teresa Meli

La sinistra conquista le segreterie di Lombardia e Lazio, ma il filosofo ha la maggioranza dei delegati

Ppi, l'ora di Buttiglione

Anche il Sud di De Mita è con lui

ROMA
DALLA REDAZIONE

La «sinistra» del partito popolare in un'atmosfera da stadio (a quanto pare è stata aggredita anche una troupe della Rai) vince il congresso della Lombardia e Lino Duilio è il nuovo segretario. Anche nel Lazio è eletto alla guida del partito un esponente della stessa area, Giorgio Pasetto. Ma è molto difficile che questi risultati ostacolino più di tanto l'avvento di Rocco Buttiglione alla segreteria di piazza del Gesù, una candidatura che al congresso potrà contare pure sull'appoggio di Ciriaco De Mita.

Basta analizzare con un po' di attenzione l'andamento dei congressi regionali per avere la conferma che il filosofo del ppi parte più che favorito. Se nel Sud Buttiglione non trova grossi ostacoli, infatti, ieri in Lombardia, cioè in una regione ostica per i «moderati» del ppi, il candidato «in pectore» ha avuto il 43% dei delegati, mentre la sinistra il 57%. Nel Lazio, invece, Buttiglione ha avuto 27 delegati e 10 si sono collocati a metà strada tra i due schieramenti, ponendosi in una posizione di *surplace* prima di confluire - quasi sicuramente - sul candidato «moderato». Infine solo 20 sono stati i delegati laziali che si sono schierati apertamente con la sinistra «doc» del partito.

Se le cose andranno avanti così, è quasi certo che Buttiglione si accaparrerà la palma del favorito per la vittoria finale. Il filosofo se la dovrebbe vedere in congresso con l'ex-presidente delle Acli, Bianchi, che per ora si è assunto il ruolo di candidato alternativo. Ma non è escluso che all'ultimo momento la «sinistra» faccia scendere in campo qualche altro nome, come quello di Guido Bodrato.

Il primo a non avere dubbi sul proprio successo è Rocco Buttiglione, che non ne fa mistero. Anche il suo principale alleato, Roberto Formigoni, è ottimista: «Quel 43% - spiega - che abbiamo ottenuto nel congresso lombardo è un fatto straordinario se si tiene conto che in questa regione ha sempre prevalso la sinistra interna con percentuali altissime. Oggi l'unica provincia dove la sinistra del ppi ha una maggioranza "bulgara" (il 92%) è quella di Brescia, cioè la città dell'ex-segretario Martinazzoli».

Formigoni polemizza anche per quello che è avvenuto durante i lavori del congresso regionale lombardo. «Va stigmatizzato - spiega - anche l'atteggiamento intollerante di una buona parte dei delegati nei confronti di qualunque intervento da essi non condiviso, e sfociato nell'aggressione alla troupe Rai da parte di alcuni facinorosi della sinistra "khomeinista" interna. La cosa più grave è che nessuno dei leader della sinistra presenti in sala è intervenuto per placare i suoi tifosi. Evidentemente è una questione di stile: se uno non ha stile non può darselo».

Salvo sorprese, quindi, alla fine di questa settimana Rocco Buttiglione dovrebbe essere eletto segretario del partito popolare. Sulla candidatura del «filosofo» dovrebbe ritrovarsi anche Ciriaco De Mita: i due già si sono parlati più di una volta in queste settimane e la conferma che quest'alleanza sia già operante viene anche da esponenti della sinistra dc. «E' un'intesa - ripete in questi giorni Bodrato - che mi pare scontata». Non mancano, poi, nel partito quelli che continuano a credere che il patto tra i due preveda la segreteria a Buttiglione e la presidenza del ppi a De Mita. Se queste «voci» sono fondate o meno lo si verificherà solo nei prossimi mesi.

Ovviamente, la sinistra «interna» è pronta a fare qualsiasi cosa in congresso per impedire l'ascesa di Buttiglione. E non è detto che non ci sia anche un «dopo-congresso» infuocato: la partita che si gioca è senza ritorno per cui i perdenti, o una parte di essi, potrebbero alla fine anche accarezzare l'idea di lasciare il partito.

Rocco Buttiglione: tra pochi giorni potrebbe essere segretario del ppi

FESTA DEL «SECOLO»

Mino Reitano star alla kermesse missina

RIETI. E' un raduno da strapaese, l'edizione 1994 della tradizionale festa del Secolo d'Italia, più che una celebrazione politica. E infatti ad aprire le danze ieri sera non c'era un nostalgico camerata, ma il cantante Mino Reitano. Il campione della melodia all'italiana era molto commosso, abbracciava in lacrime gli organizzatori. Per lui, spesso e volentieri tartassato dalla critica nei suoi 25 anni di carriera, l'invito si va a sommare alla laurea honoris causa in sociologia, ricevuta qualche giorno fa dalla Costantin University di New York a causa del suo impegno in beneficienza. «Sono stato povero, ho vissuto la vita dell'emigrante e nessuno mi ha mai aiutato - ha detto in quell'occasione Reitano - non rispondo mai alle critiche ma nessuno pensa che mi fanno soffrire».

La kermesse che festeggia l'msi neo-partito di governo, durerà tutta la settimana. Tra i ruderi dell'ex zuccherificio di Rieti mancano i simboli di partito e c'è una sola fiamma tricolore. «Quella di non esibire bandiere e di evitare ostentazioni è una scelta ben precisa» spiega al Tg3 Guglielmo Rositani, l'uomo al quale Gianfranco Fini ha dato carta bianca per l'organizzazione. Accanto a Reitano, sul palco, altri cantanti, tutti gli spettacoli sono gratuiti. Ci saranno le giovani leve Francesca Alotta e Irene Fargo e Mia Martini, sorella di Loredana Bertè, come noto simpatizzante di Rifondazione comunista. [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL NOTIZIARIO DEI SASSI LANCIATI

ritiro del decreto spugna.

Qualcosa, in questo macabro gioco, non si era esaurito con gli episodi di Verona, con l'arresto di quei ragazzotti di paese selvaggi e primitivi, con le loro confessioni stolide: buttavo i sassi, i sassi sbattendo sul metallo della vettura facevano «splash» come un tuffo in piscina, questo rumore d'acqua mi calmava, e andavo a dormire. Pensavamo, credendogli: poveretti, sono ignoranti, uccidono senza saperlo, se sapessero che spaccano il cranio a ragazzi della loro età e a ragazze come le loro fidanzate, non lo farebbero di sicuro. Invece, adesso scopriamo che sanno tutto e non possono farne a meno. Erano in lutto perché il gioco sembrava finito. Soffrivano per la mancanza di vittime nei tg, di fidanzati che raccontassero la tragedia, «Ho sentito un boato, ho allungato la mano verso Monica, l'ho ritratta lorda di sangue»: che bello, ancora.

Il Tg2 ha deciso di fare quel che non ha mai fatto, né per la mafia, né per le Brigate rosse: non dare più queste notizie. Tacendo, toglierà agli autori il gusto della gloria. Così la smetteranno. O se non smettono, almeno non avranno la nostra collaborazione.

Io credo invece che non sia un eccesso di informazioni che riproduce questi eventi, ma la mancanza di informazioni. Ogni volta che torno sui killer dell'autostrada, c'è un frate che mi telefona: «Vada piano con le parole, lasci stare quest'argomento, quei ragazzi li ho in cura spirituale io nel carcere di Opera, sentono le sue parole e piangono tutto il giorno, poveretti». Io ribatto: «E Monica?». Monica è la ragazza che ha avuto il cranio spaccato. «Eh poveretta, mi dispiace tanto», e il frate chiude. Qui il problema è: evitare altre Moniche. Se fossi il Tg2, invece di fare silenzio aspettando la nuova vittima, andrei a Opera e li mostrerei a tutti, questi ventenni che i coetanei immaginano strapotenti e terrorizzanti, e che invece piangono dalla mattina alla sera. E se fossi il frate, invece di proteggerli, li manderei in tv a parlare ai loro imitatori, a mostrarsi per quel che sono, pronti a tagliarsi un braccio per rimediare a quel che han fatto. Non sono le notizie che creano imitazione. E' l'ignoranza.

Ferdinando Camon

IL CASO

IL VAGONE DEL PRESIDENTE

«E' lo stesso adoperato da Spadolini, ho pagato il biglietto per tutti»

«In viaggio con dieci bambini»

Scognamiglio: costretto a usare il mio treno

PORTOFINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Immagini di non potersi muovere senza una scorta, di dover spostare dieci ragazzini da un paese all'altro della Riviera e di avere a disposizione un vagone. Lei che cosa farebbe?». Carlo Scognamiglio aspetta il diretto per Forte dei Marmi a Santa Margherita Ligure, in piedi sotto una pensilina. Intorno, i bambini non lo mollano un attimo: «Papi, a che ora arriva il treno», chiede ogni due minuti Filippo, dieci anni, in gita a Portofino con tutti i suoi amici. Il presidente del Senato lo tranquillizza con un sorriso e riattacca: «La carrozza per le autorità non l'ho inventata io. E' la stessa che ha sempre usato Spadolini. E i ragazzi non viaggiano a spese dello Stato. Hanno pagato il biglietto, senza sconti. Ci passano pure i controllori, su quel vagone...».

Niente privilegi, lascia intendere il presidente, che sabato è stato contestato dal «Bo.Bi»: «Non è un lusso - continua - dentro non ci sono i sedili d'oro, ma soltanto qualche tavolino. Piuttosto, è una forma di rispetto per i passeggeri. Se usassi un vagone normale, qualcuno sarebbe costretto a lasciare il suo posto alla scorta, qualcun altro a viaggiare in piedi. In questo modo, invece, se i giornali fossero meno pettegoli, nessuno si sarebbe accorto di niente». E la sosta «speciale» al Forte, dove all'andata il treno si è fermato apposta per raccogliere il senatore e il suo seguito di bambini? «Di quella mi scuso - replica Scognamiglio -, ma non sapevo che il treno saltasse la stazione. E' stata una gentilezza delle Ferrovie, che non si ripeterà».

Il «blitz» vacanziero del presidente del Senato non sconvolge più di tanto la calma accaldata di Santa Margherita, lo scalo ferroviario di Portofino. In stazione tutto sembra normale, anche se qualcuno dei viaggiatori armeggia con un strano telefonino che assomiglia tanto alle radio della Digos. L'edicola strilla l'arresto di Roberto D'Alessandro, l'ex sindaco del borgo incappato nell'ultima retata di Mani Pulite. Uno che appena una settimana prima con Scognamiglio aveva cenato da «Puny», il mitico locale frequentato dai potenti di oggi e da quelli di ieri. Pure Craxi era un cliente fedele, prima che il diabete lo tenesse lontano dai ristoranti.

Ma qui, nella sala d'aspetto di Santa Margherita, il mondo dorato di Portofino sembra lontanissimo: sedie di plastica sommerse di zaini, e ragazzoni sudaticci in attesa di tornare alle spiagge «normali» del Ponente e della Toscana. L'arrivo di Scognamiglio sembra lasciare tutti indifferenti, anche se qualche curioso si è spinto quassù in cerca di emozioni. «Cosa vuole - racconta un tipo in maglietta e bermuda -, qui di "potenti" non ne abbiamo mai visti: quelli usano gli elicotteri, le barche, le auto blindate. Altro che il treno... Scognamiglio però me lo ricordo, prima. Veniva qui con il bimbo per mano, a comprarsi il giornale. Lo voglio vedere adesso, il professore. Ieri, quando è arrivato era tutto pieno di poliziotti e carabinieri. E' capace di partire dalla villa all'ultimo momento, e di arrivare qui con le sirene spiegate. Sa quelle belle scene da film? Con gli agenti che corrono fuori dalle volanti armati fino ai denti...».

L'attesa per il «thriller» fuori programma si spegne subito. Carlo Scognamiglio arriva in largo anticipo. «Sono una persona abituata a programmarsi - spiega -. L'ho sempre fatto. Figuratevi se non lo faccio adesso che ogni mio spostamento coinvolge decine di persone...». La Croma blindata si presenta davanti alla stazione alle 16,38. In silenzio: niente sirene, niente concitazione. Se proprio bisogna pensare a un film, il primo che viene in mente è una commedia per famiglie. Dalle macchine della scorta scende un esercito di bambini: il figlio Filippo, la figlia Tea, gli amichetti con le magliette colorate, gli zainetti, tutte le cose allegre che i ragazzini si portano sempre dietro. Scendono di corsa e si infilano nella porta principale, incuranti della via preferenziale che la polizia aveva studiato da ore. Il presidente - camicia rosa aperta sul petto, pantaloni bianchi e scarpe da vela - li richiama: «Ragazzi, di qua». Troppo tardi, il gruppone ha già conquistato il binario.

Da Roma, intanto, gli uffici stampa avvertono i «giornali pettegoli» che il viaggio di ritorno si concluderà alla stazione di Massa, come previsto dal programma del Roma-Genova, «senza soste straordinarie». E, tanto per chiarire, ricordano che «la settimana scorsa il presidente ha fatto saltare il viaggio a Los Angeles per la finale della Coppa del Mondo. Motivo? Costava troppo».

Una frecciatina a Irene Pivetti, che a sostenere Baggio e compagni ci è andata lo stesso? Forse. La Pivetti, d'altra parte, ha dichiarato di soffrire per le piccole rinunce che il suo ruolo le impone. Lui invece, eccolo qui, il presidente del Senato, sudato sotto la pensilina ad aspettare il suo treno. «Non sono poi sacrifici così gravi - spiega - Quando mi hanno costretto ad accettare la carica mia figlia mi ha detto: "Papà, allora non ti vedrò più". Le ho promesso che non sarebbe cambiato niente. E cerco di farlo: a Portofino ci vengo da 50 anni e non ho alcuna intenzione di rinunciare. La settimana scorsa sono arrivato con l'elicottero di un conoscente, un mezzo privato, che alla gente non è costato nulla. Io ho tanti amici qui...».

Uno di loro è in prigione da sabato. «Mi dispiace molto, quell'arresto - dice Scognamiglio -. Conosco Roberto D'Alessandro da anni: la sua casa è di fronte alla mia, suo figlio gioca con il mio. Mi dispiace e non la capisco: non è più il presidente dell'Agusta, è già stato in carcere una volta e non è scappato. Qualcuno dovrebbe spiegarmi come potrebbe reiterare il reato o inquinare le prove...».

Troppo tardi per una vera polemica anti-giudici. Il Roma-Genova delle 16,52 arriva e riparte stranamente puntuale. Il week-end del presidente è finito, e la gente non se n'è quasi accorta: «Salgo sempre nel vagone di testa per non dover camminare troppo in stazione - si lamenta una signora appena arrivata -. Lei sa dirmi che cosa diavolo era quella strana carrozza marrone?».

Guido Tiberga

A sinistra: il presidente del Senato Carlo Scognamiglio a Forte dei Marmi. A destra: i figli mentre salgono sul treno

«Inutile l'arresto del mio amico D'Alessandro. Mi spieghino come poteva inquinare le prove»

Maselli: polo pubblico

Rifondazione: telecomunicazioni da salvare

VIAREGGIO. Un secco «no» alla privatizzazione delle telecomunicazioni è venuto dal primo dei dibattiti sui problemi dell'informazione e della comunicazione al centro della festa nazionale di Rifondazione comunista che si è aperta a Viareggio. L'on. Luciano Pettinari, responsabile della sezione esteri di Rifondazione, nel suo intervento ha ricordato che il Parlamento europeo ha bocciato la proposta di una direttiva sulla privatizzazione del settore. Dello stesso parere anche il regista Citto Maselli: «Il nostro impegno è finalizzato alla nascita di un polo pubblico delle telecomunicazioni in grado di garantire una produzione culturale autonoma del nostro Paese». [Ansa]

Addio all'Indipendente

Busi: basta, non collaboro con Funari

MILANO. Lo scrittore Aldo Busi ha annunciato la fine della sua collaborazione con il quotidiano «L'indipendente» motivandola con il proprio rifiuto ad accogliere una censura sulla risposta ad una lettera inviata da un lettore.

«La nuova direzione Funari-Bacialli - scrive Busi in una nota diffusa ieri - festeggia l'insediamento a sostituzione di Pialuisa Bianco sopprimendo la mia pagina domenicale a seguito del mio rifiuto ad accogliere una censura e poi, verosimilmente, un'altra e un'altra ancora, perché non c'è fine a questi olocausti demagogici una volta data la stura in nome della "gggente"». [Ansa]

Il legale di Pazienza

«Dc9 di Ustica e strage Bologna Una sola pista»

ROMA. Tragedia di Ustica, scoppiano le polemiche dopo la clamorosa perizia internazionale sulla tragedia del Dc9 dell'Itavia esploso in volo la sera del 27 giugno 1980. «E' stata una bomba», hanno concluso gli esperti. E c'è chi ha immediatamente rilanciato l'ipotesi di un collegamento con la strage di Bologna. Lo ha dichiarato l'avvocato Giuseppe De Gori, già difensore di Francesco Pazienza: «Le due stragi sono collegate». Sulla perizia consegnata al giudice Priore, è intervenuto anche Falco Accame: «Con un immenso ritardo ora i giudici di Bologna dovranno occuparsi della vicenda che potrebbe portare nuovi elementi sulla strategia della tensione». [Ansa]

Al grido «Sieg Heil» raid nell'ex lager, la polizia si limita a scortare le «teste rapate» a casa

I neonazisti profanano Buchenwald

Week-end di violenze in Germania. I reati razzisti aumentati del 34%

BONN NOSTRO SERVIZIO

Ventidue neonazisti hanno profanato il campo di concentramento di Buchenwald, in Turingia, il luogo che dopo Auschwitz maggiormente simbolizza l'orrore della soluzione finale nazista. Sabato sera i neonazi sono arrivati con un pullman dalla vicina città di Gera e sono entrati a forza nell'ex campo di concentramento con il braccio alzato nel saluto hitleriano, gridando «Sieg Heil». Hanno lanciato pietre contro tutto quello che riuscivano a colpire e hanno minacciato di bruciare viva una donna che lavora al Memoriale per la storia dell'ex campo di concentramento. La polizia è intervenuta, fermando due giovani per controllare il loro tasso alcolico, mentre gli altri sono stati riaccompagnati al pullman e scortati fino a destinazione.

Non è la prima volta che i neonazisti tedeschi sono andati, vestiti con gli anfibi e le giacche bomber, a profanare i luoghi dove sono stati ammazzati centinaia di migliaia di ebrei. Anche il campo di concentramento di Sachsenhausen, una trentina di chilometri a Nord di Berlino, era stato semidistrutto da un incendio doloso nel 1992: poche settimane dopo vi erano stati due ulteriori episodi di vandalismo, contro i monumenti dell'olocausto di Berlino e di Hannover.

L'aggressione a Buchenwald è stata una delle tante manifestazioni di rabbia neonazista che hanno segnato lo scorso sabato sera. A Magdeburgo, dove si conclude un processo contro dei giovani che nel maggio scorso, il giorno dell'Ascensione, avevano organizzato una vera e propria caccia al negro nel centro della città, 14 naziskin si sono messi a cantare pubblicamente tutti gli inni dell'epoca nazista. La polizia ha fermato sette persone, per poi liberarle domenica mattina.

Sempre nel Brandeburgo, a Schoeln, Ruhlsdorf e Havelland, altri giovani hanno cantato canzoni fasciste, tra cui l'«Horst Wessel Lied», inno nazista per eccellenza, che la legge tedesca proibisce di intonare. La polizia ha fermato 15 persone e ha sequestrato materiale di propaganda nazista.

Era da tempo che non si verificava una tale concentrazione di episodi di questo tipo. Questo non significa però che i reati razzisti siano diventati più rari. Sono diminuite le azioni assassine, come appiccare fuoco alle case, grazie anche al processo di Moelln (un incendio doloso costò la vita a tre turchi): i giudici hanno condannato al massimo della pena i due giovani assassini. Ma sono aumentati gli episodi di razzismo quotidiano. La violenza è più frequente, ma meno spettacolare e difficilmente arriva sulle pagine dei giornali. Le cifre fornite dalle autorità non permettono di parlare di cessato allarme. Nel 1993 i reati di stampo razzista sono aumentati del 34% rispetto all'anno precedente: in tutto si sono contati [illegible] episodi di violenza legati all'estrema destra. Le vittime sono stranieri, ebrei, handicappati e barboni. E' cambiato soprattutto il tipo di persone che commette questi reati. Se prima erano soprattutto episodi di brutalità «spontanea», adesso gli inquirenti hanno notato una maggiore organizzazione: un giornale neonazista ha pubblicato una lista di nemici (esponenti di sinistra, giudici, giornalisti) con nomi, cognomi e indirizzi e l'invito a «occuparsi» di loro.

La tendenza della polizia a non utilizzare la carcerazione preventiva per questi reati è stata criticata dal capo della comunità ebraica tedesca, Ignatz Bubis. Proprio a Magdeburgo i due imputati al «processo dell'Ascensione» hanno approfittato della libertà per picchiare un uomo. Solo dopo quest'ulteriore prova di violenza sono stati arrestati. Due settimane prima, il paese di Rüdesheim aveva fatto causa alla polizia per non essere intervenuta: in occasione di un finto concerto, si erano radunati 900 neonazisti, indisturbati sotto gli occhi dei poliziotti.

Francesca Predazzi

Gli aggressori volevano bruciare una custode che li ostacolava

Il campo di concentramento di Buchenwald nell'aprile del '45. Sotto, Ignatz Bubis, presidente del Consiglio centrale degli ebrei a Francoforte

INTERVISTA

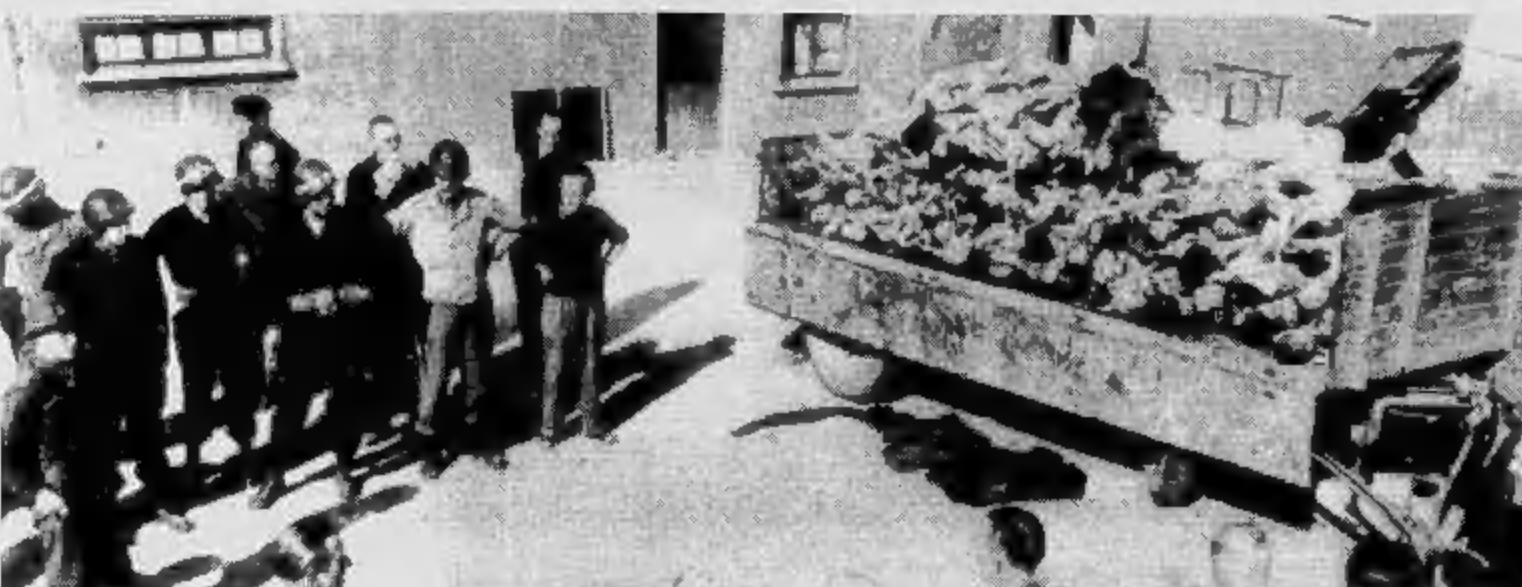
IL LEADER DEGLI EBREI

«Perché Kohl non interviene?»

Bubis: la mia paura è l'indifferenza

BONN

DOPO un periodo di calma apparente i neonazisti hanno ricominciato a farsi sentire. Il movimento delle teste rapate che cantano a squarciagola gli inni di Adolf Hitler, danno la caccia ai negri in pieno centro e in pieno giorno, incendiano case abitate da stranieri, sembrava una odiosa ma temporanea escrescenza della Riunificazione. Adesso, dopo tre anni, il fenomeno non accenna a scomparire.

I naziskin, e più genericamente l'estrema destra, sono destinati a diventare un fenomeno permanente in Germania? Ignatz Bubis, presidente del Consiglio centrale degli Ebrei a Francoforte è molto pessimista. Proprio Bubis, la cui carica a capo degli ebrei di Germania ha coinciso con l'inizio della violenza neonazista, sembra avere cambiato la sua posizione. Se nei primi tempi alla sua condanna del razzismo, univa parole di lode per la solidità della democrazia tedesca, adesso non nasconde la sua delusione nei confronti di uno Stato che «continua a minimizzare quello che minimo e inoffensivo di certo non è».

Questo fine settimana i neonazisti hanno profanato il memoriale del campo di concentramento di Buchenwald, colpendo per la seconda volta un centro del dolore ebraico. Contemporaneamente in altre città tedesche bande di giovani hanno cantato canzoni naziste e gridato «Sieg Heil». Da qualche tempo la situazione sembrava più tranquilla, come mai questa recrudescenza?

«E' sbagliatissimo pensare che i neonazisti siano mai scomparsi o diminuiti. Semmai negli ultimi tempi non hanno compiuto delle azioni spettacolari, ma il razzismo e la violenza sono continuati giorno dopo giorno. Il pericolo è proprio quello: abituarsi alla violenza razzista, fino a che la notizia non fa più effetto».

Ormai sono passati tre anni dai primi episodi razzisti. Si può ancora sperare che si tratti di un fenomeno temporaneo?

«Oh no. Non è di certo un fenomeneo temporaneo, soprattutto se lo Stato tedesco non si deciderà a combatterlo in modo adeguato. Quello che sta succendendo in Germania da tre o quattro anni mi preoccupa moltissimo».

Quali sono le mancanze dello Stato?

«La mia impressione è che il governo tedesco si ostini a minimizzare quelli che di certo non sono né episodi minori né tanto meno inoffensivi. Si continuano a trovare scuse, a dire che sono ragazzi giovani, pieni di problemi, che lo fanno per sbruffoneria o per effetto di imitazione. Ma c'è un pericolo reale».

Due settimane fa a Rüdesheim, nel Brandeburgo 900 neonazisti si sono radunati sotto gli occhi della polizia che non ha mosso un dito.

«E' proprio quello che intendo dire. In Germania si vuole sottovalutare il pericolo. Non ci sarebbe bisogno di nuove leggi. Basta applicare quelle esistenti, per esempio anche con lo strumento della carcerazione preventiva che abbiamo a disposizione. Invece, finora, in caso di dubbio, gli estremisti di destra sono sempre stati rimessi in libertà. Anche il codice penale giovanile (che in Germania si applica fino ai 21 anni) offre possibilità di condanne più forti di quelle che vengono effettivamente emesse dai giudici».

Gli episodi di sabato si sono verificati tutti nell'Est tedesco, e forse la stampa tedesca scrive più volentieri quando fatti così poco positivi per l'immagine del Paese si verificano all'Est. Ci sono veramente differenze regionali nel fenomeno neonazista?

«Non direi proprio. Purtroppo è un fenomeno che ha contagiato tutta la Germania. Anzi il Land che ha registrato il maggior numero di reati razzisti è proprio il Nordreno Vestfalia, la regione più occidentale. Quello che, in ogni caso, non riesco assolutamente a capire è cosa ci possa essere nella testa di questa gente».

Come si devono comportare i mass media? Denunciando la violenza non rischiano di provocare dei non voluti effetti di imitazione?

«Bisogna scriverne, assolutamente. E se i giudici daranno delle condanne adeguate, i potenziali imitatori ci penseranno bene prima di provarci».

[f. pr.]

RUANDA

Decolla il ponte aereo di Clinton e migliaia di profughi cominciano a rimpatriare

Una barricata di cadaveri a Goma

Macabra protesta degli zairesi: troppi insepolti

NAIROBI. Alla frontiera con lo Zaire si gioca molto del futuro del Ruanda sconvolto dalla guerra civile. E' cominciato tra grandi difficoltà il contro-esodo dei rifugiati ruandesi, che dallo Zaire tornano nel loro Paese, mentre stanno arrivando nei campi profughi intorno a Goma gli aiuti dai quali dipende la sopravvivenza di milioni di persone. Ieri una trentina di zairesi ha voluto protestare contro l'enorme numero di corpi in decomposizione che giacciono nella zona formando una barricata di cadaveri di ruandesi morti di colera sulla strada che porta verso la parte nord di Goma.

Il presidente Clinton ha intanto dato il via a un ponte aereo spettacolare quanto quello che salvò Berlino nel 1948. Secondo le indicazioni del ministro della Difesa William Perry, saranno spesi più di 250 milioni di dollari e più di duemila militari americani saranno impegnati in una operazione che durerà mesi. Gli aerei da trasporto sono partiti dalle basi americani in Germania verso lo Zaire, dove i profughi continuano a morire come mosche. Oltre ai C-141, sono impegnati anche i Galaxy C-5, veri autotreni dell'aria, per portare colossali impianti per la depurazione dell'acqua.

«Abbiamo fatto tutto il possibile, ma nei prossimi giorni faremo ancora di più», ha detto il presidente Clinton. I depuratori americani produrranno almeno 4 milioni di litri di acqua potabile al giorno, e da ieri è cominciata la distribuzione di tonnellate di cibo, che gli americani lanciano sui campi dei profughi con i paracadute. «Quello che stiamo compiendo - ha sostenuto Perry - è uno sforzo unico nella storia, data la grande distanza e il grande numero di persone da aiutare in gran fretta».

Una colonna di camion porta a Goma nello Zaire un carico di medicinali per soccorrere i rifugiati colpiti dal colera. Dati ufficiali indicano in oltre 7000 i morti negli ultimi quattro giorni

Ieri intorno mezzogiorno, dopo due giorni di chiusura, è stata riaperta la frontiera tra Zaire e Ruanda e decine di migliaia di profughi hanno riattraversato il confine, prima sotto il rigido controllo dei soldati del fronte patriottico ruandese, poi in maniera sempre più caotica, per tornare a quel che resta delle proprie case. Contemporaneamente, circa 45.000 sfollati, in maggioranza hutu, hanno lasciato la zona di sicurezza creata dai militari francesi nel Sud-Ovest del Paese, e si sono messi in marcia verso le zone di origine.

Un segnale positivo viene dalla decisione, annunciata dal primo ministro zairese Joseph Kengo Wa Dondo, «di radunare in un campo per essere disarmati perché con le loro armi possono essere fonte di insicurezza» i 20.000 soldati delle forze armate ruandesi (Far) che si trovano in Zaire. Un altro sintomo di normalizzazione è il ritorno, ieri, dell'ambasciatore americano a Kigali, David Rawson.

Ieri a Castel Gandolfo Giovanni Paolo II ha rivolto un nuovo appello per i profughi. «Davanti a questa tragedia - ha detto dopo la recita dell'Angelus - dove al genocidio ed alla disperata fuga si aggiungono oggi le epidemie, chi può rimanere indifferente? La tragedia del Ruanda è un forte richiamo per la nostra coscienza; è un appello per la solidarietà». Il Papa, in particolare, ha chiesto ai responsabili della vita pubblica del Ruanda di convincere i profughi a rientrare nelle loro terre.

[Ansa]

NIGERIA

In piazza il Nobel Soyinka

LAGOS. Ha preso la medaglia al merito che gli aveva consegnato il governo, l'ha gettata a terra e l'ha calpestata ripetutamente. Così lo scrittore nigeriano Wole Soyinka, premio Nobel per la letteratura 1986, ha voluto manifestare la sua rabbia contro la polizia che ieri gli ha impedito di concludere a Lagos una marcia per la democrazia e per il rilascio del leader dell'opposizione Moshood Abiola. L'attuale crisi politica in Nigeria ha avuto origine dall'annullamento delle elezioni presidenziali del giugno 1993 che Abiola ha dichiarato di avere vinto. Continua, intanto, lo sciopero per la democrazia proclamato tre settimane fa dal sindacato dei lavoratori petroliferi. «Abbiamo posto all'ordine del giorno una serie di 10 punti a nessuno dei quali è stata data una risposta - ha detto ieri il presidente del sindacato -. Lo sciopero continua e la trattativa non sarà facile».

[Ansa-Reuter]

Storico accordo di non belligeranza dopo 46 anni di conflitto. Christopher: i muri continuano a cadere

Un'altra pace a Washington

Stretta di mano Israele-Giordania

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Giornata storica numero due oggi a Washington, a quasi un anno di distanza dalla stretta di mano fra Yitzhak Rabin e Yasser Arafat. Stavolta, la mano che il primo ministro israeliano stringerà sarà quella di re Hussein di Giordania. Non si tratterà di un vero trattato di pace ma di un accordo di «non belligeranza», ma sarà ugualmente qualcosa che ieri ha fatto dire a Warren Christopher, il segretario di Stato americano, che «i muri cadono uno dietro l'altro» e che la pace vera, quella che arriverà con un accordo fra Israele e Siria, è ormai a portata di mano. I due Paesi, ha detto ancora Christopher, che ieri mattina era ospite in una delle più seguite trasmissioni politiche della domenica, quella della Abc guidata da David Brinkley, «stanno parlandosi l'un l'altro molto più seriamente, con molta più sostanza di quanto abbiano fatto in precedenza». Ormai secondo lui c'è «una diffusa accettazione dell'esistenza di Israele e una diffusa accettazione della pace. Le cose non saranno più come prima in Medio Oriente».

Re Hussein è già a Washington da venerdì, Rabin è arrivato proprio mentre Christopher parlava alla tv. Con lui, come sempre, il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres, che ha pronunciato le prime frasi di circostanza, tutte piene di ottimismo. All'accordo che verrà firmato oggi, ha detto, seguirà molto presto un vero trattato di pace. «Non voglio impegnarmi su una data esatta, ma il processo è in corso e sarà molto difficile ritardarlo». Rabin e Peres si sono incontrati con Christopher ieri pomeriggio per mettere a punto gli ultimi dettagli e insomma questa mattina, nel prato Sud della Casa Bianca, la cerimonia si svolgerà senza sorprese, con il Presidente Bill Clinton e tanti invitati di riguardo. Ci saranno gli ex presidenti (in testa a tutti George Bush, che come al solito sarà guardato con curiosità da tutti, visto che quello della pace in Medio Oriente era un «suo» tema), il corpo diplomatico al completo, i rappresentanti delle Chiese eccetera.

Formalmente, l'accordo di «non belligeranza» pone fine a 46 anni di stato di guerra, anche se non sempre guerreggiata. E' stato raggiunto mercoledì, nell'incontro decisivo che i ministri degli Esteri dei due Paesi hanno avuto in Giordania, dopo tre anni di trattative condotte a Washington. I punti da risolvere, per trasformarlo in un trattato di pace definitivo, riguardano i confini (c'è già un appuntamento per «disegnarli insieme» il prossimo 8 agosto); l'utilizzo della scarsa acqua presente nella regione (la Giordania sostiene che Israele ne usa più di quella che gli spetterebbe); il commercio, cioè la fine del boicottaggio reciproco, e lo status di Gerusalemme. Forse questa è l'unica vera spina, visto le rivendicazioni avanzate anche dai palestinesi.

Franco Pantarelli

RETROSCENA

IL PICCOLO GRANDE RE

I due volti di Hussein il nemico più prezioso

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Di accordi, calcolano gli appassionati, Israele e Giordania ne hanno già fatti trentacinque. Tutti segreti e tutti quanti al fine di giungere a quello odierno, che si compie a Washington fra re Hussein e il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin e con la mallevadoria degli Usa. Trentacinque volte il re cinquantottenne, ma ormai sul trono dal 1953, aveva incontrato i leader israeliani, da Golda Meir a Shimon Peres, in cliniche londinesi, in hotel parigini. Ma sempre da amanti fuorilegge. E' certo ormai, per esempio, che Hussein abbia avvertito personalmente Golda e Moshe Dayan dell'attacco congiunto egiziano e siriano della Guerra del Kippur che risultò quasi letale per Israele. Ma proprio perché troppo grande era stato il gesto dell'amante clandestino, non fu creduto e Israele rischiò la vita. Perché in pubblico Hussein seguitava a brandire la sciabola non solo antiisraeliana, ma anche antisemita: all'Hotel Intercontinental di Amman si trova tutt'oggi in vendita la versione araba dei «Protocolli dei Savi di Sion», il famoso libello antisemita, best-seller anche in Giordania.

L'incontro di Washington rende pubblico qualche cosa di molto intimo: una somiglianza, una vicinanza estetico-politico-strategica che certo ha nel cuore soprattutto il problema palestinese, ma che è fatta di ben altro.

Se sali in macchina la collina di Gerusalemme, lungo la strada la radio, da sola, quasi medianicamente, salta dal canale israeliano a quello giordano. La Giordania si fa avanti da sola e ti comunica in inglese, cortesemente, mandando in onda canzoni americane specie degli Anni Sessanta e brevi giornali radio, di essere a un passo da te. Dall'altra parte, oltre il confine che balugina al di là del Giordano (un rigagnolo, che non segna in realtà nessun confine naturale, come sapevano bene gli inglesi al tempo della spartizione) e oltre il Mar Morto, i giordani ascoltano Galei Tzahal, la radio rock-giovanilistica e più che problematica, di proprietà dell'esercito israeliano.

I cittadini dell'uno e dell'altro Paese vedono le reciproche televisioni ogni sera: e anche se non capiscono la lingua, le immagini li rivelano gli uni agli altri. Israele spara il suo caleidoscopio hard-democratico, i politici che si picchiano in diretta nelle aule del Parlamento, le top-model praticamente nude. Amman, con le dovute concessioni all'integralismo islamico in crescita come in tutti i Paesi arabi, ha tuttavia le presentatrici più carine, meglio vestite e più bionde, l'inglese migliore, i film più moderni. L'effigie del re è all'occhio occidentale un tantino asfissiante; e tuttavia dal teleschermo e da tutte le informazioni che si ricevono, filtra un certo tormento occidentale, e anche la speranza di una società non strettamente monolitica e autocratica. Qui la dinastia hascemita se la vede, persino in Parlamento, con una larga maggioranza palestinese, un milione e novecentomila individui, forse il 70 per cento della popolazione; con la miseria e la disoccupazione che è giunta al 25 per cento, ma anche con alte punte di benessere urbano e persino di yuppismo; è una società araba che ha forti pretese europee almeno nello stile.

Israele e Giordania condividono non poche caratteristiche: la valle del Giordano riesce ad essere verde sia ad Est che ad Ovest in mezzo a un paesaggio desertico; Amman ha la stessa topografia e lo stesso clima di Gerusalemme; Eilat e Akaba si ammiccano da opposte rive dello stesso golfo. Una volta un cavallo bianco di Hussein fuggì nuotando fino alla sponda israeliana; ne seguirono molte ironiche allusioni e un balletto diplomatico che culminò, fra due Stati in guerra, nella cortese

restituzione del destriero del re. Il Mar Morto, con tutti i suoi tesori salini ed energetici, attende di essere utilizzato da una joint-venture, più volte ventilata, fra i due Stati.

Ma soprattutto, i giordani e gli israeliani condividono un problema che solo per loro due è di politica interna e non di politica internazionale come per tutto il resto del mondo: i palestinesi.

La famosa espressione secondo cui i palestinesi non esistono perché sono giordani l'ha coniata lui. Ha provato a giordanizzarli

In alto, Rabin e Clinton
Qui sopra, re Hussein di Giordania
A sinistra, Moshe Dayan

Avvertì Gerusalemme della guerra del Kippur ma non fu creduto

con le buone, sopportando l'opposizione e la pressione di centinaia di migliaia di profughi, concedendo a un palestinese, Taher Masri, il posto di primo ministro; ci ha provato anche facendone strage come durante il Settembre Nero nel 1960; e poi pure affidando ai governi israeliani tutto sotto il compito del repressore per tenersi per sé solamente quello del bravo ragazzo che capisce le ragioni di tutti e difende quelle dei popoli oppressi.

Fiamma Nirenstein

OSSERVATORIO

Giorni contati per la sfinge serba

SI vanno intensificando i combattimenti in Bosnia, e i tiri dei cecchini nella stessa Sarajevo: è la rincorsa verso la ripresa in grande stile della guerra? Speriamo di no; ma sono brutti segni. Come è un brutto, anzi bruttissimo segno il «ni», il «sì, ma», dei serbi bosniaci al piano di pace del cosiddetto «Gruppo di contatto» (Russia, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Germania). Ci aspettano giorni decisivi, perché sabato 30 si riuniscono a Ginevra i ministri degli Esteri, e il «ni» di Karadzic dovrà diventare senza più equivoci un sì o un no.

Il piano russo-occidentale chiede alle parti in conflitto di accettare che il 51 per cento del territorio conteso vada alla federazione croato-musulmana e il restante 49 ai serbi; fermo restando il perimetro esterno della Bosnia in quanto tale. Croati e musulmani, sia pure a denti stretti, hanno detto di sì, i serbi non hanno detto no, ma hanno tirato fuori una serie di riserve: sulla spartizione e sulla definizione del territorio, come pure sulla sopravvivenza di uno Stato bosniaco (per non precludersi la possibilità di «versare» la loro quota, prima o poi, e più prima che poi, nella Grande Serbia). Ma il piano è stato presentato come qualcosa da prendere o lasciare, senza ulteriori discussioni.

Il punto ora è se l'Onu e la Nato, nel caso probabile che i serbi tirino per le lunghe, passeranno alle pene previste. E cioè: inasprimento delle sanzioni (invece di una loro progressiva revoca) contro la federazione serbo-montenegrina, la casamadre dell'ambiguo Milosevic; rimozione dell'embargo delle armi, che ora limita gravemente le possibilità di difesa dei musulmani; estensione delle zone di sicurezza affidate ai Caschi blu e ai bombardieri della Nato, e così via.

Intendiamoci: se l'Occidente, con l'avallo dell'Onu, avrà la forza di mantenere i suoi impegni, di mettere in atto le sue minacce, è comunque la guerra che riprende. Con i musulmani e anche i croati pronti a una disperata controffensiva, nel tentativo di riconquistare i territori perduti. E col rischio grave di quell'allargamento del conflitto (il Kossovo, la Macedonia e i Paesi islamici; dall'Albania alla Turchia) che finora, bene o male, è stato evitato. Ma sarà ancora peggio se l'Occidente non manterrà i suoi impegni, non metterà in atto le sue minacce. Perché l'estensione della guerra potrà esserci ugualmente, nelle more del negoziato inconcludente e subdolo preteso dai serbi; e in più, americani ed europei, avremo dimostrato definitivamente di poter essere tragicamente turlupinati dagli aggressori di Belgrado e di Pale. Servirebbe a ben poco il «successo» di un sindaco europeo, dell'Unione europea, il tedesco Koschnik, preposto alla ricostruzione di Mostar, capitale dell'Erzegovina, già distrutta da croati e musulmani, prima che si alleassero.

C'è un altro segno, se non brutto ambiguo, ed è l'atteggiamento della Russia. Che, a differenza dagli occidentali, non giudica inquietante, la prima risposta dei serbo-bosniaci. Ciò implica, potenzialmente, nonostante rassicurazioni varie, un avallo russo al gioco serbo di non stringere accordi reali, pur fingendo di negoziare; al gioco, anche, di mettere una contro l'altra le potenze dell'Est e dell'Ovest che si sono impegnate per la pace.

La Russia viene da una serie di intese importanti con l'Occidente. La firma della «Partnership for Peace», nell'ambito Nato; l'accordo di cooperazione economica e politica con l'Unione europea, sottoscritto da Eltsin al vertice di Corfù; la partecipazione a pieno titolo dello stesso Eltsin alle decisioni politiche del G-7 (G-8) di Napoli. Ebbene, da qui al 30 luglio, americani ed europei non dovranno ottenere soltanto una risposta chiara dei serbi, ma anche una risposta chiara dei russi. Perciò ci aspettano davvero giorni cruciali: per la ex Jugoslavia e per l'insieme dei rapporti tra i Paesi che contano, politicamente e militarmente, in questa fase della Storia.

Aldo Rizzo

ESTREMADURA

A Placencia 300 mila lire di multa a chi sente radio e tv, canta o parla in strada dalle 15 alle 17

La siesta è sacra, guerra totale ai fracassoni

Ordinanza di un sindaco spagnolo: vietato superare i 45 decibel

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Silenzio, si dorme. Candido Cabrera González, sindaco di Placencia, in Estremadura, ha lanciato una crociata contro i rumori che disturbano una delle tradizioni più radicate di Spagna insieme alla paella e alla corrida, la siesta, il sonnellino dopo pranzo.

E, per far schiacciare il pisolino in pace alle 40 mila anime della sua Placencia, ha emesso un bando che contempla pesanti multe per i nemici pomeridiani di Morfeo. L'editto, affisso sui muri della cittadina famosa per la cattedrale romanico-gotica e per la bontà dei suoi prosciutti crudi, contiene nove articoli. «L'excelentisimo» Cabrera inizia spiegando la sua filosofia soporifera: «Con il proposito di garantire il diritto al riposo che la tradizione e i costumi hanno stabilito come norma nei mesi estivi durante le ore della siesta, prego i concittadini di rispettare la proibizione, dalle 15 alle 17, di fare qualsiasi rumore, provenienti da case private e da locali pubblici, che possa essere udito dalla strada o dagli appartamenti vicini. Il tetto sonoro massimo permesso non potrà mai superare i 45 decibel».

Poi la «legge del silenzio» precisa che durante le ore della siesta si dovrà ridurre adeguatamente il volume di radio, tv, giradischi e qualsiasi altro apparecchio produttore di rumore, qualunque sia il locale o la casa in cui sia stato installato. Stesso ostracismo per i tubi di scappamento di auto e moto che possono arrivare alle orecchie dei dormiglioni.

Ma dove il sindaco supera se stesso, trasformando Placencia in un vero e proprio cimitero, è negli articoli 5 e 6: «Le persone che transitino per la via pubblica non potranno cantare, né parlare a voce alta e, in generale, produrre scandalo e rumori molesti. I gestori di bar, caffè e osterie saranno responsabili del chiasso prodotto dai loro clienti, sia all'interno dei loro locali, sia all'esterno, sulle terrazze».

Il nemico pubblico numero uno del baccano non risparmia neppure chi ha la sventura di dover lavorare, nelle caldissime due ore pomeridiane (media 40-42 gradi). L'art. 7 è categorico: «Le officine, le industrie e le attività commerciali in generale non dovranno utilizzare elementi meccanici come compressori e macchine che, con il loro strepito, possano interrompere il silenzio che si deve rispettare nelle ore dovute». Meno male che Placencia è una cittadina con pochissime industrie.

E chi osa, non dico cantare, ma discutere animatamente, bevendo un caffè e infrangendo così il coprifuoco» delle 15? Il solerte amico del silenzio avverte che i vigili urbani gli comunicheranno i nomi dei trasgressori. La sanzione massima prevista è di 25 mila pesetas, 300 mila lire.

Il «signor quiete», socialista, difende il suo bando: «In Spagna si è sempre detto che la siesta fa molto bene. In Estremadura è una tradizione. In fin dei conti, l'unica cosa che chiedo è silenzio per due ore».

Come hanno reagito i cittadini, abbiamo chiesto ai vigili urbani di Placencia? «Benissimo, nessuna protesta, nessuna multa e per ore non c'è (e non si sente) anima viva per strada». Il trucco di tanta popolarità c'è: la siesta (il premio Nobel Cela, noto dormiglione, propose di renderla obbligatoria) non si fa mai da soli e si dorme solo «dopo».

Gian Antonio Orighi

ALGERIA

Gli islamici

«Liberate l'emiro e non uccideremo più stranieri»

DUBAI. L'ambasciatore dello Yemen, liberato dopo 8 giorni trascorsi nelle mani del gruppo integralista algerino «Gia», ha detto che i rapitori hanno proposto di porre fine alle uccisioni di stranieri in Algeria in cambio della liberazione di uno dei loro principali emiri, Abdelhak Layada, condannato a morte.

In una dichiarazione riferita dal quotidiano «Al Watan», Quacem Askar Jebrane, rapito assieme al collega dell'Oman Hilal Siyabi, ha detto che i rapitori gli hanno consegnato un messaggio per le autorità algerine in cui si propone ufficialmente questo scambio. Anche il giornale di Dubai «Al-Hayat» riferisce dichiarazioni dell'ambasciatore dello Yemen secondo il quale il rapimento non era stato pianificato dal Gia, uno dei movimenti armati più radicali del movimento islamico. [Ansa]

L'incidente più grave in Calabria: sbanda un'auto, muoiono sette persone

Strage sulle strade delle vacanze

Nel weekend 54 vittime

ROMA. Pesantissimo il bilancio degli incidenti stradali di questo fine settimana: 54 i morti, 44 i feriti. Il più grave è avvenuto a Trebisacce, in provincia di Cosenza, ed è costato la vita a sette persone. Nell'incidente sono rimaste coinvolte quattro automobili: un'Alfa Romeo 164 con sei persone a bordo; una Ford Escort station-wagon, anch'essa con sei persone a bordo; una Peugeot 309 con quattro persone e una Citroen Zx con a bordo soltanto il conducente. All'origine dell'incidente presumibilmente, uno sconfinamento di corsia da parte della 164, condotta da Antonio Primerano, 36 anni, avvocato, di Soriano Calabro. La 164 ha urtato di striscio la Zx, che proveniva dalla direzione opposta. Quindi lo scontro, violentissimo, con la Ford e l'altro, più attutito, con la Peugeot.

Cinque delle sei persone a bordo dell'Alfa Romeo sono morte: lo stesso Primerano; sua moglie, Maria Baisi, 33 anni; le due figlie, Federica, otto anni, e Alexandra, cinque. Infine, Maria Carmela Nesci, 35 anni, architetto. L'unico superstite è Domenico Schiavello, 40 anni, ingegnere, marito di Maria Carmela Nesci. L'uomo, seduto accanto al guidatore, è rimasto pressochè illeso.

Le altre due vittime viaggiavano a bordo della Ford. Si tratta del conducente dell'auto, Saverio Di Carne, 40 anni, capostazione delle ferrovie Sud-Est a Crispiano (Taranto) e di una delle sue figlie, Simona, di quattro anni. Sull'auto viaggiavano anche la moglie, Angela Marangi, 33 anni, e l'altra figlia, Valentina, di otto, rimaste entrambe ferite in modo grave.

L'incidente, secondo quanto ha riferito la Stradale, è accaduto in un tratto in cui la strada forma una curva ad ampio raggio tutt'altro che pericolosa. La statale 106 Jonica ha la triste fama di «strada della morte»: gli incidenti mortali lungo il percorso che collega Reggio Calabria con Taranto si contano ormai a centinaia.

Sempre sulla Statale Jonica, questa volta in Puglia, nei pressi di Castellaneta Marina (Taranto), due coniugi hanno perso la vita in uno scontro frontale con un autoarticolato. La loro Alfa 33 si è incendiata e sono morti carbonizzati.

Tre ragazzi aquilani sono morti in un incidente lungo l'autostrada A/24, nei pressi di Teramo. Sono Ivan Lauria, 19 anni, Claudio Carrozzi, 20, e Daniele d'Angelosante, 23. La loro Fiat Uno è finita contro uno spartitraffico in cemento armato. Al momento dell'incidente i tre amici stavano raggiungendo la costa teramana, per andare con ogni probabilità in discoteca.

Due persone sono decedute in Piemonte per due incidenti stradali avvenuti nel Canavese e sull'autostrada Torino-Aosta. In entrambi i casi, la forte velocità ha causato l'uscita di strada delle autovetture, guidate dalle vittime. L'uscita di strada, su un lungo rettilineo, del pulmino che riportava a casa dalla montagna un gruppo di boy scout varesini è stato fatale ad Alessandra Reato, 17 anni, via Settimo, Varese. Altri sei compagni di viaggio, tutti diciassettenni, hanno riportato lesioni e fratture guaribili tra i 10 e i 40 giorni. Illeso l'autista Davide Astuti. L'incidente è avvenuto ieri, alle 14,30, sulla Cuneo-Asti in località Sant'Antonio. Il gruppo rientrava a Varese dal campeggio di Sant'Anna di Bernezzo, in provincia di Cuneo.

Tre gravi incidenti, che sono costati la vita a quattro persone, si sono verificati in Emilia-Romagna. Due giovani di 23 e di 24 anni sono morti sull'autostrada A14 tra Forlì e Faenza. La loro automobile è uscita di strada e i due giovani, forse reduci da una notte in discoteca, sono morti sul colpo.

Sono giovani anche le altre due vittime registrate in Emilia, la regione in cui è avvenuto il più alto numero di sinistri: un ragazzo di 25 anni è morto sulla Via Emilia, nel tratto fra Cesena e Forlì. La sua Fiat Panda è uscita di strada all'altezza di Forlimpopoli. Un altro ragazzo è deceduto nei pressi di Puianello di Reggio Emilia a causa di un tamponamento tra motociclette. Aveva 24 anni. Un ragazzo e una ragazza ferraresi, rispettivamente di 22 e 19 anni, sono rimasti uccisi nei pressi di Cervia, mentre procedevano in sella a una moto: hanno urtato violentemente una Y10 in manovra, il cui conducente è rimasto ferito. Tre morti anche sulla A22 del Brennero, dove hanno perso la vita una donna con i suoi due bambini. Ancora due vittime nel Bresciano e altre due nel Leccese. [r. cri.]

BLITZ DEI NAS

Sabato sera, in discoteca irrompono gli agenti

ROMA. Sessanta infrazioni di natura penale, 145 di natura amministrativa, proposta di chiusura per venti discoteche, 117 persone segnalate all'autorità giudiziaria, sanitaria o amministrativa. Questa, in cifre, l'operazione condotta sabato notte dai carabinieri del Nas in 129 discoteche, su disposizione del ministro della Sanità, Raffaele Costa. Tra le discoteche «fracassone» incappate nei controlli dei Nas e i cui titolari sono stati segnalati alle competenti autorità, ci sono Chez Nina e La stiva Club di San Felice Circeo, Villa Cavarretta Club di Bagheria, Club Azzurro di Porto Cesareo e Echoes Follies di Misano Adriatico. In quest'ultima è stato rilevato anche l'ingresso di persone in numero superiore a quello autorizzato.

Anche sulle strade sono continuati i controlli delle forze dell'ordine per prevenire gli incidenti del dopo discoteca e individuare i responsabili dei lanci di sassi contro autovetture su strade e autostrade. In otto regioni la polizia stradale ha ritirato complessivamente 323 patenti: al primo posto il Veneto (87 patenti), seguito dal Lazio (66). [r. cri.]

I resti dell'auto coinvolta nell'incidente sull'autostrada per Teramo. A fianco due delle vittime

Sassi, Toscana ancora nel mirino

Il governo: pugno di ferro contro i criminali

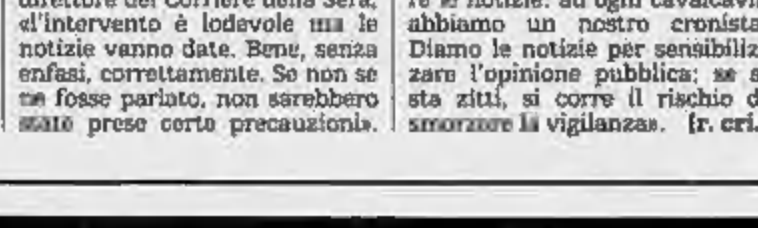
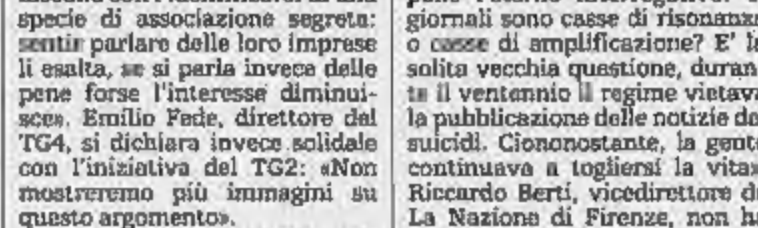
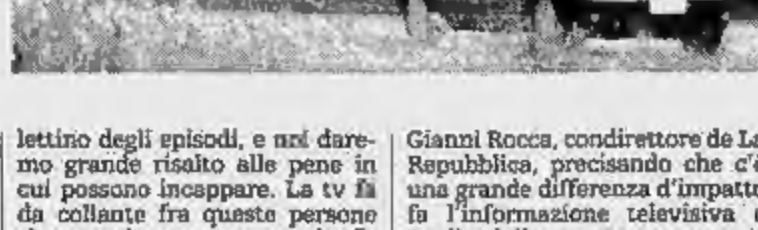
ROMA. «Chi lancia sassi dai cavalcavia delle autostrade è un autentico criminale e come tale è bene che sappia che può incorrere in condanne severissime». Il monito è del sottosegretario all'Interno, Maurizio Gasparri, il quale ha ricordato che «il reato di tentata strage prevede una pena fino a 12 anni e quello di omicidio volontario una pena fino a 21». «Non sono solo atti di teppismo - ha aggiunto Gasparri -, ma di crimini gravissimi che potrebbero determinare conseguenze devastanti. E' bene quindi ricordare a quali conseguenze possono andare incontro questi sciagurati nei cui confronti la mano dello Stato deve essere pesantissima».

L'annuncio del sottosegretario di ricorrere al pugno di ferro è arrivato dopo l'ennesima ondata di episodi. Infatti, nonostante la task-force di 3000 uomini in pattuglia, i lanciatori di sassi hanno colpito ancora sulle strade italiane, in particolare in Toscana. L'altra notte, sulla Firenze-Mare, nei pressi di Prato, un sasso ha danneggiato il parabrezza di una Clio, ma il conducente è rimasto illeso. L'automobilista ha subito denunciato il fatto: nella zona non ci sono cavalcavia; si presume quindi che la pietra sia stata lanciata dall'altra carreggiata. Un altro episodio è avvenuto sull'Autostrada del Sole, nella zona del Chianti, nei pressi del casello di Firenze-Sud, dove un'auto è stata colpita da una pietra lanciata da un cavalcavia.

Lanci di sassi sono stati denunciati anche nella zona di Massa e Viareggio, lungo l'A-12, vicino al casello Versilia. Le pietre hanno colpito diverse auto, fra cui quella di Massimo della Berola, commerciante pisano di 36 anni: la sua auto ha sbandato, ma l'uomo è riuscito a fermarla senza finire fuori strada. La polizia ritiene che gli sconosciuti che lanciano, anche di giorno, pietre contro le auto si nascondano anche dietro i terrapieni dell'autostrada.

In Liguria, invece, ieri un automobilista ha denunciato il lancio di un sasso vicino al casello di Genova-Est. L'allarme degli ultimi giorni si è però tradotto anche in numerose false segnalazioni. E' avvenuto nel Lazio, dove ad alcune delle pattuglie mobilitate dopo gli ultimi incidenti sono arrivate denunce rivelatesi poi infondate. [s. a.]

Nonostante i supercontrolli della polizia nuovi lanci di pietre vicino a Firenze e nella zona di Massa

Agenti della polizia stradale in servizio di controllo su un cavalcavia autostradale vicino a Imola

IL CASO

I RISCHI DI EMULAZIONE

Il Tg2: «Ignoriamo i killer»

Ma Sposini (Tg5): meglio dare le notizie

Il diffondersi di atti teppistici contro gli automobilisti, riportata con sempre maggior risalto da giornali e televisioni, ha convinto il direttore del TG2, Paolo Garimberti, della necessità di non dare più risalto a questi fatti di cronaca per non alimentare dei meccanismi imitativi. Ne è stata data notizia ieri nelle varie edizioni del telegiornale con un breve comunicato che sottolinea l'intenzione di tornare sull'argomento soltanto per dare nome e cognome dei teppisti colti sul fatto e arrestati. Spiega Franco Alfano, vice direttore del TG2: «Dato il ripetersi di questi episodi, ci siamo resi conto, dopo aver sentito il parere di psicologi, che la diffusione da parte dei media, e specialmente della televisione, può innescare dei meccanismi imitativi esaltando la mania di protagonismo di questi teppisti». Una decisione che trova concorde Demetrio Volcic, direttore del TG1: «E' bene non fomentare uno stimolo all'emulazione. Noi siamo molto pragmatici e abbiamo deciso di non concedere più spazio a queste notizie, ne tratteremo soltanto se accadranno cose fondamentali o in occasione dell'arresto dei responsabili». Leggermente in disaccordo Angelo Galantini, vicedirettore del TG3. «Non dare un risalto eccessivo va bene, ma ho paura che decidere di non parlarne più sia impossibile: se il fatto di cronaca diventa talmente grande come si fa a non parlarne?». Secondo Galantini questa iniziativa dev'essere presa in maniera collegiale, «se si tratta di un'azione singola è destinata all'insuccesso».

Demetrio Volcic direttore del Tg1 e Paolo Garimberti direttore del Tg2

In casa Fininvest si colgono pareri diversi. Dice Lamberto Sposini, TG5, «c'è un problema di rischio da emulazione, ma per principio sono contrario a non dare le notizie». La strada per scoraggiare l'emulazione di questi atti di teppismo secondo Sponsini è un'altra: «Mettere l'accento sui rischi che corrono questi delinquenti potrebbe fungere da deterrente più che il bollettino degli episodi, e noi daremo grande risalto alle pene in cui possono incappare. La tv fa da collante fra queste persone che non si conoscono ma che finiscono con l'identificarsi in una specie di associazione segreta: sentir parlare delle loro imprese li esalta, se si parla invece delle pene forse l'interesse diminuisce». Emilio Fede, direttore del TG4, si dichiara invece solidale con l'iniziativa del TG2: «Non mostreremo più immagini su questo argomento».

Per Ferruccio De Bortoli, condirettore del Corriere della Sera, «l'intervento è lodevole ma le notizie vanno date. Bene, senza enfasi, correttamente. Se non se ne fosse parlato, non sarebbero state prese certe precauzioni». Gianni Rocca, condirettore de La Repubblica, precisando che c'è una grande differenza d'impatto fa l'informazione televisiva e quella della carta stampata, si pone l'eterno interrogativo: «I giornali sono casse di risonanza o casse di amplificazione? E' la solita vecchia questione, durante il ventennio il regime vietava la pubblicazione delle notizie dei suicidi. Ciononostante, la gente continuava a togliersi la vita». Riccardo Berti, vicedirettore de La Nazione di Firenze, non ha dubbi: «Noi continueremo a dare le notizie: ad ogni cavalcavia abbiamo un nostro cronista. Diamo le notizie per sensibilizzare l'opinione pubblica; se si sta zitti, si corre il rischio di smorzare la vigilanza». [r. cri.]

E' mancata
Iside Perino ved. Barioni
Attranti lo annunciano la figlia **Anna**, il genero **Arturo**, il nipote **Mauro**, la nuora **Amelia**, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 852.091 - 851.381.
— **Prarostino**, 23 luglio 1994.

E' mancata ai suoi cari
Pierina Cena nata Gariglio
anni 84
Addolorati lo annunciano il marito **Luigi**, i figli **Enrichetta** e **Corrado** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funzione religiosa chiesa Hotel Residence, via De Amicis 3, Pinerolo lunedì 25 ore 15. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, cimitero Moncalieri.
— **Pinerolo**, 23 luglio 1994.

E' mancato
Giovanni Tieuli
Lo annunciano la moglie **Ebe**, la figlia **Stella** con **Guido** e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al numero 368.568. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 luglio 1994.

La famiglia **Chiavazza** è vicina ad ... e famiglia.

Dopo anni di sofferenza si è infine arreso il cuore forte e generoso di
Mario Girolamo Fracastoro
Astronomo
Lo annunciano con grande tristezza la moglie **Ornella** e i figli **Mariatella** con **Franco, Bruno** e **Fiora, Gianvincenzo** con **Paola, Martina** e **Lorenzo, Francesco** con **Marily, Chiara** e **Giulia**. Un ringraziamento affettuoso a quanti lo hanno amorevolmente assistito, in particolare ai dottori Oremo e Giustetto, ad Antonietta ed Eliana. Non fiori, ma offerte a: Servizio Diocesano Terzo Mondo, corso Matteotti 11, tel. 581.1945, ccp. 29166105.
— **Torino**, 24 luglio 1994.

Pupa Caccia, Guido, Susi e **Kiki** ricordano con affetto il caro **MOMI**.
— **Torino**, 24 luglio 1994.

L'**Osservatorio Astronomico di Torino** partecipa con commozione al dolore per la scomparsa del
PROFESSORE
Mario Girolamo Fracastoro
che ne fu direttore per lunghi anni con dedizione, competenza ed entusiasmo guidandolo verso lusinghieri successi scientifici.
— **Torino**, 24 luglio 1994.

Improvvisamente è mancato
Salvatore Ciavirella
Lo annunciano la moglie, la figlia **Piera** con **Valerio** e **Francesca**, parenti tutti. I funerali martedì 26 ore 11,45 parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 21 luglio 1994.

E' mancata ai suoi cari
Pierina Bollano in Morando
Con infinita tristezza e amore lo annunciano il marito **Giuseppe**, il figlio **Mario** con **Marialuisa** e **Corrado**, la sorella **Esterina**, il fratello **Luigi**, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Particolare ringraziamento al prof. Garavoglia, al dott. Borghi, personale medico e paramedico. I funerali si svolgeranno lunedì 25 c.m. alle ore 14 partendo dalla sala mortuaria di via Baniona per la parrocchia di Roddi. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 luglio 1994.

I consuoceri **Olga** e **Aldo Bruno** si uniscono al dolore dei famigliari.

Le famiglie **Coblanchi, Di Martino, Fontana, Germanetti, Landra, Oggero, Quaglia, Scarrone, Testa** partecipano al profondo dolore di Mario e famiglia.

I **Soci** del **Club Montecarlo** addolorati abbracciano l'amico Mario.

Andrea e **Rinuccia Germanetti** prendono parte al dolore della famiglia Morando.

Famiglia **Bertone** unitamente partecipa al dolore di Mario e Giuseppe.

Le famiglie **Bruno** e **Restivo** partecipano al grande dolore della famiglia Morando.

Partecipa commossa alla scomparsa di
Luca Postiglione
la famiglia **Saria**.
— **Roma**, 25 luglio 1994.

Ha raggiunto Gesù i due figlioli più giovani
Albina Deagostini vedova Pecchiura
anni 95
L'annunciano i figli **Maria, Caterina, Clotilde, Livia, Marta** e il genero **Piero Bertini** con rispettive famiglie, la cognata **Piera**, parenti tutti. Funerali in Caselle martedì 26 corrente alle ore 10 partendo dalla cascina Vanicola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 24 luglio 1994.

Franca, Emma, Maria, Claudio, Tullia, Massimiliano, Alba, Bianca, Davide, Andrea, Paolo, Alessandro, Massimo, Sabrina, Riccardo, Alessia e **Marzia** per l'affetto avuto non scorderanno mai la nonna **ALBINA**.

E' mancata ai suoi cari
Margherita Miroglio in Labignan
Lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Maria Teresa** con **Ferruccio** e le adorate **Silvia** e **Paola**, le sorelle **Catterina, Giuseppina** con il marito **Luciano Beatrice** e famiglia, nipoti, cugini, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 25 luglio ore 18,30 da via Roma 4 per la parrocchia S. Maria.
— **Venaria**, 23 luglio 1994.

MAMMA, grazie per avermi insegnato cos'è il perdono. Tua **Maria Teresa**.

La sorella **Giuseppina** con **Eugenio** si associa al dolore.

Tua sorella **Nini** con immenso dolore.

Le nipoti **Leopolda, Teresa, Giulia** e **Paola Beatrice** partecipano al dolore per la perdita della carissima indimenticabile zia **RITA**.

Memo Minboli e famiglia piangono la scomparsa della carissima **RITA**.

Zia **Vittoria, Liliana, Aldo** con **Giusy** e **Marco** sono affettuosamente vicini a Marisa e al papà.

Le famiglie **Novara** e **Cohen** si uniscono al dolore.

(Continua a pag. 8)

IL CASO

LUCE DOPO QUARANT'ANNI D'ANONIMATO

Il romanzo scandalo sarebbe stato scritto da una donna, la francese Dominique Aury

«Histoire d'O», mistero svelato

Finora si era sempre creduto fosse opera di un uomo
L'autrice: «L'ho fatto per riconquistare il mio amante»

NEW YORK

MISTERO svelato dopo quaranta anni, con qualche sorpresa e un po' di delusione. «L'histoire d'O», il romanzo più famoso della moderna letteratura erotica, è stato scritto da una signora di nome Dominique Aury, che oggi ha 86 anni. Lo ha scoperto il «New Yorker», che nell'edizione di questa settimana pubblica un lungo articolo di John de St. Jorre, che comprende anche un'intervista con l'autrice. E questa è la prima sorpresa. I critici (e le femministe), infatti, avevano sempre detto che scene come quelle descritte nel romanzo, in cui «O» si sottomette con gioia a pratiche tremende - frustate, marchiature a fuoco, eccetera - potevano essere state partorite solo da una fantasia maschile, ed erano stati scomodati nomi importanti: da André Malraux a Raymond Queneau, da Henry de Montherland a Jean Paulhan. Era stato anche chiamato in causa l'americano George Plimpton, che ora confessa al New Yorker: «Non c'entravo nulla, ma all'epoca preferii non smentire la voce».

Di tutti i nomi fatti, solo uno, quello dell'accademico di Francia Jean Paulhan, nella storia di questo libro c'entra parecchio. E non solo perché quando il romanzo uscì, nel 1954, era accompagnato dalla sua prefazione dal titolo, eloquente, «La felicità della schiavitù». Lui, in quello scritto, disse di non sapere chi si celasse dietro lo pseudonimo di Pauline Reage, ma di saper riconoscere un buon libro quando gli capitava di leggerne uno. E «L'histoire d'O» lo era. Mentiva. Dominique Aury, infatti, era la sua amante, e qui c'è la seconda sorpresa di questa vicenda. Non solo a descrivere quelle crudeltà è stata una donna, ma lo ha fatto per la meno «femminista» delle ragioni: quella di tenere legato a sé il proprio uomo. Essendo lei una donna di media bellezza di 41 anni e lui un famoso intellettuale di 73, Dominique temeva infatti che il suo Jean potesse stancarsi di lei. «Che potevo fare?», racconta, «Non sapevo dipingere, non sapevo comporre poesie, e quindi potevo sperare in affinità intellettuali per tenermelo. D'altra parte non ero giovane, e neanche sull'aspetto fisico potevo contare. No, ci volevano altre armi». Così, per tenere vivo l'interesse di Paulhan, decise di scrivere il libro. Centrando in pieno l'obiettivo, visto che poi i due sono rimasti insieme fino alla morte di lui, sopraggiunta dieci anni dopo.

Paulhan amava dire che quel romanzo era «la più ardente lettera d'amore mai ricevuta da un uomo», ma il suo entusiasmo andò ben oltre. Secondo lui si trattava anche di un'opera letteraria di valore, e decise di cercare un editore disposto a pubblicarlo. Fu il grande successo che sappiamo, ma fu anche uno scandalo. Jean Paulhan fu interrogato dalla polizia perché svelasse il nome dell'autore, ma lui si rifiutò di «collaborare». Anche Dominique, chissà come, fu interrogata, ma la sua risposta fu simile a quella di Jean. Oggi dice di non avere mai capito fino in fondo le categoriche affermazioni secondo cui il romanzo poteva essere stato scritto solo da un uomo. «Tutto quello che so è che si trattava di semplici fantasie. Maschili o femminili, non c'era traccia di realtà. Nessuno può sopportare di essere trattato in quel modo».

Mistero svelato, dunque, ma fino a un certo punto. Barney Rosset, che per primo pubblicò in America la traduzione inglese del romanzo, dice per esempio di avere sempre saputo che l'autrice era Dominique Aury. «E l'ho anche detto al New Yorker», afferma. «Per me non c'è mai stato nessun mistero. Dominique la conosco bene. Certo, non le ho mai chiesto esplicitamente se fosse lei l'autrice. Ma voi, se incontraste Saul Bellow, gli chiedereste se è l'autore di "Aspettando Godot"?».

Franco Pantarelli

Corinne Cléry in una scena del film «Histoire d'O»

LE AUTRICI ITALIANE **APPLAUDONO ALLA SCOPERTA**

«Vendetta raffinata»

«Ma che bella notizia. La seconda parte, poi, spiega la prima. E' davvero molto interessante», dice entusiasta Carmen Covito, autrice del best-seller «La bruttina stagionata».

La scrittrice sostiene di aver sempre pensato «che "Histoire d'O", un libro che mi ha sempre intrigata, fosse stato scritto da una donna, perché descrive in modo molto acuto un certo tipo di masochismo mentale delle donne. Al tempo stesso, però, è un romanzo che ha una componente di masochismo reale, che invece è tipicamente maschile. L'annuncio di oggi, in fondo, spiega tutto: un libro scritto da una donna, che quindi conosce bene i meccanismi mentali femminili, ma rivolto ad un uomo, e dunque con una messa in scena destinata ad un immaginario maschile. Tutto questo mi pare, poi, una vendetta raffinatissima da parte dell'autrice nei confronti dell'amante tiepido. Davvero molto, molto femminile».

Secondo Covito, ciò che nel libro è maggiormente intrigante «è il suo appartenere più al genere della pochade che a quello della letteratura erotica. A me è sempre sembrato un romanzo buffo, nella messa in scena, nell'allestimento di tutto quell'apparato, vestiti, strumenti... Ed è proprio per questo aspetto che ho sempre pensato ad una mano femminile».

«Un gesto creativo»

«Se è andata davvero così, onore al merito e tanto di cappello all'autrice. Mi pare che questa signora Dominique abbia escogitato un ottimo modo per ravvivare un rapporto erotico fiacco e tenere al suo fianco l'amante. Ingegnosa davvero».

Tra una telefonata e l'altra, dalla sua casa romana Carmen Llera commenta divertita e per nulla scandalizzata «(Ah, le censure delle femministe! Che noia!») la notizia che «Histoire d'O» sia stato scritto da una mano femminile con l'intenzione di riaccendere in un uomo la passione sopita: «Se proprio si vuole recuperare la passione perduta di un uomo che non vuole più saperne, trovo che questo di scrivere un libro erotico sia un sistema migliore di tanti altri. Un gesto anche bello, in fondo, come tutti gli atti creativi».

La vedova Moravia, però, non lo farebbe mai: «Ma semplicemente perché io non farei mai nulla per riaccendere una passione sopita; se un amante vuole andarsene, che se ne vada, io la penso così. E trovo sempre molto curioso, sorprendente, scoprire quante cose può fare una donna per trattenere accanto a sé un uomo». E, tra le tante cose che si possono fare, «quasi tutto deprimenti», dice Carmen Llera «questo sì, mi piace».

Il giornalista: «I nostri sentimenti sono sinceri, non è una manovra pubblicitaria»

«A 70 anni riscopro l'amore»

Paternostro svela il flirt con la Di Pietro

LONDRA. «Sono un uomo di 71 anni divorziato da 14, Carmen è una donna libera, senza legami; ci siamo messi insieme. Che c'è di male? Lei ha fiducia in me e io apprezzo le sue forme, le sue grazie, la sua intelligenza. Vedo solo aspetti positivi». Sandro Paternostro sbotta al telefono dal suo appartamento di Londra. Non ha ancora visto l'ultimo numero di Novella 2000 che annuncia in copertina la sua love story con l'attrice e azzarda imminenti nozze, ma un amico gli ha letto l'articolo. Diciture compresa. E le foto, peccaminose, diventano un semplice dettaglio. Condivide il titolo «Per me Carmen è un babà alla crema» e spiega: «E' stato un colpo di fulmine. Merito delle nostre origini: siamo tutti e due meridionali, lei di Potenza io di Palermo. Per questo c'è stata subito intesa, ci siamo subito capiti». Poi accetta di raccontare la «love story rovente fra Sandro Paternostro e la Di Pietro»: «E' un amore sbocciato tra i corridoi della Rai e i camerini del teatro Tor di Nova dove Carmen è la protagonista di "Carne di struzzo", uno spettacolo che sta incontrando i favori del pubblico. Un giorno l'ho invitata a pranzo, in un ristorante di piazza del Popolo. Il giorno dopo ci siamo ritrovati, stesso tavolo, identica atmosfera. Lei mi ha detto: "E' come se ti conoscessi da sempre". Io le ho risposto: "Ho pensato la stessa cosa", ci siamo sorrisi ed è sbocciato l'amore».

Tutto bene, dunque. Ma c'è un particolare che Paternostro - tornato in video su Raiuno il giovedì e il venerdì con un nuovo programma, «A bruciapelo» - tiene a sottolineare: «Non mi sono mai piccato di essere un latin-lover anche se ai tempi del telegiornale ero uno dei corrispondenti più apprezzati dal pubblico femminile, ma dietro questa storia d'amore c'è soltanto l'incontro tra due solitudini. Nessun calcolo, nessuna caccia alla popolarità, come qualcuno vuole insinuare. Insomma, Carmen mi ha scelto per quello che sono, non certo per farsi pubblicità, per conquistarsi le copertine dei rotocalchi. Lei è già famosa, ha fior di contratti, anche in Spagna. Le dirò di più: guadagna tre volte quello che incasso io».

[r. cri.]

In alto a destra Sandro Paternostro. A fianco, il giornalista in spiaggia con l'attrice Carmen Di Pietro (FOTO NOVELLA 2000)

«Perché stupirsi? E' stato l'incontro tra due solitudini»

DOMENICA CON

EROS RAMAZZOTTI

Eros Ramazzotti, lei ha viaggiato in questi anni moltissimo...

«Sì, ho percorso molti chilometri, come un nomade, quasi».

Come ha vissuto?

«Sono partito alla fine del '93, poi sono tornato e ho inciso un disco, poi in luglio dell'altr'anno sono stato in Sud America, poi sono ripartito, insomma un lungo viaggio».

Cosa ha imparato, cosa ha visto?

«Ho avuto molte esperienze, si conoscono molte cose camminando sulle strade e ci si sviluppa anche molto interiormente. Io non ho mai studiato, purtroppo, ma c'è tempo! Le persone più giuste hanno rispetto e disponibilità per gli altri e questo non si impara in nessuna scuola».

Eros Ramazzotti

Il cantante: ora sono solo, lavoro e viaggio per fuggire dalla tristezza

«Sono un nomade in cerca d'amore»

«Potrei avere tante donne, aspetto quella giusta»

Cosa pensa dell'Italia?

«L'Italia deve migliorare. Ci sono cose molte positive ma come dovunque nel mondo c'è anche gente negativa. Io personalmente vivo bene in Italia e sto bene quando torno a casa».

Tra i vari Paesi dove ha cantato dove si è sentito meglio?

«A Parigi, che è una città creativa, caotica, ma rilassante. In Germania stavo molto bene ma si comincia a sentire la crisi».

Lei fa molta beneficenza?

«Sono il presidente della nazionale cantanti. Beneficenza è una parola troppo roboante, diciamo che siamo solidali con i problemi dei bambini che soffrono. Un'altra parte del successo è di poter dare agli altri senza vantarsene. Io non mi sento un divo. Quando la gente mi dice: tu ci piaci perché sei come noi, sono contento. Odio quando mi trattano da personaggio».

Cosa vede davanti a sé nel futuro?

«Un mondo più bilanciato, dove purtroppo ci saranno sempre cose negative, ma quelle positive saranno superiori».

Che effetto le fa essere un idolo delle masse?

«Ho sempre fatto musica per compensare, avevo la musica nel sangue. Il fatto di essere riconosciuto mi rende distaccato. Voglio avere successo ma non per apparire in televisione o per guadagnare miliardi, ma perché è una risposta positiva per il lavoro che faccio da parte del mio pubblico. La mia droga è la musica».

Ma lei si è mai drogato?

«No. Ho vissuto in una borgata a Roma tra gente povera. Quando ero piccolo ho visto persone che rubavano e si drogavano. Lì ho guardati da vicino, ma grazie al mio carattere e a mio padre non sono caduto in queste tentazioni. Se non ci sono caduto allora s'immagini oggi. In certi momenti il mio lavoro è terribilmente stressante e angosciante, ma è importante organizzare la propria vita, avere il tempo di rilassarsi e di pensare per poter decidere. Non deve essere il business a guidare la mia vita».

Si sente arrivato?

«Sono a metà strada, a un giro di boa. Dovrebbero farlo tutti, riflettere. Molti si sono rovinati mentre io voglio vivere e continuare a lavorare».

Non parla mai di amore, di figli.

«Mi piacerebbe parlarne quando c'è la persona giusta. Ho avuto una vita strana. Sono una persona molto difficile ad innamorarmi. Forse ho un po' paura, forse non sono così romantico. Forse è uno stress psicofisico. Quando sarò più calmo e avrò tempo la donna giusta la troverò. Le donne hanno bisogno di te e di vivere con te. E poi chi lo sa, l'amore è così strano».

Ora è solo?

«Sì, ma sono molto preso dal lavoro. La voglia di amare arriva a sprazzi e uno si sente triste».

E allora cosa fa?

«Dormo. Potrei avere tante donne ma ho un carattere chiuso e me ne sto sempre fuori dalla folla».

Alain Elkann

(Segue da pagina 7)

«Non ti chiediamo perché ce l'hai tolta. Ti ringraziamo perché ce l'hai data».

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Franca Mussa nata Chiadini

La piangono il marito **Antonio**, i figli **Baudolino** e **Antonia**, la mamma **Luisa**, la sorella **Giuliana** con **Valentino**, **Luiselda** ed **Emilio**, e i parenti tutti. Si ringraziano per l'affettuosa assistenza i dottori Sergio Sandrucci e Riccardo Torta, suor Vittorina Dolce e suor Gabriella Dardi, la caposala Armanda Cancelli, i medici, l'amministrazione e il personale tutto dell'ospedalino Koelliker. La funzione religiosa sarà celebrata alle ore 8,30 di martedì 26 nella cappella del Koelliker. Il Rosario sarà recitato oggi alle ore 20,30 nella cappella del Koelliker.
— **Torino**, 25 luglio 1994.

I cognati **Margherita**, **Enrico** ed **Angiola** si stringono con affetto ad Antonio, Baudolino ed Antonia in questo doloroso momento.

I nipoti **Carlo** con **Margherita**, **Federico**, **Marina**, **Luiselda** ed **Emilio** piangono la cara zia **MARIA FRANCA**.

Gian Carlo è vicino ad Antonio, Baudolino ed Antonia in questo momento di dolore per la perdita di **MARIA FRANCA**.

Gli zii **Giorgio** e **Melly**, con **Milena**, **Corrado** e famiglia partecipano addolorati alla perdita di **MARIA FRANCA**.

Leandro Silvestro e mamma partecipano al dolore di Antonio, Baudolino ed Antonia per la scomparsa della cara **MARIA FRANCA**.

Maria Sandrucci, **Nevio** e **Giovanna Nigro** sono affettuosamente vicini ad Antonio Mussa nel suo grande dolore per la scomparsa della **CONSORTE**.

Rina e **Carlo** partecipano commossi al dolore di Antonio, Baudolino ed Antonia per la perdita della cara **MARIA FRANCA**.

Mario e **Donatella Boschetti** sono vicini alla famiglia Mussa.

I **Medici** e **Personale Paramedico** dell'**Istituto di Puericultura** partecipano al dolore del loro direttore, per la perdita della consorte

Maria Franca Mussa
— **Torino**, 25 luglio 1994.

Francesco, **Lucetta** e **Mario Morino** sono affettuosamente vicini al caro amico Antonio nel suo immenso dolore.

Il prof. **Francesco Morino**, direttore della clinica Chirurgica I, gli **Associati**, gli **Aiuti**, i **Ricercatori**, gli **Assistenti**, gli **Specializzandi** ed il **Personale** partecipano al dolore del prof. Antonio Mussa e famiglia per la prematura scomparsa della signora **MARIA FRANCA**.

Anna, **Valentino**, **Federico** e **Roberta Fesia** commossi partecipano al dolore del prof. A. Mussa e famiglia.

Emanuela piange con Baudolino la scomparsa della dolcissima **MARIA FRANCA**.

In questo triste momento **Emanuela Verraz**, **Cesarina**, **Giancarla**, **Alessandro**, **Guglielmo**, **Luciana** sono vicini a Baudolino, ad Antonia e al professor Mussa per la perdita di **MARIA FRANCA**.

Ernesto, **Miranda Quaranta** e famiglia si uniscono al grande dolore di Antonio, Baudolino e Antonia per l'immatura perdita della cara

Maria Franca Mussa
— **Torino**, 24 luglio 1994.

Alberto, **Carlo**, **Davide**, **Emanuele** e **Marcello** sono vicini a Baudolino e famiglia per la perdita della mamma signora

Maria Franca Mussa
— **Torino**, 24 luglio 1994.

Adelaide Vaglio Carpuneti ricorda con affetto

Maria Franca Mussa
— **Torino**, 24 luglio 1994.

Gianruggero e **Wilma Fronda** partecipano al dolore del prof. Antonio Mussa per la scomparsa della moglie **MARIA FRANCA**.

Claudio e **Isabella Zanon** partecipano al dolore del prof. Mussa per la grave perdita.

Beppe e **Michela Giugno** partecipano commossi al dolore del prof. Antonio per la perdita della moglie **MARIA FRANCA**.

Fabio e **Lella Carroccio** partecipano al dolore del prof. Mussa.

Bruno e **Marisa Toscini** commossi partecipano al grande dolore di Antonio e figli per la prematura scomparsa della cara

Maria Franca Chiadini in Mussa

conservandone indelebile ricordo di amicizia e stima.
— **Torino**, 24 luglio 1994.

Profondamente colpiti dalla scomparsa della signora **MARIA FRANCA** partecipano al dolore del prof. Mussa e figli i collaboratori:
Oscar Alabiso
Marisa Deandrea
Giuseppe Giugno
Sergio Sandrucci
Filippo Scevola
Lella Sciuto
Flavio Trombetta
Claudio Zanon

Il **Personale medico, paramedico** e i **Collaboratori del Servizio Autonomo Universitario di Chirurgia Esofagea ed Oncologica dell'Università di Torino** sono vicini al loro direttore per la prematura scomparsa della moglie

Maria Franca Chiadini in Mussa
— **Torino**, 24 luglio 1994.

Il **Personale medico, paramedico** ed i **Collaboratori del Day Hospital Oncologico del servizio autonomo universitario di Chirurgia Esofagea ed Oncologica del Day Hospital** partecipa al dolore del prof. Antonio Mussa per la perdita della moglie

Maria Franca Chiadini in Mussa
— **Torino**, 24 luglio 1994.

Sergio e **Milena Sandrucci** e **Maria Teresa Sandrucci** sono affettuosamente vicini al prof. Antonio ed ai figli in questo doloroso momento.

Flavio Trombetta e consorte partecipano al dolore del prof. Antonio Mussa.

Guido e **Carla Carrato** si uniscono al dolore del prof. Antonio Mussa per la perdita di **MARIA FRANCA**.

Oscar e **Dina Alabiso** prendono parte al lutto del prof. Antonio Mussa.

Gli **Allievi della scuola di specialità in Oncologia dell'Università di Torino** partecipano al dolore del loro direttore.

Mauri Ilaria Lorenzo sono affettuosamente vicini ad Antonio Baudolino e Antonia.

Augusto Trasscoi e **Gina Trasscoi Tavella** partecipano al grande dolore del prof. Antonio Mussa.

Nel ricordo della cara **MARIA FRANCA** **Giorgio** e **Silvana** con **Chiara** e **Costanza** partecipano con profondo affetto al dolore di Antonio Baudolino Antonia e famiglia.

Lidia Rivello Raffinelli con **Claudia Renata Rio Masprone** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Italo, **Laura**, **Silvia Morniglia**, **Claudia** e **Alberto Rossero** si uniscono nel dolore ad Antonio Baudolino e Antonia per il distacco dalla carissima **MARIA FRANCA**.

Lucio e **Adriana Simonetti** con **Tela** e **Roberto** piangono la dolcissima **MARIA FRANCA**.

Gigi, **Grazia** e **Gaia Dogliotti** immensamente addolorati si stringono ad Antonio, Baudolino e Antonia nel ricordo della carissima **MARIA FRANCA**.
— **Torino**, 24 luglio 1994.

Partecipano al dolore del prof. Antonio Mussa gli amici
Roberto Sarina Patteno
Maria Antonietta Mabilia
Paolo Occelia
Piercarlo Landriscina.

Annamaria Mazzacone partecipa al lutto della famiglia prof. Antonio Mussa.

Totò e **Maria** prendono parte con affetto al dolore di Antonio e figli per la scomparsa di **MARIA FRANCA**.
— **Torino**, 24 luglio 1994.

Franco e **Gabriella Di Carlo** con **Giovanni**, **Alessandro** e **Stefano** partecipano con commozione e grandissimo affetto al dolore di Antonio, Baudolino ed Antonia.

Rosa Urciuoli e **Collaboratori 2° Servizio Universitario di Anestesia e rianimazione** partecipano al dolore del prof. Antonio Mussa e famiglia.

La **Direzione**, le **Suore**, i **Colleghi medici** ed il **Personale tutto dell'osp. Koelliker** sono affettuosamente vicini al prof. Antonio Mussa per la perdita della cara **CONSORTE**.

Gianni e **Donatella Bussolati** partecipano al dolore di Antonio, Baudolino e Antonia.

«... voglio però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, voglio pensare che ancora mi ascolti. E come allora sorridi...»

Tante cose mi hai insegnato, troppo presto mi hai lasciata, continua a restarmi vicino mio papalino adorato. Ci ha lasciato

Adelmo Ivaldi

Lo piangono la figlia **Cristiana** con l'amato **Gabriele**, fratello, sorelle, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Gramaglia dell'Istituto Tumori Milano, per la grande umanità e professionalità; ai dottor Santoro, dottoresse Larizza e Carfucci, colleghi tutti della Medicina Prima ospedale Maria Vittoria. Particolare gratitudine al personale non medico per le sollecite ed amorevoli cure prestate. Un grande abbraccio a Cesare e Pina. Non fiori ma offerte alla Lega Italiana Lotta contro i Tumori. Per ora funerali telefonare al 3241787. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 luglio 1994.

Cesare Carla Gosseni, **Ruggero Luisa Nodari** con le loro famiglie sono affettuosamente vicini ad Amelia ed Alberto nel ricordo del padre

Ing. Giovanni Onorato
— **Milano**, 24 luglio 1994.

Cristianamente è mancato

Eraldo Furno Marchese

di anni 82

Lo annunciano la figlia **Sandra** con **Gigi**, i nipoti **Monica** con **Alfredo**, **Marco** con **Luisa** e famiglie, la sorella **Elda**, il fratello **Elio**. I funerali in Biella lunedì 25 alle ore 16,30 dalla chiesa di San Paolo.
— **Biella**, 25 luglio 1994.

Anna Maria Masalni è vicina ad Emanuela nel dolore per la scomparsa del padre

dottor Marcello Diatto

anche nel ricordo della carissima Aida.
— **Torino**, 24 luglio 1994.

ANNIVERSARI

1989 25 LUGLIO 1994
Teresa Aragno
Sempre ricordata. **Gino Umberto**.

1990 1994
prof. ing. Giuseppe Bollati
Triste data, dolce ricordo. **Maria**.

1991 1994
Giulio Porporato
Infinito rimpianto e nostalgia. **Elsa** e **Graziella**.

Crotone, ucciso il fratello di un ragazzo sospettato di violenza carnale

Vendetta trasversale per lo stupro

L'omicidio sarebbe stato commesso da un innamorato della ragazza

La vittima aveva diciotto anni e si era rifiutata di rivelare il rifugio del parente

I posti di blocco non hanno ancora dato esito alle ricerche degli assassini del giovane

REGGIO CALABRIA. La vendetta non poteva tardare. La violenza subita non aveva colpito soltanto la vittima, una ragazza polacca, ma anche, indirettamente, gli amici che in Calabria l'avevano condotta. E quando la vendetta non ha potuto raggiungere il colpevole, si è abbattuta sul fratello di questi che si era rifiutato di indicare il posto dove il «ricercato» si era nascosto. E' accaduto la notte scorsa a Cirò Marina, 15 mila abitanti, sulla costa jonica della nuova provincia di Crotone. Seconda vittima di questo fatto di sangue, un ragazzo del luogo, diciottenne, Giuliano Santoro, nullafacente ed appartenente ad una famiglia «di rispetto»: il padre era stato assassinato un anno dopo la sua nascita nel corso di una guerra tra le bande mafiose della zona.

Il corpo del ragazzo è stato trovato un'ora dopo la mezzanotte su una stradina in terra battuta in contrada Lipuda, nella zona Sud del paese proprio verso il mare dove vi sono campeggi, ristoranti, dancing e bar. Una pattuglia dei carabinieri lo ha trovato crivellato da ben nove colpi di pistola sparatigli a bruciapelo; molti in volto ed in bocca quasi a significare nell'eloquente simbolico linguaggio della malavita, che si era trattato di una vera e propria punizione perché la vittima non aveva voluto parlare. Il mancato rinvenimento sul posto di mezzi dimostrava chiaramente che il giovane vi era stato portato lì per essere poi ucciso o che il delitto era stato compiuto altrove ed il cadavere trasportato successivamente ed abbandonato. Anche se Giuliano Santoro nonostante la giovane età pare fosse già inserito nel mondo della delinquenza, gli inquirenti hanno messo in relazione il delitto con un episodio di violenza carnale denunciato ai carabinieri una settimana addietro. A subire lo stupro è stata una ragazza polacca; B. S., 20 anni, una delle tante che nella stagione estiva vengono sulla costa jonica calabrese per lavorare nei camping, in bar e ristoranti non sempre con regolare visto di lavoro o di soggiorno. B. S. aveva preso alloggio da qualche settimana in un'abitazione privata vicino a Marina e su di lei aveva messo gli occhi Giulio Santoro, 21 anni, fratello di Giuliano, anch'egli nullafacente. La corte spietata sul posto di lavoro o per le vie del paese non aveva sortito alcun effetto anche se la cortesia della straniera era stata intesa come una certa disponibilità. Fatto sta che in base alla denuncia, Giulio Santoro la sera del 18 si sarebbe introdotto con una scusa nell'abitazione della ragazza e l'avrebbe violentata. B. S. ha subito sporto denuncia e il presunto violentatore si è immediatamente reso irreperibile. La straniera avrebbe denunciato l'accaduto, oltre che ai carabinieri, a chi aveva a cuore la sua permanenza a Cirò, e la reazione sarebbe stata ben più tempestiva se Giulio Santoro non si fosse reso uccel di bosco. Per scovare il responsabile i vendicatori si sarebbero rivolti forse più volte al fratello minore del violentatore ricevendo però sempre una secca risposta: «Non so dove sia». Fino alla sera di sabato quando, convinti che il ragazzo fosse invece a conoscenza del posto dove il fratello si era nascosto, lo hanno punito vendicando nel contempo anche l'affronto subito dalla giovane polacca. Ieri i carabinieri hanno rintracciato Giulio Santoro e lo hanno messo in stato di fermo in relazione alla denuncia di violenza. Potrebbe contribuire a mettere gli inquirenti sulle tracce degli assassini del fratello.

Enzo Laganà

NEL TERNANO

Ammazza il figlio e si getta dal balcone

TERNI. Un albergatore, Roberto Sensi, di 72 anni, ha ucciso ieri con un colpo di fucile il suo unico figlio Nello, di 35, e poi si è suicidato gettandosi dal secondo piano dell'albergo Della Fonte di cui era titolare. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Acquasparta, i quali hanno detto che non sono stati ancora chiariti i motivi dell' omicidio-suicidio, ma che tra padre e figlio ci sarebbero stati dissapori ed incomprensioni. Il fatto è avvenuto verso le 11,30. All'interno dell' albergo-ristorante, uno dei più noti della città, situato in corso Umberto, che i due gestivano insieme. Roberto Sensi, in circostanze ancora non chiarite dagli inquirenti, ha sparato un colpo con il proprio fucile da caccia al figlio, che è morto all'istante. Poi, secondo quanto riferito dai carabinieri, avrebbe rivolto l' arma contro se stesso, ma il fucile si è inceppato. Allora è salito al secondo piano, ha aperto la finestra e si è gettato nel vuoto. Soccorso è stato trasportato all'ospedale di Terni, dove è morto poco dopo il ricovero. Nell'albergo c' erano diverse persone, tra cui anche alcuni clienti, che però non hanno avuto la possibilità di intervenire. [Ansa]

Esperimento in Inghilterra

In Inghilterra è nato il primo cimitero biodegradabile

Il cimitero diventa un parco naturale

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Ma nel primo cimitero biodegradabile si potrà intrattenere una passabile corrispondenza d'amorosi sensi con i defunti senza dover indossare la maschera antigas? Suscita qualche disagio in Inghilterra il camposanto ecologista che sarà pronto prima della fine dell'estate. I cadaveri verranno interrati dentro bare di cartone e diventeranno subito un eccellente concime per l'ambiente circostante, un prezioso parco naturale. Non ci saranno soltanto le foscoliane upupe a far compagnia ai morti: attorno ai sepolcri svolazzeranno centinaia di uccelli di specie protette.

Gli attivisti che fanno capo al Centro per la Morte Naturale di Londra sono felicissimi che le loro idee sulla sepoltura in giardino facciano proseliti alla grande. Finora si erano limitati infatti a dare consigli individuali, e il progetto del cimitero supera perfino le loro più rosee aspettative. Il promotore dell'iniziativa si chiama John Bradfield, ed è un esperto di pompe funebri di Harrogate, North Yorkshire. «Alcuni diranno che è un'idea svitata, ma non è così - ha dichiarato al *Sunday Telegraph* -. Magari non attrarrà tutti, ma la combinazione di cimiteri e parchi naturali è molto sensata. Le due cose infatti sono complementari».

Ci ha messo cinque anni, Bradfield, a ottenere il permesso, e ora al cimitero sarà riconosciuto lo status di un'associazione senza scopo di lucro. L'autore de *Il fai da te della sepoltura verde* ha già individuato alcune oasi verdi dello Yorkshire e del Suffolk che potrebbero fare al caso suo. La colletta procede a gonfie vele. Sono già quaranta quelli che vogliono prenotarsi un posto. «Speriamo che la mentalità attecchisca - dice con fare catechistico -. Questa è veramente la vita che viene dalla morte».

E non crediate, da defunti, di essere costretti a scegliere la pianura, se in vita vi piaceva la montagna. «Vogliamo dare alla gente moltissimi habitat naturali in cui essere sepolti: dagli stagni e dagli acquitrini al terreno asciutto», incalza Bradfield. Negli stagni? E l'igiene?, obiettano in molti. Gli ecologisti non fanno una piega: «In un certo senso torniamo alle origini. I quaccheri si facevano seppellire nei frutteti». Le tombe saranno contrassegnate da alberi o siepi, anziché da lapidi.

L'Institute for Burial and Cremation Administration, che tiene d'occhio le mode funerarie, ammette che gli inglesi provano un crescente disincanto verso le cerimonie tradizionali. Gli ambientalisti confermano, trionfanti: «Non sono mica soltanto gli hippies a volere una sepoltura verde. Ci si rende conto che non si deve necessariamente seguire le orme delle generazioni precedenti. I funerali non sono più un tabù».

Non lo sono al punto che molta gente chiede di essere interrata nel cortile dietro casa. Alex e Arnold Warneken, poco più di trent'anni, hanno chiesto al comune di Harrogate se possono avere il permesso di essere sepolti in un recinto sul retro della loro villetta. E' stato loro risposto che non ce n'è bisogno: in Inghilterra è legale essere tumulati nel proprio appezzamento di terra.

Anche Christine e Roger Atkin, agricoltori, hanno deciso di convertire a cimitero una delle loro proprietà, un campo da fieno nel Warwickshire. Ne faranno un bosco: ogni alberello giovane sostituirà una stele sepolcrale. Un vantaggio non da poco offerto da un funerale verde è il risparmio. Il cartone, tanto per cominciare, costa assai meno del mogano.

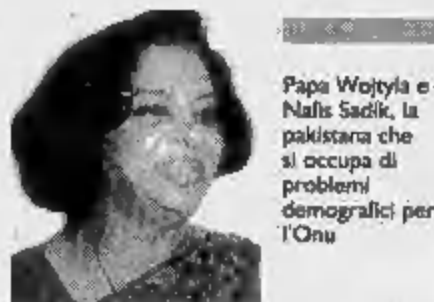
Maria Chiara Bonazzi

IL CASO

LA CHIESA E I PROBLEMI DEMOGRAFICI

Giovanni Paolo II: «Non è lecito che alcuni Stati impongano scelte autoritarie alle famiglie»

Controllo nascite, il Papa all'attacco

«E' immorale incoraggiare il ricorso all'aborto»

Papa Wojtyla e Nafis Sadik, la pakistana che si occupa di problemi demografici per l'Onu

Si accentua lo scontro alla vigilia della conferenza Onu del Cairo

CITTA' DEL VATICANO

PAPA Wojtyla riconosce che potrebbe anche esistere un problema demografico; ma che comunque andrebbe affrontato e risolto secondo i dettami della morale cattolica. Il discorso dell'Angelus di ieri, da Castelgandolfo, si è imperniato tutto su questo tema. A settembre al Cairo i Paesi dell'Onu decideranno sui mezzi da impiegare per evitare che poco dopo il Duemila la Terra scoppi per troppa gente. Il Pontefice è preoccupato - e lo ripete ormai quasi in ogni «uscita» pubblica - perché la bozza di documento della Conferenza gli sembra troppo permissiva. In questa battaglia ha sollecitato l'aiuto dei Paesi sudamericani, e ha trovato un alleato nell'Iran dei «mullah».

Ieri è tornato ad affrontare il problema. «Si tratta di un fenomeno complesso - ha detto nell'incontro domenicale con pellegrini e abitanti di Castelgandolfo - che è oggetto di valutazioni non sempre convergenti. Stando ad alcune rilevazioni e previsioni statistiche, l'umanità nel suo complesso va crescendo ad un ritmo che potrebbe in futuro recare difficoltà alla stessa convivenza fra gli uomini. In non poche nazioni, invece, si registra una preoccupante crisi di natalità». La Chiesa, ha detto Giovanni Paolo II, conosce il problema e non ne sottovaluta la portata; ha fatto riferimento implicito a uno studio compiuto dalla Pontificia Accademia delle Scienze, che in effetti parlava in termini preoccupati della possibile esplosione della «bomba demografica», in contrasto con alcune letture del mondo cattolico tendenti a sottovalutare o addirittura a negare l'esistenza della questione nei termini posti dall'Onu.

Papa Wojtyla ha anche ricordato che il catechismo universale riconosce il diritto della pubblica autorità di prendere «iniziative al fine di orientare la demografia della popolazione», inziative che presuppongono però la libertà delle famiglie. Ma «non è mai lecito intervenire con imposizioni autoritarie cogenti, volte ad esautorare i coniugi della loro responsabilità primaria ed inalienabile». E' un riferimento a Stati come la Cina e l'India, che hanno sviluppato con un certo successo nei decenni passati programmi di contenimento demografico.

Ma la Chiesa considera «inaccettabile che si incoraggi l'uso di mezzi immorali, specialmente abortivi, per la regolazione delle nascite». E' qui uno dei punti di contrasto radicale tra la Chiesa ed alcuni indirizzi emergenti. In realtà la bozza dell'Onu non vuole, secondo quanto ha dichiarato la dottoressa Nafis Sadik, pakistana, responsabile del programma Onu, promuovere l'aborto come mezzo di pianificazione familiare; ma vuole evitare che le donne che abortiscano lo facciano in clandestinità, a rischio della vita. Fra i «mezzi immorali» sono compresi invece pillola, preservativi, spirale e diaframma; considerati tali dalla dottrina cattolica, ma non da altre confessioni, cristiane e non. «In verità, come non essere turbati - ha detto papa Wojtyla - di fronte al fatto che si è disposti a spendere ingenti somme di denaro per diffondere mezzi contraccettivi eticamente inammissibili, mentre si si rifiuta di sviluppare il grande potenziale della pianificazione familiare naturale»? La Chiesa sponsorizza le tecniche di controllo naturale, basate sull'osservazione costante della variazione di alcuni fenomeni nel corpo femminile, e che comunque presuppongono la rinuncia al rapporto in alcuni giorni del mese «a rischio».

Marco Tosatti

IL TEMPO

Intrappolati dall'afa

Dall'inizio di luglio, il tempo è stato caldo e afoso su tutto il territorio nazionale. In effetti le temperature, a parte qualche breve interruzione, sono state costantemente circa 2 gradi più elevate rispetto ai valori medi del periodo: l'evento, quindi, non è eccezionale. Nei prossimi giorni permarranno, sul nostro territorio, le condizioni di temperatura e umidità che danno origine al caldo afoso. A fine settimana, una perturbazione, proveniente dalla Francia, interesserà le nostre regioni settentrionali e potrà portare delle precipitazioni, soprattutto su Piemonte e Liguria.

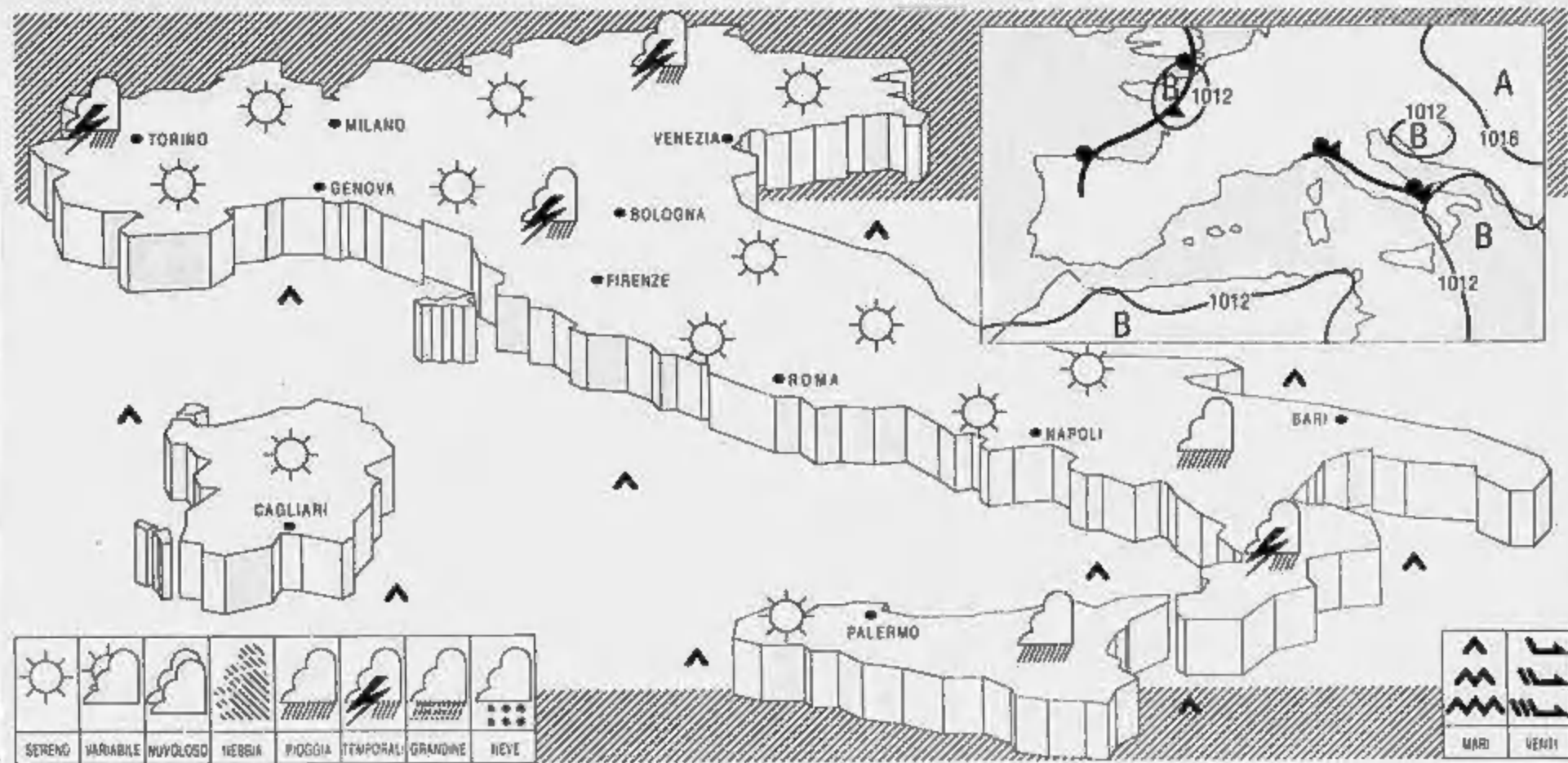
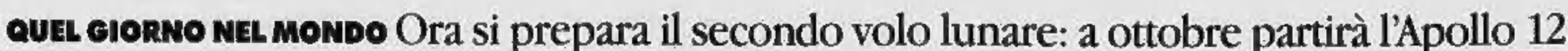
Oggi, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, ad eccezione della Puglia, dove una residua instabilità potrà dar luogo a locali precipitazioni. Nelle ore pomeridiane si potranno formare addensamenti cumuliformi sui rilievi e nelle zone interne, ove saranno possibili isolati temporali. La temperatura sarà stazionaria su tutte le regioni, i venti deboli a regime di brezza, i mari calmi o quasi calmi.

Martedì e mercoledì il cielo sarà sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Nelle ore pomeridiane, sui rilievi e nelle zone interne, si formerà una certa nuvolosità, tuttavia è poco probabile che vi siano temporali. La temperatura sarà stazionaria; i venti deboli, calmi i mari. Giovedì e venerdì avremo l'avvicinarsi di una perturbazione dalla Francia; il tempo sarà in progressivo peggioramento, a iniziare dall'arco alpino occidentale. Sulle regioni settentionali potranno verificarsi delle piogge, specie sui rilievi. Sulle rimanenti regioni il cielo sarà sereno o poco nuvoloso, ad eccezione delle ore pomeridiane in cui saranno possibili, sui rilievi, i consueti addensamenti cumuliformi con isolati piovaschi.

Per sabato e domenica avremo un peggioramento più marcato sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche, con cielo irregolarmente nuvoloso e possibilità di precipitazioni anche a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni il cielo sarà poco nuvoloso.

Marcello Loffredi

QUEL GIORNO NEL MONDO Ora si prepara il secondo volo lunare: a ottobre partirà l'Apollo 12

«MESINA MERITA L'ERGASTOLO»

Le richieste del pubblico ministero
al processo per l'uccisione dei due agenti
Tra il pubblico la madre di Grazianeddu

COLLISIONE, AFFONDA PETROLIERA

Nella rada di Tolone: venti i morti
sulla nave che aveva inquinato le spiagge
della Riviera tra Vado Ligure e Savona

DISTRUTTI SETTE MIG EGIZIANI

Incursione israeliana sul Canale di Suez
Il generale Dayan avverte Nasser
«Noi siamo pronti alla guerra»

Anno 103 - Numero 172

LA STAMPA

Venerdì 25 Luglio 1969

Sul Pacifico, a soli 24 km dalla portaerei "Hornet"

TORNATI DALLA LUNA

La cabina si è capovolta per il moto delle onde - Dopo otto giorni del viaggio più avventuroso d'ogni tempo, gli astronauti resteranno tre settimane in "isolamento biologico" - I primi esami confermano: stanno bene

Fatti in cielo ideologie in terra

Da Houston, da Cape Kennedy o da New York, i reporters possono dire stanotte come il frate cronista del Boris Godunov: «Ancora un ultimo racconto, e la mia cronaca è finita».

Ma resta da spiegare un eccentrico fenomeno socio-ideologico, che s'è manifestato nell'ultima settimana: la sottile, sofisticata irritazione di spirito con la quale alcuni gruppi o «scuole» di intellettuali — anzitutto in Paesi come la Francia e l'Italia — hanno accolto il viaggio americano alla Luna.

Tutti ricordano l'entusiasmo che dieci anni fa sollevarono i primi sputnik sovietici. Essi sembravano rappresentare la superiorità della pianificazione, ancorché dispotica, sul modo d'essere delle società non dirette secondo un forte disegno, oltre che l'eccellenza di un'opera non legata a fini di profitto e anzi riassuntiva della cultura del non-profitto.

Nel '57, l'Urss aveva concluso la sua repressione in Ungheria. Ma neppure tale circostanza attenuò gli entusiasmi per gli sputnik. Anzi, se ne ricavò il seguente argomento politico: lo sputnik dimostra che l'Urss ha i missili balistici intercontinentali, dunque con l'Urss bisogna negoziare nonostante gli eventi ungheresi. I satelliti artificiali rappresentano in cielo anche i segni d'una legge di necessità della coesistenza.

Ora, lo stato d'animo che affiora dalle stesse «scuole» socio-ideologiche è precisamente l'opposto. Il successo d'un certo tipo di pianificazione (il planning anziché la pianificazione) non significa niente, l'opera non legata a fini di profitto cessa di apparire eccellente e anzi può essere interpretata come un'evasione dal mondo del reale. Ancora una volta, si ha voglia di opporre alla cultura scientifica un qualche «umanesimo» non determinato. Secondo alcuni, «la tecnologia negli Stati Uniti è oggi una specie di religione», con i suoi bramini e i suoi riti collettivi. La stessa polemica implicita nella prova di Cape Kennedy non induce a motivazioni sulla necessità della coesistenza, poiché le teorie sulla guerriglia consentono di eludere il dilemma fra il pacifico status quo e l'ecatombe nucleare.

Questo fenomeno psicologico può essere propriamente definito pregiudizio. Tale pregiudizio è immancabilmente favorevole a quanto accade fuori delle società occidentali e contrario a quanto avviene in esse. Il suo modo di manifestarsi può raggiungere forme contorte al massimo grado, o persino infantili.

Nessuno si stupì, per esempio, che il primo Lunik russo (autunno '59) avesse deposto sulla Luna l'emblema della falce e del martello. Ora spiace che dal Lem sia uscita una bandiera con le stelle e le strisce. Quando i sovietici vantavano quelle loro imprese, veniva accettato con facilità l'argomento che esse erano il frutto d'una cultura, assai più che della ricchezza di mezzi dovuta al sequestro d'un immenso plusvalore su scala continentale. Ora c'è una gran voglia di dire, e di far capire, che il primato raggiunto dall'America nel tempo in cui era impropriamente dieci anni fa sia un puro fatto economico.

E poi, chi ricorda come veniva giudicata sul finire degli Anni Cinquanta la sfida produttiva dell'Urss all'America? Essa prospettava il superamento del «regno della necessità», testimoniava la potenza della volontà umana pianificata, annunciava la fine della contraddizione fra l'uomo e la natura. Allora tale sfida appariva fondamentale, come le prove tecno-scientifiche nello spazio. Non sarebbe stato difficile neppure negli Anni Cinquanta, l'èra della «stagnazione» occidentale, avvertire l'insufficienza dell'economicismo, o constatare che la corsa allo spazio avveniva lasciando numerosi problemi non risolti sulla Terra. Tuttavia il senso critico, e anche quello ipercritico, ha potuto svegliarsi solo negli ultimi anni: precisamente da quando la società più industrializzata dell'Occidente, smentendo molte profezie, ha decretato l'insuccesso della sfida sovietica.

Non si può dire che il pregiudizio sia irrispettoso verso i dati di fatto: esso non li ignora, solo che li interpreta secondo i casi in modo del tutto diverso. In realtà esso non controlla i fatti, né potrebbe mai farlo, ma solo le parole: e con le parole, sempre duttili, servizievoli e morbide, si può conciliare qualsiasi contraddizione, mentre i fatti restano riottosi, duri, in disparte, davvero in un altro mondo.

Alberto Ronchey

A bordo della «Hornet», Collins, Aldrin e Armstrong, seguiti dal dr. Carpenter, vanno alla camera di isolamento (Tel.)

Anche il tuffo in mare dinanzi a tutto il mondo

(Dal nostro inviato speciale)
Houston, 24 luglio.

Sono tornati. Occorre dire chi? Tranne forse che in Cina, Albania, nel Nord Vietnam e nella Corea Settentrionale, dove nulla è stato ancora detto della conquista della Luna, tutto il mondo attendeva oggi tre uomini, Armstrong, Aldrin e Collins. Ora, sono di nuovo fra noi. Alle 18, 50 minuti e 51 secondi, ora italiana, la navicella ha finito il suo lungo viaggio ed è scesa sull'Oceano Pacifico. La missione «Apollo 11» si è conclusa; i tecnici della Nasa già preparano il volo dell'«Apollo 12» che, in novembre o dicembre, salperà per una seconda, e più vasta, esplorazione del satellite.

Per vigorosa brevità, gli ordini di Armstrong, Aldrin e Collins parevano stilati da Cesare o da Churchill: «E' vostro compito eseguire un atterraggio liquido, e terrarlo». Sono ammarati e sono tornati.

I tre americani stanno benissimo. Li abbiamo visti per televisione lieti, sorridenti, rilassati. Mentre ancora galleggiava sul Pacifico, Aldrin diceva: «Tutto perfetto, dall'inizio alla fine». Più tardi, Armstrong: «Siamo in gran forma». L'ammaraggio è stato soffice ma il mare era alquanto mosso. Tirava vento, l'«Apollo» ballava. L'astronave s'è posata sul Pacifico a 1510 km. a sud-ovest delle Hawaii e 310 a sud dell'isola Johnston, e a soli 24 chilometri dalla portaerei «Hornet», cui erano affidate le operazioni di ricupero. S'era capovolta, i galleggianti speciali l'hanno subito raddrizzata. Un denso [illegible] di nuvole offuscava il cielo: cominciava il giorno. Erano passate 195 ore e 17 minuti dal decollo a Capo Kennedy. La «Hornet» s'è messa in navigazione verso le Hawaii da dove, sabato, Armstrong, Aldrin e Collins saranno portati in aereo a Houston.

I pionieri sono stati accolti sulla «Hornet» dal presidente Nixon, visibilmente commosso dallo storico evento. Cerimonia senza precedenti con un tocco di comicità. Erano tutti divertiti. Fra Nixon e gli astronauti vi era l'insuperabile barriera dell'«isolamento biologico», eretta per impedire la fuga di ipotetici microrganismi lunari. Il Presidente — che aveva assistito dal ponte di comando al recupero in mare — ha potuto parlare con i tre uomini, ma grazie a un microfono. Armstrong, Aldrin e Collins erano nella «roulotte biologica» e osservavano il Presidente, un po' dal basso in alto, attraverso un finestrino. Nixon li ha ringraziati e congratulati da poco più di un metro di distanza, ha scherzato con loro: sempre però diviso dalla trasparente parete.

In America, non vi è mai retorica nei momenti più solenni, e così è avvenuto anche oggi. Armstrong, Aldrin e Collins ridevano disinvolti, Nixon non ha fatto un discorso, ma una specie di chiacchierata. Ha chiesto se avevano seguito, durante il volo, le partite di baseball, e, con una battuta abbastanza arguta, li ha avvertiti che, quando li chiamò sulla Luna, aveva architettato la telefonata, addossando a loro la spesa. Ma ha detto pure: «Questa che abbiamo vissuto è stata la settimana più importante della storia dal giorno della creazione. Mi considero l'uomo più fortunato del mondo, non perché sono Presidente degli Stati Uniti, ma perché posso darvi per primo il benvenuto sulla Terra».

Poco prima, Nixon aveva detto ai giornalisti: «Questo è un giorno che non potremo dimenticare mai. Nella nostra fierezza, non dobbiamo dimenticare però che all'impresa hanno partecipato pure, con contributi diversi, [illegible] Nazioni e più di duemila cittadini stranieri. E' un successo nazionale, ma anche internazionale».

Accanto a Nixon vi erano il trionfatore dell'Apollo 8, Frank Borman, e il direttore della Nasa, Thomas Paine. Sempre parlando ai cronisti, Paine diceva: «Entro i prossimi 18 mesi anche i russi scenderanno probabilmente sulla Luna. L'America non può più voltare le spalle allo spazio. Ciò può essere fatto senza trascurare gli altri nostri problemi».

Non siamo che al dodicesimo anno dell'èra spaziale, e già il pubblico s'è abituato alle sue meraviglie, sottovalutandone i pericoli. E' il caso del «rientro». La gente guarda la televisione, vede la capsula piovere dal cielo e calare sulle onde, gli astronauti salutare e sorridere, e non si rende conto che il vertiginoso ritorno è forse il momento più drammatico del volo. Vero è che, alla partenza, gli uomini siedono su un vulcano, su un immenso missile saturo di carburante, ma un congegno può strappare la loro capsula dal razzo e scagliarla lontano salvandola da un'esplosione o una caduta. Negli ultimi minuti del volo, i piloti — come ricordò Frank Borman — sono invece esposti «a diverse potenziali catastrofi», senza possibilità di scampo. I programmi teorici, soprattutto nei migliori computers, hanno assottigliato, ma non eliminato, il margine di rischio.

E qui occorre qualche spiegazione. Fra la navicella e il suo bersaglio, fra i «cavalieri dello spazio» e la loro casa terrestre, vi è una muraglia, l'atmosfera. Chi arriva dal vuoto interplanetario deve forare questa fascia di aria, sempre più densa, e per farlo deve calcolare la sua traiettoria con la precisione di un acrobata. La capsula, che in quegli istanti saetta a circa 40.000 chilometri orari, deve tuffarsi in un corridoio — chiamato «finestra» — largo sui 480 chilometri ma alto, dalla cima alla base, soltanto 64 chilometri. Non basta. Deve farlo con un angolo tra cinque e mezzo e sette e mezzo gradi rispetto all'«orizzontale terrestre».

In altre parole, bisogna accostarsi ed arrivare all'atmosfera nel punto giusto, con la giusta traiettoria e la giusta inclinazione. Il pericolo non è tanto di atterrare su un altro oceano o su un altro continente: a tale sbaglio si potrebbe sopravvivere. Per chi attraversa male la «finestra» o la manca, vi è la morte. Se l'«angolo di discesa» dell'«Apollo» fosse stato oggi troppo acuto, Armstrong, Aldrin e Collins

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

IL SOMMARIO

L'IMPONENTE BILANCIO DELL'ESPLORAZIONE "APOLLO„

Ormai le astronavi come gli aerei

I 380 mila chilometri del viaggio Terra-Luna percorsi con 39 secondi di ritardo nell'andata e 32 secondi nel ritorno - La concezione delle sonde sovietiche è ormai antiquata; il più potente vettore russo, il Proton, sprigiona un quarto della spinta del Saturno - Gli americani hanno verificato la forza e la flessibilità della società in cui credono

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 24 luglio.

L'America prepara agli astronauti, appena saranno usciti dalla quarantena, festeggiamenti riservati fino a ieri soltanto agli eroi nazionali, ma fin d'ora può essere pronto un bilancio della fantastica impresa.

I viaggi spaziali sono ormai sicuri quanto i viaggi aerei, e l'uomo ha dimostrato di muoversi con disinvoltura anche al di fuori del pianeta Terra. Queste sono le prime constatazioni. I trecentottantamila chilometri della corsa alla Luna sono stati percorsi con appena trentanove secondi di ritardo; al ritorno la navicella è caduta nel Pacifico nel punto previsto con un ritardo di 32 secondi. Il razzo, la capsula e il modulo, composti complessivamente da cinque milioni di parti diverse, hanno perfettamente risposto alle sollecitazioni dei computers. Se non sono stati contaminati da germi lunari — ma esiste una sola probabilità contro cento milioni — i tre astronauti hanno raggiunto la Terra in ottime condizioni fisiche e psichiche. Controllati ogni momento via radio, Armstrong e Aldrin non hanno mai dimostrato né stanchezza né tensione né paura.

E' aperta la via all'esplorazione della Luna e, in un futuro più lontano, dell'intero sistema solare. Tutto lascia credere che sia aperta per un solo Paese: gli Stati Uniti. Al contrario di quanto è accaduto in Europa, la sonda sovietica, che nei primi giorni aveva misteriosamente interferito col volo «Apollo», non aveva mai suscitato fra gli esperti americani molto interesse o eccessive apprensioni.

I russi in crisi

Pochissimi hanno creduto seriamente che i russi fossero capaci di raccogliere con mezzi meccanici dei campioni di materiale lunare e di riportarli sulla Terra. Un dirigente della Nasa, George Mueller, ha detto: «Noi avevamo studiato a lungo queste possibilità, ma vi avevamo rinunciato da tempo. Una operazione di questo tipo presenta problemi di ordine balistico tanto complicati da apparire quasi insolubili».

Secondo gli esperti americani, la concezione delle sonde e delle navicelle spaziali sovietiche è ormai antiquata, mentre il più potente razzo vettore russo finora in funzione, il «Proton», sprigiona quasi un quarto della spinta espressa dal «Saturno 5». E' vero che i satelliti spia hanno fotografato, su una pista di lancio russa, un razzo di proporzioni gigantesche: il doppio del «Saturno 5», che pure è già alto come un grattacielo di 36 piani. Può darsi che domani, grazie al nuovo razzo, la corsa spaziale possa riprendere, tuttavia non è questo il problema principale per i sovietici.

A tutt'oggi la loro industria non appare così complessa e sofisticata da consentire lunghi e sicuri viaggi spaziali.

Terzo rilievo: la conquista della Luna ha avuto sugli Stati Uniti un effetto stimolante. Lyndon Johnson, dicendo che ormai «l'uomo è in grado di raggiungere tutti gli obbiettivi che si propone», ha sostanzialmente interpretato il pensiero dei propri connazionali. Gli americani hanno infatti verificato la forza e la flessibilità del sistema in cui credono. Hanno costatato che un'impresa di colossali proporzioni è stata realizzata senza arrestare la continua espansione dei consumi e mentre il Paese era impegnato nella guerra del Vietnam. Il successo spaziale è apparso come una iniezione di fiducia quanto mai opportuna in un momento, se non proprio di crisi, almeno di disagio, dopo che il Vietnam, il dissenso studentesco e la ribellione dei negri avevano rivelato preoccupanti lacerazioni sociali e avevano fatto dubitare dell'avvenire. Molti ormai condividono l'opinione di Henry Ford: «Se concentreremo intelligenza ed energie con la stessa decisione con cui abbiamo intrapreso la corsa alla Luna, i principali problemi nazionali saranno presto risolti».

Né gli americani hanno ceduto in retorica. Complessivamente, la stampa locale ha dedicato all'avvenimento uno spazio minore della stampa europea. Gli uomini politici non hanno inviato troppi messaggi; comunque lo stile era di solito sobrio. Pur non rinunciando a piantare sulla Luna la bandiera a stelle e strisce, si è avuto cura di precisare che l'esplorazione veniva compiuta non per conto di un solo Paese, ma nel nome dell'intera umanità. Dopo il trionfo, Nixon ha espresso la speranza che americani, russi e cinesi domani collaboreranno insieme nello spazio.

Lasciando parlare soprattutto i fatti, gli americani hanno notevolmente rinsaldato il loro prestigio nel mondo. Le reazioni straniere — ha detto Nixon — sono state «entusiastiche». E infatti in America Latina, dove poche settimane fa Rockefeller aveva dovuto interrompere il proprio viaggio di amicizia, la passeggiata lunare di Armstrong ha suscitato commozione ed entusiasmi. Lo stesso è avvenuto nei Paesi arabi. Invece 750 milioni di cinesi, per decisione di Mao, ancora non sanno che tre uomini sono arrivati sulla Luna. Ma anche questo silenzio è una riprova indiretta della forza di suggestione che una impresa simile può esercitare su tutti i popoli.

E' la stessa portata di questo successo che, se mai, procurerà qualche inconveniente. Proprio per aver dimostrato la sua onnipotenza tecnologica, l'America sarà presto chiamata ad esaudire le più varie e le più urgenti richieste. Da chi ha saputo conquistare la Luna, molti reclameranno che vengano immediatamente risolte questioni come la bonifica dei ghetti negri e l'eliminazione dello smog nei grandi centri urbani.

I futuri bilanci

Un ultimo rilievo: l'esplorazione del cosmo va incontro a qualche difficoltà. Sarebbe certamente insensato rinunciare a una più accurata perlustrazione, dopo che i primi passi sulla Luna sono apparsi così facili. Arthur Clarke ha ragione quando ricorda che gli americani, se prendessero una decisione simile, si comporterebbero «come se Colombo, giunto in vista del Nuovo Mondo, si fosse affrettato a volgere la prua verso la Spagna». Tuttavia insorgono due ostacoli da non sottovalutare.

Il primo è di natura politica. E' curioso: ma a Washington si assiste a un rovesciamento delle tradizionali posizioni. Alla fine degli Anni Cinquanta, anche dopo il lancio del primo «Sputnik», i repubblicani mostrarono molta riluttanza a impegnare il Paese nelle avventure spaziali. Fu Kennedy ad indicare la Luna come traguardo nazionale. Ora invece le parti si invertono: il vice presidente Spiro Agnew vuole volare verso Marte mentre i democratici, in maggioranza al Congresso, reclamano drastici tagli sui futuri programmi spaziali.

Anche negli Stati Uniti gli uomini politici possono cambiare facilmente idea a seconda che si trovino al governo o all'opposizione: tuttavia certi rilievi non appaiono soltanto dettati da motivi di opportunità politica. Un fatto appare evidente: più le imprese spaziali si fanno ambiziose, più miliardi di dollari dovranno essere bruciati nel cosmo. Il presidente Nixon dovrà trovare un compromesso fra le esigenze della Nasa, che certamente non merita di venire smantellata, e le possibilità del bilancio che non appaiono illimitate.

Gianfranco Piazzesi

Lo spazio continua a ispirare gli stilisti, anche se con modi e linguaggi diversi

Lo «stile galattico» oggi esprime la fuga dal mondo: così la donna di Versace quest'inverno diventerà lucida, trasparente, idealizzata

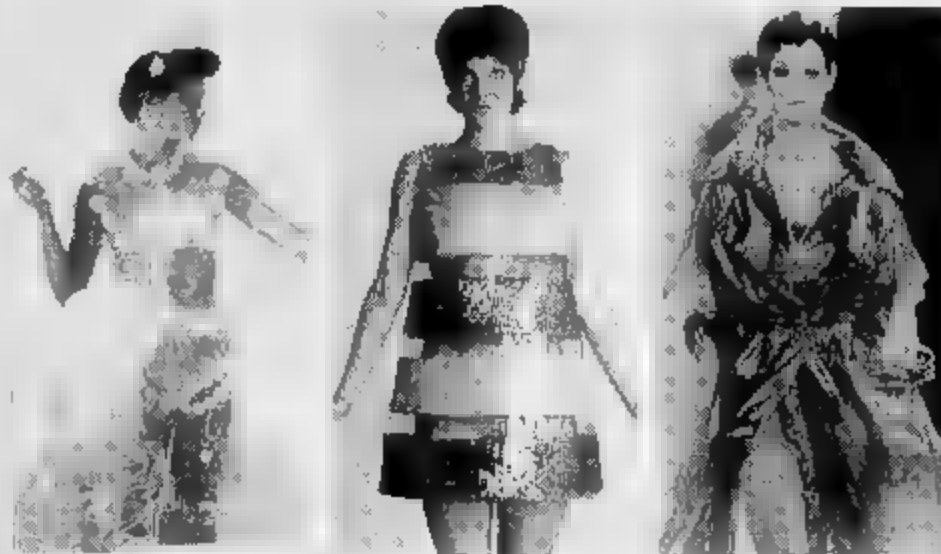
Abiti astrali anche da Dolce e Gabbana, [illegible] soprattutto in Usa con la Heisel [illegible] Donna Karan (preferita dai Clinton) Un profumo di Lagerfeld per Carolina

Un modello di Pecoraro per Alma (foto grande). A fianco, da sinistra: l'ironia chic delle perle e della plastica di Lagerfeld, le paillettes [illegible] Courrèges e la seta cellofanata nel fisherman [illegible] Donna Karan

La moda non spegne i riflessi della Luna

RITORNO al futuro. Più in là, [illegible] un altro [illegible]te, verso il Duemila idealizzato. Dove un tempo si immagi[illegible] di passeggiare fra stazioni lunari popolate [illegible] hostess [illegible] odissea nello spazio, modello Stanley Kubrik. Oggi, a sei anni dalla fatidica data, certi [illegible] mutuati dalla fantasia dei sarti alla fine degli Anni Sessanta fanno sorridere. Ma la luna, nonostante tutto - anche [illegible] a fasi alterne - continua a ispirare la creatività degli stilisti.

Ma il linguaggio per comunicare, attraverso l'abbigliamento, un mondo che verrà è completamente cambiato. Niente a che vedere [illegible] il genere lanciato nel [illegible] dal trio Cardin-Courrèges-Rabanne. L'età spaziale dei santoni della moda - scandita da tutine [illegible] maglia, elmetti [illegible] abiti trasparenti punteggiati di oblò come navicelle spaziali - appare datata. Persino i capi in plastica [illegible] metallo, saldati da Paco Rabanne, (soprannominato il "metallurgico" d[illegible] Coco Chanel), [illegible] out. [illegible] lui, Paco Rabanne, 60 anni, [illegible] a essere sulla cresta dell'onda. Soprattutto quando [illegible] parla [illegible] luna e mondi lontani. Suoi i libri mistici «Trajectoire» e «La Fin du Temps», [illegible] cui il couturier basco racconta visioni e profezie come l'arrivo sulla ter[illegible] di un [illegible] asteroide che distruggerà alcune città.

Rabanne parla di vite precedenti. Il primo viaggio astrale, sostiene, gli capitò da bambino. «Fu in quell'occasione che vidi tutto ciò ch[illegible] sarebbe successo negli anni a venire, guerre comprese». Già da piccolo il Nostradamus della moda soffriva d'insonnia. Così una notte, racconta, cercò di ascoltare i battiti del suo cuore ritmando la respirazione. A questo proposito scrive: «Concentrato in quella ricerca [illegible] armonia mi ritrovai proiettato in un tunnel dalle pareti argentate dove vidi genocidi e conflitti». Non è un caso se ancora adesso certi suoi capi folli - come abiti con punte aguzze di ferro, o impermeabili gelatinosi che vantano ombrelli incorporati - sembrano giungerci da altre atmosfere, da altri mondi.

Ma adesso l'ipirazione lunare ha un altro significato. Suona come una fuga dalla società attuale, corrotta e disumana. Così nasce lo stile galattico di Gianni Versace per il prossimo inver[illegible]. Via dalla terra, oltre la luna, nel pianeta della bellezza sbarca la donna idealizzata dallo stilista calabrese. Algida e irraggiungibile, la signora vestirà di luce [illegible] piccola parte del corpo. Dal micro abito al giubbotto da motociclista, compresi i collant. Tutti i capi infatti sono lucidati [illegible] [illegible] tecnica [illegible] laccatura brevettata. E [illegible] la pelle è laminata d'argento i golf sembrano spruzzati con polvere di stelle. Pettinata [illegible] Barbarella, [illegible] stivali dal tacco vertiginoso evoca le immagini del film «Blade Runner» di Ridley Scott.

Replicanti di lusso pure sulle pedane di Dolce e Gabbana con giacche in pvc trasparente. Mentre per Alma [illegible] stilista Marco Pecoraro immagina un paradiso che non può attendere. Si capta qualcosa di celestiale nelle [illegible] bambine cresciute troppo in fretta che esibiscono scarpe da ginnastica Adidas argentate e giacche metallizzate, dove il grigio vira al color rame e le gonne sono un soffio di voile bianco a più strati. Gocce di paillettes che sem[illegible]ano lacrime tempestano gli abiti da sera.

L'argento prende la mano anche a Donna Karan, la stilista preferita dai coniugi Clinton che dissemina di body e vestine cangianti gran parte della sua collezione estiva. Mentre dalla sua collega americana Silvia Heisel arrivano tubini gommosi e cappotti realizzati con i tessuti delle tute degli astronauti. In stoffe rosa, questi modelli, in grado di assorbire i raggi ultravioletti, dopo tre settimane vir[illegible] al grigio.

Con la scoperta [illegible] materiali alternativi si entra in una [illegible] era. Lo [illegible] anche Zegna [illegible] la [illegible] campagna pubblicitaria. L'immagine ritrae alcune tute da astronauta e un abito in tessuto High Performance (l'ingualcibile stoffa messa a punto dall'azienda per i manager che viaggiano). Lo slogan recita: «At home anywhere in the world», a casa in ogni parte del mondo. Un chia[illegible] messaggio che associa [illegible] [illegible]cerca dei materiali e l'immagine del futuro.

[illegible] tecnologia in questo settore è molto avanzata. Non c'è [illegible] stupirsi di fronte alle maglie antistress create da Azzedine Alaïa. Tricottate [illegible] lane della Lineapiù vantano proprietà difensive contro l'inquinamento elettromagnetico. Cioè fanno da barriera a quelle onde emanate dagli elettrodomestici che provocano malesseri e spossatezza. I fili di lana contengono [illegible] piccola [illegible] di carbonio. E' questo l'elemento rilassante che [illegible] difende come [illegible] corazz[illegible], ma non [illegible] [illegible] al tatto.

Nel panorama modaiolo, però, c'è ancora qualcuno che vede la luna [illegible] una [illegible] ro[illegible]. E' Karl Lagerfeld. Il kaiser della moda, ha appena presentato a Montecarlo, con Caroline di Monaco al suo fianco, il profumo «Sun Moon Stars».

L'interesse [illegible] Lagerfeld è catturato dall'universo, da cieli [illegible] spazi illimitati. Niente meglio [illegible] un profumo poteva sintetiz[illegible] questo suo bisogno [illegible] fermare il tempo. L'ha imprigionato in una bottiglia a forma di globo che ha il compito di riprodurre [illegible] miniatura il cielo. Spiega Lagerfeld: «Questa [illegible]zione [illegible] di catturare l'argenteo mistero [illegible] luna. E' [illegible] chiave che [illegible] permette di aprire [illegible] [illegible] [illegible] porta affacciata su un domani sconosciuto. E' una nuova fragranza, fiorita e fruttata, che non si collega alla moda. Vuol essere un classico del futuro. Un vestito invecchia, [illegible] profumo ha le speranze di vivere più a lungo».

Antonella Amapane

INTERVISTA

IL FUTURO OLTRE L'INPS

Parla Longo: il sistema pubblico ha raggiunto la saturazione

Pensioni, è l'ora dei privati

«Serve una soluzione che metta insieme la previdenza aziendale e individuale»

MILANO

RITORNA a salire la febb[illegible] delle polizze vita. Come [illegible] legge [illegible] dati Isvap nei primi tre mesi dell'anno i premi versati per questa forma di assicurazione sono saliti del 28%, sfiorando i [illegible] miliardi. Segno che la gente ha capito l'antifona e, nonostante i rinvii a settembre del ministro del Lavoro Clemente Mastella, comincia a correre ai ripari. «Sì, il movente previdenziale è [illegible] ad essere un elemento importante nelle previsioni e nelle aspettative delle famiglie», conferma Antonio Longo, presidente dell'Ania, l'associazione delle compagnie di assicurazione.

Ritorna, [illegible] la voglia del «fai da te?».

«Questo incremento dipende dalla volontà e dalla capacità [illegible] risparmio della gente, [illegible] in particolare indirizzato al settore previdenziale. Una tendenza che si [illegible] già manifestata a metà degli Anni Ottanta, ma si era poi attenuata in seguito a provvedimenti, a [illegible] giudizio poco sensati, [illegible] materia di previdenza. Quali l'abolizione [illegible] tetti pensionistici. Cose che hanno creato aspettative che poi si sono dimostrate poco valide».

La gente, quindi, sembra dimostrare più realismo dei governanti...

«La gente si rende conto che il si[illegible] Inps, che pure ha un'importanza strategica, [illegible] raggiunto il limite [illegible] compatibile. Il [illegible] problema non è abolire l'Inps, ma stabilizzarne il costo rispetto al Pil. Un problema analogo a quello del debito pubblico».

Per non lasciare in eredità ai nostri figli un Inps che li divori, come dice Mario Monti, quale sarebbe [illegible] livello compatibile?

«Il punto è [illegible] arrestare l'Inps al livello attuale, cosicché i nostri figli paghino quello che noi paghia[illegible] e non di più. Perché, se non si prendono delle serie misure, il costo che trasferiramo sui nostri figli [illegible] sarà più quello [illegible] oggi, vale a dire il 28% dei salari, [illegible] salirà al [illegible] [illegible] oltre. Il che non solo è incompatibile, [illegible] ingiusto».

Qual è l'attuale incidenza delle pensioni sul Pil?

«Oggi [illegible] costo rispetto al Pil è di [illegible] [illegible] 5,5%-6% per i soli lavoratori dipendenti. Bisogna aggiungere gli statali, gli invalidi, [illegible]i autonomi... E si raddoppia al 12%».

E i rimedi?

«Come Ania abbiamo fatto delle valutazioni comparative. Viene fuori che, per garantire le prestazioni che l'Inps oggi promette a parità [illegible] costo [illegible] salario, biso[illegible] affiancare all'Inps [illegible] altri elementi: la previdenza aziendale, ossia i fondi pensione, e la previdenza individuale. Ci vogliono i tre pilastri».

E quale sarebbe il costo in più per l'assicurato?

«Al 28% devoluto all'Inps, si dovrebbe aggiungere almeno un altro 15% per fondi e polizze personali».

[illegible] allora ci vorrà del risparmio aggiuntivo.

«Sì, come avviene negli altri Paesi. Ma questo risparmio aggiunti[illegible] è anche una grandissima opportunità per il Sistema Italia».

In che senso, un'opportunità?

«Perché bisognerà impiegarlo bene, e lo si potrà impiegare in processi produttivi, per esempio le infrastrutture. Aeroporti, mu[illegible]... Diamo in gestione ai privati i musei. Ci [illegible]bbe da fare soldi a palate, e si incrementerebbe il turismo. Ma ci vogliono degli investimenti iniziali ed [illegible] gestione manageriale di queste attività».

Lei suggerisce che i soldi raccolti per la previdenza privata vengano investiti in progetti e attività che hanno in[illegible] collettivo?

«L'esempio è quello del tunnel della Manica. Grandi infrastrutture private che possono essere finanziate [illegible] questo sistema».

E [illegible] compagnie di assicurazione [illegible] attrezzate?

«Non verrebbero coinvolte solo le compagnie, che pure giocheranno il loro ruolo in concorrenza con gli altri. Ma l'intero sistema dell'intermediazione finanziaria».

L'Ania ha appena finito uno studio sulla previdenza, quali i risultati?

«Abbiamo fatto quattro proiezioni. La prima sul progetto Ocse, la seconda sul trasferimento a capitalizzazione previsto dal ministero del Bilancio, la [illegible] sulla soluzione dei tre pilastri, sulla quale abbiamo fatto due ipotesi. Che [illegible] popolazione italiana si sviluppi all'attuale tasso di natalità, il che significa che tra cento anni saremo ridotti a 18 milioni, e che [illegible] [illegible] aumenti subito del 60%, in modo [illegible] riportare tra cent'anni [illegible] popolazione all'attuale livello. Ma anche in questo caso, caso ottimale e francamente abbastanza irrealistico, avremmo per i prossimi vent'anni dei problemi. Ci vorrebbe infatti un quarto [illegible] secolo prima [illegible] i nuovi nati possano raggiungere l'età giusta per [illegible] nel processo produttivo». [v. s.]

LA SPESA A CONFRONTO

Quota della spesa per pensioni sul Pil e aliquota contributiva in alcuni Paesi Ocse

PAESI	PENSIONI/PIL	ALIQUOTA CONTRIBUTIVA %
ITALIA	12,8	24,51
STATI UNITI	7,2	11,40
[illegible]	5,3	12,40
FRANCIA	12,7	19,30
[illegible]NIA	11,8	19,20
REGNO UNITO	7,0	13,20

FONTE: Franco et al., 1992; Padoa Schioppa Kostoris, 1992; Piacentino, [illegible] Car, 1987.

Antonio Longo, presidente dell'Ania

«I nostri figli dovrebbero pagare il 40 per cento del loro stipendio per assicurarsi un reddito nella vecchiaia»

Il problema, oggi a Bruxelles, [illegible] forse il bilancio Ue del '95

Quote latte [illegible] mirino

L'Italia si batte per ridurre le multe

BRUXELLES. L'annoso problema delle quote [illegible] produzione latte dell'Italia rischia di essere oggi [illegible] centro dell'incontro che avranno a Bruxelles i ministri finanziari dell'Ue per varare il progetto di bilancio comunitario per il 1995 [illegible] sottoporre, in settembre, alla ratifica del Parlamento europeo.

Benché sul documento in sé - che prevede spese complessi[illegible] per circa 130.000 miliardi di lire - non vi siano reali controversie, i rappresentati dei Dodici (per l'Italia [illegible] atteso il sottosegretario al Tesoro, Antonio Rastrelli) rischiano di vedersi ancora [illegible] volte bloccati i lavori dalla «riserva generale» che l'Italia ha posto da mesi sul bilancio dell'Unione nell'attesa di veder risolta in maniera soddisfacente la lunga controversia sull'aumento delle sue quote per la produzione del latte.

I ministri dell'Agricoltura hanno confermato [illegible] settima[illegible] [illegible] tale aumento [illegible] no[illegible] a 9,9 milioni di tonnellate annue, ma hanno rimandato ai ministri del Bilancio (e a quelli delle Finanze che si riuniranno a loro volta mercoledì) la questione della retroattività della decisione.

Adriana Poli Bortone ministro dell'Agricoltura

Se la retroattività sarà riconosciuta - cosa proposta dalla Commissione europea, [illegible] a cui si oppongono la Gran Bretagna e i tre Pae[illegible] del Benelux - l'Italia «risparmierà» 3000 miliardi di lire sulla multa [illegible] circa 5500 miliardi che le è stata inflitta per il superamento delle quote comunitarie nello scorso quinquennio.

Altrimenti, bisognerà aspettare una sentenza della Corte [illegible] giustizia dell'Ue che è stata a sua volta investita della questione [illegible] che potrebbe tardare ancora molti mesi. E nel frattempo, la riserva italiana rimarrebbe, costringendo l'intera Ue a procedere nella sua attività sulla base [illegible] bilancio dell'anno precedente.

La maggior differenza tra il vecchio e il nuovo bilancio [illegible] [illegible] un [illegible] sistema di calcolo del contributo finanziario di ciascuno degli Stati membri, basato in modo crescente sul prodotto interno lordo (Pil) piuttosto che sul gettito delle imposte indirette (Iva), cosa che l'Italia ritiene penalizzante avendo, a differenza di molti partner, rivisto di recente al rialzo i propri criteri di calcolo del Pil.

Il governo italiano ha fatto sapere a Bruxelles [illegible] [illegible] pronto [illegible] accettare il nuovo sistema contabile, purché venga però risolta positivamente la vicenda della multa per il latte. [Ansa]

Decreto nautica

E' [illegible] il [illegible] libera [illegible] Senato

ROMA. Via libera del Senato al decreto-legge sulla [illegible]. Il provvedimento prevede tra l'altro una drastica riduzione della tassa di stazionamento: non si paga per [illegible] imbarcazioni fino a 7 metri e [illegible] (fanno eccezione quelle dotate di motori particolarmente potenti). Non solo. Sono anche passati due emendamenti governativi, co[illegible] sottolinea Sergio Cappelli (sottosegretario [illegible] Trasporti, con la delega alla Marina mercantile), [illegible]ivi alla tassa di stazionamento «che subisce [illegible] forte riduzione» e la [illegible] toria [illegible] motori depotenziati «che in questo momento stanno subendo i controlli delle Capitanerie».

Questo decreto è destinato a favorire la ripresa del [illegible] fortemente penalizzato in questi anni, un «comparto - dice Cappelli - che potrebbe portare, da solo, almeno centomila posti di lavoro in un paio d'anni». Un «decretino», dunque, «ma con effetti enormi - ha concluso il sottosegretario - in materia [illegible] cupazionale».

I NOSTRI [illegible]

In cerca di una guida nel balletto delle valute

CIRCA due mesi fa un mio amico ha acquistato Bot greci a tre mesi al prezzo di 96,45, al cambio di 6,5247 lire per dracma, e una spesa totale di 40 milioni 905 mila lire circa (contro [illegible] per [illegible] milioni e mezzo di dracme). Avendo anch'io l'intenzione d'impegnare un'identica cifra, vorrei avere il suo parere sulla sicurezza dell'operazione, considerata da altri (nell'ambiente bancario) pericolosa. Ma, perché, se ha un rendimento molto superiore al 7/8% attuale (e anche meno) [illegible] nostri titoli di Stato? Forse, questa operazione è poco conosciuta in banca? Perdoni la [illegible] di domande, [illegible] avendo un gruzzoletto da parte, sarebbe amaro perderlo o vederlo ridotto.

Prima di rispondere al lettore C. M. (lettera firmata), di Torino, che così scriveva il 27 giugno, vorrei farvi leggere quest'altra lettera di Arnaldo Scanavini, di Novello (Cuneo), che [illegible] [illegible] luglio osservava: «Il franco svizzero continua la sua [illegible] al rialzo: il [illegible] giugno era a quota 1174 lire, il 5 luglio, cioè dopo 11 giorni, [illegible] a 1181,120 lire. Mi sa che non [illegible] preso in considerazione, [illegible] [illegible] pubblicizzato come si dovrebbe. Forse il suo acquisto non [illegible] consigliabile? Se ci sono difficoltà nell'acquisto, potrebbe informarci [illegible] aggirarle, e come comprare questa moneta così in salute?».

Due lettere [illegible] si riferiscono [illegible] balletto che le monete, a briglie sciolte, danzano sul mercato dei cambi, ma visto (se così posso dire, per restare nell'atmosfera della musa della danza, Tersicore), in d[illegible] «passi» opposti. Il primo è quello che tiene, ha sempre tenuto, il franco svizzero, vero «[illegible] delle monete rifugio per gli italiani, e che in due anni, dal 31 luglio 1992 ad oggi, ha guadagnato il [illegible] nei confronti della lira. Il secondo passo tenuto dalla modesta, (allora isolata, oggi nella Comunità europea, ma sempre trascurata), [illegible] greca, [illegible] nello [illegible] periodo ha guadagnato il 6,7%, ma che, soltanto da poco tempo, interessa i nostri risparmiatori, per l'alto rendimento dei suoi titoli di Stato. Certo, non c'è confronto tra il guadagno che ha fatto chi, due anni fa, ave[illegible] comprato franchi svizzeri per 10 milioni di [illegible] a chi avesse investito la stessa somma in dracme greche. Il primo avrebbe oggi, ricambiando i franchi svizzeri in lire, quasi 14 milioni, quindi, con un guadagno di poco meno di 4 milioni. Il secondo guadagnerebbe, con la «riconversio[illegible] poco più di [illegible] mila lire. Assai meno, cioè, [illegible] 2 milioni 200 mila lire circa, che avrebbe ricavato dall'investimento in Bot, calcolando per questi titoli, con i loro «passi», passetti e piroette, un rendimento medio del 10,5% netto annuo.

In sostanza, posso rispondere al lettore interessato alla dracma, che i dubbi, se anche li ha notati in banca, non hanno ragione di esistere. Oggi, l'investimento in Bot emessi dal Tesoro della Grecia danno un rendi[illegible] [illegible] proporzionato all'inflazione che si registra attualmente in quel Paese e nelle isole dell'Egeo, ma assai buono per chi ne spende il ricavato in Italia. E, all'amico di Cuneo osservo che, ovviamente, non ho informazioni [illegible] dargli sul come «aggirare» eventuali difficoltà all'acquisto [illegible] franco svizzero, anche perché [illegible] del genere non esistono. Invece, avrei qualche perplessità nel consigliarne l'acquisto oggi: [illegible] franco svizzero si è gonfiato enormemente, nutrendosi della cieca fiducia nostra [illegible] suoi riguardi, e non mi stupirei se, d'ora in poi, ricam[illegible] negativamente i suoi acquirenti. Ritengo, piuttosto, che quell'accenno al «mattone», che il lettore inserisce nella [illegible] lettera («il mattone italiano fa gola allo svizzero»), sia degno di attenta considerazione.

«Vorrei sottoporle un argomento che, anche se non è direttamente attinente alla [illegible] rubrica, riguarda la sfera finanziaria. Si [illegible] dei cosiddetti «interessi legali» che oggi ammontano [illegible] 10%. Fino a qualche anno fa erano fissati al 5%, ed era un controsenso quando il tasso d'inflazione era almeno il doppio. Ora si verifica il contrario: il tasso degli interessi legali è più del doppio di quello dell'inflazione, e rappresenta un arricchi[illegible] illecito legalizzato per il beneficiario. Non sarebbe più giusto fissarlo anno per anno, ad esempio, dell'esatta misura dell'inflazione dell'anno precedente? Non ho mai visto nessun esperto sollevare la questione». Pubblico volentieri la lettera che il signor Amerigo Bellato, di Torino, ritiene, invece, [illegible] [illegible] attinente a questa rubrica, sia perché abbiamo già trattato l'argomento (a proposito dei depositi cauzionali degl'inquilini, sui quali i proprietari devono corrispondere l'interesse legale), sia perché, quando ci sono di mezzo rapporti con lo Stato, molto spesso si tratta di «nostri soldi». Mi pare giusto «sollevare la questione» nuovamente, anche perché sono passati quasi quattro anni da quando il tasso legale venne portato al 10%, anni in cui [illegible] tasso d'inflazione è diminuito, e ora si trova sotto il 4%, cioè a un livello inferiore [illegible] metà del tasso legale. Non parlerei, però, di «illecito arricchi[illegible] legalizzato» a favore del beneficiario, anche perché non mi risulta che in questo Paese si sia trovato ancora un tasso [illegible] possa legalmente definirsi «di [illegible]. E [illegible] parecchi i tassi che, attualmente ancora, si pagano e che superano il [illegible].

Mario Salvatorelli

I [illegible] E GLI AFFARI

Rai difficile per Billia, rispunta Malgara

Pensioni rinviate a settembre, [illegible] no, sostiene il ministro del Lavoro **Clemente Mastella**, salta per aria il Paese. Ma condono subito. Come la prenderanno oggi, Borsa e Lira? Basteranno i dati in rosa sulla produzione che cresce e sull'inflazione che scende, a controbilanciare la delusione della mancata manovra? Tace il ministro [illegible] **Tesoro Lamberto Dini**, e [illegible] l'ennesima pausa di riflessione, si dice ottimista [illegible] ministro delle Finanze **Giulio Tremonti**. Mentre il ministro del Bilancio **Giancarlo Pagliarini** sembra entrato in un tunnel [illegible]ditativo.

Mastella rimanda

[illegible] il Paese che deve saltare per aria? Il Paese non si fida. Ha ricominciato a risparmiare furiosamente, [illegible] ai vecchi tempi. Capen[illegible] benissimo che, prima o poi, la stangata arriva. Piaccia [illegible] piaccia a **Silvio Berlusconi**. Quindi, meglio attrezzarsi.

Pagliarini medita

Stoppato sulla via del risanamento dei conti pubblici, Dini non ha miglior fortuna con il capitolo nomine. Iri docet. A meno che oggi il ministro del Tesoro [illegible] finalmente a tirar fuori il coniglio bianco, il successore di **Romano Prodi**.

Successione travagliata quella dell'Iri, se mai se ne vide una, che mette di buonumore il professore ciclista. E si spiega solo con furiose lotte tra candidati e tra protettori di candidati. L'ultimo nome spuntato è **Pietro Rastelli**, che dell'Iri era già stato direttore finanziario.

Ma non demorde **Renato Riverso**, presidente di Alitalia. Né, men che meno, **Giuseppe Guarino**, che mendica un posto in consiglio. Filosofico al riguardo il direttore del Tesoro **Mario Draghi**. Chiamato in causa, ostenta distacco. Non ha fretta, e fa bene, ha dalla sua [illegible] giovane età.

Sicuro di farcela a salire dalla poltrona [illegible] direttore a quella di amministratore delegato [illegible] via Veneto 89 [illegible] invece **Enrico Micheli**, al quale toccherebbe ora un ingrato compito: bocciare **Gianni Billia**, il direttore generale della Rai designato dal nuovo vertice, che [illegible] potrà entrare in viale Mazzini senza il sì dell'azionista Iri. I test di gradimento su Billia avrebbero dato esito negativo. E non per colpa [illegible] **Antonio Di Pietro**. La questione [illegible] più sfumata. Risale ai legami [illegible] la presidente **Letizia Moratti**, che ha avuto in Billia

Romano Prodi

un devoto supporter nel Club dell'Eccellenza.

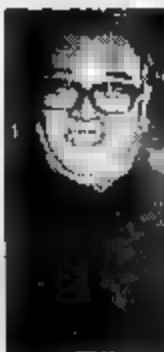
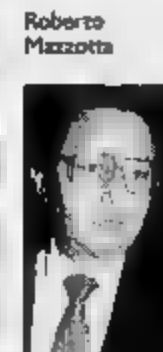
Ma anche ai rapporti [illegible] il vicepresidente **Ennio Presutti**. Le malelingue ricordano le commesse all'Ibm (di [illegible] Presutti era allora presidente) per l'informatizzazione dell'Inps, di [illegible] Billia fu efficientissimo artefice sotto la presidenza di **Giacinto Militello**.

Giuseppe Guarino

Cosicché, per [illegible] creare uno zoccolo scivoloso sotto la gestione del nuovo quintetto Rai, il povero Billia verrebbe immolato. E toccherebbe a Todeschi bocciarlo. Ma allora, chi scegliere al posto del sacrificato Billia? Qualcuno rispolvera il [illegible] di **Giulio Malgara**, dimenticando che questo sarebbe un gradino ben più scivoloso per il presidente del consiglio in persona.

Per restare in zona Iri, ecco rinviata a settembre anche la cessione di Sme. Il perché non si sa. Ma [illegible] traccia potrebbe venire dalle cronache dei funerali del presidente coreano [illegible] **Il Sung** dove, unico occidentale ammesso, era l'amico **Giancarlo Elia Valori**, presidente di Sme. Che il rinvio sia stato deciso per consentire al successore, il giovane **Kim Jong Il**, [illegible] organizzare una cordata asiatica?

Nessuna pausa, [illegible] anzi sorprese a raffica nel settore [illegible] credito. Lascia il cuore del Banco di Napoli **Ferdinando Ventriglia** l'intramontabile, che conserva un simbolico incarico in una controllata internazionale. Tramonta alla Cassa di Firenze la presidenza di **Lapo Mazzei**, sostituito da **Aureliano Benedetti**, e al Banco di Sicilia arriva **Bernardino Libonati**, scelto da **Antonio Fazio**.

Billia, ostacoli alla Rai

Kim Il Sung

Roberto Mazzotta

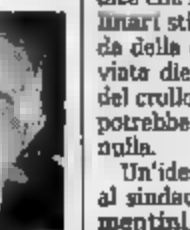
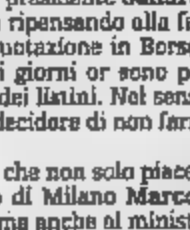
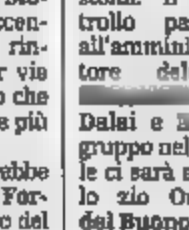
[illegible] Fondazione Cariplo entra il terzo consigliere leghista, **Stefano** [illegible]. E non è l'unica novità. Si dice che il presidente **Sandro Molinari** stia ripensando alla faccenda della quotazione in Borsa, rinviata dieci giorni or sono per via del crollo dei listini. Nel senso che potrebbe decidere di non farne più nulla.

Un'idea che non solo piacerebbe al sindaco di Milano **Marco Formentini**, ma anche al ministro del Tesoro Dini. Il primo avrebbe maggiori risorse per le sue opere pubbliche, [illegible] secondo per far sottoscrivere alla Fondazione titoli di Stato a remunerazione bassa. Bassa ma, per la Fondazione, sempre tre volte più alta dei dividendi azionari.

Insomma tutti contenti. Senza contare che, dopo Caripuglia, la Ca'de Sass dovrà ora prendersi Sicilcassa. Nella pacificazione generale, sta contento **Roberto Mazzotta**, presidente autosospeso della Fondazione, che per ora non viene sostituito.

L'infaticabile **Marina Salomon** questa volta ce l'ha fatta. Il presidente dei Giovani Industriali, **Alessandro Riello**, le ha affidato la direzione di «Quale Impresa», portavoce della associazione. Conoscendola, sarà [illegible] portavoce squillante.

Non seguirà l'Einaudi in Mondadori la casa editrice Baldini & Castoldi. Il controllo passerà all'amministratore delegato [illegible] Dalai e [illegible] un gruppo nel quale ci sarà anche lo zio **Oreste del Buono**.

[illegible]

Marina Salomon

ZAPPA

Subissati da migliaia lettere e messaggi fax, gli astronomi Cambridge, nel Massachusetts, hanno deciso dedicare asteroide di Frank Zappa, maestro del rock-jazz.

Gene Kelly, 81 anni, cantante-regista-ballerino («Cantando la pioggia», «Un americano a Parigi») è colpito da ictus ed ricoverato nella clinica dell'università Los Angeles.

LA NOTTE. Al casello di Arda Ovest, oltre Piacenza, fra turisti, benzinai e prostitute

Qui tutti hanno perduto qualcosa lo cercano sotto i fari che illuminano i tramezzini modello Camogli

Nelle foto Paolo Verzone alcuni momenti notte all'autogrill: un incrocio storie tra sogni e incubi speranze e paure

ALL'AUTOGRILL delle vite smarrite

DAL NOSTRO

Quando il barista Gardinazzi R. (come da targhetta sul taschino) leva del detonatore e esplodere il millesimo caffè della e il camionista C. B. Furia (come da scritta sul parabrezza) si riposa a mille chilometri dalla meta, quando il signor Antonio e la signora scendono dal pullman giornaliero Torino-Milano-Bari-Matera per sgranchirsi gambe e l'emigrante Giorgio ritorno dalla Svizzera allunga le gambe sul cartone e si addormenta ai bordi della piazzola di cemento, quando la prostituta Ileana guarda l'orologio sul cruscotto e compone un numero sul cellulare e il giovane Paolo infila la magnetica, preme dieci tasti e lascia l'ennesimo messaggio su una segreteria telefonica in appartamento vuoto, è Arda Ovest, che non è il nome della capitale di una micro-repubblica divisa due, ma quello di autogrill sulla A1, pochi chilometri Piacenza, direzione Sud.

Poi ci un ponte vetro e metallo sul fiume dell'autostrada per arrivare a Arda Est, universo gemello e lontano, ma quello è un altro mondo, corre verso Nord, ha un'altra storia da raccontare, forse ha già trovato quello che cercava, mentre qui Est, qui tutti hanno perduto qualcosa e lo cercano nella notte, la luce una Luna piena e dell'insegna A-U-T-O-G-R-I-L-L, sotto i faretti che illuminano di salami, peluche, musicassette, tramezzini modello Camogli o Safari, dipende dalla mote, più che gusti.

Verranno le cronache estive quest'anno sarà proprio a Arda Ovest che l'ennesimo marito distratto abbandonerà la moglie durante la sulla strada del rientro. Di solito lui si accorge della dimenticanza dalle parti di Cantù, torna indietro la pace famiglia viene sigillata davanti alle telecamere del Mengacci turno.

Nell'attesa degli smarrimenti familiari ci sono due signore svizzere che hanno perduto il pullman. qui da mezzogiorno, quando sono dalla corriera per uno spuntino. Si sono perse nei sotterranei delle toilettes, poi nel labirinto delle mortadelle. L'uscita è diventata miraggio e quando si è materializzata il pullman già lontano. Un'ora per spiegarsi, cinque per rintracciare la compagnie che ha organizzato il viaggio aspettano, in piedi, brandendo un parmigiano, che arrivi qualcuno a prenderle. Gardinazzi R. scuote la e serve loro altro cappuccino. «Stranieri», borbotta.

Infatti Antonio e Rosa, che sono italiani, per non rischi si allontanano dal pullman in sosta. In piedi come sentinelle davanti bolide rosso su due piani dell'autolinea Marino che fa servizio giornaliero Torino-Milano-Bari-Matera, avamposto dei settantadue passeggeri che attraversano l'Italia in dodici ore. pensionati entrambi, a Spinazzola, dove sono nati, per passarci le vacanze. Sosta ogni quattro ore, per cambiare l'autista. «Così non addormentano. Magari ci addormentassimo noi, invece. Qualcuno ci riesce, e russa pure. Noi non la facciamo, abbiamo posto scomodo. Quelli migliori, sa, gli autisti li danno alle ragazze».

La bionda nella Golf, trilla il cellulare, pesca il cliente

Un posto buono l'hanno dato anche ad Antonella, appena l'hanno vista arrivare, da lontano, capelli lunghi biondi e salopette azzurra. Non se ne sono accorti, subito almeno, che Antonella quando è nata aveva maschile, corpo che non piaceva e che sta cambiando. Un'identità perdere. Sta andando a trovare i suoi a Barletta, padre non l'ha mai così, con il cerchietto dorato sulla fronte. Sua madre ha capito, lui chissà. Non ha tempo per i dubbi: il pullman Marino ripartendo.

Luci basse ai finestrini, sfila via dietro stazione di servizio dove un'anziana signora alla guida Ferrari urla ai benzinai, in preda a un raptus anti-ecologico: « La benzina verde non la voglio! La verde no!». Sgomma lasciandosi dietro una traccia sull'asfalto e un giovane benzinaio perplesso con la in mano: «Capita di tutto - dice accarezzandosi i capelli a spazzola -. Capitano quelli che fanno il pieno e scappano e chi li riacchiappa più. Poi ci rimettiamo noi, perché i conti tornano la differenza dobbiamo metterla noi e chi fa turno giorno cento-duecentomila al mese, con tutta la confusione, le rischia. Per questo preferisco lavorare notte. Io ci sto attento, a volte ti fregano anche i colleghi, pensa te: ma frega il cliente, perché devi fregare me? Allora lavoro di notte, meno casino. L'autogrill è grande, sicuro, non come certe stazioni di servizio piccole, buie, appartate, c'è n'è dopo Casale Monferrato che mi venire i brividi ogni volta la vedo, è tutta nascosta, con la rampa in salita per arrivarci, avrei paura a starci».

Incubi da benzinaio. Il più grande la tangenziale di Milano. Quando nomina sgrana gli occhi, se vedesse l'inferno: «Oh, i benzinai stanno blindati, dentro la cabina, sennò gli sparano. Mio babbo è camionista, gira l'Italia e l'ha detto: come la tangenziale di Milano non c'è niente, è il peggio del peggio, e poi fregano tutti, lì, ai turisti stranieri gli fanno la pelle, sulla tangenziale di Milano. Piuttosto che lavorarci perdo il posto».

Ma lo tiene stretto, non come il borsone pieno di soldi, due milioni, e preservativi che due signorine dimenticarono accanto a uno dei telefoni del bar. Lo ritrovò Gardinazzi R. ho segnato tutto, soldi e preservativi. Le proprietarie le hanno trovate dopo due giorni. Amen. Ricco non divento. Avevo un bar a Fiorenzuola, moglie, sulla strada, anche lì camionisti tutta la Adesso lei a casa a dormire e io la notte vengo qui, ancora per pochi anni, però. A volte non sopporto più nessu gli stranieri parlano e non li capisci, quelli che vanno al di sopra, quella specie di ponte, poi vengon giù dalla parte sbagliata e cominciano a urlare che gli hanno rubato l'auto. Ce ne sono almeno due tutti i giorni. E noi a chiedergli: lei a Milano? Sì? Allora guardi che la sua auto è dall'altra parte dell'autostrada. In estate mi salvano quelli della bomba. Telefonano una volta ogni quindici giorni, circa. Almeno si un'oretta fuori a riposare, mentre fanno i controlli. D'inverno lì odio, il freddo che prendo alle tre di notte, ma d'estate, telefonino pure».

In una notte d'estate, una stazione di servizio diventa un formicaio di in bermuda», un labirinto sorprese

Lei lo ha lasciato, lui le scrive l'ultima lettera, gli amici lo portano guardare l'alba sul Adriatico

Telefona Paolo, che viene Milano e ha perduto la fidanzata. «Così, dopo anni». Lascia sulla segreteria telefonica. I amici lo aspettano seduti sul cofano dell'auto, passandosi bottiglia. Semb trio uscito da *Fandango*, film the Kevin Costner agli esordi. Vengono da Milano. Si sono fermati a Linate dove lei domani s'imbarcherà per gli Stati Uniti. Paolo ha lasciato una lettera a un'impiegata consegnarle al check-in, è molto importante». Dice che la donna ha annuito, come sapesse: «La riceverà di sicuro, scoveremo dovunque», ha detto. Ri conta; mentre torna dagli amici che stanno portando al , a guardare l'alba sull'Adriatico, anche loro, che strano, è come se capissero sta succedendo».

Paolo manovra per ripartire: l'auto è stritolata nel parcheggio, è costretto a ripiegare il retrovisore. Va così, lasciandolo chiuso e forse è un modo in più per non guardarsi alle spalle. Per non immaginare lei e non vedere formicaio insetti bermuda che tra mini-silos di tè freddo e salsicce di chewing-gum.

C'è un uomo bloccato reparto salsicce e affini. Come fosse ipnotizzato o folgorato da un pensiero. Racconta: «Ero in casa e non sapevo , vivo solo, detesto la televisione, i miei amici sono tutti in vacanza. Mi in testa di trovare un disco da ascoltare e un libro nuovo da leggere. Dove trovo, a mezzanotte? All'autogrill, mi sono risposto. Mi è sembrata un'idea geniale. Sono fin qui come se stessi navigando il porto. Ho pensato: autogrill, scialuppa per naufraghi estivi. arrivo, vedo questi salami e comincio a pensare che qualcosa non funziona. Mi chiedo cosa, poi capisco. Uscendo di casa sono passato davanti a chiesa. Era chiusa, sprangata. Di notte un uomo solo, in questo mondo, non può avvicinarsi a Dio, ma può sempre trovare il prosciutto Rovagnati. E i dischi Jovanotti e i libri di Gino & Michele. Funziona così».

E' filosofia di Arda Ovest, dove notte sta affondando. Ileana, capelli biondi e pelle di vetro, acquattata nella sua Golf nera, risponde al trillo del cellulare, trova l'ultimo cliente della serata, fissa un appuntamento e se va, proprio mentre arriva C.B. Furia, provenienza Wiesbaden, direzione Roma, 2500 chilometri, il è fatto. Adesso c'è tempo per un caffè. C'è tempo per guardarsi intorno. «Stanotte niente ricettatori, con l'e c'è troppa polizia in giro. Beccassero almeno quei bastardi che tirano i sassi dai cavalcavia. L'autostrada è così, tutta casino. Ad Alessandria gli scambi di coppie, a Modena gli omosessuali, dappertutto i ladri. E nelle città peggio. Ormai gente è così, fuori di testa. Stasera ero al ristorante altro autogrill al Brennero. Vedo due coppie che mangiano assieme. Uno litiga donna, le tira uno schiaffo, poi si alza, va alla cassa, paga e ne va. Via con l'auto e quegli altri tre a corrergli dietro. Io? Ho finito le mie patate, cosa dovevo fare?». Finisce caffè. Gardinazzi R. guarda l'orologio. La fine del turno è vicina. Nel mini-silos del tè freddo la pala rotante dev'essersi inceppata perché si è formata una schiuma che sembra la mucillagine dell'Adriatico ai tempi bui.

E' l'ora della tregua prima dell'arrivo dei viaggiatori dell'alba. Nella piazzola di cemento stanno allineate dieci macchine con targa e passeggeri di origine italiana, macigni magrittiani porta-pacchi, stipate all'inverosimile di valigie, vivande e viventi. Dai finestrini sbucano braccia di sedie a sdraio e piedi di bambini addormentati. I loro padri dormono davanti alle auto, sdraiati su e . Forse è a questo che pensava Francesco Guccini quando scrisse *Autogrill* e cantò: «Non la vedi, non la tocchi oggi la malinconia? Non lasciamo che trabocchi, andiamo, andiamo via...».

Via, da questa isola nella corrente, fortino notturno, luogo a perdere. Via, dove le signore svizzere ritroveranno comitiva, Paolo , Gardinazzi R. la moglie addormentata. Un ultimo caffè e poi via «mentre i sogni miei segreti li rombavano via i Tir».

Gabriele Romagnoli

Un sicuro fortino per solitari una scialuppa per naufraghi estivi

IL CASO. Fa discutere la beatificazione di Pistoni

Da sinistra: Gino Pistoni, lo storico Claudio Pavone e un'immagine di lotta partigiana

Si può scegliere a modello chi morì sparando?

Se la famiglia non vuole che il partigiano sia santo

NON facciamone un santo e [illegible] eroe». La sorella e il cognato [illegible] Gino Pistoni, [illegible] partigiano [illegible] Ivrea morto in combatti[illegible] che Wojtyla vuole fare santo, hanno rifiutato la beatificazione del congiunto (come abbiamo pubblicato ieri nelle pagine [illegible] cronaca) con nobili motivazioni: «Tante famiglie hanno avuto i loro ragazzi torturati e [illegible]. Ci farebbe male che si ricordasse solo lui». Ma i santi sono simboli nei quali si rispecchiano i valori che la Chiesa addita [illegible] popolo [illegible] Dio: sono modelli di perfezione cristiana, che rappresentano [illegible] messaggi che il papa e l'episcopato mandano [illegible] mondo, sia cattolico [illegible] laico. Un santo è la bandiera di una linea pastorale, non [illegible] la persona in sé bensì ciò che significa. Il problema non è chi si fa santo ma perché si fa un santo.

Nella [illegible] di beatificazione di Gino Pistoni, proposta al papa da Luigi Bettazzi, il vescovo d'Ivrea che dialogava con Berlinguer, si può leggere il desiderio della Chiesa di avere esemplari figure giovanili capaci di parlare alle nuove generazioni: [illegible] bisogna dimenticare che Giovanni Paolo II [illegible] già fatto beato l'antifascista torinese Pier Giorgio Frassati, impegnato nelle battaglie politiche del ventennio.

Ma nel caso di Pistoni, entra in gioco una delle questioni più deli[illegible] che la Chiesa si è trovata ad affrontare dal dopoguerra a oggi: l'atteggiamento dei cattolici [illegible] confronti della Resistenza e il ruolo che i cattolici vi hanno avuto. Che cosa significa un partigiano santo, [illegible] un tempo in cui la Resistenza [illegible] stata messa in discussione e si invitano gli italiani a dimenticare [illegible] divisioni della guerra civile?

«Vorrei ricordare che questo papa è sceso [illegible] campo in prima persona - dice lo scrittore Vittorio Messori, autore [illegible] colloquio [illegible] Wojtyla intitolato *Varcare la soglia della speranza* (Mondadori) - forzando le norme del diritto canonico per Padre Kolbe, francescano polacco morto in un lager, offrendo la vita in cambio di quella di un padre di famiglia, riconosciuto santo senza che gli sia stato attribuito quell'imprimatur divino che è il miracolo. Ma posso [illegible] da informazioni vaticane, che [illegible] anche imminente la beatificazione del carabiniere Salvo d'Acquisto, un Domenico Savio dei nostri giorni, medaglia d'oro, che nel 1943 a Palidoro si offrì ai tedeschi al posto di un gruppo [illegible] ostaggi che dovevano essere fucilati per rappresaglia».

«Voglio dire che la beatificazio[illegible] di Pistoni [illegible] rappresenta una novità - spiega Messori -. Soltanto che la Resistenza è [illegible] brutalmente catturata e monopolizzata dalla propaganda rossa. [illegible] mentre i comunisti mandavano all'incasso le loro cambiale, i cattolici si preoccupavano di mettere in luce anche [illegible] ruolo apparentemente meno [illegible] ma decisivo dei parroci che nascondevano i rifugiati in cantina, dei contadini che tenevano gli ebrei nei granai. I due terzi degli ebrei italiani o rifugiatisi in Italia sono [illegible] salvati dall'azione umanitaria dei cattolici. Quello dei cattolici nella Resistenza è stato un ruolo non ideologico, [illegible] prospettiva religiosa che non timbra politicamente la vita umana».

Da sinistra il filosofo cattolico Rocco Buttiglione e lo scrittore Vittorio Messori

A confronto Messori Pavone e Buttiglione: «ma la non violenza resta indiscutibile»

Fino a che punto [illegible] polemica interpretazione dello scrittore cattolico corrisponde al significato che avrà la beatificazione di Gino Pistoni? [illegible] si [illegible] dimenticare che egli morì nel corso di un combattimento contro [illegible] pattuglia di militi repubblichini. E' vero che si mise allo [illegible] per soccorrere un nemico ferito, ma sarebbe il primo partigiano [illegible] battente che diviene santo.

«Nei confronti della Resistenza i cattolici hanno [illegible] in realtà molte oscillazioni - dice lo storico Claudio Pavone, autore del saggio *Una guerra civile* -, ora cercando [illegible] minimizzarne [illegible] valore, ora [illegible] valutando [illegible] loro apporto, fino a contrapporre alla Resistenza attiva e armata [illegible] Resistenza non violenta, giudicata più nobile e morale. Come in tanti altri campi, la forza [illegible] Chiesa è [illegible] saper giocare su più tavoli. Figure importanti ci [illegible] state, come Teresio Olivelli, [illegible] capo dei Ribelli per amore, ma sul piano militare [illegible] formazioni strettamente cattoliche [illegible] state minoritarie. Tuttavia [illegible] vero problema è il sentimento religioso nella [illegible]: anche le rosse Brigate Garibaldi avevano i cappellani. [illegible] equivoci nascono quando si ritiene, come fa Rocco Buttiglione, che la [illegible] Resistenza sia stata quella passiva. In questo senso la beatificazione [illegible] un partigiano combattente è una presa di posizione che va controtendenza».

«Si può parlare di una Resistenza di tutto il popolo italiano? - domanda il citato Rocco Buttiglione, filosofo e politico -. Sì, ma meno come partecipazione diretta alla lotta [illegible] e più come difesa di chi è vittima di oppressione. Dicendo questo io non voglio togliere né legittimità politica né valore morale all'atteggiamento di chi ha preso le armi contro l'invasore. Certo nella lotta il cuore almeno una volta si indurisce. Come dice anche Shakespeare, [illegible] difficile avere l'animo pronto a incontrare Dio quando [illegible] ammazzano altri [illegible] Sono convinto che per capire l'atteggiamento della Chiesa bisogna ripensare a Gandhi: è più nobile combattere [illegible] male, [illegible] possibile, senza l'uso della forza, [illegible] è sempre meglio combattere che sottomettersi. Vorrei concludere che [illegible] due beatificazioni, [illegible] D'Acquisto e Pistoni, rispecchiano bene la posizione [illegible] Chiesa verso le due forme della Resistenza, non svalutando l'una rispetto all'altra».

[illegible] Papuzzi

Virtù eroiche e sacrifici quotidiani: i due volti della santità

Sull'altare, uno come tutti

C'E', nella Santa Madre Chiesa, chi farebbe di tutto, anche carte false (forse qualcuno [illegible] fatte!), per avere [illegible] santo [illegible] sa, un santo proclamato tale dal Papa. Congregazioni e ordini religiosi [illegible] sentono un poco menomati se non riescono ad avere almeno il fondatore o la fondatrice posti in venerazione sull'alto degli altari.

La ragione forse è che per i monaci, per i religiosi e per le suore, obbligati a mettere in pratica i consigli evangelici, la santità [illegible] (o almeno dovrebbe essere) qualcosa di domestico, come il pane quotidiano.

I fedeli normali, invece, anche i buoni cristiani, hanno della santità una concezione così alta, così rispettosa (per questo, osservano con molta attenzione preti, frati e vescovi, che proclamano di farne sfoggio) che probabilmente hanno un sacro timore ad [illegible] un santo in famiglia. Anche perché, per onestà, bisogna dire che [illegible] personaggio così perfetto e così vicino in casa obbligherebbe continuamente ad esami di coscienza e a penosi paragoni [illegible] stessi. I santi, si sa, almeno quelli grandi, sono sempre stati scomodi, soprattutto in vita, ma anche dopo morte.

Può darsi che [illegible] questa specie [illegible] ritrosia a spingere i familiari del partigiano Gino Pistoni, ucciso durante la Resistenza, ad opporsi alla volontà della curia di Ivrea di volerlo avviare agli onori degli altari. Le ragioni della Curia, ol[illegible] quelle normali di tante altre santità, sembrano accentrarsi sull'offerta [illegible] vita che Pistoni ha fatto per l'Azione Cattolica, cui [illegible] iscritto, scrivendolo col sangue sul [illegible] zaino.

C'è, tuttavia, un particolare in quella morte che dovrebbe [illegible]ere più importante. Il giovane partigiano è stato colpito mentre si era attardato a [illegible] un soldato nemico: un atto di dedizione che mette in pratica uno dei più difficili precetti evangelici, quello di amare i nemici, e che certamente si può chiamare eroico, vista la quasi nulla capacità dei cristiani di tenerlo in considerazione. E la «pratica eroica delle virtù» [illegible] esattamente una delle classiche condizioni che la Chiesa richiede per proclamare un santo.

Le ragioni dei familiari, che si oppongono alla glorificazione sugli altari, sembrano concentrarsi in questo giudizio: «Era come gli altri». Forse bisognerebbe abituarsi a concepire la santità cristiana non corredata di prodigi, [illegible] sapienza, di miracoli, di estasi e di penitenze. C'è anche una santità fatta di aspetti quotidiani, domestici, casalinghi.

Si dice che papa Wojtyla proclami troppi santi. In realtà, ha donato volentieri alla venerazio[illegible] fedeli anche persone come madri di famiglia, medici, giovani. Oggi, un santo può avere un aspetto comune, essere come gli altri, possedere anche difetti e debolezze, ma egli coltiva dentro di [illegible] dimensione interiore diversa, che non tutti p[illegible] sempre vedere, proprio quella dimensione di fede e di amore, capace al momento giusto [illegible] arrivare anche a dare la vita per soccorrere [illegible] nemico.

Domenico Del [illegible]

PAROLAIO

CHOCCHEZZE. Esternazione con botto di Marta Marzotto sulla *Voce* dove si spiega perché «Berlusconi è il top»: «Per [illegible] regola infallibile delle tre c». Un adagio popolare che solitamente si apprende in età scolare racconta che le tre c [illegible] quelle di «culo», «costanza» e «competenza». La Marzotto, che è più raffinata, sostiene [illegible] che il fascino che emana dalla figura del presidente del Consiglio allude a tre altre c: Berlusconi «possiede lo chic, pro[illegible] lo choc e detiene lo chèque». Pensierino delicato. Almeno pari a quello dedicato all'ex amico Lucio Magri definito «un rivoluzionario» che [illegible] c'è l'argenteria non si siede neppure a tavola» (che chèque), uno che indossa «il calzino bianco» (che chic), un comunista duro e puro che avrebbe delle segrete simpatie per Trockij (che choc).

E LUCEAN LE [illegible] Esternazione con [illegible] Luciano Pavarotti sul *Venerdì*. A domanda: «Lei è mai stato [illegible] sinistra?», lui risponde: «Filosoficamente sì. Politicamente mi fa ridere». E poi aggiunge: «Ora dico viva Berlusconi perché è il presidente». C'è tuttavia la possibilità che le cose possano mutare. Ma Pavarotti (che nell'in[illegible] confessa [illegible] auspicare l'avvento di un «despota democratico») non si scompone: «Se domani è un altro dico viva quell'altro». Evviva.

Marta Marzotto

[illegible] Suso Cecchi D'Amico compie [illegible] anni (auguri) e viene intervistata dalla quasi totalità dei giornali italiani. Tra cui *Il Messaggero*, dove la grande sceneggiatrice mette in luce [illegible] modalità con cui vengono costruiti i famosi appelli degli intellettuali: «Recentemente Citto Maselli mi ha proposto di firmare un appello a favore di qualcuno di Raitre, e forse [illegible] il Tg3. Io non ho firmato per il fatto [illegible] non sapevo minimamente di che si parlasse». 10 e lode a Suso Cecchi D'Amico. E ancora tantissimi auguri.

Suso Cecchi d'Amico

[illegible] DI STRUZZO. Intervistato [illegible] *Repubblica*, l'editore Carmine Donzelli, inventore dell'omonima e fortunata [illegible] editrice, racconta della tirannica, intransigente, testarda, diffidente antipatia di cui lo gratificava il «principe Giulio Einaudi» al tempo delle sue frequentazioni dello Struzzo: «Al punto che, se mi veniva una buona idea, Corrado Vivanti aveva l'accortezza di attribuirsene la paternità: [illegible] l'unico modo per farla passare». Commento dell'intervistatrice Simonetta Fiori sulle conseguenze di quell'ostracismo nella psiche di Donzelli: «Piccoli lividi dell'anima che ancora dolgono. La rivalsa nasce da lì. [illegible] anche l'ansia di apparire».

IL [illegible] PUO' AT[illegible]E. Vittorio Messori su *Epoca* racconta così, in terza persona, che cosa gli accadrà in eterno per essere stato scelto come interlocutore nel libro-intervista col Papa, di prossima pubblicazione per Mondadori: «Soddisfazione professionale? Non proprio: piuttosto consapevolezza, [illegible] credente, che anche [illegible] questo potrà essergli chiesto conto. Quel Giorno...». [illegible] lui.

[illegible] E DELIZIA. I responsabili [illegible] Musei Vaticani scoprono la modernità del consumo, vengono folgorati sulla [illegible] del «merchandising» e vendono sbarazzine t-shirt dove compaiono allineati i nomi dei grandi artisti del[illegible] le cui opere [illegible] esposte in Vaticano. Ma la fretta (e l'euforia del [illegible]vo») gioca brutti scherzi e così i disegnatori [illegible] t-shirt, come fa notare *Il Messaggero*, [illegible] in un curioso errore, inserendo nell'illustre elenco «Michelangelo Amerighi detto Caravaggio» (ma il Caravaggio [illegible] cognome faceva «Merisi» e non Amerighi).

FONTI DEL VIMINALE. Fanno [illegible] blitz nella sede [illegible] Sisde. Acquisiscono i dossier [illegible] fanno [illegible] mezza Italia. E come si comportano in [illegible] trambusto Roberto [illegible]roni e Maurizio Gasparri, rispettivamente ministro e sottosegretario del ministero dell'Interno? Come due goliardi, due buontemponi pronti alla ba[illegible] neanche fossero [illegible] di *Amici miei*. Tra gli 007, [illegible]ta infatti *Epoca*, incontrano anche [illegible] bellissima donna. «Ma come! Gli 007 non sono tutti brutti, con l'impermeabile grigio e gli occhialoni neri sul naso?», [illegible] l'uno strizzando l'occhio. «Conosce le canzoni di Lucio Battisti?», vitelloneggia l'altro. Alla risposta affermativa dell'italica Mata Hari, il duo incalza: [illegible] allora [illegible] *Acqua azzurra, acqua chiara*?». E bravi i vitelloni del Viminale: «Con le mani posson finalmente bere».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI** [illegible]

Tangenti, decreto e condono: l'Italia esterna

Di diverso parere

I pareri nell'Italia attuale sono vari e, a volte, in vivace contrasto. Ne pubblico qualcuno nello spazio maggiore di cui dispongo il lunedì, contenendo al minimo le mie risposte per non rubar righe alle esternazioni altrui. [o. d. b.]

Il potere occulto

Egregio [illegible]. Del Buono, il potere occulto in Italia ha finito il suo tempo dopo aver lanciato le ultime tre frecce contro il nuovo governo, e le elenco in ordine cronologico: 1) Sentenza Csm sulle pensioni minime fatta per fare emettere [illegible] tasse e creare malcontento [illegible] il [illegible] governo. Contromisura: Condono edilizio. 2) Battaglie Rai partitica. Contromisura: Cambio dei vertici. 3) Avvisi di garanzia [illegible] mandati [illegible] cattura per i capi [illegible] industria [illegible] caos e disoccupa[illegible]. Contromisura: Decreto contro la carcerazione preventiva e sulla carta stampata.

Angela Perotti, Torino

P. S. Rimane la freccia sindacale, ma penso non [illegible] essere lanciata perché l'arco si è spezzato e, finalmente, il governo potrà mettersi a lavorare serenamente per il bene dei cittadini.

Gentile signora Perotti, mi congratulo per la [illegible] sicurezza ma, forse, un poco [illegible] precisione in più non stonerebbe: la sentenza [illegible] cui lei parla al punto 1) era della Corte Costituzionale, e c'è una bella differenza [illegible] il Consiglio Superiore della Magistratura. Quanto al punto 3), [illegible] sempre pericoloso dar per scontate [illegible] non ancora andate in porto. [o. d. b.]

Un sospiro [illegible]

Caro O. d. B. confesso che il decreto «salva-tangentisti» mi ha fatto tirare un sospiro di sollievo, dato che, forse, correvo il rischio di pentirmi per non aver votato «Forza Italia». Invece ecco che, come [illegible] lecito attendersi, il Cavaliere, è partito alla liberazione del santo sepolcro dove [illegible] persone per bene speravano stesse decomponen[illegible] l'ignobile [illegible] papà [illegible].

Ai predoni mediterranei che ci hanno governato si è così [illegible] schiera di venditori di paccottiglia impomatati come buzzurri vestiti a festa. Gente che imposta una campagna elet[illegible] come se dovesse vendere detersivi. E gli italiani ci sono caduti in massa.

Ho ventitré anni e la mia famiglia è legata al mondo dell'impresa da decenni: quindi tutto sono meno che un sinistroide in sandali e maglione. Sono tuttavia convinto che una cosa sia il lavoro, l'impresa, la c[illegible] mentre ben altro è il fumo dell'apparenza sol[illegible] questi «signori». Le casalinghe che credevano, votando Berlusconi, di dare la preferenza a Ridge e a tutta la lacrimosa compagnia di Beautiful saranno felici [illegible] tarpare le ali a gente come Di Pietro? E allora coloro che sono privi di stile, cultura e senso del decoro faranno meglio a informarsi di più [illegible] pensarci due volte prima di votare o prima di candidarsi alla guida di un Paese che di tutto ha bisogno meno che di cialtroni.

Giorgio Felici, Cuneo

Gentile signor Felici, anche lei è molto irruente. Ma non bisogna mai esser troppo pessimisti. Meglio protestare che rassegnarsi in anticipo a misfatti in corso. Il decreto-legge sulla custodia cautelare [illegible] stato tramutato in disegno [illegible] legge, per merito anche di [illegible] parte della stessa maggioranza che aveva proposto il decreto. Sulla custodia cautelare c'era senz'altro da discutere. [o. d. b.]

[illegible] no, sig. [illegible]

Egr. sig. Del Buono, la pregherei di farsi portavoce non solo della mia opinione, [illegible] dell'opinione [illegible] molti altri [illegible]dini che giudicano vergognosa [illegible] scarcerazione di De Lorenzo e compagni. Eh, no, sig. Berlusca! Lei è assetato di potere per gli interessi suoi e dei suoi amici. Da qui il mio pentimento [illegible] rato per averle accordato fiducia, votandola. Chi ha depredato l'Italia non merita pietà; e non si venga a dire che bisogna spendere altri miliardi per migliorare le carceri. Per chi merita il carcere, questo deve essere duro perché è una casa di pena e non di ricreazione, perciò è proprio assurdo trasformarlo in Grand Hôtel con tutte le comodità, per cui saremmo ancora noi, cittadini, i gabbati due volte nel dover pagare tasse all'infinito per far sì che i malviventi se la spassino da signori, mentre a noi si chiedono solo sempre sacrifici, pur essendo onesti. Perciò, basta con il vecchio sistema! O viene un governo veramente nuovo, tenuto da persone veramente pulite e per bene, o l'Italia andrà in sfacelo col biasimo di tutto il mondo.

Eugenia Martino, Alassio

Gentile signora Martino, lei [illegible] ha idea di quali si[illegible] le condizioni delle carceri in Italia e di quanti siano gli innocenti o [illegible]que gli in [illegible] di giudizio che [illegible] languono. Il decreto legge era senz'altro sbagliato per il modo e la contingenza in cui [illegible] stato varato, ma il problema della custodia cautelare e quello dello stato delle carceri italiane [illegible] risolvere. [o. d. b.]

[illegible]

Egregio signor Del Buono, non è certo figlio della malignità il sospetto che lo scopo del decreto governativo non sia stato quello propagandato, la difesa dei diritti dei cittadini se indagati od inquisiti (a proposito, chi difende i diritti dei cittadini onesti?) bensì un altro tenuto ben nascosto: la solidarietà, questa volta non solo a parole, verso i notabili del Paese di Tangentopoli. Ma anche la reazione dei magistrati, pur comprensibile, non è del tutto esente da dubbi: è solo sete di giustizia o, in parte, anche di potere? Un governo che voglia solo governare, in presenza dei comportamenti illegali di alcuni magistrati, anziché far scoppiare la bomba che ha fatto scoppiare, si sarebbe limitato a far richiamare all'ordine dal Capo dello Stato i magistrati che calpestavano i diritti dei cittadini. E, se la giustizia era l'unica preoccupazione dei magistrati, non si comprende il motivo di una reazione così violenta a un decreto che non impediva loro di indagare, di istruire processi, di comminare esemplari condanne. A meno che... l'ordine di custodia cautelare nella lotta ai corrotti non equivalga alla collaborazione dei pentiti nella lotta alla criminalità organizzata e sia, cioè, una condizione indispensabile per arrivare alla verità. Ma quali sono questi diritti dei cittadini calpestati. Si può parlare di diritti calpestati solo per aver fatto scontare parte della pena prima del processo agli inimitabili artefici della malasanità colpevoli di un reato tanto grave da far richiedere loro da parte dello Stato 15 mila miliardi di li[illegible]

Ing. Giovanni Bordoni, Torino

Ha già detto tutto lei, gentile ingegnere, [illegible] ho altro da aggiungere per questa puntata. [o. d. b.]

Spoleto ricorda l'impetuoso francese. Ispirò Giacometti, turbò Picasso

Il guerriero della scultura

Bourdelle, l'allievo che superò Rodin

SPOLETO

NON frequentava, non ammetteva l'uso esottico dell'idioma nazionale, francese: parlava costantemente la lingua d'oc, quella dei poeti arcaici, dei capitelli romanici. E rivendicava: «Io scolpisco in dialetto». Figlio un ebanista, cresciuto in una famiglia di caprai, il giovane Bourdelle non aveva avuto tempo per diventare accademico. A nove - visto il padre in difficoltà - aveva concluso: inutile mantenere un garzone artigiano, ci sono qua io. Tutta sua scultura riflette quest'impeto decisionista, questo agitarsi volitivo della materia: è scultura che «si» decide, che si vuole, che si compenetra quasi ad escludere l'artista.

Non a caso, nella retrospettiva che ha svaligiato il Museo Bourdelle di Parigi e curata a Spoleto da Bruno Mantura (Palazzo Racani Arroni sino 4 settembre, poi a Genova, a Palazzo Ducale) Bourdelle si autoritrae imbronciato, gli occhi affossati nel nero del panciotto, provocatoriamente senza braccia, come bodleriana Venere di Milo, scontrosa e lacerata, che non riesca ad intervenire sulla materia. L'artista impedito. Al contrario, il busto del suo maestro Rodin è un fluire torrentizio di barba e di espressività, un fiume di e «tocchi» esposti al cangiare della luce. Era stato sbozzatore di Rodin non aveva mai nascosto sua devozione al Maestro. A sua volta, Rodin era quasi spaventato da questo allievo eccessivo, debordante: «Ah! Bourdelle, voi mi abbandonate, non potrete andar oltre».

Va oltre, Bourdelle? Certo, oltre Rodin, egli è una vera palestra per gli scultori che gli cederanno. Degas e Matisse non possono rimanere estranei a quel ribollire tormentoso di teria, ma anche i nostri Andreotti e Dazzi Manzù e soprattutto Arturo Martini sono impensabili senza la inquieta presenza.

E' diverso da Rodin: questi pensa allo sviluppo materiale di un'idea, apre sipari mentali, interrogativi. Bourdelle ha bisogno di certezze, la sua è una continua battaglia per la presa di uno spazio. Lui ne era consapevole: «Per Rodin l'importante era il modellato», appunto, definizione ultima di pensiero. «Per me l'architettura». Aggredire la materia, usare lo spazio, portare in superficie la tensione interna: una materia che deborda, che si smangia, che s'imbroncia ed impenna in quella superficie vibratile mareggiata tempestosa, che talvolta ricorda lo stiacciato espressionistico di Giorgio Martini. Che ingloba la drammatica percezione stessa del vuoto intorno: come quella M di rata, studio per il *Guerriero Morente*, che sembra bere volut quel poco di aria che rimane ancora da vivere.

«Mani che sembrano abbaiare come le cinque mascelle un cane dell'Averno», osservava Rilke di Rodin. Ecco, la urlante di Bourdelle non sembra comunicare queste alate metafore liriche, ma concretamente si aggrappa impotente sguardo di testimoni. Sofferto «equilibrio tra lo spazio, i volumi e i contorni degli oggetti». C'è un'altra sua affermazione, illuminante (citata nel catalogo De Luca, dove la figlia sbozza un ritratto del padre): «L'arte è lo spirito che porta il mondo alla materia. L'arte è l'uomo che lega la materia allo spirito». l'arte, dunque, che idealizza la materia, che la riscatta, attraverso l'idea; ma esattamente il contrario. La che la tensione del pensiero. Che dà guerra.

Lo aveva intuito anche Boccioni, che scrive: «Bourdelle porta nel blocco scultorio una severità quasi rabbiosa di masse astrattamente architettoniche». Non è un caso che dal m Bourdelle siano usciti due devoti allievi, apparentemente così lontani da lui, Giacometti dalle forme rastremate (ma vedi qui *Madeleine Charnaux*). E Viera da Silva, con la sua astrazione assoluta. «Non fate come me», raccomandava maestro, «cantate il canto interiore».

E' resto utile vedere qui anche la sua pittura, all'apparenza così estranea, fluida, pastellata, che sembra veleggiare certi chiarori di Dufy, o Christian Bérard. Eppure ci si rende conto pure qui che Bourdelle costruisce per piani, per minimi blocchi stratificati. Come nella scultura: dove svettano i gesti, i tormenti, i sorrisi. E' una scultura urlata che noi, forse, può evocare il gusto littorio: e non a caso incantava Ojetti. Se Rodin risultava interrogativo nelle sue su fici, lui riesce sempre perorativo, esclamativo, sia pure ingentilito da movenze simboliste, che annunziano *liberty*. Come sempre, la fatica della materia: che sia l'arciere che contrasta con la roccia, e la bagnante che emerge dei flutti collosi di bronzo. C'è sempre qualcosa di inconcluso, inespresso nella sua tensione fermata dal bronzo: per nove anni in studio l'*Apollo in combattimento*, «il dramma della mia vita, un lato compiuto, l'altro ancora allo studio». Monumentale, aperta come una ferita, prima crollare nel forno dantesco della fusione. E' il suo arcaismo del moderno, che forse turbò anche Picasso. Come non pensare alla rivoltosa scultura dello spagnolo, quando si veda quella manona sgraziata e deforme, che buca il cielo come una bestemmia della forma, venendo fuori dal rifinito *Guerriero*, trionfalmente esposto piazza del Comune di Spoleto?

Marco Vallora

Bourdelle, un suo guerriero in bronzo e un dipinto del 1908

PER SAMARITANI

Pittore e scenografo di un visionario teatro

SPOLETO

GIUSTO che Spoleto, presso la Manna d'oro, chiesina accanto al Teatro Caio Melisso, si ricordi di Pier Luigi Samaritani, scenografo squisito che fece molto per teatro di Spoleto, di tutto il mondo, e che troppo presto ingiustamente scomparso. Una vecchia idea, quella di Menotti, di mostrare il Samaritani pittore, ritrattista ma non soltanto. Lui, devoto al teatro, non aveva tempo per la sua arte privata: ora ci pensano gli eredi, Simona Marchini, proprietaria di queste opere quasi segrete, e Patricia Corbett, che firma bel saggio catalogo «Joyce Co». Se la musica si fa sempre condizionamento, per scenografo attento come Samaritani qui fa *mood* e stimolo. Una macchia, quasi alla Victor Hugo, uno scurore feroce, alla Goya, ma poi nube squarcia, che siano i biancori neoclassici di una *Vestale* o le ombre egizie di una *Semiramide*, e l'immagine mette a fuoco una inconfondibile atmosfera. Sarebbe ingiusto limitarsi alle citazioni di Gustave Moreau o ai ricordi dei Bibbiena, così come sottolineare le tangen con Fabrizio Clerici o con Lila de Nobili. Samaritani aveva una sua visionarietà inconfondibile, che bene mettono in luce questi suoi nuvolosi bozzetti. [m. vall.]

A Aosta, un felice incontro tra artigianato e elettronica, ispirato ai fratelli Lumière

Nespolo gioca con Lang e Woody Allen

Legno e colori per reinventare capolavori del cinema

Fantasmagorie cromatiche nel solco della pop art e del neodadaismo fino alla patafisica di Baj

Nespolo esposti Aosta: «Metropolis», '94 ispirato a Fritz Lang e «Gulliver Land», '93

ALL'inaugurazione della mostra di Ugo Nespolo alla Tour Fromage (fino ottobre; catalogo Utet a cura di Gianni Rondolino) l'amico Enrico Baj, anche compagno di lavoro collettivo ai tempi d'oro della Premiata Ditta Baj Nespolo, ha usato un'espressione immagine affascinante nel sentore patafisico: «Pietrificare il film». Infatti le opere esposte, in massima parte costituite dai consueti intarsi legni sagomati e smaltati ad acrilico - ma questa volta interviene anche con grande ed efficace violenza materia pittorica ed impasto -, propongono con una strepitosa intelligenza intrisa di urla espressioniste un discorso sul cinema: sulla sua storia e sulle sue volgarità di massa, sulle sue suggestioni e miti, favole e incubi, Topolino e il vampiro Nosferatu, Woody Allen e Man Ray Duchamp che giocano a scacchi sul tetto in *Entr'Acte*.

E', questo, un discorso per contraddizione: fissare l'essenza cinetica, dinamica e fuggevole, insita nel nome stesso battezzato dai Lumière ora è un secolo, in fotogramma di intarsio cromatico che si presenta un precipitato di quarant'anni di nuova figurazione; non tanto e non solo pop art quanto di neodadaismo e di precedenti europei, da Hélion a Rotella. Che è il precipitato dell'inesauribile laboratorio Nespolo, in cui l'artigianato è gemellato l'elettronica.

Partendo da questa idea e operazione originaria estrapolare, fra visualità concettualità, la bergsoniana «durata» di un film lla fissità policroma di un fotogramma di sintesi, i giochi interni, le trasmutazioni, le trasmigrazioni non si contano. L'incubo nero di *Nosferatu* viene proposto filologicamente tal quale, sull'impasto bianco di fondo che è uno schermo allo to puro; ma ai bordi dell'immagine nera, maggior addensamento sulle ad artiglio e sulla testa/teschio, è tutto un baluginio di puntiluce gialli, verde smeraldo e lilla, che trasformano l'arcaico fotogramma espressionista in una allusione alla videoart, l'antico telone in «scopio», che solo per metafora storica viene chiamato schermo televisivo.

Altre volte l'apparenza del gioco sottende la realtà dell'interpretazione critica: fantasmagoria utopica che l'originario bianco nero di *Metropolis* non poteva che esprimere parametrando ritmo filmico e luministico scenografie colossali fra ipermeccanicismo e fantascienza, nella tavola tripla di Nespolo trova espressione nello scatenamento rosso e oro intorno alla testa della donna-macchina; uno scatenamento che allude, nello stesso tempo, alla cultura dell'art déco e ai recuperi neoespressionisti dei pittori «selvaggi» tedeschi. che significa concentrare in una grande monoimmagine - persino classi nelle sue simmetrie - una somma di stratificazioni culturali, e persino di mode, che in settant'anni si sono addensate intorno a un tipico film «di culto»: ma senza con ciò perdere tutta la freschezza, la vitalità del gran gioco della pittura.

Queste opere, create negli ultimi due anni appositamente per Aosta, infatti una linea che già andava affacciandosi nell'ultima produzione di Nespolo: un desiderio di libero respiro «alla grande» della materia pittorica sull'intarsio smaltato dei legni, cambio di marcia espressivo sull'impeccabile meccanismo ludico.

Un poco appartato all'ingresso della mostra, in mezzo ai giochi dedicati Walt Disney, alle fantasmagorie cromatiche evocanti la più smaccata produzione fantascientifica ed un puro fotogramma «pop» giallo-rosso-nero-blu dedicato al marchio della *20th Century Fox*, vi è forse il più bel pezzo di pittura pura della mostra, co le sue delicate trasparenze in bianco, nero e grigioviola pallido: non credo caso, propone in verticale piccole sequenze di fotogrammi di uno dei tipici film dell'avanguardia sperimentale astratta, la *Duagibaksymphonie* - questo il titolo esatto - di Viking/Eggeling.

E' proprio l'uso «critico» delle modalità pittoriche - ad esempio il massimo clangore dei contrasti cromatici è riservato ai «fotogrammi» consumistici, *Moon over Miami*, *The devil of woman*, *King Kong*, *Tarzan* - a rimettere in moto questo spettacolo che Baj ha definito «pietrificato», e lo è, nelle singole cromosintesi. Ecco in tal modo diviene fantasticamente il film di cento anni di film, dalle vette fino al più effimero sottoprodotto, che anch'esso però conserva un barlume della grande magia del secolo.

Marco Rosci

SCEGLIENDO

Il rivoluzionario Rosso Fiorentino Autoritratti da Warhol a Beuys

Un di Hackert in mostra a Roma

VOLTERRA

Grande manierista

Pinacoteca Comunale. «Il Rosso e Volterra» (fino al 20 ottobre). Omaggio allo straordinario pittore manierista Rosso Fiorentino, che ha vissuto a Volterra nel vi realizza, fuori condizionamenti, due opere capitali: la *Deposizione* e la *Pala di Villamagna*, dove riprende un si ma violento e drammatico di organizzare lo spazio. Questo «fare» violento, che si oppone alla «grazia» dei maestri precedenti, indica le linee portanti del nuovo linguaggio «manierista», che stravolgerà i modelli «classici». Catalogo Marsilio.

MILANO

I luoghi del dolore

Accademia di Belle Arti Brera. «Iconografia del dolore» (fino 21 settembre). Docenti e allievi hanno costruito questa bellissima mostra: l'iconografia del dolore, inteso come simbolo e come rappresentazione che attraversa l'Arte e la Storia dell'Arte dalle origini alle avanguardie più recenti. Si va dallo «spirituale nel dolore» ai «luoghi della sofferenza» «dolore immanente». Opere di Theis, Santacà, Chiappini, Mazza, Crociani, Lucente, Mantovani, Carrà, Tavella, Colombo, Manceri, Spinelli e altri. Catalogo Electa.

TRENTO

Verso la trascende

Castel Ivano. «Incontro e trascendenza» (fino al 28 agosto) Si tratta di un importante evento espositivo che vede riunite 43 opere maggiori artisti viventi, realizzate talora per questi spazi, ed ispirate al binomio concettuale «incanto» «trascendenza». Da gnalare, Merz, Zorio, Beuys, Clemente, Tapies, Baselitz, Gragg, Cucchi, De Maria, Kounellis, Lupertz, Maraniello, Nitsch, Paladino, Penck, Schnabel, Scully, Vedova, Barcelò. A cura di Eccher.

ROMA

Paesaggi di Hackert

Palazzo delle Esposizioni. «Il paesaggio secondo natura. Jacob Philipp Hackert e la sua cerchia» (fino al 30 settembre). E' l'occasione per una prima ricostruzione orga della ricchissima, ma in parte dispersa, produzione del paesaggista tedesco Hackert (1737 - 1807), che dopo la prima formazione in Germania, si stabilì a Roma e facendo numerosi viaggi nella nostra penisola. Una natura opulenta di cui voleva far notare l'ideale armonia compositiva.

PIETRASANTA

Plastico Scanavino

La Versiliana. «Emilio Scanavino (1951 - 1986)» (fino al 10 agosto). Questa dell'artista ligure, scomparso nel 1986, intende offrire un nutrito nucleo di lavori che vanno dalla pittura alla scultura al disegno. Inedite formelle di terracotta mostrano non usuale capacità plastica di Scanavino. Inquietanti sono i quadri eseguiti tra gli Anni 60 e 70. Catalogo a cura di G. M. Accame.

TREVI (PG)

Sessanta allo specchio

Palazzo Lucarini. «Ritratto autoritratto» (fino al 30 settembre). Sul tema, sempre affascinante e stimolante, si misurano 60 artisti di tutto il mondo: Pistoletto, Warhol, Boetti, Clemente, Paolini, Ceroli, Festa, Schifano, Penck, Piru, P, Tatafiore, Beuys, Kostabi, Pisani, Salvo, Mariani, Klossowski, Lusikova, Kolar, Ontani, Rotella, Knap, Baselitz, Kunc, Di Stasio, Chia, Cucchi ecc.

Marisa Vescovo

Già 150 mila visitatori

Il Rinascimento a Palazzo Grassi riapre il 19 agosto

VENEZIA

SONO già stati 150 mila i visitatori della mostra «Rinascimento da Brunelleschi a Michelangelo. La rappresentazione dell'architettura» da aprile a Palazzo Grassi. Adesso il grande pubblico deve aspettare la riapertura fissata per venerdì 19 agosto.

Un periodo di chiusura necessario per la conservazione delle opere. Infatti, accanto a modelli lignei dell'epoca (tra cui quello eccezionale per dimensioni di San Pietro, opera di Antonio da Sangallo), accanto a dipinti, tra cui la *Città Ideale*, *La costruzione di un palazzo* di Piero di Cosimo e la *Tavola Strozzi*, esposta una ricca serie di disegni dovuti ai massimi e artisti del Rinascimento, quali Bramante, Brunelleschi, Leonardo, Raffaello, Sangallo e Michelangelo.

L'esposizione chiuderà al pubblico il 6 novembre.

Successo per il Ballet National de Nancy, che chiude al Regio Torinodanza

E Ferri fa la bella addormentata

«Sonnambula» e grande attrice

Alessandra Ferri étoile ospite del Ballet de Nancy

TORINO. Tre titoli storici [illegible] balletto Anni Quaranta per la chiusura di Torinodanza al Regio. Georges Balanchine e Agnes [illegible] Mille erano gli autori de «La Sonnambula», «Tema e variazioni» e «Fall River Legend» presentati dal Ballet National de Nancy con la presenza come ospite della nostra Alessandria Ferri. [illegible] lei [illegible] particolare sono andati i consensi del pubblico dopo il primo e il terzo balletto della serata.

«La Sonnambula» è [illegible] creazione di Balanchine del 1942 che si avvale di musica di Bellini, dall'omonima opera e dai «Puritani», orchestrata da Vittorio Rieti, compositore scomparso pochi mesi fa alla bella età di [illegible] anni. Rieti [illegible] ne ha tratto il libretto, che [illegible] una sorta di vicenda tra il nero e il surreale che richiederebbe un'aura metafisica mancata in questo allestimento con scene di Georges Boitard forse troppo realistiche. L'immagine fantomatica della padrona [illegible] in preda al sonnambulismo, richia[illegible] i prototipi del «ballet blanc» romantico e il personaggio è dunque molto adeguato alla personalità della Ferri che trascorre leggera in questo mondo fatto puro di stereotipi [illegible] balletto accademico: divertissements, Pastorali, Negretti, Arlecchini, Acrobati. La figura del Poeta che muore per amore della bella sconosciuta che gli appare nella notte era affidata al filiforme Miroslaw Gordon, mentre la Coquette, che rappresenta l'amore «profano», [illegible] impersonata da Isabelle Bourgeais. La ripresa del lavoro di Balanchi[illegible] era di John Taras.

Ben altrimenti attuale, dello [illegible] coreografo, è risultato «Tema e variazioni», balletto astratto basato sulla «Suite n. 3 in sol maggiore» del prediletto Ciaikovski. Creato dal Ballet Theatre e dal New York City nel 1947, questo stupendo balletto concertante si ambienta in un sontuoso giardino barocco che evoca i fasti zaristi, proprio come il «Ballet Imperial» del medesimo autore. Richiede supremo virtuosismo (non per niente [illegible] maggior interprete dei nostri tempi ne è stato Barishnikov) soprattutto della coppia [illegible] solisti che erano qui le étoiles del complesso Amaya Iglesias e Andrei Fedotov, apparsi all'altezza della situazione così [illegible] nel complesso hanno convinto le quattro [illegible] otto coppie del tema [illegible] delle variazioni che hanno interpretato questo capolavoro «ever green» come lo sono in genere tutte le creazioni balanscianiane non legate a preoccupazioni di tipo narrativo.

Narrazione e realismo che erano invece presenti in «Fall River Legend» della [illegible] Mille su musica di Morton Gould, ispirato ad [illegible] truce fatto di sangue avvenuto nel Massachusetts nel 1892. Qui la figlia [illegible] pastore, esasperata dalla matrigna, la uccide con una scure unitamente al padre. [illegible] storia Lizzie Borden è stata assolta per infermità mentale, in questo balletto invece viene impiccata e, nel momento della esecuzione, ripercorre [illegible] breve vita infelice. Personaggio altamente drammatico creato nel 1948 da Alicia Alonso al Metropolitan di New York, è stato recentemente riproposto nello stesso teatro da Carla Fracci e proprio da Alessandra Ferri che qui l'ha nuovamente interpretato con alta temperatura espressiva che ne conferma le grandi doti di attrice oltreché [illegible] squisita danzatrice. La vicenda truculenta è giustamente [illegible] stilizzata dalla coreografia e regge soprattutto quando è affidata ad una protagonista del livello della Ferri. Che ha suscitato lunghe acclamazioni al termine della recita proprio come era avvenuto nella «Sonnambula».

Luigi Rossi

I DISCHI

Sonic Youth nuovi ribelli sfidano i vecchi Stones

NONOSTANTE i mille strilli [illegible] le altrettante etichette in cui si divide, il rock stenta da anni a reinventarsi, [illegible] eleggere [illegible] nuovo re. Forse un re non verrà più, forse è meglio l'attuale repubblica, con un vorticoso susseguirsi di leader forti dei [illegible] del pubblico attraverso le classifiche di vendita. In questo momento ci sono due pretendenti allo scranno più alto. Ci sono i Rolling Stones, con [illegible] disco dalle numerose novità, [illegible] i newyorkesi Sonic Youth, con la loro ricerca sonora tra rumore e spunti d'avanguardia. Uno scontro che vede fronteggiarsi due epoche [illegible] ribellismo rock, quella classica che fa riferimento alle radici [illegible] del rock e l'altra emblema delle nuove generazioni, con forme minimaliste e aspre provocazioni. Ed anche curioso che se gli Stones hanno riferimenti neroamericani, i «Giovanotti Sonici» dalla Grande Mela guardano in parte al rock tedesco.

Dal 1972 i **Rolling Stones** ci hanno offerto un rituale sempre uguale, con pedaggi fissi in stazioni di pietra: canzoni con tre accordi ed imitazione di «Brown sugar» («Start me up», «Dirty work», «She's [illegible] cold»), la ballata mielosa specchio [illegible] «Wild horses» («Angie», «Waiting on a friend»), [illegible] blues minimalista («Black limousine»), la ripresa elaborata («Harlem Shuffle», «Just my imagination»). [illegible] echi sempre più lontani. Ora invece **Voodoo lounge** (Virgin, 1 Cd) rompe il rituale. Anche grazie al produttore Do[illegible] Was, che dimostra ancora [illegible] volta (dopo Dylan, Bonnie Raitt, Khaled) che sa portare i suoi pupilli verso progetti chiari.

Ascoltando i 15 brani di «Voodoo lounge» ci [illegible] accorge che l'amor proprio ha spinto gli Stones a evitare il ridicolo. Così [illegible] le prime due canzoni («Love is strong», «You got me rocking») sono molto meno prevedibili, anche se si risentono le chitarre grasse e parole un po' imbecilli. Quindi le vere sorprese. Dal rock rapido di «Sparks will fly», con una melodia deliziosamente volgare, alla lugubre ballata «The worst», dove Richards ritrova l'ispirazione e quel suo canto negligente e fascinoso (si ripete nella bella «Thru and thru»). Poi c'è «New faces», ritorno alla ballata celtica (tipo «Lady Jane», Ruby Tuesday») con clavicembalo e chitarra acustica; «Moon is [illegible] [illegible] arrangiamento originale (chitarra sottoamplificata e percussione non identificabile); il gospel agnostico «Blinded by rainbows».

Un gran disco, intelligente, corposo, [illegible] di curiosità. Che [illegible] sente suonato come [illegible] concerto. Un disco che segna anche la prima volta senza il bassista Bill Wyman. Sostituito più che degnamente dall'eccellente Daryl Jones (quello di Miles Davis). La differenza c'è, [illegible] gli Stones [illegible] rimpiangono la perdita. Se sul piano musicale è un ottimo ritorno sugli altari, difettano i testi. Niente innovazioni. C'è lui che pensa [illegible] conquistare lei («Sweethearts together»), che pensa di lasciarla («Out of tears») e poi pensa di riprenderla («Sparks will fly»). Una cosa per volta. Oggi gli Sto[illegible] sono tornati e ci fanno divertire. Poi in fondo non erano loro che cantavano «E' solo rock'n'roll»?.

Se il rumore è oggi una delle figure tra le più usate del rock, lo si deve in parte ai **Sonic Youth**. Mi[illegible]ando, agli inizi degli Anni 80, energia punk ed esplorazioni atonali, il quartet[illegible] newyorkese a ispirato una lunga serie di seguaci. Gli eredi [illegible] stati velocemente catalogati come «noisy» [illegible] «grunge», infarciti di emozioni prepuberali e sovente rattrappiti su banalità rock. Salvati dal loro gu[illegible] per l'inconsueto musicale, i «giovanotti sonici» [illegible] comunque invecchiati bene. E [illegible] contratto con la Geffen non ha intaccato la loro indipendenza. «Goo» e «Dirty» sono stati i due ultimi album del gruppo formato da Kim Gordon, Thurston Moore, Lee Ranaldo e Steve Shelley. I due dischi avevano andature concentriche, muscolose, in sintonia con i titoli delle canzoni.

Rimasta intatta quindi [illegible] capacità di creare il pericolo. Nuova dimostrazione dell'avventurismo del gruppo è **Experimental Jet Set, Trash and no star** (Geffen 1 Cd), disco [illegible] titolo davvero enigmatico. Avendo facilità nel [illegible] [illegible] chiesso, i Sonic Youth hanno scelto un'economia di mezzi che esalta [illegible] atmosfere aspre e [illegible]. Alcune parti a volte instabili e rettilinee [illegible] battute metronomica del batterista Steve Shelley) privilegiano i tempi medi, tali da consentire a Kim e Thurston di far scivolare testi di una sensualità torbida. La tensione a volte esplode in bolle elettriche («Screaming Skull», «Androgynous minds»), ma più sovente si muove sinuosa tra le costruzioni fatte di collages e ripetizioni, nemici apparenti delle forme melodiche. Un'opera che esprime una bellezza urbana, notturna e misteriosamente ostinata. Quella [illegible] un rock sempre giocato nella diversità.

Alessandro Rosa

La Sandrelli sorprende tutti, compresa la madre; Fazio circondato da «Quelli che il calcio»

Il conduttore ha sposato Gioia Selis figlia di un medico fidanzata «storica»

BORGIO VEREZZI. E' venuto [illegible] sposarsi quassù, nel paese [illegible] noto dalla stagione teatrale estiva, nella chiesetta di San Martino che [illegible] raggiunge solo a piedi. Fabio Fazio ha portato all'altare Gioia Selis, figlia di [illegible] noto medico ortopedico savonese, con la quale era fidanzato da alcuni anni.

La giornata afosa e l'ubica[illegible] disagiata non hanno scoraggiato una folla di duecento persone non invitate che hanno voluto essere presenti. Tra gli invitati [illegible] c'era un bel gruppetto di personaggi noti [illegible] pubblico televisivo, molti dei quali pescati [illegible] peso dalla fortunata trasmissione domenica[illegible] «Quelli che il calcio...».

Ecco quindi la paciosa suor Paola che si scalda soltanto per la Lazio, il giornalista Bruno Bartoletti che fa da testimone per lo sposo, [illegible] superjuventino Idriss che non [illegible] rinunciare [illegible] un simpatico siparietto [illegible] Francesca Mantovani (sorella del presidente della Sampdoria), il primario pediatra Renato Panconi che allo stadio fa i gestacci [illegible] chi non tifa blucerchiato, Massimo Buscemi (il pignolo con la bazza, che sciorina imperturbabile dati [illegible] statistiche). E poi Roberto Vecchioni, Bruno Gambarotta, Arnaldo Bagnasco, [illegible] accaldatissimo Memo Remigi, e tanta altra bella gente della Rai e della Savona che conta.

Sul sagrato della chiesa, per ristorare gli astanti giunti con la lingua penzoloni al termine della faticosa salita, un buffet di invitante frutta fresca, bibite e buon vino bianco dei colli verezzini.

Gioia indossava un elegantissimo abito con strascico e, secondo il copione, [illegible] commossa. Le preghiere lette durante la cerimonia sono state scelte dagli sposi stessi, e anche le musiche eseguite sono state volute da Fabio, elegante nel [illegible] classico abito grigio, [illegible] poi provate [illegible] la sua personale supervisione. Ha celebrato il matrimonio don Giampietro Bof, teologo di Savona [illegible] già insegnante [illegible] Fabio al liceo classico. Una cerimonia molto semplice e, nonostante le premesse dettate dalla notorietà dello sposo, piuttosto intima. [illegible] alla fine, inevitabile, la gragnuola [illegible] riso che ha imbiancato i capelli ai neo-coniugi Fazio.

Felicissimo coronamento, dunque, per un [illegible] che l'agiografia rosa afferma essere nato durante una [illegible] scolastica, nella quale Gioia calcava il palcoscenico e Fabio stava sotto in veste di giurato.

Più tardi gli invitati hanno partecipato alla cena ad Albisola, a Villa Gavotti: e qui, senza invito non [illegible] entrava. Poi la partenza per la luna di miele a Bora-Bora, in un viaggio «senza sconti». Al ritorno lei si rimetterà al lavoro [illegible] una casa editrice e lui preparerà i programmi per la prossima stagione tv e radio.

[l. o.]

Fabio Fazio con Gioia Selis alla vigilia [illegible] [illegible] (foto Radiocorriere). Sopra, Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey

Amanda e Fabio, sì con amore

I matrimoni in Perù e a Borgio Verezzi

VOLATA in Perù [illegible] [illegible] scusa delle vacanze, Amanda Sandrelli si è sposata a sorpresa con l'attore Blas Roca Rey, [illegible] compagno [illegible] oltre un anno. Persino la madre Stefania è stata avvertita [illegible] nozze compiute, per telefono: «La cerimonia è stata bellissima, i parenti [illegible] lui sono meravigliosi, [illegible] Paese incantevole».

Dunque, matrimonio a sorpresa, in carattere [illegible] le contraddizioni di questa giovane donna giunta alle soglie dei trent'anni. D'altronde, non è semplice crescere quando si ha tutto a portata di mano, anche [illegible] carriera: voleva fare la psicoanalista, quando si ritrovò a debuttare alla grande con Troisi e Benigni, amici della mamma. Poi, un anno e mezzo fa, il teatro con Duccio Camerini, anche lui amico di famiglia. Sempre in teatro, il grande incontro con Blas Roca Rey, attore di origine peruviana. I due si amano e vanno a vivere insieme. Ed è singolare come questa giovane donna, frutto di un amore trasgressivo, figlia di genitori sempre preoccupati di [illegible] «fuori dal branco», allevata nella più totale libertà, abbia avuto [illegible] costante quella [illegible] metter su famiglia: «La famiglia, [illegible]. Io non credo nel valore padre e madre, ma credo nel dialogo quotidiano. La famiglia per me è un legame che [illegible] garantische con te stessa e gli altri, una precisa sincerità [illegible] rapporti, [illegible] fiducia sostanziale. Qualcosa, insomma, per cui non ti senti più sola».

Le si conoscono tre amori in tut[illegible] [illegible] ciascuno dei quali ha fatto coppia fissa. L'ultimo, lo ha sposato: «Penso di appartenere ad una generazione che in mezzo a tanti sconquassi [illegible] imparato [illegible] credere nei sentimenti, a essere monogama. Anche [illegible] non credo ai giuramenti di eterno amore o di eterna fedeltà. La base dei miei rapporti è sempre stata [illegible] grande amicizia e complicità, ma anche [illegible] grande rispetto per l'autonomia dell'altro. [illegible] l'ho conosciuto sulla scena di "Né in cielo né in terra" il mio debutto teatrale [illegible] Camerini e il nostro è iniziato come [illegible] rapporto di lavoro. Soltanto dopo, è diventato amore. Oggi, non potrei più vivere senza [illegible] lui. E' un uomo molto deciso, ma con una straordinaria leggerezza dentro che pur essendomi lontana, mi è ormai indispensabile per affrontare la vita di [illegible]ti i giorni. In palcoscenico c'è un distacco assoluto dai rapporti personali, [illegible]vece nella quotidianità abbiamo argomenti in comune, di cui parlare. Blas per [illegible] oggi rappresenta un appoggio, una sicurezza. Ho alle spalle un'infanzia difficile».

Cosa rimprovera ai genitori?

«Non ho rancori particolari da raccontare. La figura del padre, secondo gli schemi, mi è sempre stata estranea. Sono cresciuta all'ombra di mia madre, anche [illegible] non [illegible] rassomiglio [illegible] niente. Mio padre, Gino Paoli, ho imparato a conoscerlo quando, all'improvviso, sono stata spedita da lui, a Milano, dove sono rimasta 5 anni. All'epoca, fu [illegible] se mi avessero [illegible]pata dalle [illegible] radici. Dovetti abbandonare il mio tato, Gari, un signore toscano che è sempre vissuto con noi e mi ha allevata rappresentando ai miei occhi la presenza tenera e costante».

Ricorda altri traumi?

«Ho avuto problemi di solitudine, di paura. Il che probabilmente ha contribuito a farmi diventare più forte, insegnandomi a rimuovere e accantonare le cose che non riesco ad affrontare. Ma [illegible] volte, temo di rimuovere anche quelle che mi servono a crescere».

Essere figlia di due personaggi-mito, così fuori dalla norma, [illegible] ha significato per lei?

«Io non li ho mai considerati fuori dalla norma, perché per me la [illegible]ma era quella. C'erano lati negativi e lati positivi. Negativa era la maggior assenza, compensata magari da una presenza più intensa. Positiva, l'abitudine a non considerare nulla normale o anormale. Così, sin dall'infanzia, mi sono abituata a pensare che le cose diverse fossero interessanti, anzi, a nutrire una vera curiosità per le cose diverse. Aggiungo che non sono mai stata costretta [illegible] regole precise. Insomma, sono una [illegible] grandi principi, ma piena di disponibilità verso gli altri. [illegible] [illegible]e, se vuole, aiuta».

Donata Gianeri

STASERA [illegible]

Ghiglioni canta Tenco

[illegible] - Per il Cantiere Internazionale d'Arte, a [illegible], chiostro della Fortezza, ore 18, il duo pianistico Andrea Trevisan-Silvia Moretti in composizioni di Fauré, Debussy, Ravel. In piazza Grande, 21,30, il Gruppo di Roma diretto da Stefano Mastrangelo in un repertorio di Wagner, Moncajo, Webern. Nel chiostro di S. Francesco [illegible] [illegible], ore 21, Senio Allrio Diez jr. esegue alla chitarra musiche di Sor, Giuliani, Albeniz, Roncalli. A [illegible] (Vercelli), cortile [illegible] Palazzo dei Musei, 21,30, le più belle colonne sonore [illegible] film eseguite dall'orchestra a fiati e percussioni Condove Musik. A [illegible], Tensostruttura Lungomare, 21,30, musiche di Piazzolla eseguito dall'ensemble Hyperion. A [illegible] [illegible] [illegible] cortile della Rocca, 21,30, l'Orchestra Haydn di Bolza[illegible] e Trento in sonate di Brahms, Dvorak e Mahler. A [illegible], chiostro di [illegible] Francesco, ore 18, il Trio Gelao in [illegible] di Poulenc, Milhaud, Stravinsky. A [illegible] chiostro della Loggetta San Biagio, 21,15, orchestra da camera «A. Corelli» in [illegible] di Vivaldi, Marcello, Haendel. A [illegible], Pieve di Marinasco, 21,15, il Trio di Parma in arie di Schumann e Beethoven.

[illegible] - Al Comunale di [illegible], 21,30, per la Versiliana, prima di «Chevalier de pas», dal testo del portoghese Fernando Pessoa. Coreografie di Angelo Torriani Evangelisti e Flavia Sparapani, con Romina Pidone, Marco Mazzoni. A [illegible], Chiostro di S. Francesco, ore 21, la compagnia Patrizia Cerroni e i Danzatori Scalzi in «Al sorgere del sole e della luna». A [illegible], Palazzo Bellini, 21,30, «Tanguerosa», di Alejandro Aquino. [illegible] [illegible] (Aquila), piazza Obelisco, 21,15, il Balletto di Sicilia in «Creature [illegible] sabbia», con Rosy Addario, Kia Gustafson, coreografia di Roberto [illegible]

[illegible] - A [illegible], piazza Grande, 21,30, [illegible] Giovane Compagnia di Operette in «Frasquita», di Lehár, rielaborazione e regia [illegible] Corrado Abbati.

[illegible] - A [illegible], Teatro delle Terme, ore 21, il Gruppo Iarba di Catania in «Frangisca», di Nino Romeo, regia di Graziana Maniscalco. Al Romano, 22,30, la Cooperativa Dionisio di Palermo in «Giacinta», regia di Claudio Collovà. [illegible] (Taranto), chiostro di San Domenico, ore 21, «Federico II», poema di Adriana Notte con le musiche originali di Giulio Marchioli. A [illegible] parte la V edizione del Meeting dei «Burattini nel Verde». Fino al 31 nella Villa Comunale spettacoli con una ventina di gruppi.

[illegible] - Pooh a [illegible]; Vecchioni a [illegible] (Agrigento). A [illegible] prosegue il «Grey Cat Festival». Nell'area Ex Ilva Tiziana Ghiglioni canta un repertorio [illegible] Luigi Tenco accompagnata da Fresu-Trovesi-Petrin. Ad [illegible] (Frosinone), chiude il Festival Jazz la John Patitucci Band con l'ex batterista del gruppo [illegible] Frank Zappa, Chad Wackermann. A [illegible] [illegible], Castello Ezzelini, 21,15, Harold Danko Quintetto. Al via la 7ª edizione di [illegible] Blues. All'Arena del Mare, 21,30, i salernitani Almanegra & Friends precedono Robben Ford & The Blue Line.

La storica band ha aperto il tour europeo a Lisbona davanti [illegible] 60.000 persone. In Italia il 13 settembre da Torino

Pink Floyd, festa di sensi

Musica e luci per un effetto-droga

Molti effetti speciali per [illegible] appuntamento con [illegible] memoria

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] concerto dei Pink Floyd è sempre un appuntamento [illegible] memoria, anche per coloro che nel [illegible] - quando si formò il primo nucleo del gruppo, con Roger Waters, Nick Mason e [illegible] Wright - non erano ancora neanche una scintilla negli occhi di papà. E' un appuntamento con [illegible] memoria ancestrale, che il potere [illegible] della musica pinkfloydiana risveglia o [illegible] creando un sentimento sottile e per certi versi inspiegabile di perdita irrimediabile, di occasioni andate, di sogni infantili dilatati dalla nostalgia del ricordo e della sua piaggeria. Su questo sound (e sulla tecnologia che dilata artificialmente la percezione del [illegible] ricreando l'effetto ipnotico delle droghe psichedeliche in auge nei primi Anni 70, quando [illegible] band decollò) i Pink Floyd hanno costruito in tre decenni le loro fortune, vendendo [illegible] milioni di dischi nel mondo: e ad [illegible] rimangono fedeli, con inevitabili aggiustamenti, anche dopo le tempeste degli ultimi anni, con l'abbandono polemico del leader storico Roger Waters che aveva fatto pensare ad una crisi definitiva [illegible] idee dei [illegible] pravvissuti tre.

Invece, dopo un periodo di [illegible] stamento segnato dal non memorabile «A Momentary Lapse of Reason», ecco il chitarrista-vocalist-compositore David Gilmour, il tastierista-compositore Richard Wright, il batterista Nick Mason tentare di tornare sulla strada più antica con «The division bell», [illegible] disco uscito [illegible] scorso marzo. [illegible] lativo tour, che [illegible] debuttato in Europa sabato qui a Lisbona allo stadio di football Alvalade davanti ad almeno 60 mila persone, dai cinquantenni ai ragazzini, estasiate ed abituate al venticello freddino regalato dall'Atlantico; il tour, come si [illegible] arriverà in Italia il [illegible] settembre allo Stadio delle Alpi di Torino; [illegible] il più atteso della stagione, l'unico in grado di riempire i viziati stadi italiani e sono infatti già venduti, in prevendita, 160 mila biglietti. L'attesa [illegible] giustificata dal fatto che [illegible] concerto dei Pink Floyd è soprattutto un festival della [illegible] carriera complessiva, e dilata a tutti i sensi il potere evocativo della musica, con la sua sarabanda tecnologica di suono diffuso dai quattro lati dello stadio, nonché da luci, fumi, effetti speciali, fuochi artificiali ed immagini oniriche ad altissima definizione, proiettate con felice intuizione su un gigantesco specchietto retrovisore che sovrasta la band, tenuto su da un mostodontico braccio luminoso: il tutto sotto una immensa conca semiovale, ispirata all'Hollywood Bowl e circondata nell'emiciclo da ogni genere di diavolerie luminose laser compresi. La festa dei sensi creata dall'insieme di questi stimoli [illegible] corredo indispensabile perché [illegible] quella memoria onirica di [illegible] parlavamo all'inizio: la stupefazione è [illegible] sentimento infantile resuscitabile soltanto ad altissimi costi economici e da questo punto di vista i Pink Floyd [illegible] hanno mai badato a spese.

In gran parte, questo bagaglio di visualità esasperata apparteneva già al passato tour, [illegible] anche a Venezia sull'acqua, in quella disgraziata Festa del Redentore del 15 luglio '89. Gli aggiustamenti attuali sono interessanti [illegible]rché sono stati studiati in chiave più simbolica e psicologica, ma non per questo meno stupefacente. Non a caso i due tempi dello show si aprono entrambi con un omaggio a Syd Barrett, testa pensante iniziale del gruppo risucchiata poi dalle droghe: «Shine On Your Crazy Diamond» era s[illegible] scritta, nel '75, pensando a lui; e a lui apparteneva «Astronomy Domine» del '67, da «The Piper At The Gates of Dawn» registrato ad Abbey Road, che apre il secondo tempo. Immagini di infanzia ed adolescenza perdute si diffondono dallo specchione retrovisore durante «Shine On» e «Learning to Fly», e lo spettacolo ti trascina immediatamente in questa dimensione sognante anche [illegible] «What Do You Want From Me», brano nuovo che Gilmour dedica al pubblico: «Che cosa vuoi [illegible] me?/ Devo cantare finché non potrò cantare mai più/ Suonare queste corde finché le mie dita saranno piagate/ Sei così difficile da accontentare». E accontentarsi non è facile per il resto del primo tempo, dedicato in gran parte al [illegible] disco che è più effi[illegible] sentito in cuffia e a casa che non dal vivo: «Poles Apart» parla forse a Barrett [illegible] a Waters, [illegible] quei versi «Perché allora ti abbiamo detto/ Che eri sempre il ragazzo d'oro»; «Take It Back» imita gli U2 ma [illegible] suites con una carica ipnotica involuta e un poco soporifera, [illegible] dal vivo a tradursi [illegible] un discorso musicale efficace. Anche la particolarità pinkfloydiana di alternare brevi, folgoranti riff di chitarra o accordi di tastiera con la complessità del [illegible] della band innervata da più elementi trova più [illegible] risoluzione nei brani datati, a partire da «One Of These Days» del '71 che chiude la prima parte fra rumori e sbalzi di atmosfera astrale, un viaggio psichedelico che si conclude con due enormi cinghiali gonfiati ai lati [illegible] palco, gli occhi fiammeggianti.

Visto nell'arco della sua storia, il suono dei Pink Floyd somiglia alla vita umana. I brani [illegible] passato glorioso sono mossi da un'energia intrinseca che risveglia i sensi e la mente, i più recenti portano i segni di una riflessione estenuata che li rinvia ad una più annacquata musica d'ambiente, peraltro loro discendente. Tanto più risulta perciò vivace il secondo tempo, cavalcata di gloriosi hit. Già «Astronomy Domine» rimanda ad [illegible] condizione anticipatrice del Gran[illegible] Sogno Psichedelico, poi ecco tutti i capolavori del 70: «The Dark Side of the Moon», del '73, si materializza attraverso «Breathe», «Time», «Us and Them» dove si resuscita il sax di Dick Parry, con loro nei dischi più importanti; «Money» ha un curioso filmato di [illegible] robot sparasoldi. Ma ecco poi [illegible] dimensione epica di «The Wall» con «Home» e «Another Brick in The Wall», cantata da 60 mila con [illegible] gigantesca scritta luminosa «Hey, Teacher» che appare ai piedi del palco, e ancora «Confortably Numb» che chiude il concerto mentre una sfera gigantesca di cristallo d'argento si alza dal mixer al centro del prato, illuminando la gente che esplode in un «Oh» di meraviglia. Fuochi d'artificio accompagnano i bis con «Hey You» e «Run Like Hell»: la festa finisce in trionfo.

Marinella Venegoni

In[illegible]: 13 settembre Torino, [illegible] Udine, 17 Modena, 19-20 Roma.

I Pink Floyd in concerto. Accanto, le canzoni dello spettacolo

SUCCESSI SENZA ETA'

LA SCALETTA
- SHINE ON YOUR CRAZ[illegible]
- LEARNING TO FLY
- WHAT DO YOU WANT FROM ME
- ON THE TURNING AWAY
- POLES APART
- TAKE IT BACK
- SORROW
- KEEP TALKING
- ONE OF THESE DAYS

II TEMPO
- ASTRONOMY DOMINE
- BREATHE
- TIME
- HOME
- HIGH HOPES
- WISH YOU WERE HERE
- US AND [illegible]
- MONEY
- ANOTHER BRICK IN THE WALL
- COMFORTABLY NUMB

BIS
- HEY YOU
- RUN LIKE HELL

Successo per il Ballet National de Nancy, che chiude al Regio Torinodanza

E Ferri fa la bella addormentata

«Sonnambula» e grande attrice

Alessandra Ferri étoile ospite [illegible] Ballet de Nancy

TORINO. Tre titoli storici del balletto Anni Quaranta per la chiusura [illegible] Torinodanza al Regio. Georges Balanchine e Agnes de Mille erano gli autori de «La Sonnambula», «Tema e variazioni» [illegible] «Fall River Legend» presentati dal Ballet National de Nancy con la presenza come ospite della nostra Alessandria Ferri. A lei in particolare sono andati i consensi del pubblico dopo il primo e il terzo balletto della serata.

«La Sonnambula» [illegible] una creazione di Balanchine del 1942 che si avvale di musica di Bellini, dall'omonima [illegible] e dai «Puritani», orchestrata da Vittorio Rieti, compositore scomparso pochi mesi [illegible] alla bella età di [illegible] anni. Rieti [illegible] ne ha tratto il libretto, che è una sorta di vicenda tra il [illegible] [illegible] il surreale che richiederebbe un'aura metafisica mancata in questo allestimento [illegible] [illegible]ne di Georges Boitard forse troppo realistiche. L'immagine fantomatica della padrona di [illegible] in preda [illegible] sonnambulismo, richia[illegible] i prototipi del «ballet blanc» romantico e il personaggio è dunque molto adeguato alla personalità della Ferri che trascorre leggera in questo mondo fatto pure [illegible] stereotipi del balletto accademico; divertissements, Pastorali, Negretti, Arlecchini, Acrobati. La figura del Poeta che muore per amore della bella sconosciuta che gli appare nella notte era affidata al filiforme Miroslaw Gordon, mentre la Coquette, che rappresenta l'amore «profano», era impersonata da Isabelle Bourgeais. La ripresa del lavoro di Balanchi[illegible] era di John Taras.

Ben altrimenti attuale, dello [illegible] coreografo, [illegible] risultato «Tema [illegible] variazioni», balletto astratto basato sulla «Suite [illegible]. 3 in sol maggiore» del prediletto Ciaikovski. Creato dal Ballet Theatre e dal New York City nel 1947, questo stupendo balletto concertante si ambienta in un sontuoso giardino barocco che evoca i fasti zaristi, proprio come [illegible] «Ballet Imperiale» del medesimo autore. Richiede supremo virtuosismo (non per niente il maggior interprete dei nostri tempi [illegible] è stato Barishnikov) soprattutto dalla coppia [illegible] solisti che erano qui le étoiles del complesso Amaya Iglesias e Andrei Fedotov, apparsi all'altezza della situazione così come [illegible]el complesso hanno convinto le quattro e otto coppie del tema e delle variazioni che hanno interpretato questo capolavoro «ever green» come lo sono in genere tutte le creazioni balanscianiane non legate a preoccupazioni di tipo narrativo.

Narrazione e realismo che erano invece presenti in «Fall River Legend» della de Mille su musica di Morton Gould, ispirato ad [illegible] truce fatto di sangue avvenuto nel Massachusetts nel 1892. Qui la figlia di un pastore, esasperata dalla matrigna, la uccide [illegible] [illegible] scure unitamente al padre. Nella storia Lizzie Borden [illegible] stata assol[illegible] per infermità mentale, in questo balletto invece viene impiccata [illegible] nel [illegible] della esecuzione, ripercorre la sua breve vi[illegible] infelice. Personaggio altamente drammatico creato nel 1948 da Alicia Alonso al Metropolitan di New York, è stato recentemente riproposto nello stesso teatro da Carla Fracci e proprio da Alessandra Ferri che [illegible] l'ha nuovamente interpretato con alta temperatura espressiva che [illegible] conferma le grandi doti di attrice oltreché di squisita danzatrice. La vicenda truculenta è giustamente stilizzata dalla coreografia [illegible] regge soprattutto quando [illegible] affidata ad una protagonista del livello della Ferri. Che [illegible] suscitato lunghe acclamazioni al termine della recita proprio come era avvenuto nella «Sonnambula».

Luigi Rossi

I DISCHI

Sonic Youth nuovi ribelli sfidano i vecchi Stones

NONOSTANTE i mille strilli e le altrettante etichette in cui si divide, il rock stenta da anni a reinventarsi, [illegible] eleggere un nuovo re. Forse [illegible] re non verrà più, forse [illegible] meglio l'attuale repubblica, con un vorticoso susseguirsi di leader forti del consensi del pubblico attraverso le classifiche [illegible] vendita. In questo momento ci sono due pretendenti allo scranno più alto. Ci sono i Rolling Stones, con un disco dalle numerose novità, [illegible] i newyorkesi Sonic Youth, [illegible] la loro ricerca sonora tra rumore e spunti d'avanguardia. Uno scontro che vede fronteggiarsi due epoche del ribellismo rock, quella classica che fa riferimento alle radici nere del rock [illegible] l'altra emblema delle nuove generazioni, [illegible] forme minimaliste e aspre provocazioni. Ed anche curioso che se gli Stones hanno riferimenti neroamericani, i «Giovanotti Sonici» dalla Grande Mela guardano in parte al rock tedesco.

[illegible] 1972 i **Rolling Stones** ci hanno offerto un rituale [illegible]pre uguale, [illegible] pedaggi fissi in stazioni di pietra: canzoni con tre accordi ed imitazione di «Brown [illegible]» («Start [illegible] up», «Dirty work», «She's so cold»), la ballata mielosa specchio di «Wild horses» («Angie», «Waiting on a friend»), il blues minimalista («Black limousine»), la ripresa elaborata («Harlem Shuffle», «Just my imagination»). Ed echi sempre più lon[illegible]i. Ora invece **Voodoo loun[illegible]** (Virgin, 1 Cd) rompe il rituale. Anche grazie al produttore Don Was, che dimostra ancora una volta (dopo Dylan, Bonie Raitt, Khaled) che sa portare i suoi pupilli verso progetti chiari.

Ascoltando i 15 brani di «Voodoo lounge» ci si accorge che l'amor proprio ha spinto gli Stones a evitare il ridicolo. Così con le prime due canzoni («Lo[illegible] is strong», «You got [illegible] rocking») sono molto [illegible] prevedibili, anche se si risentono le chitarre grasse e parole un po' imbecilli. Quindi [illegible] [illegible] sorpre[illegible]. Dal rock rapido [illegible] «Sparks will fly», con una melodia deliziosamente volgare, alla lugubre ballata «The worst», dove Richards ritrova l'ispirazione [illegible] quel suo canto negligente e fascinoso (si ripete nella bella «Thru and thru»). Poi c'è «New faces», ritorno alla ballata celti[illegible] (tipo «Lady Jane», Ruby Tuesday») con clavicembalo e chitarra acustica; «Moon [illegible] up» con arrangiamento originale (chitarra sottoamplificata e percussione non identificabile); il gospel agnostico «Blinded by rainbows».

Un gran disco, intelligente, corposo, ricco di curiosità. Che si sente suonato come in [illegible]certo. Un disco che segna anche la prima volta senza [illegible] bassista Bill Wyman. Sostituito più che degnamente dall'eccellente Daryl Jones (quello di Miles Davis). La differenza c'è, [illegible] gli Stones non rimpiangono la perdita. Se sul piano musicale è un ottimo ritorno sugli altari, difettano i testi. Niente innovazioni. C'è lui che pensa di conquistare lei («Sweethearts together»), che pensa di lasciarla («Out of tears») [illegible] poi pensa [illegible] riprenderla («Sparks will fly»). Una cosa per volta. Oggi gli Sto[illegible] sono tornati [illegible] [illegible] [illegible] divertire. Poi in fondo non [illegible] loro che cantavano «E' solo rock'n'roll»?

Se il rumore è oggi una delle figure tra le più usate dal rock, lo si deve [illegible] parte [illegible] **Sonic Youth**. Miscelando, agli inizi degli Anni 80, energia punk [illegible] esplorazioni atonali, il quartet[illegible] newyorkese [illegible] ispirato una lunga serie di seguaci. Gli eredi sono stati velocemente catalogati come «noisy» e «grunge», infarciti di emozioni prepuberali e sovente rattrappiti [illegible] banalità rock. Salvati dal [illegible] gusto per l'inconsueto musicale, i «giovanotti sonici» sono comunque invecchiati bene. E il contratto con la Geffen non ha intaccato la loro indipendenza. «Goo» e «Dirty» sono stati i due ultimi album del gruppo f[illegible]to da Kim Gordon, Thurston Moore, Lee Ranaldo e Steve Shelley. I due dischi avevano andature concentriche, muscolose, in sintonia con i titoli delle canzoni.

Rimasta intatta quindi la capacità di creare il pericolo. Nuova dimostrazione dell'avventurismo del gruppo è **Experimental Jet Set, Trash and no star** (Geffen 1 Cd), disco dal titolo davvero enigmatico. Avendo facilità nel creare il chiasso, i Sonic Youth hanno scelto un'economia di mezzi che esalta le atmosfere aspre e concise. Alcune parti a volte instabili e rettilinee (la battuta metronomica del batterista Steve Shelley) privilegiano i tempi medi, tali da consentire a Kim e Thurston di far scivolare testi di una sensualità torbida. Le tensione a volte esplode in bolle elettriche («Screaming Skull», «Androgynous mind»), ma più sovente si muove sinuo[illegible] tra [illegible] costruzioni fatte di collages e ripetizioni, nemici apparenti delle forme melodiche. Un'opera che esprime una bellezza urbana, notturna e misteriosamente ostinata. Quella di un rock sempre giocato nella diversità.

Alessandro Rosa

La Sandrelli sorprende tutti, compresa la madre; Fazio circondato da «Quelli che il calcio»

Il conduttore ha sposato Gioia Selis figlia di un medico fidanzata «storica»

Fabio Fazio con Gioia Selis alla vigilia delle [illegible] (foto Radiocorriere). Sopra, Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey

BORGIO VEREZZI. E' venuto [illegible] sposarsi quassù, nel paese [illegible] noto dalla stagione teatrale estiva, nella chiesetta di San Martino che si raggiunge solo a piedi. Fabio Fazio ha portato all'altare Gioia Selis, figlia di un noto medico ortopedico savonese, [illegible] la quale era fidanzato da alcuni anni.

La giornata afosa e l'ubicazione disagiata non hanno scoraggiato una folla di duecento persone non invitate che hanno voluto essere presenti. Tra gli invitati invece c'era un bel gruppetto [illegible] personaggi noti al pubblico televisivo, molti dei quali pescati di peso dalla fortunata trasmissione domenicale «Quelli che il calcio...».

Ecco quindi la paciosa [illegible] Paola che [illegible] scalda soltanto per la Lazio, [illegible] giornalista Bruno Bartoletti che fa da testimone per lo sposo, il superjuventino Idris che [illegible] [illegible] rinunciare a un simpatico siparietto con Francesca Mantovani (sorella del presidente della Sampdoria), [illegible] primario pediatra Renato Panconi che allo stadio fa i gestacci a chi non tifa blucerchiato, Massimo Buscemi (il pignolo [illegible] la bazza, che [illegible] imperturbabile dati [illegible] statistiche). E poi Roberto Vecchioni, Bruno Gambarotta, Arnaldo Bagnasco, un accaldatissimo Memo Remigi, e tanta altra bella gente della Rai [illegible] della Savona che conta.

Sul sagrato della chiesa, per ristorare gli astanti giunti con la lingua penzoloni al termine della faticosa salita, un buffet di invitante frutta fresca, bibite e buon vino bianco dei colli verezzini.

Gioia indossava un elegantissimo abito con strascico e, secondo il copione, era commossa. Le preghiere lette durante la cerimonia sono state scelte dagli sposi stessi, e anche le musiche eseguite [illegible] state volute da Fabio, elegante nel [illegible] clas[illegible] abito grigio, e poi provate con la sua personale supervisione. Ha celebrato il matrimonio don Giampietro Bof, teologo [illegible] Savona e già insegnante [illegible] Fabio al liceo classico. Una cerimonia molto semplice e, nonostante le premesse dettate dalla notorietà dello sposo, piuttosto intima. E alla fine, inevitabile, la gragnuola [illegible] riso che ha imbiancato i capelli ai neo-coniugi Fazio.

Felicissimo coronamento, dunque, per un amore che l'agiografia rosa afferma essere [illegible] durante una recita scolastica, nella quale Gioia calcava il palcoscenico e Fabio stava sotto in veste di giurato.

Più tardi gli invitati hanno partecipato alla cena ad Albisola, [illegible] Villa Gavotti: e qui, senza invito non si entrava. Poi la partenza per la luna di miele [illegible] Bora-Bora, in un viaggio «senza sconti». Al ritorno lei si rimetterà al lavoro in una casa [illegible]trice [illegible] lui preparerà i programmi per la prossima stagione tv e radio.

[l. o.]

Amanda e Fabio, sì con amore

I matrimoni in Perù e a Borgio Verezzi

VOLATA in Perù [illegible] la scusa delle vacanze, Amanda Sandrelli si è sposata [illegible] sorpresa [illegible] l'attore Blas Roca Rey, suo compagno da oltre un anno. Persi[illegible] [illegible] madre Stefania è stata avvertita a nozze compiute, per telefono: «La cerimonia [illegible] stata bellissima, i parenti di lui [illegible] meravigliosi, il [illegible] incantevole».

Dunque, matrimonio a sorpresa, in carattere con le contraddizioni di questa giovane donna giunta alle soglie dei trent'anni. D'altronde, non è semplice [illegible] quando [illegible] ha tutto [illegible] portata di [illegible] anche la carriera: voleva fare [illegible] [illegible]analista, quando si ritrovò a debuttare alla grande con Troisi e Benigni, amici della mamma. Poi, un anno e mezzo fa, il teatro con Duccio Camerini, anche lui amico [illegible] famiglia. Sempre in teatro, il grande incontro [illegible] Blas Roca Rey, attore di origine peruviana. I due [illegible] amano e vanno [illegible] vivere insieme. Ed è singolare [illegible] questa giova[illegible] donna, frutto di un amore trasgressivo, figlia di genitori sempre preoccupati di stare «fuori dal branco», allevata nella più totale libertà, abbia avuto come [illegible] quella di metter su famiglia: «La famiglia, certo. Io [illegible] credo nel valore padre e madre, ma credo nel dialogo quotidiano. La famiglia per me è un legame che ti garantische con te stessa e gli altri, u[illegible] precisa sincerità di rapporti, una fiducia sostanziale. Qualcosa, insomma, per cui non ti senti più sola».

Le si conoscono [illegible] [illegible] [illegible] tutto: con ciascuno dei quali ha fatto coppia fissa. L'ultimo, [illegible] ha sposato: «Penso di appartenere ad una generazione che in mezzo a tanti sconquassi ha imparato a credere nel sentimenti, a essere monogama. Anche se [illegible] credo [illegible] giuramenti di eterno amore [illegible] [illegible] [illegible] fedeltà. La base dei miei rapporti è sempre [illegible] di grande amicizia e complicità, [illegible] anche di grande rispetto per l'autonomia dell'altro. Blas l'ho conosciuto sulla scena di "Né in cielo né in terra" il mio debutto teatrale [illegible] Camerini e il nostro è iniziato come un rapporto di lavoro. Soltanto dopo, è diventato [illegible]. Oggi, non potrei più vivere senza di lui. E' [illegible] uomo molto de[illegible] ma con una straordinaria leggerezza dentro che pur essendomi lontana, mi è ormai indispensabile per affrontare [illegible] vita di tutti i giorni. In palcoscenico c'è un distacco assoluto dai rapporti personali, in[illegible] nella quotidianità abbiamo argomenti in comune, [illegible] [illegible] parlare. Blas per me oggi rappresenta un appoggio, una sicurezza. [illegible] alle spalle un'infanzia difficile».

Cosa rimprovera ai genitori?

«Non ho rancori particolari da raccontare. La figura del padre, secondo gli schemi, mi è sempre stata estranea. Sono cresciuta all'ombra di mia madre, anche se non le rassomiglio [illegible] niente. Mio padre, Gino Paoli, ho imparato a conoscerlo quando, all'improvviso, [illegible]no stata spedita da lui, a Milano, dove [illegible] rimasta [illegible] anni. All'epoca, fu come se mi [illegible] strappate [illegible] [illegible] radici. Dovetti abbandonare [illegible] [illegible] tato, Gari, un signore [illegible] che è sempre vissu[illegible] con noi e mi ha allevata rappresentando [illegible] [illegible] occhi la presenza tenera e costante».

Ricorda altri traumi?

«Ho avuto problemi di solitudine, di paura. [illegible] [illegible] probabilmente ha contribuito [illegible] farmi diventare più forte, insegnandomi a rimuovere e accantonare le cose che non riesco ad affrontare. Ma a volte, temo di rimuovere anche quelle che mi servono a crescere».

Essere figlia di due personaggi-mito, così fuori dalla norma, cosa ha significato per lei?

«Io non [illegible] ho mai considerati fuori dalla norma, perché per me la norma era quella. C'erano lati negativi e lati positivi. Negativa era la maggior [illegible] compensata magari da una presenza più intensa. Positiva, l'abitudine a non considerare nulla normale [illegible] anormale. Così, [illegible] dall'infanzia, mi sono abituata a pensare che le cose diverse fossero interessanti, anzi, a nutrire una vera curiosità per le cose diverse. Aggiungo che non [illegible] [illegible] stata costretta [illegible] regole precise. Insomma, sono una senza grandi principi, ma piena di disponibilità [illegible] gli altri. Il che, se vuole, aiuta».

Donata Gianeri

STASERA [illegible]

Ghiglioni canta Tenco

[illegible] - Per il Cantiere Internazionale d'Arte, a **Montepulciano**, chiostro della Fortezza, ore 18, il duo pianistico Andrea Trevisan-Silvia Moretti in composizioni di Fauré, Debussy, Ravel. In piazza Grande, 21,30, il Gruppo di Roma diretto da Stefano Mastrangelo in un repertorio di Wagner, Moncajo, Webern. Nel chiostro di S. Francesco a **Sorrento**, ore 21, Senio Alirio Diaz jr. esegue alla chitarra musiche [illegible] Sor, Giuliani, Albeniz, Roncalli. [illegible] **Varallo Sesia** (Vercelli), cortile del Palazzo [illegible] Musei, 21,30, le più belle colonne [illegible] di film eseguite dall'orchestra [illegible] fiati e percussioni Condove Musik. A **Ri[illegible]**, Tensostruttura Lungomare, 21,30, musiche [illegible] Piazzolla eseguito dall'ensemble Hyperion. A **Riva [illegible] Garda**, cortile della Rocca, 21,30, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento [illegible] sonate di Brahms, Dvorak e Mahler. A **Tagliacozzo**, chiostro di S. Francesco, ore 18, il Trio Gelao [illegible] note di Poulenc, Milhaud, Stravinsky. A **Cesena**, chiostro della Loggetta San Biagio, 21,15, orchestra da camera «A. Corelli» in sonate di Vivaldi, Marcello, Haendel. A [illegible] **Spezia**, Pieve di Marinasco, 21,15, il Trio [illegible] Parma [illegible] arie di Schumann e Beethoven.

[illegible] - Al Comunale di [illegible] 21,30, per la Versiliana, prima di «Chevalier de pas», dal testo del portoghese Fernando Pessoa. Coreografie di Angela Torriani Evangelisti e Flavio Sparapani, con Romina Pidone, Marco Mazzoni. A [illegible] Chiostro di [illegible]. Francesco, [illegible] 21, la compagnia Patrizio Cerroni e i Danzatori Scalzi in «Al sorgere del sole e della luna». A **Camerino**, Palazzo Bellini, 21,30, «Tanguerose», di Alejandro Aquino. [illegible] **Tagliacozzo** (Aquila), piazza Obelisco, 21,16, il Balletto di Sicilia in «Creatura di sabbia», con Rosy Addario, Kia Gustafson, coreografie di Roberto Zappalà.

OPERETTA - A **Modena**, piazza Grande, 21,30, la Giovane Compagnia di Operette in «Frasquita», di Lehár, rielaborazione e regia di Corrado Abbati.

TEATRO - A **Fiesole**, Teatro delle Terme, ore 21, il Gruppo Iarba di Catania in «Frangisca», [illegible] Nino Romeo, regia di Graziana Maniscalco. Al Romano, 22,30, la Cooperativa Dionisio [illegible] Palermo in «Giacinti», regia di Claudio Collovà. A [illegible] (Taranto), chiostro [illegible] San Domenico, ore 21, «Federico II», poema di Adriana Notte con le musiche originali di Giulio Marchioli. A **Castellammare di Stabia** parte [illegible] V edizione del Meeting del «Burattini [illegible] Verde». Fino al 31 nella Villa Comunale spettacoli con una ventina di gruppi.

ROCK POP BLUES & JAZZ - Pooh a **Padova**; Vecchioni a **Bergio** (Agrigento). A [illegible] prosegue il «Grey Cat Festival». Nell'area Ex Ilva Tiziana Ghiglioni canta un repertorio di Luigi Tenco accompagnata da Fresu-Trovesi-Petrin. Ad **Atina** (Frosinone), chiude il Festival Jazz lu John Patitucci Band con l'ex batterista del gruppo [illegible] Frank Zappa, Chad Wackermann. A [illegible] **del Grappa**, Castello Ezzelini, 21,15, Harold Danko Quintetto. [illegible] via [illegible] 7ª edizione di [illegible] Blues. All'A[illegible] del Mare, 21,30, i salernitani Almanegra & Friends precedono Robben Ford [illegible] The Blue Line.

RITROVI

CLUB [illegible]: chiuso. Domani 16,30 [illegible] 21 Rocky. Ore 21 non solo Boogie.
CLUB SOLOTALCO Ex Borotalco (tel. [illegible]: Americalatina d. j. Roby.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere [illegible] [illegible] discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 881.4841 - 881.5168.
SAN GIORGIO - Rist. Piano [illegible] - Ballo La Piana's e Albertina. T. 669.2131.

La storica band ha aperto il tour europeo a Lisbona davanti a 60.000 persone. In Italia il 13 settembre da Torino

Pink Floyd, festa di sensi

Musica e luci per un effetto-droga

Molti effetti speciali per un appuntamento con la memoria

DAL NOSTRO [illegible]

Un co[illegible] dei Pink Floyd è sempre un appuntamento con la memoria, anche per coloro che [illegible] 1966 - quando si formò il primo nucleo del gruppo, con Roger Waters, [illegible] [illegible] e [illegible] Wright - non [illegible]no ancora neanche una scintille negli occhi di papà. E' un appuntamento con la memoria ancestrale, che [illegible] potere evocativo della musica pinkfloydiana risveglia e dil[illegible] creando un sentimento sottile e per certi versi inspiegabile di perdita irrimediabile, di occasioni andate, [illegible] sogni infantili dilatati dalla nostalgia del ricordo e della sua piaggeria. Su questo sound (e sulla tecnologia che dilata artificialmente la percezione del suono, ricreando l'effetto ipnotico delle droghe psichedeliche in auge nei primi Anni 70, quando la band decollò) i Pink Floyd hanno costruito in tre decenni le loro fortu[illegible] vendendo 140 milioni di dischi nel mondo: [illegible] ad [illegible] rimangono fedeli, con inevitabili aggiustamenti, anche dopo le tempeste degli ultimi anni, con l'abbandono polemico [illegible] leader storico Roger Waters che aveva fatto pensare ad una crisi definitiva [illegible] idee dei sopravvissuti tre.

Invece, dopo un periodo di assestamento segnato dal [illegible] [illegible]rabile «A Momentary Lapse of Reason», ecco il chitarrista-vocalist-compositore David Gilmour, il tastierista-compositore Richard Wright, il batterista Nick Mason tentare di tornare sulla strada più antica con «The division bell», il disco uscito lo scorso marzo. E relativo tour, che ha debuttato in Europa sabato qui a Lisbona allo stadio di football Alvalade davanti ad almeno 60 mila persone, dai cinquantenni ai ragazzini, estasiate ed abituate al venticello freddino regalato dall'Atlantico; il tour, [illegible] si [illegible] arriverà in Italia il [illegible] settembre allo Stadio delle Alpi [illegible] Torino: è il più atteso della stagione, l'unico in grado di riempire i viziati stadi italiani e sono infatti già venduti, in prevendita, 160 mila biglietti. L'attesa è giustificata dal fatto che un concerto dei Pink Floyd è soprattutto un festival della carriera complessiva, e dilata a tutti i sensi il potere evocativo della [illegible]a, con la [illegible] sarabanda tecnologica di [illegible] diffuso dai quattro lati dello stadio, nonché da luci, fumi, effetti speciali, fuochi artificiali ed immagini oniriche [illegible] altissima definizione, proiettate con felice intuizione [illegible] [illegible] [illegible]n[illegible] specchietto retrovisore che sovrasta la band, tenuto su da un mastodontico braccio luminoso: il tutto sotto una immensa conca semiovale, ispirata all'Hollywood Bowl e circondata nell'emiciclo da ogni genere di diavolerie luminose laser compresi. La festa dei sensi creata dall'insieme [illegible] questi stimoli è corredo indispensabile perché na[illegible] quella memoria onirica di cui parlavamo all'inizio: la stupefazione è un sentimento infantile resuscitabile soltanto ad altissimi costi economici e da questo punto di vista i Pink Floyd non hanno [illegible]i badato a spese.

In gran parte, questo bagaglio di visualità esasperata apparteneva già al passato tour, visto anche a Venezia sull'acqua, [illegible] quella disgraziata Festa del Redentore del 15 luglio '89. Gli aggiustamenti at[illegible] sono interessanti perché sono stati studiati in chiave più simbolica e psicologica, ma non per questo meno stupefacente. Non a [illegible] i due tempi dello show si aprono entrambi con un omaggio a Syd Barrett, [illegible]ta pensante iniziale del gruppo risucchiata poi dalle droghe: «Shine On Your Crazy Diamonds» era stata scritta, nel '75, pensando a lui; e a lui apparteneva «Astronomy Domine» del '67, da «The Piper At The Gates of Dawn» registrato ad Abbey Ros, che apre il secondo tempo. Immagini di infanzia [illegible] adolescenza perdute si diffondono dallo specchione retrovisore durante «Shine On» e «Learning to Fly», e lo spettacolo ti trascina immediatamente in questa dimensione sognante anche con «What Do You Want From Me», brano nuovo che Gilmour dedica al pubblico: «Che cosa vuoi da me?/ Devo cantare finché non potrò cantare mai più/ Suonare queste corde finché le mie dita saranno piagate/ Sei così difficile da accontentare». E accontent[illegible] [illegible] [illegible] facile per il resto del primo tempo, dedicato in gran parte al nuovo disco che è più effi[illegible] sentito in cuffia e a casa che non dal vivo: «Poles Apart» parla forse a Barrett o a Waters, [illegible] quei versi «Perché allora ti abbiamo detto/ Che [illegible] sempre il ragazzo d'oro»; «Take It Back» imita gli U2 ma sono suites con una carica ipnotica involuta e un poco soporifera, stentano dal vivo a tradursi in un discorso musicale efficace. Anche la particolarità pinkfloydiana [illegible] alternare brevi, folgoranti riff [illegible] chitarra o accordi di t[illegible] con la complessità del suono della band innervata da più elementi trova più convincente risoluzione nei brani datati, a partire da «One Of These Days» del '71 che chiude la prima parte fra rumori e sbalzi di atmosfera astrale, un viaggio psichedelico che si conclude con due enormi cinghiali gonfiati ai lati del palco, gli [illegible]chi fiammeggianti.

Visto nell'arco della sua storia, il suono dei Pink Floyd somiglia alla [illegible] umana. I brani del [illegible]o glorioso sono mossi da un'energia intrinseca che risveglia i sensi e la mente, i più recenti portano i segni di una riflessione estenuata che li rinvia ad una più annacquata mu[illegible] d'ambiente, peraltro loro discendente. Tanto più risulta perciò vivace il secondo tempo, cavalcata di gloriosi hit. Già «Astronomy Domine» rimanda ad una condizione anticipatrice del Grande Sogno Psichedelico, poi ecco tutti i capolavori dei 70: «The Dark Side of the Moon», del '73, si materializza [illegible] «Breathe», «Time», «Us and Them» dove si resuscita il sax di Dick Parry, con loro nei dischi più importanti; «Money» ha [illegible] [illegible] filmato [illegible] [illegible] robot sparasoldi. Ma ecco poi la dimensione epica [illegible] «The Wall» con «Home» e «Another Brick in The Wall», cantata da 60 mila con la gigantesca scritta luminosa «Hey, Teacher» che [illegible] [illegible] piedi del palco, e [illegible] «Comfortably Numb» che chiude il concerto mentre una sfera gigantesca di cristallo d'argento si alza dal mixer al centro [illegible] prato, illuminando la gente che esplode in un «Oh» di meraviglia. Fuochi d'artificio accompagnano i bis con «Hey You» e «Run Like Hell»: la festa finisce in trionfo.

[illegible] Venegoni

In Italia: 13 settembre Torino, 15 Udine, 17 Modena, 19-20 Roma.

I Pink Floyd in concerto. Accanto, [illegible] canzoni dello spettacolo

SUCCESSI SENZA ETA'

LA SCALETTA

- SHINE ON YOUR CRAZY DIAMONDS
- LEARNING TO FLY
- WHAT DO YOU WANT FROM ME
- ON THE TURNING AWAY
- POLES APART
- TAKE IT BACK
- SORROW
- KEEP TALKING
- ONE OF THESE [illegible]

II TEMPO

- ASTRONOMY DOMINE
- BREATHE
- TIME
- HOME
- HIGH HOPES
- WISH YOU WERE HERE
- US AND THEM
- MONEY
- ANOTHER BRICK IN THE WALL
- COMFORTABLY NUMB

BIS

- HEY YOU
- RUN LIKE HELL

«La pappa col pomodoro» in testa alle classifiche dei dee jay estivi

Giamburrasca «sfonda» [illegible] discoteca

Rita Pavone: contenta ma dovevano chiederlo prima

ROMA. E' Rita Pavone l'ultima mania dell'estate. Il [illegible] «Viva la pappa col pomodoro», dopo quasi trent'anni, scatena gli entusiasmi dei frequentatori delle discoteche italiane. Il remix [illegible] divertente hit degli Anni 60 è stato rilanciato dal Dance Authority, un gruppo di deejay, in una versione adatta ai ritmi «house» degli Anni [illegible]. «E' un grande trionfo - commenta Roberto Gismondi, tra gli animatori delle notti italiane e deejay di Radio Dimensione Suono Network -. I ragazzi si divertono ascoltando questi ritmi che facevano divertire i loro padri».

Il «Pavone Remix», oltre al br[illegible] colonna sonora di «Giamburrasca», contiene anche altri tre grandi successi della moglie di Teddy Reno. «Il ballo del mattone», «Datemi un martello» e «Geghegè», tutti in versione rigorosamente «dance», con voce similissima [illegible] quella di Rita Pavone. «Ma non sono io - ha spiegato lei - qualcuno ha preso le mie canzoni e le ha reincise affidandole a una [illegible]gazza che mi imita perfettamente. La ragazza è molto brava e non nego che mi faccia piacere, [illegible] una buona pubblicità. Ma certo mi potevano almeno chiedere il permesso».

E il marito Teddy Reno, più battagliero, promette «azioni legali» alla fine delle vacanze. «E' una cosa decisamente scorretta [illegible] c'è un danno economico - ha detto - anche noi stavamo per lanciare una raccolta di successi di Rita in versione dance e non vorrei che lo spazio si fosse ridotto».

Comunque il successo del «Pavone Remix» non è un [illegible]. «Ad animare le serate [illegible] diversi pezzi "datati" nelle versioni remix - spiega il celebre dj del Bandiera Gialla di Rimini Enzo Persueder - anche [illegible] l'hit dell'estate a mio avviso [illegible] "7 e 40" di Lucio Battisti, nelle versione di Pierfrancesco [illegible] Stolfo e Massimo Violante. Si tratta di una versione remix davvero esplosiva, che non appena viene suonata riempie le piste delle discoteche». [illegible] Persuedor, vero e prorio «santone» delle notti della riviera romagnola, è entusiasta anche di «Vengo anch'io, [illegible] tu no», il successo di Enzo Jannacci che, riadattato per le discoteche, è un passaggio obbligato nella scaletta dei dee-jay dell'estate 1994.

Il ritorno dei vecchi hit della musica leggera italiana [illegible] offusca, però, i nuovi dischi per l'estate. Anche in questo caso sono gli italiani a dominare nella classifica. «Un vero e proprio tormentone è "Mandi Mandi", di Marco Milano. E' lui il principe delle discoteche in questo periodo», spiega Gismondi. Persuedor, da parte sua, segnala un altro pezzo che in quest'i giorni si ascolta dappertutto: si tratta di «Voglio fare l'amore [illegible] te» di Leo Verde. «E' un pezzo strepitoso - spiega il dj - io stesso, una volta ascoltato in anteprima il [illegible] 33 giri, che uscirà tra poco, ho voluto curare la versione remix [illegible] due [illegible] tre brani. E' un misto tra gli [illegible] [illegible] la Pausini con un po' più di trasgressione. Ha un linguaggio semplice e immediato che lo renderà famoso».

[s. n.]

Rita Pavone alias Giamburrasca

I FILM DI OGGI IN TV

Un Patton d'annata

Leslie Caron giovane orfana adottata da Fred Astaire

PATTON, GENERALE D'ACCIAIO
1970, 20,40 Raiuno, dur. 158'

Filmone di Franklin Schaffner, monumento al ci[illegible] [illegible] guerra che si stacca dalla routine del genere per la robusta interpretazione di George C. Scott (che ottenne l'Oscar ma polemicamente [illegible] andò a ritirare la statuetta) nei panni dell'uomo che scoprì come i carri armati avrebbero vinto la guerra. Il più famoso generale dell'esercito americano [illegible] tratteggiato tra abilità ed esibizionismo, [illegible] rabbia e rivalità [illegible] l'inglese Montgomery. Nel cast anche Karl Malden.

UNO STRANO CASO
1989, 20,30 Canale 5, dur. 104'

Commedia di Emile Ardolino. A Ryan O' Neal, appena morto, è concesso di vivere una seconda volta, in un corpo più giovane e aitante. Ma nel nuovo corpo resta la memoria antica, compreso l'amore per Cybil Shepherd. Sarà più forte il sentimento o [illegible] sovrannaturale? Il dilemma si risolve in [illegible] serie di situazioni [illegible].

PAPA' [illegible]
1955, 22,30 Retequattro, dur. 123'

Deliziosa fiaba musicale [illegible] Jean Negulesco, [illegible] impagabili numeri di danza e bellissima fotografia. Leslie Caron è un'orfanella francese adottata dal miliardario americano Fred Astaire. Lui la fa studiare negli Stati Uniti, nascondendole però la sua identità. Lei ricorda solo che il suo benefat[illegible] ha le gambe molto lunghe. Quando [illegible] incontrano, i due si innamorano e si sposano.

AMORE [illegible]
1987, 20,30 Odeon, dur. 99'

Dramma familiare di Mike Newell. Anthony Hopkins tratteggia con la consueta bravura la figura di un padre che [illegible] ogni [illegible] per riprendersi il figlio dopo la separazione. Il bimbo vive con [illegible] madre, che se lo vuole portare [illegible] Australia.

LE MURA DI [illegible]
1949, 20,30 Tivuitalia, dur. 84'

Uno dei più bei film di René Clement, Oscar come miglior pellicola straniera e Palmarès a Cannes. Il malvivente francese Jean Gabin si rifugia in Italia e in una trattoria difende la bella Isa Miranda dall'ira del marito Andrea Checchi.

[illegible]
1949, 23,30 Tele + 3, dur. 94'

Il film d'esordio di Luigi Comencini, che fin dall'inizio si segnala come regista attento ai problemi dell'infanzia. Un giovane prete manda avanti come può una comunità di orfani nella Napoli [illegible] dopoguerra. Nel cast Adolfo Celi e Tina Pica.

[illegible] TI AMERO'
1989, 14 Tmc, dur. 89'

Graziosa commedia di John Irvin, [illegible] [illegible] coppia [illegible] grandi attori Glenda Jackson e Ben Kinsley che decide di spezzare la monotonia restituendo al mare le tartarughe prigioniere dell'acquario cittadino.

ANTENNA

OGGI
Lorenzo Lamas in un episodio inedito di *Renegade* alle 20,30 [illegible] Italiauno. Giorgio Celli si occupa di pinguini e lupi (*Nel regno degli animali*, Raitre, ore 20,30), Laura Pausini a *Target Light* (Canale 5, [illegible] 22,30), sul secondo la *Lucrezia Borgia* di Victor Hugo con Cosimo Cinieri (alle 21,50), sul terzo alle 16,55 la lezione di filosofia di Gennaro Sasso (*Etica e politica*), su Tmc [illegible] finale di calcio a cinque (alle 21,30), le sfilate d'alta moda (a mezzanotte e quaranta).

[illegible]
Lorenzo Lamas (*Renegade*) ha fatto l'attore su istigazione del padre, Eleonora Benfatto (*Gioco delle coppie beach*) fu miss Italia nel [illegible]

[illegible]
Sam viene reincarnato in Magic e proiettato nella g[illegible] [illegible] Vietnam (*La macchina del tempo*, Raiuno, [illegible] 16,15), Herman entra nella macchina riciclante per due volte e alla fine ne esce donna (*I mostri vent'anni dopo*, Raitre, ore 12,20).

[illegible]
Roseanne Barr, protagonista dell'omonima serie di telefilm, [illegible] in vacanza in Sardegna e dice che il marito Tom Arnold non ha fatto altro che picchiarla e violentarla. I due stanno divorziando, Tom ha chiesto alimenti p[illegible] 100 mila dollari l'anno.

RISOTTO
Ogni domenica sera la signora Letizia Moratti, neo presidente della Rai, prepara personalmente il risotto per la famiglia.

[illegible]GI SHOW
Chiambretti ha ingaggiato per la prossima serie de *Il laureato* il professor Nicola Piepoli, titolare dell'agenzia di sondaggi Cirm. Ruth Shammah, a sua volta, ha portato in scena - nel dramma di Giraudoux «Ondine» - Riccardo Mannheimer (la parte è quella del giudice, due sole battute). Mannheimer fu già tra i protagonisti dell'*Eppur si muove* di Placido-Montanelli. Chiambretti su Piepoli: «Non [illegible] un comico, ma è [illegible] se lo fosse». Shammah su Mannheimer: «Il professor Mannheimer ha delle doti umoristiche e comiche straordinarie».

TV [illegible]
«Tv-bank» ha [illegible] noti i dati sull'ascolto delle tv locali. Mediamente, in ogni minuto della giornata [illegible] sintonizzati su una tv locale 700 mila spettatori, [illegible] punte di [illegible] milione durante la programmazione notturna. Tipologie degli spettatori (ricalcata su quella Wear): il gruppo più forte [illegible] quello dei «tranquilli» (24,3 per cento), seguito dai «controllori» e dagli «entusiasti». All'ultimo posto i «coinvolti». Ci sono più maschi che femmine e il giorno di maggior [illegible] è la domenica. L'ascolto delle locali, inoltre, sarebbe [illegible] crescita (+10 per cento rispetto all'anno scorso), specialmente al Sud, con un seguito più significativo nelle fasce di età media (25-44 e 45-65). La tv locale più forte d'Italia è Telenorba, 2,4 milioni di spettatori al giorno di media, seguita da Telepadova (1,7) e Antenna 3 (1,6).

Giorgio Dell'Arti
Foto Laura Pausini e Letizia Moratti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (8838187); 7 (8093); 7,30 (3670); 8 (1699); 8,30 (7080); 9 (5019); 9,30 (4221835); 10 (20496); 11 (2694125); 12,30 (38865); 13,30 (9670); [illegible] (54877); 20 (187); 22,55 [illegible] 0,05 (4818538)

- **6,45** [illegible] **- Estate**, attualità (0)
- **9,35 Nancy, Sonny & Co.** (1439258)
- **[illegible] —** [illegible] film [illegible] dia, [illegible] Charles Walters (Usa, '53). Con Esther Williams, Van Johnson (0)
- **11,40** [illegible] **mattina**, attualità. Con Luca Sardella, Maria Teresa Ru[illegible] (7107822)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm (9113570)
- **14 — Sette giorni al Parlamento**, attualità (1748835)
- **14,25** La lunga linea rosa: **Lontano dalle stelle**, film drammatico di Irving Rapper (Usa, '53). Con Charlton Heston, Lizabeth Scott (2037670)
- **16 — Solletico-Vacanze**. Con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio **Heidi** (9996187)
- **16,40 I ragazzi** [illegible] cartoni **Gli antenati**, cartoni (6819854)

SERA

- **18,20 In viaggio** [illegible] **tempo**, telefilm: *Ritorno a casa* (2ª e ultima parte). Con Scott Bakula, Fabiana Udenio (7491859)
- **19,05** [illegible] **ritorni in mente**, varietà. Con Red Ronnie (488458)
- **20,30 Tg 1 - Sport** (52922)
- **20,[illegible]** [illegible] **generale d'acciaio**, film guerra. Con George C. Scott, Karl [illegible] (2652767)
- **23,45** [illegible] **immagine**, attualità. Con Vincenzo Mollica (9051583)
- **0,15** [illegible] **al Parlamento** (4807423)
- **0,[illegible] Uno più** [illegible] attualità (7682510)
- **0,35 Sapere**, documenti (2910997)
- **1,05 Doc Music Club**, musicale (1286572)
- **1,30** [illegible] **del tesoro**, sceneggiato (2ª puntata) (8196248)
- **2,30 Tg** (7764084)
- **2,35 Senza rete**, varietà ('71) (3768201)
- **3,40** [illegible] (68673826)
- **[illegible] Calcio. Inter-Amburgo**. Coppa Uefa 1994 (4895339)
- **5,20 Campioni: Roberto Baggio**, documenti (6833268)
- **5,30 Doc Music Club**, musicale (8588930)
- **6 — Euronews**, attualità (43297355)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8418458); 13 (63496); 17,15 (4745293); 19,45 (800187); 23,30 (43854)

- **[illegible] Videocomic**, varietà (7496)
- **7 —** [illegible] (42854)
- **7,10 Mille capolavori**, documenti (4330019)
- **7,20 Quante storie**, documenti (4199496)
- **8,10 Simpatiche canaglie**, telefilm (6932651)
- **8,30 Sharky e Georges**, cartoni (4228748)
- **[illegible] Talespin**, cartoni (2349125)
- **9,25 Antenati**, cartoni (4228477)
- **9,50 Protestantesimo**, attualità (4150035)
- **10,20 Quando si ama**, (4374616)
- **11,50 I suoi primi 40 anni**, attualità (3031908)
- **12,05** [illegible] **clinica** [illegible] **Nera** (8808309)
- **13,40 Scanzonatissima**, [illegible] musicale (2970477)
- **14 — Santa** [illegible] (5217670)
- **14,50 Beautiful - Le repliche** (840545)
- **15,10** [illegible] **117 minaccia Bangkok**, film [illegible] André Hunebelle (Francia '64) (3094880)
- **17,20** [illegible] **5113**, telefilm (457019)

SERA

- **18,10 Tgs - Sportsera** (560552)
- **18,25 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (9106816)
- **18,35 Il commissario Koster**, [illegible] film. *La rosa tatuata* (7332126)
- **20,15 Tg2 - Lo sport** (2939941)
- **20,20 Se io fossi Sherlock Holmes**, quiz, [illegible] Jocelyn (7097583)
- **20,40 L'ispettore Derrick**, telefilm. *La fine di un'illusione* (3888187)
- **21,50 Lucrezia Borgia**, prosa. [illegible] Victor Hugo. Con Francesca Benedetti, Cosimo Cinieri, Giampiero Fortebraccio (7939293)
- **23,50 Parole e musica d'autore** (818105)
- **[illegible] Operazione Eichmann**, film spionaggio [illegible] Springstein. (Usa '61). Con Werner Kemperer (3648510)
- **2,10 Tg 2 - notte** (5918152)
- **2,25 Sanremo Compilation** (6418-2713)
- **3 —** [illegible], film drammatico di Flavio Calzavara. (Italia '44) Con Doris Duranti (6267143)
- **4,25** Prosa. **Il berretto a sonagli**. Di Luigi Pirandello. ('70). Con Salvo Randone, Elsa Merlini (5587404)
- **[illegible]** [illegible] **comiche di** [illegible] (88502336)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (28212); 1[illegible] (2767); 19 (699), 19,30 (67870); [illegible] (7724941); 0,45 (2301248)

- **6,45 L'**[illegible] **Sapere**, documentari (8878309)
- **7,15 Euronews** (3517477)
- **7,[illegible] Passaporto** (5038)
- **8 — La natura sperimentata** (1628699)
- **8,45 Artisti allo specchio** (3117545)
- **9,30 Veleggiando** [illegible] (8766886)
- **[illegible]** [illegible] **convivenza** (1077600)
- **11 — Gli anniversari** [illegible]
- **11,45 Dizionario** (2586813)
- **12,15 Tgr -** [illegible] (8606903)
- **[illegible] I mostri** [illegible] **anni dopo**, telefilm (3799038)
- **12,45 Super Force**, telefilm (9601941)
- **13,05 Vita** [illegible] **strega**, telefilm (9434477)
- **13,30 Tg3 - Speciale** [illegible] (1038)
- **14,20 Pickwick**, attualità (6202748)
- **15,25 Derby**, sport (7868496)
- **[illegible] Tiro a** [illegible] (55570)
- **15,45** [illegible] **nautico** (3143583)
- **[illegible] — Beach Volley** (2903)
- **16,30** [illegible] **selvaggia** (48458)
- **16,55** [illegible] (4757038)

SERA

- **17 — Agguato ai Tropici**, film avventura di Jon Huston. (usa '42), con Humphrey Bogard, Mary Astor (3694903)
- **18,45 Tg3 - Sport** (360354)
- **19,50 Schegge**, documenti (9772748)
- **20 — Vittorino**, telefilm (583)
- **20,30 Nel regno degli animali**, documenti
- **22,30 Specialetre**
- **23,30 Alfred Hitchcock: sabato di pioggia**, telefilm
- **24,15 Blob, di tutto** [illegible]
- **24,30 Tg3 nuovo giorno**, l'edicola-tg forza-meteo 3
- **1 Fuorioriario, cose (mai)** [illegible] (93477)
- **1,15 Fuori orario**, varietà (2984572)
- **1,45 Blob**, varietà (7428510)
- **2,30 Tg3 notte - Edicola** (8718317)
- **3 —** [illegible] **musicale** (9719046)
- **3,30 La mandragora**, film commedia di Enrik Galeen (Germania '27), con Birgitte Helm, Paul Wegener (2965591)
- **5,10 Artisti allo specchio**, documenti (4565959)
- **6,05 Cartoline musicale** (6011775)
- **6,25 Tg 3 Notte/Edicola** (38888862)

CANALE 5

Tg5: 13 (87629); 17,55 (3183596); 20 (3583); 24 (8285220)

- **[illegible] Tg5 -** [illegible] **pagine**, attualità (4550767)
- **9 — Maurizio Costanzo Show**, va[illegible] (r) (4543090)
- **11,30 Sposati con figli**, telefilm. *Alla ricerca dei mobili perduti* (8106)
- **12 — Sì o no**, quiz. Con Claudio Lippi Regia di Cesare Gigli (33458)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità [illegible] Vittorio Sgarbi (6366686)
- **13,35 Beautiful**, [illegible] opera [illegible] Ronn Moss, Hunter Tylo, Darlene Conley (756632)
- **14 — Forum** [illegible] con Rita [illegible] Chiesa, Santi Licheri. (46922)
- **15 — I Robinson**, telefilm (7651)
- **[illegible],30 Otto sotto un tetto** (7038)
- **16 — All'arrembaggio** [illegible] (55651)
- **16,[illegible] Le voci della savana**, cartoni (8265274)
- **16,[illegible] La pazza storia dell'uomo**, telefilm (6776854)
- **16,50 Principe Valiant**, cartoni (6288038)
- **17,20 L'incredibile Debbi**, telefilm (6688458)
- **17,30 James** [illegible] **Junior**, cartoni (24293)

SERA

- **18 — Il commissario Scali**, telefilm con Michael Chiklis, Theresa Saldana. (31944)
- **19 —** [illegible] **ruota** [illegible] **fortuna**, quiz [illegible] Mike Bongiorno, Paola Ba[illegible]. Regia di Mario Bianchi (4670)
- **20,30 Uno strano caso**, film fantastico. Con Ryan O'Neal, Cybill Shepherd, Robert Downey jr, Mary Stuart Masterson (75583)
- **22,30 Target light - Tutto quanto fa Tv** [illegible], varietà. Con Gaia De Laurentis (2090)
- **23 — Maurizio Costanzo Show**, [illegible]rietà. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli (71070)
- **1,45 Sgarbi quotidiani**, attualità (6197539)
- **2 — Tg 5** [illegible] (2294355)
- **2,30 Sposati con figli**, telefilm (79046)
- **3 — Tg 5 - Edicola** (2270775)
- **3,30 Otto** [illegible] **un tetto**, telefilm (2273862)
- **4 — Tg 5 - Edicola** (2274591)
- **4,30 I Robinson**, telefilm (1094201)
- **5 — Tg 5 - Edicola** (1085930)
- **5,30 Arca** [illegible] **Noè - Itinerari**, attua[illegible] (1095317)
- **6 — Tg 5 - Edicola** (27679648)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1190816); 14 [illegible]45); 18,30 (4212)

- **6,30 Sorridere con Cleo** [illegible] **toni** (37219106)
- **9,[illegible]** [illegible], telefilm (92125)
- **10,30 Starsky & Hutch**, telefilm (96941)
- **11,30 A-Team**, telefilm (2101767)
- **12,30 Fatti** [illegible], attualità (92800)
- **12,40 Studio sport** (9718800)
- **12,45 Papà** [illegible]**ga**, cartoni (2050485)
- **13,20 Cleo Cleo Mix** (6332632)
- **13,30 The** [illegible] **Ghostbuster**, cartoni (08584)
- **13,55 Cleo Cleo** [illegible] (4500458)
- **14,30 Il mio amico Ultraman**, telefilm, *In diretta dal fronte* (4564)
- **15 — Cinque tipi incorreggibili**, film commedia, film tv di Danny Bilson (Usa, '88). Con Franklyn Ajaye, Tim Thomerson, Loni Anderson, Brion James. 1ª visione tv (59545)
- **17 — Baywatch**, telefilm con Billy Warlock. [illegible] *occhi* [illegible] *serpente* [illegible]
- **18 — I miei due papà**, telefilm. *La sorella di Mike* (4477)

SERA

- **18,30 Baby Sitter**, telefilm con Scott Baio. *Storia a lieto fine* [illegible]
- **[illegible] — Genitori in blue jeans**, telefilm. *Halloween: la notte delle streghe* (6941)
- **19,50** [illegible] **Aperto** (0)
- **20 — Tarzan**, telefilm [illegible] Wolf Larson. *Extraterrestri nella giungla* (1125)
- **20,30 Renegade**, telefilm: *La* [illegible] *di Reno*. Con Lorenzo Lamas, Kathleen Kinmont (73125)
- **22,30 Vacanze in bikini**, film tv commedia, di [illegible] Vaze (Usa, '87). Con Michael Silverback (6585767)
- **0,40 Starsky & Hutch**, telefilm (1438610)
- **1,40** [illegible] **Team**, telefilm (6011171)
- **2,30 Baywatch**, telefilm (4750638)
- **3,30 Hazzard**, telefilm (4754355)
- **4,30 Baby sitter**, telefilm (1015171)
- **5 — Il mio amico Ultraman**, telefilm (1083572)
- **5,30 I miei due papà**, telefilm (1093959)
- **6 — Genitori in** [illegible] **jeans**, telefilm (33874030)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2284922); 13,30 (2380); 17,30 (53293); 19 (54477); 23,45 (6267767)

- **7,30 Love** [illegible], telefilm (23583)
- **8,30 Buona giornata**, varietà (4237896)
- **8,45 Pantanal**, telenovela (6984187)
- **9,45 Guadalupe**, telenovela (1167477)
- **10,30** [illegible], telenovela (14836)
- **11,40 Antonella**, telenovela con Luis Luque (6148800)
- **12,05** [illegible] **coppie beach**, quiz [illegible] Eleonora Benfatto (8593477)
- **13 — Sentieri**, soap opera (1ª parte) (9293)
- **14 — Sentieri**, soap opera (2ª parte) (79746)
- **15 — Avvocati a Los Angeles**, telefilm. *Per 50 milioni di dollari* (7482854)
- **16,15 Principessa**, telenovela (6679380)
- **17,15 Topazio**, telenovela (1ª parte) (636922)

SERA

- **17,35 Topazio**, telenovela (2ª parte) (84516)
- **18 — Funari news**, attualità con Gianfranco Funari (48800)
- **20,30 Milagros**, telenovela con Gra[illegible] Colmenares (81019)
- **22,30 Papà Gambalunga**, film [illegible]media musicale [illegible] Jean Negulesco (Usa, '55). Con Fred Astaire, Leslie Caron (4770496)
- **1 — Rassegna stampa** (1480666)
- **[illegible] Top Secret**, telefilm (9079387)
- **[illegible]** [illegible] **Welby**, telefilm (7629[illegible])
- **3,05 Rassegna stampa** (1021249)
- **3,15 Love Boat**, telefilm (5604510)
- **4,05 Avvocati a Los Angeles**, telefilm [illegible]
- **4,50 Rassegna stampa** (3735713)
- **5 —** [illegible] **Welby**, telefilm (3642775)
- **5,50 Avvocati a Los Angeles**, telefilm (1128084)
- **6,40 Top Secret**, telefilm (49737626)

ALLA RADIO

[illegible] Gr: [illegible] 7; [illegible] 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 23; 23,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,20 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr Regione; 9,05 Radio [illegible]; 16,30 Express; 17,40 Uomini e camion; 19,21 Ascolta si fa sera; 20,40 Per i non vedenti. Cinema alla [illegible]. L'ispettore Derrick; 22,05 1858-18[illegible]: Dagli Stati [illegible] Nazione; 22,45 Oggi al Parlamento; [illegible] Voci nella notte

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; [illegible] 19,30; [illegible]
8-9,31 Il buongiorno [illegible] Radiodue; 8 Gnocchi esclamativi; 8,15 [illegible]vecomequando; 8,50 Un muro di parole; 9,10 Magic moments; 9,30 Speciale [illegible] 9,45 I tempi delle mele; 10,40 La luna di traverso; 12,50 Tilt! - Tournée; 14,10 [illegible]; 14,15 Ho i miei buoni motivi [illegible]; 16,35 I di dell'ozio; 17,10 Giri di boa; 18 Risate dal sottoscala; 20 Trucioli; 20,10 Dentro la sera; 21,30 Dieci dischi, una [illegible]; Indovina [illegible] viene a cena; [illegible] Panorama parlamentare; 22,15 Planet rock; 24-6 Rainotte.

[illegible] Gr: 8,45; 18,30
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9,01 Appunti di volo; 11,30 Opera senza confini; 13,15 Metello; 13,45 Concerto sinfonico; 15,45 Radiotre suite; 15,55 «Parsifal» opera [illegible] atti; 20,30 [illegible] il sipario; 23,20 L'inferno di Dante; 24-6 Radiotre notte.

TMC [illegible]

Telegiornale: 14 (83019); 16,45 (328293); 20,25 [illegible]48); 22,30 (4458); 0,30 (4613672)

- **7 — Euronews** (5963038)
- **[illegible]** [illegible] cartone (3922)
- **8 — I misteri di Nancy Drew**, telefilm (86922)
- **10 — Il Trio Drac/Daffy**, [illegible] (7452293)
- **10,40 Quando c'è la salute**, rubrica (4836870)
- **11,50 Sale, pepe e fantasia**, rubrica (2352767)
- **12,30 Dallas** (52583)
- **13,30 Tmc Sport** (5670)
- **14,05 Tartaruga ti amerò**, film (9574767)
- **17,45 Appunti disordinati** [illegible] **viaggio** (6886187)
- **19 Operazione pesce palla** (9767)
- **19,30 Agente speciale 86: Un** [illegible] **in licenza**, telefilm (8038)
- **20 — He man**, cartone (84018)
- **[illegible] Faccia a faccia col delitto**, telefilm (54903)
- **21,30 Calcio a 5** (50187)
- **23 — Le mille e una notte** [illegible] **tappeto volante** (15816)
- **0,40 Serate d'al**[illegible] **moda** (8087591)
- **1,25 Operazione Pesce Palla**, replica (2903046)
- **1,55 — Cnn** (11742355)

TELE +1

- **15,30 Il tesoro di Vera Cruz** (545599)
- **17,40 Viaggi e scoperte** (2009729)
- **20,40 Tir-na-nog**, film (364106)
- **22,25 Faster Pussycat, Kill Kill**, film (4387011)
- **0,15 Il testamento del dottor Mabuse**, film (7689268)

[illegible] +3

- **21 — Te Deum** di Berlioz - **Requiem** di Verdi (8338380)
- **23,30 Proibito rubare**, film (497458)

[illegible] +2

- **10 — Goodwill Games**, basket
- **14 — Tele + 2 Weekend** (2211552)
- **15,30** [illegible] **Games**, [illegible] (26258632)
- **18,45 Telesport** (962903)
- **20 —** [illegible], Giro d'Italia (387421)
- **[illegible] Goodwill Games**, basket e boxe (6342583)
- **23 — Motomondiale**, Gran Premio [illegible] Gran Bretagna (251583)
- **24 — Midnight club** (80155355)

VIDEOMUSIC

- **14,25 The Mix** (20701546)
- **17,30 Arezzo** [illegible] (3778729)
- **19,30 Vm-Giornale** (702632)
- **20 — Segnali di fumo** (709545)
- **20,30 Passenger** (983670)
- **21,30 Radio Lab. Tv** (722496)
- **22 — Soundgarden**, special (729309)

RETE A

Tg: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20
- **[illegible] Semplicemente Maria**, telenovela (8842835)
- **20,30 Semplicemente Maria**, telenovela (37212)
- **22 — S. club** (43885583)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto il programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora [illegible]. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura [illegible] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; [illegible] 3; Rete4 4; Ca[illegible] 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 25 Luglio 1994 ■ 20
via Marenco 32, telefono 65.681

Controlli e multe da mezzo milione in corso Unità d'Italia, due vittime della strada nel fine settimana

Strage di patenti con l'Autovelox

Blitz dei carabinieri, 72 ritirate in due ore

Strage di fine luglio [illegible] corso Unità d'Italia. Per fortuna questa volta non [illegible] contano i morti, ma le patenti ritirate dai carabi[illegible] nel corso di un blitz contro le folli velocità sulle strade cittadine: 72 in due ore.

Prime «vittime»: sedici automobilisti e quattro motociclisti che viaggiavano a più [illegible] chilometri l'ora [illegible] limite consentito è di 50). Ma altri 52 riceveranno a casa, tra qualche giorno, una raccomandata con la fotografia [illegible] colori che dimostra l'infrazione. Con la foto, un verbale di [illegible] mila lire da pagare entro sessanta giorni e l'invito a recarsi presso il comando carabinieri o la prefettura per [illegible]gnare il documento di guida.

Settantadue patenti, tante quanti sono i fotogrammi di tre rullini da ventiquattro pose che sono stati scattati ieri, tra [illegible] 15,30 e le 17,30 da tre pattuglie munite [illegible] Autovelox.

Le velocità massime rilevate dall'apparecchio sono state [illegible] poco superiori ai centoventi chilometri l'ora. L'Autovelox era stato messo a duecento metri dall'incrocio con corso Maroncelli, nella corsia che porta in città. Mezzo chilometro più avanti le pattuglie che fermavano gli automobilisti [illegible] contesta[illegible] la violazione del comma [illegible] dell'articolo 142 del codice della strada. Prevede la contravvenzione da 50 a 200 mila lire se il limite di velocità [illegible] superato di non più di dieci chilometri; [illegible]travvenzione da 200 [illegible] 800 mila lire se [illegible] superato [illegible] non più di 40 chilometri; si paga da 500 mila lire [illegible] due milioni se il limi[illegible] è superato di oltre 40 chilometri l'ora. In quest'ultimo caso è automatico il ritiro della patente. Entro sessanta giorni la sanzione pecuniaria [illegible] ridotta al minimo. Dopo questa scadenza la cifra [illegible].

Spetta all'ispettorato della motorizzazione civile decidere la durata della sospensione [illegible] documento che, sempre secondo l'articolo 142 del codice della strada, può [illegible] da uno a tre mesi, in base alla gravità dell'infrazione [illegible]

L'ispettorato della motorizzazione scrive alla prefettura informandola della durata della sospensione. La prefettura la notifica all'interessato e lo avverte di quando potrà ritirare [illegible] documento, dopo aver dimostrato di [illegible] pagato [illegible] contravvenzione.

Anche nel caso della sanzione minima, difficilmente si riesce a tornare in possesso della patente entro trenta giorni.

Il Comune ha preso in esame la possibilità [illegible] innalzare il limite di velocità su alcuni corsi a grande scorrimento. Uno di questi [illegible] corso Unità d'Italia. Al momento si tratta [illegible] di un'ipotesi.

Chi è stato «fotografato», ma non fermato [illegible] carabinieri, può presentare ricorso alla prefettura. I casi più frequenti [illegible] quelli dei proprietari dell'automobile che si vedono richiedere la patente [illegible] al volante perché avevano prestato la macchina [illegible] altri.

Un altro caso riguarda particolari categorie di [illegible] in servizio. Ad esempio medici [illegible] reperibilità che si [illegible] in ospedale per un intervento d'urgenza. Occorre, però, documentare bene il ricorso, altrimenti si finisce per vedersi ritirare la patente ed essere costretti a pagare il doppio della [illegible]zione minima.

[illegible] limite di velocità viene superato di oltre quaranta chilometri l'ora l'infrazione viene annotata sulla patente, che alla terza violazione in 10 anni sarà ritirata.

Cosimo Mancini

Carabinieri in azione [illegible] corso Unità d'Italia. Ieri hanno riscontrato velocità superiori ai 120 chilometri orari. [illegible] la tabella dimostra che spesso gli automobilisti viaggiano a velocità ancora più elevate

Ma da settembre nuovi limiti

Il Comune: a 70 all'ora sui grandi corsi

A settembre si cambia: non sarà più [illegible] 50 chilometri il limite massimo di velocità in città, bensì di settanta. Lo prevede il nuovo codice della strada, e di conseguenza il nuovo piano [illegible]munale del traffico, alla voce «differenziazione dei limiti di velocità». Un progetto varato neanche dieci giorni [illegible] che diventerà operativo, assieme [illegible] altre novità, [illegible] rientro dalle ferie dei torinesi.

Ma i 72 automobilisti che ieri sono incappati nei controlli dei carabinieri [illegible] nell'Autovelox non l'avrebbero comunque scampata, nemmeno con un limite alzato di [illegible] chilometri, dal momento che sfrecciavano tutti oltre i 90 chilometri orari.

Che [illegible] succederà a settembre? Più libertà di acceleratore sui grandi corsi, ma solo se questi risponderanno [illegible] certe caratteristiche. La legge ammette infatti una maggior velocità in pre[illegible] strade di prima categoria, con almeno due corsie per ogni senso [illegible] marcia. E soprattutto, munite di uno spartitraffi[illegible] che separi le carreggiate.

Ecco le strade che rispondono a questi requisiti: corso Unità d'Italia (che proprio ieri è costato fior di multe), [illegible] corso Massimo D'Azeglio, corso Traiano, via Onorato Vigliani [illegible] corso Settembrini. I corsi Orbassano, Tazzoli, Agnelli, Sebastopoli, Siracusa, Allamano, via Guido Reni, via De Sanctis, i corsi Monte Cucco, Monte Grappa, Brunelleschi, Telesio. [illegible] ancora: corso Trapani, via Pietro Cossa, corso Lecce e [illegible] Potenza, [illegible] Racconigi e corso Svizzera, corso Regina Margherita, via Sansovino, i corsi Molise, Ferrara, Grosseto, e via Botticelli.

E' un primo elenco, che riserva anche qualche sorpresa: manca, ad esempio, il trafficatissimo [illegible] Moncalieri. E' privo dei requisiti richiesti (spartitraffico), quindi niente da fare.

E le altre novità? Limite massimo dei 30 chilometri orari in centro, [illegible] a pagamento quasi ovunque, Ztl limitate, e molte [illegible] pedonali.

Vincenzo Aiello aveva [illegible] anni. La sua Mercedes è uscita [illegible] strada sulla Torino-Aosta, incendiandosi. Era ancora vivo quando sono giunti i soccorritori, ma è deceduto durante il trasporto in ospedale

L'auto s'incendia muore impresario

Due morti in altrettanti incidenti sulle strade della provincia, a Scarmagno e Noasca. Prima vittima Vincenzo Aiello, 48 anni, residente a Saint-Vincent in via Ribertè 5: è morto sabato poco dopo le 22 sull'autostrada Torino - Aosta. Tra i caselli di San Giorgio e Scarmagno, in località Pietra Grossa, la sua potente Mercedes Pagoda si è schiantata contro il guard rail a velocità sostenuta. L'auto, come impazzita, [illegible] carambolato su [illegible] la barriera protettiva si è infilata nel cristallo anteriore [illegible] l'ha sventrata. Vincenzo Aiello è stato scaraventato a cinque o sei metri dalla macchina contro il [illegible] di una galleria, pochi istanti prima che [illegible] prendesse fuoco. Quando i soccorritori lo hanno raggiunto era ormai allo stremo delle forze; è morto pochi [illegible]i dopo che l'ambulanza della Croce Rossa di San Giorgio ha varcato la soglia [illegible] pronto soccorso di Ivrea.

L'incidente è stato provocato dall'alta velocità. Per qualche ora, però, la polizia stradale ha temuto che la tragedia fosse stata causata dal solito lancio di pietre sull'autostrada. La Mercedes è stata sequestrata e ispezionata: non sono state trovate tracce a supporto di questa tesi.

Aiello era considerato uno degli imprenditori [illegible] emergenti della Valle d'Aosta. Grossi appalti, buoni affari, [illegible] ricchezza [illegible] un po' ostentata per [illegible]che, arrivato giovanissimo da Acri, [illegible] paesino in provincia di Cosenza, era riuscito [illegible] costruire dal nulla il suo impero.

Vincenzo Aiello aveva iniziato [illegible] lavorare a Cuorgnè come operaio cottimista. Poi, [illegible] la f[illegible] degli Anni Settanta, aveva fatto il grande salto nel mondo dell'imprenditoria edile. La sua for[illegible] era [illegible] l'acquisto della «Astrid», impresa con un ottimo giro d'affari (famosissima nell'Italia degli Anni 40) [illegible] la sua successiva vendita all'«A&D», un'altra società edile, all'imprenditore torinese Gian Mauro Borsano.

L'operazione gli aveva frutta[illegible] qualche miliardo: soldi reinvestiti in Valle in [illegible] società di movimento terra. «Adesso lavo[illegible] Aosta - raccontano i conoscenti -, aveva un appalto per [illegible] costruzione di un tratto di tangenziale».

Cuorgnè, invece, [illegible] sempre stato il suo punto riferimento nei [illegible] di tempo libero. La Mercedes Pagoda e le altre auto potenti, le grosse [illegible] d'oro, gli anelli, i bracciali ostentati con disinvoltura lo avevano trasformato in un personaggio molto discusso. Chi lo c[illegible] parla di lui come un gran lavoratore, in piedi [illegible] mattina [illegible] e in cantiere a controllare gli operai un'ora più tardi. «Il resto era solo apparenza, uno specchietto per le allodole, per far vedere che la povertà era solo un ricordo».

Altro incidente nella [illegible] sabato. Giovanni Perelli, 52 anni, residente a Noasca in frazione Grusiner 64, è morto schiacciato [illegible] fuoristrada [illegible] quale viaggiava. Il proprietario e auti[illegible] del mezzo, Massimo Guglielmetti, 23 anni, pure lui residente a [illegible] frazione Balme 1, è ricoverato a Cuorgnè. Se la caverà in una manciata di giorni.

I due tornavano da una [illegible] con amici. La disgrazia è accaduta l'altra notte, poco dopo le 2,30, sulla statale [illegible] per Ceresole all'altezza della frazione Moglie. Il Suzuky «Santana» di Guglielmetti ha sbandato poco prima di una galleria; ha sfonda[illegible] il guard rail ed è finito in [illegible] burrone.

Lodovico Poletto

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 25 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con aumento nuvolosità nel pomeriggio con [illegible] temporali locali. Temperatura stazionaria. Venti: [illegible], variabili

IERI

[illegible]RATURE IN CITTA'

MASSIMA	31,6
MINIMA	19,4
UMIDITA' (ore 14)	45%

[illegible]

FINO ALLE [illegible]	0,7 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	38,7 mm
MEDIA (1913-1988)	56,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	30,7	MINIMA	20,2
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

[illegible] ANNO [illegible]

MASSIMA	30,5	MINIMA	15,6

OGGI

IL SOLE: sorge [illegible] e [illegible] minuti; tramonta alle ore 21 e [illegible] minuti

[illegible] leva alle ore 22 e 9 minuti, cala domani alle ore 10 e 11 minuti.

Luna nuova 8 luglio ore 24
Primo quarto 16 luglio ore 3
Luna piena [illegible] luglio ore [illegible]
Ultimo quarto [illegible] luglio ore [illegible]

MERCURIO: è una stella del mattino troppo vicina al Sole per essere scorta.

[illegible] osservabile alla sera come stella brillantissima. [illegible]

[illegible] per vederlo occorre [illegible] presto [illegible], prima dell'alba

GIOVE: si trova nei confini della costellazione della Vergine

[illegible] a 1 334 milioni di km e 74 minuti-luce dalla Terra

IL FENOMENO: dopo le 24 la luna calante, che passa dalla costellazione dell'Acquario in quella dei Pesci, transita 7 gradi a Nord di [illegible]

Specchio dei tempi

«All'Usl urologo assente, malato abbandonato» - «A Sauze d'Oulx si perdono le coincidenze» - «A Giaveno l'acqua con [illegible] contagocce» - «In provincia di Savona [illegible] si amano i nostri amici a quattro zampe?»

Un lettore ci scrive:

«Presso l'Usl di [illegible] Biscarra mio padre è stato riconosciuto invalido totale a seguito dell'asportazione della prostata e della vescica avvenuta nel mese di agosto '93, per cui è stato fornito di sacchetto esterno collegato a mezzo di sondini sterili alle vie urinarie.

«Ad intervalli di circa [illegible] giorni [illegible] sacchetto ed i sondini di collegamento sono da sostituire: operazione per la quale è abilitato solamente un urologo specializzato; ogni ritardo nella sostituzione provoca infezione e comparsa di febbre.

«Lo scorso 2 giugno ci siamo presentati, con la richiesta [illegible] medico curante, presso questa Usl per richiedere l'intervento dello specialista per [illegible] cambio dei sondini, essendo già trascorsi 18 giorni dall'ultima volta: ci è stato risposto che il medico [illegible] sarebbe stato disponibile fino [illegible] 16 giugno, pertanto ci siamo prenotati per tale data, facendo presente l'urgenza.

«Alla data indicata non si è presentato nessun medico, ed alle nostre immediate rimostranze presso la Usl, ci è stato risposto che [illegible] avevano previsioni in merito (esiste un unico medico urologo? C'è stata [illegible]menticanza di qualcuno?).

«A questo punto, per ovvi motivi ci siamo rivolti ad uno specialista a pagamento. Tenendo conto che, purtroppo, per l'aggravarsi della malattia mio padre [illegible] un malato terminale chiediamo che siano verificate le responsabilità degli addetti (medici, funzionari [illegible] quanti altri) e che [illegible] sia almeno rimborsato quanto speso in proprio».

Massimo D'Ambrosio

Un lettore ci scrive:

«Vorrei chiedere alle FS: che senso ha avuto spostare la partenza da Torino del diretto delle 7,21 con arrivo [illegible] Oulx alle 8,26 di cir[illegible] mezz'ora (partenza 7,43) con inserimento di svariate fermate (non esistono abbastanza treni locali?) [illegible] conseguente arrivo ad Oulx alle 8,46 quando le coincidenze per l'alta valle di Susa e del Chisone partono alle 8,35?

«Se [illegible] fossero premurati di verificare gli orari avrebbero visto che ora chi deve raggiungere Sauze d'Oulx attende per mezz'ora e chi deve raggiungere Cesana e Sestriere addirittura attende un'ora e mezzo!

«Inoltre il viaggio si effettua su carrozze antidiluviane coi sedili sfondati e cuciti alla me[illegible] peggio con lo spago. Ma il costo del biglietto negli ultimi mesi [illegible] è modernizzato del 25%».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] Giaveno con la mia famiglia, dai primi di giugno. Escludendo il 6 [illegible] 7 luglio, non c'è [illegible] giorno nel quale l'acqua [illegible] stata erogata regolarmente nella via dove risiedo; può mancare al mattino, all'ora [illegible] pranzo, al pomeriggio o dopo le 20. Quando c'è, qualche volta è un filo, con così poca pressione, che non funziona il boiler dell'acqua calda.

«Un ciclo di lavaggio con la lavatrice, programmato [illegible] 60° - senza prelavaggio - anziché 1 [illegible] ½ dura circa 4 ore, indifferentemente dall'orario di accensione. La doccia, [illegible] la si finisce senza rimanere insaponati a qualsiasi ora del mattino o della [illegible]. La pastasciutta [illegible] programmata almeno (se tutto va bene), [illegible] mattino, in modo da raccogliere l'acqua in [illegible] pentola.

«Dietro casa, in via Ausiliatrice, l'altro giorno scorreva giù dalla strada un bel ruscello d'acqua sicuramente potabile, che si interrava qualche metro più in giù, probabilmente usciva [illegible] un tubo rotto [illegible] vecchio dell'acquedotto. A luglio dell'anno scorso è successa la stessa [illegible] nella nostra via. Alle persone che [illegible] l'acquedotto, visto che, tanto per cambiare, nelle abitazioni mancava l'acqua, la risposta era che lo sapevano già, che i tubi erano vecchi.

«Per una decina di giorni l'acqua potabile ha continuato [illegible] giù dalla strada...».

Carla Gennari

L'Ente protezione animali, [illegible] di Savona, ci scrive:

[illegible] avete un cane e vorreste portarlo con voi in vacanza in Liguria, fate attenzione: la [illegible]viera ligure è diventata off-limits; i sindaci di molti Comuni hanno emesso ordinanze intempestive ed esagerate che rendono p[illegible] la vita impossibile [illegible] e padroni; al divieto delle capitanerie di portare animali sulle spiagge, inutilmente da noi contestato da anni, si aggiungono le proibizioni più rigide nelle città: guinzaglio, museruola e paletta ovunque, divieto di accesso [illegible] bar, negozi, giardini, parchi e in moltissimi alberghi e campeggi.

«Abbiamo [illegible] solo protestato ma ripetutamente presentato progetti esecutivi di gabinetti ed [illegible] attrezzate per [illegible] è stato tutto inutile».

Segue la firma

Giallo a Pianezza: colpite alla schiena con proiettili di sale

Tiro al bersaglio sulle donne

Teppisti con carabina: due ferite

Tiro a segno nel centro di Pianezza, sabato, alle sette e mezzo della [illegible]: teppisti hanno sparato da un'auto pallini di sale contro quattro donne. Probabilmente hanno usato una carabina ad aria compressa, hanno colpito alla schiena, poi una sgommata e la macchina è sparita dietro l'angolo. Non pietre dai ponti sull'autostrada. Un altro «gioco»: meno devastante, ma vile e, per le due signore «centrate», molto doloroso. Immediata la denuncia ai carabinieri.

«Ho sentito un bruciore intenso alle spalle e un po' più in giù. [illegible] svenire», racconta Maria Luisa Barbaresco, 56 anni, casalinga residente con il marito Riccardo Neosi, professore di scuola media, e la figlia in una bella villetta del complesso «Savarino» di Rivoli. Con lei i teppisti hanno ferito anche Domizia Fassino, via Laghi, Avigliana. Chi sono? E perché hanno sparato? Una bravata? O un [illegible] allucinante gioco per l'estate?

«Una storia incredibile se non fosse accaduta proprio a mia moglie. Non vogliamo che passi sotto silenzio [illegible] uno dei [illegible] fatti di ordinaria violenza quotidiana», dice il professor Neosi.

Anche Maria Luisa Barbaresco è stata colpita alla schiena

Le quattro donne, tutte parenti, si erano date appuntamento a Pianezza per commemorare i sette anni dalla scomparsa del marito di [illegible] loro. Maria Luisa, Domizia, Teresa Vacchetta, la vedova, ed Ernesta Barbaresco, che da [illegible] anni vive in Sud Africa, finita la cerimonia, si sono fermate in piazza Caduti d'Italia.

Precisa Maria Luisa Barbaresco: «Erano le 19 e 20, [illegible] chiacchierando prima di tornare a casa. Mai più [illegible]o pensato che quei pochi minuti di relax, dopo un pomeriggio triste nel ricordo di un defunto, ci avrebbero provocato tanto dolore e questa volta fisico. Non abbiamo nemmeno avuto il tempo di vedere di che macchina si trattasse, tanta è stata la sorpresa».

Al racconto della moglie il professore non ha avuto esitazioni: «Ho subito telefonato in caserma. E lì mi hanno assicurato che avrebbero fatto un giro di ispezione». Ma adesso, nella casa arredata con gusto alla semiperiferia della cittadina, l'uomo non si dà pace: «Non possono accadere queste cose. Non c'è più rispetto per niente».

Riccardo Neosi nega che possa essere stato un gesto voluto, una vendetta, un'intimidazione. «Da chi?» domanda. Poi sbotta: «No, conduciamo una vita molto tranquilla, non abbiamo nemici. E' stato un atto, un "gioco" crudele, di giovani che forse si annoiano, [illegible] che cercano nuove emozioni. Esecrabile comunque, ma prendersela proprio con delle donne...».

Rincara la cognata Ernesta: «Abito da quasi [illegible] secolo a Johannesburg. Sapete tutti quale sia la situazione in Sud Africa, quante tensioni ci siano. Ma mai i nostri ragazzi avrebbero pensato di "giocare" sulla pelle altrui, sparando anche soltanto pallini di sale».

Giuseppe Sangiorgio

Ventisei delegati al congresso nazionale

Popolari, per un voto la spunta Buttiglione

I moderati hanno superato la sinistra
Picchioni: ora vogliamo una segreteria

Buttiglione batte sinistra 26 a 25. E' il risultato a sorpresa emerso dal congresso regionale del ppi, reso possibile da una terza lista, definita «alessandrina», per la collocazione geografica del capo-presentatore, Giuseppe Cotroneo. L'area progressista e quella moderata dell'ex dc si erano divise equamente (26 a testa) i delegati da inviare al congresso nazionale che si apre in settimana. Il voto aveva rispettato la ripartizione, ma Cotroneo ha fatto la differenza. La sinistra, vincente a Milano, all'ombra della Mole si trova sotto di uno rispetto ai moderati, che quindi andranno a Roma con un rappresentante in più.

Gianfranco Morgando, segretario del Piemonte popolare, minimizza. Del [illegible] la terza lista era nata per «beghe di provincia», non per scelte politiche. Gli uomini del tandem Buttiglione-Formigoni danno invece al «successo» un'interpretazione politica che, secondo il capogruppo in Regione, Rolando Picchioni, avrà il proprio peso alle assise d'autunno che dovranno eleggere i segretari provinciale e cittadino.

Il «centro-destra» del ppi nei giorni scorsi ha fatto il punto sulla situazione. Un incontro «riservato» nell'ufficio di Picchioni al quale con il padrone di [illegible] hanno partecipato l'ex assessore regionale Beppe Cerchio, l'assessore Giampiero Leo, l'ex deputato Riccardo Sartoris, ex scalfariani, uomini e donne un tempo vicini a Giulio Andreotti, presenti gli alessandrini Cotroneo e Cavallero.

«Stiamo lavorando - dice Picchioni - per rilanciare l'iniziativa del partito, non per spaccarlo. Dall'incontro è emersa l'ipotesi di gestire insieme il futuro. Ma tutto dipenderà dalle pros[illegible] nostri amici-avversari. Cioè dalla disponibilità di distribuire gli incarichi. Picchioni e compagni chiedono di essere rappresentati con autorevolezza (un vicesegretario?) già nella direzione piemontese. E, soprattutto, la leadership in uno dei vertici, cittadino o provinciale, che saranno definiti tra settembre e ottobre. «Per l'immediato - conclude Picchioni - pensiamo a Roma, dove, compatti, sosterremo la linea Buttiglione». [g. san.]

BIANCA E NERA

CHIVASSO

Dinamite davanti al negozio Avvertimento del racket?

Due candelotti di dinamite, privi di detonatore, avvolti in un foglio di giornale, sono stati abbandonati ieri davanti alla vetrina dei gelati del bar La Fenice, in via Torino 59. Intorno alle 14 il proprietario, Nicola Belcastro, 41 anni, ha ricevuto una telefonata: «Vai fuori a vedere per terra». Avvertimento del racket? Belcastro ha detto di non avere mai ricevuto minacce.

SCIPPO

Nel mirino dei banditi un turista canadese

Wassim Aarweh, [illegible] anni, canadese dell'Ontario, è stato scippato ieri alle 15 in piazza Carlo Felice: tre nordafricani gli hanno strappato la sacca con una macchina fotografica.

[illegible]

Montalto, distrugge la lapide della madre

Ha scelto la tomba della madre per sfogare la sua ira, dopo che il padre si era rifiutato di dargli dei soldi. Massimo Rizzi, 27 anni, residente in via delle Corte 30, che soffre di crisi depressive, [illegible] notte ha divelto la croce e la lapide dalla tomba della mamma Liliana, morta nove anni fa, gettandovi poi sopra un teschio e un femore trovati nell'ossario.

LEGA NORD

Rosso subentra a Vaglio alla segreteria provinciale

Il [illegible] segretario provinciale di Torino della Lega Nord è Roberto Rosso. E' stato eletto ieri con 110 voti su 167 dal congresso straordinario. Ha 27 anni, è laureando in scienze politiche, subentra a Roberto Vaglio.

IN VAL [illegible]

Va a fuoco casa-vacanze della parrocchia Frassati

Un violento incendio ha distrutto ieri pomeriggio una baita in frazione Saint-Jacques, località Resi, di Ayas sopra Champoluc. Il fabbricato è di proprietà di Alessio Fosson, 74 anni, pensionato di Ayas. Durante i fine settimana la casa ospitava don Vittorio Torrinesi della parrocchia Piergiorgio Frassati di Torino e sette parrocchiani. Nessuno, per fortuna, è rimasto ferito.

DENUNCIATO

Senza acqua se la prende con i carabinieri

Un odontotecnico, rimasto senz'acqua nella sua abitazione di Cumiana, si è rivolto ai carabinieri: gli hanno fatto presente che la riparazione dei tubi non rientrava nei loro compiti. Marcello Gosma, 32 anni, domiciliato in strada Berga [illegible], pretendeva comunque un loro intervento. Ha reagito ed è stato denunciato per «oltraggio a pubblico ufficiale».

Si è spento l'astronomo, aveva 80 anni

Addio a Fracastoro geometra del cielo

Lutto nel mondo scientifico. Ieri è morto Mario Girolamo Fracastoro, [illegible] non [illegible] nazionale. Aveva 80 anni. Toscano di origine, si era ben inserito nella nostra città dove [illegible] ricoperto la cattedra di astronomia per quattordici anni. Soprattutto la sua notorietà è legata agli studi di astrometria (per questo [illegible] definirsi un «geometra del cielo») e alla riorganizzazione dell'osservatorio di Pino Torinese. Sì, questa è stata proprio la sua creatura.

La [illegible] agonizzante quando vi giunse nel 1956: due addetti e strumenti obsoleti e abbandonati. In pochi anni lo trasformò in un modello di efficienza aprendolo al pubblico, agli studenti, ai curiosi. Una carriera lunga, ricca di soddisfazioni e riconoscimenti. Oltre 150 pubblicazioni, [illegible] dei colleghi in ambito internazionale, la serietà delle ricerche gli valsero anche l'elezione alla presidenza della prestigiosa Accademia delle Scienze.

Dieci anni fa, a settant'anni, lasciò la direzione dell'Osservatorio con amarezza perché abbandonava un pezzo rilevante della sua vita ma [illegible] la soddisfazione di aver lavorato bene. L'Osservatorio era una struttura funzionante con una trentina di studiosi, strumenti all'avanguardia. Privo degli impegni accademici continuò l'attività di ricercatore ma soprattutto di divulgatore di quella particolare scienza che lo affascinava da sempre.

Mario Gerolamo Fracastoro

In due [illegible] si fermano all'alt, sono inseguiti e presi. Trovato anche kit per rapine

In fuga, bloccati dal tiratore scelto

Pregiudicati, centrata la gomma dell'auto

Ultimi giorni di luglio, per le forze di polizia è allarme rosso. Quest'anno i malviventi sembrano trovare maggiori ostacoli, anche per lo sforzo di polizia e carabinieri che pattugliano capillarmente la città: i «numeri» delle loro imprese [illegible] tutti in diminuzione. Proprio sabato una pattuglia della Squadra Mobile ha sventato un imminente assalto ad una gioielleria, ammanettando due consumati rapinatori, sorpresi con le armi e tutto il kit criminale [illegible] in macchina.

E' [illegible] in [illegible] Orbassano angolo corso Tazzoli, [illegible] pattuglia antirapina della Mobile ha intercettato una Thema con a bordo due persone sospette. Immediato l'alt, al quale l'autista della berlina ha inizialmente finto di ubbidire ma, una volta quasi fermo, è ripartito con una rabbiosa accelerata.

I poliziotti si sono gettati all'inseguimento. Un tiratore scelto è riuscito, nonostante l'alta velocità ed il traffico, a centrare i pneumatici dell'auto in fuga, [illegible] si è poi arrestata in via Giacomo Dina angolo via Eleonora D'Arborea. A bordo dell'auto due vecchie conoscenze della polizia: Renato Rattalino, [illegible] anni, Carignano, via Salotto 16, pregiudicato per furto, e Francesco Sansotta, 36 anni, Vinovo, [illegible] Belgio 13, pregiudicato per rapina e armi. Nell'auto c'era una valigetta 24 ore con gli attrezzi del lavoro: un revolver Astra 38 special (risultata rubata a Moncalieri un anno fa) e una pistola automatica cal. 7,65, con la matricola abrasa. Sull'auto c'era anche la chiave di una Fiat Uno rubata a Rivoli, poi trovata a Collegno.

«Pensiamo che quella Uno - spiega il vicecapo della Mobile, Salvatore Longo - dovesse servire per compiere un colpo, probabilmente ad una gioielleria». Nella valigetta 24 ore, gli agenti hanno infatti trovato anche una targa [illegible] numero di Cuneo, una parrucca bionda da donna, una bomboletta di gas irritante ed un rotolo di nastro adesivo da pacchi. Due oggetti, questi ultimi, destinati probabilmente ad immobilizzare ed a rendere inoffensivo l'orefice, e i commessi.

Lo sforzo delle auto-civetta della questura continuerà tutta l'estate: «Accanto al solito impegno delle volanti - [illegible] il questore Carlo Ferrigno - predisporremo un gran numero di auto civili, con pattuglie in borghese. Sotto osservazione i quartieri più sensibili e noti pregiudicati». Particolari servizi sono stati disposti anche per il controllo dei nomadi, piuttosto «attivi» in questa stagione. [a. con.]

I due pregiudicati arrestati Renato Rattalino (sopra) e Francesco Sansotta, di Vinovo

Ha meno di 120 posti letto: dal 1° gennaio dovrebbe diventare un reparto per lungodegenti

«Ministro Costa, venga a fare un blitz da noi»

Avigliana e la Val Sangone difendono l'ospedale: è efficiente

E' uno dei tre ospedali piemontesi che dal prossimo 1° gennaio rischiano di chiudere perché [illegible] m[illegible] di 120 posti letto. Contro il progetto del ministro della Sanità, Raffaele Costa, insorge Avigliana che non accetta neppure di vedere il «Sant'Agostino» trasformato in un reparto per lungodegenti. L'assessore alla sanità del Comune, Remo Castagneri, non ha dubbi: «E' impensabile oggi ipotizzare anche la sola trasformazione in cronicario. L'ospedale di Rivoli sul quale dovrebbe [illegible] dirottato il lavoro, nato per 400 posti letto, ne ha appena [illegible] e tutti sanno che [illegible] il collasso. Vorrei sapere da Costa dove finiranno le oltre 50 mila persone che gravitano su Avigliana».

L'assessore lancia una proposta al ministro: «Perché non viene a fare uno dei suoi blitz per rendersi conto di persona del livello di efficienza del nostro ospedale?». Oltre al Sant'Agostino, ad Avigliana funziona Villa San Giuseppe, una struttura da 40 posti letto, utilizzata in passato come centro di medicina, ma destinata fin dalla nascita a diventare reparto per lungodegenti. Il primario di chirurgia dell'ospedale, Pietro Volterrani è sconcertato: «Nella mia divisione si fanno interventi di alta chirurgia, disponiamo di tre sale operatorie perfettamente attrezzate e di un'équipe medica di ottimo livello. Non si possono buttare anni di lavoro e miliardi per rendere efficienti le strutture».

Il presidio di Avigliana dispone di [illegible] posti letto: le liste di prenotazione per gli interventi chirurgici sono lunghe. Con una migliore disposizione dei locali, potrebbe arrivare ad accogliere 120 posti letto. «Sono d'accordo - spiega il presidente dell'assemblea dei Comuni dell'Usl 36, Elisio Croce - di diversificare tra i piccoli ospedali le specializzazioni, ma al momento non possiamo accettare alcuna trasformazione. Mi rifiuto di credere che il ministro abbia deciso le modifiche sulla carta, senza rendersi conto del disagio in cui vive già adesso la popolazione della bassa Valle di Susa, dove il pronto [illegible] che funziona solo nelle ore diurne».

I pazienti che giungono al centro di emergenza di Rivoli durante la notte, spesso vengono inviati ad Avigliana alle [illegible] del mattino successivo per mancanza di posti letto. Aggiunge l'assessore Castagneri: «Sono stati realizzati stadi e adesso si pensa ai campionati di sci del 1997, ma la Sanità continua a fare acqua. Si gioca sulla pelle dei cittadini. Noi non staremo con le mani in mano e se occorre scenderemo in [illegible] in Regione o bloccheremo le strade della zona».

Cresce intanto fra la gente della Val Sangone la rabbia: «Basta con queste voci contraddittorie, difenderemo il nostro ospedale fino in fondo: perché buttare via una struttura efficiente e razionale?». [g. mar.]

Da sinistra il ministro della Sanità Raffaele Costa e il primario del reparto di chirurgia Pietro [illegible]: «Si sono spesi miliardi per migliorare questo ospedale»

Gli amministratori: «E' antieconomico dirottare tutti i pazienti a Rivoli»

NOTIZIE dalle AZIENDE

Fiera di Verona 9-12 settembre 1994 [illegible] settembre il salone del Mobile Triveneto

La nuova edizione del Salone del Mobile Triveneto si terrà dal 9 al 12 settembre alla fiera [illegible] Verona. Questo importante appuntamento per visitatori professionali italiani [illegible] internazionali permetterà [illegible] visionare le proposte di quattrocentocinquanta espositori distribuiti su centomila metri quadrati. Punto di forza della manifestazione saranno le cucine, di cui i mobilieri del Triveneto detengono il primato nazionale per produzione, vendita ed esportazione.

Saranno presentate comunque molte altre soluzioni per l'arredamento, dalle [illegible]mere da letto alle librerie, dai mobili per camerette agli armadi, dalle sale da pran[illegible] ai salotti fino ai mobili per studi e per ingresso. Si andrà dal mobile moderno a quello tradizionale, fino ai mobili in stile e alle creazioni di design. Uno dei punti di forza del Salone visto l'anno scorso da oltre 57mila persone sarà la... comodità, sia all'esterno con parcheggi custoditi, che all'interno con chiare indicazioni all'ingresso dei padiglioni e larghe vie di scorrimento. Numerose iniziative di supporto, dai convegni alle mostre, a sconti particolari per voli aerei e lo shopping a Verona.

Rex sponsor della manifestazione

Rex è marchio leader in Italia nel campo degli elettrodomestici da incasso, ove controlla un terzo del mercato, ed è parte integrante del Gruppo Electrolux-Zanussi, un gigante mondiale del settore. Una dimensione nazionale [illegible] internazionale che tuttavia non fa dimenticare le origini, le radici che hanno consentito a Rex di nascere come marchio nel 1933 e di crescere fino alle attuali dimensioni. Radici che affondano nel terreno produttivo del Triveneto, un'area geografica dal ruolo importante, nella quale si concentra il 45% della produzione nazionale di mobili e all'incirca il 50% della produzione italiana di cucine componibili. Essere presenti come sponsor al Salone del Mobile Triveneto per Rex significa molto di più che garantirsi visibilità nei confronti dei Clienti attuali e potenziali. Significa rinnovare un'alleanza profonda, [illegible] rapporto [illegible] partnership e di servizio che ha consentito a Rex [illegible] essere coprotagonista tecnologico e imprenditoriale nella crescita [illegible] grande [illegible]ore industriale che fornisce un contributo significativo alla continua evoluzione dello stile [illegible] vita delle famiglie italiane [illegible] europee. Un ruolo soprattutto [illegible] servizio, che si identifica anche nel modo particolare in cui Rex [illegible] scelto [illegible] qualificare la propria presenza al Salone del Mobile Triveneto: all'interno di una Fiera dedicata al mobile e alla vita domestica, è infatti coerente al scelta di Rex di mettere a disposizione un spazio di incontro e di dialogo per favorire il confronto e lo scambio tra visitatori ed espositori. Uno spazio dove far sentire a casa i propri Clienti accogliendoli con la consapevolezza di chi riconosce che è soprattutto grazie a decenni di lavoro comune che Rex ha potuto esprimere e diffondere la propria continua ricerca tecnologica e di design, pur senza rinunciare ai valori tradizionali di una terra ricca di cultura e di gusto della vita.

The Windstopper Una [illegible] generazione di tessuti Gore al Giro d'Italia

Dopo un paio di stagioni di collaudo e sperimentazione su strada, con il coinvolgimento di atleti e marchi leader nell'abbigliamento da ciclismo, la Gore - la produttrice della famosa membrana impermeabile Gore-Tex - ha messo a punto un nuovo progetto finalizzato ai capi tecnici da ciclismo e MTB: una nuova generazione di tessuti contraddistinti dal marchio The Windstopper.

Questo spiega la partecipazione alla «Carovana pubblicitaria» del 77° Giro d'Italia, che ha accompagnato i corridori in ogni tappa con un automezzo allestito che ha portato il marchio The Windstopper attraverso regioni italiane e Paesi esteri, per [illegible] co[illegible] un prodotto destinato a rivoluzionare l'attuale abbigliamento tecnico da ciclismo, [illegible] grado di offrire livelli di comfort mai raggiunti dalle tecnologie preesistenti.

I tessuti che contengono la membrana The Windstopper sono infatti gli unici a coniugare due caratteristiche apparentemente antitetiche tra loro. La tenuta al vento è totale, come se si fosse protetti da un film assolutamente impermeabile [illegible] contempo, la tra[illegible]irabilità è massima, come [illegible] si indo[illegible] una maglietta di cotone.

Il connubio [illegible] The Windstopper con i marchi leader nel mercato dell'abbigliamento da [illegible] porterà [illegible] creazione di prodotti stilisticamente e tecnologicamente avanzati, in grado di soddisfare le sempre maggiori aspettative dei ciclisti desiderosi di trovare [illegible] nell'abbigliamento, la tecnicità e la funzionalità cui il mezzo meccanico li ha ormai abituati.

La partecipazione a questo grande avvenimento sportivo - uno dei maggiori a li[illegible] mondiale per il ciclismo professionistico - vuole essere un preciso segnale [illegible] mercato, quello che una grande azienda - leader nei tessuti ad alta tecnologia - ha deciso di applicare il suo know-how e il suo patrimonio [illegible] ricerca per offrire agli appassionati delle due ruote un valido contributo finalizzato a migliorare il comfort, e quindi il divertimento, nella pratica [illegible] loro sport preferito.

Da Iritel un nuovo servizio di [illegible] radiomarittima

IRITEL, azienda leader nel settore delle telecomunicazioni, comunica che dal 4 luglio 1994 è attivo il **servizio di telefonia automatica vi[illegible] zione fra rete terrestre a terminale mobile.**

Il nuovo servizio consente di comunicare, in forma automatica, da un normale apparecchio telefonico con terminali satellitari mobili e fissi di ogni parte del globo. Il servizio è attivato inizialmente dai compartimenti telefonici di Milano, Roma e Torino ma verrà esteso rapidamente a tutto il territorio nazionale.

I prefissi per l'accesso al servizio, divisi per regione oceanica, sono i seguenti:

Atlantico E[illegible]	00871 + numero terminale satellitare
Pacifico	00872 + numero terminale satellitare
Indiano	00873 + numero terminale satellitare
Atlantico Ovest	00874 + numero terminale satellitare

Per qualsiasi informazione si può telefonare al **Numero Verde 167-010167** (informazioni sui servizi satellitari INMARSAT) e al **Numero Verde 167-030030** (informazioni sulle tariffe internazionali), oppure rivolgersi [illegible] **Servizio** [illegible] (il costo della telefonata è di lire 762 + iva). Per scoprire come la comunicazione radiomarittima stia cambiando epoca.

Fresco Cin Cin d'estate con il [illegible] giallo Carpenè Malvolti

Dopo una avvincente partita di tennis al club, quale miglior brindisi alla vittoria di un bicchiere fresco e spumeggiante Prosecco Carpenè Malvolti?

L'allettante proposta vale naturalmente per tutti i tennisti ma in particolare per i soci degli oltre 300 Tennis Club di tutta Italia che quest'estate potranno giocare il Torneo Giallo Carpenè Malvolti, un «doppio» aperto, senza limitazioni, a tutti coloro che amano il gusto di una ennesima sfida tra amici, però con la concreta possibilità di vincere uno dei bellissimi premi in palio.

Il ricco ed allettante montepremi infatti è rappresentato da targhe e confezioni [illegible]gnum [illegible] Prosecco Spumante Doc Carpenè Malvolti, da racchette Prince, profumi Battistoni, occhiali da sole Galileo, magliette polo Peter Hadley, sacche da tennis Lotto, confezioni di integratore alimentare Powerreserve-Linea Ergo. Ce ne sarà per tutti!

Un'[illegible] da non perdere, una sfida [illegible] lanciare a tutti [illegible] amici del Tennis Club, da giugno a settembre.

I Club che volessero sapere tutto e subito sul Torneo Giallo Carpenè Malvolti, possono telefonare a Daniela Uberti, responsabile delle relazioni esterne della Carpenè Malvolti, al numero 0438/23531.

L'Azienda Agricola Astoria e il ristorante Loris ospitano le medaglie di Lillehammer

In occasione dell'annuale simposio del Corpo Forestale dello Stato, nei giorni 5 e 6 maggio sono convenuti, presso l'Hotel Loris di Pieve di Soligo, dirigenti, tecnici sportivi tra cui il dott. De Bernardo e numerosi atleti delle recenti Olimpiadi [illegible]nali [illegible] Lillehammer (Di Centa, Compagnoni, Weissensteiner, Oberkofler, Brugger, Raffi, Martin, Senter).

Prima del pranzo [illegible] rito, dirigenti ed atleti hanno visitato l'Azienda Agricola Astoria di Refrontolo, produttrice dello spumante Prosecco Doc, presente anche in Norvegia presso «Casa Benetton Sportsystem».

I Sigg. Polegato, titolari dell'azienda trevigiana, hanno avuto l'onore di fare degustare i loro vini augurando di essere anche per il futuro fortunati testimoni di empi successi [illegible] Centro Sportivo di Auronzo del Corpo Forestale dello Stato.

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765620; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255527 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. [illegible] [illegible]**LE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452164; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. [illegible]; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 030832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 128, t. 523759; [illegible]**ZE**, v.le Matteotti 54, t. 581102-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 27337 [illegible]; **LECCE**, piazzetta Della Monaca 8, t. 684074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 776224-8073144; **PALERMO**, via Lin[illegible] 18, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236042/3-235728-234930; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501655-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [illegible] numero di righe (minimo 3) [illegible] la tariffa [illegible] Rubrica, [illegible] l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

	Rubrica	Prezzo
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. [illegible]
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.500
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	[illegible]

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: a doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti [illegible] effetti [illegible]ne della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti a[illegible] annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale l[illegible].

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci [illegible] targa. Cessione V stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. La nostra [illegible] opera in conformità alla legge 197. "PRESTIT" 581.7521 - 581.7537 corso Einaudi 3.

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocemente L. 10/300 milioni. Telefonare allo 0422 423.913 - 423.944.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti senza cambiali e senza spese anticipate. Telefonare 011 568.1910 r.a.

A. FINCOTEX SpA denaro [illegible] anche firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa [illegible]. Torino corso Francia 16 tel. 011 434.4203 - 434.4528.

[illegible]DUCIAMO in 2 giorni L. 3/50 milioni ad artigiani commercianti autonomi con estratto conto. Telefonare al 319.0150.

FINANZIAMO artigiani commercianti dipendenti fiduciari mutui L. [illegible] tempi brevissimi. Visita senza spese. Telefonare allo 02 330.00933.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Raneri Servim Srl. Telefonare allo 02 336 [illegible].

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR super affarone [illegible] ottima [illegible] incasso anticipo L. [illegible] milioni orario corto. Tel. 385.5299.

BAR super affarone urge vendere. Poco anticipo, ottima posizione, orario corto. Tel. 385.5298.

BAR Totocalcio mercato [illegible] Salvario [illegible] L. 1.200.000 reali dilazionando L. 400 milioni. Affare. Castello tel. 530.470.

[illegible]A roloreria attrezzatissima alto volume di affari zona unica pagamento agevolato. Tel. 385.4810.

TIPOLITOGRAFIA cedesi stampa offset e tipografica, fotocomposizione, unica in zona [illegible] 011 880.7209 ore serali.

[illegible]A' ARTIGIANALI

DITTA [illegible] traslochi urgenti nazionali ed [illegible] prezzi [illegible] 011 385.4177 - [illegible]37 [illegible].

[illegible] esegue urge[illegible] montaggio e smontaggio mobili, oppure anche solo trasporti tutta Italia. Tel. 011 385.4177 - 0337 224.309.

LAVORO OFFERTE

[illegible] FATTORINI

ARTIGIANO/IDRAULICO e artigiano/elettricista max 35 anni ditta cerca per nostre filiali nord e centro Italia. Tel. 011 780.8200.

[illegible] guardia bordo macchine buona conoscenza programmazione PLC di[illegible] lavoro [illegible] di Agosto. Presen[illegible] Bellardi 116 Torino.

CERCASI meccanici carpentieri tubisti oleodinamici/pneumatici, elettricisti cablatori impiantisti per fine. Tel. [illegible].

ELETTRICISTA [illegible] fabbrica arredamento. Tel. 0338 218.302.

[illegible]**ORIO** cerca esperto [illegible] macchinista. Telefonare 882.722.

IMPIEGATI

CERCASI persona qualificata per [illegible] attività di cartomanzia parapsicologia. Tel. 0337 205.778.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

GRUPPO Gica ricerca baby sitter, assistenti anziani, autisti, collaboratrici domestiche. Max serietà. Tel. 011 595.818.

[illegible]

AGENTE/RESPONSABILE [illegible] nel settore turistico e pubblicitario. Tel. 0336 218.302.

AZIENDA livello nazionale beni largo consumo seleziona venditori/trici automuniti/e per sviluppo presenza zone: Torino - Valle di Susa, parte provincia Torino [illegible] Pinerolo e Valle Chisone, Vercelli e provincia. La ricerca è rivolta a persone molto determinate e volenterose. Offriamo assunzione diretta impiegati viaggiatori, diaria, incentivi su produzione. Scri[illegible] se veramente interessati a: casella postale 55 - 21045 Gazzada (VA).

LAVORO DO[illegible]

IMPIEGATI

DIPLOMA magistrale con esperienza contabilità dattilografia esperta commerciale libera subito max serietà. Tel. 382.4842.

GEOMETRA 27enne assistente cantieri autostradali metanodotti offresi. Tel. 447.2933.

RAGIONIERE automunito militesassolto offresi qualsiasi mansione. Tel. 011 953.2048 - 011 311.5057 ore serali.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] - pasti [illegible] offresi per assistenza domicilio dei proprietari. Tel. 319.7488.

[illegible]

FUNZIONARIO [illegible] 45enne, responsabile operativo, esamino proposte full/part-time privati, assicurazioni ecc. Scrivere: Publikompass 7474 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. AFFARE libero via [illegible] termoascensore camera cucina servizio da rifinire L. 75 milioni mutuabile. Tel. 562.8988.

A. NORDEDIL 561.2780 Barriera Milano ingresso camera cucina [illegible] cottura bagno termoascensore L. 85 milioni.

A. NORDEDIL 561.2780 corso [illegible] angolo via Filadelfia libero ristrutturato 3 [illegible] cucina bagno 2 arie ascensore.

A. NORDEDIL 561.2780 presso via Vandalino libero 4° piano ascensore ingresso soggiorno cucinino camera bagno.

A. PANORAMICISSIMO e luminoso corso Turati libero mq 120 circa da ristrutturare in ottimo stabile. Tel. 562.8988.

A. VANCHIGLIA in ottimo stabile spaziosissimo libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno vende. Tel. 562.8988.

A. ZONA corso Belgio/Lungo Po affarone libero in palazzina soggiorno camera cucina bagno L. 145 milioni. Tel. 562.8988.

[illegible] Tripoli/via Pomaro [illegible] ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore L. 210 milioni. Tel. 258.772.

[illegible] ROSA
appartamenti ristrutturati stessa casa 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 011 57.57.

CORSO REGINA
angolo corso Tassoni ristrutturato di mq 180 con doppi ingressi frazionabile. Gabetti vende 57.57.

FRAZIONIAMO soleggiate via Roma ottimi appartamenti uffici negozi liberi e affittati. Ufficio vendite in luogo Tel [illegible].

GABETTI VENDE
pressi piazza Rivoli via Lera libero tranquillo camera cucina bagno. L. [illegible] milioni. Tel. 57.57.

MANSARDATO
via [illegible] da ristrutturare di mq 80 circa con ascensore e lucernai abbaini. Gabetti vende 57.57.

PARCO RUFFINO prestigiosi alloggi, uffici 132 - 230 mq, box auto, posti auto coperti. Tel. 0337 224.918 - 011 343.244.

PARELLA
via Lessona 103 [illegible] panoramici 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

[illegible] vende [illegible] borgata Parella [illegible] mera tinello cucinino ripostiglio e cantina. Tel. 594.5495 ore serali.

VIA GAIDANO
vicinanze ampio appartamento libero di 2 camere tinello cucinino. Gabetti vende tel. 57.57.

TORINO PROVINCIA

A.A. PROPOSTE d'epoca: palazzo con torre 26 camere 9 bagni, 80 km TO Sud L. 840 milioni. Casapiemonte 819.3636.

A. NORDEDIL 561.2780 S. Mauro ottimo ristrutturato su 2 livelli salone cucina 3 camere bservizi box auto.

AVIGLIANA impresa vende in splendida palazzina alloggi di nuova costruzione a L. 2.600.000 al mq. Tel. 936.6395.

[illegible] **SUSA** in posizione panoramica terreno con progetto approvato per bifamiliare L. 140 milioni. Tel. 936.6341.

FROSSASCO villa soggiorno due camere cucina servizi mansarda tavernetta grande box giardino. Caselli 561.2292.

GASSINO attico recente di 2 camere, tinello, cucinino e servizio, terrazzo 100 mq. con box auto. Tavernello 317.0919.

MONCALIERI
pressi piazza Bengasi luminoso camera tinello cucinino bagno 3° piano. Gabetti vende tel. 57.57.

RIVALTA villa soggiorno tre camere biservizi box tavernetta giardinetto. Caselli [illegible].

RIVOLI
via Adige libero soggiorno 2 camere cucina bagno box ampio terrazzo. Gabetti vende tel. 57.57.

S. MAURO ai piedi della collina impresa vende alloggi signorili giardino privato varie metrature mutuo. Tel. 898.6213.

VAL [illegible] SUSA [illegible] su 4 lati cortile privato L. 65 milioni. Tel. 936.6341.

LIGURIA

ALASSIO vendo alloggio fronte mare [illegible] rage sala 3 camere cucina bagni 3 balconi. Ag. [illegible] 0182 640.423.

[illegible] pronti da 62 a [illegible] mq in prestigiosa palazzina tranquilla e servita in Loano. Impresa Cosso 019 825.601.

FINALE LIGURE vendesi, urgentemente nuovi trilocali finiture lusso vista mare piscina. Telefonare 0337 312.391.

[illegible] in mansarda bilocale con ampio terrazzo vista sul golfo. Affare L. [illegible] milioni. Casamare Ospedaletti 0184 684.088.

RAPALLO [illegible] alloggio indipendente mq 70 giardinetto privato. Coseli 011 561.2292.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

RICERCO rustici [illegible] e ville anche da rifare con giardino in cintura Torino o max 45 km. "La Borsa" 368.482.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mono e bilocale L. 300 mila mensili. Barbera tel. 962.4950.

ITALIA

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati in complesso mare Silvi Marina. Tel. 0864 845.050.

[illegible] Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente. Geometra Ponziano [illegible].

[illegible]

CAP ANTHEOR tra Cannes e S. Raphael a 20 mt mare alloggio vista eccellente affitto/vendo. Tel. 0033 94 499.520.

NIZZA soggiorno camera [illegible] terrazzo [illegible] da [illegible] nuovo 100 mt al mare. Telefonare 011 952.166.

[illegible] UFFICI [illegible]

PRESTIGIOSO capannone di mq 1180 affittasi situato all'uscita della tangenziale. Tel. 011 470.1543/4/5.

VIA Reiss Romoli affittasi locali mq 300 su due piani e piazzale mq 1000. Tel. 0337 221.970.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Mole.

ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTO TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 tel. 817.1643 - 889.584.

CINQUECENTO cat. ED bianca 12/93 portatile L. 7.850.000 finanziabili. Edauto, Cigliano 0161 433.923 - 0337 200.718.

FEROZA 16V Daihatsu Cabrio '90 rosso ottimo L. 12.850.000 finanziabili. Edauto, Cigliano 0161 433.923 - 0337 200.718.

VARIANT Passat 1.9 TD cat. nero met. come nuova L. 19.000.000. Edauto, Cigliano 0161 433.923 - 0337 200.718.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ANDORA mare [illegible] Grand Hotel Anselon **** disponibilità a piazzi vantaggiosa. Tel. 0182 81.01 - [illegible] 853 - 810.885.

[illegible] ottimo Albergo *** tutti i conforts. Bambini 0/5 anni gratis [illegible] genitori. Offre le sue ultime [illegible] 0183 495.100 - [illegible].

ISOLA ELBA Hotel Garden [illegible] za [illegible] mare spiaggia privata, parcheggio. Tel. 0565 903.043.

EPSYLON Residence a Sardineto (Sv) a 750 slm, km 20 [illegible] Loano, appartamenti con piscina tennis ristorante [illegible] giochi bimbi. Tel. 019 790.8009.

LAVAGNA mare blu spiaggia bella [illegible]ne completa agosto L. 85 mila dal 21 L. 88 mila. Hotel Grattacielo 0185 324.000.

LOANO appartamentini [illegible] tv, tel[illegible] terrazzo biancheria, piscina parcheggio privati, giardino, spiaggia convenzionata. Residence Caserino 019 670.448.

MATRIMONIALI

IL [illegible] D'INCONTRO Agenzia Matrimoniale con massima serietà propone opportunità di incontri. Tel. 011 917.0100.

VIVERE INSIEME, propone: immediati incontri sentimentali. Corso estivo ridotto. Aperti anche agosto. Tel. 011-502.587.

V[illegible]

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA Ge.Mo acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*; Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustrazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con [illegible] tavole a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L. 22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L. 25.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

TRAME

a cura di CRISTINA CACCIA

CHINA AND SEX. Pang Tze Li è un mandarino potente e ricchissimo, ma [illegible] non basta per ottenere i favori di Tama, la perla più preziosa e [illegible] della [illegible] il piacere di Ling Soo. La donna infatti non si fa scegliere, ma sceglie lei il compagno a cui regalare le estasi erotiche di cui è maestra. Soltanto quando l'uomo sarà disposto a rinunciare a tutto per averla, la donna gli dirà di sì. **[Capitol]**

DONNE SENZA TRUCCO. Una giovane regista [illegible] per un mini-film sorridente su due donne e la loro ricerca del «principe azzurro», tra solitudine e autoironia. Una è una disegnatrice di fumetti, l'altra un'infermiera che colleziona avventure. **[Olimpia 1]**

DUE IRRESISTIBILI [illegible]. Ritorna la coppia Walter Matthau-Jack Lemmon, qui nei panni di due vicini di casa divisi (e uniti) da 56 anni da un'ostilità di cui si sono dimenticati l'origine. A complicare le cose, naturalmente, arriva una donna. **[Ambrosio Multisala]**

[illegible] Kieslowski primo atto e colore. Leone d'Oro 1993. Parabola del dolore per Juliette Binoche, che perde in un incidente d'auto marito e bimba e decide di «ritirarsi» dall'esistenza. Ma rinunciare alla giovinezza e alle sensazioni è difficile. E l'istinto alla vita si rivela più forte del desiderio di annullamento e di morte. **[Empire]**

[illegible] BIANCO. Secondo appuntamento con il regista, Orso d'Argento 1994. La storia di una parrucchiera, di un uomo a volte impotente, di un omicidio a pagamento, di un amore impossibile e di una [illegible]: raccontata in toni leggeri e vissuta in più tappe tra Parigi e la Polonia. **[Empire]**

FILM ROSSO. Incontro tra Jean-Louis Trintignant giudice in pensione e la Jacob, indossatrice bella e inquieta. Terzo e ultimo colore per Kieslowski, non premiato, contro tutte le aspettative, al Festival di Cannes 1994. **[Centrale]**

GIOVANI, CARINI E [illegible]. Winona Ryder (foto) [illegible] neo laureata alle [illegible] con il mondo del lavoro e con la mentalità degli [illegible]. Intorno a lei ruota un gruppo di amici, dai diversi caratteri e sentimenti, ma come è duro crescere, se non si vogliono lasciare indietro idee e valori. **[Doria]**

[illegible] ALL'INFERNO E [illegible]. Inviato di Satana, ucciso e seppellito da Riccardo Cuor di Leone nel 1189, è liberato nel 1951 da due tombaroli. Riccardo gli aveva spaccato in 9 pezzi lo scettro del comando. L'inviato del Maligno si mette a cercarlo. Nella Chicago del 1994, un poliziotto indaga sull'assassinio di un rabbino. Una pista gli fa scoprire altri 8 omicidi analoghi, in tutto il mondo, sempre legati a furti di oggetti sacri... **[Lux]**

IP5 - L'ISOLA DEI PACHIDERMI. «5» ossia il quinto film del regista Jean-Jacques Beineix, e l'ultimo per Montand (foto), che è morto, s'è detto, proprio in seguito alla fatica di girarlo. La storia di vite diverse che si incontrano. Due ragazzi che scappano dalle loro periferie, e un uomo stravagante che cerca la donna amata e perduta. Nel film, Montand muore in modo struggente: raccomanda, trepido, al suo cuore, «Ne lache pas», ti prego, non mollarmi.. **[Massimo Uno]**

LEGGENDE EROTICHE CINESI. Quattro [illegible] erotiche raccontate da quattro donne a un uomo stanco della vita per colpa delle troppe esperienze. Il fine è fargli tornare voglie, curiosità e interessi. **[Etoile]**

MANIACI SENTIMENTALI. Simona Izzo (foto) regista. Un gruppo di amici (e suoi anche nella realtà) e di parenti si ritrova in un casale di campagna per trascorrere un week-end lungo: affetti, problemi di cuore, risate, frustrazioni. [illegible] vince l'ottimismo. L'amicizia e il «gruppo» come arma contro la durezza e la cattiveria della vita. **[Olimpia 2]**

MATTI A HONG KONG. Shirley è una donna d'affari di Hong Kong, lui è un giovane africano nato e vissuto in un villaggio. L'incontro avviene per un viaggio di lavoro della donna in Sud Africa: lei è inseguita da un leone e lui la salva. Il ragazzo, il giorno dopo, va a salutarla in aeroporto, ma viene intrappolato per sbaglio tra le merci e si ritrova a Hong Kong. Ha inizio un'esilarante avventura. **[Vittoria]**

MAURICE. Ivory dal romanzo di Foster. La storia di due omosessuali nell'Inghilterra del primo Novecento. Due giovani amici scoprono di avere [illegible] alla diversità. Si vogliono [illegible], ma scelgono, per non degradarsi, di amarsi platonicamente. Cresciuti, prenderanno strade diverse. Uno deciderà di «sporcarsi le mani», affrontando tutte le conseguenze del suo gesto. L'altro opterà per convenienza e status sociale. Ma chi dei due è il più felice? **[King Kong]**

MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN. Woody Allen e [illegible] Keaton, [illegible] moglie intellettuali. Fanno amicizia con una [illegible] di vicini di casa, ma la donna muore. La Keaton (foto) si mette in testa che si tratti di omicidio e incomincia ad indagare aiutata da un amico, curiosando un po' dappertutto. Cerca cerca, ecco che trova, tra le altre cose, anche la crisi del proprio matrimonio. Ma il fine sarà comunque lieto. **[Ambrosio Multisala]**

ROLLERBLADES - SULLE ALI DEL VENTO. Dal surf sul mare ai pattini a rotelle, per emergere tra gli altri: le avventure e i problemi di inserimento di uno studente californiano che si trasferisce nel Midwest. **[Nuovo [illegible]]**

SOL LEVANTE. Dal best-sellers di Crichton. [illegible] Connery e Wesley [illegible], capitano e tenente di polizia a Los Angeles, devono far luce sull'omicidio di una donna bianca, uccisa nella sede di una potente holding giapponese. Scontro di mentalità. **[Ambrosio Multisala]**

A Grugliasco la band milanese, celebre per la sigla di «Mai dire Gol»

Elio e le Storie Tese, l'antikaraoke

Rock demenziale, oltraggi e buona musica

Forse non ha risposto alle attese degli organizzatori l'affluenza del pubblico accorso l'altra sera al parco Porporati di Grugliasco per il concerto di Elio e le Storie Tese. 1200 spettatori, [illegible] la metà di quanto avevano registrato nel settembre '92 al Palasport di Torino, pochi se si considera l'accresciuta popolarità della band milanese dopo l'incisione [illegible] sigla di «Mai dire gol» della Gialappa' Band.

Lo spettacolo non ha riservato grandi sorprese. La verve è la stessa degli esordi, una carica inesauribile e coinvolgente da parte di tutti e sei gli elementi che, in ritardo, si presentano sul palco al ritmo di «Andiam andiam andiam a lavorare», novelli Sette Nani di Bian[illegible] vestiti in una sgargiante tuta rossa con casco da minatore giallo. Un abbigliamento simile, e perché no, copiato, a quello dei De[illegible], [illegible]po rock americano che negli Anni 70/80 ebbe certo successo. Grinta, volontà e voglia di divertirsi, nello stile irriverente, ricco di volgarità e al limite della sopportazione di Elio & C. Eppure proprio in quell'immaginaria linea di confine che delimita l'ascolto dall'insofferenza sta il segreto della formazione che finisce per risultare simpatica e talvolta accattivante.

Entrati senza aver bussato a nessuna porta, nella tradizione del rock demenziale, Elio e il gruppo si sono inseriti con la prepotenza dei veterani nel business discografico grazie al fenomeno cult [illegible] nell'hinterland milanese. A nostro avviso il cliché rock demenziale non appartiene più al gruppo che ha smarrito - ed è [illegible] un bene - quella impostazione tipica della [illegible] non [illegible] che ha prodotto, Skiantos a parte, ben poco nel contesto musicale italiano. I testi di Elio, seppur oltraggiosi e comici, risultano spassosi e intelligenti. Lo dimostra il gran finale con l'epopea di «Supergiovane», considerato insieme a «Pippero», uno dei momenti migliori. Il resto della performance è una sequenza di canzoni dedicate a giovani e immigrati, in una miscela di stili, dal pop Anni 60 al salsa. E qui vengono fuori le doti dei musicisti, tutti capaci in estemporanei assoli, a dimostrazione che nulla è lasciato al caso o all'improvvisazione anche se Elio dice l'esatto contrario. Irresistibili le apparizioni dell'architetto Mangoni, sempre travestito, e il siparietto con due giovani scelti a caso tra le prime file. I [illegible]ali protagonisti si [illegible] confrontati in un numero di mimo e giudicati dall'antikaraokiano boatometro. La vincitrice - certa Luisa - ha ballato proprio con Mangoni sulle note di «Samba pa ti» di Santana. Non poteva essere diversamente, applausi meritati per tutti. [m. pr.]

Successo a Grugliasco [illegible] i sei scatenati di Elio e le Storie Tese

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **(Chiuso per ferie).**

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **(Chiuso per ferie).**

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **(vedi teatri)**

[illegible] Chiesa Salute 77. T. 210.985. **(vedi teatri)**

[illegible] MULTISALA Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Misterioso omicidio a Manhattan** di Woody Allen con Diane Keaton, Woody Allen. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A cond. L. 7000.

[illegible] MULTISALA Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Sol Levante** di Philip Kaufmann con Sean Connery, Wesley Snipes. Or. 17; 19,45; 22,30. A. cond. L. [illegible]

[illegible] MULTISALA Cin. 5 (Sala 3). T. [illegible] c. V. Emanuele 52. **Due irresistibili brontoloni** di D. Petrie con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000.

ARLECCHINO c. [illegible] 22. Telefono 5817.190. **(Chiuso per ferie)**

[illegible] v. S. Dalmazzo 24. Tel. [illegible] **China and sex.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. 18. L. 6000

[illegible] c. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. [illegible] di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant. Or. 16,30; 18,40; 20,40; 22,30. Aria cond. L. 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Telef. 436.0723 **(Chiuso per ferie)**

C. [illegible] 2 v. Garibaldi 32/E. [illegible] 436.0723 **(Chiuso per ferie)**

CRISTALLO via Gallo 5. Telefono 650.7100. **(Chiuso per ferie)** Riapertura il 26/8

[illegible] v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Giovani carini e disoccupati** regia Ben Stiller [illegible] Winona Ryder, Ethan Hawke. Colori N. V. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. [illegible]

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241. **(Chiuso per ferie)**

ELISEO BLU p. Sabotino. Tel. 447.5241. **(Chiuso per ferie)**

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **(Chiuso per ferie)**

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Film bianco** di K. Kieslowski. Orso d'argento '94. Or. 15,40; 18,50; 22 A. C. **Film blu** di K. Kieslowski. Leone d'oro '93. Or. 17,10; 20,20; 23,30. L. 7000.

[illegible] c. [illegible] 241. Tel. 661.5447. **(Chiuso per [illegible] - riapertura [illegible] 19 agosto)**

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Leggende erotiche cinesi** di Joung Sean con Lily Li, Lebj Ngan. V. M. 18. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 6000

FARO v. Po 30. Tel. 817.3323. **(Chiuso per ferie)**

[illegible] c. Trapani [illegible]. Tel. 385.2057. **(Chiuso per ferie)**

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **(Chiuso per ferie)** Riapertura il 26/8

KING KONG v. Po 21. Tel. 812.5996. Ore 16; 18,10 **Maurice** di James Ivory. Ore 20,30; 22,30 **Mr. Wonderful** con Matt Dillon, W. Hurt. L. 10.000/rid. 7000.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Tel. [illegible]. **(Chiuso per ferie)**

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. [illegible] **inviato all'inferno e ritorno.** Regia Aaron Norris con Chuck Norris, Christopher [illegible]. N.V. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 6000

[illegible] v. Montebello 8. Tel. 817.1046. **Ip 5 l'isola dei pachidermi** di J. J. Beineix con Y. Montand, O. Martinez, S. Sali, G. [illegible]. A. cond. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000

[illegible] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **(Chiuso per ferie)**

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **(Chiuso per ferie)**

[illegible] v. Venaria 8. Tel. 749.2382. **Rollerblades - Sulle ali del vento** di R. Bowman con S. Gran, B. Powel. Or.: 20,20; 22,30. L. 6000

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Donne [illegible].** Regia di Katja von [illegible] con [illegible], Nina Kronjager, Gedeon [illegible]. Or. 16,30; [illegible], 19,30; 21; 22,30. A. cond. [illegible]

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. [illegible]. Regia di Simona [illegible], con R. Tognazzi, B. De Rossi, [illegible] Servaud, M. Scattini. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. A. cond. L. [illegible]

[illegible] v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. **(Chiuso per ferie)**

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **(Chiuso per ferie)**

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tel. 819.0150. **(Chiuso per ferie - riapertura 20 agosto)**

VITTORIA v. Roma 336. Tel. 562.1789. **Matti a Hong Kong,** di Wellson Chin con Nixau, Carin Lau, Cecilia Yip. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. [illegible]

GIORNI D'ESTATE

FORUM KING [illegible] v. dei Partigiani Giardini Reali lato est. Ore [illegible] **Boxing Helena,** di J. Lynch. Ingresso [illegible].

IPPOPOTAMO 2. (Ex Zoo Comunale), [illegible] Casale. A [illegible] 21 concerto di musica Tzigana [illegible] Ascoltando la radio. **Georges Perec** [illegible]. Autori [illegible] Città **Bruno** [illegible]. Ingresso gratuito

[illegible] Torino Esposizioni, cortile v. Boiardo angolo [illegible] Massimo d'Azeglio (telefono 650.32.03) [illegible] 21,15 concerto: [illegible] (L. 10.00). Ore 23 film **Geronimo** di C. Bern. Ingresso L. [illegible].

PARCO PELLERINA Pelleroso area cascina Marchesa. Ore 21,30 [illegible] **Proud** rhythm'n blues. **Café [illegible] kambo** [illegible] sudamericane [illegible] ballare. Ingresso gratuito

PARCO SIO' Parco Michelotti, ex zoo lato piazza G. Madre di Dio. Dalle 14 alle 20 animazioni, giochi, laboratori e musica [illegible] i giovani dai [illegible] ai 18 anni. Ingresso gratuito.

JAZZ A PALAZZO Giardini di Palazzo Reale, ingr. da viale Partigiani. Ore 22 concerto: **Diego** [illegible]. Ingresso gratuito.

[illegible] **DEL PO.** Chiuso

CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 5. Ore 21,30 **Tangram Teatro:** «Il caso di Alessandro e Maria». Ingresso L. 10.000

MACE - [illegible] KING KONG via Po 21. Ore 16 e ore 18, [illegible] **Maurice** di J. Ivory. Ingresso L. 7000

TERRAZZA SUL PO Corso Moncalieri [illegible]. Ore 21 scambi internazionali

GIARDINI DI VIA PLAVA via Plava 66. Chiuso

CIRCOLO DA GIAN str. Castello di [illegible] 346. Chiuso.

LA SOLITA [illegible] ([illegible]). Chiuso.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A. Tel. 612 136. Cinema Alace. Impianti [illegible] e goodyne per audiolesi. Oggi: [illegible] **Action Hero - L'ultimo grande eroe.** Per [illegible] Ragazzi.

AMALDO (riposo).

CUSSE (chiuso per ferie).

DRIVE IN via Sansovino ang. via Venaria. Tel. 226.5313. **My Life.** Ore 22.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. **Infedeli e contenti** di B. Parenti con R. [illegible] e Ezio Greggio. Ore [illegible]; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]; ridotti 6000

[illegible] **SORGENIERE** v. C. Massaia 104. [illegible] 257.881 **(Riposo. Vedi teatri).**

LUCI ROSSE

[illegible] 18. [illegible] 562.1793. **Dal profondo ultima puttana,** con Rocco Siffredi, Nikky Dial. Colori. Viet. anni 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] corso P. Oddone 31. Tel. 484.621. **Le tentazioni di mia zia,** [illegible] Jo Petty, Linda Boyer. Viet. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 521.2385. **Scontri erotici sulla strada,** con Melanie Moore, P.J. Sparx. Colori. Vietato 18. Apertura 10; ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. [illegible] **La maggiorata,** con B. Summer, C. Patt. Apertura 10,30; ultimo 22,30

MAJOR largo G. Cesare 105. Tel. 248.7974. **Le tre porcelline,** con Carole Nash e Babette. Colori. Vietato 18. Apertura 15; ultimo 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 650.5470. **La G. nera,** con J. Schell e M. Donato. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30. Vietato [illegible].

[illegible] c.so R. Margherita 123. Telefono 436.2092. **Hard - 2000 le spietate,** con Angelica. Apertura [illegible]; ultimo 22,30. Vietato 18.

ROMA BLUE via S. Donato 40. [illegible] 487.765. **Intimi racconti di [illegible] moglie.** [illegible] Ronda Vanderbilt. Apertura 15; ultimo 22,30. Vietato 18. Ingresso L. [illegible].

SPEZIA v. Nizza 170. T. 696.3617. **Vergini corpi fremanti.** Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] **SEXY** [illegible] via Cibrario 86. Tel. 749.2807. **La sposa ingorda,** con Victoria Storm e Valery Fox. Vietato 18. Apertura 15; ultimo 22,30.

[illegible] DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni va in vacanza. Ritornerà alla ripresa della prossima stagione cinematografica il 2 settembre. Ricordiamo ai nostri lettori che il numero telefonico sarà lo stesso.

144 66 09 19 (lire 952 al minuto + iva)

FUORI CITTÀ

ALPIGNANO
CAMPO SPORTIVO: riposo

[illegible]
CORSO: **Jurassic Park**

[illegible]
SABRINA: [illegible] **Act 2 - Più svitata che mai**

CASCINE VICA
DON [illegible]: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: **Dave - Presidente per un giorno**

CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': **Troppo sole**
MODERNO: riposo

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie
REGINA UNO: riposo
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: **Delitti e segreti**

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

[illegible]
IVREA ESTATE: riposo
[illegible]: chiuso per ferie
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[illegible]
KING KONG CASTELLO: riposo

[illegible]
VITTORIA: [illegible] **di piacere**

[illegible]
[illegible]: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo

PIANEZZA
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO: [illegible] riservata

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Cuba Libre - La notte del giudizio**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Chiuso per ferie
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Chiuso per ferie
RITZ: **Philadelphia**

[illegible]
GIOIELLO: riposo
[illegible] SALVEMINI: [illegible] **carini e disoccupati**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Due irresistibili brontoloni**

[illegible]
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
[illegible]: riposo

SUSA
CENISIO: [illegible]

[illegible] PELLICE
TRENTO: [illegible]

VALPERGA
[illegible] chiuso per ferie

[illegible]

TEATRO REGIO P. Castello 215. Tel. 88.151. Domani e mercoledì alle ore 21,30 al Cortile di Palazzo Reale. **Torino, il Regio, una sera d'estate.** Concerto con l'Orchestra e il coro del Teatro Regio, [illegible] da Bruno Campanella. Musiche di Maurice Ravel. Posto unico L. 10.000. Per informazioni: Numero Verde 167 807064

PICCOLO REGIO Piazza Castello 2[illegible]. Riposo. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali [illegible]. 8815.383/210. Numero [illegible] 167 [illegible]

ADUA Corso Giulio Cesare [illegible]. Tel. 248.2276/7871. **Il Gruppo della Rocca.** Da settembre inizio campagna abbonamenti stagione 1994-95

ALFA TEATRO Via Casalborgone 16/I. Tel. 819.35.29. [illegible] Teatro ringrazia il suo pubblico e [illegible] appuntamento a [illegible] con la nuova stagione di Poker d'[illegible]. Sono aperte le iscrizioni ai colloqui per la scuola di Teatro S. T[illegible] diretta da M. Brusa per l'anno [illegible] cad. 1994-95. Per informazioni [illegible] 3529 - 819.6803

AMBRA TEATRO Via Chiesa Salute 77. [illegible] 210.985. [illegible] spettacolo hard-core dal vivo con le famose porno star **Sonia e Emanuelle Cristaldi.** Ingr. V.M. 18. Or. tlm. 16-21. Or. spett.: 17,30-22,30

ALFIERI p. Solferino 4. [illegible] 562.3800. Il fiore all'occhiello campagna [illegible] 1994-[illegible]. Pagliai-Gassman, Celindri, Bucci, Massimini, D'Angelo, Placido, Pambieri-Benuschi, Cucumbro, De Filippo, Pilobolus, Tedeschi. Teatro il Settimo. **Vignale danza** [illegible] **26/7 e 27/7** [illegible] **internazionale di giovani talenti.** (Bigl. da lun. a sab. 9-13 e 15-19)

[illegible] v. Chiomonte 3. Tel. 331.764. **Il gift-festival di** [illegible] 28 luglio ore 21,30. Il Teatro dell'Angolo presenta **Giochi teatrali e improvvisazioni.** Per inf. tel. 482.343 - 480.676. 27 e 28/7 presso i Giardini Cavalla. Corso Vittorio 181. Animazione teatrale per ragazzi.

AUDITORIUM RAI Riposo.

CARIGNANO p. Carignano 6. Telefono 53.79.98. Stagione in abbonamento 1994-[illegible]. Dal 2/9 riapertura bigl. Per inf. via Roma 49, or. [illegible]-18, dom. riposo. [illegible] (011) 517.6246 544.[illegible].

COLOSSEO c. [illegible] Cristina 73. Telefono [illegible] Arcobaleno N. Manfredi A. Brachetti, **Buonanotte [illegible].** [illegible] Garinei e Giovannini; E. Ruggeri, R. Paganini in **Un [illegible] a Parigi.** Giuliese, Morante, Sandà in **Le relazioni pericolose**; Dario Fo Comp. della Rancia [illegible] **Dolci vizi al Foro** [illegible] telefono [illegible]

ERBA c. Moncalieri 241. Telefono 661.5447. [illegible] Spettacoli - 1° Festivalsesia. Prosa, musica, danza e marionette fino al 18/8. Stasera ore 21 Orchestra a fiati e percussioni diretta da Gioachino Scomegna. Venerdì [illegible] Bruno Gambarotta «Serata Ionesco». Mostre e Stage di danza. Recitazione e Arti figurative. [illegible] Teatro Civico di [illegible] Se[illegible]. [illegible] 242

GIANDUIA TEATRO - [illegible]ETTE LUPI. Dal 9 ottobre ogni domenica **Peter [illegible].** Dal [illegible] ogni domenica **[illegible] spada** [illegible]. Il Museo [illegible] Marionetta è chiuso per restauri, riapertura il 12 settembre.

[illegible] «G. VERDI», Orchestra filarmonica di Torino **Stagione Sinfonica 1994-1995.** Sono aperte le prenotazioni [illegible] abbonamenti alla prossima stagione concertistica. Prelazione per rinnovo abb. fino al 3/9 1994 [illegible] telefono 530.963 - 561.7853

JUVARRA v. Juvarra 15. Telefono 540.675. Stagione 1994-95. Da settembre inizio della rassegna [illegible] **Spettacolo.** Dal 22/8 riapre la biglietteria per le prenotazioni della Juvarra Card. Per informazioni telefono 532.087.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. **Stagione 1994-95.** Artisti [illegible] possibilità di eventuali variazioni [illegible] Nino Castelnuovo, Caterina Costantini, Lucia Poli, Michael Aspinall, Flavio Bucci, Giuseppina [illegible] Martino.

TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17. Inf. 655.552. Vignaledanza '94. Domani ore [illegible] Concorso Internazionale Giovani Talenti. Selezioni in Palcoscenico. 27/7 ore 21,30 Concorso Internazionale [illegible] Ta[illegible]. 28/7 **Tanguera.**

TEATRO AGNELLI Tel. 437.6230. Martedì 26 [illegible] alle ore 21,30 per «Giorni d'Estate» appuntamento ai Giardini di via Piava 66 con [illegible] **13 anni suonati.** Ing. unico L. 10.000. Per inf. 437.6230. Orario ufficio 10-17.

CARDINAL MASSAIA Riposo.

FESTIVAL DEL [illegible] Riposo

[illegible] 9. 779.5803. Acqui in Palcoscenico, XI Festival [illegible]. Mercoledì 27 ore 21,30 **Accademia di danza** di Igor [illegible]. Treno [illegible] partenza da Porta Susa ore 18,25, prev. Salone La Stampa [illegible] 535.834. Viaggio, cena e spettacolo L. 80.000. Informazioni 011/4730189 - 0144/770272

[illegible] **TEATRO** Riposo

[illegible] Cascina delle Vallere. [illegible] Trieste. Riposo

[illegible] riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: [illegible] Tg 6; 20,30 Viaggio senza ritorno, tv movie; [illegible] Soldato Benjamin, telefilm; 22,30 Salto nel buio, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 24 Light show, varietà; 0,15 Superzap, varietà; 0,45 I [illegible] di Forte Coraggio, telefilm

TELECUPOLE: 19,25 Tg4; 20,30 Obiettivo agricoltura; [illegible] Tg4; 23,30 Speciale con noi; 1,05 Bellaitalia, musicale; 2 Tg 4

VIDEO[illegible] 19,30 Termometro; 20 Videonotizie; 20,30 Il cappello a tre punte, film; 20,30 Videonotizie; 24 Termometro; 0,30 Videonotizie; 1 Taxi driver, film; [illegible] speciale

TELECITY: 19,30 Alice, [illegible]m; [illegible] Ken il guerriero, cartoni; 20,30 7° non uccidere, tv movie; 22,30 Notte italiana, varietà; 23,30 Un'astrologa per amica, telefilm; 23,55 Falcon Crest, saga familiare; 0,55 Notte italiana, varietà

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Piccolo detective Beccio, cartoon; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Balla comigo, teleromanza; 21,30 Peyton Place, telefilm; 22,30 Calabrone verde, telefilm

[illegible] **RETE TV:** 19,30 Tg4; [illegible] Campane a festa; 21,15 Insiders, telefilm; 22,25 Skazzacke mania; 22,30 [illegible] privati con M. Paradiso; 0,15 La lampada di Aladino; 1,30 Match music; 2,30 Notte zapping

QUINTA RETE: 19 Quinta rete [illegible] 19,30 Ikkiushan, cartoni animati; 20 Chappy, cartoni; 20,30 [illegible] cop, film; 22,30 Un salto nel buio, telefilm; 23,30 I colori della notte, sexy; 0,15 Quinta rete news; 1,30 Notturno, notte sexy

QUADRIFOGLIO [illegible] 19,30 Estate a soqquadro, varietà per ragazzi; 20,30 Amore e rabbia, film; 22,30 Le stelle [illegible] a guardare; 23,15 Sexy dreams; 1,30 Sexy Stars

RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; [illegible] Il fantasma e la signora Muir; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9, 23,25 Lo sceriffo del Sud, telefilm; 1,05 Viaggio [illegible] il Sistema solare, documentario

[illegible] 20,30 Business news; 20,45 Future; 22,15 [illegible] news; 22,30 Emporio Tv

G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 19,30 Kickboxing mania; 20,30 Alle soglie dell'incredibile, telefilm; 21,30 Edgar Wallace, telefilm; 23 G.R.P. monitor; 1 Quarto potere, film; 2,30 La città dei ragazzi, film

[illegible] **CANAVESE:** 19,30 Canavese notizie; 20 Matù, telenovela; [illegible] Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Squadra anticrimine, telefilm; 22,30 Ero un Testimone di Geova, vita nella Chiesa; [illegible] Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Le mura di Malapaga, film; 22,40 Informa 7; 23 Sexy and soda, varietà sexy; 23,40 Informa 7; 0,30 College - Henry & Kip, telefilm; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and soda, varietà

TELE ALPI: 14 Marta, telenovela; 18 Jo Forrester, telefilm; 20,30 Film

TIEFFE 9: 15,30 Una vita da vivere, sit. comedy; 19,40 Tg 9 Sette; 19,40 Tg 2; 20,40 E le stelle [illegible] a guardare...; 22,30 [illegible] auto della settimana, rubrica; 0,45 Sexy party, varietà sexy

[illegible] **VOX:** 19,40 Videogiornale; 20,55 Armanach an piemonteis; 21,50 Podismo & sport; 22,45 La storia del rock, telefilm; 23,50 Videogiornale; 0,20 Le pensioni

SESTA RETE: 19,45 Tg 6; 20 [illegible] il guerriero, cartoni animati; 20,30 [illegible] police plaza, film; [illegible] La voglia matta; 23,45 Autosupermarketv; 1 La voglia matta

TELETIME: 19,20 Tg Time; 20 Documentari sull'Italia; 21 Tra cronaca e storia; 22,20 Tg Time; 22,45 Chat line; [illegible] New Excelsior; 0,45 Teletime by night

TELESTUDIO: 19,30 Tg nazionale; 20 Laserion, cartoni; 20,30 Terrore anni '30; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Falcon Crest, sceneggiato; 1,30 Electric blue

■ **Eventuali errori e [illegible] nei programmi [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di [illegible] (piazza Carlo Mollino, 1) lunedì-sabato ore 9-18.

Armeria Reale (tel. 543.889). mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. [illegible]083): visite alle tombe. Or.: 8,30-12; 15-18. Chiuso al venerdì. (Fino al 30 settembre).

[illegible] (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; [illegible], giov., ven. e sab. 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.

Experimenta '94 - Da Leonardo alle stelle. V.le Settimio Severo 63, tel. 660.43.06. Da mar. a ven. 16-24. Sab. 10-24, dom. 10-20

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea [illegible] (v. Magenta 31, inf. e visite guid. tel. 562.9911): mar. [illegible], ven. e sab.: 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13, 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e litografie di Ettore De Fornaris, dal 24/5 al 24/7. Sala mostre: «Da Migliara a Balla da Boccioni a Paolini» fino al 15/8.

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011.812.8114). [illegible] al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito.

[illegible] **Automobilismo** (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Or.: 10-19; fest. 10-13 e 14-19. Lun. chiuso.

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia [illegible], tel. 011 [illegible]). Tutti i giorni ore 10-18,30. Mostra «Fotodiffusione '94. Gli opia d'oncre», fino al [illegible]/8. Chiuso lunedì

Museo di Antichità (c. R. Margherita [illegible], tel. 521.2251): [illegible] 9-19 mar., merc., giov., ven., sab., dom. Chiuso lunedì. Dom. pom. visite guidate dalle 15,30

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2577): da mar. a sab. 9-14/15-19, dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì. Mostra: Personale di «Carla Accardi» e «Soggetto e Soggetto». Entrambi fino al 28/8.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «K2 Millenovecentocinquantaquattro». Fino all'11/9.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147): lun. 9-18,30, dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visite guidate gratuite.

Museo Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13

Museo [illegible] di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or.: mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Tutti i giorni aperto dalle 9 alle 14. Chiuso lunedì

Palazzina [illegible] di caccia - [illegible] d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun.

Palazzo Reale (tel. 436.1455). aperto tutti i giorni 9-[illegible]. Chiuso lunedì

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or.: 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì

[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS: via Pomba 23. Tel. 562.3313. Dalle 9 alle 16.30 iscrizione ai corsi di francese anno '94/95

MASSIMO via Montebello 8. Tel. 817.10.48. Ingr. [illegible]. Le collezioni del museo del cinema: Omaggio a Marilyn Monroe [illegible] di J. Logan con M. Monroe. 16,30-20,30 **La magnifica preda,** di O. L. Preminger. 18,30-22,30. Aria condizionata.

[illegible] via Montebello 8. Tel. 817.10.48. Ingr. 6000. Le collezioni del museo [illegible] cinema: **Terminator,** di J. Cameron 16,20-20,30. **Alien** di R. Scott con T. Skerritt [illegible] 22,30. Aria condizionata.

MANIFESTO-APPELLO AI CITTADINI ITALIANI

"*Forza Italia*" e "*Il Movimento dei Club Pannella-Riformatori*" rivolgono un appello ai cittadini italiani perché si raccolgano e mobilitino per dar vita ad una vera repubblica, democratica, liberale, federale.

L'Italia sta purtroppo riscontrando che il vecchio sistema dei partiti non è morto, tende a riaffermarsi, torna ad inchiodare il paese a risse di fazioni, anziché unirlo democraticamente in grandi, unificanti confronti sulle grandi scelte sociali, economiche, istituzionali, internazionali.

E' ora di compiere le scelte importanti fra i tanti modelli possibili di sviluppo della nostra società e del nostro Stato.
Il modello anglosassone-americano, presidenzialista, federale, democratico, con grande forza del Parlamento federale e di quelli regionali, con l'elezione uninominale, maggioritaria, ad un solo turno del Parlamento, è quello che noi abbiamo ora insieme scelto e che proponiamo per subito ai democratici di ogni origine e ispirazione politica.

Per questo obiettivo storico, così vicino a quello vanamente proposto all'Italia libera da Piero Calamandrei, da Luigi Einaudi, da Luigi Sturzo, con i referendum istituzionali e economici di così forte valore anche ideale, intendiamo continuare a operare insieme a favore di una società liberale e democratica e di una seria politica di riforme.

Noi tutti proveniamo da storie, famiglie, simpatie politiche che furono profondamente diverse, a volte contrapposte.
Ci siamo uniti, oggi, per un cammino comune, con il bagaglio di antiche speranze umane e civili da troppo e da troppi abbandonate, e con la forza di una nuova politica per realizzarle.

Occorre, se vogliamo raggiungere questo grande obiettivo, che anche tutti i cittadini di speranza liberale e tollerante possano, se vogliono, associarsi a questa impresa.
Gli diano immediatamente forza, s'uniscano anch'essi come noi, si mobilitino.
A questo, insieme, caldamente li invitiamo.

Forza Italia
Movimento dei club Pannella-Riformatori

HANNO DI GIA' ADERITO, FRA GLI OLTRE MILLE SOTTOSCRITTORI:

Marcello PERA ordinario di filosofia della scienza, saggista
Arduino AGNELLI ordinario di storia delle dottrine politiche
Carlo ANGELINO ordinario di filosofia delle religioni
Dario ANTISERI ordinario di metodologia e scienze sociali, preside facoltà scienze politiche - Luiss
Giuseppe ARE ordinario di storia contemporanea
Guido ARGENTA associato di psichiatria
Mario ASCHERI ordinario di storia del diritto italiano
Piergiorgio BADALONI associato di progettazione architettonica
Francesco BALLETTA ordinario storia economica
Francesco BENZI associato di azionamenti elettrici
Marco BOCCACCIO ricercatore di scienze delle finanze
Sandro BRONCHI ordinario di economia politica
Enrico CALEF ordinario di genetica
Sergio CAMPAILLA scrittore, ordinario di letteratura italiana
Antonio CAMPELLI ordinario di malattie infettive
Mario Alessandro CATTANEO ordinario di filosofia del diritto
Elena CERVONE ordinario di chimica
Dino COFRANCESCO ordinario di storia delle dottrine politiche
Lucio COLLETTI ordinario di filosofia teoretica
Piero CRAVERI ordinario di storia delle istituzioni parlamentari
Andrea CRISANTI ricercatore di biologia molecolare

Raimondo CUBEDDU ordinario di filosofia politica
Armando DELSEDIME associato di metodi matematici per la biologia
Marco DE VINCENTIIS direttore cattedra di [illegible] laringoiatria
Alighiero ERBA ordinario di statistica aziendale
Giovanni ESPOSITO ordinario di chirurgia pediatrica
Giampaolo FABRIS ordinario di sociologia dei consumi
Bruno FI[illegible] ordinario di glottodidattica
Alessandra FIORAVANTI-LEVY docente di diritto e traduzione
Giancarlo FISCHETTI associato di urologia
Gianni GAUDINO ordinario di citologia e istologia
Angelo GILIO straordinario di statistica matematica
Vincenzo [illegible] ordinario di medicina generale
Giovanni GRANO docente di anatomia
Giuseppe GUERRIERI ordinario di statistica
Michele LEPORE ricercatore di diritto del lavoro
Otello LOTTINI ordinario di lingua e letteratura spagnola
Pio MARCONI ordinario di sociologia del diritto
Antonio MARZANO ordinario di politica economica e finanziaria
Umberto [illegible] ordinario di sociologia politica
Carlo MINNAJA ordinario di matematica applicata
Giovanni MOTZO ordinario di diritto pubblico
Calogero MUSCARA' ordinario di geografia urbana e regionale

MEMBRI DEL GOVERNO E DEL PARLAMENTO, FRA GLI ALTRI:

M. Elisabetta ALBERTI CASELLATI, Giampiero BECCARIA, Antonio BELLONI, Alfredo BIONDI, [illegible], Silvano BOROLI, Peppino CALDERISI, Pietro CERULLO, Antonio D'ALI', Gianfranco DELL'ALBA, Stefano DE LUCA, Giuliano FERRARA, Michele FIEROTTI, P. Giorgio GALLOTTI, Luciano GARATTI, [illegible] GERMANA', Enrico LA LOGGIA, Tiziana [illegible], [illegible] MARTUSCELLO, [illegible] MELUZZI, Alberto MICHELINI, Emiddio NOVI, Marco PANNELLA, Gioacchino PILLITTERI, Paolo RIANI, Francesca SCOPELLITI, [illegible] SELVA, Gianfranco SPISANI, Ernesto STAJANO, Sergio STANZANI, Lorenzo STRIK-LIEVERS, Enrico SURIAN, Marco T[illegible]DASH, Carlo USIGLIO, Cosimo VENTUCCI, Paolo VIGEVANO, [illegible] VITO, Giovanni ZACCAGNA, Massimo ZANETTI

Alex NAPOLI docente di economia del turismo
Mario PELLONE docente di neurochirurgia
Aldo PACIFICI ordinario di storia monetaria
Francesco PALAGIANO ricercatore di chimica farmaceutica
Elisabetta POTTHOFF lettore di lingua e letteratura tedesca
[illegible] QUAGLIARELLO ricercatore di storia dei partiti politici
Michele RAK direttore dipartimento letteratura moderna
Giorgio REBUFFA ordinario di sociologia del diritto
Mauro RIDOLFI ordinario di economia politica
Pierpaolo RIGHETTI associato di chimica organica

Franco RIZZO [illegible]iato di sociologia politica
Armido RUBINO ordinario di pediatria
Gino ROGHI ordinario di analisi matematica
Aldo Loris ROSSI ordinario di progettazione architettonica
Carla ROSSI ordinaria di statistica matematica
Ettore ROTELLI ordinario di storia delle istituzioni politiche
Giampaolo SCALIA TOMBA associato di calcolo delle probabilità
Marcello SCALZO associato di chimica dei prodotti cosmetici
Massimo SCANARINI neurochirurgo

Titta [illegible] presidente Unione delle Camere Penali Italiane
Giancarlo GIGLIO tesoriere nazionale Alleanza Democratica
Venerio CATTANI presidente di Sezione del Consiglio di Stato già deputato
Francesco SERRA già membro coordinamento politico di Alleanza Democratica
Mimmo [illegible] già vicepresidente nazionale ARCI già deputato
Paolo DE PAOLI già sottosegretario al Tesoro
Luigi DE MARCHI presid. associazione italiana di psicologia politica
Ottavio LAVAGGI già deputato
Mauro DEL BUE già deputato
Mauro RAFFAELLI già deputato

Romano SCOZZAFAVA ordinario di calcolo delle probabilità
Alberto SILVESTRI docente di diritto e legislazione veterinaria
Vittorio STELLA ordinario estetica
Domenico TAMBURRINI associato di giacimenti minerari
Roberto TONIATTI associato di diritto costituzionale e comparato
Nicola UCCELLA ordinario di chimica organica
Emma VILLA ricercatore di biomedicina
Marcello VITTORINI ordinario di progettazione urbanistica
Lucio ZAZZARA ordinario di urbanistica
Gian Gaspare ZUFFA ordinario di geologia: direttore del dipartimento di scienze geologiche

Tina LAGOSTENA BASSI giurista presidente Commissione Pari Opportunità
Sergio SCALPELLI già presidente della casa della cultura di Milano
Domenico SUSI presidente Associazione Ignazio Silone
Saverio [illegible] saggista
An[illegible] coordinatore regionale Verdi della Sicilia
Deborah FAIT Presidente Associazione Italia [illegible]
Vittorio GIUGNI gruppo di coordin[illegible] Verdi di Prato
Angelo BOBBIO assessore Verde Valorizzazione Beni Ambientali Provincia di Genova
Raimondo [illegible] Milano, già membro del Coordinamento provinciale di Alleanza Democratica

Elio [illegible] portavoce regionale Verdi della Liguria
Ariberto GRIFONI presidente Italia Nostra Sezione di Teramo
Mauro BONDI consigliere regionale di Alleanza per il Trentino
Mauro VAIANI consigliere nazionale della RETE
Gianluigi MAZZUFFERI [illegible] Regione M[illegible] Verdi Arcobaleno
Marina MOBILIO presidente Legambiente Terracina
Maurizio TURCO segretario CO.RA (Coordinamento Radicale Antiproibizionista)
Andrea PROTO Presidente Associazione Mondo Verde, Genova
Romolo ARENA Consigliere del Comitato [illegible] e Sociale della Comunità Europea ex Direttore Centrale dell'IRI

ESPONENTI POLITICI E CONSIGLIERI REGIONALI, FRA GLI ALTRI:

Lia SARTORI, Enzo CUCCO, Gianni D'ALFONSO, Carducclo PARIZZI, Luigi DEL [illegible], Gianfranco GAMBASSINI, Giuseppe BENEDETTO, Francesco LIPPI, Primo MASTRANTONI, Vittorio PEZZUTO, Emilio VESCE, Francesco RENZETTI, Marco FALLABRINI, Rosanna MANCINI, Danilo MONTINARO, Angelo BURZI, Marco GALASSI, Flavio GIUNTI, Assemblea dei Presidenti del CLUB F.I. DEL FRIULI, Leonardo [illegible], Giuseppe CURCI, Sami CURRO', Nico FRAULINI, [illegible] LEONI, Piero MERLUZZI, Antonio NERVEGNA, Enrico PETRELLA Massimo PALMIZIO, Sergio URIZIO, Giuseppe [illegible]

Gianni BAGET [illegible] già deputato [illegible] saggista
Pasquale BANDIERA Presidente Clubs "Parlamento" già deputato
Antonio BRUNO già deputato
Pietro CASCELLA scultore
Giuseppe CURCIO dirigente regionale e provinciale ACLI Lazio
Corrado Maria DACLON presidente Federnatura
[illegible] DE SIMONE giornalista
Arturo DIACONALE direttore de "L'Opinione"
Maurizio Di MATTIA regista Teatro dell'Opera di Roma
Angela ANTONUCCI GABBANI poetessa
Gianni GARKO attore
Arturo GISMONDI giornalista
Julia GIAVI [illegible] giornalista

Carlo GREGORETTI giornalista
Giancarlo [illegible] giornalista
Alessandro LITTA [illegible] giornalista
Marco LODOLA pittore
Il quotidiano "L'Opinione"
Mauro MITA giornalista
Jean-Claude [illegible] scrittore ruandese
Mauro MARABINI editore
Pierino [illegible] storico dell'arte
Franco OLIVA giornalista
Franco PATICCHIO direttore di Tele Antenna di Trieste
Angelo PEZZANA consiglio direttivo Associazione per le Libertà
Giovanni REZZA centro operativo AIDS Istituto Superiore di [illegible]

Claudio SABBATINI giornalista
Ciro SBAILO' giornalista
[illegible] STARACE psichiatra sindacalista
Mauro SUTTORA giornalista
Bruno TESCARI segretario della Lega Arcobaleno contro le barriere
Arnaldo TORNO giornalista direttore supplemento culturale del Sole 24 Ore
Mario [illegible] direttore "Federalismo e Società"
Myriam URGA scrittrice
Mario VALDEMARIN attore
Giuseppe VALDITARA segretario Associazione per le Libertà
Piero VIGORELLI giornalista
Mariodilla ZETTI giornalista

PER ADERIRE ALL'APPELLO

TELEFONARE AL NUMERO
144.11.46.36
(2540 LIRE + IVA AL MINUTO, DURATA MASSIMA 3 MINUTI)

INVIARE UN FAX AL NUMERO
06 - 48.66.55

INVIARE UN TELEGRAMMA O SCRIVERE
SPECIFICANDO NOME, PROFESSIONE, INDIRIZZO E TELEFONO A:
RIFORMATORI - VIA DI TORRE ARGENTINA, 76 - 00186 ROMA

PER NOTIZIE E INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELL'APPELLO SEGUI SU RADIO RADICALE GLI APPUNTAMENTI DELLE ORE 8,45 - 14,45 - 19,45 - 23,45

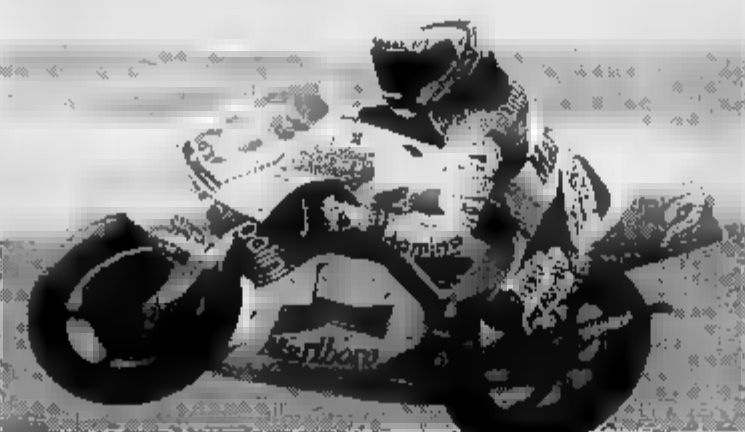
[illegible] COSTITUENTE [illegible] 1994
INGRESSO APERTO, [illegible] 06 / [illegible] - 06 / 68979295

E' FINITO IL TOUR, PANTANI 3°

Indurain, dopo il quarto successo nel Tour, vuol battere il [illegible] dell'ora

Indurain e quattro

[illegible] 7

MOTOMONDIALE, BIAGGI CADE

Capirossi (foto) ha vinto la 250 in Inghilterra ed passato in testa al motomondiale

Capirossi è leader

Biondi A PAGINA 9

TENNIS, VINCE BERASATEGUI

Gaudenzi (foto) è stato battuto [illegible] Berasategui nella [illegible] di Stoccarda

Gaudenzi s'arrende

Coscia A PAGINA 9

IN GERMANIA

Domenica c'è la F. 1

Nona prova [illegible] Mondiale di F. 1 domenica [illegible] Hochenheim. Per [illegible] Gran Premio di Germania le vetture dovranno presentarsi conformi alle ultime regole volute dalla Fia per ridurre la velocità: scalino di 1 cm sotto le [illegible], apertura sul cofano per ridurre la pressione d'aria d'alimentazione del motore uguale per tutti, alettone posteriore di dimensioni limitate.

Appuntamento importante per la Ferrari: Jean Todt ha detto che per la prima volta Alesi e Berger avranno a disposizione tutte le novità tecniche studiate a Maranello per essere competitivi al vertice.

lunedìsport

LA STAMPA [illegible] 25 Luglio 1994

Dalle nuvole del Rose Bowl di Los Angeles alle realtà del nostro campionato, tra debiti e ribaltoni

Fuoco: si riapre la caccia al Milan

Ancora più dura la sfida di Juve, Inter, Lazio

Con tutto il rispetto, non è facile scendere dalle nuvole del Rose Bowl per salire sui carri, strapieni di terrificanti debiti e futili gol, che, da sabato, hanno ripreso a battere le strade del Bel Paese. Sei giorni [illegible] tregua, [illegible] uno di più. Assegnata la Coppa del Mondo, scritto tutto [illegible] il contrario [illegible] tutto sull'Arrigo, ricomincia la caccia al Milan, esercizio nel quale i nostri non sono particolarmente versati, [illegible] è vero, com'è vero, che da tre edizioni lo scudetto finisce chez Capello. Sarà, dopo 20 anni, il primo campionato senza Trapattoni. E, in assoluto, il primo di Zoff presidente, il pri[illegible] da 3 punti.

Se la stagione pre-Mondiale è [illegible] speciale per la sacralità dell'obiettivo, al quale la federazione aveva sacrificato il calendario, la stagione post-Mondiale [illegible] diventerà per le ruggini accumulate, lo stress da smalti[illegible] gli appetiti [illegible] placare. Si riparte alla solita maniera, tutti in gruppo, tutti, più [illegible] meno, in rosso. E il Milan davanti, naturalmente: [illegible] per piaggeria, e neppure per scaramanzia.

Sarà anche [illegible] che l'effetto Mondiale [illegible] traduce, spesso, [illegible] vago senso d'appagamento, e il Milan [illegible] giocatori coinvolti ne aveva sette, ma qui siamo [illegible] fronte a un caso singolare: se non, addirittura, eccezionale. Il [illegible] di una squadra a cui gli avversari regalano sempre qualcosa.

Seguiteci: mentre Capello si è limitato a richiamare Gullit, [illegible]sarmando la Sampdoria, e [illegible] appresta [illegible] recuperare Lentini, Juventus, Inter e Lazio - viceversa - hanno dato vita all'ennesimo ribaltone. Lippi, Bianchi e Zeman, soprattutto quest'ultimo, [illegible] attesi da [illegible] spericolata missione: ridisegnare la squadra, e fare meglio di quanto non sia stato fatto in passato. Invidiamo soltanto Bianchi, erede [illegible] un'Inter [illegible] tredicesimo posto (e da 31 punti). Non certo Lippi, visto che la Juve dell'ultimo Trap [illegible] era piazzata [illegible]da; e [illegible] Zeman, «costretto» ad arrivare come minimo terzo.

Viene [illegible] bene la Roma [illegible] Fonseca, è sempre competitivo il Parma, abile nell'assicurarsi un elemento duttile e valoroso quale Dino Baggio. Sulla carta, perde un po' di terreno (e un po' di chili) la Sampdoria. Rimane largamente incompiuta la Fiorentina, reginella delle neopromosse. Stuzzicano la tabula rasa del Toro e il nuovo look del Napoli, dovuti, entrambi, a vitali esigenze di bilancio.

Così, a occhio, pare un campionato sempre più spaccato. I triboli societari non potranno [illegible] condizionare il rendimento: pensiamo, con malinconia, alle disavventure di Casillo, Cragnotti e Pellegrini. Bari, Cremonese, Foggia [illegible] Lazio non sono in regola. La compilazione del calendario è slittata [illegible] domani a venerdì. Brutto segno.

I temi. Siamo curiosi di verificare come, perdurando l'assenza di Van Basten, Capello curerà il mal d'attacco: Gullit, d'accordo, ma [illegible] chi? Savicevic? Massaro? Simone? I destini della Juve sono legati al risveglio di Vialli più [illegible] al bottino tradizionalmente assicurato da Baggio. L'Inter ha messo mano alla difesa, sbarazzandosi di Zenga e Ferri, la vecchia argenteria di [illegible] senza però offrire [illegible] Bergkamp l'agognato apripista; è rimasto Sosa, [illegible] le prime avvisaglie promettono pirotecniche scaramucce. Sulla Lazio pende l'eresia di Zeman, [illegible] Zeman grava l'incognita Gascoigne. Signori freme dalla smania [illegible] d[illegible] una lezione a Sacchi. In teoria, è una Lazio [illegible] scudetto. Come il Parma: Scala non potrà più nascondersi [illegible] la coperta europea. Attenzione alla Roma: se [illegible] la difesa, saranno dolori per tutti. La Sampdoria farà fatica a colmare il vuoto lasciato da Gullit, in campo e fuori. Melli ha altre caratteristiche, è [illegible] scommessa.

Roberto [illegible]

Juve, [illegible] di gol. Nella prima partitella a Buochs, i [illegible] di Lippi hanno segnato [illegible] reti: Ravanelli, Deschamps (2), Vialli (nel fotomontaggio a lato), Del Piero e Tacchinardi; Capello ha il problema di curare il mal d'attacco del Milan: l'arrivo di Gullit (sopra) basterà?

Serie A senza Trap e con Zoff presidente
Samp: la scommessa Melli; Parma non può più nascondersi sotto la coperta europea

Intanto i re del calcio Usa voltano pagina, da Meola che passa al football a Lalas che va al Padova

Romario ci ripensa: pagheremo la dogana

«Siamo gli eroi del Brasile, adesso dobbiamo dare l'esempio»

I due calciatori forse più importanti nel [illegible] mondiale del Brasile, cioè Romario e Mauro Silva, hanno invitato i colleghi [illegible] - si presume - se stessi a pagare le tasse doganali sulle 17 tonnellate di mercanzia pregiata, quasi tutti prodotti di alta tecnologia, importata dagli Usa sull'aereo [illegible] trionfale ritorno. C'era stato scandalo [illegible] Rio, [illegible] non solo per la disinvoltura dei calciatori, ma anche dei dirigenti, [illegible] pure fruitori del comodo vettore.

Proprio Romario si era rifiutato lì per lì di pagare, dicendo che, proclamato eroe nazionale, presumeva di avere certi diritti: «Se [illegible] tassano qualcosa, restituisco la medaglia della presidenza della Repubblica». [illegible] il presidente del Brasile, Itamar Franco, era intervenuto perché lo sdoganamento di televisori, biciclette, stereo, cineprese fosse indolore, provocando le dimissioni di Osirir Lopes Silva, suo ministro del Tesoro, autore di una politica economica austera, con leggi teoricamente eguali per tutti, eroi compresi.

Il pentimento di Romario potrebbe anche avere origini celesti. Assalito dagli ammiratori, nella casa paterna del povero quartiere di Rio dove è nato, prima [illegible] scappato, con gli indumenti lacerati dalla furia [illegible] fans, nella cucina del bar gestito dal padre, poi si è rifugiato sui tetti, da dove [illegible] rivolto alla folla, presumibilmente dopo avere alzato gli occhi verso l'alto e parlato con Dio (sempre che non sia stato Dio a calarsi verso di lui). Pare che [illegible] fatto [illegible] essere eroi nazionali adesso si evolva nell'impegno [illegible] pagare le tasse come e magari più degli altri, anziché involversi in immunità.

Possibile che Romario e C. siano arrivati al bel gesto, dopo le brutte parole dell'aeroporto, previa assicurazione di benignità [illegible] parte delle autorità competenti? Possibile tutto, in un mondo dove [illegible] calcio è al di là del bene e del male, come accade solo in poche altre plaghe del pianeta, fra le quali una che si chiama Italia.

La conversione di Romario ai diritti della dogana (ma [illegible] cadrà adesso? ognuno [illegible] all'aeroporto con la merce importata? e con davvero tutta la merce?) dice comunque di come [illegible] calcio impregna la vita del Brasile, parametro del Sudamerica tutto. La vicenda è, se si vuole, il contraltare [illegible] quel che accade invece negli Usa, dove gli eroi nazionali passano al football americano (Meola) o addirittura (Lalas) al Padova, vanificando [illegible] larga parte gli sforzi, davvero lodevoli, fatti per colonizzare calcisticamente il Nordamerica.

A pensarci bene, la faccenda [illegible] Lalas è tristemente emblematica. Pensiamo che il Padova [illegible] abbia un grande bisogno di [illegible] e che lui non abbia un grande [illegible]sogno del Padova: eppure il nascente soccer statunitense non è riuscito a trattenere [illegible] elemento spettacolarmente più importante, per fattezze fisiche, p[illegible] [illegible]do lavoro: Lalas dalla barba caprina bionda, dai capelli abbondanti e quasi rosso satana, dalla notorietà vasta anche come cantante rock, doveva essere uno dei grandi missionari della nuova religione. Se [illegible] va lui, se ne [illegible] Meola, con chi fanno le squadre per attirare il pubblico?

E attenzione: Meola non ha avuto un megacontratto, e Lalas non [illegible] a gustare le delizie economiche di un Milan, da dove casomai mandare messaggi di calcio altissimo al popolo [illegible] del soccer. Va al Padova, fresco di B. A [illegible] che sia tutta una manovra per ottenere da Sant'Antonio il miracolo di un seguito statunitense al successo della Coppa del Mondo.

[illegible] Paolo Ormezzano

RECORD IN SARDEGNA

Immersione a -101 m in apnea

NUORO. Umberto Pelizzari (foto), 29enne di Busto Arsizio, ha stabilito ieri il nuovo primato mondiale di immersione in apnea con [illegible] variabile regolamentato, scendendo a -101 metri, 5 oltre il precedente limite del cubano Pipin. L'eccezionale immersione, avvenuta a [illegible]giorno nei fondali di fronte a Cala Gonone (Sardegna), è durata 2'20".

Rizzitelli scopre nel nuovo Toro analogie col suo passato e si ripropone al citì Sacchi

Silenzi sarà il mio Voeller mi farà tornare in azzurro

ALTA [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Abbiamo preso gente che abbia voglia di rivincita. Rizzitelli, [illegible] esempio; [illegible] [illegible] è incavolato nero lui non so proprio chi possa esserlo» aveva detto una settimana fa, al raduno, Rampanti. E allora sentiamo colui che condottiero granata i tifosi sperano ce l'abbia con il mondo, dove per mondo s'hanno da intendere la Roma e, soprattutto, Mazzone.

«Roba passata, parliamo del domani, e di questo bel presente» risponde l'ex idolo della curva Sud giallorossa che l'adorava al grido «Rizzi, Rizzi-gol». Poi, però, siccome la lingua batte dove il dente duole, il nuovo attaccante del Toro, aggiunge: «Dopo sette anni di serie A non credo di dover ancora dimostrare qualcosa a qualcuno ma, è vero, [illegible] una grandissima voglia di rilanciarmi. Ho accettato l'offerta di Calleri perché penso che questa sia la squadra giusta per poter tornare ai miei livelli».

E quali sono i suoi livelli?

«Quelli che mi hanno portato in Nazionale, che hanno convinto Vicini e Sacchi ad affidarmi la maglia azzurra per dieci volte. Credo che per ritrovare quel colore il granata sia l'ideale».

Potranno anche [illegible] le solite parole di maniera per captare la benevolenza dei nuovo tifosi: però, a onor del vero, non bisogna scordare che lasciar la ricca Roma per il francescano Toro ha significato, per Ruggero Rizzitelli, centinaia di milioni l'anno in [illegible] di guadagno.

«Alla Roma avevo un contratto da favola, sarebbe scaduto a giugno '95, quindi [illegible] benissimo potuto restare. Ma, quando hanno confermato Mazzone, [illegible] tecnico [illegible] [illegible] ho avuto enormi problemi, impossibile per me andarci d'accordo, beh, allora ho deciso di cambiare aria subito, senza badare ai soldi che ci avrei rimesso. Al Toro prendo molto di meno, ma non marcirò assurdamente in panchina o in tribuna, dimostrerò che sono valido. E, [illegible] venitemi a parlare delle ambizioni giallorosse, dei grandi programmi: là, ogni stagione, si pensa e si sogna sempre in grande poi... poi magari succede come nell'ultimo campionato, che alla decima di ritorno si è a un punto appena [illegible] serie B e il sottoscritto, da mesi esiliato dal giro dei titolari, viene richiamato per scampare la retrocessione. Allora, a [illegible] quando rientrai in formazione, eravamo soli contro tutti, [illegible] contro anche l'allenatore».

Come pensa di rilanciarsi nel Toro che è tutto un quiz?

«Giocherò accanto a Silenzi: lui potente e forte di testa, io rapido e veloce, dovremmo costituire [illegible] coppia d'attacco ideale. Ho detto sì a Calleri confidando nel fatto che Andrea rimanesse, le premesse perché noi due si faccia bene ci sono tutte. Ripeto, non [illegible] vedo in giro tante di coppie così ben assortite».

Lei di gol, però, non è [illegible] [illegible] faccia tanti. Sette sono il suo record in campionato, realizzati due stagioni fa.

«Sono una seconda punta, [illegible] vedo molto in porta ma vi faccio andare il mio partner. Domandare a Voeller: al suo fianco ho vissuto quattro stagioni da sogno. M'auguro di rivivere quei momenti con Silenzi. Quanto al Toro-quiz, è vero, le incognite sono molte. Ma, il fatto che nessuno s'aspetti da noi grandi cose ci favorisce».

Rampanti le ha [illegible] la maglia numero 8 spiegando che da lei vuole un certo tipo di gioco.

«In pratica, pur [illegible] snaturare le mie caratteristiche, vuole che parta da più lontano, che faccia movimento, che sia [illegible] [illegible] di quarto centrocampista. Mi sta bene, nel calcio moderno se offri troppi punti di riferimento, come possono [illegible] due attaccanti statici là davanti, sei morto. Occorre che la squadra sia il più possibile, diciamo così, mobile, difficile, [illegible] l'avversario, da inquadrare. Da quel poco che ho visto posso dire che siamo messi in campo in [illegible] stupenda. No, [illegible] è la [illegible] della ruffianeria [illegible] dell'esperienza. Sabato, nella partita d'esordio ho segnato due reti, ma ciò che conta è come mi sono mosso».

Parlavamo di Nazionale. Davvero, lei ci spera ancora?

«Altroché. Il primo gol dell'Italia di Sacchi (autunno [illegible] [illegible] anni fa, ndr) reca la mia firma, segnai alla Norvegia».

Poi, Sacchi l'ha emarginata.

«[illegible] se in azzurro c'è tornata, a distanza di secoli, gente di 34 anni (Massaro, ndr) non volete che ci possa tornare io che [illegible] compio 27 a settembre? Sì, soli 27: gioco ad alto livello da una vita [illegible] sono ancora giovane». E, così dicendo Rizzitelli s'alza, va a tavola canticchiando: «Pasta, [illegible] pasta per me».

Essendo rotondetto qualcosina oltre il peso forma il medico Campini l'ha messo a dieta, spaghetti a giorni alterni. Oggi è il [illegible] sì. Sarà anche, per Rizzitelli, un anno sì?

Claudio Giacchino

Silenzi e Rizzitelli (foto a sinistra) formeranno la [illegible] coppia gol del Torino di Rampanti, Pastine (a fianco) con i suoi 23 anni [illegible] quest'anno il portiere titolare

[illegible]

Calleri lo aspetta, guarito

ALTA BADIA. Rosario «Serino» Rampanti [illegible] l'idea di essere persona savia, lontana anni luce dalle dichiarazioni roboanti, eppure dice: «Volete sapere chi sarà la rivelazione del campionato? Ebbene, io rispondo noi, il Toro sarà la grande sorpresa. Ci spero, ho il diritto di crederci». L'esordio contro i dilettanti dell'Alta Badia (18-0) ha soddisfatto il tecnico: «Ho visto buone cose, m'è piaciuto l'altruismo, le virtù che fa di un gruppo una vera squadra. I sei gol di Luiso? Non mi stupiscono più di tanto, il ragazzo ha il fiuto del gol. E' una scommessa di Calleri, come lo [illegible] altri giocatori, come il sottoscritto: speriamo risultino [illegible] [illegible].

A proposito di Calleri: il presidente granata [illegible] rinuncerà all'infortunato Jean-Pierre Cyprien. Appena guarito l'ex trecciuto francese, ora rapato, sarà il terzo straniero del Toro. [c. g.]

Il portoghese, impressionante per il suo fisico, non teme gli attaccanti italiani

Couto, il Terminator dei bomber

Ma aspetta la fidanzata per vincere la nostalgia

FOLGARIA. «Mamma mia, quello è la controfigura di Terminator». In effetti Fernando Couto sembra proprio il replicante [illegible] che [illegible] successo ha avuto nelle sale cinematografiche. Al punto di spaventare un ragazzino tifoso del Parma che si [illegible] sfuggire l'irriverente accostamento. Supera abbondantemente il metro e 80, pesa 82 chili in buona parte raggruppati su due gambe che ricordano i tronchi di un albero. Eppoi c'è quell'andatura robotizzata, arti rigidi, come se non avesse articolazioni.

Ma chi, timidamente, gli si avvicina, potrebbe ascoltare la sua mugolante sofferenza: «Ma qui in Italia quanto si lavora? In Portogallo già dai primi giorni si giocava con il pallone, tutto in scioltezza. Mai sentito tanto dolore muscolare. Sono [illegible] che anche Paulo Sousa e Rui Costa saranno nelle mie condizioni. Probabilmente è giusto così, adesso anche in Portogallo s'inizia a pensare con metodo alla preparazione atletica. Robson, infatti, porterà il Porto ad allenarsi in Inghilterra... ».

E' un modo di consolarsi, attanagliato com'è dai dolori all'inguine e dal terrore della lingua italiana. Il suo «maestro», Alberto Di Chiara, sconsolato scuote la testa: «Per adesso ho imparato più il portoghese io che l'italiano lui». Intanto Fernando ha giocato la sua prima partitella. Scala gli ha chiesto principalmente una cosa: sfrutta al massimo le tue capacità atletiche, nel prossimo campionato devi salvaguardarci dai colpi di testa degli attaccanti avversari. Sì, Couto è stato scelto dal Parma (fra i tanti portoghesi bloccati dalla multinazionale di Tanzi) proprio per vincere la «battaglia aerea».

I dati computerizzati da tempo spiegano che il Parma specialmente nello [illegible] anno ha subito moltissimi gol proprio su colpi di testa avversari. «Ma io ho [illegible] buona esperienza - racconta il portoghese -, non credo di avere problemi davanti a un compito che ho già svolto, abbondantemente, nel tempo. Anche a livello internazionale mi sono fatto le ossa. Forse qualcuno dimentica che la nostra nazionale Under 20 ha vinto un Mondiale. E' anche per questo che in questa cam[illegible] acquisti molte società hanno guardato con interesse ai giocatori portoghesi. E' arrivato Paulo Sousa, un grande architetto del centrocampo, un lavoratore che [illegible] [illegible] certo problemi di fiato; è arrivato Rui Costa, che ha tanta fantasia e tocchi deliziosi, e... sono arrivato io. Ma presto ci sarà spazio anche per Abel Xavier, un altro difensore fortissimo».

Intanto Couto si allena e gioca nel Parma dei ragazzini (un'infinità) e dei «vecchietti» (da Pin a Zoratto che potrebbe anche trovare un'altra sistemazione). E' fermo anche Branca per una leggera tonsillite. Dei possibili titolari per il prossimo campionato restano solo Di Chiara e Crippa. Gli altri arriveranno i primi di [illegible]: «In squadra - si inorgoglisce il portoghese - abbiamo 11 nazionali, quindi 11 campioni. E' ovvio che nel programma dei dirigenti ci sia il tentativo di arrivare allo scudetto (affermazione che farà felicissimo il presidente Pedraneschi, un po' [illegible] il cauto Nevio Scala, ndr), e noi giocatori ci batteremo fino all'ultima energia. Il Milan è forte? Ovvio, ma è forte anche il Parma. Io farò il mio mestiere. Devo bloccare i bomber avversari, devo volare in cielo per impedire i gol di testa? E' quello che ho sempre fatto nella vita».

Ma «Terminator» è anche un buon ragazzo, minato dalla nostalgia: «Qui sono un po' solo. Faccio parte di [illegible] famiglia numerosa, ho otto fratelli, sono abituato alla confusione». Poi regala il primo ed unico timido sorriso: «Presto arriveranno la mia fidanzata Luisa e i miei genitori. Ed allora passeranno anche questi doloretti. Poi s'incomincerà a giocare sul serio, a battersi, e quello è il mio terreno preferito».

Alessandro Rialti

[illegible] GIA' FUTURO

Tra un anno arriva Xavier

FOLGARIA. Il Parma insiste. Il prossimo anno porterà in Italia un altro portoghese. Dopo Fernando Couto sarà la volta di Abel Xavier. Sabato notte il direttore sportivo Pastorello e il presidente Pedraneschi hanno cenato insieme in un piccolo ristorante di Folgaria, serata allietata dalle canzoni del proprietario. Prima Pastorello ha però confermato l'intenzione di portare a Parma anche Xavier: «Sapete che la Parmalat ha un diritto di prelazione sui giocatori del Porto. Avremmo potuto esercitarla anche per Rui Costa (passato invece alla Fiorentina, ndr), ma il costo del giocatore (6 milioni di dollari) ci ha fatto fare marcia indietro. Abel Xavier è un grande giocatore, all'inizio di carriera è stato utilizzato come centrale, poi è [illegible] dirottato sulla fascia destra. E' un ragazzo molto giovane, nel quale crediamo, per questo lo abbiamo bloccato, e il prossimo anno decideremo». [a. r.]

Il capellone portoghese Fernando Couto, oltre [illegible] 80 di [illegible] per 82 chili di peso, è stato voluto da Scala per potenziare la difesa del Parma che in passato ha patito il gioco aereo degli attaccanti avversari

RECORD [illegible]

PONSACCO. Visto che da due anni non riusciva a trovare uno sponsor, allora ha deciso di cercarne 16, uno per ogni giocatore (il regolamento lo consente). La trovata è del Ponsacco (C2), costretto a ricorrere alla fantasia per far quadrare il bilancio.

«P[illegible] ora è soltanto un'idea - spiega il dirigente Umberto Aringhieri, figlio del presidente -. Speriamo però di riuscire a concretizzarla anche grazie alla collaborazione dell'amministrazione pubblica».

Il Ponsacco, insomma, è alla [illegible] di 16 ditte, preferibil[illegible] della zona, da abbinare alla maglia di ciascun giocatore della squadra. Il progetto è di un giovane pubblicitario locale, Marco Gargani, che ha preparato anche una scaletta di valori: il portiere titolare e il centravanti hanno il [illegible] industriale più alto e giù a scalare fino al portiere di riserva.

[illegible]

Mancini, 30 anni, ritiene [illegible] il problema dell'età sia un pretesto di chi vuole mettere il bastone tra le ruote [illegible] Sampdoria e sottolinea che Mihajlovic e Melli hanno solo 25 anni

Dal ritiro sui monti i blucerchiati fanno i conti con l'anagrafe e gli avversari del campionato

Eriksson non bada agli anni, ma all'esperienza

«L'età medio-alta è più conveniente, soprattutto per l'Europa»

«Il campionato sarà terribile, mentre la Coppa Coppe ti dà una maggiore carica psicologica»

VIGO DI FASSA. Da ieri al lavoro sui monti, dopo il raduno-festa di sabato a Bogliasco, la Samp comincia a fare i conti. Anche quelli dell'età dei giocatori: l'invecchiamento fisiologico[illegible] che è passato per tutti e quello legato ai cambi in alcuni ruoli. Costa sette anni in più, ad esempio, il passaggio da Pagliuca a Zenga.

Parlando di difensori, [illegible] nove anni l'arrivo di Riccardo Ferri (che potrebbe fare tanta panchina) rispetto alla comproprietà pattuita [illegible] la Cremonese per il combattivo Dall'Igna, ventiduenne. Il totale attuale, comprensivo dell'aggiunta del passaggio di un anno per i confermati, dice che la media-età della Sampdoria '93-94 era sul 27,9 mentre quella attuale è intorno al 28,8.

Sven Goran Eriksson non si spaventa, anzi ribatte deciso: «Mi piacciono i giovani. [illegible] guardando al rendimento stagionale di una squadra, l'età medio-alta conviene. Gli anni vissuti nel calcio significano maturità, esperienza, capacità di dosare gli sforzi e gestire la tattica. Fanno strada soprattutto formazioni dotate di queste caratteristiche. E bisogna tener conto, quando si parla di sostituzioni in un gruppo, che chi arriva vuole dimostrare le sue qualità e rende di più».

Il tecnico svedese si richiama al recente campionato del mondo, per sostenere la sua tesi. «Perdere contro il Brasile per gli azzurri non è stato certo un disastro. La squadra di Parreira è stata per me il miglior Brasile che ho visto. Intendiamoci, [illegible] il più bello. [illegible] sicuramente il migliore per possesso di palla, [illegible] tattico, completezza in fatto di esperienza e capacità di gestire la partita. Esperienza in campo, insomma».

E coglie l'occasione per parlare di Sacchi, elogiandolo: «Vorrei anch'io arrivare secondo in un Mondiale, nella mia carriera. Comunque, le prime tre squadre possono sentirsi più che soddisfatte. Anche l'Italia. E la mia Svezia ha fatto vedere grandi momenti di calcio».

Sugli «anziani» in blucerchiato, ha spezzato una lancia, [illegible] una battuta, anche il presidente Enrico Mantovani: «Avevamo deciso di dare in prestito anche Pietro Vierchowod (35 anni, ndr) per farsi le ossa. Poi d'accordo con Eriksson abbiamo pensato di tenerlo con noi. Maturerà nella Sampdoria...».

Secondo il trentenne capitano Mancini, la storia degli anni è un falso scopo di chi vorrebbe mettere i bastoni fra le ruote. «Che i veterani abbiano un [illegible] [illegible] in più è nella logica nostra e di tutte le squadre. In realtà la situazione è diversa. La Sampdoria guarda al futuro. Dei nuovi arrivati, Mihajlovic e Melli hanno venticinque anni. Sono pronti a garantire almeno sei stagioni ad alto livello. Quanto all'età dei portieri, il di[illegible] è diverso. [illegible] i pali si è molto più longevi».

Dall'interno della famiglia blucerchiata, si getta uno sguardo attorno. Nessuno lo dice apertamente, [illegible] al momento si sogna più l'Europa [illegible] l'Italia. Più percorribile la Coppa delle Coppe che la strada dello scudetto, in[illegible]. Non è paura [illegible] campionato, [illegible] realismo. Eriksson: «Il Milan [illegible] [illegible] [illegible] il favorito. Ha dimostrato con il suo blocco, malgrado i guai di Van Basten, che può andare in campo [illegible] [illegible]vertire cinque o sei assenze. Intanto Juventus, Inter, Parma, Roma e Lazio si sono rafforzate. La concorrenza in campionato sarà terribile. E poi l'Europa aggiunge quella carica psicologica data dal dover affrontare tipi di [illegible] che si conoscono meno dei [illegible] Purtroppo in Coppa delle Coppe non avremo Mancini per due turni. Ha parlato troppo ed è stato punito».

Attilio Lombardo ha la serenità dei forti. «Possiamo lottare su tutti i fronti. Il che non vuol dire vincere, ma piacere. Ci chiedono di far meglio del terzo posto. Arrivare secondi o vincere lo scudetto. Scusate se è poco. Io sono tranquillo, non ho patito l'esclusione dalle [illegible]ionale. Anzi, mi ha caricato leggere su alcuni giornali che negli Usa ci voleva Lombardo».

Intanto, Eriksson carica a suo modo Mihajlovic: «Arrivo importantissimo, è un sinistro naturale dotato di un gran tiro». Medita di dargli la maglia numero 3, mediano d'attacco e di copertura. Dipende da Simi[illegible]. Se l'idea gli piacerà. [b. p.]

Nella partitella di Buochs i bianconeri, pur affaticati, offrono positive indicazioni a Lippi

La nuova Juventus ha già messo le ali

Bettega: che spinta sulle fasce

BUOCHS
DAL NOSTRO INVIATO

Per i bianconeri quella di ieri è stata un'operazione faticosa, per l'allenatore forse lo è stata di più. Nessuno avrebbe voluto essere nei panni di Lippi, obbligato dal cerimoniale a dire qualcosa sui suoi ragazzi, stravolti dalla stanchezza, preoccupati a fine gara più di recuperare energie scolandosi litri di liquidi che di commentare il primo abbraccio ufficiale con il pubblico. Ma Lippi non si smonta certo per così poco, gli occhi lampeggiano soddisfatti quando si tratta di registrare «gradevoli sensazioni tattiche. Mi sono impegnati nel volersi conoscere, in questa fase c'è chi è più avanti e chi più indietro, mi pare logico, però lo sguardo manda guizzi quasi perfidi quando tira le orecchie ai giovani impegnati nel secondo tempo, «perchè dai ragazzi mandati in campo nella ripresa mi aspettavo più entusiasmo, quello che è mancato ai titolari».

Quando in causa sono chiamati i nuovi, italiani e no, il tecnico va addirittura in estasi (si fa per dire) perchè trova i neofiti «avanti con l'ambientazione, l'acclimatamento. Mi me non interessavo scoprire chissà che in questo primo approccio con l'agonismo. Il primo tagliando lo faremo fra giorni e qualche indicazione potrò tirarla solo allora. Avessimo voluto brillare già oggi (ieri per chi legge, ndr), non avremmo lavorato in questo modo per 7 giorni. Ciononostante, ho visto nel primo tempo gente brillante, chi lo avrebbe detto?, dettaglio che mi un po' mancato ai giovani». Un sorriso, un saluto e il tecnico va a mettere insieme le annotazioni (tante) che ha avuto modo di rilevare contro i dilettanti del Buochs.

L'operazione verbale di Bettega ha qualcosa di solenne, e si vede lontano un miglio che pure lui di esternare ha proprio voglia. L'uscita dei suoi bianconeri ha per ora significato solo per chi cerca lumi (Lippi) e per i tifosi. Roberto attacca, quasi senza convinzione (di parlare), poi presenta lo spartito, con cui si legge che «dopo una settimana operativa non si poteva pretendere di più, il tutto è comunque arricchito da una giornata stupenda per il clima della Svizzera e quello creato dai tifosi. Non avevo dubbi che l'entusiasmo tornasse in mezzo a vicino a noi. E poi ci confortano i dati registrati in un momento abbiamo avuto più di 25.000 abbonamenti, una cifra bella davvero».

Sì, vicepresidente, ma bene il calore, vanno bene gli abbonamenti, ma due parole sulla partita non si negano a nessuno. Bettega riattacca stavolta sorridendo: «I nuovi si sono inseriti, lo sgambata, non la si può definire altrimenti, è stata affrontata con una certa impostazione tattica. Avete notato la difesa solida? E pensare che manca Kohler. Però guardate come si viaggia sulle fasce (grossa spinta, ndr), con Deschamps proponga in attacco, e come faccia altrettanto Paulo Sousa. Per ora accontentiamoci, e aspettiamo che le cose facciano il loro corso».

Vialli conta i suoi legni (due) e il gol (proiettile sotto la pancia del portiere). E sembra rivedere al ralenti la rete di Ravanelli su suo assist e la doppietta di Deschamps (bel tiro il primo, bel tocco il secondo). Ed è di buon umore. Però in questo caso soddisfatto fa rima con sfatto. Dalla fatica di sette giorni, degni di un bagno penale (Ventrone mi perdoni l'accostamento). Gianluca si apre, e viene fuori un filo di voce: «Il caldo, più le gambe appesantite dalla preparazione ci hanno impedito di fare con la testa ciò che avremmo voluto per questo pubblico stupendo».

Unica nota negativa. All'hotel dove alloggia la Juventus, i soliti ignoti hanno fatto sparire un buon quantitativo di materiale sportivo. E il controllo della polizia è ora più severo. Paese che vai...

Angelo Caroli

Il francese Deschamps, a sinistra, e il portoghese Paulo Sousa, sopra, due uomini del centrocampo bianconero attesi con grande curiosità

Bordon (allenatore dei portieri) il tecnico Marcello Lippi e il suo secondo Pezzotti

Deschamps

Una doppietta nel 6-1 totale

BUOCHS. Un sogno di un pomeriggio di mezza estate. Ecco come hanno interpretato l'amichevole i tifosi che ieri sono venuti a Buochs. Erano più di duemila, con un unico umore (amore), arrivati perfino da Copenaghen, emigrati in cerca di fortuna e colpiti da improvvisa nostalgia. E i bianconeri li hanno ripagati come hanno potuto, date le circostanze (stanchezza), con 6 gol (4 nel primo tempo con la provvisoria formazione-base, il nel secondo con carte completamente rimescolate), molta buona volontà e adeguato entusiasmo. Al Buochs è rimasto il gol della bandiera.

Di Sousa la prima opportunità, a Di Livio il merito del primo suggerimento sontuoso, a Ravanelli la prima rete (tocco a porta vuota su assist di Vialli), di Deschamps la prima doppietta, di Vialli i primi due legni colpiti in pochi minuti (e segnerà poco dopo la mezz'ora). E gli altri? Un'amministrazione dosata, attenta, scrupolosa di energie. Il lavoro sostenuto nei primi sei giorni non era certo lieve, lo sarà in questo periodo sono come ruggini che s'attaccano dovunque. Ed è per questo che la fanteria leggera è agevolata nel recupero e nel proporsi meglio in certe situazioni. Ferrara fa già il duro, Jarni aziona spesso la turbina ma deve farsi più altruista, Fusi è un grillo come Di Livio (son pesi piuma), Vialli e Ravanelli incrociano spesso «fiutandosi» a vicenda, i due stranieri (Deschamps e Sousa) procedono con la bussola, cercano i compagni (Marocchi, Mi è un esempio), li trovano e si fanno trovare. Ed è lodevole il loro atteggiamento altruistico. Ma sono flash di sensazioni, tutto è da rivedere più in là.

Ciò che conforta è vedere una squadra corta, compatta per evitare smagliature e ognuno si preoccupa (logicamente) di fare [illegible], di studiarne le virtù in modo da assemblarle con le proprie.

Non poteva mancare il gol di Del Piero (nella ripresa, assist di Grabbi). Il Buochs porta la firma di Tacchinardi. Il resto? Il 31 a Lucerna. **[a. car.]**

Juventus: Peruzzi (46' Rampulla), Ferrara (72' Morelli), Jarni (46' Francesconi), Marocchi (70' Grabbi), Torricelli, Fusi (46' Carrera), Di Livio (46' Porrini), Sousa (46' Tacchinardi), Vialli (46' Del Piero), Deschamps (46' Tognon), Ravanelli (46' Fantini).

Reti: 13' Ravanelli, 24' e 32' Deschamps, 34' Vialli, 41' Lotscher, 81' Del Piero, 86' Tacchinardi.

Cambio di stile affidato all'ex arbitro, ora direttore generale

I nuovi fischi di Agnolin

«Hässler parte, Caniggia non lo svenderemo, pugno duro con chi sbaglia»
Un messaggio per il tecnico Mazzone: guai a non entrare nel giro europeo

LAVARONE. Possibile che un ex arbitro internazionale, dagli occhi di ghiaccio, dalle radici conficcate nella sua Bassano, possa cambiare la Roma e i romani? No, però è possibile che Luigi Agnolin ci provi. Sicuramente tenterà di imporre il suo stile di lavoro, la sua filosofia aziendale, i suoi metodi. Con Casarin lo aveva già fatto nel mondo arbitrale, nei surgelatissimi raduni di Sportilia, prima di rompere fragorosamente con i suoi vecchi amici. Ed è già operativo in casa giallorossa. Il ritiro di Lavarone è all'insegna dell'efficientismo, del «tutti entro le righe».

Il neo direttore generale della Roma è inizialmente entrato in punta di piedi, ma dopo qualche giorno è tornato l'Agnolin che tutti ricordavano: fischietto, cartellini gialli e rossi.

«Ho già fatto un controllo amministrativo - burocratico della situazione societaria - dice - con rigore da manager -, adesso devo verificare l'aspetto agonistico della squadra. Ovviamente sono curioso, di certezze non ne ho».

Roma anno zero? «Quando ho accettato questo incarico - ha continuato Agnolin -, sapevo solo alcune cose. Che lavorare a Roma, per esempio, è facile e difficile. Città e società ti regalano motivazioni straordinarie, ma è anche vero che la squadra può finire soffocata dal troppo amore dei tifosi. Bisognerà riequilibrare la situazione, amore sì, ma finalizzato, costruttivo, che non dia fastidio. Non voglio catechizzare nessuno, ma i tifosi devono sapere quali obiettivi (non solo agonistici) vogliamo centrare...».

Un messaggio chiaro, la Roma non si farà fare prigioniera dai tifosi, casse chiuse per gli ultrà troppo esagitati, porte invalicabili per chi volesse imporre decisioni ai dirigenti. «Prima di firmare per il presidente Sensi avevo avuto altre offerte (l'Inter? ndr), ma io volevo misurarmi con una realtà come quella della Roma. Con il presidente il rapporto è ottimo, lui è il capo della società, detta le regole. Io ho però il mandato totale, rispondo di riflesso anche della parte tecnica, lasciando a Mazzone la sua ovvia piena autonomia. Lui è un allenatore di grande esperienza che rispetto moltissimo, lo scorso anno ha sofferto per il... troppo amore che nutre nei confronti della sua squadra».

Fischietto pronto anche nei confronti dei giocatori: «Non ho mai parlato collettivamente con la squadra, lo farò in seguito. Pur non avendo esposto nel dettaglio la linea della società mi sono accorto che tutti mi stanno comportando benissimo. Chi sbaglia è fuori, è successo a Garzya, potrebbe succedere a...».

Un compito duro quello che si è disegnato Agnolin, può farcela un dirigente praticamente inventato in una sola estate? «Non sono un neofita, ho ricoperto cariche importanti nel passato, anche se in discipline sportive minori».

C'è chi, sottovoce, ricorda che Agnolin recentemente è entrato in rotta di collisione sia con la Federazione sia con il suo mondo arbitrale, insomma potrebbe essere inviso ai Palazzi del calcio: «Avere amici nei Palazzi, comunque, non porta punti alla classifica».

Agnolin è impegnato nell'opera di riequilibratura della squadra, troppi stranieri, e uno spirito di gruppo da formare: «Hässler non rientra nei nostri piani, se ne andrà. Caniggia? Un campione, era caduto, aveva fatto un errore per il quale ha già pagato abbastanza. Ai Mondiali ha dimostrato di essere tornato in piedi. Ha un contratto con noi, sicuramente non lo svenderemo. Avere una rosa ampia non mi preoccupa, sarebbe peggio il contrario. I giocatori devono abituarsi all'idea dell'alternanza. Nessuno può permettersi di protestare se salta un turno». Mira in alto e non lo nasconde, facendo tremare Mazzone: «Guai a non entrare in Europa». E chiude negandosi (a metà) il ruolo di duro: «Dicono che ho iniziato sparando cannonate? Non è vero, io nei cannoni voglio mettere dei fiori. Spero proprio che nessuno mi obblighi a fare diversamente...». **[a. r.]**

Daniel Fonseca in azione durante l'amichevole con il Lavarone (3 gol)

Il portoghese pronto dopo il serio incidente dell'anno scorso

Futre, campione ritrovato

«Dal mio Paese sono arrivati tutti gli assi migliori, non sfigureranno»
«Ho soltanto un rimpianto, non aver potuto giocare con Roberto Baggio»

SERRAMAZZONI. La saudade? Sì, Paulo Futre l'ha provata in questi mesi. Ma non per un amore mai spento nè per una terra lontana e neppure per quelle luci della ribalta che quando si accendono ti fanno sentire al centro del mondo e quando si spengono ai margini. Bensì per un piccolo oggetto di cuoio, tondo. Paulo Futre non ha mai provato come in questi mesi la nostalgia per il pallone, il timore di non calciarlo più. Reggiana-Cremonese: il fuoriclasse lusitano, dopo gli applausi delle grandi piazze, dopo 40 presenze in Nazionale e la fama acquisita di re e ambasciatore del calcio portoghese, debutta nel campionato italiano.

Vi è entrato da una porta secondaria, la Reggiana è una neopromossa, ma va bene lo stesso. Futre non è più giovano, i tempi dei blasonati corteggiamenti (Juve, Inter) sono ormai passati («Ho perso il treno, ma non ho rimpianti. Era destino - sospira -, però, che bello giocare con Baggio»). Un campione sul viale del tramonto, ma con la voglia di accendere e alimentare gli ultimi fuochi. Così, eccolo in uno stadio di provincia stracolmo tutto per lui, primo assaggio del campionato-più-bello-del-mondo. Ed è subito gol. Apoteosi. Poi lo scontro con un avversario, il ginocchio si spezza, le lacrime di rabbia e dolore. Ecco i suoi primi e unici 90' nel calcio italiano.

Oggi, dopo otto mesi di cure, tra saudade per il pallone e per la sua immagine di campione («O torno Futre o smetto - ripeteva di continuo -, non mi va di suscitare compassione») e incrollabile speranza, il «vecchio» guerriero portoghese è pronto di nuovo a sfidare il nemico. In preparazione nel ritiro di Serramazzoni, tra odore di fieno e atmosfera casalinga, va dove lo porta il cuore: «l'energia abbonda, il ginocchio risponde. Anticipando tempi e tabella, Futre ha persino già disputato una partitella, sorprendendo tutti: «Il calcio, il vostro calcio mi ha aspettato e io lo ringrazio. Sto tornando il Futre che conoscete, in questi mesi ho lavorato sodo. Ci sono stati anche momenti di sconforto, in cui ho temuto di chiudere la carriera».

Crede in se stesso e in questa Reggiana che si è ben rinforzata, tanto da scatenare l'entusiasmo dei tifosi (battuto già il record di abbonamenti), mobilitare il Comune per la realizzazione di uno stadio nuovo, far pronunciare una paroletta magica: Uefa. Proprio Futre è stato il primo a farlo: «Certo la salvezza resta il nostro primo obiettivo. Ma perchè non sognare qualcosa di più? Nel calcio tutto è possibile». Anche che una nazione, come il Portogallo, nonostante l'esclusione dalla kermesse mondiale, ingrossi come non era accaduto la colonia straniera del calcio italiano: dopo Rui Barros è arrivato Futre, e quest'estate Paulo Sousa, Fernando Couto, Rui Costa. «Per il calcio portoghese è un buon momento - spiega Futre -; tutti e quattro siamo ad alti livelli. Ci è sfuggita la partecipazione al Mondiale, ma agli Europei non falliremo». Ci sarà anche Futre? «Se starò bene, la Nazione sarà ancora mia».

Si sente ancora l'ambasciatore del suo calcio. Il giovane Rui Costa lo ha chiamato proprio due giorni fa per chiedergli consiglio. «Il calcio italiano sarà contento, vi abbiamo mandato dei campioni. Rui Costa è un genio, può decidere una partita in qualsiasi momento. Paulo Sousa è un Dunga più raffinato: recupera tantissimi palloni ma sa anche impostare. Couto è uno dei tre centrali più forti del mondo. Ma consiglio anche Joao Pinto, Abel Xavier e Figo». Forse re Futre vuole abdicare? «Macché. Non sono mica vecchio e rispetto a tanti ho una grande qualità: non smetto mai di sognare». E che sogna adesso? «Giocare, giocare al calcio fino alla nausea. Che cosa terribile la saudade da pallone». **[b. c.]**

Il portoghese Futre

Un record: un solo titolare confermato rispetto alla stagione passata

E il Torino ricomincia da nove

Cinque tecnici esordienti nel campionato di A

Rivoluzione senza precedenti in casa granata: il Torino presenta ai nastri di partenza del campionato una formazione base che annovera un solo titolare della scorsa stagione, Silenzi, e il portiere di riserva, Pastine, promosso numero 1. Ma rovistando negli archivi si scopre un caso abbastanza analogo alla vigilia della stagione 1952-53. Anche quella volta il Torino modificò quasi al completo l'organico, tanto che il 14 settembre 1952, all'esordio in campionato, ospitando la Sampdoria al Filadelfia (e battendola per 2-0), i sopravvissuti alla grande epurazione erano soltanto tre: il terzino Farina, il difensore centrale Nay e il mediano Giuliano. Nell'undici schierato contro i blucerchiati dall'allenatore inglese Carver (confermato), i nuovi erano il portiere Puccioni (prelevato dall'Inter), il terzino Molino (rientrato dal Casale), il mediano Moltrasio (Salernitana) e l'intera linea avanzata composta da Marzani (Spal), Wilkes (Inter), Giovetti (Como), Buhtz (tedesco, dal Muehlburg) e Sentimenti III (Lazio). Per i granata (che nel corso della stagione utilizzarono anche Balbiano, Cuscela, Pratesi, Serone e Tontodonati: alcuni reduci da prestiti, gli altri nuovi acquisti) fu un campionato piuttosto sofferto: dopo essersi dibattuti a lungo nelle zone basse della classifica, riuscirono a salvarsi solo nella seconda metà del girone di ritorno.

PANCHINA. Sette squadre hanno cambiato allenatore (Juventus, Torino, Inter, Lazio, Cagliari, Foggia e Napoli). E sono cinque gli esordienti assoluti nella massima serie: l'uruguaiano Tabarez (Cagliari), Sandreani (classe 1954: il più giovane del gruppo in serie A) in coppia con Stacchini alla guida del Padova, Catuzzi col Foggia e Rampanti (suo il balzo di categoria più consistente: dalla guida della Primavera del Torino alla prima squadra).

STRANIERI. Sono quattordici, per ora, i nuovi stranieri della A. Novità assoluta è uno patavino Lalas, primo statunitense del calcio italiano. Altra novità, quasi sicuramente, il giapponese Miura, che il Genoa tesserarà non appena avrà risolto i problemi Skuhravy e Petrescu.

RECORD. Diciassette miliardi è la cifra record di questo calciomercato. E' la somma sborsata, parte in contanti e parte in giocatori a conguaglio, dalla Roma al Napoli per ingaggiare l'uruguaiano Daniel Fonseca. Dodici miliardi è invece la cifra «importata» dalla Juventus per la cessione di Andy Moeller al tedeschi del Borussia Dortmund.

Rizzitelli scopre nel nuovo Toro analogie col suo passato e si ripropone al citì Sacchi

Silenzi sarà il mio Voeller mi farà tornare in azzurro

Silenzi e Rizzitelli (foto a sinistra) formeranno la coppia gol del Torino di Rampanti. Pastine fianco) con i suoi 23 anni sarà quest'anno il portiere titolare

ALTA BADIA
DAL INVIATO

«Abbiamo preso gente che abbia voglia di rivincita. Rizzitelli, esempio; non è incavolato nero lui proprio chi possa esserlo» aveva detto una settimana fa, al raduno, Rampanti. allora sentiamo colui che condottiero granata e tifosi sperano l'abbia il mondo, dove per mondo s'hanno da intendere la Roma e, soprattutto, Mazzone.

«Roba passata, parliamo del domani, o di questo bel presente» risponde l'ex idolo della curva Sud giallorossa che l'adorava al grido «Rizzi, Rizzi-gol». Poi, però, siccome la lingua batte dove il dente duole, il nuovo attaccante del Toro, aggiunge: «Dopo sette anni di serie A non credo di dover ancora dimostrare qualcosa a qualcuno ma, è vero, una grandissima voglia di rilanciarmi. accettato l'offerta di Calleri perché penso che questa sia la squadra giusta per poter tornare ai miei livelli».

E quali sono i suoi livelli?

«Quelli che mi hanno portato in Nazionale, che hanno convinto Vicini e Sacchi affidarmi maglia per dieci volte. Credo che per ritrovare quel colore granata sia l'ideale».

Potranno anche le solite parole di maniera per captare la benevolenza dei nuovi tifosi; però, onor del vero, bisogna scordare che lasciar la ricca Roma per il francescano Toro ha significato, per Ruggero Rizzitelli, centinaia milioni l'anno in meno di guadagno.

«Alla Roma avevo un contratto da favola, sarebbe scaduto il giugno '95, quindi sarei benissimo potuto restare. Ma, quando hanno confermato Mazzone, un tecnico con cui ho avuto problemi, impossibile per me andarci d'accordo, beh, allora ho deciso cambiare aria subito, badare ai soldi che ci avrei rimesso. Toro prendo molto di meno, non marcirò assolutamente in panchina o in tribuna, dimostrerò che valido. E, non venitemi parlare delle ambizioni giallorosse, dei grandi programmi: là, ogni stagione, si pensa e si sogna sempre in grande poi... poi magari succede come nell'ultimo campionato, che alla decima di ritorno si è a un punto appena dalla serie B e il sottoscritto, mesi esiliato dal giro dei titolari, viene richiamato per scampare la . Allora, marzo, quando rientrai in formazione, eravamo soli contro tutti, avevamo contro anche l'allenatore».

Come pensa di rilanciarsi nel Toro che tutto un quiz?

«Giocherò Silenzi: lui potente e forte di testa, io rapido veloce, dovremmo costituire una coppia d'attacco ideale. Ho detto sì a Calleri confidando nel fatto che Andrea rimanesse, le premesse perché noi due si faccia bene ci sono tutte. Ripeto, non ne vedo in giro tante di coppie così ben assortite».

Lei di gol, però, che ne faccia tanti. Sette il suo record in campionato, realizzati due stagioni fa.

«Sono una seconda punta, non vado molto in porta ma vi faccio andare il mio partner. Domandare Voeller: al fianco ho vissuto quattro stagioni di sogno. M'auguro di rivivere quei momenti con Silenzi. Quanto al Toro-quiz, è vero, incognite molte. Ma, il fatto che nessuno s'aspetti da noi grandi cose, ci favorisce».

Rampanti le ha dato la maglia numero 8 spiegando che da lei vuole un certo tipo gioco.

«In pratica, pur senza snaturare le mie caratteristiche, vuole che parta da più lontano, che faccia movimento, che sia una sorta di quarto centrocampista. Mi sta bene, nel calcio moderno se offri troppi punti di riferimento, possono essere due attaccanti statici là davanti, sei morto. Occorre che la squadra sia il più possibile, dici così, mobile, difficile, l'avversario, da inquadrare. Da quel poco che ho visto posso dire che siamo messi in campo in maniera stupenda. No, non è la voce della ruffianeria ma dall'esperienza. Sabato, nella partita d'esordio ho segnato due reti, ma ciò che conta è come mi sono mosso».

Parliamo di Nazionale. Davvero, lei ci spera ancora?

«Altroché. Il primo gol dell'Italia di Sacchi (autunno tre anni fa, ndr) reca la mia firma, segnai alla Norvegia».

Poi, Sacchi l'ha emarginata.

se in azzurro c'è tornata, distanza di secoli, gente 34 anni (Massaro, ndr) volete che vi possa tornare che compio 27 a settembre? Sì, soli 27; gioco ad alto livello da una vita ma sono ancora giovane». E, così dicendo Rizzitelli s'alza, va tavola canticchiando: «Pasta, oggi pasta per me».

Essendo rotondetto qualcosina oltre il peso forma il medico Campini l'ha messo a dieta, spaghetti a giorni alterni. Oggi è il giorno sì. Sarà anche, per Rizzitelli, anno sì?

Claudio Giacchino

Calleri lo aspetta, guarito

ALTA BADIA. Rosario «Serino» Rampanti l'idea di persavia, lontana anni luce dalle dichiarazioni roboanti, eppure dice: «Volete sapere chi sarà la rivelazione del campionato? Ebbene, io rispondo noi, il Toro sarà la grande sorpresa. Ci spero, ho il diritto di crederci». L'esordio contro i dilettanti dell'Alta Badia (16-0) ha soddisfatto il tecnico: buone cose, m'è piaciuto l'altruismo, la virtù che fa di un gruppo una vera squadra. I sei gol Luiso? Non mi stupiscono più di tanto, ragazzo ha il fiuto del gol. E' Calleri, come lo altri giocatori, me il sottoscritto: speriamo risultino tutte vincenti».

A proposito di Calleri: il presidente granata non rinuncerà all'infortunato Jean-Pierre Cyprien. Appena guarito l'ex trecoiuto francese, ora rapeto, sarà terzo del Toro. [c. g.]

Il portoghese, impressionante per il suo fisico, non teme gli attaccanti italiani

Couto, il Terminator dei bomber

Ma aspetta la fidanzata per vincere la nostalgia

Il capellona portoghese Fernando Couto, oltre 1 metro 80 di statura per chili di peso, stato voluto Scala per potenziare la difesa del Parma che in passato ha patito il gioco aereo degli attaccanti

FOLGARIA. «Mamma mia, quello è la controfigura Terminator». In effetti Fernando Couto sembra proprio il replicante che tanto successo ha avuto nelle sale cinematografiche. Al punto spaventare un ragazzino tifoso del Parma che si lascia sfuggire l'irriverente accostamento. Supera abbondantemente e 80, pesa chili in buona parte raggruppati su due gambe che ricordano i tronchi di un albero. Eppoi c'è quell'andatura robotizzata, arti rigidi, come non avesse articolazioni.

Ma chi, timidamente, gli si avvicina, potrebbe ascoltare la mugolante sofferenza: «Ma qui in Italia quanto si lavora? In Portogallo già dai primi giorni si giocava con il pallone, tutti in scioltezza. Mai sentito tanto dolore muscolare. Sono sicuro che anche Paulo e Rui Costa saranno nelle mie condizioni. Probabilmente è giusto così, adesso anche in Portogallo s'inizia a pensare con metodo alla preparazione atletica. Robson, infatti, porterà il Porto ad allenarsi in Inghilterra... ».

E' un modo di consolarsi, attanagliato com'è dai dolori all'inguine e dal della lingua italiana. Il suo «maestro», Alberto Di Chiara, sconsolato la testa: «Per adesso ho imparato più il portoghese io che l'italiano lui». Intanto Fernando ha giocato la sua prima partitella. Scala gli ha chiesto principalmente una cosa: sfrutta al le tue capacità atletiche, nel prossimo campionato devi salvaguardarci dai colpi di testa degli attaccanti avversari. Sì, Couto è stato scelto dal Parma (fra i tanti portoghesi bloccati dalla multinazionale di Tanzi) proprio per vincere la «battaglia aerea».

I dati computerizzati da tempo spiegano che Parma specialmente nello scorso subito moltissimi gol proprio colpi di testa avversari. «Ma io ho una buona esperienza - racconta portoghese -, non credo di avere problemi davanti a un compito che ho già svolto, abbondantemente, nel tempo. Anche a livello internazionale mi sono fatto Forse qualcuno dimentica che la nostra nazionale Under ha vinto Mondiale. E' anche per questo che in questa campagna acquisti molte società hanno guardato con interesse ai giocatori portoghesi. E' arrivato Paulo Sousa, un grande architetto del centrocampo, un lavoratore che non ha certo problemi di fiato; è arrivato Rui Costa, che ha tanta fantasia e tocchi deliziosi, e... arrivato io. Ma presto ci sarà spazio anche per Abel Xavier, un altro difensore fortissimo».

Intanto Couto si allena e gioca nel Parma dei ragazzini (un'infinità) e dei «vecchietti» (da Pin a Zoratto che potrebbe anche trovare un'altra sistemazione). E' fermo anche Branca per una leggera tonsillite. Dei possibili titolari per il prossimo campionato solo Di Chiara e Crippa. Gli altri arriveranno i primi di agosto: «In squadra - si inorgoglisce il portoghese - abbiamo 11 nazionali, quindi 11 campioni. E' ovvio che nel programma dei dirigenti ci sia il tentativo arrivare allo scudetto (affermazione che farà felicissimo presidente Pedraneschi, po' meno il cauto Nevio Scala, ndr), e noi giocatori ci batteremo fino all'ultima energia. Milan forte? Ovvio, forte anche il Parma. farò il mio mestiere. Devo bloccare i bomber avversari, devo volare in cielo per impedire i gol di testa? E' quello che ho sempre fatto nella vita».

Ma «Terminator» anche un buon ragazzo, minato dalla nostalgia: «Qui un po' solo. Faccio parte di una famiglia numerosa, ho otto fratelli, sono abituato alla confusione». Poi regala il primo ed unico timido sorriso: «Presto arriveranno la mia fidanzata Luisa e i miei genitori. Ed allora passeranno anche questi doloretti. Poi s'incomincerà a giocare sul serio, a battersi, e quello è il mio terreno preferito».

Alessandro Rialti

Tra un anno arriva Xavier

FOLGARIA. Parma insiste. Il porterà in Italia un altro portoghese. Dopo Fernando Couto sarà la volta di Abel Xavier. Sabato notte direttore sportivo Pastorello e il presidente Pedraneschi hanno cenato insieme in un piccolo ristorante di Folgaria, serata allietata dalle canzoni proprietario. Prima Pastorello ha però confermato l'intenzione di portare a P anche Xavier: «Sapete che la Parmalat ha un diritto di prelazione giocatori del Porto. Avremmo potuto esercitarlo anche per Rui Costa (passato invece alla Fiorentina, ndr), ma il costo del giocatore (6 milioni di dollari) ha fatto fare marcia indietro. Abel Xavier è un grande giocatore, all'inizio di carriera è stato utilizzato come centrale, è stato dirottato sulla fascia destra. E' un ragazzo molto giovane, nel quale crediamo, per questo lo abbiamo bloccato, e il prossimo anno decideremo». [a. r.]

RECORD

PONSACCO. Visto che da due anni non riusciva a trovare sponsor, allora ha deciso di cercarne 16, uno per ogni giocatore (il regolamento lo consente). La trovata è del Ponsacco (C2), costretto a ricorrere alla fantasia per far quadrare bilancio.

«Per è soltanto un'idea - spiega dirigente Umberto Aringhieri, figlio del presidente -. Speriamo però di riuscire a concretizzarla anche grazie alla collaborazione dell'amministrazione pubblica».

Il Ponsacco, insomma, è alla ricerca di 16 ditte, preferibilmente della zona, da abbinare alla maglia di ciascun giocatore della squadra. Il progetto è di un giovane pubblicitario locale, Marco Gargani, che ha preparato anche una scaletta di valori: il portiere titolare e centravanti hanno il costo industriale più alto e giù a scalare fino al portiere riserva.

Mancini, anni, che il problema dell'età sia pretesto chi vuole mettere il bastone le ruote della Sampdoria e sottolinea che Mihajlovic hanno solo anni

Dal ritiro sui monti i blucerchiati fanno i conti con l'anagrafe e gli avversari del campionato

Eriksson non bada agli anni, ma all'esperienza

«L'età medio-alta è più conveniente, soprattutto per l'Europa»

> «Il campionato sarà terribile, mentre la Coppa Coppe ti dà una maggiore carica psicologica»

VIGO DI FASSA. Da al lavoro sui monti, dopo il raduno-festa di sabato Bogliasco, la Samp comincia a fare i conti. Anche quelli dell'età dei giocatori; l'invecchiamento fisiologico dell'anno che è passato per tutti e quello legato ai cambi in alcuni ruoli. Costa sette anni in più, ad esempio, il passaggio da Pagliuca a Zenga.

Parlando di difensori, pesa nove anni l'arrivo di Riccardo Ferri (che potrebbe fare tanta panchina) rispetto alla comproprietà pattuita con la Cremonese per il combattivo Dall'Igna, ventiduenne. Il totale attuale, comprensivo dell'aggiunta del passaggio di un anno per i fermati, dice media-età della Sampdoria '93-94 era sul 27,9 quella attuale è intorno al 28,8.

Sven Goran Eriksson non si spaventa, anzi ribatte deciso: «Mi piaciono i giovani. Ma guardando rendimento stagionale di una squadra, l'età medio-alta conviene. Gli vissuti nel calcio significano maturità, esperienza, capacità di dosare gli sforzi e gestire la tattica. Fanno strada soprattutto formazioni dotate di queste caratteristiche. E bisogna tener conto, quando si parla di sostituzioni in un gruppo, che chi arriva vuole dimostrare qualità e rendo di più».

Il tecnico svedese si richiama recente campionato del mondo, per sostenere la tesi. «Perdere contro il Brasile per gli azzurri non è stato certo un disastro. La squadra di Parreira è stata per il miglior Brasile che ho visto. Intendiamoci, il più bello. Ma sicuramente migliore per possesso palla, senso tattico, completezza in fatto esperienza e capacità di gestire la partita. Esperienza in campo, .

E coglie l'occasione per parlare Sacchi, elogiandolo: «Vorrei anch'io arrivare secondi in un Mondiale, nella mia carriera. Comunque, le prime tre squadre possono sentirsi più che soddisfatte. Anche l'Italia. E la mia Svezia ha fatto vedere grandi momenti di calcio».

Sugli «anziani» in blucerchiato, ha spezzato una lancia, una battuta, anche il presidente Enrico Mantovani: «Avevamo deciso di dare in prestito anche Pietro Vierchowod (35 anni, ndr) per farsi le ossa. Poi d'accordo Eriksson abbiamo pensato tenerlo con noi. Maturerà nella Sampdoria...».

il trentenne capitano Mancini, storia degli anni è un falso scopo di chi vorrebbe mettere i bastoni fra le ruote. «Che i veterani abbiano in più nella logica nostra di tutte le squadre. In realtà la situazione è diversa. La Sampdoria guarda al futuro. Dei nuovi arrivati, Mihajlovic Melli hanno venticinque anni. Sono pronti a garantire almeno sei stagioni ad alto livello. Quanto all'età dei portieri, il discorso è diverso. Fra i pali si è molto più longevi».

Dall'interno della famiglia blucerchiata, si getta sguardo attorno. Nessuno lo dice apertamente, ma al to si sogna più l'Europa che l'Italia. Più percorribile la Coppa dalle Coppe che la strada dello scudetto, insomma. Non è parere del campionato, ma realismo. Eriksson: «Il Milan continua ad essere il favorito. Ha dimostrato con il suo blocco, malgrado i guai Van Basten, che può in campo avvertire cinque o sei assenze. Intanto Juventus, Inter, Parma, e Lazio si sono rafforzate. La concorrenza campionato sarà terribile. E poi l'Europa aggiunge quella carica psicologica data dal dover affrontare tipi di calcio che si conoscono meno dei nostri. Purtroppo in Coppa delle Coppe non Mancini per due turni. Ha parlato troppo ed è stato punito».

Attilio Lombardo ha la serenità dei forti. «Possiamo lottare su tutti i fronti. Il che non vuol dire vincere, pi Ci chiedono di far meglio terzo posto. Arrivare secondi o vincere lo scudetto. Scusate poco. Io tranquillo, ho patito l'esclusione dalla nazionale. Anzi, mi ha caricato leggere su alcuni giornali che negli Usa voleva Lombardo».

Intanto, Eriksson carica suo modo Mihajlovic: «Arrivo importantissimo, è un sinistro naturale dotato un gran tiro. Medita di dargli la maglia numero 3, mediano d'attacco di copertura. Dipende Sinisa. Se l'idea gli piacerà. [b. p.]

Nella partitella di Buochs i bianconeri, pur affaticati, offrono positive indicazioni [illegible] Lippi

La nuova Juventus ha già messo le ali

Bettega: che spinta sulle fasce

BUOCHS

INVIATO

Se per i bianconeri quella di ieri [illegible] stata un'operazione faticosa, per l'allenatore forse lo [illegible] stata [illegible] più. Nessuno avrebbe voluto essere nei panni di Lippi, obbligato dal cerimoniale a dire qual[illegible] sui suoi ragazzi, stravolti [illegible] stanchezza, preoccupati a fine gara più di recuperare energie scolandosi litri di liquidi che di commentare il primo abbraccio ufficiale con [illegible] pubblico. Ma Lippi [illegible] si smonta certo per così poco, gli occhi lampeggiano soddisfatti quando si tratta di registrare «gradevoli sensazioni tattiche. Si [illegible] impegnati tutti nel volersi conoscere, in qu[illegible] fase c'è chi è più avanti e chi più indietro, [illegible] pare logico», però lo sguardo manda guizzi quasi perfidi quando tira le orecchie ai giovani impegnati nel secondo tempo, «perchè dai ragazzi mandati in campo nella ripresa mi aspettavo più entusiasmo, quello che non è mancato ai titolari».

Quando in causa [illegible] chiamati i nuovi, italiani e no, il tecnico va addirittura in estasi (si fa per dire) perchè trova i neofiti «avanti con l'ambientazione, l'acclimatamento. A me [illegible] interessava scoprire chissà che in questo primo approccio con l'agonismo. Il primo tagliando lo faremo fra [illegible] giorni [illegible] qualche [illegible] potrò tirarle solo allora.

Il francese Deschamps, a sinistra, e il portoghese Paulo Sousa, sopra, due novità [illegible] centrocampo bianconero attese [illegible] grande curiosità

Se avessimo voluto brillare già oggi (ieri per chi legge, ndr), [illegible] avremmo lavorato in questo modo per 7 giorni. Ciononostante, ho visto nel primo tempo gente brillante, chi lo avrebbe detto?, dettaglio che è un po' mancato ai giovani». Un sorriso, un saluto e il tecnico va a mettere insieme le annotazioni (tante) che ha avuto modo di rilevare contro i dilettanti del Buochs.

L'operazione verbale di Bettega ha qualcosa di solenne, [illegible] si vede lontano [illegible] miglio che pure lui di esternare non ha proprio voglia. L'uscita dei suoi bianconeri ha per ora significato [illegible] per chi cerca lumi (Lippi) [illegible] per i tifosi. Roberto attacca, quasi [illegible] convinzione (di parlare), poi presenta lo spartito, [illegible] cui [illegible] legge che «dopo una settimana operativa non si poteva pretendere [illegible] più, il tutto [illegible] comunque arricchito da una giornata stupenda per il clima della Svizzera [illegible] quello creato dai tifosi. Non [illegible] dubbi che l'entusiasmo tornasse in mezzo a vicino a noi. E poi ci confortano i dati registrati in un mese: abbiamo venduto più di 25.000 abbonamenti, una cifra bella davvero».

Sì, vicepresidente, va bene il calore, vanno bene gli abbonamenti, ma due parole sulla partita non si negano a nessuno. Bettega riattacca, stavolta sorridendo: «I nuovi si sono inseriti, la sgambata, n[illegible] le [illegible] può definire altrimenti, è stata affrontata con [illegible] certa impostazione tattica. Avete notato una difesa solida? E pensare che manca Kohler. Però guardate come si viaggia sulle fasce (grossa spinta, ndr), [illegible] Deschamps si [illegible] in attacco, e come faccia altrettanto Paulo Sousa. Per ora accontentiamoci, e aspettiamo che le cose facciano il loro corso».

Vialli conta i [illegible] legni (due) e il gol (proiettile sotto la pancia del portiere). [illegible] sembra rivedere al talenti [illegible] la rete di Ravanelli [illegible] suo assist [illegible] la doppietta [illegible] Deschamps (bel tiro il primo, bel tocco il secondo). Ed è [illegible] buon [illegible] Però in questo caso soddisfatto [illegible] rima con sfatto. Dalla fatica [illegible] giorni, degni di un bagno penale (Ventrone ci perdoni l'accostamento). Gianluca si apre, ne viene fuori [illegible] filo di voce: «Il caldo, più le gambe appesantite dalla preparazione ci h[illegible] impedito [illegible] fare con la testa ciò che avremmo voluto per questo pubblico stupendo».

Unica nota negativa. All'hotel dove alloggia la Juventus, i soliti ignoti hanno fatto sparire un buon quantitativo di materiale sportivo. E [illegible] controllo della polizia [illegible] più severo. Paese che vai...

Angelo Caroli

Bordon (allenatore [illegible] portieri) il tecnico Marcello Lippi e il [illegible] secondo Pezzotti

Deschamps

Una doppietta nel 6-1 totale

BUOCHS. Un sogno di un pomeriggio di mezza estate. [illegible] hanno interpretato l'amichevole i tifosi che ieri [illegible] venuti a Buochs. Erano più [illegible] duemila, con un unico umore (amore), arrivati perfino da Copenaghen, emigrati in cerca di fortuna [illegible] colpiti da improvvisa nostalgia. E i bianconeri li hanno ripagati [illegible] hanno potuto, date le circostanze (stanchezza), con 6 gol (4 nel primo tempo della provvisoria formazione-base, 2 nel secondo con carte completamente rimescolate), molta buona volontà [illegible] adeguato entusiasmo. Al Buochs è rimasto [illegible] gol della bandiera.

Di Sousa la prima opportunità, a Di Livio il merito del primo suggerimento sontuoso, di Ravanelli la prima rete (tocco a porta vuota su assist di Vialli), di Deschamps la prima doppietta, di Vialli i primi due legni colpiti in pochi minuti (e segnerà poco dopo la mezz'ora). E gli altri? Un'amministrazione dosata, attenta, scrupolosa di energie. Il lavoro sostenuto nei primi sei giorni non era certo lieve, le tossine in questo periodo [illegible] come ruggini che s'attaccano dovunque. Ed è per questo che la fanteria leggera è agevolata nel recupero [illegible] nel proporsi meglio in certe situazioni. Ferrara fa già [illegible] duro, Jarni aziona spesso la turbina ma deve farsi più altruista, Fusi è un grillo [illegible] Di Livio (son pesi piuma). Vialli e Ravanelli incrociano spesso «fiutandosi» a vicenda, i [illegible] stranieri (Deschamps e Sousa) procedono con la bussola, [illegible] i compagni (Marocchi, ed è [illegible] esempio), li trovano e si fanno trovare. Ed è lodevole il loro atteggiamento altruistico. [illegible] sono flash di sensazioni, tutto [illegible] da rivedere più in là.

Ciò che conforta è vedere una squadra corta, compatta per evitare sparpagliature e ognuno si preoccupa (logicamente) di fare conoscenza con i vicini, di studiarne le virtù in modo da assemblarle con le proprie.

Non poteva [illegible] il gol di Del Piero (nella ripresa, assist di Grabbi). [illegible] porta la firma di Tacchinardi. Il resto? Il 31 [illegible] Lucerna. [a. car.]

Juventus: Peruzzi (46' Rampulla), Ferrara (72' Morelli), Jarni (46' Francesconi), Marocchi (70' Grabbi), Torricelli, Fusi (46' Carrera), [illegible] Livio (46' Porrini), Sousa (46' Tacchinardi), Vialli (46' Del Piero), Deschamps (46' Tognon), Ravanelli (46' Fantini).

Reti: 13' Ravanelli, 24' e 32' Deschamps, 34' Vialli, 41' Lotscher, 81' Del Piero, 86' Tacchinardi.

ROMA

Cambio di stile affidato all'ex arbitro, ora direttore generale

I nuovi fischi di Agnolin

«Hässler parte, Caniggia [illegible] lo svenderemo, pugno duro con chi sbaglia»
Un messaggio per il tecnico Mazzone: guai a non entrare nel giro europeo

LAVARONE. Possibile che un ex arbitro internazionale, dagli occhi di ghiaccio, dalle radici conficcate nella sua Bassano, possa cambiare la Roma e i romani? No, però è possibile che Luigi Agnolin ci provi. Sicuramente tenterà [illegible] imporre il suo stile di lavoro, la sua filosofia aziendale, i suoi metodi. Con Casarin lo aveva già fatto nel mondo arbitrale, nei surgelatissimi raduni di Sportilia, prima [illegible] rompere fragorosamente con i suoi vecchi amici. Ed [illegible] già operativo in casa giallorossa. Il ritiro [illegible] Lavarone è all'insegna dell'efficientismo, del «tutti entro le righe».

[illegible] direttore generale della Roma è inizialmente entrato in punta di piedi, ma dopo qualche giorno [illegible] tornato l'Agnolin che tutti ricordavano: fischietto, cartellini gialli e rossi.

«Ho già f[illegible] un controllo amministrativo - burocratico della situazione societaria - di[illegible] con rigore da manager -, adesso devo verificare l'aspetto agonistico della squadra. Ovviamente sono curioso, di certezze non ne ho».

Roma [illegible] zero? «Quando ho accettato questo incarico - ha continuato Agnolin -, sapevo solo alcune cose. Che lavorare a Roma, per esempio, è facile e difficile. Città e società ti regalano motivazioni straordinarie, ma è anche vero che la squadra può finire soffocata dal troppo amore dei tifosi. Bisognerà riequilibrare la situazione, amore sì, ma finalizzato, costruttivo, che non dia fastidio. Non voglio catechizzare nessuno, ma i tifosi devono sapere quali obiettivi (non solo agonistici) vogliamo centrare...».

Un messaggio chiaro, la Roma [illegible] farà fare prigioniera dai tifosi, [illegible] chiuse per gli ultrà troppo esagitati, porte invalicabili per chi volesse imporre decisioni ai dirigenti. «Prima di firmare per [illegible] presidente Sensi avevo avuto altre offerte (l'Inter? ndr), ma io volevo misurarmi con [illegible] realtà come quella della Roma. Con il presidente il rapporto è ottimo, lui è [illegible] capo della società, detta le regole. Io ho però [illegible] mandato totale, rispondo di riflesso anche della parte tecnica, lasciando a Mazzone la sua ovvia piena autonomia. Lui è un allenatore di grande esperienza che rispetto moltissimo, lo scorso anno ha sofferto per il... troppo amore che nutre nei confronti della [illegible] squadra».

Fischietto pronto anche nei confronti dei giocatori: «Non ho mai parlato collettivamente [illegible] la squadra, lo farò in seguito. Pur non avendo esposto nel dettaglio la linea della società mi sono accorto che tutti si stanno comportando benissimo». Chi sbaglia è fuori, [illegible] successo [illegible] Garzya, potrebbe [illegible] dere ancora.

Un compito duro quello che si è disegnato Agnolin, può farcela un dirigente praticamente inventato in [illegible] sola estate? «Non [illegible] neofita, ho ricoperto cariche importanti nel passato, anche se in discipline sportive minori».

C'è chi, sottovoce, ricorda che Agnolin recentemente [illegible] entrato in rotta di collisione [illegible] con la Federazione sia con il [illegible] mondo arbitrale, insomma potrebbe essere inviso ai Palazzi [illegible] calcio: «Avere [illegible] nei Palazzi, comunque, [illegible] porta punti alla classifica».

Agnolin è impegnato nell'opera di riequilibratura della squadra, troppi stranieri, [illegible] spirito di gruppo da formare: «Hässler non rientra nei nostri piani, [illegible] ne andrà. Caniggia? Un campione, era caduto, [illegible] va fatto un errore per il quale ha già pagato abbastanza. Ai Mondiali ha dimostrato [illegible] essere [illegible] tornato in piedi. Ha un contratto con noi, sicuramente [illegible] lo svenderemo. Avere una [illegible] ampia non mi preoccupa, sarebbe peggio il contrario. I giocatori devono abituarsi all'idea dell'alternanza. Nessuno può permettersi di protestare [illegible] salta un turno». Mira in alto e non lo nasconde, facendo tremare Mazzone: «Guai a non entrare in Europa». E chiude [illegible] gandosi (a metà) il ruolo di duro: «Dicono che ho iniziato sparando cannonate? Non è vero, [illegible] nei cannoni [illegible]glio mettere solo dei fiori. Spero proprio che nessuno mi obblighi [illegible] fare diversamente...». [a. r.]

Daniel Fonseca in azione durante l'amichevole [illegible] il Lavarone (3 gol)

Il portoghese pronto dopo il serio incidente dell'anno scorso

Futre, campione ritrovato

«Dal mio Paese [illegible] arrivati tutti gli assi migliori, non sfigureranno»
«Ho soltanto [illegible] rimpianto, non aver potuto giocare con Roberto Baggio»

SERRAMAZZONI. La saudade? Sì, Paulo Futre l'ha provata in questi mesi. Ma non per un amore mai spento né per una terra lontana e neppure per quelle luci della ribalta che quando [illegible] accendono ti fanno sentire al centro del mondo e quando [illegible] spengono [illegible] margini. Bensì per un piccolo oggetto di cuoio, tondo. Paulo Futre [illegible] ha mai provato come in questi mesi la nostalgia per il pallone, [illegible] timore di [illegible] calciarlo più. Reggiana-Cremonese: il fuoriclasse lusitano, dopo gli applausi delle grandi piazze, dopo 40 presenze in Nazionale e la fama acquisita di re [illegible] ambasciatore del calcio portoghese, debutta nel campionato italiano.

Vi è entrato [illegible] porta [illegible]condaria, la Reggiana è una neopromossa, [illegible] va bene lo stesso. Futre non è più giovane, i tempi dei blasonati corteggiamenti (Juve, Inter) sono [illegible] passati («Ho perso il treno ma non ho rimpianti. Era destino - sospira -, però, che bello giocare con Baggio»). Un campione sul viale del tramonto, [illegible] con la voglia di accendere e alimentare gli ultimi fuochi. Così, eccolo in uno stadio [illegible] provincia stracolmo tutto per lui, primo assaggio del campionato-più-bello-del-mondo. [illegible] subito gol. Apoteosi. Poi lo scontro con un avversario, il ginocchio si spezza, le lacrime di rabbia [illegible] dolore. Ecco i suoi primi e unici 90' nel calcio italiano.

Oggi, dopo otto mesi di cure, tra saudade per il pallone e per la sua immagine di campione («O torno Futre [illegible] smetto - ripeteva di continuo -, non mi va di suscitare compassione») e incrollabile speranza, il «vecchio» guerriero portoghese è pronto di nuovo a sfidare il nemico. La preparazione nel ritiro di Serramazzoni, tra odore di fieno e atmosfera casalinga, [illegible] dove lo porta il cuore: l'energia abbonda, il ginocchio risponde. Anticipando tempi [illegible] tabelle, Futre ha persino già disputato una partitella, sorprendendo tutti: «Il calcio, il vostro calcio mi ha aspettato e io lo ringrazio. Sto tornando il Futre che conoscete, in questi mesi ho lavorato sodo. Ci sono stati anche momenti di sconforto, i[illegible] cui ho temuto di chiudere la carriera».

Crede in se stesso e in qu[illegible] Reggiana che si è ben rinforzata, tanto [illegible] scatenare l'entusia[illegible] dei tifosi (battuto già il record di abbonamenti), mobilitare il Comune p[illegible] la realizzazio[illegible] [illegible] uno [illegible] nuovo, far pronunciare una paroletta magica: Uefa. Proprio Futre è stato il primo a farlo: «Certo la salvezza resta il nostro primo obiettivo. Ma perché [illegible] sognare qualcosa di più? Nel calcio tutto è possibile». Anche che una [illegible] come il Portogallo, nonostante l'esclusione dalla kermesse mondiale, ingrossi come mai era accaduto la colonia straniera del calcio italiano: dopo Rui Barros [illegible] arrivato Futre, e quest'estate Paulo Sousa, Fernando Couto, Rui Costa. «Per il calcio portoghese è un buon momento - spiega Futre -; da quattro [illegible] siamo ad alti livelli. Ci è sfuggi[illegible] [illegible] partecipazione al Mondiale, ma agli Europei non falliremo». Ci sarà anche Futre? «Se starò bene, la Nazione sarà an[illegible] mia».

Il portoghese Futre

Si sente ancora l'ambasciatore del suo calcio. Il giovane Rui Costa lo ha chiamato proprio due giorni fa per chiedergli consiglio. «Il calcio italiano sarà contento, vi abbiamo mandato [illegible] campioni. Rui Costa è un genio, può decidere [illegible] partita in qualsiasi momento. Paulo Sou[illegible] è un Dunga più raffinato: recupera tantissimi palloni ma sa anche impostare. Couto è tra i tre centrali più forti del mondo. Ma consiglio anche Joao Pinto, Abel Xavier e Figo». Forse [illegible] Futre vuole abdicare? «Macché. Non sono mica vecchio e rispetto a tanti ho una grande qualità: non smetto mai di sognare». E cosa sogna adesso? «Gio[illegible] giocare [illegible] calcio fino alla nausea. Che [illegible] terribile la saudade [illegible] pallone». [b. c.]

CURIOSITA'

Un record: un solo titolare confermato rispetto alla stagione passata

E il Torino ricomincia da nove

Cinque tecnici esordienti nel campionato di A

Rivoluzione senza precedenti in casa granata: il Torino presenta ai nastri [illegible] partenza del campionato una formazione base che annovera un solo titolare della scorsa stagione, Silenzi, [illegible] [illegible] portiere [illegible] riserva, Pastine, promosso [illegible] I. Ma rovistando negli archivi si scopre un caso abbastanza analogo alla vigilia della stagione 1952-53. Anche quella v[illegible] il Torino modificò quasi al completo l'organico, tanto che il 14 settembre [illegible], all'esordio in campionato, ospitando la Sampdoria al Filadelfia (e battendola per 2-0), i sopravvissuti alla grande epurazione erano soltanto [illegible]: il terzino Farina, il difensore centrale Nay e il mediano Giuliano. Nell'undici schierato contro i blucerchiati dall'allenatore inglese Carver (confermato), i nuovi erano il portiere Puccioni (prelevato dall'Inter), il terzino Molino (rientrato dal Casale), [illegible] mediano Moltrasio (Salernitana) e l'intera linea avanzata composta da Marzani (Spal), Wilkes (Inter), Giovetti (Como), Buhtz (tedesco, dal Muehlburg) e Sentimenti III (Lazio). Per i granata (che [illegible] corso della stagione utilizzarono anche Balbiano, Cuscela, Pratesi, Serone e Tontodonati: alcuni reduci da prestiti, gli altri nuovi acquisti) fu [illegible] campionato piuttosto sofferto: dopo essersi dibattuti [illegible] lungo nelle zone basse della classifica, riuscirono a salvarsi solo nella seconda metà [illegible] [illegible]rone [illegible] ritorno.

PANCHINA. Sette squadre han[illegible] cambiato allenatore (Juventus, Torino, Inter, Lazio, Cagliari, Foggia e Napoli). E [illegible] cinque gli esordienti assoluti nella massima serie: l'uruguaiano Tabarez (Cagliari), Sandreani (classe 1954: il più giovane del gruppo in serie A) [illegible] coppia [illegible] Stacchini alla guida del Padova, Catuzzi col Foggia e Rampanti (suo il balzo di categoria più consistente: dalla guida della Primavera del Torino alla prima squadra).

STRANIERI. Sono quattordici, per ora, i nuovi stranieri della A. Novità assoluta il neo patavino Lalas, primo statunitense del calcio italiano. Altra novità, quasi sicuramente, [illegible] giapponese Miura, che il Genoa tessererà non appena avrà risolto i problemi Skuhravy e Petrescu.

RECORD. Diciassette miliardi è la cifra record di questo calciomercato. E' la somma sborsata, parte in contanti e parte [illegible] giocatori [illegible] conguaglio, dalla Roma al Napoli per ingaggiare l'urugua[illegible] Daniel Fonseca. Dodici miliardi è invece [illegible] cifra «importata» dalla Juventus per la cessione di Andy Moeller [illegible] tedeschi del Borussia Dortmund.

Bruno Colombero

Il macedone dell'Inter, primo nella lista dei cedibili, spera di essere ripescato da Bianchi

Pancev invoca una prova d'appello

«Prometto che cambierò»

PINZOLO. I giorni [illegible] Madonna di Campiglio sono serviti a scaldare i muscoli. Per Ottavio Bianchi ad approfondire discorsi importanti con i giocatori. Preme al tecnico capire chi ha le motivazioni giuste. E' contento della «rosa» anche perché sa benissimo di [illegible] avere problemi a lasciare nomi importanti in panchina o magari in tribuna: giocherà chi merita, soprattutto chi entrerà negli schemi prima col cervello, dopo con piedi [illegible] gomiti.

Adesso, da oggi a Pinzolo, comincia il periodo dell'approfondimento: sono attesi tra oggi [illegible] domani gli olandesi Bergkamp [illegible] Jonk, fra una settimana Pagliu[illegible] e Berti. Per venerdì prossimo [illegible] annunciato l'arrivo del presidente Ernesto Pellegrini il quale [illegible] stato vicino alla squadra, via telefono, anche nei giorni degli arresti domiciliari. Ora che il provvedimento è stato revocato salirà [illegible] Pinzolo. Forse si fermerà sino a sabato per la prima amichevole.

In questa Inter sin[illegible] impeg[illegible] più in parole che in fatti (il palleggio di Sosa con il Real Madrid, quello di Pancev con tutti [illegible] nessuno, l'altro [illegible] Manicone più col giocatore [illegible] che col Toro, il ping-pong per Zenga e Pagliuca con la Samp...), adesso tutto si [illegible] chiarendo. E [illegible] buona pace [illegible] tutti (così sembra) rimane [illegible] parco stranieri foltissimo. Tipo Milan, tanto per capire. Copiare gli ultimi anni rossoneri, anche nei particolari, è sempre [illegible] sogno nerazzurro. Così Bergkamp, Jonk, Shalimov, Pancev e Sosa sono tutti «a disposizione».

Comunque, dovendo compor[illegible] una lista degli ancora possibili partenti, in pole position porremmo Pancev. [illegible] quale si difende in anticipo, con decisione: «Ho scordato tutto il passato nerazzurro, sono qui con grande voglia di fare, di far capire quanto valgo. Che [illegible] sono il giocatore dalle rare presenze in nerazzurro. Anche [illegible] Lipsia nella scorsa stagione è [illegible] un dramma, per [illegible]. Ho giocato in una squadraccia, ho segnato so[illegible] un gol nelle ultime dieci partite e siamo anche retrocessi. Adesso Pancev cambia tutto, mentalità e voglia di dare il massimo anche in allenamento. Sono convinto di far bene, mi piace l'allenatore Bianchi perché parla a viso aperto. Io chiedo solo che mi venga data l'opportunità di giocare trequattro partite [illegible] seguito...».

Si accontenta [illegible] [illegible]o, il macedone Darko Pancev. Ha ancora due anni [illegible] contratto [illegible] l'Inter, [illegible] bene [illegible] aver guadagnato molto e [illegible] pochissimo, ma dentro di sé non si sente colpevole. E' certo, e [illegible] ha detto a spezzoni, di avere avuto tre [illegible]mici all'interno del clan nerazzurro: l'allenatore Bagnoli, l'addetto stampa Susini, il dirigente Boschi, ex braccio destro di Pellegrini. «I tre che mi volevano male [illegible] ne sono andati», dice con [illegible] sospiro di sollievo. Di certo, Bagnoli [illegible] ha mai apprezzato il macedone. Quali siano stati gli screzi con Susini non sappiamo. Ci sorprende l'odio di Pancev per Boschi: non è stato l'uomo che ha convinto Pellegrini a proporre a Darko un contratto quadriennale?

Per il posto, Pancev dovrà lottare contro Sosa, Bergkamp, Fontolan. Magari anche [illegible] Shalimov centrocampista d'attacco. Ci sembra una battaglia impari. Magari a ottobre, Darko si convincerà che sarà meglio cambiare aria. A [illegible] che continui a preferire i soldi alla carriera, all'orgoglio professionale. Corre qualche rischio anche Jonk. Osvaldo Bagnoli, a chi gli chiede cosa offrirà sul campo la [illegible] Inter, risponde con una battuta che raccontata [illegible] giocatori li ha un po' choccati. «Tenteremo [illegible] giocare a calcio».

Con i singoli, il tecnico ha parlato a lungo. Compreso Pancev, che proprio dalle parole del tecnico ha tratto le [illegible] speranze. Compreso Shalimov, che ha avvertito crescere l'interesse attorno a sé. Chi è vicino a Bianchi crede di capire che [illegible] [illegible] ha qualche punto di vantaggio sullo stesso Jonk. Del quale ha sicuramente piedi migliori, ma minor potenza [illegible] tiro dalla lunga o media distanza. Con la conferma di Sosa, e visto Bergkamp più combattivo durante i Mondiali, Bianchi [illegible] convinto che l'aggiunta di Shalimov può comporre un reparto offensivo capace [illegible] più soluzioni.

> «Chi mi voleva male se n'è andato Fatemi giocare qualche partita»

Nel reparto centrocampisti, Andrea Seno comincia a chiedersi perché l'hanno voluto. L'Inter '94-95 potrà disporre a tempo pieno di Berti e Bianchi, così rimpianti nella passata stagione. Seno è stato confortato dall'idea [illegible]i Bianchi «giocheremo a calcio», perché sa di essere uno che nella zona del tackle e dell'assist ci sa fare. In attesa che Bianchi si pronunci, l'ex leader foggiano ringrazia [illegible]man: «Se ho personalità la debbo a lui».

Quanto a Manicone, si allena rassegnato: «Non voglio stare qui a dispetto dei santi». Se non teme [illegible] far troppi dispetti al suo portafogli, sa dove andare. Cal[illegible]leri lo [illegible]petta sempre, ma alle sue condizioni.

Bruno Perucca

Darko Pancev ha ancora due anni [illegible] contratto con l'Inter ma probabilmente verrà ceduto

Prossime amichevoli

Parma, Foggia e Cagliari in campo domani

[illegible] infittisce [illegible] calendario precampionato. Ecco il programma settimanale delle amichevoli delle squadre di A:

Domani: Parma-Alense (ore 16,30); Cagliari-Vipiteno (20,30); Foggia-Val Pusteria (18,30).

Mercoledì: Maceratese-Napoli (20,45); Bolzano-Torino (18); Cremonese-Cremonese Primavera (17); Borno-Brescia (18); Bari-Valdagno (18).

Giovedì: Monti Pallidi-Sampdoria (21); Parma-Arco (16,30); Foggia-Natz (18,30); Camuna-Brescia (18).

Venerdì: Cibidale-Brescia (18); Rappresentativa Bressanone-Cagliari (18,30).

Sabato: Trento-Parma (16,30); Roma-Mori (17); Foggia-Lodigiani (18,30); Inter-Pinzolo (18); Arezzo-Fiorentino (20,30); Valvenosta-Torino (17); Cremonese-Atalanta (17); Sambenedettese-Napoli (21); Borgo Valsugana-Genoa (20,30); Breno-Brescia (20,30); Milland-Padova (20); Hard-Lazio (18).

DUE PANCHINE NEO-PROMOSSE

Fiorentina in ritiro nel paese di Santa Rita, con tante suore e pochissime turiste

Ranieri predica sudore e castità

«Solo calcio e famiglie»

[illegible] O speriamo che me la cavo». Prende spunto [illegible] celebre libro [illegible] Marcello D'Orta il nuovo slogan beneaugurante della baby-Fiorentina - in ritiro nel centro dell'Appennino umbro - che torna sui banchi del calcio vero dopo la bocciatura dell'anno [illegible] [illegible] torna con l'entusia[illegible] e la spregiudicatezza dei neofiti: a parte Bruno e pochi altri, il resto vanta [illegible] apparizioni in serie A.

Squadra quindi giovanissima, inesperta, che molto deve imparare. Qualche lezione pare già assimilata: Vittorio Cecchi Gori continua a spendere (20 i miliardi già investiti, di cui 11 sul talento portoghese Rui Costa, altri 5 pronti per il difensore brasiliano Marcio Santos atteso a giorni, richiestissimo dal [illegible] viola «per non incassare più i 97 gol subiti dalla Fiorentina negli ultimi due campionati di A») senza però più spandere proclami esagerati o specchiosi. I tifosi non cadono più nel tranello delle facili illusioni. I giocatori lavorano sodo e accettano tutto: dai ritmi duri della preparazione alla passeggiata dopo pasto obbligatoria, in questo ritiro ascetico, do[illegible] nacque nel 1300 Santa Rita, soffocato tra gole e dirupi, in mezzo a sentieri della penitenza, santuari, meta più di pellegrini devoti che di turisti e soprattutto turiste succinte. Per questo Ranieri sceglie Roccaporena. [illegible] la quinta volta che ci viene: pri[illegible] col Cagliari, poi col Napoli, da due anni con la Fiorentina.

«Conosco tutti qui, 50 [illegible] atmosfera più da meditazione che da tentazione. I ragazzi [illegible] [illegible] ho tutti sotto gli occhi. Li controllo, anche [illegible] qui le uniche presenze femminili [illegible] [illegible] suore...». Già, Ranieri accetta mogli, fidanzate, [illegible] [illegible] le avventure occasionali: «Il primo che [illegible] [illegible] lo rispedisco [illegible] casa. Io devo salvaguardare tante cose, compresa la famiglia». Insomma, serietà non solo in campo ma anche [illegible] soprattutto» fuori. Claudio Ranieri è tutto d'un pezzo, gentile, disponibile, sorridente, [illegible] quando serve non lesina bacchettate sulle mani [illegible] severi avvertimenti: «Con me nessuno ha il posto sicuro. Io sono pagato per fare delle scelte, i calciatori per giocare». Messaggio diretto [illegible] tutti, specie ad Effenberg che forse sarà ceduto proprio perché non accetta esclusioni.

Ranieri è un gi[illegible] «maestrino» che vuol sempre più sfondare nell'insegnamento cal[illegible] con i [illegible]odi della scuola sonniola e il rigore di allenatore-professore di [illegible] tempo, che vuol vincere le [illegible] scommesse: a Cagliari fu [illegible] trionfo farcito di promozioni [illegible] salvataggi in extremis, a Napoli un'avventura double-face iniziata con la Uefa e terminata [illegible] l'esonero. Adesso, superato [illegible] la Fiorentina [illegible] primo scoglio (la B), torna assie[illegible] alla squadra viola [illegible] cimen[illegible] sul palcoscenico più scintillante [illegible] anche più rischioso. Voglia di rivincita? «No, [illegible] neppure emozionato. Torno in A con gli stimoli giusti. L'orgoglio, la voglia di fare bene. [illegible] così la mia squadra». Look impeccabile anche in campo, fogli di appunti sotto braccio, cronometro [illegible] collo. Qual [illegible] la prima cosa che cercherà [illegible] fare Ranieri in serie A?

Claudio Ranieri prima di arrivare alla Fiorentina nella [illegible] stagione, ha allenato Cagliari [illegible] Napoli

«Non illudere i tifosi e migliorare la classifica degli ultimi duetre anni della Fiorentina. Cercheremo di tirarci fuori dai guai presto. Vorrei gettare le basi per un ciclo vincente, [illegible] con calma, senza fretta. Questa Fiorentina va protetta perché [illegible] molto giovane, inesperta. Le va [illegible] anche di sbagliare». Sembra un messaggio diretto a Cecchi Gori e alla piazza... «Dopo le ultime disavventure si son calmati tutti. Oggi il presidente e i tifosi ci trasmettono solo le loro speranze. Giusto così. Ma tutto questo non deve metterci il fuoco addosso». A parte la novità dei [illegible] punti e l'assenza di Trapattoni («Aprirà [illegible] tutti noi nuovi orizzonti professionali»), questa serie A non lo incuriosisce più di tanto: «Signori tenterà di vincere ancora la classifica dei capo[illegible]. Baggio sarà più cari[illegible] che mai, Vialli tornerà ad es[illegible] Vialli. E poi, confido nelle sorprese, anche se lo scudetto sarà affare di Milan, Juve, Parma, Lazio».

[illegible] Ciulini

Nanu Galderisi, l'esperto del Padova. A fianco l'allenatore Mauro Sandreani

La strana coppia del Padova

Sandreani-Stacchini, tandem vincente

PADOVA. Due allenatori invece di uno. Un evento un po' curioso per la serie A, anche se lo scorso anno, tanto per restare al passato più recente, l'Atalanta chiuse il campionato con Prandelli e Valdinoci. Stavolta la strana coppia [illegible] chiama Sandreani-Stacchini, ed è quella del neo-promosso Padova. I due però ci fanno poco caso.

«Sono ormai tre anni che io e Gino lavoriamo assieme. Per noi allenare [illegible] tandem [illegible] è certo una scoperta», dice Sandreani, liquidando [illegible] fretta sia la storia dell'unica coppia che s'affaccia quest'anno alla [illegible] A, sia quella della squalifica, sei mesi, inflitta ai due l'anno scor[illegible] dal Settore Tecnico.

Così come è liquidato [illegible] fretta [illegible] discorso legato agli stati d'animo in vista del debutto: preoccupati? ansiosi? fiduciosi? «Tranquilli, sereni, [illegible] sempre. Il fatto di essere in questa nuova dimensione ci rende anzi meno [illegible]i di quando dovevamo raggiungere l'obiettivo [illegible] tutti i costi. E la [illegible] serenità è generata anche dalla consapevolezza che la squadra verrà completata secondo le nostre richieste». Stacchini fa segno di sì con la testa: «Aspettiamo [illegible] campionato con grande fiducia, speranza [illegible] carica. Tutto [illegible] [illegible] mantenerlo quando arriveranno i risultati, anche se magari ci sarà [illegible] sicuro qualche contrattempo. Dobbiamo conservare questo equilibrio comunque».

Prima volta da allenatori, ma mica da giocatori. Gino Stacchini, 56 anni, è stato in serie A 14 stagioni di fila, tutto meno [illegible] trascorse alla Juventus. Né digiuno del massimo campionato [illegible] Mauro Sandreani, 40 anni, che ne ha fatti quattro con la Roma e uno a Vicenza. Ma poco conta. «Dovremo cambiare un po' la mentalità», dice Stacchini, venendo al tema della serie A e [illegible] questi benedetti tre punti. E spiega: «Al [illegible] là del salto [illegible] categoria, che sappiamo cosa significa e quali difficoltà può comportare, bisognerà [illegible]biare mentalità. Eravamo abituati [illegible] stare in testa e quando facevamo un pari in serie B potevamo anche storcere il naso, ma qui...».

Cambierà di conseguenza il modo [illegible] giocare? Per Sandreani non di molto. «Aspettiamo i nuovi, ma teniamo fede alle nostre convinzioni tattiche. La zona [illegible] ha dato risultati, [illegible] mai andrà corroborata [illegible] movimenti che studieremo quan[illegible] arriverà... chi deve arrivare. Leggo che il Padova giocherà il prossimo ann[illegible] con i cinque dietro, ma non è vero. Continueremo invece con i quattro in linea, valutando le situazioni volta per volta. Poi sarà anche il campo a darci gli opportuni suggerimenti».

E gli stranieri? Beh, intanto i due tecnici sono contentissimi [illegible] Lalas. «Il disegno della campagna acquisti era di rinforzare tutti e tre i reparti [illegible] giocatori [illegible] caratteristiche internazionali. Le prime scelte erano Lalas e Bjorklund. Siamo contenti che sia arrivato Lalas ma lo saremmo stati anche [illegible] lo svedese». Per il resto? «Aspettiamo notizie. Il nuovo centrocampista e il nuovo attaccante ci serviranno per aumentare il [illegible] tecni[illegible] e l'esperienza». Sì, ma quando? «Siamo sicuri che la società prenderà [illegible] meglio, ma [illegible] tempi [illegible] abbiamo nessuna promessa. I termini sono il 9 agosto. Ovviamente prima arrivano e [illegible]glio è».

Sandreani e Stacchini sono a Bressanone, albergo Croce d'Oro, dove il Padova [illegible] è radunato per l'inizio della preparazione estiva. E si comincia a lavorare. Con i due, per il momento, una rosa di ventun giocatori (ma quattro sono aggregati). Entro mercoledì [illegible] atteso Alexi Lalas. [illegible] prima amichevole [illegible] già fissata per sabato a Bressanone, contro i dilettanti locali [illegible] Milland.

Furio [illegible]

CALCIO [illegible]

NAPOLI
Rincon vede [illegible] gol a [illegible]

SARNANO. Esordio del Napoli con 11 gol. Spettatore d'eccezione Freddy Rincon, [illegible] colombiano giunto a Sarnano dopo un volo [illegible] 17 ore dalla Colombia. Il trequartista lancia subito la sfida: «Non sono Fonseca, sono Freddy Rincon, ma voglio [illegible] un protagonista. Non sono un attaccante ma i miei gol li ho sempre fatti. Il Milan è il favorito in campionato ma nel gruppo delle pretendenti al titolo ci sarà anche il Napoli». Il rifinitore ha assistito all'esordio degli azzurri [illegible] bordo campo, applaudendo il secondo gol [illegible] Agostini, realizzato [illegible] un intervento in acrobazia. Ottimo [illegible] (Benne Carmelo Imbriani: subentrato ad Agostini, il «primavera» ha realizzato una tripletta in 45'. I gol del Napoli sono stati segnati: 3 da Imbriani, [illegible] [illegible] Agostini, uno ciascuno [illegible] Policano, Carbone, Tarantino, Corini, Vizzusi e Cannavaro. Il tecnico Guerini ha preferito fare entrare Cannavaro nella ripresa e schierare subito Matrecano [illegible] Luzardi, i due difensori che si contenderanno [illegible] maglia di centrale. In ottima forma Policano e Carbone. [illegible] anche Boghossian.

BARI
Protti fa il bomber a [illegible]

MEZZANO DI PRIMIERO. Quattordici gol salutano la prima uscita [illegible] Bari, con tripletta di Protti, doppiette di Capocchiano e Alessio. Buona la prova di Guerrero. Contro l'U.S. Mezzano, Materazzi ha sperimentato [illegible] [illegible] in linea. Nel primo tempo è stato provato Gautieri nel ruolo inedito di terzino, [illegible] il brasiliano Gerson a far da mediano di fascia. Nello scacchiere del 4-4-2 c'era poi il colombiano Guerrero punta centrale, con a fianco Protti. Le altre reti sono state segnate da Guerrero (rigore), Gerson, Pedone, Sassarini, Annoni, Naletto (autogol) e Cau.

CREMONESE
Goleada anche per la squadra di Simoni

SPIAZZO. Goleada anche per la Cremonese, che a Spiazzo, in provincia di Trento, ha travolto in amichevole una formazione mista [illegible] Rendenese (dilettanti) per 19-0. La squadra [illegible] Simoni ha segnato gran parte delle reti (otto) nel [illegible] del primo tempo.

LAZIO
E' [illegible] l'olandese [illegible]

ABTWIL. Lo 0-2 con il Wil è già in archivio per Zeman, così come la settimana [illegible] corse, patate e verdura. Il tecnico della Lazio voleva vedere all'opera tutti i suoi, per questo ha evitato accuratamente di dare disposizioni tattiche prima del match con i cadetti svizzeri del Wil. «E' stata una gara utile - dice il boemo -. Il risultato contava solo per gli statistici. In questi [illegible] ho capito molte cose: [illegible] esempio che Fuser sarà prezioso a centrocampo e non in difesa come dice qualcuno. Ho notato molta capacità di adattamento: capiscono i miei consigli e si adeguano subito, nonostante la fatica [illegible] una giornata culminata con la [illegible] [illegible] Wil dopo due sedute d'allenamento». Zeman ha fissato tre amichevoli: il 28, il 30 (con gli austriaci dell'Hard) e il 3. Il [illegible] battesimo vero in Germania col Karlsruhe di Haessler. Ieri sera s'è aggregato l'olandese Winter che potrebbe essere utilizzato in difesa. Proroga delle ferie invece per gli azzurri Signori, Casiraghi e Marchegiani: i tre raggiungeranno Abtwil il 3 anziché l'1, giorno d'arrivo di Chamot. (a. m.)

[illegible] DI [illegible]
Piacenza, Lecce, Vicenza, Salernitana [illegible]

Valserina-Piacenza 0-7: Inzaghi, rientrato dal prestito [illegible] Verona, autore [illegible] 4 reti. **Roccaraso-Lecce 0-13:** [illegible] di Olive (2), Cazzella (2), Mo[illegible] (2), Trinchera, Melchiori, Frisullo, Palmonari, D'Onofrio, Russo, Di Tommaso (autorete). **Enego-Vicenza 0-13:** a segno Gasparini (3), Cecchini (3), Murcita (2), Beghetto (2), Lombardini, Di Carlo e D'Ignazio. **Ischia Trentina-Salernitana 0-14:** gol di Musio (5), Genco (3), Richetti (2), Lo Polito, Bettarin, De Silvestro e Fresi.

[illegible]
Accuse [illegible] Nazionale [illegible] ct dopo Usa '94

RABAT. Il capo della delegazione marocchina ai Mondiali di calcio, Najem Lahbil, ha consegnato alla propria Federazione un rapporto negativo sui giocatori «la cui unica preoccupazione era il denaro». Inoltre [illegible] accusa il [illegible] Abdellah Blinda [illegible] aver fallito [illegible] proprio compito «ingerendosi in quelli che dovevano essere prerogative esclusive della delegazione federale». Lhabil sottolinea che, durante la preparazione in Canada, alcuni giocatori [illegible] addirittura aggredito [illegible] spettatore canadese di origine marocchina su «istigazione [illegible] uno dei membri dello staff tecnico». I calciatori avrebbero poi usato [illegible] di pressione e di ricatto sulla delegazione per ottenere denaro», pretendendo di dividere i finanziamenti di uno degli sponsor (sarebbe la ditta italiana Lotto).

Stop ai Campi Elisi con il quarto trionfo consecutivo del navarro (e con qualche polemica)

Il romagnolo va sul podio però protesta: «Non è giusto disegnare una corsa [illegible] misura per il grande favorito»

I tre protagonisti [illegible] podio: da sin. Ugrumov (2°), Indurain (1°) e Pantani (3°). [illegible] foto a [illegible] il romagnolo saluta i francesi: arrivederci all'anno prossimo

Così si ammazza il Tour

Pantani: percorso solo per Indurain

PARIGI

NON mi piacciono le persone che non si emozionano mai, che hanno sempre la [illegible] faccia, che non si bagnano e non prendono fuoco. Fanno finta. [illegible] sono pezzi di legno. Io mi emoziono, soffro, sono felice, arrabbiato, buono e cattivo. [illegible] poi mi freno. Perché [illegible] cosa importante, la [illegible] che ti [illegible] sentire un uomo, è riuscire a non buttarti via, poter dire: stai soffrendo ma non devi cadere, [illegible] farti travolgere, lotta».

Marco Pantani, salito sul po[illegible] [illegible] [illegible] primo Tour de France, a fianco del grande Miguel Indurain e in compagnia di un vecchio combattente, Piotr Ugrumov, ha una fondamentale avversione all'enfasi, è felice e composto, sembra [illegible] resti ai margini [illegible] tutto [illegible] è dentro a tutto, [illegible] insegue ambizioni assurde ed è ambizioso. Sta infisso saldamente nella realtà.

«Ho imparato che per arrivare ci vogliono abnegazione e lavoro. Non l'ho imparato al Tour. Lo sapevo da tempo».

E al Tour cosa ha imparato?

«Che anche qui ci sono pianure, salite, discese, curve, rettilinei. Gli ostacoli che incontri dovunque, gareggiando in bicicletta con un berrettino in [illegible] e una maglia colorata o nella vita di ogni giorno dentro un abito borghese. La vita è piena [illegible] Indurain e di Virenque, di Ugrumov e di Leblanc».

[illegible] giornale francese ha scritto che lei ha [illegible] un amore ardente a che ci si è bruciato e poi è guarito.

«Ah. E poi?»

Che da ragazzo ha [illegible] una passione politica, ma a un certo punto ha capito che [illegible] uguale agli altri, compagno tra i compagni, non l'esaltava. E la bicicletta fu il mezzo per uscire dal mucchio.

«Ah. E poi?».

Va Bene. Parliamo del Tour. Quando [illegible] [illegible] [illegible] cambiamento da apprendista ad attaccante?

«Apprendista non significa che [illegible] sta a guardare. Apprendista significava nel mio caso [illegible] [illegible] obblighi [illegible] [illegible] il Tour. Cogliere [illegible] buona occasione. Arrivare primo a [illegible] traguardo di montagna, magari».

E non c'è riuscito.

«Non ci sono riuscito perché, scomparsi Chiappucci e Rominger, la corsa si è aperta, andava in fuga chiunque. Chiunque non disturbasse Indurain. Avevo sempre davanti qualcuno che s'era preso [illegible] vantaggio incolmabile».

Ma per due volte [illegible] sbagliato i tempi dell'attacco, in antinipo sull'Hautacam e [illegible] ritardo a Luz Ardiden.

«Tra [illegible] o tre anni regolerò meglio l'orologio».

Indurain [illegible] che nel ciclismo di oggi non si vincono le corse a tappe se non si è ottimi passisti e cronomen.

«Io posso di[illegible] che [illegible] [illegible] passista [illegible] vince un Tour perché gli mettono dieci tappe di pianura all'inizio con l'aggiunta di una cronometro di sessantaquattro chilometri. L'ottimo passista, arrivato alla decima tappa guarda la classifica, vede che [illegible] scalatore che gli rompe [illegible] uova è staccato di undici minuti e si fa quattro risate. Accorciagli la [illegible] e rifilagli [illegible] montagna vera e vedrai che smette di ridere».

[illegible] [illegible] che Indurain comanda e gode di sana e robusta costituzione, sarà forse [illegible] [illegible] che lei migliori a cronometro.

«Ammesso che sia possibile, esiste il pericolo che [illegible] preparazione adeguata alle [illegible] diminuisca la forza dello scalatore».

Insomma, un guaio.

«Il guaio è che non è giusto disegnare una corsa per un corridore solo. [illegible] [illegible] venuto in Francia per imparare e capire, spero che i padroni del Tour abbiano capito che così [illegible] [illegible] la gara».

Legnate in pianura, tre cadute, [illegible] ginocchio ammaccato e [illegible] voglia [illegible] tornarsene a casa.

[illegible] [illegible] [illegible] sono tornato, a [illegible]. Ti capita di sentirti a pezzi, di sentirti perduto. Hai carattere, sei [illegible] testone, ma cerchi un appiglio, un aiuto, [illegible] voce. Porca miseria, dici, ma perché, perché m'è successo?, adesso mi pianto, non li riprendo più. Quanto [illegible] male, dici. E m'è arrivata la [illegible] di Boifava dall'ammiraglia. Non me lo ricordo che cosa gridava. Gridava un mucchio di cose, e dovevano essere quelle giuste del momento che m'è ritor[illegible] [illegible] coraggio, e avevo una rabbia che mi sarei mangiato il manubrio. Chi, [illegible] [illegible] fermo, [illegible] mi faccio piantare? Adesso ve ne accorgete, vi faccio vedere chi [illegible] Ecco, Boifava gridava fagli vedere chi sei».

[illegible] giù, [illegible] su, all'attacco.

«E ti credo. Quando oltre alle ruote ti girano le scatole, attacchi».

A Cluses Indurain si butta in picchiata, Virenque lo raggiunge, addio terzo posto in classifica.

«Giornataccia. Non avevo dormito, dolori al ginocchio. E Indurain vallo a capire. Una volta gli soffia la tramontana, il pomeriggio dopo è un angioletto. Allenta e stringe, carica e sta fer[illegible] libera [illegible] e imprigiona un altro».

Però il Pantani discesista non è il Pantani scalatore.

«Ci so stare nelle discese, ma [illegible] peso ottanta chili, ne peso cinquantasei. Appena torno a Cesenatico faccio la cura ingrassante e l'allenamento da cronoman. Mi ripresento al Tour e arrivo fuori tempo massimo».

Bella cronoscalata.

«Ho battuto Indurain e [illegible] basta. E il russo ci ha battuto tutt'e due».

Ugrumov e Berzin. Non c'è soltanto Indurain, c'è anche Berzin sulla strada [illegible] Pantani.

«Berzin è in gamba. Ma è [illegible] po' presto per stabilire chi è più in gamba tra [illegible] e lui».

Il futuro.

«Al Mulino Rosso, a cantare con gli amici. [illegible] [illegible] sempre cantare "Romagna mia". Assieme ai tifosi venuti [illegible] Cesenatico ho cantato "Romagna mia" anche prima della cronoscalata. D'al[illegible] parte, oh, siamo romagnoli. E poi riposo. Ho sgobbato abbastanza, mi merito [illegible] buon paio di pantofole. E l'anno prossimo il Giro e il Tour. Al fianco [illegible] Chiappucci».

Martini gliele sfila subito le pantofole. [illegible] [illegible] le selezioni e poi i Mondiali.

«Non credo che Martini mi voglia scotto. Un Mondiale si corre al dente. E siccome [illegible] ci immagino bene su quel percorso, voglio pedalarci fresco, lavato e stirato. Commissario, [illegible] ha fiducia in me, permetta, per favore, a Marco Pantani di tirare il fiato».

Dal banchetto delle piadine [illegible] podio dei Campi Elisi.

«Che importa [illegible] dove si parte. Conta dove [illegible] vuole arrivare».

Gianni Ranieri

CLASSIFICHE

Martinello è ottavo

Seigneur conquista l'ultima tappa nel [illegible] [illegible] Parigi

PARIGI. Applausi al maggiorato ciclistico Miguel Indurain che ha vinto spadroneggiando il suo quarto Tour di fila e [illegible] dalla voglia di vincere il quinto l'anno prossimo. Il quinto consecutivo. Non c'è [illegible] riuscito nessuno. Applausi al francese Seigneur, vincitore ai Campi Elisi nell'ultima fatica e, già che ci siamo, applausi all'italiana Gb prima nella cronometro a squadre, 3ª tappa; a Minali, primo in volata a Portsmouth, 5ª tappa; a Bortolami, primo a Rennes, [illegible] tappa; a Poli, fuggitivo solitario sul Mont Ventoux e trionfatore a Carpentras, 15ª tappa; a Conti conquistatore dell'Alpe d'Huez, 16ª tappa, e [illegible] in classifica.

Il ciclismo italiano ha fatto la sua ottima parte, non solo grazie a uno splendido Pantani. E non dimentichiamo Elli, 7° classificato, e Pelliccioli gagliardo scalatore (15°). Bortolami oltre a vincere [illegible] tappa non si è squagliato in salita come si temeva. E' stato costretto alla [illegible] Chiappucci (Lourdes) battuto da un malanno gastrico che ha colpito anche Rominger, massimo sfidante di Indurain. E si è arreso Bugno per non finire, lui che ha vinto un Giro e due Mondiali, nelle cantine della corsa. Auguri per un rigenerante campionato del mondo in agosto. [g. ran.]

Ordine d'arrivo della Disneyland-Campi Elisi (ultima tappa). 1. Seigneur (Fra), 176 km in [illegible] ore 43'34", media 37,028 [illegible]; 2. Andreu (Usa) a 3"; 3. Hamburger (Dan) A [illegible]"; 4. Muller (Svi) st.; 5. Kasputis (Lit) st.; [illegible]. Abdujaparov (Uzb) a 25"; 7. Ekimov (Rus) a 27"; 8. Martinello a 29". I big con lo stesso tempo.

Classifica finale: 1. Indurain; 2. Ugrumov a 5'39"; 3. Pantani a 7'19"; 4. Leblanc a 10'03"; [illegible]. Virenque a 10'10"; 6. Conti a 12'29"; 7. Elli a 20'17"; 8. Zuelle a 20'35"; 9. Bolts a 25'19"; 10. Poulnikov a 25'28".

INCHIESTA

PANTANI E' GIA' UN CAMPIONE?

Lui c'è, gli manca la squadra

Martini: non poteva centrare il bersaglio

[illegible]

MARCO Pantani, esordio [illegible] Tour e terzo posto. L'unico esordiente italiano che ha fatto meglio di lui è Felice Gimondi. Primo colpo, 1965, e vittoria. Fu terzo allora, alle spalle [illegible] Poulidor, Gianni Motta. Sul podio dei Campi Elisi, Gianni Bugno è salito nel '91 (secondo), dopo un undicesimo posto nell' [illegible] e un settimo nel '90. Chiappucci lo ha preceduto di un [illegible] secondo nel 1990; e nell'89, gregario, era arrivato a Parigi ottantunesimo.

Visti i risultati, Pantani è oggi il miglior corridore italiano [illegible] corse a tappe. Non è un gran passista e non è un cronoman, [illegible] il grimpeur è di tale levatura che può riparare alle debolezze sul piano in un Giro o in un Tour che non siano disegnati a capocchia. La presenza di Pantani garantisce lo spettacolo. Avvilirne le doti, forargli le ali è da fessi. Ci si augura che gli organizzatori della Grande Boucle l'abbiano capito.

In questo Tour dedicato a Indurain, il miglior grimpeur in circolazione ha perso oltre due minuti in una cronometro a squadre affibbiatagli al terzo giorno di corsa. E ha perso dieci minuti e cinquantanove [illegible] di nella cronometro individuale di Bergerac. A quel punto [illegible] distante da Miguel di quattordici minuti e quarantasette secondi. Una frana allargata dalla caduta [illegible] Futuroscope (1'29" lasciati per strada). Con [illegible] tale fardello sul [illegible] e [illegible] un'altra caduta nella tappa di Val Thorens (un ginocchio ammaccato, la voglia di abbandonare, l'inseguimento, l'attacco), Pantani ha concluso il Tour al terzo posto con un distacco da Indurain di sette minuti e [illegible]ciannove secondi. Da 14'47" a 7'19". Mica male per un debuttante che, abbandonata la [illegible] Chiappucci, [illegible]rre praticamente da solo la parte più dura, decisiva della gara, contro due cocchi di casa, i francesi Virenque e Leblanc, contro un Ugrumov rigenerato, anch'esso scalatore e specialista del cronometro, contro un fuoriclasse diretto verso il quarto trionfo consecutivo e che nei confronti di Pantani, che l'ha sfidato al Giro, nutre pochissimo affetto.

Il ct [illegible]: «Fare il leader e dare ordini richiede tanta esperienza e Pantani sicuramente lo ha capito»

Il commento [illegible] ct [illegible] Alfredo Martini, di Cribiori che è stato un corridore eccellente ed è oggi un acutissimo commentatore, e di Gimondi che di Tour [illegible] [illegible] parecchio, è che la squadra di Pantani non è venuta in Francia per vincere, ma per accompagnare un ventiquattrenne nella [illegible] escursione di studio.

«Certo», dice Martini, «con tutto il rispetto che si deve a chi lavora e fatica, per centrare il bersaglio ci vuole ben altro. E anche Pantani si sarà accorto che fare il capitano, dare ordini, stabilire una tattica richiede esperienza, tanta esperienza».

Solo Gimondi riuscì a fare meglio al Tour dello [illegible] romagnolo: esordì nel '65 e, a sorpresa, lo vinse subito

Avesse [illegible] [illegible] [illegible] squadra a proteggerlo, avesse potuto contare su gregari in grado di imporre il ritmo in salita, a Pantani non sarebbe sfuggito un successo di tappa, non gli sarebbe sfuggito Ugrumov e neppure il secondo posto in classifica. Rossi e Chiesa lo hanno aiutato a riagguantare il gruppo dopo la caduta [illegible] Glandon; Poulnikov gli ha [illegible] la grazia d'un paio di tirate all'insù. Fine dei rifornimenti. Nel carnet francese di Pantani sta [illegible] terzo all'Hautacam, undicesima tappa. Secondo a Luz Ardiden, dodicesima tappa. Terzo a Val Thorens, diciassettesima tappa. Secondo [illegible] Avoriaz, cronoscalata, diciannovesi[illegible] tappa. E' molto e poteva essere molto di più.

«Sì», dice Gimondi, «ma è un discorso che facciamo adesso. Alla vigilia del Tour il programma della Carrera era diverso».

Il caso è comunque semplice. Fatta l'esperienza e appurato che [illegible] si vince senza una squadra solida (quella di Indurain è solidissima), se si desidera che Pantani scali i gradini del podio bisogna dargli i gregari [illegible] cui ha urgente necessità. Se Pantani, poniamo, corresse in [illegible] Gewiss (non è un invito, intendiamoci: è soltanto un esempio) che s'è presa la Milano-Sanremo con Furlan, la Liegi-Bastogne-Liegi e il Giro d'Italia con Berzin, la Freccia Vallone con Argentin, il secondo posto al Tour con Ugrumov e una tappa [illegible] Minali, se il numero uno del nostro ciclismo di fondo viaggiasse blindato come viaggiano blindati Ugrumov e Berzin, ne vedremmo delle belle. [illegible] sicuro. [g. ran.]

Dopo primati del fondo e Goodwill Games, domenica si gareggia sulla pista più alta d'Europa

Anche Lewis in quota a caccia di record

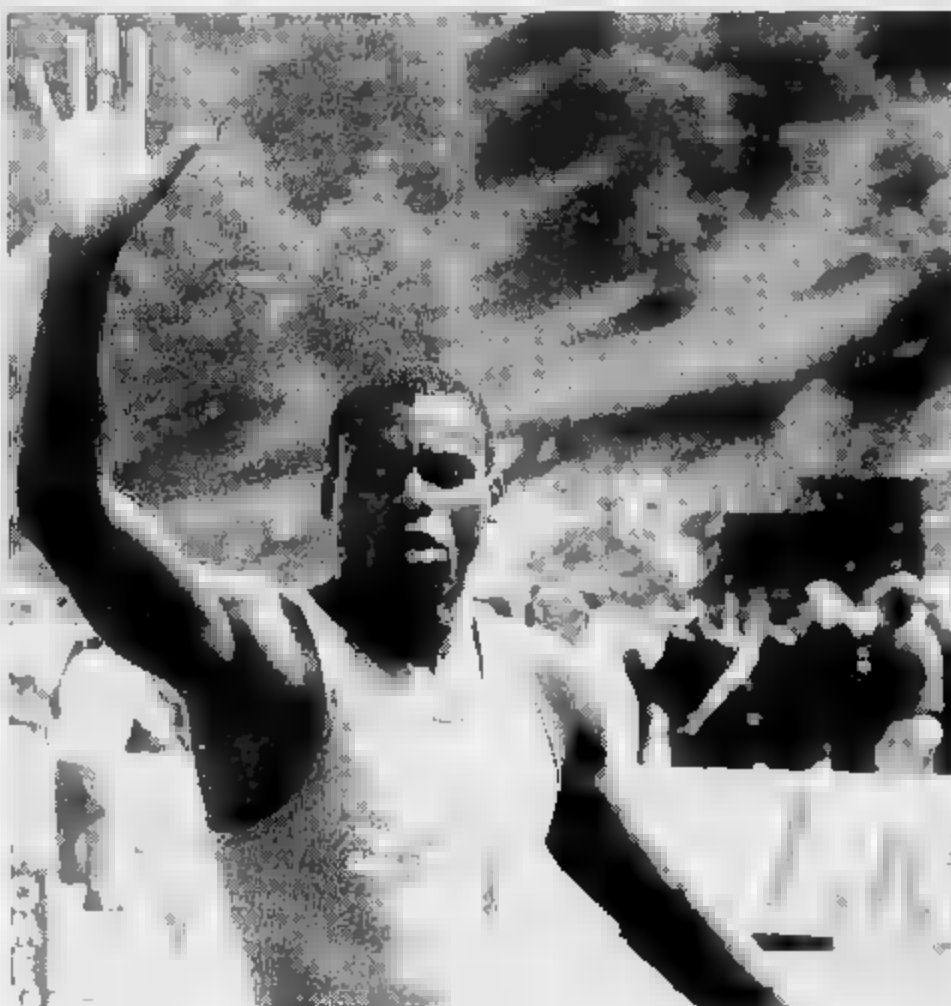
Con Powell nel lungo a Sestriere

Burrell (sin.) vuol ritoccare [illegible] suo record dei 100 metri; la Drechsler (a lato) sfida la Joyner-Kersee

Magici corridori dell'Africa. Prima l'etiope Haile Gebresilasie (sui 5000), quindi il keniano William Sigei (sui 10.000) hanno regalato all'atletica due primati che aprono [illegible] orizzonti alle possibilità umane nella corsa prolungata. E se, violati sulla [illegible]stanza più breve i 13' da Aouita nel 1987, [illegible] passati ben sette anni prima che «Gebre» riuscisse a far meglio (12'56"96 il 4 giugno di quest'anno in Olanda), Si[illegible] venerdì scorso a Oslo ha cancellato (correndo in 26'52"23) Ondieki, di [illegible] [illegible] stato «lepre» involontaria, appena un [illegible] fa.

Ma non basta. Tra i due record del fondo, c'è [illegible] l'exploit di Burrell (9"85 sui 100) che [illegible] sede di omologazione potrebbe venir appesantito [illegible] un centesimo, [illegible] [illegible] questo modo pareggerebbe soltanto il precedente limite [illegible] Carl Lewis. Tutto questo mentre [illegible] Sestriere, sulla pista più alta d'Europa, si mettevano a punto i dettagli per un meeting che domenica prossima potrebbe segnare una data storica per l'atletica. Già, perché sul Colle sarà parata vera [illegible] campioni. Basta [illegible] l'elenco dei partecipanti: Burrell contro Drummond, Adenikon [illegible] forse Christie [illegible] 100; Fredericks sui 200; Kitur, Steve Lewis, Pettigrew e Valmon sui 400; Gray e Konchellah sugli [illegible]0; Dees, Jackson [illegible] McKoy [illegible] 110 hs; Bubka nell'asta; Carl Lewis e Powell nel lungo maschile, la Drechsler e la Joyner-Kersee in quello femminile. Insomma il meglio, gente che può legittimamente aspirare a diventare primatista del mondo [illegible] già non [illegible] è) [illegible] a migliorarsi sfruttando i favori della rarefazione dell'aria che [illegible] ha in quota.

Ma [illegible] sa, il fascino dell'atleti[illegible] è che [illegible] nulla è certo. Cinque edizioni del meeting hanno ribadito che neppure una Ferrari [illegible] palio (quest'anno in versione Spider) come ulteriore stimolo, può indirizzare nel verso giusto ed entro i limiti consentiti il soffiare del vento che, [illegible] duemila metri, è [illegible] dir poco volubile. Per questo nei precedenti [illegible] Sestriere c'è come top il limite [illegible]ropeo [illegible] 110 hs che Jackson ottenne un anno fa con 12"97.

In ogni caso, indipendentemente [illegible] vento e da eventuali record, si avranno grandi duelli, [illegible] che non è poco. Nulla c'è di più fasullo della filosofia del primato a tutti i [illegible]. I veri campioni sono tali prima di tutto perché sanno vincere le sfide importanti, quando conta. Poi per gli eventuali record ottenuti. Se così [illegible] fosse Carl Lewis, anziché la leggenda di 13 anni di atletica, sarebbe [illegible] dei tanti che hanno ottenuto dei limiti mondiali. Senz'altro pochi, [illegible] si ragiona nei termini del suo valo[illegible] assoluto. Ed esemplare [illegible] anche il caso di Sergei Bubka, altro talento longevo: hanno fatto più notizia i tre salti nulli [illegible] Giochi [illegible] Barcellona del suo ripetuto [illegible] incontrastato avvicinarsi al cielo, un centimetro alla volta.

Ovvio che chi organizza sogni il record [illegible] cui specchiarsi. Ma è discorso di vetrina. Anzi, stupisce che la federazione internazionale neghi la possibilità di sdoppiare i primati e considerare in una tabella a parte quelli ottenuti in condizioni di particolare favore, tipo l'altura. Come è già stato fatto per le gare al coperto. Bob Beamon fu stratosferico [illegible] Mexico City nel '68, [illegible] [illegible] suo balzo a 8,90. Ma non ha senso che per superare quell'exploit in condizioni normali si siano dovuti attendere 23 anni e che dell'8,95 ottenuto a Tokyo da Mike Powell si dica che a duemila metri sarebbe stato un salto di almeno [illegible] cm [illegible] più. Carl Lewis ha danzato lungamente intorno a quell'8,90 senza mai superarlo perché rifiutava il compromesso [illegible] salire in quota ad effettuare i suoi tentativi quando tutti glielo consigliavano. Ammirevole scelta. Al [illegible] collo brillano [illegible] ori olimpici e altrettanti iridati: e quelli sì, nessuno potrà [illegible] strapparglieli [illegible] cancellarli.

Purtroppo su questo tema ha voluto [illegible] la [illegible] Pietro Mennea, ritenendo l'eventuale sepa[illegible] dei record una congiura ordita da Nebiolo, presidente della Iaaf, per cancellare il [illegible] 19"72 sui 200, così come pensa che il premio della Ferrari sia un incentivo di troppo. Ma [illegible] c'è da stupirsi: grandissimo in pista, il barlettano ha sempre avuto il vizio di vedere intorno a sé fantasmi e nemici pronti a danneggiarlo. Resta il fatto che più del 19"72 [illegible] intoccabile l'oro olimpico [illegible] lui conquistato a Mosca dove qualcuno fu costret[illegible] a spingerlo in pista perché [illegible] voleva disputare la finale, convinto che ci fosse chi aveva «congiurato» assegnandogli per sorteggio l'ottava corsia.

Giorgio Barberis

Una Ferrari Spider in palio per chi riuscirà [illegible] stabilire un nuovo limite mondiale

Due «santoni» dell'atletica al Sestriere Sergei [illegible] (a sinistra) tenterà ancora un limite nell'asta Carl Lewis (foto grande) vuol strappare il primato [illegible] lungo [illegible] Powell

Lambruschini

Ko a Rovereto nei 2000 siepi

ROVERETO. Un Di Napoli in difficoltà [illegible] due settimane dall'inizio dei campionati europei di Helsinki quello visto ieri nella 30ª edizione del meeting [illegible] atletica Città della Quercia: nei 1500 il milanese è finito terzo con un tempo modesto tutto sommato (3'38"56), battuto dal kenyano Birir (3'37"83) e dal burundiano Kwizera (3'38"56). Ha ceduto nel finale ma la sua [illegible] era apparsa fin dall'inizio incerta. Elio Locatelli, il dt della Nazionale italiana ha comunque confidato di avere buone speranze di recupero per [illegible] mezzofondista.

Anche Alessandro Lambruschini, carico [illegible] lavori e di duri allenamenti, ha dovuto cedere in volata [illegible] kenyano Kosgei nei 2000 siepi: 5'25"50 per il toscano e 5'24"75 per il vincitore. Secondo posto pure per Giovanni Evangelisti nel lungo (7,92) superato dall'americano Bentley (7,98). Bene Carla Tuzzi, vincitrice [illegible] 13"07, nei 100 [illegible] ostacoli, mentre Carosi nei 3000 si è dovuto inchinare al kenyano Bargentuny (7'50"17). Primato personale per l'atleta del Burundi Niyongabo negli [illegible] corsi in 1'45"13.

Infine nella velocità il nigeriano Osmond Enziwa ha vinto i 100 metri in 10"15 e nei 200 vittoria dell'americano Carter con 20"61. **(a. m.)**

SPORT FLASH

Sci: [illegible] oggi Tomba torna ad allenarsi

AOSTA. Questa mattina di buon ora finiscono le vacanze di Alber[illegible] Tomba. Sul ghiacciaio di Plateau Rosa, a 3500 metri, il bolognese riprende infatti gli allenamenti lungo [illegible] [illegible] apposi[illegible] allestito. Lo sciatore azzurro, accompagnato da Gustavo Thoeni e Giorgio D'Urbano, è giunto ieri sera a Cervinia.

[illegible] in [illegible] [illegible] volte Mercedes

DIEPHOLZ. Doppio successo della Mercedes [illegible] ieri nella 12ª gara del Dtm, [illegible] campionato tedesco turismo. Vittorie di Ludwig e Schneider. Larini [illegible] è piazzato terzo nella prima corsa dopo essere stato rallentato in alcuni doppi[illegible] e nella seconda [illegible] uscito di pista. In classifica al comando Ludwig, davanti a Nannini (ieri quinto e quarto) e a Larini.

F3: [illegible] Riccitelli la seconda [illegible]

VALLELUNGA. Il ventiduenne Luca Riccitelli di Fabriano, su Dallara-Fiat Novamotor ha vinto la seconda manche della settima prova del campionato italiano [illegible] Formula 3. La gara è stata disputata in due frazioni a causa della pioggia e Riccitelli alla fine ha preceduto Ghemmo e Rangoni, mentre Fisichella continua a [illegible]re leader della classifica con 209 punti, malgrado un piazzamento all'ottavo posto.

Ciclismo: [illegible] oro ai [illegible] juniores

QUITO. Partenza fulminante per la squadra azzurra ai mondiali juniores di ciclismo. Chiara Mariani si è aggiudicata ieri [illegible] medaglia d'oro nella prova individuale a cronometro sui 10 km, gara d'apertura della manifestazione, davanti alla tedesca Goncheimer e alla [illegible] Kryjanovskaia.

Tiro: Di [illegible] delude ai Mondiali di [illegible]

MILANO. Delusione [illegible] per Roberto Di Donna [illegible] primo esame nel campionato del mondo di tiro a segno cominciato ieri nel poligono della Cagnola. L'azzurro più atteso è inaspettatamente mancato nella finale della pistola libera, specialità in cui aveva vinto quest'anno due volte in Coppa del Mondo, piazzandosi soltanto 29° nella gara vinta dal cinese Wang.

PALLAVOLO

Da domani al Palaruffini di Torino il via alla fase finale della World League con il match Italia-Brasile

Ecco il piano mondiale preparato da Velasco

«Vincere adesso per riconquistare il titolo iridato in Grecia»

Julio Velasco da sei anni guida la nazionale italiana di volley

Da domani si fa sul serio, il volley italiano sta per vivere i momenti più importanti della stagione 1994: nei prossimi giorni la fase finale della World League, manifestazione che sentiamo nostra per averla vinta tre volte e che per giunta ospitiamo nel [illegible] atto conclusivo; poi i campionati del mondo, in programma in Grecia [illegible] settembre, nei quali c'è da difendere il titolo conquistato nel [illegible] in Brasile.

E proprio il Brasile, nel catino incandescente del Palaruffini, domani [illegible] sarà il primo avversario in quella che [illegible] preannuncia una grande escalation di spettacolo ed emozioni. Julio Velasco, al [illegible] anno di panchi[illegible] azzurra, non si nasconde: «Per noi questa World League ha grande importanza, la vogliamo vincere perché giochiamo in Italia davanti ai nostri tifosi, e perché si tratta di una grandissima manifestazione, seconda soltanto [illegible] Olimpiadi e Mondiali».

World League, quindi appuntamento fondamentale.

«Sì. Non è come nel 1993, quando giocammo le finali in Brasile sapendo che erano solo una tappa di avvicinamento agli Europei. Quest'anno vogliamo fare bene. Purtroppo partiamo da [illegible] situazione difficile. La squadra non ha avuto molte occasioni di collaudo. Zorzi per un anno [illegible] Galli per sempre [illegible] inizio stagione hanno rinunciato all'azzurro, Pasinato [illegible] lo abbiamo avuto mai per infortunio, Gardini ha subito un piccolo intervento all'inguine e si è aggiunto al gruppo in ritardo, Giani ha avuto guai muscolari. Arriviamo a queste finali con pochi collaudi».

Però l'Italia vuole vincere.

«Puntiamo al successo, anche se per raggiungere certi traguardi una squadra deve aver imparato a soffrire e a trovare nei momenti difficili le soluzioni ai [illegible] problemi. Noi ci presentiamo con l'assetto definitivo soltanto in questa occasione e dovremo fare tutto insieme».

Sulla strada delle finali di Milano ci sono Brasile e Olanda, campioni e vicecampioni olimpici.

«Il Brasile punta ormai da anni su un sestetto collaudato, fortissimo in tutto. L'Olanda, rispetto agli Europei, ha inserito Van der Goor e utilizza Held come opposto. Una soluzione ottimale, almeno stando ai risultati».

Che differenza c'è tra l'Italia del '90 e quella odierna?

«Siamo molto diversi. Allora ci eravamo appena affacciati tra i grandi con [illegible] vittoria nell'Europeo. Nell'estate '90 giocammo molto: World League, una lunga trasferta in Brasile, Goodwill Games. Arrivammo ai Mondiali in non buone condizioni [illegible] iniziammo [illegible]. Perdemmo [illegible] Cuba e fui costretto [illegible] procedere [illegible] allenamenti [illegible] tecnica individuale, perché i giocatori [illegible] riuscivano a fare nemmeno cose elementari. In realtà i successi si costruiscono strada facendo, con [illegible] lavoro. Nello sport non tutto è facile e giudicabile [illegible] risultato: il Brasile nel [illegible] fallì le finali della World League, ma poi vinse l'Olimpiade».

La situazione internazionale è mutata rispetto al '90?

«La Russia, superata [illegible] crisi interna, ha tratto giovamento [illegible] fatto che i suoi atleti sono divenuti veri professionisti; il Brasile [illegible] squadra giovane [illegible] ora [illegible] sestetto maturo [illegible] convinto; l'Olanda, che sfiorò l'impresa di battere Cuba ai Mondiali, è una grande realtà; Cuba, meno reclamizzata [illegible] allora, è sempre su binari di eccellenza. Insomma, la concorrenza è terribile ma noi cercheremo di batterle».

Carlo Coriolano

GLI AZZURRI E I LORO AVVERSARI

Questi gli organici delle sei finaliste della World League '94

BRASILE: 1 Negrao, 2 Jorge, 3 Giovane, 4 Kid, 5 Paulao, 6 Mauricio, 7 Pinha, [illegible] Carlao, 14 Tande, 15 Talmo, 16 Gilson, 17 Cassio.

BULGARIA: 1 Stoev, [illegible] L. Naidenov, 3 Ganev, [illegible] Tonev, 7 Jeliazkov, 10 Ouzunov, 11 [illegible]. Naidenov, 12 N. Ivanov, 13 Stefanov, 14 Gavrilov, 15 Bojilov, 16 E. Ivanov.

CUBA: 2 Vives, [illegible] Vantos, 4 Despaigne, 5 Valdes, [illegible] Sanchez, 9 Diago, 10 Sarmientos, 11 O. Hernandez, 12 Gato, 14 I. Hernandez, 17 Battle, 18 Marin.

ITALIA: 1 Gardini, [illegible] Martinelli, 3 Gravina, 4 De Giorgi, 5 Tofoli, [illegible] Papi, 8 Bracci, 9 Bernardi, 10 Cantagalli, 12 Pippi, 13 Giani, 18 Girotto.

[illegible]: 1 Latuhihin, 3 Held, 4 Rodenburg, 5 Gortzen, 6 Posthumo, 8 Zwerver, 9 Van der Goor, 11 Van der Meulen, 12 Blangé, 13 Grabert, 14 Van der Horst, 15 Zoodsma.

RUSSIA: 1 Shatunov, [illegible] Koutnetsov, 3 Orlenko, 4 Olikhver, 5 Savoliev, 6 Krasilnikov, [illegible] Fomin, [illegible] Shavchenko, 10 Shishkin, 11 Ushakov, 16 Milkov, 17 Gorioucbev.

PROGRAMMA. Domani: a Torino, Italia-Brasile (h 20); a Cuneo, Olanda-Bulgaria (17) e Cuba-Russia (20). **Mercoledì:** a Cuneo, Italia-Olanda (20); a Torino, Bulgaria-Russia (17) e Brasile-Cuba (20). **Venerdì:** a Milano, semifinali (h 17 e 20). **Sabato:** a Milano, finali (17 e 20).

BIGLIETTI: gradinata 30 mila lire, tribuna 40 mila, parterre 60 mila; abbonamenti (3 gare): grad. 60 mila, trib. 70 mila, parterre 110 mila.

GOODWILL [illegible]

Successo su mezza Croazia (79-77) nel basket

L'Italia è in semifinale senza grandi illusioni

SAN PIETROBURGO. Il basket italiano ha raggiunto le semifinali dei Goodwill Games, i giochi dell'amicizia. La vittoria sulla Croazia per 79-77 (44-44) - peraltro, sia chiaro, una formazione sperimentale, compo[illegible] dai rincalzi dei vari Kukoc, Radja [illegible] compagni che invece scenderanno in campo [illegible] Mondiali di Toronto - vale l'inserimento nella lotta per le medaglie, insieme a Portorico (che verrà affrontato [illegible] dagli azzurri, in una partita che stabilirà solo le prime due posizioni del girone), [illegible] contro presumibilmente Usa [illegible] Russia.

Il risultato, per quanto vada tarato sulla consistenza degli avversari, dà una boccata di ossigeno all'Italia [illegible] canestro, reduce da un anno di delusioni.

La squadra vista in questi giorni ai Giochi, giovane e con pochi assi «miliardari», [illegible] diversa determinazione, lotta su ogni pallone, fa cose semplici, commette pochi errori. E, alla fine, [illegible] anche a vincere partite di una certa difficoltà. «Ricordate la Slovenia che arrivò [illegible] un canestro dalla qualificazione olimpica senza tanti grandi giocatori? Ecco - sostie[illegible] [illegible] ct Messina -, stiamo giocando [illegible] quella squadra». Ma c'è poco da illudersi, perché la crisi non [illegible] ancora superata.

Nelle altre discipline in programma ieri, grande protagonista il nuoto. Bella affermazione nella nuova «star» internazionale, il [illegible] Alexander Popov (che però vive e si allena in Australia) sull'americano Tom Jager nei 600 [illegible] libero per 22"55 a 22"98. Nei 200 sl successo di Kanner (Usa) [illegible] 1'52"16, nei 200 farfalla Stewart (Usa) 1'58"46, sui 200 dorso l'anziano Lopez Zubero (Spa) 2'00"60; 200 rana a Ivanov (Rus) 2'15"81. Fra le donne Angel Martini (Usa) ha vinto i 100 sl in 56"02.

Vince a Donington e balza al comando della 250, Biaggi cade ed è costretto al ritiro

Capirossi mette le mani sul Mondiale

Cadalora è 3° nelle 500

DONINGTON. Loris Capirossi ci ha preso gusto. Dopo il suc[illegible] di sette giorni orsono nel Gran Premio di Francia, il pilota italiano ha concesso ieri il bis in Inghilterra, sul circuito di Donington, per la gioia delle migliaia di tifosi italiani accorsi per vederlo all'opera nella sua rincorsa al titolo mondiale delle 250 - dopo i due conquistati con le 125 - e in [illegible] di vederlo [illegible] prossimo anno impegnato con i bolidi della 500.

Ieri Loris ha compiuto un passo importante, se non decisivo, verso la conquista del titolo iridato [illegible] ha vinto soprattutto con la testa, oltre che [illegible] una moto, [illegible] Honda, che sembra aver ritrovato la competitività dei giorni migliori.

Capirossi per lunghi tratti della gara [illegible]a la[illegible] sfogare gli avversari, ieri più accaniti e numerosi che mai (Romboni, Biaggi, Okada, Waldmann), ma dal 12° giro ha cominciato a inanellare tempi sempre migliori. Per nulla intimorito da una temporanea fuga di Okada e Romboni, Loris ha aumentato il ritmo dapprima liberandosi di Biaggi, poi [illegible] Waldmann, quindi di Romboni. A questo punto (18° giro), con [illegible] grinta da campione consumato ha affondato la zampata vincente contro Okada. [illegible] giapponese, sorpreso, non ha neppure tentato una reazione. A quel punto solo Biaggi, il grande nemico di Capirossi, poteva riaprire la gara. Ma ieri Massimiliano ha conosciuto forse [illegible] giornata più nera della sua carriera. Proprio quando Capirossi affondava i colpi, lui veniva tradito (per la prima volta quest'anno) dal motore della sua Aprilia: cilindro rotto, ruota posteriore bloccata, gran volo nella sabbia e addio, forse, ai sogni mondiali.

A fine gara, un Capirossi finalmente disteso, mentre spiegava la vittoria, trovava il modo di fare la pace anche con Biaggi: «Quando sono in queste condizioni è difficile fermarmi. Stavo bene e la moto [illegible] perfetta. Impossibile non andare all'attacco [illegible] queste condizioni. Biaggi kappaò? Voglio essere sportivo: mi spiace per lui. Entrambi facciamo un mestiere molto bello e anche rischioso. Non è giusto continuare [illegible] insultarci, vorrei che fossimo amici». Meglio tardi che mai.

Biaggi era il ritratto della delusione: «Non ci voleva questa battuta a [illegible] Ma [illegible] sono finito, tenterò di rifarmi a Brno, un circuito che ci vede favoriti». Anche Pernat, general manager Aprilia, non è rassegnato: «Un guasto meccanico all'anno ci può anche stare, l'importante è che non si verifichi [illegible] seconda volta. Il Mondiale non è finito, anche se tutto si compli[illegible]. Forse ci è mancato il secondo pilota, quello che in genere [illegible] il compito [illegible] togliere punti agli altri. Comunque sia chiaro: non [illegible] ancora morti».

Per [illegible] campionato che entra nel vivo, [illegible] altro, quello della 500, sembra ormai definitivamente nelle mani della Honda di Doohan. E questo anche [illegible] Donington ha vinto la Suzuki di Schwantz, suo principale rivale. Ma il secondo posto dell'australiano rende [illegible] ogni speranza per gli avversari. Piuttosto [illegible] c'è da segnalare il buon comportamento di Cadalora, terzo [illegible] ancora in zona podio sul circuito che lui predilige, e il nuovo sfogo (dopo quello di sabato) di Claudio Castiglioni, patron Cagiva, questa volta contro i propri piloti Kocinski e Chandler, quarto e quinto all'arrivo: «La Cagiva ha lavorato bene e presentando moto che potevano vincere. [illegible] abbiamo fatto il nostro dovere - ha detto Castiglioni - i piloti un po' meno. Kocinski ha girato [illegible] tempi da podio soltanto alla fine. Peccato che tra i primi tre non c'era. Doveva svegliarsi prima». Parole dure, che lasciano il segno e danno [illegible] misura dell'atmosfera [illegible] in [illegible] Cagiva.

La buona giornata degli italiani si è conclusa con la 125 che, nonostante continui [illegible] parlare giapponese (vittoria della [illegible] di Tsujimura, davanti a quattro Aprilia), ha visto finalmente un pilota italiano sul secondo gradino del podio. Si tratta del giovane Stefano Perugini, che ieri ha buttato in pista tutta la grinta dei suoi 19 anni, combattendo [illegible] pari con gente del calibro di Sakata, Oetti e Torrontegui. «Per [illegible] po' ho sperato anche [illegible] vincere - ha detto [illegible] fine gara - poi mi [illegible] detto: perché rovinare tutto? E ho preferito accontentarmi». Troppo buono.

Enrico Biondi

NELLA 125 VINCE TSUJIMURA, [illegible] E' SECONDO

Classe 125. 1. Tsujimura (Gia-Honda) che compie i 26 giri del circuito pari a km 104,598 in 44'22"959; [illegible]. Perugini (Ita-Aprilia) a 0"267; 3. Oettl (Ger-Aprilia) a 1"459; 4. Sakata (Gia-Aprilia) a 1"631; 5. Torrontegui (Spa-Aprilia) a 1"853; 6. Ueda (Gia-Honda) a 16"690.
Giro più veloce. Il 25° di Oettl in 1'41"643, alla media di 142,487 km/h.
[illegible] **piloti.** 1. Sakata p. 183; 2. Ueda 137; 3. Tsujimura 132; 4. Oettl 121; 5. Raudies 110. **Marche.** Honda p. 201; Aprilia 175; Yamaha 84.
Classe 250. 1. Capirossi (Ita-Honda) che compie i 27 giri del circuito pari [illegible] km 108,621 in 43'18"624; 2. Okada (Gia-Honda) a 3"233; 3. Romboni (Ita-Honda) a 3"356; 4. [illegible] (Gia-Yamaha) a 3"876; 5. Bayle (Fra-Aprilia) a 5"516; 6. Ruggia (Fra-Aprilia) a 6"107.
Giro più veloce. Il [illegible] [illegible] Capirossi in 1'34"953, alla media di 152,530 km/h.
Mondiale piloti. 1. Capirossi p. 168; 2. Okada 152; 3. Biaggi 144; 4. Romboni 129; 4. Waldmann 113; 5. Ruggia 110; 6. Bayle 78; 7. Aoki 71; 8. Harada [illegible] **Marche.** 1. Honda p. 230; 2. Aprilia 193; 3. Yamaha 89.
Classe 500. 1. Schwantz (Usa-Suzuki) che compie i [illegible] giri [illegible] circuito pari a km 120,690 in 47'31"632; 2. Doohan (Aus-Honda) [illegible] 2"366; 3. Cadalora (Ita-Yamaha) a 5"810; 4. Kocinski (Usa-Cagiva) a 12"260; 5. Chandler (Usa-Cagiva) [illegible] 16"464; 6. Criville (Spa-Honda) a 19"774.
Giro più veloce. Il 13° [illegible] Schwantz in 1'34"181, [illegible] 153,810.
Mondiale piloti. 1. Doohan 231; 2. Schwantz 160; 3. Kocinski 120; 4. Puig 112; 5. Criville 109; [illegible]. Barros 100; 7. Cadalora 98. **Marche.** 1. Honda p. 231; [illegible]. Suzuki 179; [illegible]. Cagiva 131; 4. Yamaha 113; 5. Roc Yamaha 67; 6. Harris Yamaha 38.
Prossima gara. Il 21 agosto a Brno, Gp Rep. Ceka.

Loris Capirossi (a fianco) ha centrato ieri la quarta vittoria stagionale e la 15ª (otto successi in 125 e sette nella 250) della carriera; ora si trova a un passo dalla conquista del terzo titolo mondiale

TENNIS

A Stoccarda l'azzurro battuto dallo spagnolo Berasategui

Gaudenzi cade in finale

Decisivo il caldo record (49 gradi)

STOCCARDA. Andrea Gaudenzi non ce l'ha fatta. Nonostante abbia giocato [illegible] buon tennis, [illegible] ventenne di Faenza non [illegible] riuscito a vincere il primo torneo Atp della [illegible] carriera. In finale, in un clima torrido con una temperatura record sul campo [illegible] 49 gradi, Andrea ha perso contro lo spagnolo Alberto Berasategui, finalista al Roland Garros, per 7-5, 6-3, 7-6 (7-5).

Berasategui, [illegible] [illegible] terza vittoria, ha fatto affidamento sul [illegible] diritto per aggiudicarsi le palle più importanti soprattutto in contrattacco. Gaudenzi da parte sua, in vantaggio per 4-2 nel tie-break del terzo set, ha commesso l'errore [illegible] lasciar andare un passante che è invece finito in campo dando allo spagnolo la possibilità di recuperare. Ambedue hanno attaccato senza risparmiarsi per concludere l'incontro [illegible] più presto possibile e non [illegible]bere al caldo infernale. Il match [illegible] durato un'ora e 58 minuti. «Faceva caldissimo - ha detto Berasategui - credevo di perdere il terzo set. Ero molto stanco, ma pensavo che Gaudenzi non stesse certo meglio di me».

Questa vittoria consente allo spagnolo di passare dal 14° [illegible] 10° posto nella classifica mondiale. L'anno scorso, in questo stesso periodo, era numero 91; in undici mesi ha disputato [illegible] finali. Anche Gaudenzi ha fatto passi da gigante pass[illegible]do in un anno dal numero 172 [illegible] 29. Con la finale disputata e la vittoria su Stich, l'azzurro ha migliorato [illegible] la sua classifica, passando al 21° posto. Intanto si è portato a casa 80.500 dollari (circa [illegible] milioni di lire), mentre il vincitore ha intascato un assegno [illegible] [illegible] mila dollari (circa 242 milioni).

Gaudenzi, p[illegible] arrivare a disputare la finale, ha battuto l'argentino Lobo, lo spagnolo Alberto Costa, il tedesco Stich (numero 3 delle classifiche Atp [illegible] testa di serie numero 1 del torneo) e il russo Chesnokov. Berasategui, dal [illegible] suo, ha eliminato nell'ordine il ceko Novacek, lo spagnolo Emilio Sanchez, il russo Kafelnikov e il tedesco Karbacher.

Washington. Stefan Edberg e Jason Stoltenberg sono i finalisti [illegible] torneo di Washington (cemento, 650 mila dollari). Lo svedese ha battuto Black (Zimbabwe) per 6-4, 7-5 [illegible] l'australiano ha sconfitto Wheaton (Usa) per 6-4, 6-2.
Federation Cup. La Spagna ha vinto per la terza volta la Federation Cup (la Coppa Davis femminile) battendo in finale gli Stati Uniti a Francoforte. Arantxa Sanchez ha sconfitto Lindsay Davenport per 6-2, 6-1 e Conchita Martinez ha superato Mary Joe Fernandez per 6-2, 6-2.
Europei Under 14. Federico Luzzi, 14 anni, aretino, [illegible] il primo italiano a laurearsi campio[illegible] europeo under 14. Con [illegible] partita praticamente perfetta, Luzzi ha avuto ragione nella finale di Genova del favoritissimo russo Artem Derepasko, sconfitto in tre set (7-5, 2-6, 6-1). Nella finale femminile, [illegible] derby tedesco ha visto prevalere Marlene Weingartner che ha battuto Stephanie Kovacic per 6-7, 6-3, 6-2.

FORM[illegible] 1

Il comportamento del tedesco in Inghilterra domani all'esame della Fia

Imputato Schumacher, alzatevi!

«Lo ripeto: [illegible] ho visto quella bandiera nera»

BONN. A Luca Montezemolo che pretende il massimo rigore per difendere la credibilità della F1, Schumacher ribatte invocando clemenza dal Consiglio mondiale Fia che domani [illegible] Parigi lo ascolterà in merito [illegible] man[illegible] stop dopo la bandiera nera nel Gp [illegible] Gran Bretagna.

«Ripeterò che quella bandiera non la vidi», ha detto ieri in un'intervista. Tira aria [illegible] provvedimenti disciplinare, in aggiunta ai 25 mila dollari di multa applicata dopo Silverstone. «La cosa più importante è che domenica io possa gareggiare davanti ai miei tifosi. Starò f[illegible] [illegible] Ungheria o in Belgio? Se anche fos[illegible] così non perderei la testa, sono uno che guarda avanti, non indietro. Comunque [illegible] pen[illegible] di rischiare il titolo - continua Schumacher - perché non credo in una squalifica e perché non è detto che [illegible] la Williams di Hill. Berger e Alesi sono sempre più competitivi». **(f. a.)**

[illegible] CONCORSO N. 30

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	On Passe Pas	[illegible]
	[illegible] Oalm	X
2ª	Lustro Ri	2
	Niiko [illegible]	1
3ª	Nuck	X
	[illegible]	1
4ª	New [illegible]	2
	Yves Montand	2
5ª	Olaolo	X
	Milon Rus	[illegible]
6ª	Ipsilon Ld	2
	Olè Cham Mn	X

Poiché lo spoglio delle schedine [illegible] stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 2.528.929.400

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	[illegible] Goodwill Games, Italia-Portorico	Tele+2
11,30	**Basket.** Goodwill Games, Brasile-Scozia	Tele+2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,00	**Basket.** Goodwill Games, Usa-Russia	Tele+2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	**Nuoto.** Goodwill Games	Tele+2
15,25	Derby, tg sportivo	Raitre
15,35	**Tiro.** Da Milano: Mondiali	Raitre
16,45	**Subacquea.** Da Calagonone: tentativo record apnea	Raitre
16,30	**Atletica.** Goodwill Games	Tele+2
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Tg 3 Sport	Raitre
19,00	**Nuoto.** Goodwill Games	Tele+2
19,45	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,00	**Vela.** Giro d'Italia	Tele+2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
[illegible]	**Basket.** Goodwill Games, Italia-Portorico (r.)	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,00	**Boxe.** Goodwill Games	Tele+2
23,00	**Moto.** Mondiale, G. P. d'Inghilterra (r. sint.)	Tele+2

L'Alessandria al lavoro

ALESSANDRIA. La compagine grigia, ripescata nel campionato di serie C1 dopo la condanna sportiva del Mantova per illeciti amministrativi, si ritrova oggi per iniziare la preparazione in vista del campionato. Nel ritiro di Belforte Monferrato, nell'Ovadese, l'allenatore Giorgio Roselli porterà quindici calciatori: l'obiettivo del prossimo torneo, per i «mandrogni», è ovviamente la salvezza.

Il ragioniere Gino Amisano, patron della Agv, produttrice dei caschi da motocicletta, ha contribuito a sua volta a salvare l'Alessandria calcio con una fidejussione di un miliardo e mezzo alla Lega, che consentirà ai grigi di iscriversi al campionato di serie C1. Nei prossimi giorni si costituirà il consiglio direttivo della società che deciderà in merito al potenziamento della squadra. C'è ancora tutto il tempo per trovare sul mercato validi giocatori da inserire nella «rosa».

Tambass, exploit del Vignale

ASTI. A due giornate dal termine del campionato di serie A di tamburello si restringe a tre squadre, Camerano, Vignale Monferrato, Asti, la rosa delle favorite ai due posti di qualificazione per le finali nazionali. La sconfitta odierna di Montemagno e Cremolino taglia fuori queste due formazioni dalla corsa ai play-off. La capolista Camerano ha vinto in scioltezza sul Pro Cerrina, per 13 a 6. Non ha dovuto faticare molto neppure l'Asti per imporsi sul Montemagno con un perentorio 13 a 4.

Grande exploit del Vignale sul campo di Cremolino, dove si è imposto per 13 a 8. Una vittoria importantissima per i monferrini, che permette alla squadra capitanata da Claudio Cussotto di mantenere il passo con la capolista Camerano e di mettere un'ipoteca su un posto nei play-off.

Vittoria a sorpresa in trasferta per il Montechiaro sul campo del favorito Revigliasco, con il risultato di 13 a 11.

Tennis: quattro club in finale per il titolo regionale (non classificati), Fioccardo e Sporting al terzo posto

Coppa Italia ai biellesi

Superato l'Eden, il rivale storico

PINEROLO. Il Tennis Club Biella si aggiudica il titolo regionale a squadre di Coppa Italia riservato a tennisti non classificati. La regina piemontese si è imposta sulle altre tre squadre finaliste in due giornate di sole.

Sono giocatori non classificati, ma chi gioca questo torneo vale ben di più e proprio per disputare questa competizione a squadre spesso rinuncia a raccogliere i punti necessari per entrare in categoria C.

Gli incontri si sono disputati nel circolo «Villa Glicini» di San Secondo di Pinerolo, da poco rimesso a [illegible] sotto la mano esperta di Guido Avalis.

Che le forze in campo si equivalessero lo si era capito fin da sabato quando entrambe le semifinali si erano concluse all'incontro supplementare di spareggio. Tutte le partite di singolare si sono infatti chiuse in perfetta parità e neppure i due doppi a seguire sono stati sufficienti a determinare il vincitore.

La coppia del Tc Biella, Bodo-Gallo, ha avuto ragione nel doppio di chiusura sulla formazione del Tc Fioccardo di Torino, Toso-Campanelli, al termine di tre tiratissimi set. Eliminato il Fioccardo, [illegible] sorte è toccata all'altra compagine torinese, lo Sporting che, con Vizzotto-Cornetic, ha ceduto [illegible] l'onore delle armi ai fortissimi Pastore-Brescacin dell'Eden Mokaor di Vinzaglio. A scusante del circolo di corso Agnelli, che appena una settimana fa ha conquistato il titolo nazionale a squadre categoria C, le pesanti assenze di Aguggia e Serra, indisponibili.

Ieri s'è dunque svolta la finale che è stata anche un piccolo derby. Il circolo di Vinzaglio, nel Novarese, conta numerosi giocatori provenienti da Vercelli da sempre rivale [illegible]rica di Biella. L'Eden, nato da poco più di due anni, ha messo comunque in campo un team competitivo [illegible] che nel momento più delicato è venuto a mancare Pastore. Dall'altra parte, Biella risponde con una formazione molto equilibrata soprattutto nei doppi.

Ancora una volta i primi quattro incontri di singolare si chiudono sul 2-2. Pastore e Brescacin chiudono imbattuti queste Final Four e consentono al circolo novarese di giocarsi tutto nelle partite a coppia. Terminato il quarto incontro tra Poletti e Sechi che ha visto prevalere il primo al termine di tre [illegible] set, il [illegible] del Vinzaglio accusa violenti crampi che non gli permettono di scendere in campo a fianco di Brescacin contro Bodo-Gallo.

Le due partite conclusive sono davvero emozionanti, soprattutto per una curiosa simultaneità di gioco e colpi di [illegible]. Sui due campi affiancati le due coppie del circolo Eden conducono il primo set per 6-5 e in entrambi i casi hanno il servizio a disposizione per chiudere la prima frazione. Ma le due coppie biellesi suonano all'unisono la riscossa e in cinque minuti rovesciano il parziale andando a vincere il primo set al tie-break, contemporaneamente [illegible] secco punteggio: 7-1.

La seconda partita vede capitolare Brescacin-Renaudo che dopo essere volati avanti per quattro giochi a [illegible] spariscono dal campo, mentre cinque minuti più tardi Ribotti e Minola chiudono al [illegible] gioco il match decisivo per la gioia della sparuta comitiva al seguito.

«[illegible] successo», ha detto al termine il direttore del circolo laniero, Giulio Piacco, «che premia una delle scuole tennis più vecchie del Piemonte e il gran lavoro che [illegible] svolgendo insieme ai maestri Gallo e Veronese per curare il vivaio».

Dispiaciuto e un po' seccato il capitano dell'Eden di Vinzaglio, Aldo Vercellotti. «Mi ha fatto arrabbiare il comportamento del giudice di sedia alla fine del primo set quando ha chiamato un [illegible] di piede, infrazione sulla quale fino a quel momento si era sorvolato. Il nostro giocatore si è deconcentrato e, perdendo il servizio, ha compromesso l'incontro. Peccato anche per le assenze di Grimaldi e Mussino».

Piccole polemiche a parte, la terna arbitrale composta da Savorgnan, Cristofaro e Calabrese si è ben comportata assecondata dal grande spirito di cavalleria che ha regnato in campo.

Un successo, le finaliste, lo avevano già ottenuto acquisendo il diritto a partecipare al tabellone nazionale con Monviso, Green Park e Moncucco che ieri hanno ultimato i ripescaggi.

Andrea Romanelli

La squadra del Tennis Club [illegible] si è aggiudicato il titolo regionale di Coppa Italia sui campi del circolo «Villa Glicini» di San Secondo di Pinerolo; il direttore Giulio Piacco ha portato il doppio Bodo-Gallo alla vittoria finale.

CALCIO

Club a caccia di campioni: Santin al Volpiano, Marocchino all'Ivrea, Sattolo all'Itea, Altafini insegnerà i segreti del pallone ai bimbi del Rosta

La calata dei «vip» fra i dilettanti, derby tra ex Juve ed ex Toro

L'ex bomber Koetting guiderà la Rivarolese, Francisca trainer-giocatore della Sangiustese

L'ex juventino José Altafini e l'ex granata Nello Santin

[illegible] La «calata» dei vip. Le porte dei dilettanti si spalancano davanti a chi del pallone ha [illegible] fama e denaro. I club minori lo sanno: l'ex campione dà lustro a chi si assicura i suoi favori. Un privilegio che costa: gli ingaggi vanno dai 10 ai 30 milioni. Quest'anno un derby particolare verrà g[illegible] a distanza da quegli ex professionisti di Torino e Juventus che scendono fra i dilettanti.

Guardate il Volpiano. Due settimane fa il Rosta presentò José Altafini, nuovo supervisore della scuola calcio biancorossa, ed [illegible] che oggi la società del presidente Enzo Rolle ufficializza l'ingaggio di Nello Santin, neoresponsabile del vivaio biancazzurro.

I due ex campioni che tante stagioni vissero all'ombra della Mole già si mandano messaggi «forti». «José a Rosta si farà vedere poche volte - afferma con un pizzico di polemica Santin -. Temo che Altafini pensi a farsi propaganda. Il mio caso è diverso: da anni mi dedico ai giovani a tempo pieno».

«Cercherò di trasmettere la mia esperienza ad allenatori e bambini -assicura il difensore del Toro dell'ultimo scudetto -. Sarò un padre severo e un maestro paziente».

Grande soddisfazione ed entusiasmo alle stelle anche sulla sponda del Rosta. Riflettori accesi sul bomber che per 4 anni militò nella Juve e che in serie A, complessivamente, [illegible]ò la bellezza di 216 gol.

«Sul campo di via Ponata mi farò vedere almeno una volta alla settimana - promette Altafini -. Gli impegni di lavoro non mi consentono di dedicare altro tempo. Ma una cosa è certa: è solo la passione che mi fa [illegible] dere fra i dilettanti e che [illegible] anni mi spinge a dirigere stages estivi per giovani calciatori».

Il [illegible] del gollasso» è un fiume in piena: «I presidenti dei club professionistici [illegible] sempre mi danno retta quando propongo giovani talenti. Poi però i fatti mi danno ragione. A Rosta a chi avrà voglia di apprendere insegnerò a giocare divertendosi». Pugno di ferro [illegible] chi [illegible] la testa, però «per i bambini sarò innanzi tutto un amico - assicura José -, [illegible] chi crederà [illegible] arrivato troverà pane per i suoi denti».

Santin, Altafini, ma non solo. In Eccellenza quest'anno la Rivarolese sarà allenata da Gianni Koetting, centrocampista juventino ai tempi di Platini, mentre alla Sangiustese Fabio Francisca, altra «vecchia» conoscenza bianconera (gli almanacchi parlano di lui dal '76 al '78), ricoprirà il ruolo di tecnico-giocatore. Una novità per un centrocampista che ricorda con un pizzico d'orgoglio le sue apparizioni in Coppa Italia con la Juve.

Eppure mentre Francisca ritiene di poter dare ancora molto anche sul rettangolo di gioco («ho 35 anni, tanta grinta e fiato da vendere»), Koetting ha ormai appeso le scarpe al chiodo. Adesso l'esordio da allenatore.

«Mi ispirerò a Trapattoni -rivela Koetting -. La Rivarolese lancerà parecchi giovani. Ma io in campo non scenderò più. Le minestre riscaldate non mi [illegible] piaciute».

In Piemonte un altro ex campione bianconero allena una squadra di Eccellenza. E' Domenico Marocchino. Dall'estate sco[illegible] Ivrea è la sua reggia. Lui, che un tempo si divertiva a dribblare anche la sua ombra, adesso esalta le virtù del collettivo.

Ancora un Toro. C'è anche Franco Sattolo, trainer dell'Itea Amatori, con cui l'ex «saracinesca» ha già conquistato due scudetti.

Marco Bonetto

[illegible]EI UNDER 14

S'impone a Genova come la migliore racchetta europea fra i ragazzi

La sorpresa è Federico Luzzi, aretino battuto in finale il favoritissimo russo

GENOVA. Conclusione a sorpresa agli europei «under 14» di tennis. Federico Luzzi, 14 anni, aretino, è il primo italiano a laurearsi campione europeo in questa categoria.

Con una partita praticamente perfetta, Luzzi ha avuto ragione del favoritissimo russo Artem Derepasko, sconfitto in tre set (7-5, 2-6, 6-1), davanti ad un pubblico entusiasta, anche per le notizie che provenivano da Hartberg (Austria), dove Alice Canepa ha trionfato negli europei «under 16».

Si tratta di due successi, avvenuti quasi in contemporanea, che lasciano ben sperare per il futuro del nostro tennis. I due titoli «under» conquistati ieri dagli azzurri Luzzi e Canepa [illegible] gli appuntamenti più ambiti per le nazionali europee.

Luzzi ha voluto dedicare il successo al giovanissimo amico Gabriele Bianchi, il promettente tennista è morto giovedì [illegible] in un incidente stradale. Bianchi lascia un ricordo profondo tra i dirigenti e il pubblico del tennis giovanile. Il gesto di Luzzi è stato apprezzato.

Nella finale femminile, il derby tedesco ha visto prevalere Marlene Weingartner la quale, protagonista di un match molto accorto tatticamente, ha rimontato un set alla compagna di doppio Stephanie Kovacic, vincendo il titolo con il punteggio di 6-7, 6-3, 6-2.

Alle due finali ha fatto seguito la cerimonia di premiazione, con meritati applausi anche per Olivier Rochus, premiato dalla fondazione Panathlon come il giocatore più corretto. La Germania è stata proclamata campione europeo «under 14» a squadre.

La notte scorsa si erano conclusi i tornei di doppio. Nella finale femminile, ancora brutte notizie per Ann Kournikova, alla quale i campi degli orti sauli sono parsi stregati. La tredicenne [illegible] ha lottato sino alla fine, ben sostenuta dalla compagna Sysoeva; ciò, tuttavia, non è valso a contrastare la maggior concretezza delle slovacche Stocklasova e Urickova, che, infine, sono risultate vincitrici con il punteggio di 7-5, 3-6, 6-2.

Ancor più avvincente l'ultimo atto del torneo maschile, in cui i polacchi Aniola e Ilowsky, certamente tra i migliori doppisti continentali di categoria, hanno rimontato un set ai belgi Malisse e Rochus, portando a [illegible] partita e trofeo, con lo score di 5-7, 6-1, 6-4.

Molta sfortuna, dunque, anche per la mascotte Rochus, che in un sol giorno ha visto sfumare i sogni di gloria, nel singolare e nel doppio.

Su Lancia Delta S4 il novarese della Superga Alba supera nella prova in salita il torinese Saracco

Dopo 8 mesi di sosta, Cesari torna e vince

Walter Ballestrero si è aggiudicato il Trofeo Fiat Cinquecento

FRABOSA SOTTANA. Dopo otto mesi di inattività Augusto Cesari è tornato al successo. Il [illegible] che corre sulla Lancia Delta S4 della scuderia Supergara Alba ha vinto il Superslalom di Artesina, settima prova stagionale del campionato di velocità in [illegible] e ultima prima della sosta estiva. Augusto Cesari ha preceduto il torinese Lorenzo Saracco (Lancia della Supergara) di 5" e il ligure Eriberto Rossi (Erberth [illegible] prototipo-Sport & Motori). Quest'ultimo è riuscito a piazzarsi terzo dopo essere rimasto attardato nella seconda «manche» per l'olio lasciato sul tracciato dalla Porsche Carrera di Paolo Porrati (poi 40° al traguardo).

Nelle prime dieci posizioni della classifica figurano fra gli altri Pasquale Patete (quinto) e Pier Giuseppe Panaro (decimo) autori di splendide prestazioni.

Nella graduatoria assoluta dopo la gara monregalese è passato al comando Silvio Salino (205 Rallye-scuderia Grifone) con 70 punti, davanti a Lorenzo Saracco (69) e Giacomo Sandroni (63).

L'oscar della spettacolarità è andato a Gianni Sappa, vincitore della classe A2 a bordo della Bmw M3 (Supergara); alle sue spalle, nella speciale classifica, si sono piazzati Massimo Odello (Opel Ascona) e Pino Esposito (Fiat «126»). Nel gruppo N si è imposto Mauro Ponzetti su R5 Gti davanti a Luciano Scazzino su Fiat Uno Turbo. In gruppo A primo Silvio Salino (205 rally) davanti a Gianni Sappa (Bmw), terzo Franchino su R5.

Avvincente [illegible] anche nel trofeo «Fiat Cinquecento», con al primo posto Walter Ballestrero davanti a Lorenzo Saracco. Seguono Giordanengo, Giordano e il cuneese Enrico Campus. Nella graduatoria del trofeo è in vetta Ballestrero con 27 punti, contro i [illegible] Saracco e Giordano.

Alla manifestazione monregalese ha assistito un pubblico record: lungo i tornanti di Artesina c'erano oltre tremila persone, attirate anche dalla gratuità del biglietto. «E' stata un'iniziativa promozionale per lanciare il Superslalom - dice Mauro Bongiovanni, del Comitato organizzatore -. La rassegna si è confermata ricca di spettacolo ed emozioni».

Quella di Artesina era la quarta prova del campionato disputato nel Cuneese. Le altre si erano svolte a Mango (con vittoria di Franco Niosi su Gmg, [illegible] assente), Paesana (primo il ligure Erberto Rossi su R2, ieri [illegible] al traguardo) e Garessio (successo di Lorenzo Saracco su Delta, secondo ad Artesina). La premiazione si è svolta all'aperto sulla terrazza di Artesina. «Il successo è stato [illegible] una volta strepitoso - conclude Bongiovanni -. Grande parte del merito va ai piloti sia della categoria assoluta, sia del trofeo Cinquecento. Tutti hanno esaltato gli spettatori con le loro acrobazie, dimostrando di possedere grandi qualità stilistiche.

[r. s.]

Risultati assoluti. 1° Augusto Cesari (Lancia Delta S4-team Supergara) in 122"57; 2° Lorenzo Saracco (Delta-Supergara) 127"76; 3° Eriberto Rossi (Erberth-Sport & Motori) 128"80; 4° Francesco Cremonesi (Federcar-Grifone) 132"06; 5° Pasquale Patete (Abath X1-9-Barnaba team) 133"01; 6° Eliseo Noris (Delta S4-Colombi Rt) 134"11; 7° Walter Pagliari (Pagliari 2000-Grifone) 137"43; 8° Giovanni Mozzone (Gmg-Supergara) 137"63; 9° Silvio Salino (205 Rally-140"10); 10° Piergiuseppe Panaro (A112 70 hp-140"10). **Trofeo Cinquecento.** 1° Walter Ballestrero (Supergara) 159"35; 2° Lorenzo Saracco (Supergara) 159"78; 3° Giordanengo (Supergara) 161"04; 4° Daniele Giordano (Barnaba team) 161"04; 5° Enrico Campus (Supergara) 174"48.

Le ultime battute del calciomercato: i bianconeri ingaggiano Pozzati, Girelli e Di Tillo

E' la Biellese che chiude con tre botti

Lo Sparta mira al centravanti del Legnano Giulietti

PETTENASCO. Cala il sipario sui mercatini dei dilettanti di Pettenasco ed Arona, e subito scocca l'ora dei ritiri. Tra i «prof» domani l'adunata suona per la Pro Vercelli, seguita a 24 ore di distanza dalNovara, mentre tra i club d'Interregionale ad aprire il ciclo di amichevoli sarà la Biellese che giovedì sera (inizio alle 20,30) al Lamarmora ospiterà il Venezia.

Proprio i bianconeri sono stati tra i protagonisti di questi giorni di contrattazione. Dopo aver finalmente risolto il problema del portiere (è stato scelto l'esperto Pozzati, ex Novara, Bellinzago, Juve Domo, preferito al casalese Ciolli), la società laniera ha messo a segno altre due colpi grossi tesserando Di Tillo, centrocampista della Caratese, e la punta Girelli, prelevato dall'Aosta. Ora il ds Turotti si sta adirigendo su Zurini, libero, centrocampista, ■■■ punta a seconda delle esigenze tecniche, la passata stagione in forza alla Gallaratese. Di conseguenza si è raffreddata la «pista» che conduce a Masuero.

Dalla Biellese allo Sparta che quatto quatto sta mettendo a disposizione ■ mister Giampiero Erbetta uno squadrone. Ad esempio resta sempre aperta la porta per l'ingaggio dei novaresi Paladin e Schillaci mentre dal Corsico potrebbe arrivare Ronda. Inoltre, sfumata l'opportunità ■ avere Armanetti, ■■■ il club arancione chiedere ufficialmente al Legnano il bomber Giulietti (20 reti due stagioni fa con la maglia del Saronno). Intanto il ds Abbate ha perfezionato due prestiti dalla Juve: il portiere Mazzini e l'altro '75 Gasperini.

Sul fronte delle cessioni è vicinissimo l'accordo con la Juve Domo per il trasferimento nell'Ossola del tornante Masoero.

Sempre per restare tra i club della ■■■ Serie D da segnalare il bel ■■■ dello Châtillon: i valligiani hanno tesserato Antonio Triveri, centrocampista classe '69, un passato nelle giovanili del Torino, due campionati ad Asti e Siracusa, uno a Trani e l'ultimo al Cerignola.

La Valenzana ha ingaggiato il mediano Signorini, per anni bandiera della Vogherese mentre il Saronno ha ceduto l'ala Asta al Monza.

La matricola Borgosesia ha ceduto il terzino sinistro Borgarelli al Borgomanero ed è vicina all'ingaggio del difensore Tacca. L'intesa ■■ il Legnano per il passaggio del cartellino c'è, restano ■■ da definire alcuni dettagli con il giocatore. Inoltre i valsesiani sono andati vicinissimi all'ingaggio di Briata, ■■ trocampista del Giulianova, neopromosso in C2. Gli abruzzesi all'ultimo momento hanno confermato l'ex alessandrino.

Sempre al centro ■ molti movimenti è il Moncalieri con radiomercato che stavolta indirizza il portiere Miglino ■■ Cuneo. La partenza dell'estremo difensore è comunque certa e Pasqua ■■ già valutando un'ampia rosa di sostituti. Intanto è arrivato Scivoli, scuola Juve, l'■■ passato al Bra mentre Domiziano è al ■■■ di una trattativa che potrebbe portarlo all'Asti assieme a Bochicchio in cambio di Gravina e Della Grazie. E' sfumato invece l'acquisto di Nordi (troppo alta la richiesta del Nizza) mentre Speroni è stato ceduto alla Pro Collegno e il duo Reggio-Dini alla Pro Settimo.

Tra le società d'Eccellenza molto attivo il Borgomanero: oltre a Borgato i rossoblù hanno definito gli acquisti di Scialino (Sunese) e dei portieri Ceruti e Pochetti e ceduto il bomber Savoini al Gravellona.

Il Casale di mister Fait dovrebbe confermare Pranzin mentre non è escluso un ripensamento sulla permanenza dei duo Aldo ■ Enrico Porrino, il Monferrato si è ripreso il portiere Menabò e il difensore Lopes mentre il Libarna che ha sostituito mister Armienti (allenerà il Pontedecimo) con Giampiero Oneto sta ridimensionando i programmi ed ha messo sul mercato Ubertelli, Bizzarro e Spaggiari. Infine l'Arona ha ceduto Maggioni ■ Castelletto.

■■■ Eynard

A FOSSANO

La Cheraschese vuole Stella come trainer

FOSSANO. Dopo le novità di Fossanese, Cuneo, Bra e Saluzzo tra le cuneesi di Eccellenza si muovono anche Cheraschese e Doglianese. La «mente» operativa dei nerostellati, matricola del campionato, è Carlo Borsalino, il dirigente dopo aver scoperto l'allenatore Campanile, ora passato alla Saviglianese, propone per la panchina Stella, ex mediano del Cuneo. A rinforzare la «rosa» che ha vinto la Promozione sono arrivati dalla Sanguistese i centrocampisti Grego e Prete, ed è stato ingaggiato Smeriglio, un '75 reduce da una buona stagione nel Cnd con il Bra.

La Doglianese ha fatto la rivoluzione in tutti i settori. Il presidente Gianangelo Gallo rimane dietro le quinte ed ha lasciato la carica in società ■ giovane Bruno Emonale che sta gestendo la campagna acquisti. In panchina «Momo» Dogliani ha sostituito Franco Delledonne. In campo è ■■■ il mediano Fruttero ed è stato acquistato l'ex del Rivoli Alunni, in porta è arrivato il braidese Montone. Ma Emonale conta molto su due giovani emergenti promessi dal Torino. L'ultima serata al «mercato» dell'hotel Romanisio di Fossano non ha invece riservato novità per Cuneo e Fossano, le due formazioni che più di tutte cercano un posto ■ primo piano nel campionato Eccellenza.

In Promozione l'Albese continua a lavorare sul mercato per costruire ■■ «rosa» che garantisca un campionato ■ vertice. In difesa l'allenatore Bonomelli ha ottenuto la «sicurezza» Balocco, mentre si è aggiudicato anche un giovane interessante come l'ex braidese Amianto. «Un mese fa - dice il ■ Beppe Bergeso - avevamo soltanto Fadda, Morone, e le "promesse" Tibaldi, Berruti, Dalmazzo e Scagliola».

Mondovì, un'altra nobile decaduta del campionato di Promozione, è reduce da una stagione mediocre, ma il tecnico Roberto Aimo ■■ rinforzi per scalare le classifiche. [l. fer.]

Allenatori star a Borgaro

Bertarelli rompe col Savonera e Mirimin lascia il Trofarello

BORGARO. Calciomercato meno due. Ancora un paio di appuntamenti all'hotel Atlantic (questa sera e giovedì) e poi il sipario scenderà sul «mercatino» made in Borgaro.

■ intanto tornato a parlare di allenatori con le valigie pronte. La notizia più «pepata» arriva da Trofarello: il mister Tiziano Mirimin ha annunciato il suo divorzio dal club biancorosso (lo sostituirà Mauro Brunetta, ex tecnico della Juniores), Mirimin si è già accasato a Nichelino.

Una staffetta anche sulla ■■■ dal Borgo San Pietro: se n'è andato via Miscola (destinazione Santa Maria) ■■ lui è subentrato Buzzacchino.

■ definitivamente rotto, infine, il legame che univa Bertarelli ■ Savonera.

Chi va ■ chi viene. Capitolo giocatori. Il portiere dell'Ivrea '89, Massimo Poliseno, è stato ingaggiato dalla Vaudese. Il Borgaro, che ha preso il centrocampista Prencipe dal Lanzo, ha ribadito che non cederà al San Maurizio l'attaccante Garbero. L'Itca (calcio a 5) ha acquistato il portiere Fimognari dal Volpiano e il centrocampista Maltese dal Nizza, che ha «spedito» Bivona alla Rivarolese e ha preso la punta Manisera dal Mirafiori.

Il Mathi avrebbe definito la cessione di Gerbaudo al Rivara (12-15 milioni); il difensore ■ Cenista Perino è stato richiesto ■ Chieri, ■■■ l'Alpignano si augura ■ vedersi confermato dal Pinerolo il prestito del libero Giorza.

Il terzino ■ Madonna di Campagna Mazzoni è finito al Giaveno (la punta Panzera invece al Lanzo), mentre il trio ■ San Maurizio Rotella, Cusenza e Micheletta ha scelto l'Auto Jet. Due centrocampisti della Sangiustese, Greco e Prete, ■■ «emigrati» a Cherasco, mentre Faccincani ha detto ■ sì ■ Grugliasco.

La trattativa più interessante ■■■ in piedi riguarda però la punta Zucca: l'Ivrea starebbe per acquistarlo e nelle casse del Chieri finirebbero ■ milioni. Non male. [m. bon.]

IL ■■■

La Federazione non ratifica l'intesa, i club aggirano il divieto

Ciriè e Auto Jet, fusione fatta in barba al «no» della Figc

TORINO. Una squadra per due. Ovvero: come uscire dalla porta (della Figc) ed entrare ■■ un escamotage dalla finestra (della Prima categoria).

Obiettivi puntati su Ciriè e Auto Jet Nole, due società che da settimane si fanno gli occhi dolci e che fino a pochi giorni ■ ancora speravano di potersi fondere per unire le forze e risolvere i problemi.

Il Ciriè, retrocesso in Seconda, si augurava infatti di poter risalire immediatamente di categoria inglobando l'Auto Jet, militante si in Prima ma alle prese con gravi difficoltà finanziarie.

Fatto ■■ che ■ Federcalcio ha deciso di non ratificare l'unione dei due sodalizi: «Questa fusione non s'ha da fare». Le ■■■ federali prevedono infatti che possano «assorbirsi» solo i club che non sono stati interessati a fusioni nelle tre stagioni precedenti (e nel '91-'92 il Ciriè si unì con Juve Sporting ed Esperanza).

Dura legge ■■ pur sempre legge. Che fare allora? Niente paura: i presidenti ne sanno sempre una più del diavolo (pardon, della Figc). E così i due club hanno deciso di procrastinare la fusione di un anno, godendo però i vantaggi della reciproca collaborazione già da questa stagione.

L'Auto Jet disputerà il campionato di Prima categoria ingaggiando a costo zero i migliori giocatori del Ciriè, oltre allo stesso allenatore ■■■ Totò Manto, e mantenendo intatti i legami con lo sponsor che ■ il nome ■ club. Dal canto suo il Ciriè manderà in campo in Seconda categoria una formazione di «riserve», che sarà sponsorizzata dalla radio Latte e Miele. Un bel colpo, non c'è che dire.

Altri club sin bilico. Adesso che si sono chiuse le iscrizioni ai vari campionati le preoccupazioni maggiori che turbano il ■■ delle società riguardano la gestione dell'attività. Nei giorni scorsi un segnale positivo l'ha mandato il Trino, che con ■■ pubblica conferenza ha voluto illustrare ai ■■ sostenitori i programmi futuri.

Il presidente Vermonti ha deciso che il budget non dovrà superare gli 80 milioni (la società sta già vendendo i pezzi migliori: Torretta è finito al Cilavegna, Coppo ■ Valsesera). E intanto il Comune e l'Associazione ■■ commercianti di Trino hanno promesso di darsi da fare per trovare ■■ sponsor.

Per superare le difficoltà finanziarie ■■ Comollo e Novese hanno invece deciso di allacciare ■■ rapporti privilegiati per potersi scambiare più facilmente i giocatori. E mentre il Canelli continua a sperare in una cordata «salva-bilancio», ■■ fu■■ nora ha chiuso la telenovela del La Loggia: proprio quando pareva che ■■ passare ■ mano, la presidentessa Giusy Di Perri ha infatti deciso di rimanere al comando.

Evidentemente ■ forze che si erano fatte avanti per rilevare ■ società non hanno dato le garanzie necessarie (oltre a un buon conguaglio). Quando si dice fare i conti senza l'oste... [m. b.]

CALCIO ■■■

Due possibili partenze in casa granata: offerti ponti d'oro alla regista per trasferirsi

Carta e Quaranta, addio al Torino?

Il bomber in rotta con Bersano sogna il Giappone

VENARIA. Polemiche assortite e ambizioni che vanno e vengono come ■ onde del mare. Destino strano quello del Torino «in rosa».

Un club che poche settimane fa ■■ per conquistare il primo scudetto della sua storia (sul filo di lana le granata sono state superate dalla Torres ■ Carolina Morace, un bomber dai riccioli d'oro e dai muscoli d'acciaio), e che adesso deve stare attento a non smantellare quanto di buono ha costruito nelle ultime stagioni.

A Venaria, dove ha sede la società granata, Cosimo Bersano, allenatore factotum del Torino «in gonnella», sta cercando di ridare morale a delle ragazze deluse dall'esito finale dell'ultimo ■ campionato e attratte ■ «sirene» lontane.

«Sono state confermate in blocco tutte ■ calciatrici ad iniziare dalle nazionali Costanzo, Correra e Carta - rivela Bersano -. Vogliamo tornare a lottare nuovamente per ■ titolo».

Ogni rosa ha le sue spine. Quella del Torino profuma di gloria ma è di... Carta. Già, Antonella Carta. Una regista col vizio del gol (quest'anno ha centrato il bersaglio ben 26 volte), che però non pare più intenzionata a restare al Toro.

«Altri club le stanno offrendo ■ più», spiega ■ trainer granata. A Venaria la centrocampista della ■zionale guadagna sui 40 milioni.

Bersano allarga le braccia: «Il bilancio annuale già si attesta intorno ai 450 milioni. Il nostro club non può fare follie. Certo però che se Antonella dovesse andarsene per noi diminuirebbero considerevolmente le chances di vincere lo scudetto».

Si vedrà. Ma intanto nel Toro è scoppiata una polemica destinata a rendere ancor più agitate le acque. La miccia l'ha accesa Marisa Quaranta, un bomber ■ piedi buoni ■■ (dicono i maligni) dalla lingua troppo lunga.

«Marisa ha un carattere a dir poco stravagante - afferma Bersano - e finisce sempre per litigare con qualcuno. Quest'anno i dissidi più violenti sono ■■ con la Costanzo, un'altra bomber di razza».

E lei, Marisa, cosa dice? Più che un'autodifesa quella della Quaranta è un'arringa. «Bersano fa giocare solo le ragazze che più gli ■■ simpatiche - sbotta l'attaccante -. Meglio cambiare aria».

Le speranze della Quaranta ■■ un vento leggero che soffia verso Est. «Mi piacerebbe imitare Schillaci e andare a giocare in Giappone, dove pagano bene e ■ campionato dura solo ■ mesi. Ho le conoscenze giuste per sperare di ottenere un buon contratto, ■ fondo credo che sarebbe davvero ben meri■■».

Dal canto ■■ Bersano non ci pensa due volte e parte subito al contrattacco: «Al pubblico nipponico Totò Schillaci basta e ■■».

Una stilettata. L'ennesima. La «guerra» continua. [m. bo.]

PIEMONTE E VAL D'AOSTA

Per i ripescaggi si decide venerdì

TORINO. Le ore passano e intanto l'attesa cresce. Il calcio dilettantistico subalpino aspetta con ansia le decisioni che prenderà, già questo venerdì, il Consiglio direttivo del Comitato regionale piemontese e valdostano.

A Torino, nella stanza dei bottoni della Federcalcio, si parlerà di tante cose. Verranno innanzi tutto scelti, categoria per categoria, i club da ripescare. Le decisioni che verranno prese permetteranno finalmente di chiarire quelli che ■■■ i futuri organici di tutti i campionati regionali. Una ■■ non di poco conto.

Saranno quindi esaminate le domande ■ iscrizione ancora «sub iudice», ovvero quelle non perfettamente in regola con le varie normative federali: situazioni a rischio cui verranno concessi ■■ brevi proroghe ■ facile prevederlo, visto che tutti i problemi sul tappeto sono di marginale importanza). La nota positiva, rispetto al passato, è che quest'anno nessun club avrebbe dalle pendenze economiche da sistemare con la Lega. Meglio così.

Quasi certamente venerdì il Consiglio subalpino ■ deciderà anche di varare i gironi dei prossimi campionati regionali. Come già è successo nelle ultime stagioni, i calendari dovrebbero invece ■■ resi noti solo a cavallo fra agosto e settembre. Insomma, non resta che aspettare.

Chiudiamo con la Coppa Italia Dilettanti. Com'è noto al torneo sono iscritti di diritto tutti i club di Eccellenza, più quelli di Promozione che hanno avanzato specifica richiesta. ■ non do■■■ inopinati problemi, venerdì il Comitato subalpino dovrebbe già stabilire gli accoppiamenti relativi ■ primo turno della competizione (fase regionale). [m. bo.]

NUOTO

Dagli allenatori piemontesi un plebiscito: sono loro le migliori promesse della stagione '94

A Boggiato e Darica gli Oscar degli esordienti

Nel dorso e nella rana tutti gli occhi puntati su Burzio e Onadi

TORINO. A quindici giorni dalla chiusura della stagione degli esordienti A del nuoto, è il tempo per tracciare un bilancio con i loro allenatori che simbolicamente hanno assegnato gli Oscar. Ed in pratica è stato un plebiscito.

Dominatrici dell'annata si sono dimostrate Sisport e Dino Rora che hanno presentato Alessio Boggiato e Martino Darica, i migliori atleti di quest'annata. Alessio Boggiato è un tredicenne eclettico, dorsista, ranista e quindi anche mistista. «Per ■ sua età è un ottimo nuotatore - racconta con entusiasmo il suo allenatore Beppe Lomartire - e si comporta bene in tutti gli stili, per cui possiamo pronosticare un grande futuro».

Alla Sisport si punta moltissimo sui giovani. Lomartire confessa: «Stiamo lavorando a fondo ■■ il vivaio per ricostruire una grande squadra. Quest'anno siamo riusciti a vincere il campionato a squadre ■ ad essere primi nella classifica di società ai regionali».

Ed i frutti del lavoro si stanno vedendo perché oltre a Boggiato il Fiat ha messo in mostra il dorsista Marco Burzio, dominatore della scena regionale sui 100 e 200.

Anche fra le femmine non si è perso tempo perché una tripletta di undicenni sembra garantire il futuro Fiat. «Abbiamo tre ragazze dell'83 che al primo anno fra le esordienti A hanno fatto faville - continua l'allenatore della Sisport -. La migliore è Sara Guglielmo che ha dominato nella rana superando le rivali di un ■■ più vecchie, ma mi sembrano altrettanto interessanti Arianna Stanchi e Micaela Soga».

Di una incollatura inferiore a livello di squadra troviamo la Libertas Dino Rora. Eric Dei Bianco, responsabile del settore giovanile ed allenatore degli esordienti A, è ormai abituato a sfornare talenti. L'ultimo della ■■■ sembra ■■ Darica Martino. «Conto molto sul futuro di Darica - sottolinea Del Bianco -, ha un ottimo fisico, splendido per una nuotatrice ed in acqua ■ essere molto leggero. E' soprattutto una dorsista, ma ■ fare ottime cose anche nei misti».

Insieme a Darica Del Bianco ricorda due maschietti interessanti: «Dopo Boggiato i migliori maschi sono stati Marcello Onadi, ■ ranista completo della mia squadra, in grado di vincere anche i misti, e Roberto Renna, stileliberista della Polisportiva Rivermosso ■ cui hanno messo gli occhi in molti». In ■■ Rari Nantes si sta cercando il grande talento, per ora ■■ sembra esserci all'orizzonte, anche ■ ■ dodicenne Valentina Macorin è stata la migliore mezzofondista.

Quasi tutti gli allenatori si lamentano ■■■ delle difficoltà in cui devono operare: «Abbiamo pochi spazi acqua e mancano tecnici preparati per aiutarci. Anche la scuola non ci aiuta, anzi alcuni insegnanti sembrano voler mettere dei bastoni fra le ruote ai nuotatori».

Un allenatore racconta ■■ caso emblematico: «I professori di ■■ mia atleta l'hanno ■■ vocata per dirle: "Sappiamo che tu nuoti, dovresti smettere per andare meglio a scuola, ti converrebbe darci retta, lascia perdere la piscina". La ragazza si è spaventata e ■■ si è fatta più vedere agli allenamenti. I risultati scolastici ■■ improvvisamente migliorati. ■ così deciso di riprendere a nuotare "di nascosto" e a fine anno la maestra ■ ■ ricordato che "aveva fatto bene a smettere"».

■■■

BASEBALL

Gli azzurri ko nelle tre sfide con la capolista

Novara, troppe assenze è via libera al Nettuno

NOVARA. Troppo forte il Nettuno capolista per un Novara a mezzo servizio, falcidiato da infortuni e assenze importanti. Eppure gli azzurri sono usciti a testa alta dalla sfida al campione d'Italia, nella quinta ■ ritorno del massimo torneo di baseball. I novaresi hanno perso prima e seconda partita di misura, 2-1 e 8-7, cedendo largamente la terza gara, per 12-0.

Così i laziali mantengono la leadership ■ torneo, sempre inseguiti dal Rimini che si lascia scappare un incontro con il Bologna (3-1, 6-4, 1-7) mentre il Parma approfitta ■ turno ■ riposo per riappropriarsi del terzo posto, ai danni della stessa Fortitudo Bologna.

■ mentre Grosseto fa il corsaro a Verona strappando due partite (3-0, 3-13 e 6-10), Macerata conquista due ■■ importanti nello spareggio salvezza di Caserta (0-8, 14-1 e 2-3). Adesso il Novara deve difendere una vittoria sul Macerata e due sul Caserta. Torna in discussione il primato nella classifica di coppa Italia: comandano in due, Rimini e Bologna (10 vittorie e ■ sconfitte), seguite ■ Parma (9-3) e Nettuno (8-5).

Ma torniamo al weekend del Novara, impegnato a «scalare» la montagna Nettuno: determinanti le ■■ per gli azzurri. E' ■ caso dell'interbase Carlo Colombino, miglior produttore ■ punti del torneo e tra le migliori mazze, ma anche di Massimo Melassi, lanciatore partente, entrambi alle prese ■ fastidiosi infortuni. Adesso il campionato ■ in ferie, lasciando spazio alla Nazionale impegnata ai Mondiali in Nicaragua (dal ■ al 14 agosto). Il debutto, mercoledì 3 contro la Repubblica Dominicana. Nessun novarese ■■ convocato: il c.t. Ambrosioni lancia sei esordienti, tra i quali il torinese del Verona, Dante Carbini. [m. pia.]

L'Alessandria al lavoro

ALESSANDRIA. La compagine grigia, ripescata nel campionato [illegible] serie C1 dopo la condanna sportiva del Mantova per illeciti amministrativi, si ritrova oggi per iniziare la preparazione in vista del campionato. Nel ritiro di Belforte Monferrato, nell'Ovadese, l'allenatore Giorgio Roselli porterà quindici calciatori; l'obiettivo del prossimo torneo, per i «mandrogni», è [illegible]viamente la salvezza.

Il ragioniere Gino Amisano, patron della Agv, produttrice dei caschi [illegible] motocicletta, ha contribuito a sua volta a salvare l'Alessandria calcio con una fidejussione di un miliardo e mezzo alla Lega, che consentirà [illegible] grigi di iscriversi al campionato [illegible] serie C1. Nei prossimi giorni si costituirà il consiglio direttivo della società che deciderà in merito al potenziamento della squadra. C'è ancora tutto il tempo per trovare sul mercato validi giocatori da inserire nella «rosa».

Tambass, exploit del Vignale

ASTI. A due giornate dal termine [illegible] campionato di serie [illegible] di tamburello si restringe a tre squadre, Camerano, Vignale Monferrato, Asti, la rosa delle favorite ai due posti [illegible] qualificazione per le finali nazionali. La sconfitta odierna di Montemagno e Cremolino taglia fuori queste due formazioni dalla [illegible]rsa ai play-off. La capolista Camerano ha vinto in scioltezza sul Pro Cerrina, per 13 a 6. Non ha dovuto faticare molto neppure l'Asti per imporsi sul Montemagno con un perentorio 13 [illegible] [illegible].

Grande exploit del Vignale sul campo di Cremolino, dove [illegible] [illegible] imposto per 13 a [illegible]. Una vittoria importantissima per I monferrini, che permette alla squadra capitanata da Claudio Cussotto [illegible] mantenere il passo [illegible] la capolista Camerano e di mettere un'ipoteca [illegible] un posto nei play-off.

Vittoria a sorpresa in trasferta per il Montechiaro sul campo del favorito Reviglasco, [illegible] il risultato [illegible] 13 a 11.

Tennis: quattro club in finale per il titolo regionale (non classificati), Fioccardo e Sporting al terzo posto

Coppa Italia ai biellesi

Superato l'Eden, il rivale storico

PINEROLO. Il Tennis Club Biella si aggiudica il titolo regionale [illegible] squadre di Coppa Italia riservato a tennisti [illegible] classificati. La regina piemontese si è imposta sulle [illegible] tre squadre finaliste in due giornate di sole.

Sono giocatori non classificati, [illegible] chi gioca questo torneo vale ben di più e proprio per disputare questa competizione [illegible] squadre spesso rinuncia a raccogliere i punti necessari per [illegible] in categoria C.

Gli incontri [illegible] [illegible] disputati nel circolo «Villa Glicini» di San Secondo di Pinerolo, da poco rimesso [illegible] nuovo sotto la mano esperta di Guido Avalis.

Che le forze in campo si equivalessero [illegible] si [illegible] capito fin da sabato quando entrambe le semifinali si erano concluse all'incontro supplementare di spareggio. Tutte le partite [illegible] singolare si [illegible] infatti chiuse in perfetta parità e neppure i due doppi a seguire sono [illegible] sufficienti a determinare il vincitore.

La coppia del Tc Biella, Bodo-Gallo, ha avuto ragione nel doppio di chiusura sulla formazione del Tc Fioccardo di Torino, Toso-Campanelli, al termine di [illegible] tiratissimi set. Eliminato il Fioccardo, stessa [illegible] è toccata all'altra compagine torinese, lo Sporting che, con Vizzotto-Cernetic, ha ceduto con l'onore delle armi ai fortissimi Pastore-Brescacin dell'Eden Moksor di Vinzaglio. A scusante del circolo di corso Agnelli, che appena una settimana fa ha conquistato [illegible] titolo nazionale [illegible] squadre categoria C, le pesanti a[illegible] [illegible] Agug[illegible] [illegible] Serra, indisponibili.

Ieri s'è dunque svolta la finale che [illegible] [illegible] anche un piccolo derby. Il circolo di Vinzaglio, nel Novarese, conta numerosi giocatori provenienti da Vercelli da sempre rivale storica di Biella. L'Eden, nato [illegible] poco più di due anni, ha [illegible] comunque in campo un team competitivo anche se nel momento più delicato è venuto a [illegible] Pastore. Dall'altra parte, Biella risponde con una formazione molto equilibrata soprattutto nei doppi.

Ancora una volta i primi quattro incontri [illegible] singolare [illegible] chiudono sul 2-2. Pastore e Brescacin chiudono imbattuti queste Final Four e consentono [illegible] circolo no[illegible] di giocarsi tutto nelle partite a coppie. Terminato il quarto incontro tra Poletti e Sechi che ha visto prevalere il primo al termine [illegible] tre interminabili set, il numero uno del Vinzaglio accusa violenti crampi che non gli permettono di scendere in campo [illegible] fianco [illegible] Brescacin contro Bodo-Gallo.

Le due partite conclusive [illegible] davvero emozionanti, soprattutto per [illegible] curiosa simultaneità di gioco e colpi di [illegible] Sui due [illegible]pi affiancati le due coppie del circolo Eden conducono il primo [illegible] per 6-5 e in entrambi i casi hanno [illegible] servizio a disposi[illegible] per chiudere la prima frazione. Ma le due coppie biellesi suonano all'unisono [illegible] riscossa e in cinque minuti rovesciano il parziale andando a vincere [illegible] primo [illegible] al tie-break, contemporaneamente [illegible] lo stesso secco punteggio: 7-1.

La seconda partita vede capitolare Brescacin-Renaudo che dopo essere volati [illegible]i per quattro giochi a uno spariscono dal campo, mentre cinque minuti più tardi Ribotti e Minola chiudono al [illegible] gioco il match decisivo per [illegible] gioia della sparu[illegible] comitiva al seguito.

«Un bel [illegible] ha detto [illegible] termine [illegible] direttore [illegible] circolo laniero, Giulio Piacco, «che premia una delle scuole tennis più vecchie del Piemonte e il gran lavoro che stiamo svolgendo [illegible]mè ai maestri Gallo e Veronese per curare il vivaio».

Dispiaciuto e [illegible] po' seccato il capitano dell'Eden di Vinzaglio, Aldo Vercellotti. «Mi ha fatto arrabbiare il comportamento [illegible] giudice di sedia alla fine del primo set quando [illegible] chiamato [illegible] fallo di piede, infrazione sulla quale fino a quel momento [illegible] era sorvolato. Il nostro giocatore si è deconcentrato e, perdendo il servizio, ha compromesso l'incontro. Peccato anche per le assenze di Grimaldi e Mussino».

Piccole polemiche [illegible] parte, la terna arbitrale composta [illegible] Savorgnan, Cristofaro e Calabrese si è ben comportata assecondata dal grande spirito di cavalleria che ha regnato in campo.

Un successo, le finaliste, [illegible] avevano già ottenuto acquisendo il diritto a partecipare al tabellone nazionale con Monviso, Green Park e Moncucco che ieri hanno ultimato i ripescaggi.

Andrea Romanelli

La squadra del Tennis Club Biella che si è aggiudicato il titolo regionale di Coppa Italia sui campi del circolo «Villa Glicini» di San [illegible] di Pinerolo; il direttore Giulio Piacco [illegible] portato il doppio Bodo-Gallo [illegible] vittoria [illegible].

CALCIO

Club [illegible] caccia di campioni: Santin al Volpiano, Marocchino all'Ivrea, Sattolo all'Itca, Altafini insegnerà i segreti del pallone ai bimbi del Rosta

La calata dei «vip» tra i dilettanti, derby tra ex Juve ed ex Toro

L'ex bomber Koetting guiderà la Rivarolese, Francisca trainer-giocatore della Sangiustese

L'ex juventino José Altafini e l'ex granata Nello Santin

TORINO. La «calata» dei vip. Le porte dei dilettanti si spalancano davanti a chi dal pallone ha ottenuto fama e denaro. I club minori lo sanno: l'ex campione dà lustro [illegible] chi [illegible] assicura i suoi favori. Un privilegio che costa: gli ingaggi vanno dai 10 [illegible] 30 milioni. Quest'anno un derby particolare verrà giocato a distanza da quegli ex professionisti di Tori[illegible] e Juventus che scendono fra i dilettanti.

Guardate il Volpiano. Due settimane fa il Rosta presentò José Altafini, nuovo supervisore della scuola calcio biancorossa, ed [illegible] che [illegible]ggi la società del presidente Enzo Rolle ufficializza l'ingaggio di Nello Santin, neoresponsabile del vivaio biancazzurro.

I due ex campioni che tante stagioni vissero all'ombra della Mole già si mandano messaggi «forti». «José a Rosta [illegible] farà vedere poche volte - afferma con un pizzico [illegible] polemica Santin -. Temo [illegible] Altafini pensi [illegible] farsi propaganda. Il mio caso è diverso: da anni mi dedico ai giovani a tempo pieno».

«Cercherò di trasmettere [illegible] mia [illegible] [illegible] ad allenatori [illegible] bambini -assicura il difen[illegible] del Toro dell'ultimo scudetto -. Sarò un padre severo e un [illegible] paziente».

Grande soddisfazione ed [illegible] alle stelle anche sulla sponda del Rosta. Riflettori accesi sul bomber che per 4 anni militò nella Juve [illegible] che in serie A, complessivamente, segnò la bellezza di 216 gol.

«Sul campo di via Ponata [illegible] farò vedere almeno una volta alla settimana - promette Altafini -. Gli impegni di lavoro non [illegible] consentono di dedicare altro tempo. Ma una cosa è certa: è solo la passione che mi [illegible] scendere fra i dilettanti e che da anni mi spinge [illegible] dirigere stages estivi per giovani calciatori».

Il [illegible] del gollasso» è un fiume in piena: «I presidenti [illegible] club professionistici [illegible] sempre mi danno retta quando propongo giovani talenti. Poi però i fatti mi danno ragione. A Rosta [illegible] chi avrà voglia di apprendere insegnerò a giocare divertendosi». Pugno di ferro [illegible] chi si monta [illegible] testa, però «per i bambini sarò innanzi tutto [illegible] amico - assicura José -, [illegible] chi crederà di [illegible] già arrivato troverà pane per i suoi denti».

Santin, Altafini, [illegible] non solo. In Eccellenza quest'anno la Rivarolese sarà allenata da Gianni Koetting, centrocampista juventino ai tempi [illegible] Platini, mentre alla Sangiustese Fabio Francisca, altra «vecchia» conoscenza bianconera (gli almanacchi parlano di lui dal '76 al '78), ricoprirà il ruolo di tecnico-giocatore. Una novità per un centrocampista che ricorda con un pizzico d'orgoglio le sue apparizioni in Coppa Italia con [illegible] Juve.

Eppure mentre Francisca ritiene di poter dare ancora molto anche sul rettangolo di gioco («ho 35 anni, tanta grinta e fiato da vendere»), Koetting ha [illegible]i appeso le scarpe al chiodo. Adesso l'esordio da allenatore.

«Mi ispirerò a Trapattoni -rivela [illegible]ting -. La Rivarolese lancerà parecchi giovani. [illegible] io in campo [illegible] scenderò più. Le minestre riscaldate non mi sono mai piaciute».

In Piemonte un altro ex campione bianconero allena una squadra di Eccellenza. E' Domenico Marocchino. Dall'estate [illegible] Ivrea è la sua reggia. Lui, che un tempo si divertiva a dribblare anche la [illegible] ombra, adesso esalta le virtù del collettivo.

Ancora ex Toro. C'è anche Franco Sattolo, trainer dell'Itca Amatori, con cui l'ex «saracinesca» ha già conquistato due scudetti.

[illegible]

EUROPEI UNDER 14

S'impone [illegible] Genova come la migliore racchetta europea tra i ragazzi

La sorpresa è Federico Luzzi, aretino battuto in finale il favoritissimo russo

GENOVA. Conclusione [illegible] sorpresa agli europei «under 14» di tennis. Federico Luzzi, 14 anni, aretino, è il primo italiano [illegible] laurearsi campione europeo in questa categoria.

Con una partita praticamente perfetta, Luzzi [illegible] avuto ragione del favoritissimo russo Artem Derepasko, sconfitto in tre set (7-5, 2-6, 6-1), davanti ad un pubblico entusiasta, anche per le notizie che provenivano [illegible] da Hartberg (Austria), dove Alice Canepa ha trionfato negli europei «under 16».

Si tratta di due successi, avvenuti quasi in contemporanea, che lasciano ben sperare per il futuro del nostro tennis. I due titoli «under» conquistati ieri dagli azzurri Luzzi e Canepa sono gli appuntamenti più ambiti per le nazionali europee.

Luzzi ha voluto dedicare il successo al giovanissimo amico Gabriele Bianchi, il promettente tennista [illegible] morto giovedì scorso in [illegible] incidente stradale. Bianchi lascia un ricordo profondo tra i dirigenti e il pubblico del tennis giovanile. [illegible] gesto di Luzzi [illegible] stato apprezzato.

Nella finale femminile, [illegible] derby tedesco ha visto prevalere Marlene Weingartner la quale, protagonista di [illegible] match molto accorto tatticamente, ha rimontato un [illegible] alla compagna di doppio Stephanie Kovacic, vincendo il titolo con il punteggio di 6-7, 6-3, 6-[illegible].

Alle due finali ha fatto seguito la cerimonia di premiazione, con meritati applausi anche per Olivier Rochus, premiato dalla fondazione Panathlon come il giocatore più corretto. La Germania è stata proclamata campione europeo «under 14» a squadre.

La notte scorsa si erano conclusi i tornei di doppio. Nella finale femminile, [illegible] brutte notizie per Ann Kournikova, alla quale i campi degli orti sauli sono parsi stregati. La tredicenne russa ha lottato sino alla fine, ben sostenuta dalla compagna Sysoeva; ciò, tuttavia, non [illegible] valso [illegible] contrastare [illegible] la maggior concretezza delle slovacche Stocklasova e Urickova, che, infine, sono risultate vincitrici con il punteggio di 7-5, 3-6, 6-2.

Ancor più avvicente l'ultimo atto del torneo maschile, in cui i polacchi Aniola [illegible] Ilowsky, certamente tra i migliori doppisti continentali di categoria, hanno rimontato [illegible] [illegible] ai belgi Malisse e Rochus, portando a casa partita e trofeo, con lo score di 5-7, 6-1, 6-4.

Molta sfortuna, dunque, anche per la mascotte Rochus, che [illegible] un sol giorno ha visto sfumare i sogni di gloria, nel singolare e nel doppio.

AUTOSLALOM

Su Lancia Delta S4 il novarese della Superga Alba supera nella prova in salita il torinese Saracco

Dopo 8 mesi di sosta, Cesari torna e vince

Walter Ballestrero si è aggiudicato il Trofeo Fiat Cinquecento

FRABOSA SOTTANA. Dopo otto mesi di inattività Augusto Cesari [illegible] tornato al successo. Il novarese che corre sulla Lancia Delta S4 della scuderia Supergara Alba ha vinto il Superslalom [illegible] Artesina, settima prova stagionale del campionato di velocità in salita e ultima prima della [illegible] estiva. Augusto Cesari ha preceduto il torinese Lorenzo Saracco (Lancia della Supergara) di 5" e il ligure Eriberto Rossi (Erberth R2 prototipo-Sport & Motori). Quest'ultimo [illegible] riuscito a piazzarsi terzo dopo essere rimasto attardato nella seconda «manche» per l'olio lasciato sul tracciato dalla Porsche Carrera di Paolo Porrati (poi 40° al traguardo).

Nelle prime dieci posizioni della classifica figurano fra gli altri Pasquale Patete (quinto) e Pier Giuseppe Panaro (decimo) autori di splendide prestazioni.

[illegible]lla graduatoria assoluta dopo la gara monregalese è passato al comando Silvio Salino (205 Rallye-scuderia Grifone) con 70 punti, davanti [illegible] Lorenzo Saracco (69) e Giacomo Sandroni (63).

L'oscar della spettacolarità è andato a Gianni Sappa, vincitore della classe A2 a bordo della Bmw [illegible] (Supergara); alle s[illegible] spalle, nella speciale classifica, [illegible] sono piazzati Massimo Odello (Opel Ascona) e Pino Esposito (Fiat «126»). Nel gruppo N [illegible] è imposto Mauro Ponzetti su R5 Gt davanti a Luciano Scazzino [illegible] Fiat Uno Turbo. In gruppo A primo Silvio Salino (205 rally) davanti a Gianni Sappa (Bmw), terzo Franchino su R5.

Avvincente lotta anche nel trofeo «Fiat Cinquecento», [illegible] al primo posto Walter Ballestrero davanti a Lorenzo Saracco. Seguono Giordanengo, Giordano e il cuneese Enrico Campus. Nella graduatoria del trofeo [illegible] in vetta Ballestrero con 27 punti, contro i 25 di Saracco e Giordano.

Alla manifestazione monregalese ha assistito un pubblico record: lungo i tornanti di Artesina c'erano oltre tremila persone, attirate anche dalla gratuità del biglietto. «E' stata un'iniziativa promozionale per lanciare il Superslalom - dice Mauro Bongiovanni, del Comitato organizzatore [illegible] -. [illegible] [illegible] si [illegible] confermata ricca di spettacolo ed emozioni».

Quella di Artesina era [illegible] quarta prova del campionato disputato nel Cuneese. Le altre [illegible] erano svolte a Mango (con vittoria [illegible] Franco Niosi [illegible] Gmg, ieri assente), Paesana (primo il ligure Erberto Rossi su R2, ieri terzo [illegible] traguardo) e Garessio (successo di Lorenzo Saracco su Delta, [illegible] condo ad Artesina). La premiazione si è svolta all'aperto sulla terrazza di Artesina. «Il successo è stato [illegible] una volta strepitoso - conclude Bongiovanni -. Grande parte del merito va ai piloti sia della categoria assoluta, sia del trofeo Cinquecento. Tutti hanno esaltato gli spettatori con le loro acrobazie, dimostrando di possedere grandi qualità stilistiche.

[r. s.]

[illegible] assoluti. 1° Augusto Cesari (Lancia Delta S4-team Supergara) in 122"57; 2° Lorenzo Saracco (Delta-Supergara) 127"76; 3° Eriberto Rossi (Erberth-Sport & Motori) 128"80; 4° Francesco Cremonesi (Federcar-Grifone) 132"05; 5° Pasquale Patete (Abath X1-9-Barnaba team) 133"01; 6° Eliseo Noris (Delta S4-Colombi [illegible] 134"11; 7° Walter Pagliari (Pagliari 2000-Grifone) 137"43; 8° Giovanni Mozzone (Gmg-Supergara) 137"63; 9° Silvio Salino (205 Rally-140"10); 10° Piergiuseppe Panaro (A112 70 hp-140"10). **Trofeo Cinquecento.** 1° Walter Ballestrero (Supergara) 159"35; 2° Lorenzo Saracco (Supergara) 159"78; 3° Giordanengo (Supergara) 161"04; 4° Daniele Giordano (Barnaba team) 161"04; 5° Enrico Campus (Supergara) 174"48.

Le ultime battute del calciomercato: i bianconeri ingaggiano Pozzati, Girelli e Di Tillo

E' la Biellese che chiude con tre botti

Lo Sparta mira al centravanti del Legnano Giulietti

PETTENASCO. Cala il sipario sui mercatini dei dilettanti di Pettenasco ed Arona, e subito scocca l'ora dei ritiri. Tra i «prof» domani l'adunata suona per la Pro Vercelli, seguita a di distanza dal Novara, mentre tra i club d'Interregionale aprire il ciclo di amichevoli sarà la Biellese che giovedì (inizio alle 20,30) al Lamarmora ospiterà il Venezia.

Proprio i bianconeri sono stati tra i protagonisti di questi giorni di contrattazione. Dopo aver finalmente risolto il problema del portiere (è stato scelto l'esperto Pozzati, ex Novara, Bellinzago, Juve Domo, preferito al casalese Ciolli), la società laniera messo a segno altre due colpi grossi tesserando Di Tillo, centrocampista della Caratese, e la punta Girelli, prelevato dall'Aosta. Ora il ds Turotti si sta «dirigendo» su Zurini, libero, centrocampista, mezzapunta a seconda delle esigenze tecniche, la passata stagione in forza alla Gallaratese. Di guenza si è raffreddata la «pi- che conduce a Masuero.

Dalla Biellese allo Sparta che quatto quatto sta mettendo a disposizione mister Giampiero Erbetta uno squadrone. Ad esempio sempre aperta la porta per l'ingaggio dei novaresi Paladin e Schillaci mentre dal Corsico potrebbe arrivare Renda. Inoltre, sfumata l'opportunità di avere Armanetti, il club arancione chiedere ufficialmente al Legnano il bomber Giulietti (20 reti due stagioni fa con la maglia del Saronno). Intanto il ds Abbate ha perfezionato due prestiti dalla Juve: il portiere Mazzini e l'altro '75 Gasperini.

fronte delle cessioni è vicinissimo l'accordo con la Juve Domo per il trasferimento nell'Ossola del tornante Masoero.

Sempre per restare tra i club della nuova Serie D da segnalare il bel «centro» dello Châtillon: i valligiani hanno tesserato Antonio Triveri, centrocampista classe '69, un passato nelle giovanili del Torino, due campionati ad Asti e Siracusa, Trani e l'ultimo al Cerignola.

La Valenzana ha ingaggiato mediano Signorini, per anni bandiera della Vogherese mentre il Saronno ceduto l'ala Asta al Monza.

La matricola Borgosesia ha ceduto il terzino sinistro Borga- al Borgomanero ed è vicina all'ingaggio del difensore Tacca. L'intesa con il Legnano per il passaggio del cartellino c'è, restano ora da definire alcuni dettagli il giocatore. Inoltre i valsesiani sono andati vicinissimi all'ingaggio di Briata, trocampista del Giulianova, neopromosso in C2. Gli abruzzesi all'ultimo momento hanno confermato l'ex alessandrino.

Sempre al centro di molti movimenti è il Moncalieri radiomercato che stavolta indirizza il portiere Miglino verso Cuneo. La partenza dell'estremo difensore comunque Pasqua sta già valutando un'ampia di sostituti. Intanto è arrivato Scivoli, scuola Juve, l'anno passato al Bra mentre Domiziano è al centro trattativa che potrebbe portarlo all'Asti assieme a Bochicchio in cambio di Gravina e Della Grazie. E' sfumato l'acquisto di Nordi (troppo alta la richiesta del Nizza) mentre Speroni è stato ceduto alla Pro Collegno e il duo Reggio-Dini alla Pro Settimo.

Tra le società d'Eccellenza molto attivo il Borgomanero: oltre a Borgato i rossoblù hanno definito gl acquisti di Scialino (Sunese) e dei portieri Cerutti e Pochetti e ced il bomber Savoini al Gravellona.

Il Casale di mister Pait dovrebbe confermare Franzin mentre non è escluso un ripensamento sulla permanenza dei duo Aldo ed Enrico Porrino. Il Monferrato si ripreso il portiere Menabò e il difensore Lopes mentre il Libarna che ha sostituito mister Armienti (allenerà il Pontedecimo) con Giampiero Oneto sta ridimensionando i programmi ha messo sul mercato Ubertelli, Bizzarro e Spaggiari. Infine l'Arona ha ceduto Maggioni al Castelletto.

Roberto Eynard

A FOSSANO

La Cheraschese vuole Stella come trainer

FOSSANO. Dopo le novità Fossanese, Cuneo, Bra e Saluzzo tra cuneesi di Eccellenza si vono anche Cheraschese e Doglianese. La te» operativa dei nerostellati, matricola del campionato, è Carlo Borsalino, il dirigente dopo aver scoperto l'allenatore Campanile, ora passato alla Saviglianese, propone per la panchina Stella, ex mediano del Cuneo. A rinforzare la «rosa» che ha vinto Promozione sono arrivati dalla Sangiustese i centrocampisti Grego e Prete, è stato ingaggiato Smeriglio, un '75 reduce da una buona stagione nel Cnd il Bra.

La Doglianese ha fatto la rivoluzione in tutti i settori. Il presidente Gianangelo Gallo rimane dietro le quinte ed ha lasciato la carica in società al giovane Bruno Emonale che sta gestendo la campagna acquisti. In panchina «Momo» Dogliani ha sostituito Franco Delledonne. In campo è tornato il mediano Fruttero ed è stato acquistato l'ex Rivoli Alunni, in porta è arrivato il braidese Montone. Ma Emonale conta molto su due giovani emergenti promessi dal Torino. L'ultima serata al «mercato» dell'hotel Romanisio di Fossano non ha invece riservato novità per Cuneo e Fossano, le due formazioni che più di tutte cercano un posto primo piano nel campionato Eccellenza.

In Promozione l'Albese continua a lavorare sul mercato per costruire una che garantisca un campionato vertice. In difesa l'allenatore Bonomelli ha ottenuto la «sicurezza» Balocco, mentre si aggiudicato anche un giovane interessante come l'ex braidese Amianto. «Un mese fa - dice il Beppe Bergese - avevamo soltanto Fadda, Morone, e le "promesse" Tibaldi, Berruti, Dalmazzo e Scagliola».

Mondovì, un'altra nobile decaduta del campionato di Promozione, è reduce da una stagione mediocre, ma il tecnico Roberto Aimo esige rinforzi per scalare la classifica. [L. fer.]

Allenatori [illegible] Borgaro

Bertarelli rompe col Savonera e Mirimin lascia il Trofarello

BORGARO. Calciomercato no due. Ancora un paio di appuntamenti all'hotel Atlantic (questa sera e giovedì) e poi il sipario scenderà sul «mercatino» made in Borgaro.

Si è intanto tornato a parlare di allenatori le valigie pronte. La notizia più «pepata» arriva da Trofarello: il mister Tiziano Mirimin ha annunciato il suo divorzio dal club biancorosso (lo sostituirà Mauro Brunetta, ex tecnico della Juniores). Mirimin si è già accasato a Nichelino.

Una staffetta anche sulla panchina del Borgo San Pietro: se n'è andato via Miacola (destinazione Santa Maria) e a lui è subentrato Buzzacchino.

Si è definitivamente rotto, infine, il legame che univa Bertarelli al Savonera.

Chi va e chi viene. Capitolo giocatori. Il portiere dell'Ivrea Massimo Poliseno, è ingaggiato dalla Vaudese. Il Borgaro, che ha preso il centrocampista Prencipe dal Lanzo, ha ribadito che non cederà al San Maurizio l'attaccante Garbero. L'Itca (calcio a 5) ha acquistato il portiere Fimognari dal Volpiano e il centrocampista Maltese dal Nizza, che ha «spedito» Bivona alla Rivarolese e ha preso la punta Manisera Mirafiori.

Il Mathi avrebbe definito la cessione di Gerbaudo al Rivara (12-15 milioni); il difensore del Cenisia Perino è stato richiesto dal Chieri, l'Alpignano di vedersi confermato dal Pinerolo il prestito del libero Giorsa.

Il terzino del Madonna Campagna Mazzoni è finito al Giaveno (la punta Panzera al Lanzo), mentre il trio del San Maurizio Rotella, Cusenza e Micheletta ha scelto l'Auto Jet. Due centrocampisti della Sangiustese, Greco e Prete, sono «emigrati» a Cherasco, mentre Faccincani ha detto di al Grugliasco.

La trattativa più interessante ancora in piedi riguarda però la punta Zucca: l'Ivrea starebbe per acquistarlo e nelle casse del Chieri finirebbero milioni. Non male. (m. bon.)

La Federazione non ratifica l'intesa, i club aggirano il divieto

Ciriè e Auto Jet, fusione fatta in barba al «no» della Figc

Una squadra per due. Ovvero: uscire dalla por- (della Figc) ed entrare con un escamotage dalla finestra (della Prima categoria).

Obiettivi puntati su **Ciriè e Auto Jet Nole**, due società che settimane si fanno gli occhi dolci e che fino a pochi giorni fa ancora speravano di potersi fondere per unire le forze e risolvere i problemi.

Il Ciriè, retrocesso in Seconda, si augurava infatti di poter risalire immediatamente di categoria inglobando l'Auto Jet, militante in Prima ma alle prese con gravi difficoltà finanziarie.

Fatto sta che la Federcalcio ha deciso di ratificare l'unione due sodalizi: «Questa fusione non s'ha da fare». Le norme federali prevedono infatti che possano «assorbirsi» solo i club che non sono stati interessati a fusioni nelle tre stagioni precedenti (e nel '91-'92 il Ciriè si unì Juve Sporting ed Esperanza).

Dura legge pur sempre legge. Che fare allora? Niente paura: i presidenti sanno sempre una più del diavolo (pardon, della Figc). E così i due club hanno deciso di procrastinare la fusione di un anno, godendo però i vantaggi della reciproca collaborazione già questa stagione.

L'Auto Jet disputerà il campionato di Prima categoria ingaggiando a costo zero i migliori giocatori del Ciriè; oltre allo stesso allenatore rossoazzurro Totò Manto, e mantenendo intatti i legami con lo sponsor che dà il nome club. Dal canto suo il Ciriè manderà in campo in Seconda categoria una for- «riserve», che sarà sponsorizzata dalla radio Latte e Miele. Un bel colpo, c'è che dire.

Altri club «in bilico». Adesso che si sono chiuse le iscrizioni ai vari campionati le preoccupazioni maggiori che turbano il sonno delle società riguardano la gestione dell'attività. Nei giorni scorsi un segnale positivo l'ha mandato il **Trino**, che con una pubblica conferen- ha voluto illustrare ai suoi sostenitori i programmi futuri.

Il presidente Vermonti ha deciso che il budget non dovrà superare gli 80 milioni (la società sta già vendendo i pezzi migliori: Torretta è finito al Cilavegna, Coppo al Valsessera). E intanto il Comune e l'Associazione commercianti di Trino hanno promesso di darsi da fare per trovare uno sponsor.

Per superare le difficoltà finanziarie **Comollo** e **Novese** hanno invece deciso di allacciare rapporti privilegiati per potersi scambiare più facilmente i giocatori. E mentre il **Canelli** continua a sp in una cordata «salva-bilancio», fumata nera ha chiuso la telenovela **La Loggia**: proprio quando pareva che dovesse passare la mano, la presidentessa Giusy Di Perri ha infatti deciso di rimanere al comando.

Evidentemente le forze che si erano fatte avanti per rilevare la società non hanno dato le garanzie necessarie (oltre a un buon conguaglio). Quando si dice fare i conti senza l'oste... [m. b.]

Due possibili partenze in casa granata: offerti ponti d'oro alla regista per trasferirsi

Carta e Quaranta, addio al Torino?

Il bomber in rotta con Bersano sogna il Giappone

VENARIA. Polemiche assortite e ambizioni che vanno e vengono come le onde del mare. Destino strano quello del Torino «in rosa».

Un club che poche settimane fa stava per conquistare il pri- della storia (sul filo di lana le granata sono state superate dalla Torres di Carolina Morace, un bomber dai riccioli d'oro e dai muscoli d'acciaio), e che adesso deve stare attento a non smantellare quanto di buono ha costruito nelle ultime stagioni.

A Venaria, dove ha sede la società granata, Cosimo Bersano, allenatore factotum Torino «in gonnella», sta cercando di ridare morale a delle ragazze deluse dall'esito finale dell'ulti- campionato e attratte da «sirene» lontane.

«Sono state confermate in blocco tutte calciatrici ad iniziare dalle nazionali Costanzo, Correra e Carta - rivela Bersano -. Vogliamo tornare a lottare nuovamente per il titolo».

Ogni rosa ha le sue spine. Quella Torino profuma gloria è di... Carta. Già, Antonella Carta. Una regista col vizio del gol (quest'anno ha il bersaglio ben volte), che però non pare più inten- al Toro.

«Altri club le stanno offrendo di più», spiega il trainer granata. A Venaria la centrocampista della Nazionale guadagna sui milioni.

Bersano allarga le braccia: «Il bilancio annuale già si attesta intorno 450 milioni. Il club può fare follie. Certo però che Antonella dovesse andarsene per noi diminuirebbero considerevolmente chances di vincere lo scudetto».

Si vedrà. Ma intanto Toro scoppiata una polemica destinata a rendere ancor più agita- le acque. La miccia l'ha accesa Marisa Quaranta, bomber dai piedi buoni ma (dicono i maligni) dalla lingua troppo lunga.

«Marisa ha un carattere a dir poco stravagante - afferma Bersano - e finisce sempre per litigare qualcuno. Quest'anno i dissidi più violenti sono stati con la Costanzo, un'altra bomber di razza».

E lei, Marisa, cosa dice? Più che un'autodifesa quella della Quaranta è un'arringa. «Bersa- fa giocare solo le ragazze che più gli sono simpatiche - sbotta l'attaccante -. Meglio cambiare aria».

Le speranze della Quaranta sono un vento leggero che soffia verso Est. «Mi piacerebbe imitare Schillaci e andare a gio- in Giappone, dove pagano bene e il campionato dura solo mesi. le conoscenze giuste per sperare di ottenere un buon contratto, in fondo credo che sarebbe davvero ben meritato».

Dal canto suo Bersano non ci pensa due volte e parte subito al contrattacco: «Al pubblico nipponico Totò Schillaci basta e avanza».

Una stilettata. L'ennesima. La «guerra» continua.

(m. bo.)

PIEMONTE E VAL D'AOSTA

Per i ripescaggi si decide venerdì

Le passano e intanto l'attesa cresce. Il calcio dilettantistico subalpino aspetta con ansia le decisioni che prenderà, già questo venerdì, il Consiglio direttivo Comitato regionale piemontese e valdostano.

A Torino, nella stanza dei bottoni della Federcalcio, si parlerà di tante cose. Verranno tutto scelti, categoria per categoria, i club da ripescare. Le decisioni che prese permetteranno finalmente chiarire quelli che saranno i futuri organici di tutti i campionati regionali. Una non poco conto.

Saranno quindi le domande di iscrizione ancora «sub iudice», ovvero quelle non perfettamente in regola con le varie normative federali: situazioni a rischio verranno con- brevi proroghe (è facile prevederlo, visto che tutti i problemi sul tappeto sono di marginaimportanza). La nota positiva, rispetto al passato, è che quest'anno nessun club avrebbe delle pendenze economiche da sistemare con la Lega. Meglio così.

Quasi certamente venerdì il Consiglio subalpino deciderà anche di varare i gironi dei prossimi campionati regionali. Come già è successo nelle ultime stagioni, i calendari dovrebbero invece essere resi noti solo a cavallo fra agosto e settembre. Insomma, non che aspettare.

Chiudiamo con la Coppa Italia Dilettanti. Com'è noto torneo iscritti di diritto tutti i club Eccellenza, più quelli di Promozione che hanno avanzato specifica richiesta. Se non do- sorgere inopinati problemi, venerdì il Comitato subalpino dovrebbe già stabilire gli accoppiamenti relativi al primo turno della competizione (fase regionale). [m. bo.]

NUOTO

Dagli allenatori piemontesi un plebiscito: sono loro le migliori promesse della stagione '94

A Boggiato e Darica gli Oscar degli esordienti

Nel dorso e nella rana tutti gli occhi puntati Burzio e Onadi

TORINO. A quindici giorni dalla chiusura della stagione degli esordienti A del nuoto, è il tempo per tracciare un bilancio i loro allenatori che simbolicamente hanno assegnato gli Oscar. Ed in pratica è stato un plebiscito.

Dominatrici dell'annata si sono dimostrate Sisport e Rora che hanno presentato Alessio Boggiato e Martino Darica, i migliori atleti di quest'annata. Alessio Boggiato è un tredicenne eclettico, dorsista, ranista e quindi anche mistista. «Per la sua età è un ottimo nuotatore - racconta con entusiasmo il suo allenatore Beppe Lomartire - e si comporta b in tutti gli stili, per cui possiamo pronosticare un grande futuro».

Alla Sisport si punta moltis- sui giovani. Lomartire confessa: «Stiamo lavorando a fondo con il vivaio per ricostruire una grande squadra. Quest'anno riusciti a vincere il campionato a squadre ed ad essere primi nella classifica di società regionali».

Ed i frutti del lavoro si stanno vedendo perché oltre a Boggiato il Fiat mostra il dorsista Marco Burzio, dominatore della regionale sui 100 e 200.

Anche fra femmine non si è perso tempo perché una tripletta di undicenni sembra garantire il futuro Fiat. «Abbiamo tre ragazze dell'83 che al primo no fra le esordienti A hanno fatto faville - continua l'allenatore della Sisport -. La migliore è Sa- Guglielmo che ha dominato nella rana superando le rivali di anno più vecchie, ma mi sembrano altrettanto interessanti Arianna Stanchi e Micaela Soga».

Di una incollatura inferiore a livello di squadra troviamo la Libertas Dino Rora. Eric Del Bianco, responsabile del giovanile ed allenatore degli esordienti A, è ormai abituato a sfornare talenti. L'ultimo della serie sembra Darica Martino. «Conto molto sul futuro di Darica - sottolinea Del Bianco -, ha un ottimo fisico, splendido per nuotatrice ed in acqua sa essere molto leggera. E' soprattutto dorsista, ma fare ottime anche i misti».

Insieme a Darica Del Bianco ricorda due maschietti interessanti: «Dopo Boggiato i migliori maschi sono stati Marcello Onadi, un ranista completo della mia squadra, in grado di vincere anche i misti, e Roberto Renna, stileliberista della Polisportiva Rivermosso cui hanno messo gli occhi in molti». In Rari Nantes sta cercando il grande talento, per ora non all'orizzonte, anche se dodicenne Valentina Macorin è stata la migliore mezzofondista.

Quasi tutti gli allenatori si la- delle difficoltà cui devono operare: «Abbiamo pochi spazi acqua e mancano tecnici preparati per aiutarci. Anche la scuola non ci aiuta, anzi alcuni insegnanti sembrano voler mettere dei bastoni fra le ruote ai nuotatori».

Un allenatore racconta un caso emblematico: «I professori di una mia atleta l'hanno convocata per dirle: "Sappiamo che tu nuoti, dovresti smettere per andare meglio a scuola, ti converrebbe darci retta, lascia perdere la piscina". La ragazza si è spaventata e si è fatta più vedere agli allenamenti. I risultati scolastici sono improvvisamente migliorati. Ha così deciso di riprendere a nuotare "di nascosto" e a fine la maestra le ha ricordato che " fatto bene a smettere"».

Vittorio Pasteris

Gli azzurri ko nelle tre sfide con la capolista

Novara, troppe assenze è via libera al Nettuno

NOVARA. Troppo forte il Nettuno capolista per un Novara a mezzo servizio, falcidiato infortuni e assenze importanti. Eppure gli azzurri usciti a testa alta dalla sfida ai ni d'Italia, nella quinta di ritor- del massimo torneo di baseball. I novaresi hanno perso prima e seconda partita di misura, 2-1 e 8-7, cedendo largamente terza gara, per 12-0.

Così i laziali mantengono la leadership del torneo, sempre inseguiti dal Rimini che si lascia scappare un incontro il Bologna (3-1, 5-4, 1-7) mentre il Parma approfitta del turno riposo per riappropriarsi del terzo posto, ai danni della stessa Fortitudo Bologna.

E mentre Grosseto fa ro a Verona strappando due partite (3-0, 3-13 e 6-10), Macerata conquista due gare importanti nello spareggio salvezza di Caserta (0-6, 14-1 e 2-3). Adesso il Novara deve difendere una vittoria sul Macerata e due sul Caserta. Torna in il primato nella classifica di coppa Italia: comandano in due, Rimini e Bologna (10 vittorie e 3 sconfitte), seguite Parma (9-3) e Nettuno (8-5).

torniamo al weekend Novara, impegnato a «scalare» la montagna Nettuno: determinanti per gli azzurri. E' il caso dell'interbase Carlo Colombino, miglior produttore di punti del torneo e tra le migliori mazze, ma anche di Massimo Melassi, lanciatore partente, entrambi alle prese con fastidiosi infortuni. Adesso il campionato va in ferie, lasciando spazio alla Nazionale impegnata ai Mondiali in Nicaragua (dal 3 14 agosto). Il debutto, mercoledì 3 contro la Repubblica Dominicana. Nessun novarese convocato: il c.t. Ambrosioni lancia sei esordienti, tra i quali il torinese Verona, Dante Carbini. [m. pia.]

Coppa Bernuzzo, gara vivace e velocità sostenuta sui 114 chilometri: secondo Luca Barattero

Alloati allunga, entusiasma e vince

Solo al traguardo della classica «juniores» di Salasco

SALASCO. Con una fuga solitaria negli ultimi chilometri, Luigi Stefano Alloati, dell'Alplast di Piossasco, ha vinto la 35ª Coppa Marcello Bernuzzo per dilettanti juniores, che si [illegible] svolta ieri a Salasco. Alla classica del ciclismo estivo vercellese hanno preso parte [illegible] corridori, provenienti da tutta l'Italia settentrionale.

La corsa, ben organizzata dal Gs Lignanese, con l'appoggio della Famija Salascheisa, [illegible] è svolta [illegible] il solleone, ciononostante il ritmo [illegible] stato sostenutissimo e continui i tentativi di fuga, fino appunto a quello vincente [illegible] Alloati.

Al secondo posto, un altro atleta dell'Alplast Piossasco, Luca Barattero, che ha regolato in volata un gruppetto [illegible] inseguitori.

[illegible] è gareggiato [illegible] [illegible] circuito fra [illegible] risaie, ripetuto per sei volte, per un totale di 114 chilometri.

Era [illegible] via il fior fiore del dilettantismo juniores piemontese, ligure o lombardo. La media è stata elevatissima: oltre i 43 chilometri orari.

«Una gara fantastica - ha commentato Luigi Bertinetti, veterano ed organizzatore di tante corse ciclistiche -. Chi si aspettava ritmi da cicloturistica, considerate le condizioni ambientali, è stato clamorosamente disatteso».

Velocissimi soprattutto i primi tre giri, con il gruppo che è rimasto sempre compatto; alla quarta tornata hanno avuto i primi tentativi [illegible] allungo che hanno finito con lo sfilacciare il plotone.

E' stato proprio Alloati a dare lo scossone decisivo [illegible] un tremendo strappo cui hanno resistito soltanto in [illegible]. Particolarmente attivi nella fuga determinante, oltre ad Alloati, Barattero, Montemezzo e Viaro. Intanto, a causa del gran caldo, il gruppo si stava sempre più assottigliando.

Sembrava che il discorso dovesse comprendere appunto tutti i nove fuggitivi che si stavano organizzando per la volata quando, all'ultimo giro, Alloati ha piazzato la botta vin[illegible]: un allungo che non ha lasciato spazio [illegible]li altri otto compagni d'avventura che si sono [illegible].

Alloati è riuscito ad avvantaggiarsi subito di un centinaio di metri e, nonostante la reazione degli inseguitori, il [illegible] margine si è addirittura incrementato: l'atleta della Alplast è giunto al traguardo a braccia alzate [illegible] 45" di vantaggio sul compagno di squadra Barattero[illegible].

Grazie alla doppietta, la Alplast si è aggiudicata [illegible] Coppa Bernuzzo per società; al Gs Madonna di Campagna è invece andato il trofeo Pierangelo Ruffino.

La premiazione finale si è svolta [illegible] municipio a [illegible] del sindaco del paese, Francesco Bertolotti.

Francesco [illegible]

Questo l'ordine di arrivo: 1° Luigi Stefano Alloati della Piossasco Alplast, che ha coperto i 114 chilometri del percorso in 2 ore, [illegible] minuti e 29 secondi alla media [illegible] 43,291 chilometri all'ora; **2° Luca Barattero** della Piossasco Alplast a 45"; **3° Giovanni Girardi** della Gs Idrico Girardengo, s. t.; **4° Lu[illegible] Montemezzo** della [illegible] Madonna [illegible] Campagna, s.t.; **5° Matteo Viaro** (Sc Faiano Equipe 93 Varese) s. t.; **6° Matteo Crea** (Gs Lampadari Lucchese Rostese) s. t.; **7° Daniele Ros** (Gs Madonna di Campagna) a 52"; [illegible] **Walter Rossi** [illegible] Gs Sollamello Savona a 1' e 20"; **9° Andrea Luison** (Gs Madonna di Campagna) s. t.; **10° Cristiano Coralli** della Gs Vittoria Scarpe.

CATEGORIA ALLIEVI

A Cellio primo il milanese Marco Tognon

CELLIO. E' stato [illegible] atleta lombardo a imporsi sul traguardo di una delle più antiche g[illegible] ciclistiche riservate alla categoria allievi. [illegible] milanese Marco Tognon, portacolori del «Pedale Castanese», é riuscito a mettere in fila tutti gli avversari sulla salita che conduceva all'arrivo di Cellio; alle sue spalle, staccati di alcuni secondi, [illegible] corridori piemontesi con l'ossolano Cheula al secon[illegible] posto davanti al novarese Piovani, al biellese Feruglio e al torinese Giuffrida. A questa 38ª edizione del Gran Premio Valle di Cellio, organizzata dal «Pedale Valsesiano» e dal locale gruppo sportivo, hanno partecipato 54 atleti (età compresa fra i 15 e i 16 anni) appartenenti a club ciclistici di Piemonte e Lombardia. Il percorso presentava [illegible] chilometri di pianura, fra Borgosesia, Quarona, Varallo, Crevacuore, Coggiola, prima [illegible] affrontare la salita conclusiva verso i 710 metri [illegible] traguardo di Cellio. Tanti i tentativi, ma [illegible] fuga consistente hanno caratterizzato la parte pianeggiante. Poi, dopo il passaggio da Plello, il gruppo ha iniziato ad allungarsi sotto la spinta dei migliori e, a quattro chilometri dall'arrivo, é riuscito a sganciarsi un gruppetto comprendente Tognon, Cheula, Piovani, Feruglio, Giuffrida, Rovaletti e Bia. Ai mille metri finali Tognon ha preso decisamente il comando, conquistando un vantaggio di 50 metri, esiguo [illegible] sufficiente a iscrivere [illegible] proprio nome nell'albo d'oro dell'importante gara giovanile.

Tognon ha 16 anni, abita a Castano Primo ed è studente di ragioneria: «A settembre sarò al terzo [illegible]nd - dice - e alternerò lo studio con allenamenti e gare, ma l'obiettivo principale resta il diploma». Corre da quando [illegible] 12 anni: «E' il primo [illegible] significativo: prima d'ora avevo ottenuto tanti piazzamenti, ma una sola vittoria in [illegible] circuito con traguardi a punteggio».

Arrivo. 1° Marco Tognon (Pedale Castanese) km 71 in 2h05' media 34,080; **2° Gian Paolo Cheula** (Veloclub Verbano-Cusio-Ossola) a 10'; **3° Alessandro Piovani** (Novarese); **4° Marco Feruglio** (Pedale Biellese); [illegible] **Antonio Giuffrida** (Veloclub Orbassano) a 18'; **6° Gian Mario Rovaletti** (Verbano-Cusio-Ossola); **7° Marco Bia** (Rostese); [illegible] **Luca Gramaglia** (Rolfo Bra) a 25', **9° Daniele Gandino** (Rolfo Bra); **10° Alessandro Accostato** (Pedale Canellese). **(p. q.)**

E Simone Mazzarello s'impone nella classe 1980

Tutto come da pronostico A Volvera ancora Lanfranco

VOLVERA. Piuttosto scialba e priva di spunti agonistici interessanti la prova riservata alla classe 1981, più vivace e combattuta la gara dei quattordicenni. Entrambe, comunque, si sono concluse a ranghi compatti e i pronostici, alla fine, [illegible] stati rispettati. Daniele Lanfranco (Ardens di Savigliano) e Simone Mazzarello (Borgo San Paolo di Torino) hanno così iscritto il proprio nome sull'albo d'oro del memorial Papà Fongo per Esordienti, ben organizzato dal gruppo sportivo Rivalta Stylporte di patron Nicolino Di Mauro.

Nella classe 1981, continua l'egemonia del saviglianese Lanfranco, campione regionale e vicecampione italiano della categoria, che sul traguardo di Volvera ha collezionato la decima affermazione stagionale. Da notare che il promettente portacolori dell'Ardens quest'anno ha finora disputato 12 corse su strada: oltre alle 10 vittorie ha [illegible]seguito un 2° e un 3° posto. Con il dente [illegible] avvelenato per la bruciante sconfitta rimediata due settimane fa in Umbria nella prova tricolore, allorché il lombardo Vassalli lo ha battuto per meno di mezza ruota, ieri Lanfranco ha controllato agevolmente la corsa (14 giri di un circuito completamente pianeggiante), stazionando costantemente nelle prime tre posizioni del gruppo. Al termine del 10° giro il saviglianese ha lasciato cavallerescamente alla locale Manuela D'Aponte (erano in gara anche sei ragazze) la vittoria nel traguardo volante, ma all'arrivo Lanfranco ha preceduto nettamente gli altri cuneesi Vigne e Giordano e i portacolori della società organizzatrice Romano e Lo Nobile. Ottava la D'Aponte.

La gara riservata ai ragazzi nati nell'80 (16 giri del circuito) ha riservato qualche emozione in più per merito soprattutto del canellese Branda e del saviglianese Trucco, protagonisti di un paio di tentativi solitari di una certa consistenza. Ai due ragazzi è mancata la convinzio[illegible] per insistere nella loro azione e il gruppo li ha ben presto raggiunti, [illegible] grazie a queste improvvise accelerazioni il plotone dei 30 partenti si è pratica[illegible] di[illegible] e solo [illegible] quindicina di corridori sono arrivati insieme a giocarsi in volata il successo finale. Sul rettilineo d'arrivo lo sprint è [illegible] lanciato dal [illegible]rinese [illegible]mone Mazzarello, che fino a cinquanta metri dalla linea bianca era nettamente al comando. [illegible]i il giovane alfiere del Borgo San Paolo ha compiuto la leggerezza [illegible] voltarsi indietro per controllare gli avversari e per un soffio non è stato rimontato dal rostese Corso, protagonista di una veemente [illegible] tardiva rimonta.

Per Mazzarello, che la settimana scorsa al motovelodromo si era classificato 4° nella velocità Esordienti ai campionati regionali su pista (sua sorella Serena ha invece vinto [illegible] titolo nell'inseguimento donne Juniores) [illegible] tratta della seconda vittoria stagionale su strada, dopo quella [illegible] fine maggio a [illegible]. Carlo Canavese. **(f. b.)**

Ordine d'arrivo classe '81: 1° Daniele Lanfranco (Ardens Savigliano), km. 32 in un'ora, media km. 32; **2° Alessandro Vigne** (Vigor Piasco); **3° Paolo Giordano** (idem); **4° Dario Romano** (Rivalta Stylporte); **5° Maurizio Lo Nobile** (idem).
Ordine d'arrivo classe '80: 1° Simone Mazzarello (Borgo San Paolo), km. 36,700 in 1h08', media km. 32,380; **2° Alessandro Corso** (Rostese); **3° Tizia[illegible] Bianco** (idem); [illegible] **Marco Gabusi** (Pedale Canellese); **5° Michele Reggio** [illegible]

L'INTERVISTA

Quattro anni fa la carriera sembrava compromessa, ora si prepara per il Mondiale dilettanti a Capo d'Orlando

Bellini: «Nessun proclama, ho buone chances»

Il corridore di Cossato si gioca la stagione nella prova iridata

[illegible] [illegible] distanza di dodici anni dalla partecipazione del biellese Gianni Zola al Mondia[illegible] dilettanti di Goodwood, in Inghilterra, finalmente quest'anno un altro corridore piemontese, guarda [illegible] biellese pure lui, è stato convocato [illegible] c.t. azzurro Fusi per la prova iridata dei «puri» che [illegible] disputa [illegible] [illegible] prossimo 23 agosto sul circuito di Capo d'Orlando, in provincia [illegible] Messina.

Si tratta di Marco Bellini, 25 anni, nato a Biella e residente a Cossato, capofila della Brunero Bongioanni Boeris di Ciriè e indiscusso «numero uno» del ciclismo cadetto subalpino. Figlio d'arte - suo padre Giancarlo fu buon professionista degli Anni Settanta, [illegible] sette vittorie all'attivo, tra cui spiccano il Giro di Campania del '75, una tappa del Giro d'Italia '76 e la maglia a pois di miglior scalatore al Tour de France del '76 - Bellini ha conquistato la maglia azzurra in virtù di un'intelligente programmazione che gli ha permesso di pervenire alla migliore condizione atletica proprio nel periodo delle selezioni premondiali.

[illegible] vittorioso ad aprile in una tappa del Giro della [illegible] Sassonia, a maggio nella Coppa Città di Asti e a giugno nella Coppa Romita a Novi Ligure, lo [illegible] 10 luglio Marco si [illegible] imposto alla grande ad Arezzo nella seconda prova indicativa e la settimana successiva, con la maglia azzurra ormai nel cassetto, ha offerto un altro saggio del suo eccezionale momento di vena imponendosi per distacco a Broni (Pavia) nella Freccia dei Vini, una delle classiche più impegnative del calendario dilettantistico nazionale.

E pensare che, quattro anni fa, la carriera sportiva di Marco Bellini sembrava definitivamente compromessa a causa di un virus sanguigno che costrin[illegible] l'atleta a quasi due anni di inattività.

[illegible] sempre stanchissimo - racconta il corridore -. Spesso avevo la febbre ed i valori ematici sembravano impazziti. Mi sono sottoposto ad ogni tipo di [illegible] diagnostico, ma solo dopo un anno i medici hanno scoperto che [illegible] affetto da toxoplasmosi. Individuato il virus, e trovata [illegible] terapia per debellarlo, nel giro di qualche mese sono perfettamente guarito. [illegible] intanto avevo smesso di correre e sinceramente [illegible] pensavo più di ricominciare».

Ma poi la passione ha avuto il sopravvento e Marco, galvanizzato anche dal matrimonio con la dolce Oriana, ha ripreso a pedalare con il dichiarato obiettivo [illegible] passare professionista. Quattro vittorie nel '92, due successi e [illegible] classifica a punti del Giro-baby nel '93.

«Alla fine della scorsa stagione - ricorda Bellini - credevo di avere finalmente coronato [illegible] mio sogno, quando ho firmato un impegno con una squadra svizzera [illegible] nuova costituzione. Ma a ca[illegible] della poca serietà dei m[illegible]i interlocutori, il passaggio al professionismo è sfumato proprio in extremis. Ho provato una grande delusione, ma forse quest'esperienza negativa mi [illegible] fornito i giusti stimoli di rivalsa che quest'anno mi hanno permesso [illegible] conseguire, con la maglia della Brunero, i risultati migliori da quando corro».

Per rifinire la preparazione in vista dell'appuntamento iridato del 23 agosto, Marco è partito sabato [illegible] gli altri azzurri per un periodo di allenamento collegiale sulle montagne dell'Engadina, in Svizzera. Dall'8 al 14 agosto la Nazionale cadet[illegible] disputerà il Regio Tour, corsa a tappe open che si disputa in Germania, poi gli azzurri rientreranno in Italia per trascorrere il Ferragosto in famiglia. Ultimo collaudo agonistico il 18 agosto a Montappone, nelle Marche, e infine il volo in Sicilia per affrontare la corsa che vale tutta una stagione.

Con quale spirito, Marco?

«La mia speranza è di mantene[illegible] fino [illegible] 23 agosto l'eccellente condizione atletica di questi giorni. Non [illegible] certo il tipo che lancia proclami, ma davvero non sono mai andato forte come adesso. Credo di avere delle buone carte da giocare».

Franco [illegible]

Marco Bellini, 25 anni, è nato a Biella

Finalpia-Le Manie

Per i corridori dura prova contro il caldo

FINALE LIGURE. Un centinaio di partecipanti per la [illegible]onoscalata Finalpia-Le Manie. La corsa [illegible] stata molto combattuta [illegible] ha registrato nei Debuttanti la vittoria [illegible] Gabriele Davi (Us Mastroianni) che ha avuto la meglio su Alessio Martini (Cicli Anselmo). Splendido terzo posto per Antonella Vernile [illegible] Finalborgo) che sul traguardo ha preceduto numerosi «colleghi» maschi.

Negli Junior primo posto per Roberto Semenza (Uc Finalborgo) davanti al ponentino Pietro Rembado (Ortofrutticola Ceriale) e Giovanni Bobbio (Cicli Anselmo). Combattuta anche la gara per i Senior che ha visto salire sul gradino più alto Andrea Ordono (Cicli Anselmo) che ha avuto la meglio sul [illegible]nese Sergio Frosio (Cicli Mastroianni). Nei Veterani si è imposto Giovanni Schiesaro (Cicli Oberti) mentre nei Gentlemen [illegible] successo è arriso a Bruno Negro (Uc Finalborgo).

La [illegible] è [illegible] dura, anche per il caldo che ha affaticato oltre misura i ciclisti.

PALLAVOLO

Dopo il ripescaggio del Lecce Pen in A2 ora un'altra piemontese compie il salto di categoria

Anche la Voluntas Asti torna tra i cadetti

Ma bisognerà attendere il 31 luglio per l'ufficializzazione

Ritorno in grande stile per il Piemonte nel torneo di A2 dopo un anno di assenza. Al Lecce Pen Cus Torino si aggiunge infatti la Voluntas Asti che torna fra i cadetti assieme a Forlì al posto di Firenze e Reggio Emilia, anche se bisognerà attendere [illegible] 31 luglio per [illegible] l'ufficializzazione della posizione dei due sodalizi.

Ora nelle due formazioni neopromosse si tratta di lavorare in vista della prossima stagione, ed il Lecce Pen ha già messo a segno i primi colpi, ingaggiando il regista Montagnani, lo scorso anno in forza al Milan, e l'opposto ceco Kalab, proveniente da Verona.

Il club biancoverde, che ha già confermato gli schiacciatori Ruffinatti e Orecchia, è ancora alla ri[illegible] di un'ala ricevitore per completare l'organico.

«Speriamo [illegible] fare [illegible] campionato nelle posizioni medio-alte - afferma il direttore sportivo torinese Marco Pistolesi - e soprattutto di riuscire a portare al Palazzetto un pubblico nu[illegible].

Sul fronte delle cessioni, invece, la situazione è più incerta: il palleggiatore Pastore dovrebbe [illegible] all'Arti Grafiche Busca, matricola in C1, mentre Gaspari e Pacotto sembrano orientati verso il Biella di B2.

Più in alto mare [illegible] la Voluntas, società che deve risolvere anche il problema dell'impianto in cui giocare l'anno prossimo.

A riguardo si parla [illegible] Casale o di Collegno quali possibili soluzioni, ma i dirigenti biancorossi non hanno perso le speranze di [illegible] ad Asti, confidando nell'ennesima deroga per poter utilizzare la palestra di via Gerbi (che non ha la [illegible] pienza richiesta per ospitare le gare di A2).

Per ciò che riguarda i giocatori, invece, tutto è ancora bloccato, anche se si parla di un possibile ritorno di Squizzato dopo l'esperienza negativa di Alba. Il tempo comunque non dovrebbe mancare agli astigiani, visto che la Lega chiederà alla Federazione una proroga del termine dei trasferimenti dal 1° al 20 agosto.

I problemi finanziari delle varie società tengono comunque banco nei vari campionati di B e C, ove si registra un numero altissimo di rinunce. E così, dopo Pinerolo, un'altra compagine femminile che aveva conquistato una miracolosa promozione, il Pavic Romagnano, non sfrutterà i diritti conquistati sul campo.

Le sesiane hanno sperato fino all'ultimo che l'intervento del vecchio sponsor Tasker potesse permettere [illegible] disputa della B1. Ma la rinuncia di questi all'ultimo momento ha costretto la società biancoblù a ripiegare sulla seconda squadra (promossa dalla D alla C2), cedendo i diritti della terza serie all'Agil Trecate, forza emergente del volley piemontese.

La società novarese in queste due stagioni ha centrato altrettante promozioni, passando dalla Prima divisione alla C2, e quest'anno ha sfiorato il passaggio in C1. Della rosa delle atlete del Pavic soltanto due, la Cappa e la Cesana, approderanno all'Agil, mentre la forte regista Seragiotto ha già avuto nu[illegible] offerte da club di A2 e B1, e Sattin, Santacroce e Riz[illegible] sembrano intenzionate ed appendere le scarpe al chiodo.

Un vero peccato vedere sparire così una formazione presente da nove anni nei tornei di serie B, e che la scorsa stagione aveva vinto la B2 senza nuovi acquisti e con soltanto 8 giocatrici.

Paolo Fornaris

MOTOCROSS

Le gare sospese per un'ora per un incidente al novarese Stefano Filisetti

A Rivarolo «juniores» su due ruote

Oldani vittorioso nella 500, Mercandino nella 125

RIVAROLO. Leonardo Oldani, per la categoria Junior Nazionali 250/500, Walter Boijno negli Junior Nazionali 125, An[illegible] Carlevato, per la categoria Junior Promozionali 250/500 e Ugo Mercandino nella categoria Junior Promozionali 125 sono i vincitori della prova interregionali di [illegible] organizzata ieri sul crossodromo «Renato Morletto» di Rivarolo, dal Motoclub rivarolese. La formula di gara adottata per le classifiche sono state le due manches con somma di punti.

Negli Junior Nazionali 250/500 il pilota Honda del Motoclub Corsico, Leonardo Oldani, domina la prima batteria scattando in testa fin dal via, mentre nella seconda riesce a complicarsi la vita, rimanendo bloccato dal cancello [illegible] partenza. A questo punto [illegible] inizio ad una gran rimonta, che nel corso dei 20 minuti [illegible] gara, più due giri, gli permetterà di acciuffare la seconda posizione di manche dietro al novarese Diego Bezzo, anche lui su Honda. La piazza d'onore va però a Giambeppe Bruno, su Yamaha, due volte terzo di manche, e terzo posto per Giuseppe Tomignoni [illegible] [illegible] Honda, secondo e quarto nei due parziali di gara. Due soli i piloti al via nella categoria Junior Promozionali 125, nella quale Walter Boijno su Kawasaki ha sempre tenuto a distanza Rodolfo Rinaldi su Suzuki.

Negli Junior Promozionali 250/500 Andrea Carlevato mette in fila tutta la classe sul circuito di casa. Il valperghese del Motoclub Rivarolo saluta il gruppo fin [illegible] primo giro e [illegible] sua Honda, seppur pressata [illegible] vicino dalle due Yamaha di Giovanni Scacchi e Paolo Batapuri, che si liberano in fretta degli altri inseguitori rimanendo gli unici a restargli in coda, riesce a guidare le operazioni fino alla bandiera a scacchi, chiudendo con sette decimi di vantaggio sul secondo classificato e con un secondo e mezzo sul terzo. Testa a testa fra le Honda di Ugo Mercandino e Alessio Padovani negli Junior Promozionali 125 che si dividono il piatto [illegible] un primo ed un secondo po[illegible] [illegible] manche a testa.

La vittoria assoluta premia però Mercandino, grazie alla prova discriminante, secondo il regolamento. Alle loro spalle a completare il terzetto Honda, Luca Semeria, terzo sia nelle classifiche [illegible] manche che in quella assoluta. Un'ottantina i piloti partecipanti. La gara [illegible] stata sospesa per circa un'ora a [illegible] di un incidente nella prima prova degli Junior Nazionali, occorso al novarese Stefano Filisetti, subito soccorso e trasportato all'ospedale [illegible] Cuorgnè.

Gianni Giacomino

Pallone elastico, serie A: sospesa sull'8-9 la gara tra Tonello e Papone: vittoria a tavolino

Rissa: arbitro aggredito a Caraglio

Assedio al direttore di gara salvato dai carabinieri

CORTEMILIA. Si è iniziata nel segno di Pirero e Dotta la seconda fase del massimo campionato di pallone elastico. I due dominatori della stagione regolare hanno esordito nella poule A con nette vittorie casalinghe nei derby contro Dogliotti e Sciorella.

La gara di Cortemilia tra Dotta e Dogliotti si giocata davanti a spalti finalmente gremiti. Gli spettatori, molti dei quali tifosi di Dogliotti, hanno però soprattutto un grande Dotta, efficacissimo ricaccio e sorretto da squadra pre molto attenta e che ha vinto lo scontro diretto con quella avversaria. Il campione d'Italia da parte ha sfoggiato al ricaccio una potenza e una lunghezza colpi nettamente superiore al rivale, che ha finito per sempre difficoltà davanti ai palloni incalzanti del tricolore.

La gara, terminata 11-4 per Dotta ha offerto qualche zione soltanto primi giochi. La sfida si era iniziata bene per gli ospiti, con un Dogliotti pimpante che conquistato primo gioco. Dotta però immediatamente trovato il ritmo giusto e per il rivale la strada si è fatta in salita. Il campione d'Italia si portato 3-1 e 5-2 prima di allungare il passo ed arrivare al riposo sul 7-3.

Nella prima parte la gara ha offerto momenti spettacolari alternati ad errori da entrambe le parti, con la squadra di comunque generalmente più attenta nei momenti importanti. Dopo l'intervallo Dotta ha mantenuto un ritmo elevato, mentre i colpi di Dogliotti hanno perso intensità. Un fallo di battuta dava a Dotta il punto dell'8-3 e dopo aver conquistato il gioco successivo (8-4, recuperando da 30-0) Dogliotti era costretto ad dersi di fronte ad un Dotta che nel finale dava spettacolo, infilando rapidamente tre giochi consecutivi, l'ultimo dei quali senza cedere punto.

Più combattuto derby Taggia tra l'idolo Pirero e l'imperiese Sciorella. Il leader della classifica comunque sempre stato in testa e dopo un'ottimo primo tempo ha subito il recupero dei rivali, riuscendo però a condurre in porto la vittoria.

L'avvio dei padroni casa è stato brillante, con la spalla Aicardi in grande spolvero e gli ospiti in difficoltà. Sul 3-1 in favore di Pirero la spalla ospite Morena ha lasciato il campo sostituita dal giovane Ugo. Fino all'intervallo la gara monologo di Pirero e soci, in vantaggio 8-2 al riposo.

Nella seconda parte Sciorella apparso più brillante riuscendo a rendere meno pesante passivo, portandosi sull'8-5, ma nel finale maggior classe e compattezza dei padroni di casa ha fatto la differenza.

Nella poule B partito bene Molinari, che viene indicato come principale favorito per primo posto che diritto agli spareggi di ammissione alle semifinali. L'ex tricolore ha superato ...gnale il fanalino coda Vacchetto col punteggio 11-5. La gara è stata combattuta soltanto nella prima parte, con le squadre in parità al riposo.

Epilogo burrascoso invece a Caraglio con la sfida tra Tonello e Papone sospesa sul per i locali per una doppia espulsione nelle file ospiti. L'arbitro Tibaldi di Pocapaglia ha dapprima mandato negli spogliatoi la spalla Lanza a poco dopo la stessa sorte è toccata al terzino Maurizio Papone. A quel punto Lanza è tornato in campo tentando di aggredire l'arbitro solo l'intervento Rosso e Papone ha evitato il peggio.

La gara, con due giocatori in campo è stata sospesa. L'arbitro ha lasciato gli spogliatoi dopo oltre un'ora scortato dai carabinieri. Per quanto riguarda il risultato la parola passa al giudice sportivo. Sembra scontata la vittoria a tavolino per la squadra di casa.

Corrado Olocco

LA SITUAZIONE

Mercoledì Bellanti affronta Dotta

ALBA. I protagonisti della A avranno tempo di rifiatare. Da domani le squadre in campo per la seconda giornata delle poule finali.

C'è attesa per debutto delle due squadre che domenica hanno riposato. L'Albese di Rosso II deve fare i conti l'infortunio muscolare che la settimana scorsa ha colpito capitano, determinandone la sconfitta in contro Pirero. I problemi sembrano essere più seri del previsto e al momento non si sa se giovedì il più giovane cugini Rosso potrà essere in campo nell'importante sfida casalinga contro Molinari.

Bellanti invece debutterà in mercoledì contro il campione italiano Dotta.

Poule A, risultati prima giornata: Merlo Sidis Cortemilia (Dotta)-Pro Spigno Monferrato (Dogliotti) 11-4; Taggese (Pirero)-Conad Imperia (Sciorella) 11-7; ha riposato l'Ipersidis Cuneo (Bellanti).

Classifica: Pirero 18; 16; Dogliotti e Bellanti 11; Sciorella 9. Prossimi turni; seconda giornata: domani, a Spigno Monferrato (ore 21,15) Dogliotti-Pirero; mercoledì, a Cuneo (ore 21,15) Bellanti-Dotta, riposa Sciorella; terza giornata: sabato (ore 21,15), a Spigno Monferrato, Dogliotti-Bellanti e a Diano Castello, Sciorella-Dotta, riposa Pirero.

Poule B, risultati prima giornata: Cassa Rurale Caraglio (Tonello)-Pro Pieve di Teco (Papone) sospesa sul 9-8 per tafferugli in campo; Monferrina Gaiero Ferro (Molinari)-Astor Deterplast Ce- (Vacchetto) 11-5.

Classifica: Molinari 10; Rosso 8; Tonello 7; Papone 4; Vacchetto 2.

Prossimi turni; seconda giornata: mercoledì, a Ceva (ore 21,15), Vacchetto-Tonello; giovedì, ad Alba (ore 21,15), Rosso-Molinari, riposa Papone; giornata: sabato, a Vignale Monferrato (ore 21,15), Molinari-Tonello, domenica, a Pieve di Teco (con inizio alle ore 16), Papone-Rosso, riposa Vacchetto.

Nessuna sorpresa nelle gare della 2ª giornata

Per Barla non c'è scampo contro Ghibaudo: 4 a 11

settimana è ripreso il terzo girone cadetti senza particolari sorprese: le tre squadre al comando del torneo si sono imposte a. Ghibaudo nettamente 11-3 con Gili, Terreno 11-4 con Barla e Novaro 11-8 Isoardi.

Nella seconda giornata è scein po anche Oschiri che a Santo Stefano Belbo ha giocato bene ha perso 11-5, trovandosi sulla sua strada un Pavese in forma che ha concretizzato lavoro svolto in battuta da Gili ed ha esaltato la prestazione del terzino Omar Giordano.

Ghibaudo non ha invece lascampo a Barla che si è dovuto accontentare di soli 4 giochi. Interessante la partita di San Rocco di Bernezzo dove si affrontati Isoardi e Terreno. E' finita 11-9 per il battitore della Botto ma questi, ha dovuto sudare le sette camicie, come in settimana Novaro. Era cominciata bene per la quadretta Terreno un 7-3 al riposo.

Nella ripresa Musso ha sostituito Panuello ed ha mandato Damiano a fare il terzino al mu. La musica è cambiata e Isoardi si portato sull'8 pari. Un lieve calo ha favorito l'allungo Terreno (10-8) che poi ha gioco prima di chiudere.

Il prossimo turno si gioca venerdì 29 luglio alle ore 21,15 a Cengio Barla-Isoardi e a Magliano Alfieri Ghibaudo-Novaro. Domenica 31 alle 16 l'appuntamento a Mango Oschiri ospita Terreno.

Romano Sirotto

Risultati seconda giornata terzo girone: Spec (Barla)-Hotel Royal (Ghibaudo) 4-11; Cuneosider (Isoardi)-Botto Masante (Terreno) 9-11; San Gaudenzio (Gili)-Manghese (Oschiri) 11-5.

Classifica: Hotel Royal p.ti 13; Botto Masante 11; Montechiarese 10; San Gaudenzio 5; Spec 3; Cuneosider e Manghese.

SPORT

SUL PLATEAU
Tomba torna ad

. Questa mattina fiscono le vacanze di Alberto Tomba. Sul ghiacciaio Plateau Rosa, a 3500 metri di quota, riprenderà gli allenamenti lungo un tracciato appositamente allestito dai maestri di sci svizzeri per le nazionali. Tomba, che sarà accompagnato, tra gli altri, da Gustavo Thoeni e Giorgio Durbano, giungerà in serata a Cervinia, ospite di Corrado Neyroz, presidente degli albergatori valdostani, per due anni suo compagno di squadra in Coppa Europa, e si fermerà fino a giovedì.

CALCIO A CINQUE
concludono i playoff a

ROMA. Questa al Foro Italico giornata conclusiva playoff calcio a cinque, con un'importante anteprima riguardante il Settimo 91. Si tratta infatti finale del campionato juniores che la compagine guidata da Marco Marangon dovrà disputare contro l'Erg Siracusa. Grande impresa dunque per i torinesi che per secondo anno consecutivo avranno la possibilità di cucirsi il tricolore sul petto. Se però nel luglio i romani Torrino si dimostrarono troppo forti, quest'anno i siciliani sembrano decisamente abbordabili.

COLLEGNO
il Calcio Paradiso

COLLEGNO. L'Associazione Calcio Paradiso ha risolto il problema campo sportivo. Il Comune infatti assegnato in gestione alla società nerazzurra, nelle cui file militano circa 500 ragazzi, l'impianto Sandretto di Manzoni. Da due stagioni la struttura era in uso al Nizza Millefonti che è emigrato sui campi Robaldo Torino. Il Paradiso due anni fa aveva rischiato di restare senza ter di gioco. Ora dispone di ben due campi: quello vecchio corso Antony sul quale gareggeranno squadre dei più piccoli e avrà sede la rinnovata scuola calcio; quello nuovo di Manzoni quale farà passerella la prima squadra che milita in Prima Categoria con ambizione di promozione, le formazioni juniores e gli allievi regionali.

ROSTA
Si Giuseppe Bosco

ROSTA. Oberato di pressanti impegni di lavoro, il presidente del Rosta Giuseppe Bosco starebbe per cedere la mano (ancora incerto il nome successore). Il cambio della guardia potrebbe avvenire già nelle prossime settimane.

RIVAROLO
Eletto il presidente

RIVAROLO. Il trentenovenne Ignazio Longo stato eletto presidente dall'assemblea dei soci della Rivarolese. Longo guiderà il club granata dopo «l'interregno», durato di Ottavio Guala.

CALUSO
La squadra riparte dalla

CALUSO. Rinasce Caluso. Il presidente Luigi Bossi ha iscritto il club in Terza categoria. Dopo un anno di «limbo» la società biancoverde ritorna dunque ad una prima squadra. Già avviata la campagna acquisti per allestire una compagine in grado di lottare subito per il salto di categoria.

VILLADOSSOLA
Nuovo Pirazzi

VILLADOSSOLA. La Virtus Villadossola perde lo sponsor ma trova un allenatore. La delusione patita dal club dopo l'abbandono dello sponsor (la Poscio Spa) è stata mitigata proprio in questi ultimi giorni una buona notizia: Mauro Pirazzi, ex giocatore azzurro, ha infatti accettato guidare la prima squadra in Promozione.

CHIVASSO
Muta il vertice,

CHIVASSO. La squadra femminile Chivasso ha un nuovo presidente: Salvatore Verdè infatti succeduto a Giovanna Gagliardino, che però continuerà a restare in seno alla società compiti esecutivi. Riconfermato il tecnico Ferruzzi.

Sfida notturna, la trottatrice allenata dallo svedese Paal ha piegato il favorito torinese Rokerduck Pink

Ricarda Nobell, un'americana sbanca Vinovo

Fermo il galoppo, si corre al trotto mercoledì e sabato sera

Così Nobell (Wil Paal) ha preceduto Rokerduck e Rich Nobell

VINOVO. Ultima settimana di corse, all'ippodromo Vinovo. Chiusa la stagione di galoppo, che tornerà solo a settembre si continua ancora con due serate di trotto, mercoledì e sabato prossimi. Poi le vacanze, sino 27 agosto. Ieri sera c'era in programma convegno tecnicamente interessante, anche se non particolarmente affollato di cavalli (molti sono già stati trasferiti sugli ippodromi balneari, mentre tre guidatori importanti - Lovera, Smorgon Salacone - erano impegnati Montecatini).

Il clou tecnico era lo scontro fra 3 anni sul miglio, con pronostico aperto a svariate soluzioni. Alla fine l'ha spuntata Ricarda Nobell, cavalla toscana po' giramondo, che si è trovata benissimo sulle he dirittura torinesi, imponendo l'alt ad un locale in palla come Rokerduck Pink piegando anche compagno di allevamento Rich Nobell, che pure restava su una bella vittoria ottenuta Cesena. Il totalizzatore ha pagato 33 per il vincente, 17 e 13 per i piazzati, per l'accoppiata ed appena 16.300 lire per la trio. Win Paal, guidatore ormai naturalizzato italiano, ha trato anche l'altra prova di spicco del pomeriggio: il anni Preisen ha infatti il terzo successo consecutivo, piuttosto nettamente davanti alla milanese Puppy Bessi. Per Preisen, che era favoritissimo, quote estremamente popolari: per il vincente ha pagato appena 13. Nelle altre corse della affermazioni di Serbioz fra i puledri di 2 (il debuttante dei Guzzinati ha preceduto l'altro debuttante Santana Cr, un figlio di Indro Park), Pan Pegaso fra i gentleman (con Enrico Colombino, davanti Perù), Ramar fra i anni più modesti (con Luigi Gennero alla seconda vittoria in carriera), Orso Stanco fra i gentlemen (con Ferrari avanti al più atteso Ispeo Lb Menegatti), Orione d'Asolo nell'handicap (con il redivivo Littoriale al secondo posto). Nell'ultima corsa, la «reclamare» per anziani, è vato il piatto più ricco per gli scommettitori: si è imposto Olimpik Fd davanti a Little Rock Nadir Lb. Grasse le quote: 71 per il vincente, 24, 46 e 64 per i piazzati, 608 per l'accoppiata, addirittura 3.810.800 per la trio.

Vinovo continua la attività al trotto ancora mercoledì sabato con due convegni serali di buon livello. Intanto, per il galoppo che ha chiuso prima parte stagionale, è tempo di bilanci: nonostante l'effetto mondiali Usa, che ha tagliato gli spettatori da metà giugno metà luglio, restano segni positivi sia per quanto riguarda il pubblico (+10%), sia per quanto concerne le scommesse (+6%). Risultati importanti, anche perché nettamente migliori di quanto registrato altrove, in Italia. Anche il trotto, che ha patito di più le partite disputatesi quasi sempre quando in Italia era sera oppure notte, resta su risultati sostanzialmente positivi, anche meno entusiasmanti che in primavera. L'ippica Vinovo, complessivamente, sta dunque chiudendo una prima fase stagionale positiva.

Angelo Conti

GOLF

Nella combinata con lo sci al Breuil-Cervinia

Pierino Gros è battuto dal figlio di 13 anni

CERVINIA. concluso a favore giovanissimo Giorgio Gros, tredicenne Sauze d'Oulx, il confronto tra padre figlio nella combinata Sci-&-Golf, gara a squadre disputata sabato e ieri sui ghiacciai e sul Breuil-Cervinia.

Primo nella gara di slalom gigante sul Plateau Rosa l'ex azzurro di sci Piero Gros, il team, non è riuscito a fare altrettanto sul facendosi superare nella classifica combinata figlio Giorgio (che ha ottenuto un risultato migliore sui green), vincitore assoluto della manifestazione insieme Sergio Verardini Pier Luigi Pontiglio.

Nella gara del golf, prima posizione per la squadra composta da Luigi Cordio, Luigi Arobba e Vincenzo Portiglia. In campo femminile, vittoria della formazione guidata da Anita Garalli, che ha così bissato il successo dell'anno.

A Sestriere, la Coppa d'Oro American Sestrieres, una delle gare classiche del circolo. In settimana si erano dati appuntamento i professionisti per la disputa di Pro-Am, patrocinate da Marvin e International Sport Promotion: nella prima si era imposto Emanuele Bolognesi, nella seconda Alessandro Pittaluga, davanti Thierry Corte e Michele Rolando.

Questo fine settimana, per la Coppa d'Oro, sono scesi in campo oltre 120 dilettanti di tutta Italia: miglior punteggio lordo l'ha segnato Massimo Cocirio, torinese del Circolo Golf Stupinigi con 141 colpi nelle giornate.

Nella prima categoria successo di Roberto Malvezzi (La Serra) con 125 colpi mentre nella seconda nella terza si sono rispettivamente imposti Francesco Molinari (Torino) con 130 Renato Garola (Le Fronde) con 123.

BOCCE

Si sono imposti a Saluzzo nel sesto campionato del mondo per allievi

Meritato bis dei boccisti azzurri

Il braidese Mamino piega lo sloveno Molicnik

I boccisti azzurri hanno fatto bis all'Auxilium, nel Campionato del mondo Allievi, del risultato di Lubiana '93, raggranellando medaglia d'oro, una d'argento e una di bronzo. La vittoria è stata conquistata dal braidese Andrea Mamino, studente di 17 anni, che ha battuto 36-23 lo sloveno Molicnik nella finale tiro precisione (3° il francese Combe, 4° croato Cuculic), ripetendo l'impresa del fossanese Fabio Mandola nel '93.

Al 2° posto si è ripetuto nel tiro progressivo Sandro Acchiardi, nato a Caraglio giugno 1976, battuto in finale dallo sloveno Uros Vehar, un bocciatore di non ancora diciottenne, che ricorda l'Umberto Granaglia ragazzino, per bocce colpite (su 43 tirate) contro 35 su 46. Acchiardi, che già nel '93 vinse l'argento, aveva stabilito nella semifinale francese Poyet il record mondiale specialità con 41 48, primato appartenente all'azzurro Rosati al francese Lapertot con 39.

Il bronzo arrivato dalla squadra, che ancora una volta ha fallito il traguardo finale (non vinciamo dal '90). A Lubiana era stata la Francia ad eliminarci, qui ci hanno pensato i bravissimi sloveni per 8-0. Persa la partita a coppie con Mamino-Fanero (Emanuele, 16 anni, di Fossano) quella individuale con l'astigiano Luca Scassa, anche i due punto tiro obbligato sono stati appannaggio degli avversari. Nella finale per il 3° posto, parziale riscatto degli azzurri faticato 5- sui croati.

titolo andato sorprendentemente alla Slovenia. Anche i pur coriacei francesi hanno dovuto soccombere: 4-4 nelle prove di finale, poi spareggio di punto tiro obbligato tra il mettente Vehar ed collaudato Poyet, campione del mondo '93. Ha vinto il primo in due giocate (6-3) e il successo iridato a squadre è stato conquistato finalmente, per la prima volta in assoluto, da una nazione che non Italia o Francia. Con Vehar hanno brillato Sofronievski, Molicnik e Koren, ben diretti dal tecnico Zvokelj.

Salvo sabato sera il mondiale ha avuto molto pubblico: caldo e soprattutto la concorrenza di una gara nazionale di propaganda a Cuneo con 61 quadrette lo hanno impedito. Un'altra mancanza della Fib, che doveva evitare la concomitanza. Ma quando mai Federbocce dà segni di vita?

La gara della Novella ha visto il trionfo del Brb due formazioni in finale. Hanno vinto Deregibus-Nari-Birolo-Battaglino su Cericola-Dallolmo-Negro-Zeppa per 13-12.

Giovanni Capponi

CONSORZIO

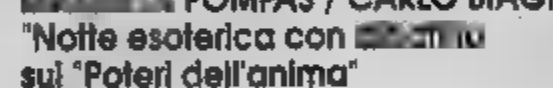
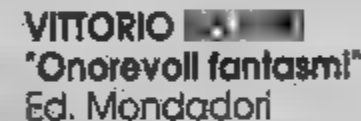
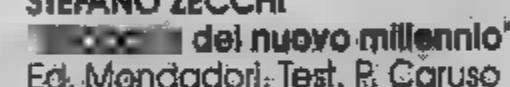
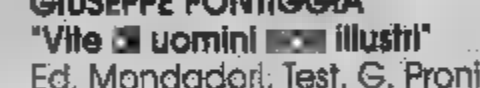
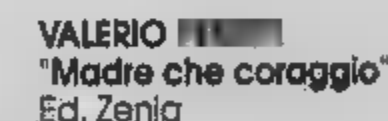
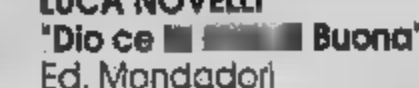
Via Boccaccio, 34
Tel. 0541/756399 - Fax 0541/756399
RIMINI

PRESENTA

Incontro Con l'Autore 1994

a cura di Manola Lazzarini

Programma

Data	Incontro
19/7/94 ore 21,30 RIMINI P.le	ENZO BRASCHI "I dolori giovane Braschi" Ed. Mondadori
22/7/94 ore 21,30	STEFANO ZECCHI "Sillabario del nuovo millennio" Ed. Mondadori, Test. P. Caruso
25/7/94 ore 21,30	POMPAS / CARLO BIAGI "Notte esoterica con sui "Poteri dell'anima"
27/7/94 ore 21,30	PIERO MELDINI "L'Avvocata delle vertigini" Ed. Adelphi, Test. E. Grassi
30/7/94 ore 21,30	LUCA GOLDONI "Vip vipere" Ed. Rizzoli
01/8/94 ore 21,30	"La interrotta" Ed. Baldini e Castoldi
04/8/94 ore 21,30 RIMINI	PINO ARLACCHI "Addio nostra" Ed. Rizzoli
05/8/94 ore 21,30 RIMINI Porto	MARCELLA "Processo all'Italia" Ed. Sperling Partecipa Gherardo Colombo
08/8/94 ore 21,30	MITI VIGLIERO LAMI "Il galateo scuse" Ed. Mondadori
09/8/94 ore 21,30	ARMANDO TORNO "Pro contro Dio" Ed. Mondadori
13/8/94 ore 21,30	VITTORIO "Onorevoli fantasmi" Ed. Mondadori
23/7/94 ore 18,00 Caffè Madrid Isola dei Platani	STEFANO ZECCHI "Sillabario nuovo millennio" Ed. Mondadori, Test. P. Caruso
30/7/94 ore 18,00	LUCA GOLDONI "Vip vipere" Ed. Rizzoli
12/8/94 ore 21,30 Igea Viale Ennio	VITTORIO "Onorevoli fantasmi" Ed. Mondadori
23/7/94 ore 21,30	STEFANO ZECCHI " del nuovo millennio" Ed. Mondadori, Test. P. Caruso
26/7/94 ore 21,30	MANUELA POMPAS / CARLO BIAGI "Notte esoterica con dibattito sui "Poteri dell'anima"
28/7/94 ore 21,30	GIUSEPPE PONTIGGIA "Vite uomini illustri" Ed. Mondadori, Test. G. Proni
29/7/94 ore 21,30	LUCA GOLDONI "Vip vipere" Ed. Rizzoli
03/8/94 ore 21,30	ALESSANDRO GOLDONI GOZZI GIULIETTA "Di mamma n'è una sola, anzi nove" Ed. Sonzogno
06/8/94 21,30	MARCELLA ANDREOLI "Processo all'Italia" Ed. Sperling
07/8/94 ore 21,30	LORENZO BECCATI "La notte dei commercialisti viventi" Ed. Baldini Castoldi
	VALERIO "Madre che coraggio" Ed. Zenig
20/8/94 ore 21,30	LUCA NOVELLI "Dio ce Buona" Ed. Mondadori
24/7/94 ore 21,30 MISANO Viale Romagna	STEFANO ZECCHI "Sillabario del millennio" Ed. Mondadori
E a data da destinarsi:	ALBERTO BEVILACQUA, LUCIANO CRESCENZO, ENZO BIAGI

RIMINI - 1º LUGLIO/31 AGOSTO 1994 - PIAZZALE BOSCOVICH (PORTO CANALE)

IN COLLABORAZIONE CON

LA STAMPA

Corriere di Rimini

Sulle autostrade Genova-Milano e Torino-Piacenza

Sassaiole dai cavalcavia Paura nell'Alessandrino

ALESSANDRIA. [illegible] sassaiole dai cavalcavia - fortunatamente senza gravi [illegible]seguenze - anche sulle autostrade dell'Alessandri[illegible]. La prima è stata segnalata l'altra notte sulla Torino-Piacenza, durante [illegible] servizio di controllo della Polstrada; l'altra ieri mattina sull'autostrada Genova-Milano, [illegible] chilometri prima di Serravalle. «Sono gli automobilisti che segnalano la presenza di persone sui cavalcavia - dicono dalla sala radio della Polstrada -. A Serravalle [illegible] stato visto un gruppetto che lanciava sassi».

Poco, però, si può fare per impedire che i lanci abbiano gravi conseguenze [illegible] per fermare i colpevoli. «Anche se gli agenti sono di pattuglia sull'autostrada - spiega Sergio Tinti, comandante della Polstrada alessandrina -, non [illegible] facile raggiungere i cavalcavia. Inoltre, bisognerebbe cogliere i colpevoli mentre lanciano le pietre. Altrimenti, non si hanno prove per incriminarli». [illegible] punto di vista pratico e giuridico è difficile quindi f[illegible] questa «moda» scellerata che sembra dilagare soprattutto tra i giova[illegible].

L'altra notte le undici pattuglie [illegible] Polstrada di Alessandria, Valenza, Casale, Ovada [illegible] Tortona hanno istituito posti [illegible] controllo alle uscite delle discoteche, sulle strade più frequentate e sulle autostrade (lì erano impegnate le sezioni [illegible] Casale [illegible] Ovada). Con la Stradale ha collaborato anche la [illegible] Volanti della questura. Come supporti tecnici e scientifici per gli agenti oltre a etilometro, autovelox e opacimetro, era impegnata [illegible]he un'ambulanza della Croce Rossa di Tortona, con due volontari Cri [illegible] un medico dell'Usl tortonese.

[illegible] medico può eseguire gli esami del sangue agli automobilisti fermati e analizzarlo nel [illegible] ci [illegible] il sospetto che sia [illegible] usata della droga. «Il numero di accertamenti eseguiti e le infrazioni vengono poi inviate al ministero degli Interni - spiega il comandante Tinti -, dove è stato istituito un osservatorio a fini statistici».

L'etilometro [illegible] utile per accertare che Massimo Cantalupo, 24 anni (abita in via Palamera [illegible] Valle San Bartolomeo), era in stato di ebrezza, quando l'altra [illegible] è andato a schiantarsi [illegible] un'auto in sosta. [illegible] tasso rilevato dall'alcoltest [illegible] 1,7 grammi per litro: il doppio del massimo consentito. L'incidente è accaduto poco fuori [illegible] sobborgo alessandrino; [illegible] ragazzo, forse per l'ecces[illegible] velocità e l'alcol ingerito, ha perso il controllo dell'auto. E' stato subito trasportato al pronto [illegible] le sue condi[illegible] gravi.

Sono stati otto i posti [illegible] trollo, in via Giordano Bruno [illegible] nelle immediate vicinanze delle principali discoteche.

Oltre 190 i veicoli controllati e un centinaio [illegible] multe: circa 70 le fotografie scattate con l'autovelox, [illegible] queste almeno una quindicina ha rilevato una velocità superiore di [illegible] chilometri al limite consentito dalla legge. Questa infrazione ha co[illegible] conseguenza il ritiro della patente [illegible] multe da 500 mila a due milioni. [a. m.]

Incidente notturno nel Cuneese sulla provinciale per Martiniana Po

Neopatentato muore a Revello

Vittima un diciottenne di Sanfront. Ha perso il controllo dell'auto all'uscita da una curva Aveva trascorso la serata con la famiglia [illegible] Dronero nella [illegible] dei genitori della fidanzata

L'auto della vittima, una «Regata», distrutta nell'incidente e (nel riquadro) Andrea Gelsomino [FOTO MARIO REVELLO]

[illegible] Andrea Gelsomino, 18 anni compiuti a gennaio, operaio, residente con i genitori a Sanfront in via Divisione Cune[illegible] neo-patentato, ha perso la vita nella [illegible] fra sabato e domenica [illegible] un incidente stradale che [illegible] ha avuto testimoni, accaduto sulla provinciale «dei Boschi», fra i paesi di Revello e Martiniana Po, a pochi chilometri [illegible] sua abitazione.

Il giovane [illegible] rientrando [illegible] casa, [illegible] le due, da Dronero, dove con la sua famiglia al completo era stato a cena a casa della fidanzata Viviana Marchiò, 19 anni: l'uscita di strada è avvenuta in un rettilineo all'uscita da una leggera curva, dove la provinciale corre [illegible] poca distanza dal fiume Po.

Al momento non [illegible] dato sapere quali possano essere le cause che hanno determinato l'incidente: [illegible] parla di un improvviso malore, ma [illegible] certamente difficile conoscere i veri motivi che hanno fatto perdere alla vittima il controllo dell'auto.

Sull'asfalto non c'è segno di frenata, mentre si notano tracce sulla leggera scarpata che delimita la carreggiata.

L'auto dell'operaio, una Regata, dopo aver demolito un paracarro, ha proseguito la corsa [illegible] per qualche decina [illegible] metri, andandosi poi a schiantare contro una grossa pietra.

A trovare Andrea Gelsomino, pochi istanti dopo l'incidente, è stato [illegible] vicesindaco di Sanfront, Roberto Moine, che ha visto i rottami ancora avvolti da una nube [illegible] polvere: [illegible] giovane era ancora in vita, anche se senza conoscenza, ma i pur tempestivi soccorsi (sul luogo [illegible]ti immediatamente i vigili del fuoco) [illegible] sono purtroppo serviti a nulla.

Le gravi ferite riportate nell'incidente (trauma cranico [illegible] fratture multiple) hanno causato [illegible] decesso del giovane mentre in ambulanza veniva trasportato all'ospedale [illegible] Saluzzo, dove la salma è stata composta in attesa dell'esame necroscopico.

La notizia di questo nuovo incidente, il secondo [illegible] di 15 giorni, che ancora una volta ha colpito un giovane di Sanfront, si è diffusa rapidamente nel paese, destando [illegible] comprensibile emozione.

La famiglia della vittima [illegible] molto conosciuta in tutta la zo[illegible] il padre, Elio, è componente delle squadre di pronto intervento dell'Enel, la madre Anna è casalinga.

Andrea, dopo la media, aveva frequentato la scuola professionale [illegible] Dronero, dove aveva conosciuto la ragazza con cui sabato aveva trascorso la serata: attualmente [illegible] operaio in una officina meccanica che [illegible] occupa [illegible] manutenzione di macchi[illegible] operatrici. [p. l. r.]

Spari dai rapinatori in fuga

Inseguimento sulla Voltri-Sempione

CASTELLETTO TICINO. Ennesimo assalto [illegible] casello autostradale della Voltri-Sempione. Stavolta i rapinatori, erano in due. Durante la fuga [illegible] stati intercettati ed hanno ingaggiato un conflitto a fuoco con la Polizia stradale. Non ci sono feriti ma i malviventi, inseguiti, [illegible] riusciti [illegible] far perdere le loro tracce nel centro storico [illegible] Borgomanero.

La rapina è avvenuta sabato notte, alle 0,45 quando, due giovani a bordo di una «Lancia Thema» col volto coperto da passamontagne, [illegible] presentati, armi [illegible] pugno, al casello di Castelletto. Sotto la minaccia delle pistole hanno costretto l'esattore a consegnare l'incas[illegible] della serata: due milioni e 300 mila lire. Risaliti in auto [illegible] fuggiti in direzione Nord. L'allarme, via radio, è stato tempestivo. La polizia stradale, sabato sera, era già impegnata in una serie [illegible] servizi preventivi nei pressi delle discoteche.

L'auto [illegible] rapinatori [illegible] presto intercettata da [illegible] pattuglia della Polstrada [illegible] Romagnano Sesia, nel tratto fra i caselli di Castelletto e Arona in località «Testa». E' questa l'ulti[illegible] uscita dell'autostrada in costruzione, quella per il Lago Maggiore. Dall'auto dei rapinatori, che si sono accorti di esse[illegible] inseguiti, sono partiti alcuni colpi d'arma da fuoco che non hanno però raggiunto la «Pan[illegible] della Polstrada. Gli agenti hanno risposto al fuoco infrangendo il lunotto posteriore della «Thema». Non si [illegible] se i rapi[illegible] sono stati raggiunti dai proiettili. [illegible] casello di Arona l'auto dei banditi è uscita abbattendo la barriera del «Telepass» dirigendosi sulla Statale per Borgomanero, sempre inseguita dalla Polizia.

Qui, [illegible] abitato, ha fatto perdere le tracce. Probabilmente i si sono infilati in qualche portone. Non [illegible] esclude che possano essere giovani del posto che conoscevano bene la zona.

Le accurate ispezioni delle forze di polizia, allertate in tutto il Borgomanerese per le ricerche nelle vie del centro [illegible] cortili, non hanno portato però ad alcun esito. [r. s.]

[illegible]

Ritirate cinque patenti

Per il terzo sabato consecutivo gli agenti della polizia stradale di Novara e dei distaccamenti [illegible] stati impegnati in [illegible] di servizi notturni dalla mezzanotte [illegible] sabato all'alba di domenica nei pressi delle maggiori discoteche. Otto le patenti ritirate due settimane fa, 15 sabato scorso e cinque l'altra notte. I giovani automobilisti che frequentato le discoteche sono ormai abituati ai controlli [illegible] si regolano di conseguenza limitando l'assunzione [illegible] alcolici, o cambiando strada. C'è stato chi, non sentendosi di affrontare [illegible] prova dell'alcolimetro rischiando il ritiro della patente, ha preferito dormire in auto. Nel servizio di sabato, [illegible] periferi[illegible] Novara, [illegible] impiegate quattro pattuglie che hanno controllato 518 persone e 282 autovetture accertando [illegible] infrazioni al codice della strada. Cinque automobilisti non hanno superato la prova dell'alcolimetro [illegible] sono stati costretti a lasciare la patente in mano ai poliziotti, per una sospensione che durerà almeno 15 giorni. [r. a.]

Portacomaro

Colta da ictus in un vigneto

[illegible] L'ha trovata una vicina di casa, riversa tra i filari del [illegible] vigneto: per Luigina Barberis la corsa in ospedale dell'ambulanza è stata inutile. Al Pronto soccorso è giunta or[illegible] cadavere. Aveva [illegible] anni. Lascia il marito, Romolo [illegible] Maccario, agricoltore, e un figlio, Teresio.

L'autopsia, che si dovrebbe [illegible] oggi, chiarirà le cause del decesso. Secondo i primi accertamenti, pare che la donna sia stata colta da malore, forse [illegible] ictus. In un primo tempo, [illegible] paese, si era sparsa [illegible] voce che Luigina Barberis fosse [illegible] per shock anafilattico, in segui[illegible] alla puntura [illegible] un insetto.

Il fatto [illegible] sabato, nel tardo pomeriggio. Luigina Barberis era uscita di casa, un cascinale in località val Berruti, e raggiunto un vigneto di proprietà, distante circa [illegible] metri. Ai famigliari aveva detto [illegible] voler controllare alcuni filari.

Verso le 18, una vicina, passando su un viottolo accanto al vigneto, [illegible] è [illegible] che Luigina Barberis era riversa a terra, senza conoscenza. Ha dato subito l'allarme: è arrivata un'autoambulanza, che [illegible] trasportato la donna al Pronto soccorso [illegible] Asti, ma invano. [r. a.]

Val Vigezzo

Donna suicida nel torrente

DOMODOSSOLA. Una donna di 55 anni, Giuseppina De Gregori, residente a Masera, vedova e madre di tre figli, si è tolta la vita ieri [illegible] gettandosi nelle acque del torrente Melezzo, in Valle Vigezzo, dopo esser[illegible] legata [illegible] pietra al collo.

Laika, la sua cagnetta, è rimasta sulla riva accanto al cadavere della padrona.

Quando sono arrivati i carabinieri e vigili del fuoco, la bestiola era [illegible] lì, accanto a [illegible]a busta [illegible] plastica che la donna aveva abbandonato sulla sponda, in [illegible] piccola ansa incassata nel burrone che si apre sotto la statale vigezzina, all'imbocco della prima galleria paramassi. Ed è stata proprio la presenza della cagna, una bastardina dal pelo nero, a rendere più rapido il ritrovamento del corpo, poco dopo le [illegible] del mattino. Un'ora prima il cognato della donna [illegible] lanciato l'allarme.

Anche [illegible] marito, Mario Broggio, morì nel '67 in un to[illegible]e, vittima di [illegible] incidente di pesca in Valle Bognanco.

La salma [illegible] Giuseppina De Gregori, recuperata [illegible] vigli del fuoco, è stata composta all'obitorio di Trontano, a disposizione dell'autorità giudiziaria. [p. ben.]

Nell'Albese

Perde la vita ragazza scout

MAGLIANO ALFIERI. Una ra[illegible] di Varese, Alessandra Reato, 17 anni, via Settimo, [illegible] ieri pomeriggio in un incidente avvenuto in località Sant'Antonio, sulla statale Cuneo-Asti. Altri sei coetanei (Luca Giarrotta; Mimosa Mortarino; Matteo Andreoletti; Francesca Piatti; Sara Ronca [illegible] Davi[illegible] Priore), tutti di Varese, sono ricoverati all'ospedale di Alba: nessuno [illegible] in gravi condizioni, i medici hanno riscontrato lesioni e fratture guaribili fra i 10 e i 40 giorni.

I sette ragazzi, tutti «boy-scout», viaggiavano [illegible] bordo di un pulmino Ford guidato da un [illegible] varesino, Davide Astuti. Tornavano da Sant'Anna [illegible] Bernezzo, nel Cuneese, dove avevano partecipato a un campeggio montano.

Poco dopo le 14, in un lungo rettilineo, il pulmino è uscito di strada e si è ribaltato più volte. Un incidente, per ora, inspiegabile: i primi rilievi [illegible] carabi[illegible] di Alba non hanno dato indicazioni precise sulle cause [illegible]lla sbandata.

Le condizioni di Alessandra Reato sono parse subito gravis[illegible]. E' stata trasportata al Pronto [illegible] Alba, [illegible] è deceduta per trauma cranico durante [illegible] tragitto. [r. a.]

Il campione è ospite di Cervinia fino a giovedì

Da oggi Tomba si allena sulle nevi di Plateau Rosa

Alberto Tomba alloggia [illegible]'Hermitage

CERVINIA. Alberto Tomba a Cervinia per allenarsi sulle nevi di Plateau Rosa. Il campione azzurro è arrivato ieri sera all'hotel Hermitage. Lo accompagnavano il [illegible] allenatore Gustavo Thoeni, il preparatore atletico Giorgio Durbano, medico e skimen.

L'«Albertone» nazionale si allenerà sulle piste del ghiacciaio di Plateau Rosa da oggi a giovedì, dalle [illegible] a mezzogiorno. Il pomeriggio sarà dedicato al riposo [illegible] alla preparazione atleti[illegible] in palestra.

In questi giorni è stato predisposto il tracciato per gli allenamenti sulla pista riservata agli atleti delle nazionali che vengono a prepararsi sul ghiacciaio di Plateau Rosa, [illegible] fronte [illegible] Cervino.

La pista si snoda su una lunghezza [illegible] circa 1500 metri, fra i [illegible] i 3600 metri di quota. Alberto Tomba [illegible] allenerà in slalom [illegible] gigante.

Il campione manca da Cervinia [illegible] anni. L'ultima volta che venne ad allenarsi sulle piste del Breuil fu nel [illegible]bre 1987. Anche allora scelse l'hotel Hermitage di Corrado Neyroz, per due anni compagno di squadra [illegible] Tomba in Coppa Europa. E nell'87 Cervinia portò fortuna a Tomba. Il campione bolognese vinse infatti [illegible] Sestriere le due gare [illegible] gigante e speciale: le sue prime vittorie in Coppa del Mondo.

Seguirono i successi di Madonna di Campiglio, Kranjska Gora [illegible] Bad Kleinkircheim (in speciale) e Val Badia [illegible] Saas Fee (in gigante). E nel febbraio 1988 a Calgary Tomba conquistò il titolo di campione olimpico in entrambe le specialità.

Chissà che anche questa vol[illegible] le piste di Plateau Rosa [illegible] regalino altre vittorie ad «Albertone». [r. no.]

[illegible]

[illegible]

Baita valdostana distrutta da un incendio

Un incendio ha distrutto ieri [illegible] baita in frazione Saint-Jacques, località Resi (Ayas) [illegible] Alessio Fosson, 74 anni. Non ci [illegible] feriti. Nel weekend la [illegible] ospitava don Vittorio Torrinesi della parrocchia Piergiorgio Frassati [illegible] Torino e [illegible] fedeli.

[illegible]

In tv la bonifica dei terreni inondati [illegible] petrolio

I lavori di bonifica [illegible] terreni di Trecate inondati dal petrolio per l'esplosione di alcuni mesi fa [illegible] un pozzo dell'Agip e la viabilità in Valle d'Aosta saranno fra i servizi in onda oggi (ore 13,30) nel cor[illegible] dello speciale «Ambiente Italia» sui Rai Tre.

VERCELLI

Invalido percorre [illegible] carrozzella 20 chilometri

Un invalido in carrozzella a [illegible] ieri ha percorso più di [illegible] chilometri da Prato Sesia (Novara) a Oldenico (Vercelli) [illegible]go la statale della Valsesia. L'uomo (non [illegible]o le generalità) è [illegible] riaccompagnato a [illegible] con un'ambulanza dei vigili del fuoco.

[illegible]

Recuperata in mare anche la salma dell'allievo pilota

E' stata recuperata ieri in mare, [illegible] San Felice Circeo, la salma dell'allievo pilota Fabio Bazzocchi di Cesena, morto durante [illegible] volo d'addestramento con l'istruttore militare valenzano Cesare Capra, 27 anni, il cui corpo [illegible] già stato recuperato.

[illegible]

Una ventinovenne [illegible] Caltignaga grave all'ospedale

Cristina Ramella, 29 anni, [illegible] Caltignaga, è ricoverata [illegible] prognosi riservata all'ospedale [illegible] Savona dopo un incidente a Varazze: viaggiava sulla moto di un amico, Luigi Bisio, 35, [illegible] Novara, illeso.

[illegible]

Trovato [illegible] al ristorante: l'esito dell'autopsia

E' morto per «scompenso cardiocircolatorio acuto» (questo l'esito dell'autopsia) Angelo Pinna, 46 [illegible]i, di Savigliano (Cuneo); il corpo è stato rinvenuto l'altra notte [illegible] ris[illegible] «Cro-cro» di Genola.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado
Tel. 624.158 · Or.: 20,20/22,15 · Lire 10.000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Vip
Tel. 625.688 · Or.: 20,20/22,15 · Lire 10.000/6000
CHIUSO PER [illegible]

Araldo
Tel. 474.625 · Or.: 20,15/22,15 · L. 9000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana
Tel. 627.576 · Or.: 20,30/22,15 · Lire 8000
[illegible]

Vittoria
Tel. 623.395 · Or.: 20,30/22,15 · Lire [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore
Tel. 465.484 · Or.: 19,30/22,15 · L. 9000 (mart. 5000)
RIPOSO

Broletto
All'aperto. In caso di maltempo al Faraggiana · Ore 21,45 · L. 7000/5000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano. N. V. 2h 12' — Thriller

BORGOMANERO — Moderno
Tel. 82.151 · Or.: 20/22 · L. 7000/5000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Nuovo
Tel. 81.741 · L. 10.000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Piccolo
Tel. 81.741 · L. 10.000/6000
CHIUSURA ESTIVA

DOMODOSSOLA — Corso
Tel. 240.863 · Inf. orari segr. tel. · L. 9000/7000
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046 · Or.: 20,30/22,30 · L. 9000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046 · L. 9000/5000
CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO — Cine Teatro
Tel. 81.183 - Or. 20/22 · L. 8000/6000 · lun. solo se fer. 7/5000
CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA — All'Aperto
Cortile Media Cadorna · In caso di pioggia al Vip · T. 401.940 Or. 21,45 L. 6/4000
Impatto imminente
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' — Thriller

Sociale (Intra)
Tel. 401.040 · Or.: 20,30/22,30 · L. 10.000/5000 · lun. fer. 5000
CHIUSO [illegible]

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964 · Or.: 14/16/20/22.15
CHIUSURA ESTIVA

VALLE D'AOSTA

COGNE — Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206 · Or.: 17/21,15 · L. 10.000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N. V. 1h 40' — Cart. anim.

CHAMPOLUC — Sant'Anna
Or.: [illegible] · L. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

COURMAYEUR — Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206 · Lire 10.000
Eddy e la banda del sole luminoso ore: 17. Maniaci sentimentali ore: 20; 22.

CINEMA DEL CANAVESE

IVREA — Boaro
Tel. (0125) 641.480 · Or.: 20/22 · L. 9000
OGGI CHIUSO

Politeama
V. Piave (Cineclub) · Tel. (0125) 641.571 · Or.: 20,15/22,10
RIPOSO

ASTI E PROVINCIA

ASTI — Lux
Tel. 594.147 · Or.: 20,15/22,30 · Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Politeama
Tel. 530.088
CHIUSO PER [illegible]

P. del Collegio
Or.: 21,45 · Lire 5000
Il profumo della papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Canh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone. N. V. 1h 40' — Commedia

Nuovo Splendor
Tel. 595 040 · Or.: 20/22,25 · Lire 8000/6000
CHIUSO [illegible]

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso
Tel. [illegible] · Or.: 16/18/20/22 · Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
Tel. 693.554. Fer. 20/22 · Fest. 16/18/20/22 · Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Italia
Tel. 692.951 · Or.: 16/17,30/19/20.30/22 · Lire 10.000
Film a luce rosse

Monviso
Tel. 631.771 · Ingr. tessera. Or.: 20/22,15 · sab. e fest. 15,30/17,45 20/22
CHIUSO

Don Bosco
Ore 21 · Lire 8000
CHIUSO

ALBA — Eden
Tel. 363.031 Or.: 17,30/21 · Fest.: 14/17,30 · L. 8000/9000; rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Moretta
Or.: 20,50 · fest. 16/18/20/22
CHIUSO

BAROLO — Comunale
Tel. 348.901 Fer. 21,15 · Fest.: 15,15/17.15 19,15/21,15
CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Moderno
Tel. 262.211
CHIUSO PER FERIE

BRA — Impero
Tel. 412.317 Fer. 20/22 · Or.: 16/18/20/22 · Lire 10.000
CHIUSO [illegible]

Vittoria
Tel. 412.771 Fer. 20/22 · Or.: 16/18/20/22 · Lire 10.000
Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h [illegible] — Avventuroso

BUSCA — Lux
Tel. 944.231 · Or.: 20/22 · Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

CANALE — Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO — Ferrini
Or.: 21 · fest. 16/21 · L. 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO — Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22 · fest. 17/[illegible]2 · L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris
Tel. 916.393
CHIUSO

FOSSANO — Politeama
Tel.: 62.407 · Or.: 21 · Lire 5000/8000
CHIUSO PER FERIE

GARESSIO — Excelsior
Ore 21 · Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE — Lux
Tel. 927.534 · Lire 8000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' — Bertola
Tel. 47.898 · Lire 8000/7000
SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA — Ariston
Tel. 391.311 · Ore 21,15 · Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE — Roby
Or.: 21 · Sab. fest. 20/22 · rid. 3000; int. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO — Civico
T. 43.755 - Fer.: 20/22 · Fest. 14/16/18/20/22 · Lire 5000/3000
CHIUSO PER FERIE

Italia
Tel. 42.506 · Lire 8000/10.000
CHIUSO [illegible]

S. GIAC. DI ROB. — Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora
Tel. 712.957
Occhi per sentire
di R. Greenwald, con M. Matlin, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' — Thriller

Ritz
Tel. 712.477 · Or.: 20,15/22,15 · Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA — Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
CHIUSO PER FERIE

Ambra
Tel. 252.079 · Ore 22 · L. 6000 posto unico
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, infine, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' — Dramm.

Comunale
SALA GRANDE · Tel. 234.240 · Or.: 20,30/22,20 · L. 10.000 posto unico
Matinée
di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Durante la crisi dei missili a Cuba, un produttore di film horror escogita fantasiosi effetti speciali: la «prima» diventa un happening catastrofico. N. V. 1h 35' — Comm.

Comunale
SALA FERRERO · Tel. 234 240 · Or.: 20,30/22,30 · L. 10.000 posto unico
The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre. V.M. 14 1h 30' [illegible]

Cristallo
Tel. 341.272 · Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 · Lire 9000 posto unico
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
CHIUSO PER FERIE

Moderno
Tel. 252.707 · Or. 20/22,15 · L. 10.000/8000
A Beverly Hills... signori si diventa
di P. Spheeris, con D. Bader, D. Coleman, E. Eleniak (Usa '94) — Una famiglia di bifolchi montanari scopre nella palude dietro casa il petrolio e si trasferisce tra gli snob di Beverly Hills... con qualche problema. N. V. 1h 35' — Comico

ACQUI T. — Ariston
Tel. (0144) 322.885
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
CHIUSO PER FERIE

CASALE M. — Moderno
Tel. (0142) [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio
Tel. [illegible] · Ore 21,45 · L. 7000 posto unico
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' — Thriller

Vittoria
Tel. (0142) 452.281
CHIUSO PER FERIE

NOVI L. — Moderno
T. (0143) 78.280
CHIUSO PER FERIE

OVADA — Ex P. Madri Pie
Tel. (0143) 81.411 - 80.574 · Or.: 21,45. Lire 8000
Tombstone
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' [illegible]

[illegible] S. — [illegible]
Tel. (0143) 62.895 · Or. 21,15 · Lire 7000/4000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' — Fantavventura

TORTONA — Sociale
Tel. 881.326
CHIUSO PER FERIE

VALENZA — Arena Carducci
Tel. 952.679 · Ore 21,45 · L. 7000 posto unico
Senza tregua
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' — Thriller

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Astra
Inf. or. tel. 255.045 · Informaspett. tel. 69.633 · Lire 7000 - Or.: 21,30
Hot Shots! 2
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' — Comico

Principe
Inf. or. tel. 60.547 · Informaspettacolo tel. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Viotti
Inf. or. tel. 250.845 · Informaspettacolo tel. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

BIELLA — Apollo
Inf. tel. (015) 23.765
CHIUSURA ESTIVA

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] di S. Sebastiano
Or. 21,45 · Lire 7000/4000
Sliver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' — Thriller

[illegible]
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA — Italia
Inf. tel. (0163) 833.313 · L. 9000/8000 · Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO — Cort. del Palazzo dei Musei
Lire 20.000/15.000
Alle ore 21,30, nell'ambito del 1° Festivalsesia, [illegible] dell'Orchestra a fiati e percussioni Condove Musik. Direttore Gioacchino Scomegna - Le più belle colonne sonore da celebri [illegible] di ogni tempo.

TV PRIVATE

Telestar
20,30 Viaggio senza ritorno, tv movie
22 — Soldato Benjamin, telefilm
22,30 Salto nel buio, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
24 — Light show, varietà
0,15 Superzap, varietà
0,45 I forti di Forte Coraggio, telefilm

Telecupole
20,30 [illegible] agricoltura
22,35 Tg4
23,30 Speciale con noi
1,05 Salsitalia, musicale

Videogruppo
20 — [illegible]
20,30 Il cappello a tre punte, film
20,30 Videonotiale
24 — Termometro
0,30 [illegible]
1 — Taxi driver, film

Telecity
19,30 Alice, telefilm
20 — Ken il guerriero, cartoni
20,30 7° non uccidere, tv movie
22,30 Notte italiana, varietà
23,30 Un'astrologa per amica, telefilm
23,55 Falcon Crest, saga familiare
0.55 Notte [illegible], varietà

Primantenna Supersix
20,30 Balla corrigo, telenovela
21,30 Payton Place, telefilm
[illegible] Calabrone verde, telefilm

Quarta Rete Tv
21,15 Insiders, telefilm
22,25 Skazzacko mania
22,30 Vizi privati, con M. Paradiso
0,15 La lampada di Aladino
1,30 Match music
2,30 Notte zapping

Quinta Rete
20 — Chappy, cartoni
20,30 Street cop, film
22,30 Un salto nel buio, telefilm
23,30 I colori della notte, sexy
0,15 Quinta rete news

Quadrifoglio Odeon
20,30 Amore e rabbia, film
22,30 Le stelle stanno a guardare
23,15 Sexy dreams
1,30 Sexy Stars, varietà

Rete 8 Tvl
20,25 Telegiornale 9
21 — Il fantasma e la signora Muir
22 — Telegiornale 9 flash
23 — Telegiornale 9
23,25 Lo sceriffo del Sud, telefilm
1,05 Viaggio attraverso il [illegible] solare, documentario

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Future
22,15 Business news
22,30 Emporio Tv

G.R.P.
19,30 Kickboxing mania
20,30 Alle soglie dell'incredibile
21,30 Edgar Wallace, telefilm
23 — G.R.P. monitor
1 — Quarto potere, film
2,30 La città dei ragazzi, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Maitù, telenovela
21 — Film
22,45 Canavese [illegible]
24 — Notturno

Telesubalpina
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Squadra anticrimine, telefilm
22,30 Ero un Testimone di Geova
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Le mura di Malapaga, film
22,40 Informa 7
23 — Sexy and soda, varietà sexy
23,40 Informa 7
0,30 College - Henry & Kip, telefilm

VideoNovara
19,30 Videonovara notizie
20,30 Videonovara sport
22,30 Videonovara notizie
23 — Sport

VCO
20 — Il sentiero dello yoga
20,30 Film
22,30 Vco notizie
22,30 Napoleone e Giuseppina
0,30 Vco notizie

[illegible] Tv
21,30 Tony e il professore, telefilm
22,30 News edizione notte
23 — Speciale news: Filo d'Arianna
23,30 News edizione notte
24 — Cercatori d'oro, telefilm
0,30 News ultima edizione

[illegible] Tv
21,30 Tony e il professore, telefilm
22,30 News edizione notte
23 — Speciale news: Filo d'Arianna
23,30 News edizione notte
24 — Cercatori d'oro, telefilm
0,30 News ultima edizione

TeleMonteRosa
19,15 Tmr giornale
19,40 Ritorno dal buio, film
21,30 Sotto la lente
22,35 Tmr giornale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

«Una struttura tutto sommato valida, il Pronto soccorso mi sembra un girone dantesco»

E il ministro chiama i carabinieri

Blitz di Costa ieri pomeriggio in ospedale ad Albenga, tra decine di turisti che aspettavano di essere visitati
La protesta dei pazienti per le attese e la richiesta di intervento alle forze dell'ordine. «Centro da potenziare»

ALBENGA. Una carezza ad bimbo in attesa di essere medi- al Pronto soccorso: il blitz domenicale Raffaele Costa, ministro della Sanità, all'ospedale Santa Maria Misericordia di Albenga comincia con un gesto affettuoso. E' solo un atti- prima di immergersi in quello che lo ministro chiamerà poi «girone dantesco», dopo aver fatto intervenire i carabinieri per verbalizzare le lamentele di padre che, per quasi quattro ore, ha atteso l'arrivo del pediatra turno, accorso in tutta fretta dopo che si saputo che in ospedale c'era il ministro. I carabinieri, comunque, hanno preso generalità di medici ed infermieri presenti al Pronto e degli specialisti reperibili. Per qualcuno potrebbe scattare una segnalazione alla magistratura.

Una visita ovviamente inaspettata, quella del ministro. Alle 16, una Tema verdazzurra targata Roma, Raffaele Costa è arrivato ad Albenga senza preavviso e senza scorta, ma subito riconosciuto dalle decine di persone in al pronto e dal personale di turno. Accompagnato dal dottor Claudio Delfino e dal dottor Domenico Ciccione, il responsabile della sanità ha visitato reparti e degenti. Un'ora attraverso camerate e corridoi che da tempo aspettano una ristrutturazione radicale o, meglio, nuova sede.

«Ho parlato con una cinquantina di degenti e devo dire che ai piani alti ho trovato persone soddisfatte di medici e cure. Anche come pulizia e decoro l'ospedale Albenga mi sembra a posto. La situazione grave, invece, è al Pronto soccorso. Mi hanno detto che in questi primi mesi dell'anno già stati più di 14 mila gli interventi e allora mi permetto di suggerire ai responsabili dell'Usl di potenziare questo servizio. E' una turistica e il pronto riveste quindi un'importanza enorme», commenta Costa all'uscita.

Il ministro parla a ruota libera della situazione: «Non c'è dubbio che il primo impatto che ho avuto con l'ospedale di Albenga stato negativo. Fuori del Pronto soccorso c'erano decine di persone, tanti bambini che aspettavano visitati. Probabilmente tratta di scottature e problemi normali, non gravi, ma in ogni visto che non credo tratti di un fatto isolato, penso che si possa prevedere un maggior afflusso di pazienti nei fine settimana. E ci deve adeguare potenziando il servizio. caso contrario molto meglio chiudere».

Il ministro non lo dice esplicitamente, ma è chiaro che, per lui, il Pronto soccorso Albenga andrebbe potenziato. quanto mi risulta è l'unico nel comprensorio e serve un bacino turistico i più importanti della Liguria. E' proprio per questo ho voluto fare il blitz di domenica, quando l'affluenza è maggiore», conclude il ministro.

Stefano Pezzini

L'ospedale di Albenga

Visita anche nel Ponente

A mezzanotte tra i malati di Sanremo e di Ventimiglia

SANREMO. Il ministro della Sanità, Raffaele Costa, è piombato sabato sera negli ospedali Ponente, creando apprensione - in certi casi anche un po' di panico - fra i vertici delle Usl e i responsabili dei reparti in servizio. Il blitz, inatteso e per questo di maggiore efficacia, ha coinvolto gli ospedali di Ventimiglia, Bordighera e Sanremo.

Costa era solo. La sua unica scorta era rappresentata da un autista, un sottufficiale dei Nas, i nuclei antisofisticazioni.

Prima tappa, intorno alle 19, al vecchio ospedale di Ventimiglia. Ha chiesto informazioni sull'organico, problemi degenti, sulle prospettive e i programmi della struttura ospedaliera.

Costa non ha voluto essere accompagnato dal personale medico d il suo sopralluogo in corsia. Ha parlato con molti ricoverati; ha chiesto del vitto, del trattamento, delle cure. Poi, sempre con sola costituita dall'autista, ha raggiunto il «Saint Charles» Bordighera dove, da tempo, si una sua visita.

Il ministro della Sanità voluto vedere le cucine, la farmacia interna dell'ospedale, il reparto psichiatrico (Spdc) e la Medicina. Il blitz a Bordighera è scattato in piena emergenza: una donna affetta da asma in crisi nel reparto Medicina e due ricoverati della Spdc che dava- in escandescenze, probabilmente per problemi di droga.

Il ministro Raffaele Costa

Anche a Bordighera non ha voluto accompagnatori: «Grazie, vado solo», ha detto ai medici che avrebbero voluto guidare i suoi passi durante il sopralluogo. Sanremo si è visto poco dopo mezzanotte. Si pre- in portineria quando ormai l'ospedale era avvolto nel silenzio e la stragrande maggioranza dei degenti dormiva. **[g. p. m.]**

Ieri sotto gli occhi della madre

Annega a Pietra sub di 24 anni

PIETRA L. E' annegato, tradito da un improvviso malore, nello specchio di mare al confine fra Pietra Ligure e Borgio Verezzi dove era solito immergersi ogni . La vittima è Alessandro Strada, anni, uno studente universitario con la passione sub.

Figlio unico, abitava con la madre vedova a Bresso (Milano) in via Tagliabue 1. E' toccato proprio alla donna riconoscere ufficialmente il figlio trovato cadavere alle 11 di ieri, una trentina di metri largo dei bagni Florida, confine con la spiaggia pubblica.

Alessandro Strada e madre affittato un alloggio a Borgio Verezzi. Alle 13,30 di sabato scorso, prima di lanciarsi in acqua un molo frangiflutti, lo studente aveva detto alla madre: «Vai pure a mangiare. Tornerò più tardi».

Nel primo pomeriggio Alessandro Strada non ancora tornato a casa. La madre ha cominciato a temere che gli fosse successo ed è tornata in spiaggia. Inutilmente. Così, alle 18 la donna ha bussato alla caserma dei carabinieri di Pietra Ligure è scattato l'allarme. Anche la Capitaneria di porto di Savona informata della scomparsa dello studente.

Intanto, la motovedetta dei carabinieri di Loano cominciato a perlustrare tratto di mare, dove presumibilmente poteva trovarsi Alessandro Strada. Le ricerche sono proseguite inutilmente fino al calare della . Ieri mattina anche una motovedetta della Polmare di Savona si è diretta a Pietra Ligure, ma una ragazza aveva già segnalato la presenza in mare di un giovane, che non dava segni di vita e aveva avvisato i carabinieri di Pietra Ligure.

I militari e due bagnini hanno recuperato il giovane munito maschera da sub e pinne e lo hanno portato sulla spiaggia gremita gente e coperto un lenzuolo.

Il ritrovamento del sub è stato subito messo relazione con la scomparsa di Alessandro Volta. La certezza che trattava dello studente con il riconoscimento della madre. Il cadavere a disposizione del sostituto procuratore, Alberto Landolfi. **[b. b.]**

Tanti indizi ancora da chiarire, l'episodio ieri mattina al «Covo di Nord Ovest» di Perinaldo

«Giallo» nella piscina di una discoteca

Trovato il corpo di un trentenne con una ferita: è un delitto?

Giallo a Perinaldo. Un giovane di Venezia, Giuseppe Calliano, 30 anni, dipendente una ditta che sta procedendo alla pulizia del bosco nell'entroterra dell'estremo Ponente, è trovato cadavere sul fondo della piscina della Discoteca «Covo Nord Ovest», in località Morga, alla periferia Perinaldo. Il corpo è stato scoperto soltanto domenica mattina alle dieci da alcuni amici del proprietario della discoteca, Gian Piero Boero. Erano diretti in piscina per un bagno. Hanno visto il cadavere sul fondo. Hanno avvertito i carabinieri di Perinaldo e i vigili del fuoco Ventimiglia.

Un medico intervenuto sul posto ha fatto risalire la morte a 5-6 ore prime. Probabilmente a pochi minuti dopo la chiusura del locale. Il medico ha riscontrato una profonda ferita sul naso del giovane taglialegna. E' stata provocata da un corpo contundente o se la è procurata cadendo? Un giallo che difficilmente i carabinieri riusciranno a risolvere. Quando è finito in acqua Calliano indossava soltanto i pantaloni. scarpe erano state appoggiate sul bordo della piscina. La maglietta non stata trovata. In tasca il giovane aveva il portafogli con soldi e documenti.

Cosa faceva in piscina notte, dopo l'ora chiusura della discoteca? Chi era con lui? Co- aveva fatto a scavalcare il recinto?

Il proprietario del «Covo» ha assicurato che, quando ha chiuso il locale, alle 4 della notte, sul fondo della piscina non c'era nessuno. Era entrato per fare un bagno, per rubare o c'è dell'altro?

La vicenda coperta da un riserbo rigoroso, quasi inspiegabile. I carabinieri, a differenza altri episodi analoghi, non hanno voluto confermare neppure i particolari più insignificanti.

Si è appreso che Calliano faceva parte di squadra di taglialegna ingaggiati dalla Provincia per sistemare una vasta area di bosco decimata dagli incendi e dal Matzococcus, un parassita che ha ucciso migliaia di pini marittimi sulle colline della Riviera di Ponente. Abitavano in appartamentino accanto al Bar Tennis via San Romolo . proprietaria del locale, Maria Gabriella Pisano, ha detto di saperne nulla.

Alcuni testimoni hanno asserito all'alba alcuni colleghi del giovane annegato intenti a cercarlo in paese. Non sapevano che era morto sul fondo della piscina del «Covo». Una piscina piccola, 17 metri di lunghezza, quattro larghezza e tre di profondità.

Il cadavere è stato recuperato dai vigili del fuoco di Ventimiglia. Oggi, ogni probabilità, verrà effettuata l'autopsia per stabilire se quando è finito in acqua era già morto. O ferito. Restano gli interrogativi. Ai quali difficilmente verrà data una risposta.

Gian Piero Moretti

SAVONA

Sequestrate altre patenti

Ancora un week con polizia e carabinieri mobilitati per prevenire le stragi «sabato sera» e con un nuovo obiettivo: evitare il tragico e stupido divertimento teppisti che si divertono a prendere a sassate le macchine dai cavalcavia delle autostrade. I controlli si sono iniziati nella tarda serata di sabato e si sono conclusi nella mattinata di ieri lungo l'arco di tutta la Riviera ligure. Funzionari, sottufficiali e agenti della questura di Savona hanno presidiato, in particolare, i cavalcavia dello snodo autostradale di Zinola e pattugliato le strade che si inerpicano sulle alture soprastanti la Savona-Genova e l'Autofiori. Gli uomini della polstrada, Finale e Carcare hanno controllato centinaia di automobilisti. Soprattutto dopo chiusura delle discoteche. Ancora una volta state ritirate numerose patenti ed elevate molte contravvenzioni per eccesso velocità. **[b. b.]**

Cade dalla moto, grave ragazza di Novara

Cristina Ramella, anni, abitante a Caltignaga, è ricoverata all'ospedale San Paolo di Savona per la frattura del bacino, del perone e lesioni interne, in seguito ad un incidente. La prognosi è riservata. Cristina Ramella viaggiava sulla di grossa cilindrata di un amico, Luigi Bisio, 35 anni, di Novara, via Costa . L'incidente avvenuto in località Pero. Luigi Bisio, rimasto illeso, ha perso il controllo della e Cristina Ramella è stata sbalzata sull'asfalto, dove è stata raccolta dalla Croce Rossa. **[b. b.]**

VARAZZE

Due turisti derubati denaro, documenti e

Claudio Busin, di Como, e Sergio Bertolotti di Bergamo, entrambi di 26 anni ed emigrati in Germania, erano giunti a Varazze per assaporare giornata di mare. Sono stati derubati vestiti, dei passaporti e milioni di lire. Sono tornati a vestiti con un paio di pantaloncini rimediati dai carabinieri. **(b. b.)**

In calo l'inquinamento atmosferico in città

Nessun «esubero» di ozono nell'aria è stato segnalato quest'ultima settimana dalle centraline della Provincia. Gli acquazzoni giorni scorsi hanno evidentemente «ripulito» gli strati più bassi dell'atmosfera. L'altra settimana, invece, stati segnalati tre «sforamenti» in città. **[a. l.]**

GENOVA

Gli amici incendiano l'auto allo sposo

Gli amici gli hanno fasciato la macchina di igienica in occasione delle nozze, ma un corto circuito ha innescato scintilla e l'auto, «Opel Corsa», è andata in fumo prima della partenza per la luna di miele. E' accaduto a Silvano Dallò, sposo sabato sera a San Cipriano, mezzanotte, poco dopo la fine del banchetto nuziale. **[a. l.]**

Tutti gli appuntamenti di stasera, a S. Margherita le immersioni del sommergibile Tritone 2

Con Michele Placido, Pirandello a Borgio

E domani il concerto di Joan Baez all'auditorium di Sanremo

Michele Placido a Borgio Verezzi, il duo Filippini-Campanella a Cervo: i maggiori Festival (di teatro e musica classica) della Riviera Ponente offrono oggi una serata di lusso, nei rispettivi settori. Ma il lunedì è costellato di proposte di vario tipo e di buon interesse, da un capo all'altro della Liguria.

E altri appuntamenti di spicco già incombono per domani, da Joan Baez, che terrà un concerto alle 21,30 all'Auditorium Franco Alfano di Sanremo, all'apertura del Festival di Diano Castello, con recital di Gioele Dix.

A Borgio, dunque, ritorna Michele Placido che al Roseto Nervi, ieri sera, ha ritirato il Premio Germi per «Padre e figlio», un film interamente girato a Genova. Chiamato a far da padrino alla rassegna cinematografica dedicata ai «gialli» di Agatha Christie, in piazza San Pietro (ore 22,15), Placido conclude la tournée di «Caffè della stazione», che Verezzi era decollato due anni fa. Con Nino Bellomo, interpreta alcuni testi di Pirandello (Come tu mi vuoi, La carriola, La vita che ti diedi, L'uomo dal fiore in bocca).

A Cervo, il 31° Festival internazionale di musica prosegue con i concerti del duo composto Rocco Filippini al violoncello (suona un prezioso Stradivari Gore-Booth del 1710) e da Michele Campanella pianoforte. Eseguiranno in piazza San Giovanni Battista brani di Chopin. In piazza Cassini a Sanremo (ore 21,30), si esibisce il Quartetto Scarlatti.

A Bordighera, giardino dell'ex Chiesa Anglicana, c'è il Trio Musikè (Marina e Pierluigi Maestri, Cristina Orvieto). E, ad Arenzano, scocca l'ora della lirica: al parco comunale, in occasione del 70° anniversario della morte di Puccini, va in scena Bohème, con orchestra e dell'Opera Lirica Ucraina.

Per il jazz, da segnalare, all'Expo di Genova, «Tribute to Nat King Cole», un concerto con il quale rende omaggio al grande cantante americano il Trio Dado Moroni pianoforte, Alessio Menconi alla chitarra e Rosario Bonaccorso al contrabbasso, e la «vocalist» Adrienne West. Musica anche sul lungomare di Arma di Taggia, dove alle 21 suona la Banda Bassotti, una formazione «dixieland».

Infine a Santa Margherita proseguono le immersioni sommergibile «Tritone».

Stefano Delfino

Michele Placido stasera a Borgio Verezzi recita i testi di Pirandello

[SAVONA]

SAVONA — Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — OGGI RIPOSO

Astor — [illegible]. 854.627. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] 1 — Tel. 825.714. Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/5000
Donne [illegible] trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 60', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/5000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto [illegible] donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un [illegible] innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

[illegible] 3 — Tel. 825.714. Or.: 20,40/22,30. Lire 7000/5000
Angie
di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rea, J. Gandolfini (Usa '94) — Una [illegible] incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo [illegible] lo perde prima del parto; [illegible] di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N. V. 1h 50' **Comm.**

Filmstudio — Tel. 388.322. Or.: 20,30/22,30. Lire 5000

Eldorado — Ore 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/17,30/20,30/22,30. Lire 9000/6000/5000
Film a luci rosse

[illegible] — Arena Estiva Don Bosco — Ore 21,15. L. 6000/3000
Piovono pietre
di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30. L. 7000/5000/4000
[illegible] brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ritz — Tel. 840.427. Ore 20,30/22,30. L. 7000/5000/4000
Malice il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30. L. 8000/6000
Nel centro [illegible] mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio [illegible] Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. [illegible]. V. 2h 10' **Thriller**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30. L. 7000/5000/4000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

BORGHETTO — Arena Vittoria — Ore 21. L. 5000/3000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

BORGIO VER. — Astra — Ore 21,30
[illegible] allo specchio

CELLE — Arena [illegible] — Ore 21. L. 8000/6000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei [illegible] giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' [illegible]

FINALE LIGURE — Arena [illegible] — Tel. 692.200. Ore 21,30. Lire 8000/6000
[Aladdin]
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Ondina — Tel. 675.791. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/7000
[illegible] perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

LAIGUEGLIA — Coralio — Tel. 959.961. Ore 21. L. 8000/5000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

LOANO — Loanese — Tel. 668.961. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000
Giovani carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neo-diplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

G. del Principe — Tel. 675.791. Ore 21,30. Lire 8000/6000
Il banchetto di [illegible]
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '[illegible]. N. V. 1h 42' **Comm.**

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30. Lire 8000/6000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

[illegible] — Ore 21. Lire 7000/3000
Biancaneve e i sette [illegible]
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

SPOTORNO — Ariston — Ore 21,30. Lire 7000/6000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Astro — Ore 21,30. L. 7000/5000
[illegible] fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio; braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.[illegible]. Ore 21,30. Lire 9000/7000
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. 97.249. Or.: 21/23. Lire [illegible]
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' [illegible]

VARIGOTTI — Arena Roma — [illegible]. Lire 6000/4000
[illegible]
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

IMPERIA

IMPERIA — Centrale — Tel. 63.871. Or.: 20,15/22,30. Lire 7000/rid. 5000
[illegible] sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

A. DI T[illegible] — Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 20,30, 22,30. Lire 8000
La famiglia Addams [illegible]
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 6000
Getaway
[illegible] Donaldson, [illegible] K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fu[illegible] disperata. Remake di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

DOLCEACQUA — Cristal[illegible] — Or.: 21,15. Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA — [illegible] — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/rid. 5000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: [illegible]erà il rock'n'roll [illegible] redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

SANREMO — Ariston — Or. 20/22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
Triangolo di fuoco
di G. G. Caron, [illegible] D. Winger, D. Quaid, A. Howard (Usa '94) — Due fratelli fanno scoppiare incendi col pensiero: sono divisi dall'amore per una donna e dal diverso uso che vogliono fare del loro potere. N. V. 1h 50' **Thriller**

Centrale — Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 6000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Sanremese — Or.: 20,30/22,30. Lire 6000
Film [illegible]
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno [illegible] aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Orfeo — Tel. 62333. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000
[illegible] ai minori [illegible] 18 anni

Ritz — Tel. 507070. Or.: 19/22. Lire 10.000/rid. 6000
Schindler's list
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia [illegible] un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: 15,30/ult. 22,30. Promozione cinema L. 6000
[illegible] e Jerry, il film
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Ariston Roof — Sala 1. Ore 16/23. Lire 6000
47° [illegible] internaz. dell'umorismo

Ariston Roof — Sala 2. Ore 16/23. Lire 6000
47° Salone internaz. dell'umorismo

[illegible] Roof — Sala 3. Ore 16/23. Lire 6000
47° Salone internaz. dell'umorismo

GENOVA

TEATRI — Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.2472. Or.: 20,30. Ingresso libero — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese — Tel. 839.36.89. Or.: 20,30. Ingresso libero — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — a Forte Sperone. Tel. 247.0793
La notte delle favole, di Tonino Conte, regia di Tonino Conte. Allestimento scenico Emanuele Luzzati. Canzoni e musiche [illegible] Giampiero Alloisio. Compagnia Teatro [illegible] Tosse. Ore 21. Lire 22.000/15.000.

S[illegible] Carignano — Tel. 593.533 — CHIUSURA ESTIVA

CINEMA — Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,25/17,15/19,05/20,55/22,40. Lire 10.000, merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,50/17,10/19/20,50/22,40. Lire 10.000, merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 568.810. Or.: 20,30/22,30. Sab. e dom.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000, merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 18/19,30/21/22,30. Sab. e [illegible]om.: 16,30/18/19,30/21/22,30. Lire 10.000, merc. 7000
D[illegible] senza t[illegible]
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' [illegible]

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 18,30/20,30/22,30. S[illegible]. e dom.: 16,30; ult. 22,30. Lire 10.000, merc. 7000
La strategia [illegible] lumaca
di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. [illegible] 50' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 584.403. Or.: 15,30/17,15/19,05/20,50/22,30. Lire 10.000, merc. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 581.691. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000, merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Nettuno — Or.: 21,30. Lire 7000/5000
Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese [illegible] attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

Odeon — Tel. 308.288. Or.: [illegible]/22,30. Sab. e dom.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000, merc. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000, merc. [illegible] — [illegible] ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000, merc. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Or.: 21/22,40. Sab. e dom.: 16/17,40/19,20/21/22,40. Lire 10.000, merc. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Roseto — Or.: 21,30 Lire 8000/[illegible]. Antepr. L. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 21/22,40. Lire 10.000, merc. [illegible] — CHIUSURA [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 21/22,40. Lire 10.000, merc. 7000 — [illegible] ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. Tel. 582.461. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — Tel. 580.080
Film a luci rosse

Centrale [illegible] — Tel. [illegible]
Film a luci rosse

Chiabrera — Tel. 281.588
Film a luci rosse

[illegible] — Tel. 299.867
[illegible] a [illegible] rosse

[illegible] — Lire [illegible]
Film a luci rosse

CINECLUB — Amici del Cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 8000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: 20,45. Lire 6000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 300.033. Or.: 21,15. Lire 8000 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI — Eden-Peglicinema — Tel. 583.029. Ore 21,30. Lire 7000/5000
Gli amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molto vi[illegible] da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

CASELLA — Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21,15. Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

COGOLETO — Arena estiva Verdi — Tel. 918.3215. Ore 21,30. Lire 6000/4000
Mr. Jones
[illegible] Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

ARENZANO — Arena Italia — Or.: 21,15. Lire 7000/5000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

S. [illegible] — Centrale — Or.: 16,10/18,15/20,20/22,20. L. 8000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato, insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

RAPALLO — Augustus — Or.: 21,30. Lire 8000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone. In una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

CHIAVARI — Cantero — Ore 20,30/22,30. Lire 8000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un [illegible] della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Mignon — Ore 20,15/22,30. Lire 8000
Cronisti d'assalto
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto [illegible] un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

SESTRI [illegible] — Ariston — Ore 21,30. Lire 8000
[Aladdin]
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Mattinata con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
[illegible] — **Piazza [illegible] Spagna**, [illegible]
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Informazione regionale**
1,05 **Baitaitaia**, musicale

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
13,15 **Parco Nazionale di Acadia**, doc.
13,45 **Auto della settimana**
19,15 **Tg [illegible]**, notiziario
20 — **Condo**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Il calabrone verde**, telefilm
[illegible],45 **A tutta bici**, rubrica
23,45 **Tg notte**, [illegible]
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Canale 7
13,15 **Atlas Ufo Robot**, cartoni [illegible]
13,40 **Tg [illegible]uria**, notiziario
14 — **Orchestracompilation**
15,30 **Il mondo intorno a noi**, doc.
16 — **Lassie**, telefilm
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Atlas Ufo [illegible]**, cartoni
20 — **Prims**, telefilm
20,30 **Liguria Sette**, curiosità
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **Fifty Fifty**, telefilm
23,50 **Motor shop**, rubrica
0,15 **Kickboxing mania**
0,40 **Canale 7 non stop**

Teleregione
10 — **Telefilm**
12,30 **Cartone animato**
13 — **Tg Informazione**
14 — **Telegiornale**
15,30 **Vendite commerciali**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,30 **Luci della notte**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Bella Sardegna**
21,15 [illegible]
22,30 **Telegiornale**

Telenord
13,25 **Tg Imperia**
13,50 **Tg Genova**
14 — **Cristela**, telefilm
14,45 **Fantazoo**, cartoni animati
15,15 **Due americane**, [illegible]
15,45 **Boys and girls**, telefilm
16,15 **Il fichissimo del baseball**, cart.
16,45 **Il mondo intorno a noi**
17,15 [illegible] telefilm
18 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
19 — **Tg Genova**
19,10 **Tg Imperia**
19,20 **Telegiornale TN4**
19,55 **Tg Genova**
20,15 **Tg Imperia**
20,30 **I miei quartieri**, fatti del giorno
21,30 **Beverly Hillbillies**, sit. com.

Telestar
13 — **Le pazze storie di Dick Van Dick**, telefilm
14,05 **Maria Maria**, telenovela
15,30 **Soldato Benjamin**
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Viaggio senza ritorno**, film
23,45 **Le pazze [illegible] di Dick Van Dick**, telefilm

Rete A
16 — **TgA flash news**, notiziario
16,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**, notiziario
17,10 **Shopping club**, rubrica
18 — **TgA flash news**, notiziario
18,10 **Semplicemente Maria**, teler.
19 — **TgA flash news**, notiziario
[illegible] **Semplicemente Maria**, teler.
21,15 **[illegible]pping club**, rubrica
22 — **Shopping club**, rubrica

Telegenova
13 — **Un'occasione speciale**
15,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
16 — **Maxivetrina**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Maxivetrina**
17,30 **Luci della notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
21 — **Film**

Primocanale
11 — [illegible]
12 — **Coniglio non scappare**, film
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18,15 **Match music**, musicale
18,45 **Calcio sera**
20 — **Primogiornale**
20,30 **Karaokey**, conduce A. Cosulich
21,30 **Pearl**, miniserie
22 — **Primogiornale**
23,15 **Film**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
22,40 **TgA**, notiziario
[illegible] — **Lo sport**, rubrica

Retemia
12 — **Andiamo al cinema**
19 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Colpo di scena al «Tigullio»

RAPALLO. Ennesimo colpo [illegible] scena al 21° Pallio Marinaro del Tigullio. La prova di Rapallo, completamento della seconda regata interotta 21 giorni fa, [illegible] vinta da S. Margherita. Ma quel che conta è che la più pericolosa avversaria, Sestri, è stata messa fuori [illegible] da una decisione della giuria che l'ha squalificata, facendole perdere parecchi punti. Alla prima virata [illegible] Margherita [illegible] era in testa con pochi centimetri di vantaggio su Sestri e Zoagli appaiate, stessa situazione alla seconda e terza virata, [illegible] Margherita che portava il vantaggio a mezza barca. Sul traguardo Santa precedeva Zoagli e Sestri. Da notare che [illegible] gozzo sestrese montava i [illegible] in legno e [illegible] quelli «contestati» [illegible] fibra. Ma la giuria decideva la squalifica: Sestri alla terza boa aveva «tagliato». Classifica dopo [illegible] delle 4 prove (conclusione il 7 agosto a Zoagli): [illegible] Margherita p. 33; Zoagli 30; Sestri 27; Lavagna 21; Rapallo 17; S. Michele 15; Chiavari 13. [d. s.]

Rossi è terzo ad Artesina

ARTESINA. Augusto Cesari, sempre lui. Tornato alla guida della sua Lancia Delta S4 dopo [illegible] di inattività, dedicate in parte alle Fiat Cinquecento, il pilota piemontese ha vinto la settima edizione della gara di Artesina, valida per il Superslalom, con oltre cento piloti al via. Cesari ha preceduto Lorenzo Saracco su Lancia Superdelta, giunto a 5" dal vincitore; sul terzo gradino del podio il primo pilota ligure, il casarzese Erberto Rossi (Er2 prototipo) sfortunato nella seconda manche [illegible] ha perso molti secondi per l'olio lasciato sull'asfalto dal concorrente che lo precedeva). Classifica finale: 1° Cesari, 2° Saracco, [illegible] Rossi, 4° Cremonesi, 5° Palete, 6° Noris, 7° Pagliari, 8° Mozzone, 9° Salino e 10° Panaro. Nel Tro[illegible] Superslalom, Salino è al comando con 70 punti, davanti a Saracco (69) e Sandroni (63). [illegible] Trofeo Fiat 500 Slalom, sempre primo Ballestrero con 27 punti, contro i 25 [illegible] Saracco e di Giordano. [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì [illegible] Luglio 1994 pagina 10

Per la panchina è in arrivo Ferraro. Fiducia nei giovani biancoblù

Savona, bello di notte?

Le gare di campionato al sabato e sotto i riflettori
Via ai lavori per rimettere a nuovo il «Bacigalupo»

SAVONA. [illegible] temporale sopra il Savona sembra passato. I giorni terribili nei quali [illegible] era ipotizzato addirittura la rinuncia all'iscrizione al campionato Nazionale Dilettanti e [illegible] cancellazione dalla mappa del calcio [illegible] ormai lontani, anche [illegible] a venerdì [illegible] la fidejussione in Federcalcio non era ancora arrivata (le garanzie date dalla società sono state comunque sufficienti).

Una cosa è, però, certa: Enzo Grenno ha abbandonato la carica di presidente della società biancoblù e lo scettro è passato nelle mani di Lino Di Blasio, fino alla scorsa stagione presidente [illegible] quel settore giovanile che in queste ultime stagioni ha ottenuto molti successi in campo regionale e nazionale.

Grenno, tuttavia, non abbandonerà la società, anche per la grande esperienza maturata in tutti questi [illegible] di presidenza del Savona. Si occuperebbe quindi ancora della società, magari aiutando in modo concreto l'eventuale amministratore delegato.

Intanto, al «Bacigalupo» sono iniziati i lavori promessi dall'amministrazione comunale: per le prime [illegible] di agosto lo stadio dovrebbe finalmente riavere un impianto di illuminazione funzionante [illegible] che perché [illegible] prossimo campionato [illegible] svolgerà probabilmente [illegible] sabato e le partite potrebbero avere inizio alle 20,30.

Il Savona deve [illegible] pensare alla formazione che la prossima stagione dovrà affrontare il Nazionale Dilettanti. Prima di tutto a questa squadra bisogna dare un allenatore: negli ultimi giorni questa figura [illegible] prendendo [illegible] sembianze di Flavio Ferraro, da tre stagioni alla guida del Finale, dove ha potuto mettersi in mostra sia in campionato sia in Coppa Italia. Un allenatore valido, che potrebbe portare i giovani biancoblù anche ad un buon piazzamento finale e che soprattutto [illegible] bene alla piazza. L'accordo economico col tecnico di Cairo sarebbe già stato raggiunto e l'annuncio ufficiale potrebbe essere dato [illegible] giorni, forse in quell'assemblea dove i dirigenti del Savona devono illustrare, soprattutto ai tifosi, le reali possibilità della squadra.

L'arrivo di Ferraro al Savona potrebbe far partire, in direzione di Finale, Leo Cusimano, allenatore di quella squadra Juniores in gran parte destinata a vestire i panni della prima squadra biancoblù. Cusimano potrebbe fare al [illegible] del Finale, una formazione decisa a ripartire da capo, dopo alcune stagioni [illegible] cui il presidente Rossi ha speso molto senza però raccogliere nulla.

Un Savona, quindi, giovane [illegible] la prossima stagione [illegible] qualche innesto di giocatori esperti chiamati a fare da chioccia ai baby e a tenerli saldi nei momenti (si sperano pochi) di difficoltà. Campagna acquisti praticamente già fatta: al momento il Savona dispone praticamente di due squadre e si trova nell'esigenza [illegible] sfoltire la «rosa» troppo ampia. Questo [illegible] significa che [illegible] sarà [illegible] svendita, saranno ceduti i giocatori che avranno delle serie richieste di mercato. Afferma Enzo Grenno: «Abbiamo deciso [illegible] fare una squadra giovane e così faremo. Di comprare giocatori [illegible] ne vedo l'esigenza, ne abbiamo già tanti, troppi. Ora bisogna cercare di cedere quelli in eccesso, ma senza fare [illegible]. Daremo via solo quanti avranno richieste pari al loro valore».

Per tutti coloro che [illegible] il Savona e [illegible] calcio c'è quindi la concreta speranza [illegible] vedere anche nella prossima stagione una squadra che saprà farsi valere in un torneo apparso in queste ultime stagioni molto equilibrato.

Massimo Novaro

Flavio Ferraro, giovane cairese indicato quale nuovo allenatore del Savona

Il Rapallo si ritrova sul filo del rasoio

Radiato se entro oggi non versa la fidejussione
Ma il dirigente Paganelli forse firma l'assegno

RAPALLO. Il quadrante dell'orologio segna per il Rapallo [illegible] ultime 24 [illegible] la Lega ha ingiunto ai dirigenti [illegible] club [illegible] portare entro stasera a Roma un assegno da [illegible] milioni, pena la radiazione. Elio Giulivi e i suoi non concederanno un minuto di più a Vignolo e compagnia. Al momento dell'iscrizione (le 11.15 di venerdì 15 luglio) il presidente del settore giovanile Peccerillo, aveva consegnato solo l'assegno [illegible] 20 milioni per le tasse d'iscrizione. Il Rapallo, come moltissime altre società del Nazionale Dilettanti, [illegible] chiesto [illegible] dilazione per produrre la fideiussione da [illegible] milioni. La scusa fornita a Giulivi era quella che l'istituto bancario scelto dalla società aveva bisogno di tempo per verificare le garanzie e dare l'o.k. Il presidente della Lega ha atteso [illegible] a venerdì [illegible]. In settimana Scatizzi e Vignolo parevano aver aggiustato tutto: assieme a Morelli, Gaburri e Paganelli hanno [illegible] assieme un centinaio [illegible] milioni in contanti per affrontare la stagione [illegible] maniera decente. Però nes[illegible] voleva garantire per la fideiussione da 50 milioni. Ed allora si è pensato di mandare a Roma un assegno da 50 milioni che per 15 giorni «garantisca» che [illegible] fideiussione è in arrivo. Paganelli [illegible] un primo tempo è rifiutato di accollarsi anche questo rischio: «Posso metterci 20 dei 50 milioni, ma Vignolo o Scatizzi [illegible] metterci i restanti 30».

Morelli e Gaburri che non entrano nel consiglio direttivo hanno salutato la compagnia. Vignolo e Scatizzi sono alla ricerca [illegible] 30 milioni mancanti. La Lega non vuole rivelare nulla: «Le decisioni riguardo le [illegible]cietà che debbono ancora perfezionare la loro iscrizione saranno prese nel [illegible] del consiglio federale del 2 agosto». In via ufficiosa appare certo che se oggi il Rapallo non presenta la fideiussione o l'assegno da 50 milioni verrà considerato fuori dai ruoli del Nazionale Dilettanti.

Le notizie dell'ultima ora fanno pensare che il Rapallo ce la possa fare: Paganelli sarebbe tornato suoi suoi passi ed avrebbe deciso di firmare l'assegno da 50 milioni. Ma in cambio vuole mano libera nella società: fuori o in ruolo subordinato Scatizzi, fuori Morelli e Gaburri, dentro oltre a Vignolo solo gli ex [illegible] Cecchini ed Antognetti. [d. s.]

Gandolfo, a destra nella foto, faceva parte [illegible] «vecchia guardia» bianconera

La Sestrese non vede l'ora

In casa del team neopromosso crescono attesa ed entusiasmo

GENOVA. Appena arrivata, e subito in regola. Non solo: l'unica delle liguri in regola [illegible] l'iscrizione, pagamento e fidejussione già ultimata. Mentre Sarzanese, Savona e Rapallo si dipanano fra mille problemi, la Sestrese ha sistemato [illegible] prime questioni, quelle più importanti. A Roma tutto risulta in regola, i verdestellati possono tranquillamente pensare alla campagna acquisti, al ritiro, alla prima stagione nel Nazionale Dilettanti, dopo tanti tentativi andati a vuoto. [illegible] sede, e sul campo di Borzoli, si respira grande ottimismo.

«Mancano meno di dieci giorni alla data stabilita per il ritiro, che sarà sulle alture di Pegli. Un semi-ritiro, poiché gli allenamenti veri e propri li svolge[illegible] al campo [illegible] Cornigliano. Il [illegible] agosto ci ritroveremo [illegible] campo, e poi partenza. Affrontiamo questa [illegible] esperienza con entusiasmo, convinti dei nostri mezzi». Si fanno pure i primi conti, non monetari, [illegible] legati all'inizio [illegible] campionato.

«Chiederemo [illegible] giocare la prima partita a Cornigliano, e poi un paio di trasferte. In modo da poter tornare a Borzoli, ultimati i lavori, per la quarta di campionato». Che sicurezza, che regna nel clan Sestrese!

A Genova si segue con curiosità l'avventura della società di Caradonna e Ghilino, [illegible] primo neo-presidente, il secondo riconfermato tecnico. Nessuna nube all'orizzonte, anche [illegible]...

«E' necessario [illegible] sponsor, per lavorare [illegible] tranquilli» dicono al campo [illegible] Borzoli. Unico problema, la [illegible] dello sponsor, dopo l'abbandono di Bodrato; ma come sono diverse le [illegible] delle altre società liguri... A tal punto che il termine «problema» sembra eccessivo.

Sul capitolo giocatori, in società vige il massimo riserbo. Saltati gli accordi, che sembravano in dirittura d'arrivo, per [illegible] multi-scambio fra la Sestrese e la Pegliese. Alla Sestrese sarebbero dovuti arrivare Di Marco, Lupo, Calella e forse Monari. [illegible] cambio, i «marinai» avrebbero prelevato Prestia, Parodi, Vetricelli e forse Mieli. L'operazione al momento è sfumata, chissà che le due società non ci ripensino, e si trovino fra qualche giorno di [illegible] a trattare. Interessa sempre il ruen[illegible] Scalzi, che ha esperienza da vendere, e potrebbe diventare [illegible] regista di centrocampo.

Nel frattempo [illegible] arrivati due giovani promesse, Balducci e Minniti, quest'ultimo [illegible] ruolo ala sinistra proveniente [illegible] settore giovanile del Genoa. [illegible] rificare tante altre operazioni, date un giorno certo e il giorno dopo [illegible]: in particolare Santoro, che ha problemi di lavoro, e che potrebbe dover rinunciare alla maglia verdestellata a causa dei quattro-cinque allenamenti settimanali che il Nazionale Dilettanti richiede.

La Sestrese vuol partire con il piede giusto già dalla Coppa Italia: e, pur senza il «catino» di Borzoli a disposizione, i tifosi [illegible] già pronti a seguire in massa la squadra. [g. s.]

Mieli forse verrà ceduto alla Pegliese

Mancano le fidejussioni bancarie, ma non è [illegible] nemmeno versata l'iscrizione e [illegible] c'è un organigramma societario

Senza quattrini né dirigenti, la Sarzanese sparisce

Implacabile verdetto: rossoneri fuori dal campionato, ripartiranno dalla Prima?

SARZANA. Se altre società so[illegible] rantolanti (vedi Rapallo) per la Sarzanese è tempo di recitare il «De profundis»: non è sopravvissuta al primo taglio chirurgico effettuato dalla Lega Dilettanti alla scadenza del periodo [illegible] tempo concesso per iscriversi. Del gruppo di club che il 15 luglio non aveva ancora regolarizzato [illegible] sua posizione il club rossonero era tra quelli messi peggio. In più [illegible] 70 casi (compresi Savona e Rapallo) non era ancora pronta la fidejussione bancaria da [illegible] milioni [illegible] erano almeno state versate le tasse per l'iscrizione (quasi 20 milioni). Per [illegible] Sarzanese non c'era [illegible] l'una nè le altre, [illegible] un organigramma societario.

Lo [illegible] Elio Giulivi, presidente della Lega Nazionale Dilettanti, non ha potuto fare niente e [illegible] ha dovuto rispondere [illegible] agli appelli alla clemenza arrivatigli dal sindaco [illegible] Sarzana, Renzo Guccinelli.

La crisi della Sarzanese è cominciata non appena terminato [illegible] campionato. Per ironia della sorte i rossoneri nel torneo 93-94 hanno faticato molto meno che in passato per raggiungere [illegible] salvezza: quello che è stato evitato sul campo è arrivato a bocce ferme, una cancellazione dai campionati che getta una macchia sul blasone del club.

Erano [illegible] anni (Entella nel 1988 dalla C2 all'Interregionale) che non accadeva a [illegible] società ligure. Ma non c'erano molte [illegible] scampo. Il presidente Mauro Faconti ha rassegnato le dimissioni all'indomani del 30 giugno, ultimo giorno del mandato. Le speranze [illegible] appuntavano sul solito Guido Cecchini, presidente onorario e vero controllore della società. Ma il dirigente non poteva esporsi più di [illegible]. Lasciato solo è incappato in insormontabili difficoltà per reperire i fondi, soprattutto [illegible] garanzie per la fidejussione. E proprio sabato ha deciso [illegible] seguire armi e bagagli il suo diesse Giuliano Antognetti a Rapallo.

Difficile di[illegible] che cosa può accadere: a norma di regolamento la società che non ri[illegible] ad iscriversi al campioanto di competenza deve ripartire dal[illegible] Terza e tutti i suoi tesserati vengono considerati svincolati. La Sarzanese ha chiesto [illegible] poter fare l'Eccellenza, forte del precedente dell'Entella che venne sistemata nella categoria sottostante. Giulivi ha interessato della questione [illegible] presidente del comitato regionale Nicchiotti, che non pare [illegible]ntente di rivoluzionare Eccellenza o Promozione per far posto alla Sarzanese. Più realistica una caduta «controllata» in Prima Categoria. A prendere [illegible] po[illegible] della Sarzanese sono interessate [illegible] molte, in Liguria però solo la Sanremese potrebbe farsi avanti. [d. s.]

L'ex rapallese Di Maio, a destra [illegible] foto, l'anno scorso giocava nella Sarzanese

Viene dalle giovanissime l'unica soddisfazione. I club in difficoltà

Volley, sorridono le «Under»

Liguria seconda al Trofeo delle Regioni

In questi giorni la Fipav sta raccogliendo le iscrizioni ai campionati nazionali (dalla A1 alla C1). La scadenza era lunedì scorso, giorno in cui dovevano esser presentate domande di iscrizione e ricevute dei versamenti, in pratica c'è tempo fino a stasera per far arrivare la documentazione a Roma.

Intanto la Fipav ha svolto una prima sommaria indagine, le cui risultanze sono poco meno che tragiche: valanghe di rinunce, eserciti di club in difficoltà nel reperire fondi e giocatori. I dirigenti federali avranno i loro problemi formare gironi e compilare calendari. I ripescaggi saranno numerosi, anche se non poche società si già accordate privatamente, cedendo i diritti al miglior offerente. I gironi delle serie nazionali dovrebbero esser resi noti tra 10 e il 15 agosto.

Si sa già che lo Spezia, retrocesso dalla B1, rinuncia anche alla B2. Una delle società di punta del volley ligure sbaracca: l'anno scorso oppressa dai debiti e demolita dalla guerra tra dirigenti (il presidente Giangero era avversato da buona parte direttivo) è naufragata miseramente. Quest'anno ha deciso di ripartire dalla D con la squadra dei giovani integrata da qualche elemento della B1.

Si dice rischi lo stesso destino il Volley Savona, reduce da una disastrosa, come lo Spezia «tradito» dallo sponsor e come lo Spezia abbandonato dalla città. Visti i vuoti apertisi in C1 il Volley Spezia femminile retrocesso al termine della stagione '93-'94 avrebbe senz'altro diritto al ripescaggio. Ma anche in questo caso rinuncia, cede i diritti al Ceparana cui passa anche le proprie giocatrici. Lo Spezia non farà neppure la C2, cui aveva diritto ma ripartirà dalla D con le giovani.

La parola d'ordine generale «poche spese, meno rischi». La Colombo, neopromossa in C1 maschile, prima che a rinforzarsi (servono tre elementi) ha pensato di procurarsi un tecnico esperto Silvano Bisio (ex Rivarolo) da affiancare ad Andrea De Bonis. E cosa più importante, si è coperto le spalle una sponsorizzazione «solida», la Cooperativa GD Cassini.

Pochi i movimenti rilievo: la «centrale» Piccolo dell'Ecologital è contesa da Cuneo e Rapallo. Oggieri Giannini, che han giocato nello Spezia di B1, passano al Chiavari in B2. L'unica buona notizia arriva dall'Under 14 femminile ligu che ha partecipato a Isernia al Trofeo delle Regioni: la formazione Enotarpi e Agosto ha sfiorato il successo, finendo seconda dietro la Toscana già vincitrice di 4 edizioni. Oro fallito di un soffio: le liguri avevano battuto le rivali nelle eliminatorie, in finale han perso 13-15 al terzo set. Le protagoniste: Viviana Marolato, Claudia Chiesura, Angela Sartelli, Giorgia Siboldi, Elisa Podestà, Sara Mendola, Valentina Ferretti, Alessia Sicoli, Elena Vinai.

Danilo Sanguineti

LA MAURINA IN B2

Matricola con ambizioni

E' sempre più Ponente baricentro della pallavolo ligure. Tramontato il ciclone Salvo, spetta ora alla Maurina focalizzare l'attenzione degli appassionati. Le imperiesi, grazie a due promozioni, approdate in B2, ma la di vittoria non si è esaurita. I dirigenti, sempre con un occhio (molto) attento ai bilanci hanno allestito una squadra che, secondo i tecnici, potrà sistemarsi nelle posizioni di vertice. Certo, sbilanciarsi quando mancano tre mesi dall'inizio delle ostilità, risulta azzardato: il mercato è ancora aperto i team più agguerriti stanno delineando le formazioni base. Aldo De Martin, dirigente della Maurina, vuole rimanere con i piedi per terra: «L'importante è disputare un campionato divertente e regalare soddisfazioni ai tifosi. E penso che ci riusciremo». acquisti sono stati eccellenti considerato che a rinforzare le file arrivate due giocatrici (Fagioni e Quarantelli) che hanno passato club A. Da Sanremo approdata Erika Siciliano, giocatrice di talento. Insomma, una squadra ben sistemata in tutti i reparti osserva De Martin: B2 è un campionato difficile. Affronteremo squadre esperte ed organizzate a livello professionistico, ma non ci spaventa». [g. o.]

E' crisi per il volley ligure «maggiore»

A Pietra Ligure la kermesse del Trofeo Montorio

Da Alassio ed Albenga via libera al Maremola

PIETRA LIGURE. Il Maremola si è aggiudicato il «Trofeo Montorio» superando in un torneo triangolare Alassio Vogue Sposa ed Albenga. manifestazione stata seguita da un pubblico numeroso che ha seguito con curiosità una formula ideata dal calcio estivo. Si è giocato infatti, senza soluzione di continuità, con partite di 24 minuti complessivi (12 per tempo) con la squadra perdente costretta a sul parquet per affrontare la terza avversaria.

Hanno aperto le ostilità Albenga-Maremola con una gara spettacolare che si solo al secondo tempo supplementare. Gli ingauni così presentati stanchi al fronto con l'Alassio Vogue Spo che la compagine di Giovanni De Stefano si è aggiudicata. Nel decisivo confronto tra Alassio e Maremola vinceva la squadra di casa, allenata da Umberto Buscaglia che affermava: «E' stato un valido antipasto in vista della C2. Certo noi abbiamo potuto contare sull'apporto straordinario Sandro Morando che, nei menti difficili, ha fatto la differenza. Ma in ogni caso i ragazzi sono stati all'altezza della situazione giocando un ottimo torneo». Nel torneo femminile che si giocato venerdì, affermazione del Loano davanti all'Albatros Alassio e Finale-Maremola (le due squadre hanno raggiunto un accordo per unificare il settore femminile).

Per il basket vacanze «lavorative»

Il «Montorio» è stato anche occasione per incentivare mercato ancora spento. L'unica conferma è arrivata dal presidente dell'Alassio Vogue che, smentendo alcune voci, rimarrà ancora al timone del sodalizio ponentino: «Qualcuno mi aveva consigliato di recarmi S. Patrignano per disintossicarmi di pallacanestro - ha ironicamente affermato De Stefano - però non mi hanno voluto. E allora non mi rimasto proseguire in questo lavoro». [g. m.]

La Bonfiglio

Una savonese ai «Goodwill»

SAVONA. E' un da incorniciare per Susanna Bonfiglio. La diciannovenne savonese, da diverse stagioni punto di forza Priolo, squadra che milita in A, è S. Pietroburgo con la Nazionale per partecipare ai «Goodwill Games». La manifestazione, ideata da Ted Turner, proprietario della Cnn, alla terza edizione e presenta gare di alto interesse tutte le discipline. Bonfiglio e C., agli ordini del Ct Selès, dovranno vedersela con le più forti nazionali del mondo. Sarà insomma una rivincita due mesi dopo gli sfortunati mondiali australiani di Adelaide dove la Bonfiglio fu tra le protagoniste (fu l'artefice dello storico sulla Cina, con punti).

Susanna iniziò sua carriera nelle file della Cestistica: i tecnici capirono presto di trovarsi davanti a un talento che presto avrebbe fatto strada. Così è stato: tre anni fa Susanna ha abbandonato e amici per affrontare una splendida avventura destinata ad essere ancora ricca episodi. [g. o.]

Agli azzurri il torneo «Cinque Nazioni»

«Pelota», è l'Italia la prima in Europa

IMPERIA. La Nazionale italiana di pallone elastico ha vinto la prima edizione del «Torneo delle Cinque Nazioni», gara internazionale di pelota cui hanno aderito, oltre agli azzurri, le nazionali di Belgio, Olanda, Francia e Spagna. Il torneo, svoltosi a Le Quesnoy in Francia, è stato disputato con le regole imposte dalla Confédération international de Balle, che raggruppa appunto suddette cinque federazioni. è giocato con una palla diversa da quella del pallone elastico e della pelota, anche se le regole sono le stesse del «balon».

La comitiva azzurra composta dagli imperiesi Roberto Acquarone, Claudio Semeria, Massimo Aicardi, Corrado Agnese, Claudio Balestra, Luca Mela e Giampiero Forte, era accompagnata segretario generale Francesco De Zani, dal vice presidente della Fipe Giorgio Nuvolone e dal direttore tecnico Felice Ricca.

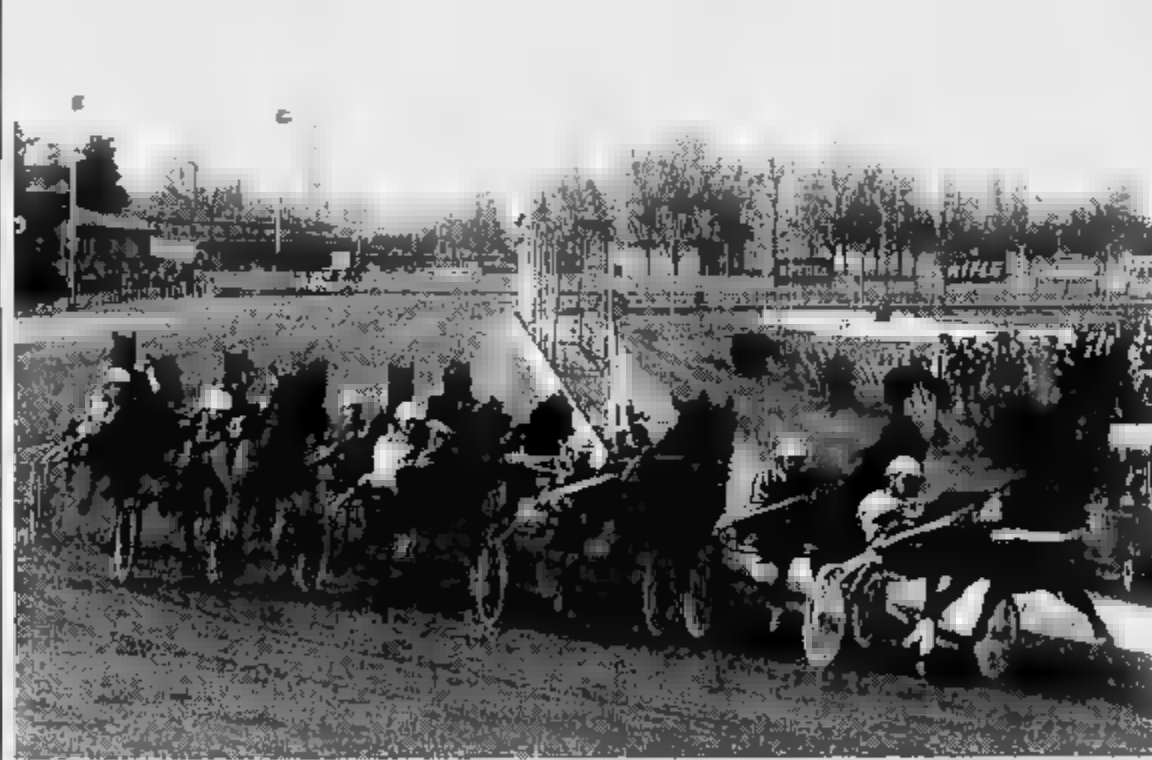
L'Italia, sponsorizzata dalle cantine Marchesi di Barolo di Alba, ha fatto l'en plein vincendo tutti i quattro incontri in programma. L'Italia ha battuto nell'ordine la Francia (6-4), il Belgio (6-5), l'Olanda (8-6) e la Spagna (6-5).

Afferma il segretario generale della Fipe, Francesco De Zani: «Siamo tutti molto soddisfatti di questa impresa. L'anno scorso alla manifestazione svoltasi Spagna perso tutte le partite, fatta eccezione la Francia. Quest'anno, sorpresa tutti, in particolar modo di francesi spagnoli, candidati alla vittoria finale, siamo saliti sul gradino più alto del podio. Questo successo sta significare che il buon lavoro svolto durante l'anno ha dato i suoi frutti. Ora dobbiamo pensare alla prossima edizione. Nel 1995 il "Cinque nazioni" si svolgerà in Italia vogliamo onorarlo nel migliore dei modi».

La manifestazione potrebbe svolgersi ad Imperia se il nuovo sferisterio sarà già agibile, altrimenti la Federazione sceglierebbe Torino, storica del «balon». [r. p.]

Nel programma anche numerose manifestazioni collaterali. La corsa del 7 agosto sulla schedina Totip

Trotto sotto le stelle a Villanova d'Albenga

I grandi appuntamenti dell'estate all'«Ippodromo dei Fiori»

L'estate del trotto all'«Ippodromo dei Fiori» di Villanova d'Albenga entrando nel vivo con una serie di corse in notturna

VILLANOVA D'ALBENGA. Il mondo degli scommettitori scandisce impazienza il conto alla rovescia che conduce all'ultima domenica luglio, giorno d'inaugurazione delle riunioni estive dell'«ippodromo dei Fiori».

Ormai il count-down è alla fine ed i riflettori stanno per accendersi su una serie di appuntamenti, ben quattordici, dav suggestivi. Pierangelo Perego, amministratore delegato, illustra la calda estate villanovese, soddisfatto, almeno per il momento, di er stoppato le polemiche con il Comune: «Tutti traggono del b dall'ippodromo. I dati parlano soli: l'incremento del commercio ha avuto impennate durante le nostre riunioni. E anche ad agosto sarà così».

In effetti il programma è completo, corredato da manifestazioni collaterali capaci di catturare l'attenzione anche dei non addetti ai lavori. Sull'agenda vanno segnate in rosso alcune date, come suggerisce ancora Perego: «Intanto il 7 agosto una corsa sarà inserita nella schedina Totip. L'11, invece, ci sarà la "Serata delle stelle" con vedette sport e spettacolo che si cimenteranno sulla pista. Il 13, spazio alla bellezza con "Miss Ippodrom", divenuto un appuntamento tradizionale. Insomma, ci sarà da divertirsi, grazie anche all'alta qualità tecnica di tutte le corse».

In tutte le serate gli spettatori potranno usufruire del ristorante, che compie il secondo di vita. Immutato il numero delle ricevitorie per le scommesse che dovranno difendersi dall'assalto degli appassionati.

L'unica dolente arriva dall'Unire che non si è fatto commuovere per assegnare all'ippodromo ingauno un'altra Tris, dopo il successo di primavera: «Pensavamo - conclude Perego - che non ci fossero problemi. Non è stato così: pazienza, le riunioni sapranno soddisfare ugualmente le esigenze di un pubblico che ha saputo apprezzare i nostri sforzi». [g. o.]

A Marchisio la gara di mountain-bike che si è disputata a Mallare

Finale, cronoscalata delle Manie vince Gabriele Davi, terza una donna

Cicloamatori a dura prova per il caldo

FINALE LIGURE. Era organizz dall'Uc Finalborgo la principale manifestazione ciclistica del week-end. In programma, sotto un sole rovente, la cronoscalata Finalpia-Le Manie, svoltasi in collaborazione l'Udace. Alla gara ha partecipato un centinaio di concorrenti, in rappresentanza dei principali sodalizi della Liguria. La corsa stata molto combattuta ha registrato Debuttanti la vittoria di Gabriele Davi (Us Mastroianni) che ha avuto la meglio su Alessio Martini (Cicli Anselmo). Splendido terzo po per Antonella Vernile (Uc Finalborgo) che traguardo ha preceduto numerosi «colleghi» maschi.

Negli Junior primo posto per Roberto Semenza (Uc Finalborgo) davanti al ponentino Pietro Rembado (Ortofrutticola Ceriale) e Giovanni Bobbio (Cicli Anselmo). Combattuta anche la gara per i Senior che ha visto salire sul gradino più alto Andrea Ordono (Cicli Anselmo) che ha avuto la meglio sul savonese Sergio Frosio (Cicli Mastroianni). Nei Veterani si è imposto Giovanni Schiesaro (Cicli Oberti) mentre nei Gentlemen il successo è arriso a Bruno Negro (Uc Finalborgo).

La corsa è dura, anche per il caldo. Afferma Domenico Musso, dirigente dell'Udace Savona: «Una gara in cui sono i valori degli atleti. Indubbiamente la cronoscalata delle Manie si colloca tra gli appuntamenti più difficili, ma anche affascinanti dell'estate».

Altro appuntamento, per gli Amatori, a Mallare con una spettacolare gara mountain-bike. Qui vittoria è arrisa a Roberto Marchisio (Santysiak) che ha avuto la meglio su Agostino Oliveri (Jolly Bike), staccato di 16'.

Guglielmo Olivero

Tra gli azzurri è festa anche ai Campionati di Genova per Federico Luzzi, primo tra gli Under

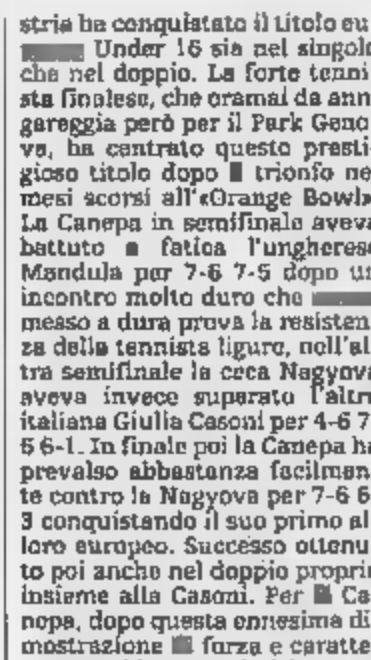
Alice delle meraviglie campionessa d'Europa

La Canepa vince in Austria il titolo continentale nelle Under 16

GENOVA. Italia superstar nel tennis giovanile. Gli Azzurri vincono nei campionati europei under 16 e under 14. Nella categoria superiore straordinaria impresa di Alice Canepa che do aver vinto il singolare tro la slovacca Nagyova ha vinto anche il doppio assieme alla compagna di nazionale di club (entrambe sono tesserate per il T.C. Genova) contro la Nagyova l'altra slovacca Vakova: 6-2 6-4. Per la prima volta un'italiana vince nella stessa stagio singolo e doppio al Avvenire di Milano e ai campionati europei under 16.

Ed a Genova nella sede del club della Canepa si festeggia altro successo azzurro. A sorpresa Federico Luzzi, di Arezzo, 14 anni, ha battuto il grande favorito il a testa di serie n° 1 Artem Derepasko: match lunghissimo vinto dall'italiano grazie alla sua intelligenza tattica. Luzzi ha fatto sfogare il «bombardiere» Derepasko prevalendo alla fine grazie alla maggior resistenza: 7-5 3-6 6-1. Luzzi è primo italiano a vincere l'europeo under 14 di singolare: in precedenza solo Pistolesi, secondo nel 77 c'era andato vicino. Il singolare femminile era un derby tede: se lo è aggiudicato Stephanie Weingartner che ha sconfitto 7-8 6-2 la connazionale Stephanie Kovacic, più tecnica ma più fragile. Il doppio maschile è stato vinto dai polacchi Aniola-Ilowski sui belgi Malisse Rochus (5-7 6-1 6-4); il doppio femminile è stato vinto dalle slovacche Urickova-Stoclasova sulle russe Kournikova-Susoeva (5-7 6-3 6-1).

Prima delle finali è stato osservato un minuto di silenzio in ricordo di Gabriel Bianchi giovane tennista del T.C. Genova prematuramente scomparso.

Ancora un successo per Alice Canepa che proprio ieri in Austria ha conquistato il titolo eu Under 16 sia nel singolo che nel doppio. La forte tennista finalese, che oramai da anni gareggia però per il Park Genova, ha centrato questo prestigioso titolo dopo trionfo nei mesi scorsi all'«Orange Bowl». La Canepa in semifinale aveva battuto fatica l'ungherese Mandula per 7-6 7-5 dopo un incontro molto duro che messo a dura prova la resistenza della tennista ligure, nell'altra semifinale la ceca Nagyova aveva invece superato l'altra italiana Giulia Casoni per 4-6 7-5 6-1. In finale poi la Canepa ha prevalso abbastanza facilmente contro la Nagyova per 7-6 6-3 conquistando il suo primo alloro europeo. Successo ottenuto poi anche nel doppio proprio insieme alla Casoni. Per Canepa, dopo questa ennesima dimostrazione forza e carattere, potrebbero aprirsi le porte del professionismo. (d. s.)

Alice Canepa, un triunfo

Sciorella e Dogliotti hanno entrambi ammainato bandiera

Pirero e Dotta con il turbo al primo turno di playoff

Flavio Dotta e Marco Pirero allungano già nella prima giornata [illegible] play-off, battendo senza difficoltà i rispettivi avversari Stefano Dogliotti [illegible] Alberto Sciorella. I dominatori del girone di qualificazione del campionato di serie A di pallone elastico non sembrano intenzionati [illegible] mollare la presa. Dotta, vincitore contro Dogliotti per 11-4, è nuovamente [illegible] forma strepitosa. Pirero gioca benissimo contro Sciorella, lo bat[illegible] per 11-7 e al suo fianco anco[illegible] [illegible] volta trova un Riccardo Aicardi che ormai tutti giudica[illegible] in «formato-scudetto».

A Taggia [illegible] ci sono state tre ore [illegible] vera e propria «torcida» pallonistica. Pubblico entusiasta e foltissimo, tifo alle stelle e atmosfera da scontro all'ultimo «quindici». La partita poi ha in parte deluso, [illegible] per quanto riguarda la resistenza opposta dall'Imperiese di Sciorella. Pirero parte [illegible] tavoletta, Aicardi fionda [illegible] «intra» due o tre palloni pochi istanti dopo l'inizio dell'ostilità, si capisce subito che per Sciorella sarà un confronto difficilissimo.

Sul 3-1 per Pirero, [illegible] per infortunio la spalla di Sciorella, Jose Morena, sostituita dal gio[illegible] Cristian Ugo. Un problema in più per gli ospiti, anche [illegible] contro la Taggese di ieri [illegible] ci sarebbe stato nulla da fare per avversari più quotati e in forma di Sciorella. L'incontro, senza sussulti e sorprese, si avvia verso la pausa [illegible] i locali in vantaggio per 8-2. [illegible] nella seconda parte della partita Sciorella dimostra [illegible] [illegible] doti di carattere [illegible] tecniche da [illegible] sottovalutare.

Tenta una rimonta disperata, che in parte gli riesce. Sul punteggio [illegible] 9-6 per Pirero, la Taggese riesce a riprendere in ma[illegible] la partita e il finale di 11-7 a favore della quadretta locale conferma la condizione di grazia dei rivieraschi. Per Sciorella [illegible] sconfitta pesante, ma [illegible] le prospettive di [illegible] riscatto in tempi brevi. Ieri il giovane battitore di Imperia ha giocato finalmente con orgoglio [illegible] determinazione [illegible] nel seguito dei play-off potrebbe trovare le risorse necessarie per riscattare un campionato finora inferiore alle aspettative.

Stefano Dogliotti non ha resistito alle bordate di Dotta sul campo di Cortemilia

Stefano Dogliotti è tornato da «nemico» sabato sera sullo sferisterio di Cortemilia, dove nel 1989 [illegible] nel [illegible] era risultato per due volte vicecampione d'Italia, battuto [illegible] [illegible] un Aicardi strepitoso. Contro [illegible] lui Flavio Dotta, amico e fino a un certo punto «allievo». La partita [illegible] stata bella e incerta solo nella prima parte. Dotta ha forzato il gioco [illegible] compiuto alcuni e[illegible]ri, lasciando spazio al gioco di Dogliotti. Poi il tricolore [illegible] carica ha [illegible] il «turbo». L'incontro [illegible] finito già alla pausa, con un secco 7-3 per Dotta.

Finale di 11-4 per la Cortemiliese, con il pubblico in delirio e i dirigenti, in testa il presidente Dario Mollea, convinti [illegible] poter giocarsi alla pari il tricolore anche in questa stagione. Bella prova complessiva della quadretta di Dotta, con il giovane terzino Fabrizio Cerrato in grandissima evidenza. Ottimo anche l'arbitraggio del cunesse Gallarato.

Ha riposato Bellanti. In programma domani a Spigno alle 21,15 Dogliotti-Pirero e mercoledì sera, a Cuneo, Bellanti-Dotta. La vittoria ora vale 2 punti e si tiene conto anche della classifica precedente. Questa la situazione dopo il primo turno: Pirero p. 18; Dotta 16; Bellanti e Dogliotti 11; Sciorella 9.

Enrico Marchisio

Alberto Sciorella, capitano dell'Imperiese, non ha potuto nulla contro [illegible] scatenato Pirero, che si è imposto per [illegible] a 7

Torridi playout: Caraglio, [illegible] sospesa

Espulsi Lanza e Maurizio Papone, la Pro Pieve ora rischia di non poter finire il campionato

Si apre nel modo peggiore, con [illegible] partita [illegible] completata e due giocatori espulsi, il girone dei «playout». A Caraglio ieri pomeriggio la sfida fra Tonello e la Pro Pieve di Papone è stata sospesa [illegible] 9-8 in f[illegible] [illegible] Tonello. L'arbitro Pino Tibaldi aveva deciso [illegible] espellere la spalla di Papone, Andrea Lanza. Ne [illegible] [illegible] un battibecco con contorno di spintoni e minacce, tanto che alla fine l'arbitro [illegible] stato costretto [illegible] sospendere l'incontro, anche perché nel frattempo aveva decretato anche l'espulsione del terzino Maurizio Papone.

Ora sarà il Giudice sportivo a decidere in merito a una partita [illegible] era iniziata [illegible] i migliori auspici per la Pro Pieve. Forzando in battuta, Mariano Papone [illegible] riuscito a portarsi sul 7-3 [illegible]la pausa. Poi aveva subito la rimonta degli avversari [illegible] dopo l'aggancio sull'8 pari, la decisione dell'arbitro di espellere Lanza. La partita fino a quel punto era stata allo stesso tempo avvincente [illegible] nervosa. Prima [illegible] stato ammonito un giocatore [illegible] Caragliese, poi un terzino della Pro Pieve.

Il risultato di una vicenda che ferisce l'ambiente pallonistico [illegible] quello [illegible] dover [illegible] andare avanti [illegible] [illegible] girone [illegible]. La Pro Pieve, se non riuscirà a far valere le [illegible] ragioni davanti al Giudice, rischia di dover giocare se[illegible] Lanza per qualche turno, e [illegible] subire una sconfitta [illegible] tavolino in base al rapporto arbitrale. Un episodio [illegible] dimenticare, che pone grossi dubbi anche sulle qualità degli arbitraggi in partite delicate, dove sarebbero necessari direttori di gara di grande autorità. Una situazione che ieri, per unanime convinzione delle due parti, non è stata rilevata.

Nella seconda giornata Papone riposerà, mentre Tonello giovedì sarà a Ceva contro Vacchetto. Fermo Arrigo Rosso per riposo, nei playout c'era molta attesa anche per la partita di Vignale Monferrato tra Riccardo Molinari e l'Astor Ceva di Vacchetto [illegible] Balocco. Ha vinto per 11-5 la formazione locale, dominando nella seconda parte un incontro che era stato avvincente e incerto fino alla pausa.

Come già successo in altre occasioni, Vacchetto [illegible] riuscito a giocare in modo efficace solo per metà partita. Il punteggio di [illegible] pari alla pausa conferma un equilibrio di valori inatteso, che però poi [illegible] ha trovato riscontri nella seconda parte di gara. Molinari, punto sul vivo dalla resistenza di Vacchetto, ha for[illegible] in battuta. Vacchetto è calato in modo impressionante sul piano fisico, accusando i soliti problemi di scarsa condizione che finora hanno condizionato il suo campionato.

Finale di 11-5 per Molinari, malgrado il tentativo di resi[illegible] dell'Astor Ceva che all'ultimo ha fatto passare in battuta Carlo Balocco [illegible] posto [illegible] Vacchetto. Molinari allunga in classifica e pare avvantaggiato dall'infortunio alla gamba del diretto rivale Arrigo Rosso, anche lui all'inizio dei playout [illegible] quota [illegible] punti: è incerta la [illegible] partecipazione all'incontro fissato per mercoledì sera ad Alba, proprio con Molinari. **[e. m.]**

Per Mariano Papone [illegible] cominciata la lunga rincorsa alla salvezza [illegible] «playout»

Due vittorie in pochi giorni per il leader di B, alle sue spalle lotta Terreno-Novaro

Ghibaudo è pronto al grande salto

Il capitano della Maglianese non conosce ostacoli

La Maglianese sempre più leader [illegible] campionato di serie B. La quadretta capitanata da Roberto Ghibaudo, anche nel terzo girone varato dalla Federazione per far giocare una partita in più alle formazioni iscritte al torneo cadetto, [illegible] sempre saldamente al vertice della classifica.

In settimana la formazione del presidente Massucco aveva battuto per 11-5 la S. Stefanese Abbazia S. Gaudenzio [illegible] Gili, mentre ieri è andata ad espugnare il campo della Spec Cengio per 11-8. Afferma [illegible] presidente Massucco: «Il nostro obiettivo [illegible] partenza era, e rimane, quello di cucire sulle nostre maglie lo scudetto della serie cadetta. La nostra società ha allestito una squadra da primato, [illegible] finalisti anche nella Coppa Italia e questo è segno evidente che Ghibaudo è giocatore che potrà benissimo tentare, il prossimo anno, la grande avventura nella [illegible] serie».

Dietro alla battistrada, troviamo la Doglianese di Terreno che ha battuto per 11-7 la Speb di Isoardi, e la Montechiarese di Beppe Novaro che [illegible] settimana ave[illegible] battuto la Speb, mentre nel turno di ieri ha riposato. [illegible] saranno proprio Doglianese e Montechiarese a giocarsi quella seconda poltrona che vale a [illegible] volta la promozione nel [illegible] campionato. Antonio Liboà, direttore tecnico della Doglianese, [illegible] fiducioso: «La squadra [illegible] sta comportando molto bene. Non siamo partiti con l'intenzione di salire [illegible] [illegible]rie A, [illegible] a questo punto lotteremo fino all'ultimo per tentare nel miracolo».

Successo infine della [illegible]. Stefanese nella partita di ieri: la compagine capitanata da Gili ha superato la Manghese per 11-5. La classifica: Maglianese Hotel Royal (Ghibaudo) p. 14; Doglianese Botto Masante (Terreno) e Montechiarese (Novaro) 10; [illegible]. Stefanese Abbazia S. Gaudenzio (Gili) 6; Spec Cengio (Barla) 3; Speb (Isoardi) [illegible] Manghese (Oschiri) 2. **[r. p.]**

SERIE C

Bormidese e Murialdo ko all'ultimo 15

In C1 la Pro Pieve [illegible] Elio Negroni e Miriano Devia all'ultimo «quindici» è riuscita a superare la Bormidese di Navoni e Cora (11-10). E' stata una partita combattuta, giocata sotto un sole cocente. Al riposo la formazione imperiese è andata [illegible] vantaggio per 6-4, poi nella ripresa la Bormidese [illegible] riuscita ad agganciare i padroni di casa. Giochi alterni fino al 10 pari, poi all'ultimo gioco ha prevalso forse la maggior esperienza degli imperiesi.

Allo sferisterio di Vene [illegible] Rialto ieri era invece in programma l'atteso derby Rialtese-Calice. La vittoria è andata alla formazione ospite, capitanata da Bessone, che ha letteralmente travolto i [illegible]li: 11-4. E' [illegible] [illegible] partita [illegible] senso unico, Bessone non ha mai avuto problemi. E' andato [illegible] riposo in vantaggio per 7-3, e alla ripresa ha concesso solo un gioco agli avversari. Il presidente del Calice, Giampiero Andreoni: «Vittoria facile, anche se l'avversario ci ha spesso [illegible] in difficoltà. La squadra comunque ha giocato bene, [illegible] successo [illegible] più che legittimo». Si giocherà domani la sfida Pro Paschese-Amici del Castello.

In C2 la Libertas Murialdo è stata sconfitta 11-10 dalla Pro Spigno. Il presidente Valerio Roascio: «I ragazzi han dato l'anima, purtroppo all'ultimo gioco la fortuna [illegible] ha voltato le spalle». Vince la Spes Savona: la squadra del presidente Ivaldi ha superato per 11-4 l'Astor Ceva. **[r. p.]**

Al «Giro» della vela, meno Liguria: nella foto la barca di Spezia dello scorso anno

La [illegible] edizione della [illegible] del mare, ideata da Cino Ricci, è partita da Trieste e arriverà il 22 agosto [illegible] La Maddalena

Il Giro d'Italia [illegible] vela stavolta [illegible] [illegible] scalo in Liguria

Alla straordinaria regata prende parte un equipaggio della Riviera di Ponente

Sempre più Italia e sempre me[illegible] Liguria nella sesta edizione del Giro a vela della nostra Penisola. La manifestazione ideata da Cino Ricci, lo skipper dell'indimenticabile «Azzurra», per la prima volta non toccherà neppure [illegible] porto ligure.

La partenza [illegible] stata data giovedì [illegible] da Trieste, l'arrivo è previsto per il [illegible] agosto a La Maddalena, [illegible] Sardegna. In programma 20 regate [illegible] tappe mutuando la terminologia del ciclismo) ed il semiperiplo dello Stivale costeggiando l'Adriatico, lo Jonio, [illegible] Sicilia meridionale per concludersi con due tappe in Sardegna.

Nel [illegible] [illegible] gara si [illegible] svolta da Sanremo a Trieste, senza fare il periplo della Penisola, [illegible] con un trasferimento coast to coast all'altezza [illegible] Napoli. Nel '90 sempre da Sanremo [illegible] Trie[illegible] con interruzione a Salerno. [illegible] '91 da Sanremo [illegible] Trieste [illegible] giro completo delle coste italiche. Nel '92 si è invertito [illegible] [illegible] di marcia: da Trieste [illegible] Genova. Nel '93 da Portofino [illegible] Trieste. Il Giro d'Italia-Merit Cup non ha avuto dalle città della Liguria le necessarie assicurazione per scegliere le sedi di tappa: la manifestazione ha assunto oramai [illegible] sua importanza promozionale e può permettersi di scegliere tra i migliori offerenti.

Quest'anno il Giro è [illegible] maratona di 2774 km con 14 equipaggi in gara [illegible] barche tutte rigorosamente eguali: sono Jeanneau One Design disegnate dal francese Alvin per il «Tour de France [illegible] La Voile».

Ed anche tra la lista dei partecipanti si registra [illegible] clamo[illegible] defaillance ligure: 12 mesi fa c'erano [illegible] lizza Spezia-Golfo dei Poeti, Tigullio [illegible] Loano, che faceva il suo esordio. Quest'anno la bandiera della nostra marineria è tenuta alta da Liguria-Carige, che presenta un equipaggio quasi tutto della Riviera di Ponente: il timoniere Rossi l'anno scorso alla guida di Loano, con lui Simonin, Platone, Vellani, [illegible]erlo e Michetti.

I 13 avversari: Città [illegible] Catania, Regione Toscana, Città [illegible] Torino, Città di Duino-Gioia (per la prima volta [illegible] equipaggio tutto femminile), Romagna-Tavernello, Trieste (campione in carica), Bologna-Telethon, Vigili del Fuoco, Sebastopoli, Città di Cervia, Città di Mosca, Slovenia, Città di Milano. Oltre a Trieste i favoriti per la vittoria finale [illegible] Bologna e Mosca. **[d. s.]**

LA [illegible]

E' già duello tra Mosca a Trieste

Due sole tappe sono state completate finora per il [illegible] Giro d'Italia a Vela. La prima, una regata «a triangolo» [illegible] 12 miglia, coefficiente 1,75 (è la cifra che indica la difficoltà della prova, da moltiplicare per il punteggio acquisito nella stessa) si è svolta al largo [illegible] Trieste, [illegible] seconda completata sabato pomeriggio [illegible] la Trieste-Venezia, regata costiera di [illegible] miglia, coefficiente 1,50.

La partenza è stata poco esaltante, perché giovedì la regata «a triangolo» [illegible] [illegible] annullata a causa del forte vento (spirava nel golfo una bora da oltre 40 nodi). Ripetuta venerdì mattina, la regata è stata vinta dai campioni in carica di Trieste, con timoniere Gabriele Benussi; secondo Bologna-Telethon [illegible] Polaschier, terza [illegible] barca [illegible] di Mosca. Nella seconda regata però i valori sono stati rimessi in discussione. Netto successo per Mosca, con [illegible] timone l'asso Pichugin. Tra la sorpresa generale al secondo posto l'equipaggio tutto femminile di Duino-Gioia, [illegible] [illegible] capo Paola Porta. Solo terza Trieste, maluccio Liguria-Carige [illegible] Rossi, dodicesima dopo che venerdì si era piazzata nona. La classifica generale, mentre [illegible] in pieno svolgimento la [illegible] tappa da Venezia [illegible] Cervia, regata costiera di [illegible] miglia [illegible] coefficiente 1,50, è [illegible] seguente: Trieste p. 46; Mosca 45; Bolgona 42; Slovenia 34; Duino 31; Catania 31. **[d. s.]**

Gandolfi in azione: il difensore napoletano è tra i punti di forza della Nazionale

Domani la pallanuoto al via, alle mini-Olimpiadi della «buona volontà»

La Nazionale [illegible] San Pietroburgo per vincere i «Goodwill Games»

Da Budapest a S. Pietroburgo, la Nazionale non conosce soste. A 40 giorni scarsi d[illegible] M[illegible] di Roma, Ratko Rudic prosegue nella preparazione, continuando a torchiare gli azzurri. Nep[illegible] un giorno di sosta, tour de force continuo, in alcuni casi due impegni nell'arco di 24 ore.

Com'è accaduto al «Sei Nazioni» in terra magiara, con la sconfitta a sorpresa con gli Usa (4-3) e quella più prevedibile con la Croazia (8-5). Tutto questo dopo aver iniziato ottimamente il torneo, col doppio successo su Russia (7-6) e Spagna (6-5). E' [illegible] caso di iniziare a preoccuparsi? Assolutamente no. Basta vedere il cammino degli iberici, deludentissimo, per capire come queste «esibizioni» rientrino in un chiaro piano [illegible] lavoro e di preparazione per raggiungere la condizione ottimale [illegible] primi di settembre.

L'Italia che vedremo [illegible] domani a S. Pietroburgo, nella 3ª edizione dei Goodwill Games, sarà ancora perdente? Domanda interessante, risposta incerta. [illegible] tal punto che qualcuno, giustamente, si è interrogato sulla necessità di proporre [illegible] cora una manifestazione ormai superata dall'evolversi della situazione politica internazionale. I Giochi della Buona Volontà, creati nei primi Anni 80 dopo i boicottaggi olimpici degli Usa a Mosca e dell'Unione Sovietica a Los Angeles, «politicamente» hanno poco valore.

Di sicuro, hanno un interesse maggiore dal lato sportivo. E l'Italia campione olimpica non poteva certo mancare. Sei le N[illegible] presenti, di[illegible] in due gironi. Nell'«A», con gli azzurri troviamo Spagna e Ungheria. Nel «B» le «grandi potenze» Russia, Usa e Germania. L'Italia esordirà domani [illegible] 13 contro la Spagna di Estiarte; mercoledì riposo (in vasca Spagna e Ungheria), giovedì stop alle eliminatorie con Italia-Ungheria.

Venerdì le semifinali incrociate (prima A contro seconda B e viceversa), sabato le finali. Un torneo breve, [illegible] titolo che Rudic e i suoi 15 alfieri (Attolico, Ferretti, Pomilio, Averaimo, Petronelli, D'Altrui, Calcaterra, Bovo, Porzio, Fiorillo, Gandolfi, Silipo, Sottani, Campagna, Postiglione) potrebbero vincere.

Il tecnico slavo, che in [illegible] conosce un solo verbo del vocabolario italiano (lavorare), ha già preparato la tabella per ago[illegible]. Quando ritroverà Franco Porzio, che prosegue a parte la rieducazione dopo l'ingessatura all'alluce del piede sinistro. Il 31 ritorno [illegible] Italia, poi due giorni di riposo, il 3 agosto altro raduno a Roma. Dal 4 all'8 torneo in Belgio, dal 9 al 14 torneo in Germania. Ferragosto a casa, [illegible] 18 al 28 collegiale [illegible] Città di Castello. Poi [illegible] Mondiale.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible]

Al lavoro, verso Roma

La pallanuoto parla soprattutto maschile, ma non è solo la banda-Rudic a preparare i Mondiali. Pure [illegible] Nazionale femminile di Pierluigi Formiconi sarà a Roma '94. E anche le ragazze saranno sottoposte a un agosto di fuoco. Nessun club ligure è interessato, a conferma che le waterpolo femminile da noi non riesce a esprimersi. Per trovare un'azzurra bisogna passare alla Juniores, con Michela Andrei dell'Ingaunia Nuoto. Iniziamo quindi proprio dalla Nazionale giovanile [illegible] Marco Birri, che [illegible] impegnata dal 27 al 31 a Papendaal negli Europei di categoria. Domani il via da Padova destinazione Olanda, [illegible] tante speranze. La Nazionale A è in queste ore al «4 Nazioni» di Barcellona con Olanda, Spagna e Grecia.

[illegible]ggi partenza per Miami, fino [illegible] agosto; poi viaggio a Montreal, fino al [illegible] per una serie di allenamenti e un match con la Nazionale canadese. Dal 10 agosto in Italia per rifinire la preparazione. [g. s.]

[illegible]

E ad [illegible] [illegible] gli [illegible] «Master»

Parte stasera al Mirage club il torneo dell'Aclis
Il grande Eraldo Pizzo guida la schiera dei «big»

Alberto Alberani, [illegible] nella [illegible] Barlocco, sarà in vasca tra i «Master»

SAVONA. I grandi campioni della pallanuoto di un tempo ritornano in vasca. [illegible] Eraldo Pizzo, il più grande pallanuotista di tutti i tempi; Franco Lavoratori [illegible] Alberto Alberani «bandiere» della grande Pro Recco. E poi ancora tanti altri [illegible] assi come Sandro Ghibellini, oro olimpico con gli azzurri e padre di Alberto, attuale giocatore dell'Athena Savona.

Un tuffo nel passato, quello che sta per offrire la prima [illegible]zione [illegible] «Trofeo Città di Albisola», torneo [illegible] categoria Master organizzato dall'Aclis (Associazione Culturale [illegible] Libera Iniziativa Sociale) che prenderà il via stasera alle 20,45 nella piscina dei Bagni Mirage ad Albissola Marina. Un torneo cui hanno aderito [illegible] formazioni liguri.

Spiega il responsabile dell'Aclis, Enrico Viazzo: «E' un torneo che [illegible] sarà fine a [illegible] stesso. Non sarà insomma soltanto la classica manifestazione estiva. E' [illegible] intenzione infatti allestire fin [illegible] prossimo autunno [illegible] vero e proprio campionato ligure Master, per far tornare in vasca con continuità tanti [illegible] questi personaggi che hanno fatto la storia del nostro sport. Nella pallanuoto attuale, un giocatore a trent'anni per disputare un campionato nazionale [illegible] già "vecchio". Per questo vogliamo dare il [illegible] a una manifestazione Master che veda in vasca i "grandi" di ieri e dell'altroieri. Con la Fin stiamo stringendo i tempi, ce la faremo».

E non è escluso quindi, che il prossimo autunno si possa vedere all'opera in vasca, questa volta [illegible] nella veste di tecnico ma [illegible] giocatore, pure qualche mister: chissà che non [illegible] faccia un pensierino perfino Claudio Mistrangelo, l'allenatore [illegible] Rari Nantes.

[illegible] [illegible] da stasera, intanto, sei formazioni: Prefumo Sport Savona, Nervi, Genova, Bogliasco, Mameli e American Bar Strainer Recco. Il calendario della manifestazione prevede per stasera [illegible] 20,45 Prefumo Sport Savona-Nervi e alle 21,45 Genova-Bogliasco. Mercoledì alle 20,45 Mameli-Nervi [illegible] 21,45 Recco-Genova. Venerdì [illegible] 20,45 Prefumo Sport Savona-Mameli e alle 21,45 Bogliasco-Recco. Il «clou» della [illegible]ifestazione [illegible] previsto per sabato: alle 20,45 la finale per il terzo posto, a cui farà seguito la finalissima per [illegible] il «Trofeo Città di Albissola». Conclude Viazzo: «Il sogno, fin dal prossimo [illegible] [illegible] coinvolgere anche squadre straniere, e far decollare l'attività». [r. p.]

In [illegible] squadre «miste» con Seniores, Juniores e Allievi: il Lavagna bella sorpresa

Punta S. Anna, decolla il «Buckler»

Subito un successo di pubblico per il torneo estivo

RECCO. Comincia a decollare il primo «Trofeo Buckler», torneo di pallanuoto in notturna organizzato dalla Pro Recco nella [illegible] piscina [illegible] Punta Sant'Anna, e che coinvolge quasi tutte le formazioni liguri di vertice.

La manifestazione vuole chiudere in maniera degna i festeggiamenti per gli ottant'anni di fondazione della società più scudettata d'Italia (il Recco è stato fondato nel 1913), [illegible] vuole anche rilanciare [illegible] pallanuoto nella sua stagione [illegible]rale», quella estiva. L'esperimento della pallanuoto «sotto le stelle» è reso ancora più interessante anche grazie all'originalissima formula: le squadre più forti, Savona e Recco, debbono far scendere in acqua formazioni composte da [illegible] giocatori Seniores, due Juniores [illegible] due Allievi. Quelle [illegible] A2 schierano al contrario tre Seniores, tre Juniores ed un «Allievo», quelle [illegible] B ben quattro Senio[illegible] due Juniores ed un «Allievo».

Si punta ed [illegible] la [illegible] biancoceleste sempre piena: per questo alla gara sportiva è abbinata anche un'iniziativa promozional-culinaria, le «Serate Gastronomiche Estive». Con il titolo «Tuffiamoci a tavola», [illegible] ristorante recchese a turno offre assieme alla cena anche un biglietto per assistere a due partite. Le otto squadre partecipanti sono divise in due gironi. Le prime due di ogni raggruppamento passeranno alla fase finale.

Finora intanto sono state completate due giornate. Non [illegible] ancora scese in campo Recco [illegible] [illegible]rvi perché avevano gli «Allievi» impegnati nelle finali nazionali di categoria come riferiamo a parte. Nella prima serata, giovedì scorso, il Lavagna ha battuto lo Sturla per 12-11, [illegible] [illegible] ha sconfitto il Rapallo per 12-7. Nel secondo appuntamento, sabato sera, il Savona ha battuto il sorprendente Lavagna per 10-9, mentre Camogli e Sori hanno pareggiato per 5-5. Domani [illegible] si giocano le gare del terzo turno: Savona-Nervi alle 20,30 e Recco-Sori alle 21,30. [d. s.]

«Gu» Baldineti, bandiera del Recco che organizza l'interessante Trofeo Buckler

Genova vince il «Majoni»

L'Over 30 [illegible] Zerbini & C. ma che show col Recco

SORI. Con una grande riunione conviviale, si è concluso sabato sera a Sori il torneo di pallanuoto «Master» (giocatori Over 30, o inattivi da almeno un anno), il Trofeo «Mario Majoni». [illegible] vinto Genova, che ha chiuso imbattuto: 8 punti in quattro partite. Alle sue spalle appaiate con [illegible] punti Mameli Voltri, Recco [illegible] Nervi. Fanalino di coda il Bogliasco, rimasto a secco di vittorie [illegible] di punti. La [illegible] conclusiva si è svolta a Sori invece che a Sturla, ed [illegible] slittata di quattro giorni rispetto al calendario originale: le solite difficoltà di orario [illegible] di impianti per un torneo che solo [illegible] Federnuoto ligure appoggia.

Genova conferma dunque la sua leadership: anche nello sc[illegible] decisivo [illegible] le Mameli ha messo in mostra le sue armi migliori, velocità ed affiatamento. Contentissimo il general manager della squadra, il popolare giornalista della [illegible]ai, Paolo Zerbini, [illegible] «anima» della manifestazione e responsabile del settore «Master» per il Comitato ligure della Fin.

[illegible]isio, Peri [illegible] Saracchi [illegible] stati i trascinatori di Genova. Dopo aver battuto il Bogliasco per 11-7, [illegible] Recco per 10-6 [illegible] [illegible] Nervi per 10-8, ha avuto la meglio sulla tenace Mameli (10-8). La vera sorpresa [illegible] torneo [illegible] stato [illegible] Recco, perché ha presentato un trio di protagonisti d'eccezione: Alberto Alberani, Franco Lavoratori [illegible] Sandro Ghibellini, alfieri del «Settebello» biancoceleste e della Nazionale dei tempi d'oro.

Il «trio», sin quando ha retto, (diciamo un paio di tempi a partita) ha fornito un'iniezione di classe e di potenza alla squadra biancoceleste. A Sori, decisivo il contributo del tris d'assi per vincere 6-5 sul Nervi di Ballerini, Fossati ed Uras, ma senza l'«istrione» magiaro Imre Budavari. Bene anche la Mameli che ha presentato Paolino Ragosa, Calcagno, Bruzzone e Ferrando in forma smagliante. Ed ora, calato il sipario sul «Majoni», appuntamento a Savona come riferiamo a parte, per altre serate con la grande pallanuoto «d'antan». [d. s.]

Euforia nel clan arancioblù: l'ultimo titolo baby era di vent'anni fa

Impresa del Nervi nelle finali Allievi [illegible] il Recco, arriva lo scudetto

Nuova delusione per il Recco [illegible] Ivaldi

La Sportiva Nervi campione italiana Allievi: un'ovazione accoglie il dialogo telefonico [illegible] distanza fra chi scrive e [illegible] dirigente responsabile Cominetti. [illegible] giusta esultanza, dopo la tensione della «due giorni» di Anzio, con estremo equilibrio e tre squadre che, alla vigilia dell'ultimo turno di gare, avrebbero potuto conquistare il titolo. Due erano liguri, il Nervi appunto, e il Recco. Il Civitavecchia era invece tagliato fuori, mentre il Posillipo poteva ancora [illegible] qualche fastidio. Ma la «partita della vita» [illegible] stata l'ultima, quella che il Nervi ha vinto contro il Posillipo per 7-4.

«Perfetti in difesa, grandi con l'uomo in più, precisi sotto rete: che partita entusiasmante! Per noi [illegible] un risultato storico, vent'anni dopo l'ultima vittoria di una squadra Allievi in cui giocavo al fianco di un mito come Alfio Misaggi. Un incontro che entrerà negli annali della Sportiva Nervi», afferma il tec[illegible] Pastore, «appoggiato» dall'accompagnatore Odisseo.

Questi gli Allievi che hanno realizzato l'impresa, a bissare il recente successo nel «Bebé Misaggi»: Cominetti, Piccardo, Bergamino, Caucci, Ciappina, Galbusera, Della Valle, Garau, Convalle, Della Zuana, Famà, Pertosa, Tedeschi e Cuttica. Ecco l'evolversi [illegible] concentramento. Nel primo turno, vittorie di misura per il Nervi sul Civitavecchia e per il Posillipo sul Recco (identico 8-7). Ieri mattina derby ligure e successo del Recco 6-1 (7-7 in Civitavecchia-Posillipo). Per questa classifica parziale: Posillipo p. 3; Nervi e Recco 2; Civitavecchia 1, coi laziali tagliati fuori. E nel pomeriggio, [illegible] accade? Accade che il Civitavecchia supera a sorpresa il Recco (10-8), rendendo decisiva l'ultima sfida. E il Nervi non sbaglia partita: 7-4, e titolo in Liguria. [g. s.]

Dopo due titoli giovanili con Ragazzi e Juniores, [illegible] club biancorosso torna [illegible] far parlare di sé

E il Savona è pronto [illegible] riprendere la scalata

L'imminente ritorno dell'azzurro Bovo dà la scossa all'ambiente

SAVONA. Dopo la positiva conclusione del campionato per [illegible] prima squadra, con la conqui[illegible] del quinto posto e l'ammissione alla prossima Coppa Len, e i due scudetti giovanili con la squadra «Ragazzi» e con gli Juniores, per [illegible] Rari Nantes è tempo di pensare al futuro, alla prossima stagione.

Ed [illegible] [illegible] [illegible] silenzio [illegible] queste assolate giornate di luglio, rimbomba come un tuono [illegible] voce di un ritorno illustre: quello di Alessandro Bovo, quest'anno al Volturno ed unico ligure ad [illegible] p[illegible] alle finali-scudetto (la [illegible] quinta consecutiva, [illegible] i due titoli conquistati col Savona).

Un difensore molto forte, [illegible] dei più forti [illegible] Italia, che quest'anno in terra campana ha ritrovato la forma e lo smalto delle [illegible] migliori, risultando alla fine uno [illegible] giocatori dal rendimento più alto anche nelle finali-scudetto. Un ritorno importante per la [illegible]ri, così [illegible] rendere ancora più forte un reparto già collaudato: quest'anno la difesa della Rari è stata la terza meno battuta [illegible] torneo.

Per il resto la squadra è stata confermata, con il solo Andrea Pisano che abbandonerà l'attività agonistica per dedicarsi completamente alle formazioni giovanili. A completare la [illegible] potrebbero arrivare inoltre anche due interessanti Juniores: Mangiante dal Recco [illegible] Onofrietti dall'Imperia, elementi che oltre a rafforzare la compagine di Mistrangelo, andrebbero [illegible] rendere [illegible] più forte la Juniores di Pisano che intanto, [illegible] limiti d'età, perderà Fresia e il portiere Scorza.

Su tutte queste voci la società non conferma né smentisce, [illegible] la certezza è che i contatti con tutti questi giocatori, Bovo in testa, sono avvenuti: se poi saranno portati a termine, molto dipenderà anche dalla volontà del presidente Cuneo e dei suoi collaboratori, dalle possibilità della società.

Intanto prosegue l'attività in Nazionale per alcuni biancorossi: dopo i vari tornei in giro per l'Europa, gli uomini [illegible] Rudic tra i quali Averaimo e Petronelli (e Bovo, naturalmente) sono impegnati questa settimana in Russia, a S. Pietroburgo, per i «Goodwill Games», i Giochi della buona volontà, mentre Fresia sta partecipando a uno stage a Pescara con la Nazionale Juniores in vista dei Campionati europei di Bratislava.

Se la campagna acquisti della Rari dovesse riportare [illegible] bian[illegible] Bovo, la squadra quest'anno in corsa per i playoff scudetto fino all'ultima giornata e semifinalista in Coppa [illegible] Coppe, potrebbe davvero ritor[illegible] [illegible] essere massima protagonista in una A1 che nelle ultime due stagioni è tornata a parlare napoletano. [m. no.]

Mistrangelo è l'allenatore del Savona

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, [illegible]. 442.377.78. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.[illegible]. Or.: 17,45/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Due irresistibili brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896. Or.: 17,30/20,10/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione fermo al passato. Insieme [illegible]no [illegible] aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 49' [illegible]

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 17/18,50/20,35/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 17,30 18,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000 - Aria cond.
[illegible] donne non vogliono più — di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' Commedia

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 - Aria cond.
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

[illegible] 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 18/20,10/22,30. Ingr. 10000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10000
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Barberini 3 — p. Barberini 52, [illegible]. 482.7707. Or.: 18/19,35/21/22,30. Ingr. 8000
Il ladro dell'arcobaleno — di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. '93) — Un maggiordomo, un padrone [illegible] e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' Fantastico

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. [illegible]. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 - Aria cond.
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' [illegible]

[illegible] 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 18/20,30/22,30. Ingr. 10.000 - Aria cond.
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese, N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible] 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 16,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 - Aria cond.
Film Blue — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85
RIPOSO

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Embassy — v. Stoppani 7, [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible] - Aria cond.
[illegible]vani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52
CHIUSURA ESTIVA

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884. Or.: 17,30/20,10/22,30. Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto [illegible] passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Etoile — p. in Lucina 41, [illegible]. 687.6125. Or.: 17,30 18,10/20,45/22,30. Ingr. 10.000 - Aria cond.
Donne senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. Commedia

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — c. Italia 107, [illegible]. 855.57.36.
CHIUSURA ESTIVA

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.[illegible]. Or.: 17 18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4095. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Il [illegible] di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

[illegible] Uno — v. Bissolati 47, Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848. Or.: 17,50 20,10/22,30. Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Gioiello — v. Nomentana 43, [illegible] 855.4149. Or.: 17/20/22,30. Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 17,40/20/22,30. Ingr. 10.000
Ricordando Hemingway — di R. Haines, con R. Duvall, R. Harris, S. MacLaine (Usa '93) — Le confessioni agrodolci di due anziani che diventano amici nonostante i caratteri divergenti. Tre donne intervengono a movimentare i loro amarcord. N. V. 2h Commedia

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 17,40/20/22,30. Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene [illegible] a capo di un gruppo industriale sorprende tutti [illegible] un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

[illegible] Cesare — [illegible] Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. [illegible]: 17,40/20/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] passionale — di F. Mogherini, con S. Grandi, F. Testi, R. Marignetti (It. '94) — Un'attrice residente all'estero torna in Italia per fare visita alla sorella. Il cognato è un suo amore giovanile: si riaccende una pericolosa attrazione. N. V. 1h 40' Thriller

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602
CHIUSURA [illegible]

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
32 piccoli film su [illegible] Gould — di François Girard, con Colm Feore (Canada '93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' Biografico

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 18/19,30/21/22,30. Ingr. 10.000
Donne senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. [illegible]

Greenwich [illegible] 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 18,20 20,30/22,30. Ingr. 1[illegible]
[illegible] strategia [illegible] lumaca — di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, stretti dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' Commedia

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 17 18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000 - Aria cond.
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 17,30/20,05/22,30. Ingr. 10.000 - Aria cond.
Vivere! — di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di orrori e errori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05' Drammatico

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Ingr. [illegible]
Ore 18; 22,30 **Il fuggitivo**
Ore 20,20 **Uomo senza volto**

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Ingr. 10.000
Ore 18 **Cose preziose**
Ore 20,20 **Getaway**
Ore 22,30 **Malice**

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7988. Ingr. 10.000
Ore 18 **Lanterne rosse**
Ore 20,20 **Banchetto di nozze**
Ore 22,30 **Film bianco**

[illegible] 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7995. Ingr. 10.000
Ore 18 **Aladdin**
Ore 19,30 **Biancaneve e i 7 nani**
Ore 21 **In fuga a 4 zampe**
Ore 22,40 **Aladdin**

[illegible] 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Ricordando Hemingway — di R. Haines, con R. Duvall, R. Harris, S. MacLaine (Usa '93) — Le confessioni agrodolci di due anziani che diventano amici nonostante i caratteri divergenti. Tre d[illegible] intervengono a movimentare i loro amarcord. N. V. 2h Commedia

[illegible] 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. [illegible]. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Hellbound all'inferno e ritorno — di A. Norris, con C. Levels, S. Wilson, C. Neame (Usa '93) — In nove differenti parti del mondo muoiono in circostanze sospette dei rabbini. Le indagini portano sulla pista di un archeologo dalla personalità demoniaca. N. V. 1h31' Thriller

[illegible] Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. [illegible]. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Maestoso Sala [illegible] — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Delitto passionale — di F. Mogherini, con S. Grandi, F. Testi, R. Marignetti (It. '94) — Un'attrice residente all'estero torna in Italia per fare visita alla sorella. Il cognato è un suo amore giovanile: si riaccende una pericolosa attrazione. N. V. 1h 40' Thriller

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 18/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Film Blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. [illegible]. Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Ruby in paradiso — di V. Nunez, con A. Judd, T. Field, B. Mitchum (Usa '94) — Una donna si trasferisce in Florida per inseguire un sogno di gioventù, ma la nuova vita le riserva lavori e incontri ben di[illegible] da quelli tanto desiderati. N. V. 1h 40' Comm.

Nuovo Sacher — L.go Ascianghi 1, [illegible]. 581.8116. Or.: 16,15/18.20/20,25/22.30. Ingr. 6000
Vedi Arena

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000 - Aria cond.
Giovani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, [illegible] Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Pasquino — vicolo del Piede 19, [illegible]. Or.: 17/20/22,30. Ingr. 6000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653. Or.: 17/18,30/20,40/22,30. Ingr. 10.000 - Aria cond.
Ch[illegible] al[illegible] sex — di R. Yip, con L. Lunn, M. Gonsalves, N. Kok (Cina '94) — In una casa di piacere, un potente uomo d'affari offre tutte le sue ricchezze perché la più bella e sensuale delle ragazze gli sveli le vie dell'erotismo estremo. V. M. 18 2h Erotico

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 16.15 18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'ultima donna

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234. Or.: 17,30/21. Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883.
Serata ad inviti

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: 17,30/19/20,40/22,30. Ingr. 10.000 - Aria cond.
Surgelati speciali

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. Or.: 17/18,30/20,40/22,30. Ingr. 10.000 - Aria cond.
[illegible] (Sgorbi)

S. Umberto-Luce — [illegible]. della Mercede 50, Tel. [illegible]. Or.: 17,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Una pura [illegible] — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' [illegible]

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 17/18,45/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Hellbound - All'inferno e ritorno — di A. Norris, con C. Levels, S. Wilson, C. Neame (Usa '93) — In nove differenti parti del mondo muoiono in circostanze sospette dei rabbini. Le indagini portano sulla pista di un archeologo dalla personalità demoniaca. N. V. [illegible] Thriller

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

Savoy sala [illegible] — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, [illegible] il caso in tribunale per o[illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' Dramm.

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. [illegible]. Or.: 17,15/19/20,35/22. Ingr. 6000
RIPOSO

IL [illegible]

LAGHETTO - Una nuova rassegna al via. Si tratta di «Le stelle del Rai», in programma fino al 3 agosto al laghetto di **Villa Ada**. Alle 21,30 concerto dell'algerino Cheb Mami.

[illegible] - Nel cortile della basilica di **S. Clemente**, 20,45, per [illegible] Roma Festival, il violinista Francesco Malatesta nell'esecuzione integrale delle sonate di Mozart per violino e pianoforte. Al piano Paolo Cigoli. Al **Teatro di Marcello**, ore 21, Rodolfo Rubino in opere di Liszt, Beethoven e Chopin.

[illegible] - In piazza del **Campidoglio**, 21,30, chiusura del RomaEuropaFestival. Concerto dell'Orchestra des Jeunes de la Méditerranée che diretta da Michel Tabachnik segue pagine [illegible] Debussy, Xenakis, Chaikovsky.

[illegible] - Al parco **S.Sebastiano**, per la rassegna internazionale del teatro di Figura, 18,30, la Compagnia di Stac presenta «La storia di prezzemolina», testo e regia di Laura Poli. Nei giardini di **Castel S.Angelo**, Fatima Scialdone in «Donne e canzoni, gioie e illusioni». A **Torbellamonaca**, «Chi la spia l'aspetti», di Chapman-Pertwee, con Giusi Chiarelli, regia [illegible] Luca Barcellona. Inizi alle 21.

[illegible] - Al [illegible] **Comunale**, 21,30, prima rappresentazione di «Anna Cappelli», monologo [illegible] Annibale Ruccello, con Alessandra Testoni. Regia di Flaminia Brasini.

CINEMA - [illegible] **Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «Lanterne rosse» di Zhang Yimou e dello stesso regista, a seguire, «La storia di [illegible] Ju». **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), 18,30 e 20,45, proiezioni di «Melodia zigana», di Suzuki Sejiun. **Massenzio - Parco del Celio** (via S. Gregorio), ore 21, schermo piccolo, ultima serie di film del ciclo «Diario per il cinema ungherese». Prima pellicola «Lo scorpione mangia i gemelli a colazione», di Peter Gardosz e subito dopo «L'avvoltoio», di Ferenc Andras. Schermo grande, «Piovono pietre», di Ken Loach, [illegible] Bruce Jones, «The snapper», di Stephen Frears e «Mec», interpretazione e regia di John Turtutto. Parco **S.Sebastiano**, «Trastevere», di F.Tozzi, [illegible] Nino Manfredi. **Casperia**, ore 21, «Beethoven 2», di R.Daniel, «Palle in canna», di G.Quintano. Nel cineclub «Noi due [illegible]o evasi», di Giorgio Simonetti.

[illegible] i Nel castello **Odescalchi** [illegible] nuovi appuntamenti della rassegna «Il giardino ritrovato: musica e immagini dal mondo». Alle 22 concerto di musica d'autore italiana con Federico Troiani e alle 23 il film [illegible] Ettore Scola «Splendor».

Nanni Moretti

LIVE - [illegible] (via dei Fienaroli 30/a), Zè Galia. **Parco Tevere** (via Romolo Murri), Io Vorrei la Pelle nera. Piazzale Nervi, **Latinoamerica Eur Festival**, Los Wayra. **Fonclea Village** (via Libetta 13), Mauro Verrone Jazz Trio. **Cinepeste**. La band di Rosario Jermano.

DANZA - Al teatro di Verzura di **Villa Celimontana**, ore 21, la compagnia Movimento Danza nelle coreografie di Gabriella Stazio «Photo il colore dei miei sogni» e «L'heure du berger».

VILLA [illegible] - Una [illegible] sede per gli spettacoli estivi romani. Si inaugura «Notte d'estate a Villa Miani», rassegna di musica, danza, sorprese ambientata in uno degli spazi più suggestivi della capitale, **Villa Miani** per l'appunto, situata in una posi[illegible] dominante «sui tetti di Roma». Appuntamenti fino al 31 agosto, informazioni al 34.66.70.

FREGENE - Nell'arena dislocata [illegible] viale della **Pineta**, [illegible] 21, inaugurazione della rassegna curata dall'associazione Rinascimento. Proiezioni di «Caro diario», di Nanni Moretti e «Roma» di Fellini. **[m. pr.]**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Tre uomini una porcona.** Ingresso 4000.
[illegible]VORIO EROT[illegible] via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film [illegible]** Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **[illegible] per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti**. Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Giada super trans**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.6116. Chiuso per r[illegible]
[illegible] piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti**. Ingresso [illegible].
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. **Film per adulti.** Orario: 11; 23.
[illegible] via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti**. Orario: 11; 23. Ingresso 6000.
[illegible] via Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti**. Or.: [illegible]; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingr. 10.000

D'ESSAI

[illegible] via Redi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, [illegible] 701.2719. Chiusura estiva.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Non pervenuto. Orario: 16,30; 22,30. Ingresso 5000.
[illegible] D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. Ore 20,30 [illegible] **Il [illegible]cio**. Ore 20,30; 22,30 **My life**. Lire [illegible].

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705.
[illegible] 80 v. [illegible] Penitenza 33, telefono 68.74.167.
AL BORGO via dei Penitenzieri 11/c, tel. 68.61.925.
[illegible] via S. Saba 24, tel. 57.50.827
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827 Ore 21,15 La Cooperativa Teatrale [illegible] Plautina presenta [illegible] **gloriosus**, di Plauto, regia Sergio Ammirata. Da martedì a domenica.
[illegible] CULTURALE ITALIA. Riposo.
[illegible] piazza S. Maria Pietà 5, telefono 3510.3530.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. [illegible]
AVILA Corso D'Italia 37, tel. 844.3415
COLOSS[illegible] via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Riposo
COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, telefono [illegible].
[illegible] COCCI via Galvani 69, tel. [illegible] 3502.
[illegible] SATIRI via Grottapinta 19, tel. 687.7068.
[illegible] SATIRI FOYER v. Grottapinta 23, telefono 687.7068.
[illegible] LO STANZIONE via Grottapinta 19, telefono 687.1639.
[illegible] via Sicilia 59, tel. 481.6598.
DELLE [illegible] via Forlì 43, tel. 4423.1300.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, telefono 575.7488.
ETI TEATRO [illegible] via [illegible] Teatro Valle 23, tel. 6880.3794.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
[illegible] Fornaci 37, telefono [illegible]. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. Informazioni e prenotazioni, tel. 637.2294.
GIARDINO DEGLI [illegible] Santa Sabina (Aventino), tel. 575.7488 sabato, domenica, [illegible]tedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 21 lunedì riposo **Anfitrione** [illegible] **Plauto** di Fiorenzo Fiorentini e Ghigo [illegible] Chiara, [illegible] F. Fiorentini e la [illegible] Compagnia. Dal 2 luglio [illegible] settembre.
[illegible] COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 581.7413.
LE SALETTE vicolo [illegible] Campanile 14, telefono 683.3867. Da martedì a [illegible] 21. [illegible] ore 18,30 **Contrasti 25 minuti d'amore**, di Leonardo Giustinian, con M. Farsoni, M. Adorisio, regia A. Duse.
[illegible]ANZONI via M. [illegible] 14, telefono 322.3634.
NAZIONALE via del Viminale 51, [illegible]. 485.498. Campagna abbonamenti 1994-95. Or.: 10-13 e 15-19. Domenica riposo.
[illegible] via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: ore 18,45 [illegible] lu[illegible] al venerdì [illegible] **Costanzo Show 12° anno.** Sala B: Riposo.
SISTINA via [illegible] 129, tel. 482.6841. Campagna abbonamenti 1994/95. Gassman, La Rancia, De Sica, Laganà, Jannuzzo, [illegible]gelo, Massimini, Casale, Paganini. Lunedì e venerdì 10/18.
[illegible] vicolo [illegible] Panieri 3, tel. 589.6974.
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.7270 Riposo.
PALAZZO [illegible] via Nazionale 194, telefono [illegible].
[illegible] ORFEO v. [illegible] Filippini, tel. 654.8735.
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, telefono 578.0480.
[illegible] DI ROMA TEATRO AR[illegible] largo Torre Argentina, telefono 6880.4601/2. Campagna abbonamento 1994-95. Da lunedì a venerdì ore 10-14 e 15-19, domenica riposo.
TEATRO DI ROMA TEATRO TOR[illegible] via degli Acquasparta 16, [illegible].
TEATRO SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287.
[illegible] ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.2114. Abbonamenti stagione 1994-95. Rinnovo: dal 20 giugno al [illegible] luglio e dal 1 al [illegible] settembre; nuovi abbonamenti dal [illegible].
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.2114.
TEATRO OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 396.2635.
[illegible]TECNICO via [illegible] Battista Tiepolo 13/a, telefono 36.11.501.
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, [illegible] 6880.2770.
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, telefoni 574.3089 - 575.6211.
[illegible] STABILE DEL [illegible] via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107.
TEATRO [illegible] via C. Colombo (Eur), telefono 541.5521. 21 e 22/7/1994 **Sinopia.** Spettacolo di Danza 28 e 29/7/1994 [illegible]: Mimo e Danza Alternativa.
[illegible] VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono [illegible].1021
[illegible] VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.0170. Dal 1° luglio al Parco [illegible]. Sebastiano **Voglia matta Anni 60**
[illegible] MUSICALE [illegible] CANTORES corso Trieste 165, telefono 8620.3438.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNO'. Festival jazz: ore 21,30 Joshua Redman quartet. Venerdì Trio Gateway (John Abercrombie, Dave Holland, Jack De Johnette) e Betty Carter.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti Balletti d'autunno '94 (25 ottobre-15 marzo).
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Riposo.
TEATRO DEHON. Riposo.
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
TEATRO MEDICA. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, t. 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO. Riposo.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.
CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO. Bologna sogna, rassegna jazz. Domani ore 21,30 concerto Dusko Gojkovic and friends. Mercoledì Doppio quintetto. Giovedì Betty Carter. Venerdì Trio Lena-Pietropaoli-Mirabassi. La rassegna riprenderà il 23 agosto con il concerto di Ti Sha Man Neh. 25 agosto Magritte Trio. 26 agosto Duo Richard Galliano-Enrico Rava. 5/9 Peter Erskine.
CORTILE VICOLO BOLOGNETTI. Rassegna 8 al 2000 - Differenze. Ore 22 concerto musica barocca. Domani Duo Cronopios. Mercoledì Brez Ensemble. Giovedì concerto jazz. Venerdì concerto Ivan Kashade chitarra. Sabato Duo Marrafa e Lunardi, jazz. 31/7 concerto jazz Duo De Bonis-Sabatini.
VILLA DELLE ROSE, via Saragozza 230. Rassegna «Bestie, uomini e dei». Ore 21,30 presentazione Mutazione cyberpunk. Domani spettacolo teatro Cammenanne' int' a notte di e con Eugenio Ravo. Mercoledì concerto Sergio Messina e Radio Gladio. Giovedì concerto E' Zezi. Venerdì proiezione film Zone liberate di A. Balch, con W. Bourroughs. Sabato concerto Almamegretta. 31/7 rassegna Videoarte. Fino al 18 settembre mostra Fotografie e storie di Wim Wenders.
PALAZZO MALVEZZI, via Zamboni 13: Concerti: 29/7 Radmila.
MUSEO CIVICO MEDIOEVALE, via Porta Castello 3. Rassegna teatro Bologna sogna. Ore 21,30, prima nazionale, Victoria station regia Luigi Gozzi. Repliche fino al 6 agosto.
PIAZZA SANTO STEFANO. Bologna sogna, riposo.
CORTILE PALAZZO D'ACCURSIO: Bologna sogna: riposo.
BASILICA SAN DOMENICO - ANGOLO DELLE ARSIDI. Rassegna «I martedì estate»: domani ore 21,30 concerto Corale San Rocco.
MULTISALA. Riposo.
SALA BOSSI. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, Intrattenimento e jazz.
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE. Ore 21,30 Ruvido sexy comic circus, con Vito, Roberto Malandrino, Paolo Maria Veronica. Repliche, domenica esclusa, fino al 15 settembre.
ARENA PARCO NORD-MADE IN BO. Ore 21,30 concerto + discoteca. Domani dalle 15 in poi «XXX skate party», festival italiano di skate music. Mercoledì concerto Menti criminali. Giovedì concerto Africa United-Massalia Sound System. Sabato «Una festa per chiudere alla grande».

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
NUOVO PALASPORT. Riposo.

CAVEZZO
VILLA DELFINI. Riposo.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

COMACCHIO
PALAZZO BELLINI. «Ballo è bello»: ore 21,30 Tangueros. Venerdì Compagnia Aartons An American movement con Oriella Dorella. 3/8 Stelle e primi ballerini del Kirov. 7 agosto Aterballetto. 10/8 Il combattimento - A la memoire, di M. Van Hoecke, con Luciana Savignano. 16/8 Compagnia del Balletto Europeo Un saluto a Fred Astaire e Ginger Roger con Raffaele Paganini e Grazia Galante.

CORREGGIO
FESTA DELL'UNITA'. Riposo.

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO NUOVO. Riposo.
ATERFORUM FESTIVAL. Riposo.
TEATRO MAGNANI. Riposo.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ROCCA SFORZESCA. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo
STORCHI. Riposo.
STADIO COMUNALE. 17 settembre concerto Pink Floyd.
PIAZZA GRANDE. Rassegna «Sipario in Piazza»: giovedì spettacolo Gioele Dix. 4/8 Balletto Teatro Imperiale di San Pietroburgo. 8/8 Claudio Bisio. 12/8 Sabina Guzzanti. 25/8 Antonio Albanese. 29/8 compagnia balletto europeo di Raffaele Paganini.

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.

PORRETTA TERME
PARCO COMUNALE. Riposo.

SASSUOLO
TEATRO SAN FRANCESCO. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via San Felice 29. Chiusura estiva.
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.
APOLLO via XXI Aprile 8. Chiuso per lavori.
ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. China & sex, con Lora Luna, Mark Goisalvez. Regia di R. Yiplazza. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Vietato ai minori.
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. Chiuso per aggiornamento impianti.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Chiuso per lavori.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. Mr. Hula Hoop (The Hudsucker Proxy), con T. Robbins, piazza Newman, regia Joel Coen. Orario: feriali: 20,20; 22,30; festivi: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Continua la festa del Cinema: ingresso L. 6000.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. Donne senza trucco, con Nina Kronjaeger, G. Burkhard regia Katja Von Garnier. Al film è abbinato il docum. Emilie Muller. Orario: feriali 20,45; 22,30; festivi: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30. Continua la festa del Cinema: ingresso L. 6000.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, telefono 248.268. L'età dell'innocenza, con Daniel Day-Lewis, Michelle Pfeiffer regia Martin Scorsese. Orario: feriali 20; 22,30; festivi 17,30; 20; 22,30. Continua la festa del Cinema: ingresso L. 6000.
CASTIGLIONE piazza piazza Castiglione 3. Chiusura estiva.
CORALLO via Sardegna 15, telefono 542.701. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Chiusura estiva.
FELLINI MULTISALA Prossima inaugurazione
FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.146. Chiusura estiva.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Chiusura estiva.
GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. Freaked - Sgorbi, con Alex Winter, Randy Quaid, regia Tom Stern e Alex Winter. Or.: fer. 20,30; 22,30, fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
IMPERIALE via Indipendenza 5, telefono 223.78. Chiusura estiva.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.387. Chiusura estiva.
JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. Uno sporco affare con Eric Roberts, Michael Rooker, regia Kristine Peterson. Continua la festa del cinema. Ingresso L. 6000. Orario feriali: 20,30 - 22,30; sabato e festivi: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
MANZONI via Monari 3, telefono 228.804. Chiusura estiva.
MARCONI via Saffi 58, telefono 649.2374. Caro diario, interpretato e diretto da Nanni Moretti premio miglior regia al Festival di Cannes. Orario feriali: 20,30; 22,30.
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. Giochi di potere con Anne Archer, regia Phillip Noyce. Orario: feriali e fest: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.
METROPOLITAN via Indipendenza 38. Chiusura estiva.
MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921. F.T.W. - Fuck the world, con Mickey Rourke, Lori Singer, regia M. Karbeinikoff. Orario feriali: 20,30; 22,30; festivi 17; 18,50; 20,40; 22,30. V.M. 14.
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Chiusura estiva.
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.506. Chiusura estiva.
NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, telefono 331.506. Chiusura estiva.
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, telefono 331.099. Senza pelle con Massimo Ghini, Kim Rossi Stuart. Regia di Alessandro D'Alatri. Continua la festa del cinema: ingresso L. 6000.
ODEON SALA A piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON SALA B piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON SALA C piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.
OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084. Chiusura estiva.
PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Chiusura estiva.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. Film rosso di Kieslowski con J. L. Trintignant, Irene Jacob. Orario: feriali 20,30; 22,30; festivi 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. Chiusura estiva.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. Chiusura estiva.
SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Chiusura estiva.
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5. telefono 585.253. Chiusura estiva.

CINEMA ESTIVI
ARENA PUCCINI via S. Serlio 25/2, telefono 377.605. Ore 21,30, unico spettacolo, My life.
ARENA TIVOLI via Massarenti 418, telefono 532.417. Orario: 20,30; 22,30. Dave - Presidente per un giorno.

PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO via Guinizelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Chiusura estiva.
GALLIERA via Matteotti 25, telefono 372.408. Chiusura estiva.
ORIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Riposo.
TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. Orario: 20,30; 22,30. Dave - Presidente per un giorno.

CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, telefono 523.539. Chiusura estiva. Riapertura sabato 30 luglio con Estate cinema '94.

LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Feriali e festivi 10,30; ultimo spettacolo 22,30. Una moglie sempre arrapata. Vietato minori di anni 18. Riduzioni.
CONTINENTAL. Chiusura estiva.
MINERVA. Rassegna hard: Accordi erotici... menù erotico al sexy restaurant, con Lena Simiou, Robert Malone, regia di L. De Mofarels. Vietato ai minori di anni 18. Orario: feriali e festivi 15; ultimo 22,30.
EXCELSIOR. Home Eros... Anal non Stop con Ingrid Tharpe, Billy North, regia Luca Damiano. V. M. 18. Or.: feriali 16; festivi 15; ult. 22,30.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Chiusura estiva.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
ARENA NUOVO. Ore 21,30 unico spettacolo. L'età dell'innocenza.
DIANA. Chiusura estiva.
EMBASSY. Chiusura estiva.
MANZONI via Mortara 173, telefono 209.981. Chiusura estiva.
RESTORI via Turco 6, telefono 206.679. Chiusura estiva.
RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206.580. Chiusura estiva.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Chiusura estiva.
SALA BOLDINI. Chiusura estiva.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. Film per adulti. Orario: inizio 14,30; ultimo spett. 22,30. Vietato minori di anni 18.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. Feriali 18; festivi 16, ult. 22,30. Cliffhanger.
ASTRA via Rismondo 2. Or. 20,30; 22,30. Uno sporco affare.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. Riposo.
CAVOUR 50. Chiusura estiva.
EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. Chiusura estiva.
FILMSTUDIO 7B. Chiusura estiva.
METROPOL via Gherardi 10, t. 223.102. Chiuso per lavori.
MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.662. Chiusura estiva.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. All'aperto ore 21,30 unico spettacolo Mrs. Doubtfire.
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Chiusura estiva.
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Chiusura estiva.
RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. Chiusura estiva.
SPLENDOR via Modonella 8, telefono 222.273. China & sex.
SUPERCINEMA ESTIVO via Sigonio 390, telefono 306.354. Ore 21,45 unico spettacolo: Una vita al massimo.

IMOLA

ASTORIA. Chiusura estiva.
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. Chiusura estiva.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Chiuso per lavori.
JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. Riposo.
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.692. Or.: 20,30; 22,30 Spara che ti passa.
ARENA GIARDINO MODERNISSIMO. Orario: 20,30; 22,30. Film bianco.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, tel. 233.216. Chiusura estiva.
ASTRA piazzale Volta 15, telefono 582.176. Chiusura estiva.
ARENA ESTIVA ASTRA via Rondizzoni 1, telefono 582176. Ore 21; 23. Philadelphia.
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Chiusura estiva.
LUX SALA 1 piazzale Bernier 1, telefono 237.625. Chiusura estiva.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, telefono 37.625. Chiusura estiva.
ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Chiusura estiva.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, telefono 265.309. Chiusura estiva.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. Orario: fer. 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Delitto passionale.
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Chiusura estiva.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Chiusura estiva.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Chiusura estiva.

PIACENZA

APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.855. Chiusura estiva.
CORSO corso Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. Chiusura estiva.
IRIS corso Vitt. Emanuele II 49, telefono 334.175. Chiusura estiva.
PLAZA l.go Matteotti 15, telefono 28.728. Chiusura estiva.
POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. Hellbound - all'inferno e ritorno.
POLITEAMA RITZ via San Siro 7, telefono 25.840. Triangolo di fuoco.
POLITEAMA VIP via San Siro 7, telefono 25.840. 32 piccoli film su Glenn Gould.
PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. Chiusura estiva.

REGGIO EMILIA

AL CORSO corso Garibaldi 12, telefono 30.796. Chiusura estiva.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.664. Chiusura estiva.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, telefono 46.281. Chiusura estiva.
AMBRA 1 via San Rocco 8, tel. 436.657. Chiusura estiva.
AMBRA 2 via San Rocco 8, tel. 436.657. Chiusura estiva.
BOIARDO via S. Rocco 1/b, tel. 435.782. Chiusura estiva.
CAPITOL via Zandonai 2, telefono 74.247. Chiusura estiva.
OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.694. Chiusura estiva.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: chiusura estiva
ARGENTA
ARGENTA ESTIVO: Ore 21,30 L'amico d'infanzia
BAZZANO
ASTRA: chiusura estiva
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Tom e Jerry - Il film
FARNESE: Ore 21,30 Schindler's List
CARPI
ARENA CORSO: ore 21,30 My Life
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: chiuso per lavori
CASTELLARANO
BELVEDERE: chiuso per lavori
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: pom. Aladdin; sera Una pallottola spuntata 33 1/3
CENTO
ASTRA: chiusura estiva
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Rapa Nui
LAGARO
VITTORIA: Sud
LIDO ESTENSI
ARENA GIARDINO: ore 20,45-22,45 Giovani carini e disoccupati
DUCALE A: Il socio
DUCALE B: Quel che resta del giorno
LIDO NAZIONI
JOLLY: Qualcuno da amare
LIDO SPINA
ARENA SOLE: ore 21,30 My Life
LOIANO
VITTORIA: riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: chiusura estiva
PAVULLO
GIARDINI: Anni 90 parte II
PORRETTA TERME
KURSAAL: Giovani carini e disoccupati
ARENA LUX FERROVIERI: ore 21,15 Rapa Nui
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: ore 20,30 - 22,30 Cronisti d'assalto
S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: chiusura estiva
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: chiusura estiva
SASSUOLO
S. FRANCESCO: chiusura estiva
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: chiusura estiva
SESTOLA
BELVEDERE: Trappola d'amore
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: ore 21,15 Demolition man

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, telefono 940.306. Maniaci sentimentali. Orario: 20; 22,15.
ARENA ESTIVA ore 21,15: Piccolo Buddha.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.2325. Donne senza trucco. Orario: apertura ore 18.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. Chiuso per ferie.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. Chiuso per ferie.
ARENA ROMANA: mercoledì 27 The Snapper.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. M Butterfly. Orario: apertura ore 18.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. Chiuso.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. Ricordando Hemingway. Orario: apertura ore 18.
CONCORDI via S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. Chiusura estiva.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. Chiuso.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. Carlito's Way. Orario: 20; 22,30.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. Chiuso.
CINEMAESTATE (piazza S. Parisio). Aladdin. Or. 21,15.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. Chiuso.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. Chiuso. Riapertura 6 agosto.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. Hellbound - All'inferno e ritorno. Orario: apertura 17,30.
HESPERIA p. Crispi 8, telefono 542.207. Luce rossa. Or.: 17.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. Chiuso.

VENEZIA

CENTRALE Uova d'oro. Orario 17/18,40/20,20/22.
SALA VOLPI (Lido) Nosferatu. Orario: 21; 23.
CAMPO S. ANGELO Mr. Hula Hoop. Orario: 21,30.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ S. Marco 617, telefono 520.4429. FTW - Fuck the word. Orario: 17,55; 19,50; 21,45.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.0322. Riposo.

MESTRE

ARENA MARGHERA 27 luglio Schindler's List.
SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7886. Chiuso.
CORSO viale del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
ARENA p. Ferretto. Senza paura. Orario: 21,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. The Snapper. Orario: 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. Trappola d'amore. Orario: 20,15; 22,15.
CORSINO c. Del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. Riposo.
CORALLO via 4 Spade 19, telefono 595.990. Proposta indecente. Orario: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.060. Geronimo. Orario: 18; 20,10; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.626. Chiuso.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. Chinese Kamasutra. Ap. 17,30.
NUOVO p. Viviani 10, telefono 800.6100. Triangolo di fuoco. Orario apertura 18,30.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. Riposo.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. Maniaci sentimentali. Apertura ore 18,30.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. Chiuso. Si riapre il 19 Agosto.
CORSO c. Fogazzaro, telefono 321.920. Riposo.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. Riposo.
GIARDINO ASTRA domani Impatto imminente
PALLADIO viale Verdi 8, telefono 321.420. Chiuso.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. Riposo.

TRIESTE

ARISTON - ARENA via Gessi 14, telefono 304.222. Sliver. Orario: 21,30.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. Chiuso per ferie.
MIGNON viale XX Settembre 37, telefono 636.495. Chiuso.
NAZIONALE 1 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. Sala riservata.
NAZIONALE 2 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. Cronisti d'assalto. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Luce rossa. Or.: Apertura ore 16.
NAZIONALE 4 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. Storia di una capinera. Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. Chiuso per ferie.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.568. Occhio al testimone. Or.: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, telefono 932.725. Chiuso.
PARCO GALVANI. Domani Una pallottola spuntata 33 e 1/3. Ore 21.
ZERO - SALA PAS. piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. Chiuso.
RITZ CORDENONS piazza della Vittoria, telefono 930.365. Chiuso.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. Tombstone. Orario: 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. Chiuso.
CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.266 - 297.497. Chiuso.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. Chiuso.
CRISTALLO piazzale Cella, tel. 501.258 - 297.497. Film a luce rossa. Or.: ap. ore 16
FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. Tango. Ore 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. Guardia del corpo. Orario: 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. Chiuso.

GORIZIA

ARENA IL CASTELLO 28 luglio, Maniaci sentimentali.
VITTORIA p. Vittoria 41, telefono 530.263. Chiuso.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO, piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.
CAMPO S. BOLDO: oggi ore 21 Trio Cameristico Veneto in concerto
CHIESA S. MARIA DELLA PIETA'.
CAMPO PISANI: 22/7 ore 21 Rassegna Pisani Danza - Compagnia Il nuovo balletto di Roma in Trittico.
LA FENICE, Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161: oggi ore 16 La Bohème di G. Puccini, regia C. Marini.
GOLDONI, Corte del T. San Marco 4650, telefono (041) 520.7583.
FONDAZIONE CINI.
CHIESA DI SANTO STEFANO.
TEATRO LA PERLA: 26 luglio ore 21 Gilberto Gil in concerto.
PADOVA
ARENA ROMANA.
PRATO DELLA VALLE: oggi ore 21 Pooh in concerto.
TEATRO PARCO MAGNOLIA (Abano): da oggi al 9 agosto VI Festival Intern. «Abano danza».
GIARDINI DELL'ARENA: 28 luglio ore 21,30 Franco Battiato in Messa Arcaica informazioni 049-8805533.
TREVISO
PIAZZA S. PARISIO: 26/7 ore 21 Cesar Brie in Soltanto gli ingenui muoiono d'amore.
PIAZZA RINALDI.
PARCO COMUNALE (Silea): oggi ore 21 Band giovanili in concerto.
STADIO OPITERGI (Oderzo): oggi ore 21 Pitura freska in concerto.
VILLORBA (Campo Sportivo): domani ore 21 I Gufi.
VICENZA
GIARDINO TEATRO ASTRA, t. (0444) 521.711: 4/8 ore 21,30 Gioele Dix in Questa estate.
PIAZZA CASTELLO (Marostica): 30 luglio ore 21 Orchestra Giovanile Italiana in concerto. Musiche di Mozart e Cherubini.
ROVIGO
TEATRO TENDA (Badia Polesine): 28 luglio ore 21 I Nomadi in concerto.
BASSANO DEL GRAPPA
GIARDINI DEL TEATRO MAZZINI: domani ore 21,20 Ballet De Madrid Victor Uccala.
BELLUNO
PIAZZA DUOMO.
TEATRO COMUNALE: Malborough College Choir in concerto.
JAZZ CLUB AL BORGO.
BIRRERIA PEDAVENA.
VERONA
ARENA: mercoledì 27 ore 20 Otello di G. Verdi.
TEATRO ROMANO.
PIAZZA DEI SIGNORI: oggi ore 21,30 Beppe Grillo. (Inf. 045 - 595.216).
TRIESTE
VERDI: Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816: domani La ballerina Fanny Elssler di J. Strauss.
CASTELLO DI S. GIUSTO: venerdì 29 ore 21,30 Toure Kunda in concerto.
GORIZIA
TEATRO TENDA.
UDINE
PIAZZA MATTEOTTI: 28 luglio ore 18,30 Rassegna Folkest.
GIARDINI DEL TORSO.
ARENA ALPE ADRIA (Lignano): 30/7 ore 21 Elio e le storie tese in concerto.
PORDENONE
PARCO DI VILLA CATTANEO (S. Quirino): venerdì 29 ore 21,15 Le sorprese del divorzio di A. Bisson.
SCUOLE ELEMENTARI GABELLI, via Trieste: martedì 26 ore 21,15 Claudio Bisio in «Recital».

LE TV PRIVATE

Video Mediterraneo

15,30 **Cartoni animati**
18 — **Balla con me**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Telenovela**
19,45 **Videogiornale**
20,15 **Skezzookemania**, musicale
20,30 **Sconeggiato**
21,30 **Telesport verde**, rubrica
22 — 22,40 **Videogiornale**
23,10 **Ragusa a tavola**, rubrica

Video 3 T.C.I.

13 — **Maria Maria**, telenovela
14,15 **Le nostre ricette**
14,30 **Cartoni animati**
15,15 **Un dottore per tutti**, telefilm
15,45 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
18,15 **Cartoni animati**
19,15 **Rubrica cinema**
19,30 **Oggi sera**, notiziario
19,45 **Casa Nadia**, rubrica
20,45 **Viaggio senza ritorno**, film
22 — **Soldato Benjamin**, telefilm
22,30 **Oggi notte**
23 — **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **Un dottore per tutti**, tl
24 — **Informazione ieri**
0,15 **Anime in delirio**, film

Videomusic

13,30 **Arrivano i nostri**, i video italiani
14,30 **VM - Giornale flash**
14,35 **The Mix**
22 — **Soundgarden special**
22,30 **Mix Metal**
23,30 **VM - Giornale**
24 — **Metropolis**

Telespazio 1

13,30 **Maria, Maria**, teleromanzo
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Promozionali**
18,35 **Maria, Maria**, teleromanzo
19,30 **Telegiornale**
20 — **Rubrica**
22 — **Telefilm**
23,15 **Telegiornale**
23,30 **Telegiornale**
0,05 **Filo diretto**, rotocalco
1 — **Film**
2,30 **Programmazione notturna non stop**

TV Agrigento

10 — **Calabrone Verde**, telefilm
10,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
11,15 **Ryu il ragazzo delle caverne**
11,40 **Torlton**, cartone
12,10 **Madison square**
13 — **Zoom TVA sette**
14,40 **Vento del Sud**, telefilm
15,55 **Supermusic Studio Rock**
17,30 **Piccolo detective**,
17,45 **Ryu il ragazzo delle caverne**
18,15 **Piccolo detective**,
18,30 **Torlton**, cartone
18,50 **Tgg special - Questa Italia**
19,05 **Balla comigo**, teleromanzo
20,05 **Notiziario**
20,35 **Incantesimo**, film
23,05 **Peyton Place**, telefilm
1,30 **La battaglia di Fort Apache**, film
Programmi non stop

Telejonica

8 — **Truck driver**, telefilm
10,15 **Affari in tv**
13,40 **Tg**, notiziario
14,10 **E... state freschi**, rubrica
14,55 **Paper moon**, telefilm
15,50 **Affari in tv**
18,45 **Reporter alla ribalta**, telefilm
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**

TG Sicilia

13 — **Le nostre ricette**
13,30 **Falcon Crest**, serial tv
14,30 **Casa Nadia**
15,15 **Un'astrologa per...**, rubrica
17,30 **L'uomo tigre**, cartoni
18 — **Ma quanto mi ami?**, gioco
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **7° non uccidere**, film
22,30 **Notte italiana**, gioco spettacolo
23,50 **Un'astrologa per...**, rubrica
0,05 **Crazy dance**, musicale
1,05 **Programmi non stop**

TMC

12,30 **Dallas**, telefilm
13,30 **Tmc sport**
14,05 **Tartaruga ti amerò**, film
16 — **Le mille e una notte del tappeto volante**, varietà (r)
17,45 **Appunti disordinati di viaggio**
19 — **Operazione Pesce Palla**, varietà
19,30 **Agente speciale 86**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Faccia a faccia col delitto**, telefilm
21,30 **Calcio a 5. Finale**
23 — **Le mille e una notte del tappeto volante**, varietà
1,25 **Operazione Pesce Palla** (r)
1,55 **CNN news**

TC Catania

13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Falcon Crest**, serial
14,45 **Casa Nadia**
15,30 **Un'astrologa per...**
18 — **Commerciale**
17,30 **Lassie**, telefilm
18 — **Quanto mi ami?** gioco
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alice**, situation comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **7° non uccidere**, film
22,30 **Notte italiana**
23,30 **Agginotte**
23,45 **Un'astrologa per...**
0,15 **Alice**, situation comedy

Telescirocco

7 — **La ribelle**, novela
12 — **Luci della notte**, varietà
13,30 **Piazza di Spagna**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, novela
19,25 **Tsi**, telegiornale
20,30 **Monitor**, settimanale
23 — **In vacanza con Diagnosi**

Tele+2

10 — **Goodwill games**, basket (Differita)
14 — **Tele+2 Weekend**
16,30 **Goodwill games**, atletica
19,45 **Telesport**
20 — **Vela**, giro d'Italia
20,30 **Goodwill games**, basket e boxe
23 — **Motomondiale**, Gran Premio di Gran Bretagna
24 — **Midnight club**

Canale 21

6 — **Rassegna stampa**
7 — **Cartoni animati**
12 — **Codice tre**
13,25 **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **Codice tre**, telefilm
23,30 **Campania sport**

Antenna Uno

8 — **Torlton**, cartoni
9,45 **Il calabrone verde**, telefilm
10,10 **Samba d'amore**, novela
14,05 **Prima pagina**
14,40 **Supermusic: studio rock**
19,35 **Prima pagina**
20,30 **Balla comigo**, novela
21,30 **Peyton Place**, telefilm
23,30 **Vizi privati**, sexy gioco

Canale 21 Palermo

9,30 **Tg21 telegiornale**
10 — **I baroni della medicina**, film
12 — **Julia rosa di bosco**, cartoons
13,30 **L'arte moderna**, documentario
14,45 **La spia**, telefilm
16,50 **Tg21 telegiornale**
17,15 **Il silenzio è d'oro**, film
19,40 **Tg21 telegiornale**
20 — **L'islam**, documentario
20,45 **La casa sulla scogliera**, film
22 — **Tg21 telegiornale**
22,30 **L'arte moderna**
23 — **Ritorna l'amore**, film
0,50 **Sajux 111: terrore su Venere**, film

Tele+1

6 — **Ghostbusters - Acchiappafantasmi**, film
7,45 **Prossima fermata: paradiso**, film
9,35 **Mio papà è il papa**, film
11,20 **I protagonisti**, film
13,25 **Analisi finale**, film
15,30 **Il segreto di Vera Cruz**, film
16,40 **+1 news**
16,45 **Il viaggio infinito viaggi e scoperte**, documentario
18,45 **Fratelli e sorelle**, film
20,45 **Tir-Na-Nog**, film
22,45 **Faster Pussycat, kill! kill!**, film
0,15 **Testamento per il dottor Mabuse**, film
1,45 **La vita ricomincia**, film
3,15 **La polizia bussa alla porta**, film

MUSICA MEDIEVALE A ERICE

I madrigali delle «risa a vicenda»

Si aprirà martedì a Erice (Trapani) l'XI Settimana Internazionale di Musica Medievale e Rinascimentale. Il concerto d'inizio si terrà alle 21,30 nell'Auditorium San Giovanni, con i Madrigalisti di Praga diretti da Pavel Baxa che eseguiranno integralmente, in prima assoluta moderna, la raccolta «Le risa a vicenda. Vaghi e dilettevoli madrigali posti in musica da diversi autori» del 1598, modernamente edita a cura di Paolo Emilio Carapezza. Il giorno successivo il Gabrieli Consort diretto da Paul Mc Creesh eseguirà musiche di de Wert, Despres e il «Requiem» di de Victoria. Giovedì toccherà all'Ensemble Organum, il 29 all'Ensemble Daedalus di Ginevra e il 30 allo Chemin de la Croix

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
13 — **Oralrecici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, documentario
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tengo famiglia**
18,30 **Amici animali**, rubrica
19 — **Video news**
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **Amore e rabbia**, film
22,30 **Video news**
22,50 **Turista per scelta**, rubrica
23,15 **Trend**, magazine

Teletna

9 — **Proposte commerciali**
13 — **Time out**, telefilm
14 — **Sicilliauno**, notiziario
14,30 **Ho sognato un angelo**, film
16 — **Superclassic's cartoon**
16,25 **Tormento d'amore**, novela
19,15 **Time out**, telefilm
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **La signora e la signora Smith**, film
23 — **Sicilianotte**, notiziario
23,15 **Filmnotte**
Programmi non stop

Tele+3

9 — **Proibito rubare**, film
11 — **A tu per tu con il corpo di danza della Scala**
13,30 **Proibito rubare**, film
17 — **+3 News**
18,30 **Annees De Pelerinage**, musica classica
21 — **Te Deum**, di H. Berlioz. **Requiem**, di G. Verdi
23,30 **Proibito rubare**, film
1 — **Musica in casa**

Telecolor Catania

7 — **Lassie**, cartoni
7,30 **Sibilla dal vivo**
8 — **Informazione ieri**
12,50 **Le nostre ricette**
13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Falcon Crest**, telefilm
14,45 **Casa Nadia**, rubrica
15,30 **Un'astrologa per...**
16 — **Spazio commerciale**
17,30 **Ken il guerriero**, cartoni
18 — **Ma quanto mi ami?** gioco
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **7° non uccidere**, film
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,45 **Un'astrologa per...**
0,15 **Alice**, telefilm
0,15 **Notte italiana**, varietà
2 — **Cinema, I film; Alice**, telefilm

Tele Acras

14,15 **Vg sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,40 **Film**
22,30 **Vg sport**
23 — **Sport news**

TRM Odeon

12,45 **Rosa tv**, rotocalco
13,15 **Saluti da...**, rubrica
13,50 **Andiamo al cinema**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tengo famiglia**, talk show
18,30 **Amici animali**, rubrica
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **Amore e rabbia**, film
22,30 **Andiamo al cinema**
22,45 **Turista per scelta**

Antenna Sicilia

12 — **Ventesimo secolo**, film
14 — **Match music**, rubrica musicale
14,30 **Siciliauno**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
16 — **La ribelle**, telenovela
17 — **Luci nella notte**, varietà
18,30 **Piazza di Spagna**, varietà
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
20,30 **Le jene di Chicago**, film
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica musicale
0,20 **Sicilianotte**, notiziario
0,55 **Telefilm**

Vuellesette

13 — **Veronica**, telenovela
14 — **Cinquestelle news**
16 — **Machvetrina**, rubrica
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,30 **Luci nella notte**, varietà
18,30 **Piazza di Spagna**, varietà
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **Kelle la ragazza del paginone**, film
21,45 **La via del West**, telefilm
22,30 **Cinquestelle news**
23,30 **Pianeta calcio**
23,45 **Liberale**, film
1 — **Veronica**, telenovela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: tel.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.480; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111. Estate palermitana 1994. Teatro di verdura di Villa Castelnuovo. (3 Luglio - 14 agosto). **Scugnizzo** di M. Costa. Direttore: K. Martin. Regia: F. Crivelli. Nei ruoli principali: D. Mazzuccato, M. R. Monti, L. Canonici (cantanti), L. Mastoro, F. Barra, E. Borlell (attori). Ven. 29/7 (turno A) - Sab. 30 (turno B) - Dom. 31 (turno C) - Mart. 2, Merc. 3, Giov. 4, Ven. 5 agosto (fuori abbonamento) - Ore 21,15. **New York City Ballet** (in esclusiva per l'Europa) - Coreografie di Balanchine, Robbins, Martins. Merc. 10 agosto (turno A) - Giov. 11 (turno B) - Ven. 12 (turno C) - Sab. 13, Dom. 14 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO TENDA: Vito Zappalà. Mondello - Tel. 6841922. Presenta **San Giovanni decollato.** Risate assicurate o rimborsate. Ven., sab. ore 21,30. Dom. 18,30.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.428.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.966 - 0330 663.451.
AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.781.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 925.9223.
TEATRO CRYSTAL (tel. 091 671.0494).
TEATRO MADISON (tel. 543.740).
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5611-637.4384. Prod. Avis.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Favloso». Prenotare tel. 31.29.18.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 49.79.62.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. 0942 / 52.118
FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. 090/710.929.
TAORMINA ARTE: Concerto dell'**Orchestra Sinfonica Siciliana** diretta da Gabriele Ferro; musiche di Carl Orff. Domenica 24 luglio alle 21,30 nel Teatro Antico. Per informazioni tel. 0942/21142.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE: (tel. 345.233).

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Mr. Jones
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Philadelphia
TRECASTAGNI
METROPOLITAN: Fantozzi in Paradiso

MESSINA

LETOJANNI
BIONDO:

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Philadelphia
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Silver
PORTICELLO
ARENA PARADISO: La casa degli spiriti
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Piccolo grande amore
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Jurassic Park
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Philadelphia
CAPACI
ARENA KENNEDY: Una pallottola spuntata 33⅓

RAGUSA

DONNALUCATA
ARENA MAZZINI: Piccolo Buddha

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 20,30/22,30
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Chinese Kamasutra — di Cheng Lee Sun, con Georgie Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — Rassegna estiva: «Cinema sotto le stelle»
Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — CHIUSURA ESTIVA
Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,15/22,30, Cinerassegna — CHIUSURA ESTIVA
Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30 — VEDI ARENE
Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30 — CHIUSO PER RINNOVO
Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA
Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30 — CHIUSURA ESTIVA
Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA
Metropolitan — CHISURA ESTIVA
Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324 — CHIUSURA PER RINNOVO LOCALE

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21 — CHIUSURA ESTIVA
Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 15/22,30 — CHIUSURA ESTIVA
Lux — Lgo Seggiola, is. 156, Tel. 716.299, Or.: 16/22,30 — CHIUSURA ESTIVA
Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 15/22,30 — CHIUSURA ESTIVA
Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.96, Or.: 16,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA
Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348 — CHIUSO: FUNZIONA L'ARENA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 156, Tel. 329.246 — CHIUSURA ESTIVA
Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.6547 — CHIUSURA ESTIVA
Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 17/18,45 20,30/22,30, Ing. 10.000 — OGGI RIPOSO
Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 21/23 — CHIUSURA ESTIVA
Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Or.: 16/20,10/22,30, Ing. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA
Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.536 — CHIUSURA ESTIVA
Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA
Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.6974, Or.: 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA
Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268 — CHIUSURA ESTIVA
Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23 — SALA RISERVATA

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760 — CHIUSURA ESTIVA

ARENE - CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
Mister Hula Hoop ☎ — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Argentina — v. Verasco,10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Capitol — via Vicenza 16, Tel. 506.471
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Miramare — v. Messina 505, Or.: 20,30/22,30
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

ARENE - PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21, Cineclub
Coppia d'azione — di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

Odeon — Mondello, Or.: 21/23
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60, Or.: 21/23,15; fest. 16/22,30
Caro diario ☎ — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie vere N. V. 1h 40' **Commedia**

La Sirenetta — Valdesi - Mondello
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

ARENE - AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.161
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

ARENE - MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Or.: 20,30/22,40
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.800, Or.: 20,35/22,45
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

ARENE - RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 2 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (It. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

ARENE - CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Or.: 20,30/22,40

ARENE - TRAPANI

Della Vittoria — Via San Rocco 1, Erice, Or.: 20,30 — PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA
Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA
Musciari — p. Le Pera, Tel. 724.675, Or.: 16/18/20/22
Incubo d'amore — di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' **Thriller**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA
Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA
Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA
Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA
Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.958 — CHIUSURA STAGIONALE
Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042 — CHIUSURA ESTIVA
Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSURA STAGIONALE
Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 896.169 — CHIUSURA ESTIVA
Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA
Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000 — **Film per adulti**
Nuova Pergola
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA STAGIONALE
Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — CHIUSURA STAGIONALE

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri
Via della Pineta 200
Tel. 301.370
CHIUSO PER FERIE

Ariston 2
Via Deledda 46
Or.: 18,15/20,15/22,15
L. 10.000/7000
Bad Boy Bubby
di R. de Heer, con N. Hope, C. Benlio, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' **Dramm.**

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000
Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' **Thriller**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788
CHIUSO PER FERIE

Marina Piccola
Viale Poetto
Or.: 21,30
L. 5000/2000
Cinema sotto le stelle
Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
CHIUSURA ESTIVA

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 38.078. Ore 21,30
(cinema all'aperto; cortile oratorio) L. 4000
Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 6000
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Moderno
V.le Umberto I 5
Tel. 235.147
CHIUSO PER FERIE

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. [illegible]. Circolo cinema
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 6000
Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05' **Drammatico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda
Fiera Campionaria
Ore 21,30.
L. 5000
Giseusuaffrori

Civico
Or.: 21,15
Lire 15.000/12.000
RIPOSO

S. Eulalia
vico Collegio 2
Tel. 663.724 - (all'aperto)
L. 6000/5000/4000. Or.: 21,30
Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) **Drammatico**

Giardini Pubblici
Viale S. Vincenzo
Or.: 21,30
L. 15.000/12.000
RIPOSO

T. dell'Arco
via Portoscalas, 45
Tel. [illegible]
Ore 19. L. 10.000
OGGI RIPOSO

Teatro Romano
di Nora (Pula)
Ore 21,30
L. 18.000/12.000
OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

VIDEOLINA

Il «collie» più famoso del mondo

Questa sera torna sui teleschermi il cane più famoso del mondo. E' in programma alle 21 su Videolina il film di Mc Wilkcox «Torna a casa Lassie»: protagonista il «collie» che ha commosso e divertito intere generazioni di spettatori, con le sue avventure ormai datate ma sempre piacevoli

TACCUINO SARDO

Musica

La pianista Stefania Cafaro è ad Alghero per la ventesima estate musicale. Alle 21,30 nel chiostro di San Francesco eseguirà brani di Mozart, Rachmaninov, Weber, Brahms, Busoni e Skrjabin. Il Festival del Mediterraneo porta a Milis (anfiteatro di Villa Boyl, alle 20,30) «Elisir per una festa», con il coro dell'Istituzione nazionale dei concerti di Cagliari e il pianista Paolo Saba. Sul podio Giorgio Kirschner, saranno eseguiti brani di Bizet, Verdi, Rossini e Wolf Ferrari. A Guspini country-blues con la Steve Trovato's Band, proposta dal Circuito pubblico per lo spettacolo della Provincia di Cagliari. Assieme al chitarrista americano ci saranno il giovane cagliaritano Michele Taras, suo allievo a Los Angeles, Fred Corbett (chitarra, banjo e voce) e la cantante Pam Loe.

Su il sipario

A Quartu continua «Sciampittas», rassegna internazionale di tradizioni popolari. In mattinata i musicisti dei gruppi ospiti saranno fra le gente nelle vie del centro: in via Porcu di fronte al municipio, in via Marconi, nel parco pubblico e in via Vittorio Emanuele. Alle 19 cinque spettacoli: l'Ungheria in piazza Sacro Cuore, la Sicilia in piazza Sant'Elena, la Spagna in piazza IV Novembre, la Serbia in piazza Salvo D'Acquisto e la Colombia in piazza Danimarca. A Soleminis cavalieri, dame e ribaldi sulla piazza della chiesa per «Apriti cielo!», lo spettacolo dei Cada die inserito nel cartellone dei «Cantieri del teatro '94». Interpreti Sabrina Barlini, Rossella Dassu, Giorgio Del Rio, Giancarlo Demurtas, Alessandro Mascia, Mauro Mou, Pierpaolo Piludu e Silvestro Ziccardi; regista Giancarlo Biffi, inizio alle 21.

Cinema d'estate

Al Sant'Eulalia di Cagliari il ciclo «Nottetempo» propone da stasera la trilogia dei colori di Krzysztof Kieslowski. Si parte con «Film blu», interpretato da Juliette Binoche e Benoit Regent. Il programma (21 titoli, due sere per ciascuno fino al 2 settembre) combina prime visioni e film bruciati in brevissime apparizioni nelle sale cittadine. All'arena di Marina Piccola c'è «Anni '90 parte seconda», a Pula «Jurassic Park», a Sassari il Robin Hood di Mel Brooks (scuola media 2).

Da vedere

Cinquantanove immagini di Sebastiana Papa esposte a villa Satta, in viale Trento a Cagliari, fino a domenica 31 (orario 18-23). La mostra è intitolata «Tornerà la tua infanzia e giocheremo» e riassume un viaggio fotografico durato 27 anni, con l'obiettivo puntato sui bambini. Qualche sorriso e molte sofferenze, in un mondo governato dall'ingiustizie. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs Telegiornale sardo**, 1ª edizione
15 — **Bene grazie estate**, repl.
15,30 **Bazar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni
18 — **Tgs Telegiornale sardo**, edizione della sera
21 — **Torna a casa Lassie**, film regia di F. Mc Wilkcox
23 — **Tgs speciale**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Torna a casa Lassie**, film
Programmi non stop

Nova Tv Super Six

10 — **Calabrone verde**, telefilm
10,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
11 — **Televendita**
11,30 **Calabrone verde**, telefilm
12 — **Televendita**
12,30 **Documentario**
13 — **Ryu il ragazzo delle caverne**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Seiko**, televendita
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Beccirl**
Ryu il ragazzo delle caverne, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Beccirl, Torinton**, cartoni animati
19 — **Bella amigo**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Peyton Place**, telefilm
21,30 **Spazio**, documentario
22 — **Nova notizie**
22,30 **Il mago**, telefilm
23,30 **Calabrone verde**, telefilm
24 — **Nova notizie**

Sardegna 1

7 — **Film**
8,30 **Documentario**
9 — **Per Elisa**, novela
9,40 **Televendita**
13,10 **Una vita da vivere**, soap opera
13,45 **A tavola con noi**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale** notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Televendite**
18,40 **Tormento d'amore** novela
19,15 **Rituals**, telefilm
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale** notiziario
20,30 **Woodstock**, film
22,30 **Sardegna giornale** notiziario
23 — **Woodstock**, film
0,30 **Sardegna giornale** notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
2,30 **Sardegna giornale**, notiziario
2,45 **Compagni di sbronza**, film
4,15 **Sardegna giornale** notiziario
4,30 **Programmi no stop**

Telegi Sassari

9,30 12,30 **Videoshop**
11 — **Redazionale**
12 — **Videoshop**
13 — **La storia del rock**
13,30 **Teleginotizie (4 edizioni)**
15 — **Lo spezzone**, gioco a quiz in diretta condotto da Lory e Grazia
16 — **Cartoni animati**
16,30 **La storia del rock**
17 — **Il mercatino di Telegi**
18 — **Redazionale**
19 — **Videoshop**
20,05 **Teleginotizie (2 edizioni)**
21 — **Primo piano**, condotto in studio da Antonio Sarais
22 — **Lo spezzone** (replica)
23 — **Teleginotizie (4 edizioni)**
0,30 **Fine trasmissioni**

T. C. S.

7,30 **Lassie**, cartone
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Le nostre ricette**
13,30 **Falcon Crest**, telefilm
14,30 **Casa Madia**, redazionale
15,15 **Un'astrologa per...**
15,30 **Tv market**, prop. commerciali
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Superamici**, cartoni
18 — **Ma quanto mi ami?**, con Marco Predolin
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
20,30 **7° non uccidere**, film
22,30 **Tcs notizie**
22,45 **Notte italiana**
23,45 **Un'astrologa per...**
24 — **Tcs notizie**
1 — **Notte italiana**
Programmi non stop

Cinquestelle Sardegna

9 — **Cartoni animati**
10 — **Telefilm**
11,35 **Televendita**
12 — **Rubrica**
12,30 **Cartone animato**
13 — **Tg Informazione**
14 — **Tg 7**
14,30 **Tg 7**
15 — **Rubrica**
15,30 **Vendite commerciali**
16,15 **La ribelle**, telefilm
17,15 **Maxivetrina**
17,30 **Luci nella notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**, varietà
19 — **cartoni**
19,30 **Tg 7**
20 — **Tg 7**
20,30 **Bella Sardegna**
21,15 **Rubrica**
21,45 **Telefilm**
22,30 **Tg 7**
0,15 **Tg 7**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12,10 **Aglio olio e peperoncino**
12,25 **Rosa tv**, rotocalco
12,45 **Saluti da...**, turismo
13,15 **Pianeta Terra estate**
14 — **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Tengo famiglia**, talk show
18,30 **Amici animali**, rubrica
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Estate a soqquadro**, rubrica
20,30 **Amore e rabbia**, film con Anthony Hopkins ('87)
22,15 **Sardegna due news**, notiziario
22,45 **Turista per scelta**, turismo
23,15 **Trend**, magazine moda e spettacolo
23,45 **I colori del Jazz**, rubrica musicale
1 — **Sardegna due news**, notiziario

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **FBI**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **FBI**, telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Telegamma

14,10 **Cossu Mobili**, mercatone
14,17 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Documentario**
16 — **Fantastico Paul**, cartoni animati
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Cinemondo**
18 — **Tg Gamma**
18 — **Mini palestra**, televendite commerciali
19 — **Fantastico Paul**, cartoni animati
19,25 **Cossu Mobili**, mercatone
19,32 **Cartoni animati**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Hunter**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Le fiabe di nonno Ciccio**, cartoni animati
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Mega Siria**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Le spie**, telefilm
15,30 **Baby Screening**, varietà
16,30 **Screening**, varietà
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,15 **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Tad Tutto sulla dance**
19 — **Video vendite**
19,15 **Flash in limba sarda**, notiziario
19,50 **Hunter**, telefilm 1ª parte
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Tele Sardegna giornale**, not.
21,05 **Per favore non mangiate...**, telefilm
21,30 **Pianeta calcio**, documentario
22 — **Tutto sulla dance**
22,20 **Andiamo al cinema**
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **Notiziario flash in limba sarda**
23,05 **Telefilm**
23,20 **Speciale spettacolo**
23,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
23,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Sette giorni**

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.